SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 Numero 19

LA STAMPA

Martedì 24 Gennaio 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 6568 - Selezione periodici: numero 96.00 (seguito dal n. intero desiderato) Telex 221.121 - L. 500 (sostituzione in abbonamento postale OR 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 7104); consegna raccomandata alla posta anno L. 105.000; consegna semplice alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 250.000 - Azion. Usa: «La Stampa (USPS 644-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023». - Arretrati L. 1000 - Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania D.M. 1.80, Grecia dr. 50, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 72, Olanda fl. 2.25, Portogallo esc. 80, Spagna pts. 80, Svezia scr. 7, Svizzera fr. 1.80, Svizzera Ticino frs. 1.50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965, 20123 Milano, via G. Negri 8-10, tel. 85.56, Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 67.55.004, Genova, via Venezia 23, tel. 582.580, Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.526, Firenze, viale Mantania 8, tel. 36.842/3, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.944, Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 85.085. Tariffe: modulo mm 42x46, per feriali, edizione e data di rigore tariffa in parentesi. Commerciali L. 370.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Istituzionali L. 410.000 (492.000), Ricerche personale, festivi L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 470.000 (564.000) - Necrologi L. 8000 per parola (famiglia L. 4800) - Echi L. 10.500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Quanto costa all'Italia il Concordato: le «voci» nel bilancio '84

di Ezio Mauro

Monsignor Casaroli

George Shultz

A PAGINA 4

Washington disposta a fare concessioni sulle armi convenzionali

di Ennio Caretto

Gli incontri tra governo e sindacati sul costo del lavoro

Visentini: no alla patrimoniale ma lotta seria contro l'evasione

Respinge anche la richiesta di tassare i Bot - Secondo il ministro nella piccola imprenditoria sfuggono 10-15 mila miliardi l'anno - Possibili aumenti alle detrazioni d'imposta - Oggi i colloqui su tariffe e occupazione

ROMA — Nettamente divisi sulla questione della scala mobile (nonostante un'affannosa ricerca compiuta in un vertice unitario ristrettissimo), Lama, Carniti e Benvenuto hanno affrontato ieri sera con i ministri del Lavoro, De Michelis, e delle Finanze, Visentini, il problema, non meno scottante del fisco, nel quadro del negoziato governo - sindacati - imprenditori per un accordo contro l'inflazione.

Il risultato, l'hanno sperimentato i sindacalisti al termine della riunione, «non è stato male» e lascia bene sperare sull'esito del colloquio, rinviato da ieri ad oggi, con i ministri De Michelis, dell'Industria Altissimo, del Mezzogiorno De Vito, sui temi dei prezzi amministrati, delle tariffe pubbliche, dell'occupazione.

Pur sotto la «spada di Damocle» della scala mobile, che rischia di spaccare il sindacato e aumentare le difficoltà per un'intesa complessiva sulla manovra economica del governo, il confronto è ripartito a tappe forzate con l'obiettivo di giungere, comunque, a una conclusione positiva o negativa entro il 31 gennaio o al massimo nei primi giorni di febbraio. In tempo utile, cioè, per intervenire sulla riduzione della scala mobile già dal 1° febbraio e quindi limitare con effetto immediato il numero dei nuovi punti che, altrimenti, secondo le ultime valutazioni dell'Istat, potrebbero anche essere cinque.

Tra oggi e giovedì il governo consulterà le organizzazioni imprenditoriali, mentre domani Lama, Carniti e Benvenuto, assieme ai segretari generali aggiunti della Cgil, Del Turco, e della Cisl, Marini, tenteranno ancora una volta di accorciare le distanze fra le tre centrali sindacali sul come frenare la dinamica della scala mobile.

«Ci *sono indubbiamente difficoltà* — ha osservato De Michelis alla fine della faticosa giornata — *e anche consistenti*. Ma il pur vero che ogni giorno, *forse ogni ora, stiamo mettendo un paletto di sostegno che, mi auguro, porterà a un traguardo generale positivo. Il pericolo del non accordo è grandissimo; ognuno, in questo caso, dovrà assumersi le sue responsabilità. Ed anche allora il governo farà la sua parte perché la crisi economica non si aggravi ulteriormente*».

Sul fisco il sindacato ha riscontrato «*aperture notevoli*», anche se talune richieste sono state respinte. Il ministro Visentini ha confermato un secco «no» all'istituzione di una imposta patrimoniale ordinaria e alla tassazione dei titoli di Stato, Bot e Cct. Piuttosto che ricorrere alla patrimoniale, si potrebbe «rimpolpare» l'Ilor, ma non in questo momento; così pure si può ipotizzare la tassazione del titolo di Stato in possesso delle «figure giuridiche», cioè banche, imprese, enti, organizzazioni ecc; potrebbero rientrare nei bilanci e quindi essere tassati almeno per una percentuale.

Risposte positive Visentini ha, invece, dato alle rivendicazioni di Lama Carniti e Benvenuto per una più efficace lotta all'evasione fiscale soprattutto per quanto riguarda le imprese, il lavoro autonomo, i professionisti. «*E' un zero e proprio scandalo* — ha rilevato Visentini — *il livello di evasione della piccola imprenditoria, che si aggira sui 10-15 mila miliardi*». Le misure previste riguardano:

1 il superamento dello «splitting», cioè la ripartizione dei redditi fra i partecipanti all'impresa familiare (ad esempio, un negoziante titolare e due figli coadiutori), con l'attribuzione del 70% del reddito complessivo al capo famiglia e la determinazione del massimo di altri familiari fra i quali va distribuito il rimanente reddito;

2 modifica delle norme relative alla contabilità semplificata, di cui beneficiano le imprese con un giro di affari fino a 780 milioni annui; tali norme sono state via via aggiornate dal Parlamento, sottraendo di fatto le aziende agli obblighi fiscali;

3 la determinazione già per il 1984 per professionisti (operatori commerciali), di fasce di reddito differenziate e articolate per categoria — cioè redditi presunti — sulla base dei parametri medi di guadagno della Cee; contro chi denuncerà livelli inferiori scatteranno rigorosi accertamenti fiscali con precedenza assoluta;

4 fiscal drag: tutte le detrazioni in cifra fissa saranno rivalutate fino al 10% se i salari effettivi risulteranno inferiori all'inflazione reale. Lama ha obiettato che, pur condividendo alcune linee, c'è un problema di tempi: quando si interverrà a favore del lavoro dipendente e quando nei confronti del lavoro autonomo per ottenere finalmente il pagamento di tasse eque. Il segretario confederale della Uil, Galbusera, ha sottolineato che «*il governo, sulla partita dell'evasione fiscale, si sta muovendo nella direzione giusta, in modo coerente*».

Mentre le tessere del puzzle si uniscono, resta ancora completamente vuota la casella del costo del lavoro.

Gian Carlo Fossi

Le tante opinioni sulla contingenza

La trattativa tra governo e parti sociali per «abbattere l'inflazione» è entrata nel vivo. Le posizioni dei vari interlocutori sono ancora molto diverse: per avere un quadro chiaro, sia pure con qualche approssimazione, forse non è inutile ricordarle schematicamente.

Cisl. *E' da sempre favorevole alla predeterminazione dei punti di contingenza per un anno; ad esempio, 6 punti quest'anno, invece dei 12 previsti. La confederazione di Carniti lega con forza questo sacrificio chiesto ai lavoratori a provvedimenti incisivi per l'occupazione, compreso il «fondo di solidarietà».*

Uil. *Punta alla modifica strutturale della scala mobile e sostiene che si deve arrivare al punto differenziale per evitare l'appiattimento dalle retribuzioni e la mortificazione della professionalità. Come soluzione transitoria accetta la predeterminazione. Tuttavia Benvenuto si riserva di insistere affinché, a medio termine, almeno il punto di netto sia uguale per tutti, oggi, a causa del prelievo fiscale progressivo le retribuzioni più alte hanno un punto di contingenza che, al netto, è più basso.*

Cgil. *L'esecutivo della confederazione di Lama, l'altro giorno, ha formulato una proposta che non è ancora totalmente chiara. Il documento approvato dice che è possibile il rinvio, per un tempo determinato (senza però precisarlo, in quanto dovrà essere commisurato alle misure che prenderà il governo in materia di prezzi e tariffe), dell'intera scala degli aumenti retributivi o di parte di essi. Cioè, aumenti contrattuali, di merito, derivanti da scala mobile, da scatti di anzianità, eccetera.*

Finito il periodo del blocco che cosa dovrebbe accadere? L'ipotesi è di un reinserimento graduale. Per spiegare questo concetto è necessario un esempio (ipotetico, senza riferimenti alla realtà): supponiamo che nel periodo del blocco, forse sei mesi, maturi-

Sergio Devecchi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Inflazione a gennaio una brusca impennata

ROMA — Brusca impennata dell'inflazione a gennaio dopo il rallentamento registrato a dicembre. Le indicazioni pervenute ieri dalle grandi città italiane indicano infatti che i prezzi sono tornati a salire con un ritmo superiore all'1% (il mese scorso lo 0,5%).

Gli aumenti sono stati dell'1,1% a Torino, dell'1,9 a Milano, dell'1,6 a Genova. In tutte le città la voce che ha pesato di più sull'aumento è stata quella dell'abitazione, seguita da elettricità e combustibili. Poco inflazione è stata invece quella dell'abbigliamento.

I nuovi aumenti rischiano di ripercuotersi sul prossimo scatto di contingenza: se fossero confermati potrebbe essere di cinque punti, secondo i conteggi sindacali, e di quattro, secondo la Confindustria.

(Servizio di *Emilio Pucci* a pagina 11)

La situazione abbastanza calma, bloccati gli aumenti

La rivolta in Marocco Il re accusa Khomeini comunisti e israeliani

NOSTRO SERVIZIO

RABAT — In un discorso radiotelevisivo nella tarda serata di domenica, re Hassan del Marocco ha accusato «marxisti, sionisti e khomeinisti» di aver fomentato la «rivolta del pane» che per dieci giorni ha insanguinato il Paese. Una coincidenza di interessi forzata, ha spiegato il sovrano nel suo primo intervento sulla sommossa, ma non meno pericolosa: i «marxisti-leninisti», ha detto mostrando un manifestino del movimento *Hal-Amam*, volevano il fallimento del Vertice islamico di Casablanca affinché la Conferenza non si pronunciasse sull'Afghanistan; i servizi segreti israeliani «sanno benissimo che domani non sarà come oggi, né ieri, a causa del ritorno dell'Egitto nella famiglia islamica»; l'ayatollah Khomeini e i suoi seguaci cercano di esportare la loro «diabolica e miscredente rivoluzione». Anche qui, Hassan ha mostrato manifestini che sarebbero stati sequestrati a Marrakesh e che portano una foto di Khomeini.

Come ha recentemente fatto Bourghiba in Tunisia dopo gli analoghi disordini, il sovrano ha annullato gli aumenti che hanno scatenato la rabbia popolare.

Hassan non ha detto quanti siano stati i morti della rivolta, che sarebbe incominciata con una serie di «prove generali» a Marrakesh tra il 9 e l'11 gennaio, per poi estendersi. «*Professionisti dell'agitazione*», ha accusato il Re, hanno spinto in strada per primi gli studenti, «*sapendo che le autorità non avrebbero osato prendere misure contro di loro*». La stampa spagnola parla di 150 morti, fonti diplomatiche di sessanta.

Rabat. In un duro discorso radio-televisivo re Hassan del Marocco ha mostrato un volantino pro-Khomeini (nella foto) distribuito dai dimostranti durante i gravi incidenti dei giorni scorsi

Domenica, secondo il quotidiano di Madrid *El Pais*, disordini sarebbero ancora avvenuti a Kasr el-Kebir, nell'Ovest del Paese, ma molto meno violenti. Le città dove gli scontri sono stati più sanguinosi, Tetuan e Nador, restano *off limits* per i giornalisti.

e. st.

(A pag. 5: «Sua indistruttibile Maestà Hassan II», di Igor Man).

Lanciato a Tokyo

Satellite cambia la tv nel mondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — *E' cominciata una nuova età nella storia della televisione, e quindi nella storia della comunicazione umana: comincia l'epoca della «tv senza frontiere». Ieri pomeriggio, dalla base spaziale giapponese dell'isola di Tanegashima, nel Sud, è stato lanciato con successo il primo satellite per teletrasmissioni dirette, i cui segnali possono essere captati direttamente a casa propria.*

A differenza dei satelliti per telecomunicazioni già esistenti e diffusi, che inviano segnali soltanto a «stazioni Terra», come quella del Fucino in Italia, che poi li rinviano agli utenti, il nuovo satellite «DBS2-A Yuri» (Direct Broadcasting Satellite) è fatto per collegare senza intermediari i telespettatori con la sorgente del programma. Si scavalcano cioè completamente gli enti, le istituzioni, i governi che oggi «mediano» il segnale via satellite e l'utilizzazione finale.

Le conseguenze pratiche, e politiche, della nuova tecnologia da ieri giunta allo stadio pratico, sono evidenti: le trasmissioni televisive possono superare i confini nazionali, muoversi oltre le barriere tecniche, ideologiche, istituzionali, che finora ogni governo ha, in un modo o nell'altro, imposto nel proprio Paese. Con l'attrezzatura necessaria (come vedremo non troppo costosa né sofisticata) può diventare possibile per un sovietico seguire le trasmissioni europee occidentali o americane, e per un italiano la tv inglese o canadese: anche in Europa sembra ormai prossimo il lancio dei «satelliti per teletrasmissioni dirette» sia per opera di privati che di enti di Stato.

Questa la prospettiva. Per ora, il «DBS2-A» messo in orbita dalla «Nasda», la «Nasa» nipponica, con un missile a due stadi giapponese, si limita a una potenza di 100 Watt e a una capacità di due canali, e il suo scopo esplicito non è sfondare le frontiere nazionali della televisione, più semplicemente, esso deve consentire finalmente la copertura di tutto l'arcipelago giapponese, quasi impossibile con i tradizionali ripetitori a terra, dirisa com'è in 45.526 isole, di cui 2220 abitate. Ma lo «Yuri», come è stato battezzato il satellite senza nessuna allusione a Gagarin, significando «giglio» in giapponese, è il primo esemplare destinato a usi pratici: i tre satelliti per trasmissioni dirette lanciati finora, nel '74 negli Usa, nel 1978 in Canada e nel '78 in Giappone, erano solo sperimentali.

Dopo i collaudi, e la collocazione del «Giglio» nella sua posizione definitiva (stazionario sopra l'Equatore a 36.000 chilometri di altezza) l'ente televisivo di Stato, la «Nhk», comincerà la trasmissione.

Vittorio Zucconi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Dopo la nomina di Piga alla Consob e le voci di conferma di Nesi alla Bnl

Poltrone pubbliche, riprende lo scontro

Dc e psi negano che vi siano accordi di spartizione - Ma i repubblicani non nascondono la loro irritazione e annunciano battaglia - Si attendono i rinnovi Rai, Iri, Enel e per numerose Casse di Risparmio

ROMA — C'è un accordo di spartizione delle poltrone negli enti pubblici fra dc e psi? «*E' una perfetta idiozia*», risponde il presidente del Consiglio Bettino Craxi, facendo diramare una secca dichiarazione breve e dura. Ma un altro partito della coalizione, il pri, ammette che il problema esiste, e annuncia che alle «lottizzazioni» o «spartizioni» si opporrà. Il segretario dc Ciriaco De Mita sostiene di essere all'oscuro di eventuali accordi. Intanto, il ministro del Tesoro Giovanni Goria non riesce a convocare la riunione del Comitato per il credito per rinnovare presidenze di banche scadute da sette anni o più.

Nei due casi su cui si polemizza, un accordo fra dc e psi ha scavalcato Goria, che pure è democristiano. Secondo Craxi, non è vero che ci sia un legame fra il primo caso e il secondo; che cioè la nomina del dc Franco Piga a presidente della Consob (l'organismo di controllo sulle Borse valori) sia una contropartita per l'annunciata conferma del socialista Nerio Nesi al vertice della più grande banca, la Nazionale del Lavoro. «*Niente più che una perfetta idiozia*» dice il presidente del Consiglio, aggiungendo di dispiacersi «*che essa sia stata scritta e raccolta anche da persone che idiote non sono*».

Il partito repubblicano non dice che un legame ci sia, ma fa capire di non aver gradito molto né l'uno né l'altro avvenimento. Il comunicato del segretario pri, che annuncia un accordo con la dc sulla riconferma di Nesi, è un atto scorretto, scrive la «Voce Repubblicana», perché viene «*da una sede di partito e quindi di fatto da una sede impropria, trattandosi di nomine pubbliche*». Quanto alla nomina di Piga, il «niet» dei ministri repubblicani, Giovanni Spadolini e Bruno Visentini, viene spiegato così: «*Dire no a una proposta del presidente del Consiglio, in una sfera di sua essenziale competenza, equivale a sfiduciare il governo*».

La segreteria della dc sostiene di essere all'oscuro dell'accordo per Nesi vantato dal comunicato della segreteria psi. De Mita avrebbe detto, riferiscono i suoi collaboratori, che non sa nulla di queste cose e non ci vuole entrare. Al dissensi nella maggioranza si aggiungono le critiche dell'opposizione: due deputati della sinistra indipendente, Visco e Bassanini, hanno rivolto a Craxi un'interrogazione, nella quale domandano ironicamente se il comunicato del psi «*preluda a una riforma istituzionale che sottragga formalmente le nomine negli istituti di credito alla competenza del ministro del Tesoro e del Parlamento per affidarle direttamente alla spartizione politica ad opera delle segreterie di partito*».

Nel Consiglio dei ministri, sostengono dc e repubblicani, di nomine bancarie non si è mai parlato. Goria non riesce a convocare il Comitato interministeriale per il credito, anche se il compito che si era proposto di svolgere entro la fine del mese è limitato: rinnovare solo le cariche bancarie scadute da più di due anni. La lista comprende la Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, dove alla presidenza siede il dc Ezio Riondato, il cui mandato formalmente è scaduto nel giugno 1976. Al di là di questo obiettivo minimo di Goria, la corsa alle poltrone non si concluderà prima della stagione dei congressi di partito, e si intreccerà con varie vicende della vita economica nazionale. Solo per la Rai le decisioni sembrano davvero imminenti. Ecco un elenco delle cariche più ambite.

Rai. Giovedì l'Iri nominerà i propri nei rappresentanti nel consiglio di amministrazione Rai, ai quali se ne aggiungeranno dieci designati dalla Commissione parlamentare di Vigilanza. Per questi ultimi, la spartizione fra i partiti è ovvia e anzi conforme alla legge: per i nei dell'Iri, le opinioni sono diverse.

Partecipazioni Statali. Il rinnovo di poltrone comincia da due dei cinque posti del comitato di presidenza Iri: scadono un socialista e un socialdemocratico, a fine febbraio. I loro successori scelti dal ministro delle Partecipazioni Statali (dc), dovranno decidere, insieme al presidente Romano Prodi (dc), al vicepresidente Pietro Armani (pri) e al liberale Iri, una serie di importanti nomine nelle finanziarie caposettore dell'Iri. C'è la Stet, ambitissima per i grandi investimenti nelle telecomunicazioni, e la Finsider, desiderata nonostante i duemila miliardi di perdite annue. Scadono poi gli amministratori della Banca Commerciale e del Credito Italiano, istituti finora rimasti piuttosto estranei alle spartizioni politiche.

Enel. Il ministro dell'Industria (psi) dovrà trovare un successore o confermare il presidente dell'Enel, il dc Francesco Corbellini, il vicepresidente e tutto il consiglio di amministrazione.

Banche. Oltre alla Banca Nazionale del Lavoro, le cariche più importanti che vengono a scadenza sono le presidenze delle Casse di Risparmio romana e torinese, e del Credito Industriale Sardo. Per le Casse, la Banca d'Italia indica terne di candidati di sicure capacità, che però il comitato per il credito può non rispettare e a volte non rispetta.

Stefano Lepri

Beagle: ha successo la mediazione vaticana tra Cile e Argentina

CITTA' DEL VATICANO — Nel salone d'onore dell'appartamento del segretario di Stato vaticano, cardinale Agostino Casaroli, i ministri degli Esteri argentino, Dante Caputo, e cileno, Jaime del Valle, hanno firmato un accordo che impegna i due Paesi a «giungere quanto prima alla soluzione della controversia sottomessa alla mediazione di Sua Santità Giovanni Paolo II», quella per il possesso del Canale di Beagle, «con mezzi pacifici». Entrambi i ministri hanno sottolineato che l'accordo «è molto vicino»; probabilmente, verrà concluso entro il primo semestre di quest'anno.

Entrambi i ministri, che si sono scambiati una calorosa stretta di mano e si sono abbracciati, sono poi stati ricevuti dal Papa, il quale ha definito il momento «certamente storico».

(Il servizio a pagina 5)

Messaggi (autentici?) dalla nave scomparsa

SAVONA — Continua il mistero sulla sorte della motonave italiana «Tito Campanella», i cui ultimi messaggi radio ufficiali risalgono al 14 gennaio.

Si è appreso ieri l'esistenza di due nuove comunicazioni via radio, che un cargo argentino, l'«Escobar», avrebbe captato venerdì e sabato. Nella prima l'interlocutore, qualificatosi come il marconista della «Tito Campanella», ha detto che la nave stava attraversando lo Stretto di Gibilterra. La seconda chiamata, sempre molto breve, annunciava il proseguimento della navigazione nel Mediterraneo.

Il ministro della Marina Mercantile, Gianuario Carta, ha da parte sua affermato che aprirà un'inchiesta sul giallo della motonave partita dalla Svezia con un carico di lamiere per la Grecia. «I soccorsi sono scattati in ritardo — ha ammesso — ma l'armatore ha dato l'allarme solo dopo 4 giorni».

(A pag. 7 i servizi di Bruno Balbo e Giovanni Cerruti)

Ultimo episodio la protesta per un articolo sulla corruzione in Italia e la replica da Parigi

La guerra privata tra Craxi e Le Monde

ROMA — Un articolo apparso sette giorni fa su «Le Monde», intitolato «L'Italia malata di corruzione» e nel quale il corrispondente da Roma Philippe Pons elencava i recenti casi di pubblici amministratori arrestati per corruzione, ha suscitato le ire di Palazzo Chigi provocando un «incidente diplomatico». Due giorni dopo la pubblicazione dell'articolo, Bettino Craxi, incontrando l'ambasciatore francese a Roma Gilles Martinet, gli ha detto: «*E' inammissibile scrivere cose così sull'Italia*». E ha chiesto al diplomatico di farsi portavoce della protesta del governo italiano presso la direzione di «Le Monde».

Martinet ha telefonato a Parigi al capo dei servizi esteri del quotidiano francese, Jacques Amalric. «*Non c'è stato alcun tentativo di pressione da parte dell'ambasciatore* — ci ha riferito ieri lo stesso Amalric, da noi interpellato — *bensì una cortese telefonata fra colleghi* (Martinet è un giornalista, per lungo tempo collaboratore del «Nouvel Observateur»; ndr) *nella quale Martinet mi ha semplicemente raccontato come erano andate le cose*».

La risposta di Amalric è stata molto fredda. Il capo dei servizi esteri di «Le Monde» ha fatto presente che Pons si era limitato a raccontare episodi che erano apparsi su tutti i giornali italiani e che in ogni caso il giornale non poteva accettare simili interferenze. Amalric ha aggiunto che «Le Monde» non è l'organo dei socialisti francesi e, quindi, non porta alcuna responsabilità per lo stato dei rapporti tra il governo francese e quello italiano.

Il «caso» si è chiuso lì, ma ha certamente aggravato lo stato di grave malessere esistente ormai da molti mesi nei rapporti tra la presidenza del Consiglio italiana e il quotidiano francese. Il primo incidente risale all'agosto dello scorso anno, poco dopo l'insediamento di Craxi a Palazzo Chigi. Lo stesso Pons, il quale aveva scritto qualche tempo prima un ritratto di Craxi che non era piaciuto al neo presidente del Consiglio, aveva chiesto un'intervista a Craxi. «*Qualche giorno dopo* — racconta Pons — *mi telefonò Antonio Ghirelli* (capo ufficio stampa di Craxi: ndr). *Mi disse: non sei stato amichevole con il presidente e quindi egli mi ha detto di risponderti che non ti vuole ricevere*».

In autunno, alla vigilia del vertice italo-francese di Venezia, accade il secondo incidente. «Le Monde» rinnova la richiesta d'intervista a Craxi e, questa volta, poiché Pons è in vacanza, invia a Roma, per raccogliere le risposte di Craxi, Jacques Nobecourt, che era stato, negli Anni Settanta, corrispondente da Roma. Nobecourt fa anticamera, aspetta invano di essere ricevuto da Craxi. Alla fine riceve dall'ufficio stampa di palazzo Chigi il testo scritto dell'intervista, già confezionata. La direzione di «Le Monde» si offende perché Nobecourt non è stato neppure ricevuto per un minuto dal presidente del Consiglio. Il giornale francese decide di pubblicare l'intervista, ma senza firma.

p. z.

Moser si supera: km 51,151 in un'ora

Città del Messico. A quattro giorni dallo stupefacente record dell'ora (km 50,808), Francesco Moser ieri ha superato anche il muro dei «51» stabilendo il nuovo primato mondiale con 51,151 sorretto dal tifo di trecento tifosi giunti dall'Italia (Nello sport servizio di Gian Paolo Ormezzano)

Dagli indennizzi di Mussolini al bilancio di previsione per il 1984

Quanto costa all'Italia il Concordato

Per l'anno in corso 271 miliardi e 342 milioni come «supplementi di congrua» - Ne beneficiano circa trentacinquemila preti (parroci, cappellani ecc.) che non raggiungono gli otto milioni di reddito (o undici milioni, per i vescovi) - Dal 1982 è in corso la revisione dei beni ecclesiastici - Nessuno sa quanti siano

ROMA — Vecchio o nuovo, quanto costa allo Stato italiano il Concordato con la Santa Sede? Scomodando il nome della «Santissima Trinità», con cui si aprono i documenti di riconciliazione tra Stato e Chiesa, Benito Mussolini nel 1929 fece precedere i Patti Lateranensi da una convenzione finanziaria studiata allo scopo di chiudere la questione romana: tre articoli in tutto, in cui il duce, «apprezzando i paterni sentimenti del Sommo Pontefice», accettava la sua richiesta di indennizzi impegnandosi a versare al Vaticano 750 milioni e a consegnare alla Santa Sede Buoni del Tesoro dell'epoca, al portatore, per il valore nominale di un miliardo d'allora. Se la pace religiosa può avere un prezzo, l'11 febbraio 1929 l'ammontare fu questo.

In realtà i rapporti finanziari tra l'Italia e il mondo della Chiesa cominciarono appena con quella data. E il Concordato, nei suoi 45 articoli, disseminava una selva di disposizioni, rimandi e garanzie che formano una rete intricata di benefici, pagamenti e assicurazioni, difficile da districare e da raccogliere in una somma totale. Proviamo a ricostruire una mappa, tentando di fare i conti in tasca al Concordato.

Al centro di tutto, c'è una somma certa: sono i 271 miliardi e 342 milioni che lo Stato ha già stanziato nel suo bilancio di previsione per il 1984 al capitolo 1356 per pagare i «supplementi di congrua» ai parroci e ai vicari e cappellani curati, nonché ai canonici delle chiese cattedrali e palatine ed ai vescovi, più gli assegni «agli economi *spirituali durante le vacanze*». La cifra prevista per lo scorso anno era di 149 miliardi e 400 milioni. Alla cifra di previsione '84 vanno aggiunti i supplementi di congrua «ai *parroci di Roma e ai membri delle chiese collegiate non soppresse*»: sono altri due miliardi e mezzo, con una crescita di mille milioni rispetto al bilancio '83.

La «congrua», a dire il vero, non è figlia in senso stretto del Concordato. In Italia vive dal 1866, con aumenti e aggiornamenti via via stabiliti provvisoriamente, finché arrivano Mussolini e il cardinale Gasparri a mettere ordine. L'articolo 30 del Concordato stabilisce infatti la normativa in vigore ancora oggi: lo Stato italiano, finché non sarà stabilito diversamente con nuovi accordi, «continuerà a *supplire alle deficienze dei redditi dei benefici ecclesiastici*» con assegni di valore pari, in termini reali, a quello stabilito dalle leggi del '29.

Allo Stato (confessano gli uomini della direzione generale per gli Affari dei culti presso il ministero dell'Interno) l'identità del destinatario dell'assegno di congrua è sconosciuta. I beneficiari sono circa 35 mila. Abbiamo provato a fare qualche conto: secondo un sondaggio fatto dalla Chiesa, le parrocchie italiane, al 1° gennaio 1983, sono 28.418, ma dato che il 34 per cento del totale è fatto di «microparrocchie», con meno di 500 abitanti, i preti «diocesani» risultano 60.397. Di questi, ricevono la «congrua» 27 mila tra parroci e cappellani.

Bisogna poi sommare i canonici e i vescovi, passando attraverso le varie dignità ecclesiastiche. Si arriva così a quota 35 mila, calcolando che a molti ecclesiastici, fuori da questa cifra, l'assegno non viene corrisposto. La legge stabilisce infatti che lo Stato intervenga con il suo assegno solo se il «beneficio ecclesiastico» (e cioè il complesso di beni che servono per il funzionamento della parrocchia) è inferiore al cosiddetto «limite di congrua»: questo limite era fissato nel '74 in 735 mila lire all'anno, che aumentavano poi con la decisione dello Stato italiano di concedere ai sacerdoti «con cura di anime» l'indennità integrativa speciale (e cioè la contingenza) come ai dipendenti statali.

L'ammontare della congrua varia dunque a seconda dell'ammontare dei «benefici ecclesiastici», e cioè della rendita patrimoniale diretta della parrocchia, a cui si aggiunge un calcolo teorico, in base ad una legge del 1931 — un tanto per ogni abitante della zona —, delle entrate in «denaro fresco» per elemosine. Nel 1982, il «limite di congrua» viene elevato, e si aggiunge alle 735 mila lire di base una somma pari al totale dell'indennità integrativa. In più, il «limite» non è più uguale per tutti i diversi gradi della dignità ecclesiastica: si va dagli 8 milioni circa all'anno per il parroco agli 11 milioni, o poco meno, per il vescovo.

Nello stesso anno, lo Stato decide di avviare la rivalutazione dei patrimoni ecclesiastici: la direzione per il culto ne riesamina circa 3500 all'anno. Un lavoro lento, ma importantissimo, perché serve sia per ridurre l'impegno finanziario dello Stato per gli assegni integrativi, ma soprattutto perché, attraverso quest'opera minuziosa e capillare di revisione dei patrimoni, viene poco alla volta alla luce la geografia sommersa degli enti e dei beni.

Si tratta di un continente sconosciuto, che nessuno è mai riuscito a conteggiare. «*Anche noi ne vediamo solo un pezzo* — spiega il direttore degli Affari dei culti, dottor Di Giovanni —: sono *quelli che si rivolgono a noi per ottenere la prescritta autorizzazione alle vendite e agli acquisti patrimoniali. Chi non fa operazioni patrimoniali, sfugge al nostro calcolo*».

La direzione per gli Affari di culto deve anche concedere agli enti ecclesiastici la personalità giuridica, il riconoscimento di operare a fini «di religione e di culto». Un riconoscimento decisivo ai fini fiscali, perché il Concordato stabilisce che gli enti religiosi con queste caratteristiche sono equiparati agli enti con fini di beneficenza e di istruzione «*a tutti gli effetti tributari*». Enti, confraternite, associazioni religiose si vedono così ridotta a metà l'imposta sul reddito delle persone giuridiche. I problemi nascono dal fatto che la dizione «fini di culto» è generica, e con interpretazioni via via più estensive è arrivata a comprendere scuole materne, ospizi, enti.

Ora, secondo le intenzioni di Craxi, una commissione mista rivedrà tutta la materia degli enti e studierà la revisione degli attuali impegni finanziari dello Stato. Ma intanto, secondo i calcoli della direzione per gli Affari di culto, enti, confraternite e parrocchie crescono ogni anno «di 2 o 3 mila unità». Si tratta dunque di mettere ordine in una materia complessa, dove i costi per lo Stato sono i più strani: dai 471 milioni per sovvenzionare la manutenzione di arredi sacri, ai 1600 milioni per «restauro ed ampliamento» di chiese ed edifici.

Ezio Mauro

Forse slitta il dibattito alla Camera

ROMA — Domani al Senato prende il via il dibattito parlamentare sulla revisione del Concordato, ultimo atto prima della firma. Quando si concluderà la discussione? Non si sa ancora, perché la Camera non ha fissato definitivamente il suo calendario. A Montecitorio, il dibattito avrebbe dovuto approdare giovedì: ma il tutto potrebbe slittare alla prossima settimana, anche se il governo intende seguire le date stabilite, concludendo in una giornata (appunto giovedì) l'informazione e la consultazione.

La *Voce Repubblicana* intanto ha reso pubblici i risultati del gruppo di lavoro sul Concordato costituito dal presidente del Consiglio Spadolini nel febbraio '82. Quei risultati — a cui si è richiamato anche Craxi nella sua informativa al Parlamento — sembrano costituire ancora la piattaforma con cui il pri andrà alla discussione.

Il pri smentisce dichiarazioni riduttive per l'intesa elettorale

Zanone: a tre condizioni l'alleanza con Spadolini

Il segretario del pli: «Non si deve pensare a una parentesi per il voto europeo» - Quello del pri: «C'è forse qualcuno che ha interesse a non far nascere una forte coalizione tra i due partiti»

ROMA — Fu solo un malinteso? Repubblicani e liberali non dicono di non essere in polemica tra di loro per le liste unitarie alle elezioni europee! Dopo due giorni di scambi di note di agenzia tra i due partiti ne chiediamo conto direttamente ai protagonisti.

Il segretario repubblicano Spadolini aveva detto che l'alleanza pri-pli non dovrà essere politica, che si tratterebbe di formare liste repubblicano-federaliste e «chi ci sta, ci sta». «Buttiamo quel che mi ha messo in bocca un'operazione di ispirazione socialista — risponde Spadolini —, c'è stata una provocazione pura e semplice. Non ho detto ai liberali prendere o lasciare. Dico invece che il processo d'arricchimento deve andare avanti. E non abbiamo mai parlato di liste repubblicano-federaliste, ma di liste aperte a tutti e anche al movimento federalista. Dovrebbero anzi essere liste federaliste prima che di ogni altro partito».

— È allora perché sono circolate le versioni che lei smentisce?

«C'è forse qualcuno che ha interesse a non far nascere una forte coalizione tra liberali e repubblicani?», risponde Spadolini con un interrogativo.

Nel panorama politico italiano è facile identificare gli innominati ai quali probabilmente si riferisce il segretario repubblicano, nonché ministro della Difesa. I democristiani non fanno mistero di temere la concorrenza dei partiti laici, e i socialisti non lo dicono, ma di fronte alle elezioni europee potrebbero temere anche loro il polo d'attrazione costituito da un'alleanza tra repubblicani e liberali. Sono tanto coscienti del pericolo, che si parla anche di un fronte pal-psdi.

Da parte liberale si prende atto con soddisfazione della precisazione di Spadolini. «*La trattativa per le liste unitarie andava avanti da settembre dopo che la nostra direzione l'aveva sollecitata, perché trova sempre più favore nella cittadinanza l'alleanza tra partiti più o meno affini e in particolare l'aggregazione tra liberal-democratici* — spiega il segretario Valerio Zanone —. *Io credo che si debba puntare a questa lista seriamente e veramente. Perché sia tale ci vogliono per conto nostro tre condizioni indispensabili. Prima di tutto è inutile cercare nuovi nomi per la lista, basta quello della federazione liberal-democratica di cui fa parte anche il pri a livello europeo. Un mese fa a Monaco io e Spadolini abbiamo approvato un programma comune lungo come l'elenco del telefono. Poi, l'intesa tra pli e pri deve essere su basi di parità e di rispetto reciproco. Infine, ed è la cosa più importante, se si va verso una concezione seria della politica europea si deve sapere che la politica comunitaria e la politica italiana sono inscindibili. E l'intesa o è politica o non è una intesa*».

— Allora è lei che dice «prendere o lasciare»?

«No. Dico che non si deve pensare ad una *parentesi occasionale*».

— E come sperate di ricreare non l'alleanza per le elezioni europee?

«*Oggi il pli ha tre deputati europei e il pri due. Insieme potremmo ottenerne il doppio*».

— Pensate che questo sia il primo passo per far nascere una forte area laica italiana di cui si parla da tanto tempo?

«*Diciamo area liberal-democratica, perché nel termine laico bisogna comprendere anche i socialisti*».

— Questo è forse il segno di un'inversione di rotta della politica «ranontana» di alleanza col psi, che fu definita lib-lab?

«*No. Il lib-lab fu il superamento di un'antica incomunicabilità ed ebbe successo nel 1979 con l'inizio dell'esperienza di liberali e socialisti insieme al governo. Ma non dobbiamo guardare a queste formule come fossero sacramentali. Ammetto che non si deve avere una concezione irreversibile dell'alleanza a cinque. Ma l'indicazione di cambiamento debbono darla gli elettori più che i rapporti tra i partiti*».

Alberto Rapisarda

Inchiesta sui servizi segreti di Bonn

BONN — La commissione Interni del Bundestag condurrà una inchiesta sul servizio di controspionaggio militare (Mad) sulla scia del caso Kiessling, il generale estromesso dalla carica di vicecomandante Nato per presunti contatti con omosessuali.

Intervista con l'on. Amato, sottosegretario alla presidenza del Consiglio

«Colpa della legge e degli editori se ritardano gli aiuti ai giornali»

ROMA — Onorevole Amato, siamo nel 1984, e l'erogazione delle provvidenze previste dalla legge per l'editoria è ferma al pagamento delle quote di due anni fa. Come si giustifica questo ritardo?

«Di ciò — spiega il sottosegretario alla presidenza del Consiglio — sono responsabili almeno in tre: il Parlamento, che ha fatto una legge molto meno semplice da applicare di quanto si pensasse; l'amministrazione, che avrebbe già dovuto meccanizzare se stessa per immagazzinare ed elaborare in tempo reale i dati sull'assetto proprietario delle imprese e quelli sui loro bilanci; le aziende editoriali, che hanno con lentezza — e non sempre ci sono riuscite — provveduto ad adeguarsi alla legge. Che un ritardo ci fosse, comunque, era implicito nella stessa normativa».

— Vuol chiarire meglio?

«Non dimentichiamo, ad esempio, che la legge condiziona le provvidenze al pagamento dei contributi previdenziali da parte delle imprese e ha dato a queste un anno per mettersi in regola coi versamenti. Inoltre, ha previsto nell'agosto '82 la scadenza del termine per mettersi a posto sotto tutti gli aspetti».

— E non lo hanno fatto?

«Generalmente sì. La legge però condiziona l'erogazione ad una serie di adempimenti che non sempre gli amministratori hanno rispettato con esattezza e tempestività. Ci sono testate importanti — ma ne parlerò nei dettagli in sede parlamentare — che hanno posto dei problemi».

— Come va la sicle cavata?

«Quando le inesattezze e i ritardi non alteravano la trasparenza sostanziale, il contributo abbiamo deciso di darlo. Ma gli amministratori, in più casi, li abbiamo denunciati».

— Si può migliorare questa legge?

«Il Parlamento non può pretendere di ottenere insieme una sollecita erogazione di contributi e il rispetto di una minuziosa serie di norme garantiste. Le due cose fanno a pugni. Occorre poi rivedere quegli autentici buchi neri che sono le norme sui periodici. La legge parla di riviste culturali. Io non ho mai pensato che meriti di essere culturale il periodico scritto da professori per un pubblico di professori. Tutto ciò che fa pensare o riflettere una platea qualunque di lettori contribuisce, alla lettura. Anche certi fumetti, quindi, per un pubblico che legge solo quelli e che non legge le riviste dei professori».

— Allora, diventano inevitabilmente tanti i legittimi fruitori di questi contributi.

«Ma la legge ha uno stanziamento definito. Che succede quando si finiscono i soldi e ci sono ancora periodici ritenuti meritevoli? Io, in ogni caso, chiederò di essere ascoltato dalla commissione parlamentare per esporre i problemi e le possibili soluzioni».

— Si parla tanto di liberalizzazione del prezzo dei giornali. Quando sarà attuabile?

«La legge vigente dice che dovrà essere possibile dopo la sua scadenza, cioè alla fine del 1985. Si può solo sperare che sia così, perché solo così si potrà dire di avere una stampa libera. Naturalmente, dovrà anche la stampa si attrezzi per esserlo».

Giuseppe Fedi

Da oggi anche pasti più confortevoli

Per il deputato busta paga più pesante (10 per cento)

ROMA — «Busta paga» più pesante per i deputati, a gennaio, a seguito degli aumenti degli stipendi dei magistrati, cui le indennità parlamentari e gli assegni vitalizi sono «agganciati». Il «ventisette» (che poi a Montecitorio è il 19 o il 20 del mese) gli onorevoli hanno trovato qualcosa come trecentomila lire in più rispetto all'ultima retribuzione: in percentuale, poco meno del 10 per cento, che fa salire lo «stipendio» medio a circa tre milioni e ottocentomila nette al mese.

Sempre per quanto riguarda la «piccola cronaca» di Montecitorio, oggi riaprirà il ristorante self-service, essendo terminati i lavori per renderlo più funzionale (nuovo bancone, niente moquette, più luce, maggiore aerazione). Per il momento non ci dovrebbero essere ritocchi (in alto) dei prezzi (un pasto completo costa circa cinquemila lire, un po' troppo per una «mensa aziendale», ma concorrenziale rispetto ai ristoranti del centro storico).

Il progetto di pranzare all'ultimo piano del palazzo, vista la ristrettezza degli attuali locali, e per il momento soltanto «un'idea». Per le convenzioni alberghiere (per gli onorevoli fuori sede) lo schema è quasi pronto, ma ci sono le riserve del vicepresidente repubblicano Biasini («*Non è il momento opportuno*»).

La deposizione del commissionario di Bordoni e Calvi

Processo Sindona, rievocati disinvolti scambi in Borsa

MILANO — Piazza degli Affari con le sue astuzie, i suoi intrighi, le sue tecniche poco ortodosse ha fatto ieri irruzione al processo per la bancarotta della Banca Privata Italiana: ha deposto infatti come testimone Armando Signorio, commissionario di Borsa, uno dei protagonisti delle avventure finanziarie degli Anni Settanta. In quell'epoca Signorio, un torinese giunto a Milano dopo un tirocinio a Genova, lavorava in Borsa per conto dei tre principali gruppi finanziari: Michele Sindona e Carlo Bordoni, Anna Bonomi e Roberto Calvi, vale a dire quanto di più funambolico e pericoloso vi fosse su piazza.

E per Carlo Bordoni Signorio ha effettuato alcune delle più spericolate manovre di quei tempi: ha rastrellato Pacchetti, Venchi Unica, Talmone, Immobiliare Roma, Sarem, Banca Unione, tutte operazioni che hanno lasciato il segno nelle tasche dei risparmiatori che si avventuravano in quegli anni alla Borsa. Ma Signorio non effettuava mai questo disinteressatamente; oltre alle provvigioni, egli aveva un legame molto stretto con Bordoni: le rispettive consorti, entrambe di nome Virginia, possedevano un conto congiunto sul quale affluivano i profitti delle manovre che Bordoni impostava in Banca Unione e Signorio effettuava in Borsa.

Ma l'Armando ha superato ieri la prova giudiziaria alla grande: con la massima disinvoltura ha ammesso fatti per i quali in altri Paesi gli organi di sorveglianza delle Borse l'avrebbero inesorabilmente depennato dall'albo degli operatori, ha raccontato con degno autorevole retroscena da far impallidire quanti reggevano in quegli anni le fila del mercato azionario.

«*In un pomeriggio del 1973* — ha ricordato Signorio — *grazie al sistema dei collocamenti ho piazzato presso banche e finanziarie circa 2 milioni e 700 mila azioni Generalfin*». Questo collocamento è riuscito anche grazie al fatto che, gli ha ricordato il tribunale, Signorio ha allungato ai direttori delle banche e ai responsabili delle finanziarie elargizioni sottobanco per 250 milioni. In più un milione di Generalfin fu acquistato dall'Amincor, e grazie a questo intervento dalla Svizzera il conto di Signorio e Bordoni si arricchì di due miliardi.

E ancora Signorio ha raccontato della tecnica dei prestanome, cioè personaggi con ben pochi agganci con la Borsa.

Sulla vicenda della società Ceramiche Pozzi, Signorio ha quindi svelato alcuni retroscena, tra i quali un accordo privato intercorso con i piccoli azionisti, che ricevettero da lui circa 150 lire per azione pur di sospendere la loro opposizione nei confronti dei vertici della società. Ha negli uffici di Signorio sono passati anche i politici a chiedere quattrini. «*Nel 1973 Bordoni mi presentò l'avvocato Raffaello Scarpitti, che gravitava intorno alla dc. Mi disse che Scarpitti era un cliente che non doveva perdere, e infatti nella sua prima operazione, impostata da Bordoni, questo avvocato riuscì a guadagnare qualcosa come 500 milioni. Ma questo successo non ebbe seguito: nell'operazione successiva perse del denaro che egli non provvide a rimborsare*».

Gianfranco Modolo

Cavaliari-Andò: appello del pm contro l'assoluzione del giornalista

ROMA — Il pubblico ministero Sante Spinaci ha presentato appello contro quella parte della sentenza emessa giovedì scorso al tribunale con la quale il direttore del *Corriere della Sera* Alberto Cavallari è stato assolto dall'accusa di aver diffamato il deputato socialista Salvatore Andò.

Simposio in Vaticano

Scienziati sovietici temono «l'inverno nucleare»

CITTA' DEL VATICANO — Scienziati di varie parti del mondo, compresa l'Unione Sovietica, discutono da ieri in Vaticano sugli effetti nell'atmosfera di una esplosione nucleare. Il seminario di studio è stato organizzato dalla Pontificia Accademia delle Scienze, della quale è presidente il brasiliano prof. Carlos Chagas.

I 17 scienziati che vi partecipano sono stati ricevuti ieri mattina dal Papa che si è così trovato di fronte anche i sovietici Alexandrov, Izaev, Jevgeny Velikhov, che è il vice-presidente dell'Accademia Sovietica delle Scienze. L'Italia è rappresentata dai prof. Amaldi e Fiocco, e gli Stati Uniti da sei scienziati. Fra questi, Karl Sagan, che ha recentemente sviluppato la teoria sull'«inverno nucleare». Gli altri scienziati provengono da Argentina, Germania, Francia, Brasile.

Dell'«inverno nucleare», uno dei problemi che i 17 scienziati convocati in Vaticano studieranno insieme fino a domani, ha parlato, in una breve intervista alla Radio Vaticana, il presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Carlos Chagas.

«*Si formerebbero delle nuvole* — ha detto lo studioso — *che impedirebbero ai raggi solari di arrivare sulla Terra, eliminando la fotosintesi e facendo scendere drasticamente la temperatura. Un altro dato importante che è emerso dalle nostre discussioni* — ha proseguito il prof. Chagas — *è che una guerra nucleare non limiterebbe i suoi effetti nefasti all'emisfero Nord, ma li estenderebbe anche all'emisfero Sud*».

Il presidente della Pontificia Accademia delle Scienze ha aggiunto che il Papa, ieri mattina, ascoltando la sua breve relazione, è apparso molto preoccupato e ha detto agli scienziati presenti che «il fatto più importante per il mondo, oggi, è quello di trovare un deterrente morale. Questa — ha concluso il Pontefice — è l'unica strada che può condurre alla pace».

Dell'«inverno nucleare» si occupa in prima pagina e con rilievo anche l'*Osservatore Romano* sottolineando che la «nube nucleare», stazionando nell'atmosfera, «impedirebbe la normale irradiazione della Terra da parte del Sole. Le conseguenze di questo fenomeno, come è facilmente immaginabile, — scrive il giornale vaticano — sarebbero sconvolgenti.

In coda per Raffaello

Firenze. Una lunga fila di persone sosta dinanzi a Palazzo Pitti in attesa di visitare la mostra dedicata a Raffaello. Causa l'affluenza, il sindaco ha anticipato di un'ora l'orario di apertura. Da domenica prossima 29 gennaio i musei resteranno aperti dalle ore 9 alle 19 (Telefoto Ansa)

Satellite cambia la tv

(Segue dalla 1ª pagina)

sione dei normali programmi in maggio. Per riceverli, i proprietari di un qualsiasi televisore devono munirsi di un'antenna parabolica, a forma di piatto, puntarla verso la zona di cielo dove si trova il satellite e aggiungere un piccolo decodificatore.

Il costo complessivo dell'equipaggiamento non oltrepassa più oggi, qui in Giappone, i 2 o 3 milioni di lire, una cifra modestissima se si tiene conto che la produzione è solo alle fasi iniziali. Quando, e se, raggiungerà una diffusione importante, il prezzo si ridurrà a qualche centinaio di migliaia di lire così come caleranno anche le dimensioni delle antenne-piatto, ora a un minimo di un metro e venti di diametro: soltanto due anni fa l'antenna sperimentale più piccola era di 5 metri.

Chiunque possiederà un apparecchio televisivo, un'antenna-piatto e un decodificatore, e si troverà sotto il «cono» proiettato dal «Giglio», potrà dunque captare i programmi della Tv giapponese. E poiché i segnali del satellite coprono un'area vastissima, piovendo dallo spazio senza alcun ostacolo, in un'ellisse di 4000 km per 1500 km, l'area di ricezione si estenderà oltre il territorio nipponico. Quanto basta per richiamare l'attenzione dei governi vicini: dalla Corea del Sud è arrivato un passo di protesta formale, con accenni preoccupati di «aggressione culturale e informativa» ripresi dal viceministro coreano delle Comunicazioni, Oh Myung, e Tokyo «I giapponesi avrebbero dovuto negoziare preventivamente con i Paesi vicini il lancio del nuovo satellite», dice il governo di Seul, che minaccia il blocco della fabbricazione e importazione di antenne per satelliti.

Se questa è la reazione di un regime dittatoriale certo, ma di fatto alleato, e economicamente socialistico al Giappone come quello sudcoreano, è facile immaginare quali preoccupazioni stiano covando per la «tv senza frontiere» in nazioni e sistemi ancor più chiusi e cattivi. La necessità di disporre di un'antenna speciale per la ricezione potrà certo limitare, per i primi tempi, la fruibilità dei satelliti per teletrasmissioni e quindi limitare i «danni» politici che i regimi totalitari temono dalla diffusione «incontrollata» delle immagini e delle notizie.

Ma non occorre essere veggenti né profeti per preconizzare il giorno in cui saranno prodotti comunemente apparecchi tv dotati non più dell'antenna telescopica oggi comune, ma di piccole antenne paraboliche capaci di collegare la propria casa con lo spazio, e quindi con il resto del mondo, in barba a ogni polizia segreta, e a ogni controllore del pensiero. Comincia la «guerra stellare delle immagini».

Vittorio Zucconi

Oggi in Sicilia primi colloqui per risolvere crisi politica

PALERMO — Per la soluzione della crisi di governo alla Regione, il confronto fra i partiti si fa più ravvicinato. Oggi la delegazione della dc incaricata di condurre le trattative per la formazione del nuovo governo incontrerà separatamente i rappresentanti del psi, del psdi, del pli e del pri.

Nei giorni scorsi la direzione regionale della dc aveva affermato di voler puntare alla costituzione di un «governo di legislatura a presidenza democristiana». Ma — ha ribattuto l'esecutivo regionale del psi — «la dc non è abilitata ad alcuna centralità o pretesa egemonica».

I socialisti inoltre hanno posto la necessità di un confronto «senza pregiudiziali» con tutte le forze che si dichiarano disponibili ad un'azione di rinnovamento degli istituti autonomistici.

Dall'interno della dc sono venute numerose prese di posizione, anche se diversamente motivate (Azzaro, Pumilia, Mattarella, Lima), per un coinvolgimento del pci. In proposito manca, però, un orientamento ufficiale degli organi collegiali di partito.

La scala mobile

(Segue dalla 1ª pagina)

no 6-7 punti di contingenza; questi punti non andrebbero nelle buste paga, però verrebbero reinseriti gradualmente dopo la fine del blocco. In pratica la gente non prenderebbe gli arretrati (ogni punto vale 6000 lire al mese). I punti bloccati comincerebbero ad entrare nelle buste paga un poco alla volta, in quanto tempo?

Confindustria. Gli imprenditori sostengono che, nel lungo periodo, la contingenza deve essere abolita per rivitalizzare la contrattazione salariale e dare spazio a strumenti che consentano di premiare la professionalità e la produttività. In via transitoria accettano la predeterminazione chiedendo, però, che la contingenza sia dimezzata per i prossimi due anni.

Intersind. *Il presidente dell'organizzazione sindacale delle aziende pubbliche ha chiesto* «scelle fino al 1986, per un sistema retributivo strutturalmente basato su un idoneo raffreddamento delle indicizzazioni salariali derivanti dalla scala mobile».

Confapi. *Le piccole e medie aziende private che fanno capo a questa organizzazione chiedono la contingenza su tre livelli, la predeterminazione di 9 scatti per il 1984 e per il 1985, la riduzione degli accantonamenti che le aziende devono fare per legge per le liquidazioni, eccetera.*

Governo. *Il ministro Da Michelis ha sottolineato che il costo del lavoro, nell'anno in corso, dovrà essere frenato di due punti per tenerlo sotto il 10 per cento di inflazione programmata. Il governo ritiene che si possa operare utilmente sulla scala mobile, predeterminando i punti per quest'anno con l'impegno di ritrovarsi a dicembre per decidere che cosa fare per il 1985 onde tenere il costo del lavoro sotto il 7 per cento di inflazione programmata, l'anno prossimo*

Sergio Devecchi

Santiago: bombe esplodono nel metrò nessuna vittima

SANTIAGO — La metropolitana di Santiago è stata danneggiata dall'esplosione di alcune bombe collocate in uno dei vagoni, ma non ci sono state vittime. Le autorità hanno detto che si tratta del più grave attentato compiuto contro la rete di trasporto sotterranea da dieci anni a questa parte.

I terroristi, non ancora identificati, hanno collocato due bombe nell'ultimo vagone di un convoglio che viaggiava fra le stazioni di San Pablo e Neptuno, le ultime del percorso della metropolitana.

Per fortuna nessun passeggero si trovava nell'ultimo vagone, per cui non ci sono state vittime.

QUEL FEBBRAIO DI 55 ANNI FA

Affari di coscienza

Le inedite pagine del diario di don Primo Mazzolari, pubblicate di recente da Giorgio Rumi, e richiamate su questo giornale da Sergio Quinzio, ci rivelano il travaglio di coscienza di questo nobilissimo sacerdote di fronte al Concordato del 1929, e ai successivi rapporti fra Stato e Chiesa fino alla crisi del 1951.

Indignazione per l'*art. 5*, che metteva al bando dall'insegnamento pubblico i *«sacerdoti apostati o irriti da uxoreo»* (una misura che colpiva uomini come Ernesto Buonaiuti, e che, a detta di don Primo, aveva il sapore di un *«marchio»*); turbamento per quell'apparenza di *«sindacato»* della Chiesa di fronte ai potenti dell'ora; disgusto per quel *«fitto del sacramento»* che gli pareva di intravedere nel *«matrimonio»* della *«riconciliazione»*, e quel *«spirito senza arroganza»* dinanzi agli allettamenti economici o alle larvate minacce del dittatore: era questa la segreta e sofferta protesta morale, e vorrei dire religiosa, dell'indimenticabile prete per un contegno pontificio di sapore troppo terreno.

Lo inquietava anche la troppo debole e sfuggente reazione della Chiesa di fronte all'imposizione, da parte del regime, di giuramenti che vincolavano la libera coscienza dei credenti.

Tutto questo mi ha fatto tornare alla mente la splendida figura di Francesco Ruffini, il mio amato professore di diritto ecclesiastico, che nel 1931 abbandonò, come il figlio suo Edoardo e pochi altri, la cattedra universitaria per non sottostare al giuramento imposto dal fascismo. Alla notizia del Concordato del 1929, io e un gruppo di allievi suoi ci eravamo chiesti: che cosa avrebbe detto Ruffini a lezione? Di tutto ho un ricordo preciso, appoggiato ad alcuni miei appunti di allora.

La nostra curiosità era stata ravvivata, la mattina del 14 febbraio, dalla lettura sui giornali del discorso di Pio XI, nel quale si inneggiava all'*«Uomo della Provvidenza»*, che non aveva le preoccupazioni *«della media liberale, per gli uomini della quale nulla vale quella legge, tutti quegli ordinamenti, e piuttosto disordinatamente erano altrettante feticci e pregiudizi con i feticci, tanto più intangibili e venerandi quanto più barattie e disfunzio.*

Eravamo ragazzi non ancora ventenni: ma quel discorso ci colpì; e, diciamolo, ci spiacque. (Naturalmente, caduto il fascismo, non sarebbero mancate le contorsioni di certi interpreti, per dimostrare che con quella definizione di Mussolini si voleva soltanto dire che anche l'uomo più abietto e demoniaco può diventare lo strumento della imperscrutabile volontà divina).

Pochi giorni dopo, e precisamente il 25 febbraio, Ruffini cominciò a parlare di Cavour e della questione romana: e fu una lezione commovente, seguita da altre bellissime sullo stesso argomento, specialmente il 16 marzo e l'11 aprile. In esse egli rievocava la fede liberale di Cavour, la sua delusione perché lo Statuto del 1848 non aveva consacrato il principio della libertà religiosa; e, sul finire della vita, il suo sogno di risolvere la questione romana e di risalire la pace religiosa nell'ambito del separatismo liberale (*«libera Chiesa in libero Stato»*), e la sua istintiva ripugnanza per i concordati che, diceva sempre Cavour, non avevano mai fatto se non consentire reciproche usurpazioni.

Nel maggio, poi, Benedetto Croce al Senato, d'intesa con Ruffini, ne riprendeva il grave monito sul pericolo di ridar vita a *«spiritualità e sterili lotte»*; e a coloro che affermavano essere il Concordato un tratto di fine arte politica, da giudicarsi secondo il detto che Parigi val bene una messa, rispondeva che *«occorre a di fronte agli uomini, che stimano Parigi valer bene una messa, sono altri per quali l'anticlericalismo e una messa è cosa che vale infinitamente più di Parigi, perché è affare di coscienza»*.

Molti anni dopo, il cattolico Jemolo avrebbe scritto che il voto al Senato di Croce, Ruffini e Albertini era stato quello di *«tre uomini che rappresentavano ancora, in tutta la nobiltà della tradizione liberale, la fede in quelli che furono i valori di Cavour e di Minghetti»*.

Ma proprio in quei giorni, con zelo servile, di quei valori tradizionali fu fatto scempio. Lo storico Ercole irrideva la formula cavouriana e il separatismo liberale; il filosofo Gentile, che non molto tempo prima aveva parlato della conciliazione come di una *«bevuta utopia»*, ora la definiva l'ultimo sigillo all'opera del Risorgimento; e Mussolini, che qualche mese prima, in una lettera a Rocco, aveva schernito le *«pregiudiziali del liberalismo»*, e la separazione fra Chiesa e Stato *«altrettanto assurda quanto la separazione tra spirito e materia»*, ora, con uno dei soliti misfatti giochetti di parole sentenziava: *«Solo in regime di Concordato si realizza la legge, normale, lealtà separazione fra Chiesa e Stato»*. Questo insulto alla storia culminava nella cerimonia di Santena del giugno 1929, quando un bronzeo ramo d'olivo fu deposto sulla tomba di Cavour.

Sono passati tanti anni da allora. Ma nel momento in cui il tema del Concordato (revisione? abrogazione?) torna alla ribalta, vorremmo che non ci si perdesse in formule ambigue, in diplomatiche astuzie, in riserve mentali, in comode scappatoie travestite da rinvii di questioni essenziali a future commissioni paritetiche. Soprattutto, vorremmo non si dimenticasse che, al di sopra di tutti i *«contingentia»* e i *«mutabilia»* di cui parlava don Primo Mazzolari, sono ancora da risolvere fondamentali problemi di libertà per tutte le confessioni, per tutti gli uomini: non affari alla Sindona e alla Calvi, ma, per riprendere le parole di Croce, *«affari di coscienza»*.

A. Galante Garrone

La più antica partitura musicale

PECHINO — Nel novero delle numerose invenzioni cinesi potrebbe figurare anche quella della notazione musicale. Secondo una scoperta archeologica annunciata ieri a Pechino, uno studioso della città nordoccidentale di Lanzhou ha recentemente rinvenuto una partitura che è risultata risalire a 18 secoli or sono ed essere forse la più antica del mondo.

Come precisa l'agenzia *Nuova Cina*, si tratta di una partitura per pipa, uno strumento simile al liuto già in uso all'epoca della dinastia degli Han orientali. La musica era annotata con ideogrammi di forma arcaica su una striscia di legno scoperta nel 1930 in una tomba di Dunh Uang, lungo la Via della Seta.

IN MOSTRA A LIVORNO LE RIEVOCAZIONI STORICHE DEL PITTORE

Lampi di guerra firmati Fattori

Nel 1860-62 il maestro dei Macchiaioli dipinse alcuni episodi del Risorgimento - Come ricostruì «Il campo italiano durante la battaglia di Magenta», il cui compenso gli consentì di prender moglie - La «Carica di cavalleria a Montebello» e i molti studi a matita di soldati all'attacco - Tra i ritratti, la «Signora con ventaglio» prova l'affinità tra l'artista e il grande Manet

LIVORNO — *I fratelli Dario e Vera Durbé stanno svolgendo una lunga «storia di Giovanni Fattori» e puntate, il primo dei due nella veste di perfetto conoscitore dei Macchiaioli (nonché di soprintendente della Galleria nazionale d'arte moderna di Roma), la seconda quale direttrice del Museo civico di Livorno che si intitola proprio al suo illustre cittadino. La prima puntata di questa «Fattori Story» si ebbe nell'80, e riguardava gli anni giovanili dell'artista. Ora sono di scena gli anni dal 1860 al 1863, che la videro impegnato soprattutto nel tema celebrativo di alcune grandi battaglie della nostra seconda guerra di Risorgimento (Casa della Cultura, fino al 29 febbraio).*

Un tema, questo, che fu assai grato all'artista, mentre lo è molto meno al nostro gusto contemporaneo. Lo possiamo però affrontare di buon grado con l'aiuto del poderoso catalogo uscito in quest'occasione, come già nella precedente, presso l'editore De Luca. In esso, a cura di Cristina Bonagura e sotto la regia di Dario Durbé, viene opportunamente adottata la chiave di una documentazione generale, di uno «spaccato d'epoca», ricordando in primo luogo al lettore d'oggi, imbottito dal diluvio di immagini foto-cinematografiche e televisive, come allora il compito di rievocare gli avvenimenti spettasse soprattutto ai pittori e agli scultori, il che assicurava loro vasti sbocchi professionali.

Non fu quindi un atto gratuito, retorico nel peggior senso della parola, quello deliberato dal Governo provvisorio della Toscana, retto nell'autunno '59 da Bettino Ricasoli, di indire un grande concorso celebrativo delle recenti battaglie risorgimentali, un concorso cui parteciparono molte belle firme, già note allora o destinate a diventarlo in seguito.

E sempre un interessante «spaccato d'epoca» ci permette di apprendere come e quei tempi fosse fondamentale per un povero artista assicurarsi una di tali committenze pubbliche. Fattori, che fu vincitore di uno dei premi

Giovanni Fattori: «Soldato austriaco che avanza a fucile spianato» e (a destra) «Ufficiale a cavallo, di spalla, la mano sul fianco»

presentando il bozzetto per il campo italiano durante la battaglia di Magenta, riuscì addirittura a prender moglie, con gli anticipi avuti, nel luglio del 1860, e a unire poi l'utile al dilettevole, facendo coincidere un rimando maggio di nozze con il sopraluogo, richiesto obbligatoriamente dal bando del concorso, sui campi ove si era svolto il combattimento.

Cronaca

Ma accanto alle circostanze di cronaca che ci rendono lontani quei fatti nella loro trama esterna, per fortuna le indicazioni di stile, invece, ce li avviciniamo. O meglio, in questo caso una «distanza lontanissima» li riduce in una «lirica prossimità e sintonia». Ormai è stata fatta ampiamente luce sulla dotazione «antica» che fu alle origini dei Macchiaioli, e in particolare del nostro Fattori. Essi venivano, in genere, dalla frequentazione dei maestri del Purismo, come il Bezzuoli, che a loro volta avevano lanciato un ponte fra il primo Ottocento e un Quattrocento casto, arcaizzante, portato quasi istintivamente al bene instaurabile della «sintesi», che sarà anche tra i valori più appetibili della nostra età contemporanea.

Non si comprende Fattori, se appunto non si tiene a mente che egli ha acquisito, attraverso gli anni della formazione, una forte tendenza a «captare» la visione, a sorprenderla, e collocarla in un lucido ordito spaziale dove nulla avviene a caso, tutto trova una sua «giacitura» calcolata. E sono proprio queste doti che lo salvano dalla caduta in un accampo di dettagli, in scenette di genere trite e aneddotiche, mali capitali per il nostro gusto contemporaneo.

O almeno, oggi si è ottusi per una giusta divisione delle parti, per cui il compito di una registrazione ottica «ad alta fedeltà» spetta ormai ai mezzi tecnologici, mentre l'occhio dell'artista ha ripreso in pieno il diritto di intervenire attivamente, di plasmare i dati percettivi: un diritto che d'altronde, come si notava, ha un'origine lontana, antica, per non dire arcaica.

Con pronto opportunismo Fattori sfrutta ogni elemento esterno di cronaca per trarne acqua al suo mulino. Per esempio, al centro del dipinto sulla Battaglia di Magenta stanno le bianche ali inamidate dei copricapi di due suore: omaggio alla cronaca, che ci dice appunto come in quell'occasione fosse assicurato un servizio di assistenza ai feriti, grazie pure a una «sottoscrizione» Croce Rossa. Ma quelle falde costituiscono anche il centro luminoso della composizione, ne dichiarano l'intento di costruirsi per piani schembi, capaci di catturare la luce e di dirotterla in profondità.

E del resto, quante altre «opportunità» si offrono all'attenzione prensile dell'artista: i berretti squadrati ed essenziali di ufficiali e soldati, con le visiere aggiuntive delle visiere, i loro zaini affardellati, anch'essi plastici e massicci come moduli di una costruzione architettonica. Perfino gli ordini chiusi della tattica militare di quei tempi, l'avanzare in file serrate e compatte, favoriscono le esigenze compositive del pittore, permettendogli di evitare una fastidiosa dispersione dei vari episodi.

E anche quando i militi cadono feriti o uccisi, hanno cura di disporsi lungo traiettorie studiate, in genere molto prossime alla diagonale, che è un abile compromesso tra la frontalità e la lontananza prospettica, un accorgimento per dare profondità alla scena, ma non troppo, e quasi per congiungere tra loro i piani della visione, come se quei corpi stati in scorcio fossero delle chiavi di volta del dipinto, incaricate del compito di tenerlo insieme, di conferirgli una tangibile presenza.

Naturalmente, la regia globale del grande affresco è stata preparata da molti studi a matita (che la mostra offre in gran copia). E in ciascuno di essi possiamo di nuovo constatare il ruolo cogliente svolto dalle divise, dalle bandoliere, perfino dalle spalline, come se tutti quei indumenti andassero un po' stretti alla taglia dei militi, e ne costringessero le anatomie entro pose anchilosate, subordinate alle esigenze dello stile, della simmetria, dell'equilibrio compositivo.

Giberne

Inoltre si ripresenta di continuo, nei caduti o nei soldati all'attacco, il privilegio della diagonale, che è l'unica variante concessa a una staticità frontale, l'unica concessione all'effetto dispersivo della profondità spaziale. La matita, su quei corpi, su quei dettagli pittoreschi, scorre sicura, come inseguendo un invisibile pentagramma, lasciando la una tenuità quasi illeggibile i particolari di contorno, facendo emergere solo le linee portanti.

Della Battaglia di Magenta la mostra offre una versione di media grandezza (conservata in una collezione privata), non essendo stato possibile trasportare l'esecuzione definitiva e maggiore che si trova a Firenze, in Palazzo Pitti. Invece la Carica della cavalleria a Montebello è presente nella versione ultima (che è anche una delle gemme del Museo Fattori di Livorno). In questo caso tocca addirittura a un motivo in sé fastidioso, suscettibile delle peggiori cadute in un trionfo veristo, quale l'erba del terreno di battaglia, assicurare il solito ritmo in diagonale.

Più aguzze e portanti delle baionette o dei fucili, le coste dure e aspre del campo di fieno rigano lo spazio, gli impongono una scansione ripetuta che si arroga il diritto, nonostante la fragilità apparente, di «sistemare» i corpi dei cavalli e dei soldati, mentre un ruolo ugualmente importante spetta all'ampio cielo percorso da nubi striate, che esasperano il motivo dell'orizzontalità e contribuiscono quindi a tenere a freno il disordine dell'azione umana, a dettargli misure pausate e solenni.

La mostra offre anche alcuni ritratti, sempre di quei primi Anni 60. Ma anche in essi, benché si tratti di un genere assai distante da quello pubblico e retorico delle battaglie, non mutano i grandi motivi stilistici di fondo. In luogo dei chepi e delle giberne, in questo caso intervengono le acconciature e gli abiti a comprimere, a stilizzare le teste e i corpi, come se questi fossero racchiusi in vere e proprie camicie di forza.

Si veda Signora con ventaglio, dove il candore del volto, della scollatura, delle braccia risulta compresso appunto dagli elementi dell'abbigliamento, e più ancora da uno sfondo denso e compatto, non indegno di quelle stesure uniformemente bidimensionali che dilagano nelle tele del grande Manet. Ma c'è senza dubbio un'affinità fra i due artisti, le cui date di nascita sono separate appena da sette anni di distanza (1825-1832).

Entrambi furono compositori di lucide e calibrate farse, non troppo inclini agli eccessi di fenomenismo e alla corrosione degli spessi atmosferici.

Renato Barilli

E' COMINCIATA NEGLI STATI UNITI UNA GRANDE RIVOLUZIONE FARMACOLOGICA

Metti un cerotto contro il mal di mare

Il medicinale si applica dietro l'orecchio con un dischetto adesivo - La nuova tecnica impiegata anche per il glaucoma e l'angina pectoris

SAN FRANCISCO — Gli italiani che, trovandosi in America, abbiano necessità di ricorrere a un medico e poi di acquistare farmaci rimangono sorpresi da un fatto. Il farmacista, anziché consegnare le scatole e i flaconi interi, come avviene in Italia, li apre; conta le pillole o le fiale secondo le indicazioni della ricetta e le trasferisce in un contenitore sterile; poi vi appone un'etichetta con l'indicazione del tipo e della quantità del medicinale, nonché del nome del medico che ha ordinato quella roba e del paziente che la prenderà.

Altri due motivi di sorpresa sono dati dalla immensa varietà dei prodotti cosiddetti «da banco», che si possono acquistare senza prescrizione medica, nonché dalla assoluta impossibilità di ottenere senza ricetta un gran numero di quei medicinali che in Italia si possono invece comprare a chili, direttamente, senza bisogno di alcuna prescrizione. E' il caso — tanto per fare un esempio — degli antibiotici. I soli che in America si possono avere senza ricetta sono sotto forma di creme o di pomate, cioè per sole applicazioni locali ed esterne.

Questo modo di operare ha due benefici effetti: primo, consente all'economia americana un risparmio di molte centinaia di milioni di dollari all'anno in quanto i farmaci non finiscono per metà in pattumiera; secondo, riduce il pericolo delle malattie iatrogene e il fatto che i malati si curino da sé, magari sul solo consiglio di un amico o di una amica, che non manca mai di suggerimenti terapeutici.

Altra caratteristica di diversità fra il sistema americano e quello italiano è nella confezione e quindi nel modo di assumere i vari farmaci.

In Italia sono diffusissime le iniezioni ipodermiche o intramuscolari: negli Stati Uniti tale pratica è pressoché riservata agli ospedali. La maggior parte dei medicinali è sotto forma di pillole o gocce per via orale. Ma ora sta per iniziare una grossa rivoluzione, che, secondo gli addetti ai lavori, cambierà drasticamente sia il sistema delle iniezioni, sia quello della ingestione dei farmaci.

Il primo segno visibile di tale rivoluzione lo si è avuto nei mesi scorsi, quando agli astronauti che sono partiti da Cape Canaveral con la Space Shuttle per una settimana di viaggio nel cosmo, è stato applicato sulla pelle, sotto un orecchio, un piccolo cerotto rotondo. Con quel semplice dispositivo si è vinto uno degli inconvenienti più noiosi che colpisce circa il cinquanta per cento degli uomini che viaggiano nel cosmo: il mal di spazio; quello stesso disturbo che angustia sul nostro pianeta una buona percentuale di persone che viaggiano in nave o in auto.

Le sostanze chimiche che evitano o riducono il «mal di mare» o «di movimento» sono note da tempo e sono reperibili in ogni farmacia sotto forma di capsule o di pillole. Queste però possono provocare disturbi alla mucosa gastrica; possono dare sonnolenza e inappetenza.

Ora si è trovato che la sostanza medicamentosa, se disponibile in una opportuna formulazione chimica, può raggiungere più direttamente e in maniera prolungata nel tempo gli apparati nervosi dell'orecchio interno, attraverso l'assimilazione transcutanea. Ecco il perché del cerottino dietro il padiglione auricolare degli astronauti.

Sistemi analoghi che stanno brillantemente superando le sperimentazioni si avranno contro altre due terribili malattie: l'angina pectoris e il glaucoma.

Per la prima è noto da tempo un rimedio di grande efficacia, purché sia di pronto intervento: la nitroglicerina. I meccanismi di azione di tale sostanza, più famosa come esplosivo che come farmaco, non sono ancora chiariti. Fatto sta che l'assunzione di una pillola di nitroglicerina immediatamente al momento dello spasmo provoca il rilassamento istantaneo dei grossi vasi sanguigni evitando la morte. E' per tali motivi che i cardiologi consigliano a tutte le persone che hanno superato i cinquant'anni e che hanno manifestato segni di malattie cardiocircolatorie di tenere sempre a portata di mano una scatoletta di pillole di nitroglicerina.

Il tedesco Ulf Merbold, tecnico sull'ultimo Space Shuttle

Il consiglio è giusto, però presenta almeno due inconvenienti. Non sempre chi è colpito da una crisi del genere ha la forza o la possibilità di mettersi una pillola sotto la lingua; inoltre il rimedio giunge quando il terribile colpo è già avvenuto. D'altra parte, è impensabile che a titolo di prevenzione uno possa masticare nitroglicerina dalla mattina alla sera.

Anche in tal caso la farmacologia americana ha escogitato il sistema del cerotto. Un dischetto adesivo viene sistemato sul petto e l'assunzione del farmaco avviene anche qui per passaggio transcutaneo e si svolge prima della manifestazione acuta del male, in altre parole, previene le crisi senza disturbare gli altri apparati dell'organismo. Per il glaucoma il discorso è analogo.

Come tutte le rivoluzioni, neanche questa arriva d'improvviso; ha radici lontane. Una di esse risale addirittura agli inizi di questo secolo, quando fu scoperto uno dei farmaci più preziosi e più efficaci che usiamo ancora oggi: l'acido acetilsalicilico, così chiamato perché fu scoperto nelle foglie del salice piangente. Si tratta della comunissima aspirina, di cui si trovano continuamente nuove applicazioni. Purtroppo anche tale farmaco, del quale non finiremo mai di dir bene, presenta alcuni inconvenienti.

Per prima cosa, può dar fastidio allo stomaco con noiosi disturbi; inoltre, si metabolizza (ovvero si trasforma in altri composti) assai rapidamente. Per questo la sua benefica azione si riduce a periodi molto brevi, e spesso insufficienti. Ecco la necessità di aumentare le dosi e di migliorare l'acido acetilsalicilico in molecole chimiche inerti che rilascino il medicamento più lentamente nel tempo. E' quello che i farmacologi hanno fatto negli ultimi anni e i cui risultati sono a disposizione del pubblico in farmacia.

Quanto si è detto per l'aspirina vale praticamente per ogni altro tipo di medicinale, a cominciare dagli antibiotici per finire ai chemioterapici antitumorali. Per raggiungere un tessuto malato di un qualsiasi organo siamo costretti ad invadere di sostanze estranee tutto l'organismo.

L'osservazione è ancora più pertinente per quanto riguarda la chemioterapia antitumorale. Sostanze che bloccano e distruggono le cellule cancerose ormai sono disponibili in abbondanza. Il guaio è che tali farmaci sono altamente tossici. In parole povere, distruggono le cellule cancerose, ma assassinano anche quelle sane e il malato, se non muore di cancro, va all'altro mondo per effetto del farmaco.

Gli oncologi hanno imparato a distribuire le dosi, in modo da determinare situazioni meno drastiche di quello che si è detto, ma la questione di fondo resta. Ora, ad opera di vari studiosi che lavorano alla University of California di San Francisco, sotto la direzione del farmacologo di origine greca Demetrios Papahadjopulos, si sta mettendo a punto un sistema che consente l'invio di opportune quantità di chemioterapici (le dosi sono estremamente piccole) direttamente alle cellule cancerose, senza che il tossico colpisca quelle sane. Il metodo è basato sull'impiego dei cosiddetti anticorpi monoclonali ovvero anticorpi specifici ottenuti per manipolazione di ingegneria genetica che lasciano in pace le cellule sane e si attaccano alle cellule malate.

Un altro strumento di trasporto è quello dei liposomi, microscopiche sferette di grasso, la cui cavità interna è riempita con il farmaco.

Il nuovo sistema, per ora sperimentato sugli animali da laboratorio, ha dato risultati eccellenti. Prima che si passi alla normale pratica sull'uomo, dovranno essere fatte numerose altre sperimentazioni e dovrà passare qualche anno, ma una cosa è certa: una grande rivoluzione farmacologica è iniziata. Il tempo dell'assunzione dei farmaci come se fossero apericitivi o mentine volge fortunatamente al termine.

Giancarlo Masini

SU PROGETTO DI RENZO PIANO

Una nuova galleria al Centre Pompidou

PARIGI — Il Beaubourg si espande e si rinnova. Entro un anno saranno aperte una nuova galleria e una seconda sala cinematografica. Il progetto è dell'architetto Renzo Piano. Anche gli spazi esistenti saranno riorganizzati: il grande salone d'ingresso, per esempio, e il Museo d'arte moderna, ridisegnato da Gae Aulenti.

Secondo il nuovo direttore del Centre Pompidou, Jean Maheu, e il ministro della Cultura Jack Lang, i lavori inaugurano la seconda primavera del Beaubourg. Il Centro — aperto nel '77 — è visitato da 25 mila persone al giorno. Ma sono soprattutto le grandi mostre monografiche o retrospettive ad attirare pubblico. Altri settori d'attività — il cinema, le tecniche audiovisive — restano spesso un po' in disparte.

«Bisogna ritrovare la freschezza delle origini, dice Maheu. *Ridare fiato alle esposizioni interdisciplinari, aprirsi ai nuovi autori contemporanei»*. Il Centro dovrà inoltre trasformarsi, a poco a poco, *«in una industria di programmi»* e commercializzare le sue produzioni.

Tra i primi progetti annunciati — a parte la mostra dedicata a Bonnard, che sarà inaugurata tra due settimane — una grande esposizione di pittori latino-americani e una retrospettiva del cinema cinese.

e. n.

Popolazione mondiale in crescita fino al 2080

BONN — L'aumento della popolazione mondiale potrebbe cessare solo verso il 2080. Lo afferma lo scienziato tedesco Karl Deutsch, dell'Istituto per la ricerca sociale comparata di Berlino.

Secondo Deutsch, tra un secolo sulla Terra ci saranno quasi dieci miliardi di persone: all'attuale tasso annuo di crescita dell'1,7 per cento la popolazione odierna di oltre quattro miliardi di uomini diventerà il doppio già nel 2035.

MARIO TOBINO
LA LADRA

Un avvincente e delicato "romanzo morale".
Un felicissimo e poetico apologo sui rapporti fra servo e padrone.
E un personaggio straordinario, Assunta. Non potremo dimenticare la sua luce.

MONDADORI

GIORGIO VIGOLO

LA VITA DEL BEATO PIROLEO

Dopo il successo de "La Virgilia", un piccolo classico del secolo Ventesimo.

EDITORIALE NUOVA

Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.068
515.333/4 - 535.113

OSSERVATORIO

Nato, armi nucleari perché costano meno

Il gen. Rogers: rafforzare le difese convenzionali

«La Nato tende al [illegible] [illegible] [illegible]». [illegible] il problema del potenziamento delle difese convenzionali, al fine di rinunciare [illegible] l'eventuale impiego di armi nucleari, si intreccia con interessi economici e politici che ne rallentano la realizzazione.

A parole, tutti i 16 Paesi dell'Alleanza Atlantica sono d'accordo nel volere una difesa convenzionale più forte, come sostiene il generale Bernard Rogers, capo supremo delle Forze alleate in Europa. Nei fatti, le cose stanno diversamente, per cui, al momento, non è prevedibile un mutamento importante nella direzione desiderata. La prima ragione è evidente: il rafforzamento delle difese convenzio[nali] [illegible] Rogers ha calcolato che bisognerebbe spendere 25-30 [illegible] [illegible]

Il problema delle [illegible] «tecnologie emergenti» è comunque la ragione principale per la quale si esita a procedere verso il potenziamento delle difese convenzionali in Europa. Infatti, il monopolio di queste armi appartiene agli Stati Uniti, [illegible] [illegible]

[illegible]

Renato Proni

Le trattative tra Usa e Urss riprenderanno il 16 marzo a Vienna

Washington disposta a fare concessioni nei negoziati sulle armi convenzionali

Shultz rivela che a Stoccolma si è parlato del «telefono rosso» e delle misure per prevenire una guerra accidentale - Riapre il Congresso americano: si discute se inserire l'Iran tra i Paesi esportatori di terrorismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il 16 marzo a Vienna riprenderanno le trattative sulla riduzione delle forze convenzionali in Europa. Lo ha dichiarato domenica, in un'intervista alla televisione, il segretario di Stato Shultz. «I sovietici ci hanno indicato quella data, ne abbiamo discusso alla Casa Bianca, e abbiamo risposto di sì in linea di principio» ha detto Shultz. Il segretario di Stato ha però aggiunto di non sapere «se l'Urss tornerà — e se — anche ai negoziati di Ginevra sulla riduzione delle armi di teatro e delle armi strategiche». «Tocca a esse decidere» ha osservato. «Noi dobbiamo essere realisti su quello che fa, rafforzare le nostre difese e tenerci pronti a trattare».

Le dichiarazioni di Shultz hanno costituito la prima conferma ufficiale che alla conferenza di Stoccolma è ricominciato il dialogo tra le superpotenze sul disarmo. Già durante il viaggio di ritorno negli Stati Uniti il segretario di Stato aveva accennato a «un passo avanti» verso la distensione. Nell'intervista di domenica, egli ha aggiunto che a Stoccolma è probabile un accordo per il miglioramento del cosiddetto telefono rosso, la telescrivente che collega il Cremlino e la Casa Bianca; non ha escluso neppure un compromesso sulle misure di prevenzione di una guerra accidentale, misure che la Nato sottoporrà nei dettagli al Patto di Varsavia.

Guardingo come al solito, il capo della diplomazia Usa ha evitato di rinfocolare troppe speranze sulla distensione. Egli ha insistito che la migliore garanzia di pace è il riarmo dell'Alleanza Atlantica, e che l'apertura del presidente Reagan a Mosca è stata genuina. Ma si sa che esistono prospettive di sviluppo nel dialogo delle superpotenze: per esempio, a Ginevra, sempre a marzo, si riunirà anche la commissione consultiva permanente russo-americana, sull'osservanza dei trattati sugli arsenali atomici. La commissione dovrà discutere le accuse mosse dagli Stati Uniti all'Urss di aver violato i trattati stessi, ma potrebbe dibattere temi più ampi.

Secondo il Pentagono, ai negoziati di Vienna sulla riduzione delle armi convenzionali in Europa Washington farebbe delle concessioni a Mosca, in cambio di un solido sistema di verifica. Il Patto di Varsavia calcola di avere 100 mila effettivi in meno di quelli che gli attribuisce la Nato, ma è disposto a mettere a disposizione centri permanenti di controllo. Il Pentagono prevede che, sia pure a lunga scadenza, Washington e Mosca raggiungeranno un accordo sulla riduzione a 900 mila soldati per blocco, di cui 700 mila appartenenti all'esercito e 200 mila all'aviazione militare. «La contropartita in questo campo è abbastanza chiara» hanno detto i portavoce.

Nell'intervista, Shultz è apparso molto meno accomodante sul problema del Medio Oriente. Il segretario di Stato ha assunto di nuovo un atteggiamento rigido nei confronti della Siria, dopo la parentesi distensiva verificatasi con la liberazione del tenente Goodman, il pilota catturato agli inizi di dicembre. Egli ha rivelato che i colloqui del mediatore Rumsfeld col presidente siriano Assad e con il ministro degli Esteri Khaddam a Damasco sono risultati infruttuosi. La Siria, ha detto, aspetta che gli Stati Uniti se ne vadano dal Libano, ma ciò non avverrà perché comporterebbe il crollo del piano di pace mediorientale di Reagan.

Il disarmo e il Medio Oriente sono stati i principali argomenti di politica estera discussi ieri dal Congresso alla ripresa dei lavori dopo le vacanze natalizie. I parlamentari si sono trovati di fronte a un nuovo provvedimento del governo Reagan: l'iscrizione dell'Iran nel registro dei Paesi verso cui sono proibite le esportazioni americane «perché sedi di terroristi». Nel registro figurano già la Siria, lo Yemen marxista e Cuba. Il presidente della Camera O'Neill ha dichiarato che nei prossimi giorni verrà dibattuta una mozione per il ritiro dei marines da Beirut.

Ennio Caretto

Walesa dopo l'incontro con Glemp

Danzica. Walesa saluta la folla dopo il suo incontro con il cardinale Glemp, avvenuto domenica. Durante il colloquio, durato circa 25-30 minuti, il primate polacco e il presidente del disciolto sindacato Solidarnosc hanno parlato dei prigionieri politici, dei problemi attuali e del futuro della Polonia. «Non posso dare delucidazioni — ha detto Walesa — perché spetta al primate far conoscere quello che vuole». Interrogato sulla lettera inviata al primo ministro Jaruzelski, ha detto che non intende renderne noto il contenuto

La Thatcher a Parigi Colloqui «laboriosi» sulla Cee

PARIGI — Nessuna dichiarazione, nessun comunicato. Solo un brevissimo commento del portavoce francese: l'incontro tra il premier inglese Margaret Thatcher e François Mitterrand, presidente di turno della Comunità europea, è stato «laborioso». La signora Thatcher è ripartita a metà pomeriggio per Londra, dopo una colazione di lavoro nella palazzina di caccia di Marly-le-Roy (e non all'Eliseo, come annunciato in un primo tempo; per sottolineare il carattere informale del colloquio).

La Thatcher e Mitterrand hanno parlato di rapporti Est-Ovest, di Medio Oriente, di sicurezza europea. Ma soprattutto della Comunità e dei suoi problemi. Il premier inglese si era fatta precedere da secche dichiarazioni sui rimborsi di bilancio («Vogliamo i nostri soldi» aveva dichiarato, minacciando di sospendere tutti i pagamenti alla Cee se entro la fine di marzo il problema non sarà risolto). E Parigi aveva sottolineato — tramite il suo ministro degli Esteri Claude Cheysson, intervenuto la settimana scorsa alla sessione del parlamento europeo, a Strasburgo — che l'Inghilterra sbaglia. Perché nulla, nel trattato di Roma, prevede il «giusto rimborso» invocato dalla signora Thatcher per stabilire l'ammontare delle restituzioni.

Il dialogo, ieri, deve essere stato difficile. Ma, si sottolinea all'Eliseo, è stato un primo giro d'orizzonte, una prima occasione di «tastare il polso» dell'irascibile partner d'Oltremanica. Il 2 febbraio Mitterrand vedrà il cancelliere Kohl: sarà, anche questo, un incontro informale. In attesa del primo appuntamento ufficiale, a dieci: alla fine di marzo, a Bruxelles.

e. n.

Reagan sostituisce French Smith, per anni suo avvocato di fiducia

Meese, un «falco» repubblicano nuovo ministro della Giustizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A 24 ore da un'intervista al Washington Post, in cui annunciava praticamente la propria candidatura alla Casa Bianca il prossimo novembre, il presidente Reagan ha perso il suo sesto ministro dalla formazione del governo. William French Smith, per decenni il suo avvocato di fiducia, ha lasciato infatti il dicastero di Grazia e Giustizia per tornare alla professione e per partecipare, ha detto, alla campagna elettorale in nome del presidente. Reagan ha immediatamente nominato il suo successore nella persona del consigliere della Casa Bianca Edwin Meese III, anch'egli avvocato di estrazione, e come Smith appartenente all'ala conservatrice del partito repubblicano.

Le dimissioni del ministro della Giustizia, un miliardario di 66 anni, più a suo agio tra le multinazionali, a cui deve la sua fortuna, che nella gestione della cosa pubblica, hanno fatto pensare, per la loro subitaneità, a una crisi di governo. Ma lo scambio di calorose lettere avvenuto ieri tra Reagan e Smith, e il racconto dei retroscena (Smith è andato a parlare a Reagan mercoledì scorso «col cuore in tumulto») hanno convinto che quella del ministro è stata una scelta privata. Il presidente, tra l'altro, ha accettato la sua offerta di aiuto per le elezioni, e lo ha voluto nel suo consiglio di politica estera, per l'esperienza da lui acquisita nella lotta contro la droga.

Più che la partenza di Smith è quindi la nomina di Meese ad attirare adesso l'attenzione. Se da un lato essa assicura la continuità della linea politica del dicastero di Grazia e Giustizia — la distanza dal movimento dei diritti civili, la vicinanza ai grandi interessi finanziari eccetera — dall'altro priva la Casa Bianca del suo leader della destra. Meese, che in California ha fatto il pubblico ministero e ha fondato un istituto di ricerca sulla criminalità, non ha mai nascosto la speranza di succedere un giorno a Smith. Ma si allontana dal centro del potere quando l'ala più moderata dei repubblicani, tramite il capo di gabinetto Baker e il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale McFarlane, prende il sopravvento.

Le dimissioni di Smith sono state precedute, cronologicamente, da quelle di Haig da segretario di Stato nell'estate '82, di Schweiker da ministro della Sanità, di Lewis da ministro dei Trasporti, di Edwards da ministro dell'Energia, e di Watt da ministro degli Interni. Il presidente finora ha però evitato di alterare le caratteristiche ideologiche del suo governo: Shultz, per esempio, partito come «colomba», è diventato quasi un «falco» al Dipartimento di Stato, e Clark è andato al dicastero degli Interni con la fama del duro. Non si sa ancora se qualcuno e chi prenderà il posto di Meese alla Casa Bianca: Reagan, che è molto fermo nelle proprie idee, potrebbe anche non nominare un successore.

e. c.

Tensione Oslo - Mosca per l'arresto di una spia

OSLO — Il premier norvegese Kaare Willoch, al termine di una riunione del Consiglio dei ministri, ha dichiarato che l'arresto del diplomatico norvegese Arne Treholt per spionaggio a favore del Kgb inserisce un grave elemento di tensione nei rapporti tra Oslo e Mosca. «L'Urss deve assumersi la responsabilità di quanto è accaduto: il nostro Paese è stato danneggiato, ma è ancora presto per dire quanto» ha aggiunto il premier. Anche il ministro degli Esteri ha avuto parole durissime nei confronti della superpotenza.

Da guerriglieri antigovernativi

Quattro europei uccisi in Uganda

KAMPALA — Guerriglieri antigovernativi hanno ucciso quattro europei e ferito gravemente un quinto alla periferia di Kampala, capitale dell'Uganda. Lo hanno riferito fonti diplomatiche secondo le quali lo stesso gruppo di guerriglieri, una decina in tutto, è stato autore dei due sanguinosi agguati sulla strada che dalla capitale porta a un club velico a sud di Kampala.

Le vittime nei due attacchi sono tre turisti svizzeri e un cittadino britannico, Eric Wells, 41 anni, sposato con tre figli: quest'ultimo non era un turista ma lavorava in Uganda come impiegato presso la Banca Mondiale. È ferito e un cittadino svizzero, ora ricoverato in un ospedale di Kampala.

«Queste uccisioni potrebbero essere spiegate da una eventuale ripresa — ha detto un diplomatico occidentale — ma non è stato portato niente. È probabile che si tratti soltanto di un semplice gesto terroristico».

Secondo le fonti diplomatiche, i guerriglieri avrebbero bloccato, in rapida successione, due auto dirette verso il club velico. Sulla prima c'erano quattro persone, sulla seconda una soltanto. Pare che a quest'ultima abbiano sparato senza farla scendere.

Ministro Difesa di Bonn pronto a dimettersi?

BONN — Il ministro della Difesa della Repubblica federale tedesca, Manfred Woerner, ha manifestato la disponibilità a dimettersi per placare le polemiche suscitate dal caso Kiessling.

Il portavoce governativo Peter Boenisch ha tuttavia lasciato intendere che si è trattato di un gesto «di routine» in situazioni del genere e ha precisato che il cancelliere non ha alcuna intenzione, almeno per il momento, di privarsi della collaborazione di Woerner.

Ieri riuniti a Bruxelles i ministri degli Esteri

La Cee cerca di superare la crisi del dopo-Atene

BRUXELLES — I ministri degli Esteri dei Dieci, riuniti ieri a Bruxelles, hanno discusso le procedure da adottare per il rilancio del negoziato sulla riforma della Comunità, dopo il fallimento del vertice di Atene in dicembre. Sulla sostanza della trattativa, i ministri non hanno fatto progressi sulla via di un accordo (l'incontro di ieri non aveva, del resto, carattere negoziale).

Alla prima loro riunione sotto la guida francese — la Francia assicura la presidenza di turno del consiglio della Comunità nel primo semestre 1984 —, i ministri dei Dieci hanno definito un quadro di contatti e di incontri di qui al vertice di Bruxelles, il 19 e 20 marzo.

Il ministro degli Esteri italiano Giulio Andreotti ha rilevato l'opportunità «di evitare di *mettere al fuoco troppe cose, come è avvenuto dopo il vertice di Stoccarda nel giugno scorso, per non alimentare eccessive attese*». Il ministro tedesco Hans-Dietrich Genscher ha parlato di «*discussione positiva*». Il ministro britannico Geoffrey Howe ha espresso ai giornalisti la posizione del governo di Londra con toni formalmente moderati, sostanzialmente fermi («*Un aumento delle risorse della Cee* — ha detto fra l'altro il ministro Howe — *non è di per sé una risposta ai problemi della Comunità, ma può essere una delle componenti della risposta*»).

In un incontro con la stampa, Andreotti è apparso convinto che, nei prossimi mesi, accanto alle riunioni del consiglio, i contatti bilaterali avranno grande importanza per fare avanzare la trattativa.

Il ministro italiano vedrà oggi a Roma il collega tedesco. Alla fine della settimana, il premier britannico Margaret Thatcher e il ministro Howe saranno in visita in Italia. Ieri, a Parigi, la Thatcher ha incontrato il presidente francese François Mitterrand.

I ministri dei Dieci hanno anche deciso di accelerare i tempi di un'iniziativa di Genscher, per una partecipazione al programma di sviluppo agricolo ideato dalla Chiesa polacca. I ministri hanno poi esaminato una richiesta di aiuti straordinari della Tunisia e hanno dato via libera a interventi alimentari, in considerazione della situazione nel Paese.

Sul piano politico, i ministri hanno chiesto ai loro collaboratori per gli affari politici di preparare rapporti sul Medio Oriente, la Namibia, l'America Centrale.

I temi Est-Ovest sono stati appena sfiorati, anche perché i ministri avevano già avuto modo di consultarsi in merito a Stoccolma la settimana scorsa. Il ministro Andreotti ha giudicato «molto positivo» l'annuncio della ripresa il 16 marzo dei negoziati sulle armi convenzionali: «*Potrebbe essere* — ha detto — *un segnale del cammino da percorrere*».

(Ansa)

Mentre la «Pravda» rivela i retroscena dello scandalo Medunov

La mannaia moralizzatrice di Andropov s'abbatte sul viceministro della Sanità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Esce dagli armadi del Cremlino lo scheletro del «caso Medunov», con la rivelazione delle colpe che portarono alla caduta di quella prima vittima della campagna andropoviana contro la corruzione nelle alte sfere dello Stato e del partito. E mentre la Pravda spiega che cosa avvenne a Krasnodar, importante centro agricolo fra il Caucaso e il Mar Nero, l'ondata moralizzatrice fa cadere la testa di una donna, il viceministro della Sanità Elena Novikova. Erano entrambi «creature» di Breznev: chi vuole può vedervi altri indizi di un'Urss che tenta di cambiare.*

Il caso di Sergej Medunov fece scalpore. Egli fu misteriosamente silurato nel luglio 1982, quando Breznev era ancora in vita ma il potere — come si sarebbe appreso in seguito — cominciava a trasferirsi nelle mani di Andropov. Nel giugno scorso lo stesso Andropov lo espulse dal Comitato centrale per «errori commessi nel lavoro», fu detto allora, la stessa motivazione usata per l'ex ministro degli Interni Shchelokov, di chiara fede brezneviana.

Ora la Pravda dice chiaramente che Medunov e altri alti funzionari di Krasnodar si resero colpevoli di «abuso del potere e violazione delle regole che governano la vita di partito, la disciplina dello Stato e la legge socialista», in altre parole di corruzione, ma anche di «avere intrapreso sforzi per proteggere i criminali», di «avere ignorato innumerevoli proteste del pubblico».

Medunov era noto, a Krasnodar, per uno stile di vita lussuoso e stravagante, che coinvolgeva i suoi collaboratori e che gli creava complicità anche a livello di potere centrale: la sua vicinanza a Breznev gli consentì, a quanto pare, di sopravvivere al clamoroso scandalo del 1980 in cui, accusato di avere incassato troppe bustarelle, il sindaco di Sochi (nella regione di Krasnodar) fu condannato a 13 anni di carcere.

Analoghe, si apprende ora, le colpe di Medunov. Sta di fatto che ancora oggi, come rivela la Pravda riferendosi all'amministrazione di quella regione, Krasnodar «è in grave debito verso lo Stato».

Il caso del viceministro Novikova è più banale. In una lettera al quotidiano Sovetskaja Rossija è lo stesso ministro della Sanità Sergej Burakov ad annunciarne la destituzione. La sua colpa, dopo 11 anni in quella carica, è stata di avere fatto pubblicare con il proprio nome un libro di medicina pediatrica che non era farina del suo sacco, bensì tesi di laurea di un giovane medico, di averne incoraggiato e anzi spinto l'adozione come testo di studio, di non avere fatto nulla da quando, nel settembre scorso, lo stesso giornale denunciò il plagio nonché un certo numero di inesattezze contenute.

Ora il libro è stato ritirato da tutte le università, dagli ospedali, dalle librerie. Conteneva errori pericolosi? Né il ministro né il giornale precisano se abbia provocato vittime. Il comportamento della Novikova è stato definito «incompatibile con le norme etiche e con la sua posizione».

Fabio Galvano

Si sposa la figlia di Kennedy?

NEW YORK — E' stata accolta con una certa sorpresa negli Stati Uniti la notizia, pubblicata dal quotidiano «New York Post», secondo cui sarebbero imminenti le nozze tra Caroline Kennedy, figlia del presidente americano ucciso a Dallas, e il «designer» trentatreenne Ed Schlossberg, di undici anni più anziano della sua promessa sposa.

Morto a Roma il conte di Warwick

LONDRA — Charles Guy Fulke Greville, conte di Warwick, è morto a Roma, dove viveva dal 1969. Aveva 72 anni. Lo annuncia la stampa inglese. Nel 1961 il conte e la terza moglie, Janine, sfuggirono ad un attentato di sequestro compiuto da otto uomini armati e mascherati nella loro villa.

Nipote, per parte di madre, del defunto primo ministro inglese Anthony Eden, il conte di Warwick era considerato negli Anni Cinquanta uno degli uomini più ricchi d'Inghilterra. Quando decise di trasferirsi in Italia vendette tutti i suoi beni e cedette il castello di famiglia, che risaliva al XIV secolo, al figlio Lord Brooke.

Uomo brillante, dotato di un fisico atletico, il conte di Warwick tentò anche la carriera cinematografica. Dopo alcuni provini compiuti in Inghilterra, approdò nel 1936 ad Hollywood e riuscì ad essere scritturato dalla Metro Goldwyn Mayer con un contratto di circa mille dollari alla settimana. Ma in realtà non mise mai piede sul set.

Dopo lunghe sofferenze ed una vita intessuta di lavoro e di sublimi affetti, è spenta a Torino domenica 22 gennaio

Aida Berruti nata Perucca

[illegible] ne danno il triste annuncio il marito Michele, i figli Livio con Elisa e l'adorata Alessia, il fratello Secondino con Maria Vittoria e i figli Egidio con Natalina e la piccola Elena e Roberto, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La salma partirà alle ore 14 di martedì 24 gennaio [illegible] Funerali [illegible]

— Torino, 22 gennaio 1984

La Redazione Sportiva de «La Stampa» e «Stampa Sera» si uniscono al lutto di Livio Berruti per la scomparsa della MADRE.

La famiglia Rossa e Praglinetto si uniscono al grande dolore della famiglia Berruti.

La famiglia Cells Remy partecipa al grande dolore del carissimo amico Livio per la perdita della MADRE.

— Cornedo, 23 gennaio 1984.

Gianfranco e Mary sono vicini al caro Livio e famiglia per la morte della MADRE.

— Bergamo, 23 gennaio 1984.

Mario e Marilena Traversino con Beatrice e Luca, addolorati, sono vicini all'amico Livio, al papà e alla famiglia.

Neri Ginori Franco Delino partecipano commossi al dolore di Livio e del papà.

Condomini, inquilini Via Artigliano 42 partecipano al dolore della famiglia Berruti.

Margherita Alberto Cosolini, Marilena Rossa Cosolini si associano al dolore di Livio e della sua famiglia.

L'ufficio Stampa FIAT si unisce al dolore del dr. Livio Berruti per la perdita della Mamma.

— Torino, 23 gennaio 1984.

Amici e Colleghi della Relazioni Esterne FIAT prendono viva parte al dolore del dr. Livio Berruti per la scomparsa della MADRE.

— Torino, 23 gennaio 1984.

Ugo Gariardo
Giacomo Mosca
Mario Torre Pasino
sono vicini a Livio.

Nico e Carlotta Dellapiana si uniscono al dolore.

Beppe e Grazia Conti partecipano commossi.

È mancato

Riccardo Rognone

Addolorati ne annunciano i figli Giancarlo, Michelangelo e Marisanna, la nuora, i cognati, nipoti, parenti tutti. [illegible] Funerali oggi ore 11 [illegible]

— Torino, 24 gennaio 1984.

È mancata

Pierina Riva ved. Manzone

Addolorati ne annunciano le figlie [illegible] Funerali oggi ore 14,30 [illegible]

— Torino, 24 gennaio 1984.

Partecipano al dolore di Margherita [illegible]

Cristianamente è mancata

Ida Ottin in Rejnaud

Lo annunciano il marito Emilio, Adriana e Paolo, nipoti, sorelle, cognate e nipoti. Funerali domani 25 ore 8,30 [illegible] La salma verrà tumulata a Torgnon. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 gennaio 1984.

Improvvisamente è mancata

Noretta Ricaldone

di anni 37

Addolorati lo annunciano la mamma Lina, Mauro con Paola e piccoli Marco, Gian Piero, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 24 gennaio alle ore 14,30 [illegible]

— Moncalieri, 23 gennaio 1984.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore dei familiari per il decesso della

rag. Noretta Ricaldone

Dipendente dell'Istituto

— Torino, 23 gennaio 1984.

I Colleghi della Sportello Comunale 63 unitamente alla Dipendenza di Città n. 3 partecipano al lutto dei familiari.

— Torino, 23 gennaio 1984.

Improvvisamente è mancato

Rino Moriondo

di anni 51

Addolorati lo annunciano moglie, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 [illegible]

— Torino, 24 gennaio 1984.

La Ditta V.A.L.L.E., Via San Donato [illegible], Torino, partecipa con grande cordoglio al lutto della famiglia per la grave perdita del valido fedele collaboratore

Gaspare Moriondo

— Torino, 23 gennaio 1984.

I Dipendenti della Ditta V.A.L.L.E. si uniscono commossi al cordoglio per la scomparsa del COLLEGA e AMICO.

Ringraziano

Emilio Brayda

[illegible]

— Torino, 24 gennaio 1984.

La tua voce ed il tuo sorriso rimarranno sempre nella mente di tutti [illegible]

Francesco Vegezzi Bossi

[illegible]

Ne hanno [illegible] ad annunciarlo la sua Margherita, Carla, Enrico, mamma, sorelle, parenti e amici. Funerali martedì 24 [illegible]

— Castello, 23 gennaio 1984.

[illegible]

Checco Vegezzi Bossi

— Cuneo, 23 gennaio 1984.

[illegible]

Francesco Vegezzi Bossi

— Torino, 23 gennaio 1984.

(Continua a pag. 5)

Il sovrano marocchino, già scampato a tre spettacolari attentati, sembra aver superato anche la «rivolta del pane»

Sua indistruttibile Maestà Hassan II

Il Paese è tornato tranquillo dopo il blocco degli aumenti che hanno scatenato la rabbia popolare - Il Re accusa sinistre e khomeinisti (l'Iran ha boicottato il vertice islamico di Casablanca, e non ne ha certo gradito i risultati) - Un uomo freddo, machiavellico, dotato di eccezionale fiuto politico e capacità di recupero - Rise di un rapporto della Cia che lo dava per spacciato quattro anni fa

DAL NOSTRO INVIATO

CASABLANCA — Con grinta veramente regale, Hassan II del Marocco ha dato la sua versione dei sanguinosi disordini accaduti, a partire dal giovedì della scorsa settimana, prima a Marrakesh, poi a Nador, Al Hoceima, Oujda, Ksar el Kebir, Tetuan e Ghaouen.

Alla base dei tumulti, cominciati con dimostrazioni di studenti, c'è la difficile situazione economica del Paese: piagato dalla siccità del 1979 e del 1981, il Marocco è stato danneggiato severamente, l'anno scorso, dal crollo del prezzo dei fosfati, dei quali è il terzo produttore (dopo gli Stati Uniti e l'Urss) e il primo esportatore, e dalle restrizioni poste dalla Cee sulle importazioni dal Marocco di frutta e tessili.

Il governo di Rabat si è visto obbligato ad operare tagli drastici delle spese pubbliche, e svalutare il dirham», ad adottare numerose misure nel segno dell'«austerity», giuste le raccomandazioni del Fondo Monetario Internazionale. Nello scorso agosto c'è stato un aumento dei generi di prima necessità (la farina è cresciuta del 35%), in gennaio ancora un aumento, e un altro doveva scattare fra non molto.

Nel suo discorso alla tv, domenica scorsa, Hassan II ha annunciato solennemente al popolo che «gli aumenti verranno bloccati»; tuttavia ha aggredito l'argomento «rivolta del pane», affermando come il disagio di larghi strati della popolazione sia stato preso a pretesto da «elementi estranei» per attentare alla sovranità dello Stato, per sabotare il vertice islamico di Casablanca. «È un complotto a tre teste: quelle dei marxisti-leninisti, dei sionisti, dei khomeinisti», ha tuonato il sovrano.

Che le sinistre estreme, come *Rai-Almaw* (Avanti, da tempo al bando), abbiano strumentalizzato la disperazione degli studenti, i quali si sono visti aumentare la tassa di iscrizione agli esami di maturità a 250 «dhiram» (cinquantamila lire, troppe in un Paese dove l'80% dei salari sono inferiori a 500 «dhiram»), è possibile. Qualche dubbio si può avanzare sui «sionisti», mentre l'accusa ai khomeinisti, a nostro parere, regge. Proprio nei giorni della Quarta Conferenza Islamica, circolavano in Marocco volantini con la fotografia dell'Imam Khomeini, gonfi di insulti contro i dirigenti islamici convenuti a Casablanca, «*lacchè del Satana americani e sovietici*». Con gesto spettacolare, il sovrano ne ha mostrato uno alla tv.

C'è da dire come la mano degli integralisti religiosi si è da tempo posata sul Marocco, facendo proseliti in tutto il Maghreb. I fondamentalisti preoccupano anche Algeri e la Tunisia. E' vero, come afferma qualche intellettuale marocchino, che «non c'è bisogno di Khomeini per far saltare il coperchio della fame quando la pentola della miseria bolle troppo», ma è anche vero come il vertice di Casablanca (boicottato dall'Iran) abbia segnato, fin dal suo inizio, per il suo *trend* realistico, una frattura incolmabile nel mondo islamico fra i moderati e i radicali, cioè fra l'insieme del mondo islamico (con l'eccezione, se vogliamo, della Siria, della Libia e dello Yemen del Sud) e l'Iran sciita, l'Iran «del rifiuto».

Il fatto è che, vinta la battaglia del vertice, con la riammissione, forse prossima, dell'Egitto in seno alla *ummah*, re Hassan II si trova oggi a dover affrontare un cimento pericoloso ad ostacoli. Ma il re non è nuovo a perigliose avventure; confida, egli, discendente in linea diretta dal Profeta, nella sua *baraka*. *Baraka* significa il «beneficio» della fortuna, la «benedizione» che un uomo buono e saggio può procurare agli altri. *Baraka* a parte, Hassan II è sempre stato un uomo coraggioso fino all'arroganza, un calcolatore freddo, un autentico Principe machiavellico.

Nel 1951, quando ascese al trono, diede la prima prova del suo machiavellismo orientale. Gli *ulema*, questi «cardinali dell'Islam», riuniti al completo per eleggere il successore del suo carismatico padre, Maometto V, perché era scapolo. Si trattava di un mero pretesto, perché il giovane Hassan, per la sua «modernità», per il suo amore per il golf e le vetture straniere di grossa cilindrata e, soprattutto, va detto, a causa della sua scaltra intelligenza arrogante, era inviso a molti ancor prima di salire al trono.

Hassan non batté ciglio. Incaricò amici fidati — anzi oggi ne ha molti — di trovargli su due piedi una fanciulla di rango, fece stendere il contratto di nozze in fascia e doppia forma, nel volgere di poche ore divenne marito di una moglie di tutto rispetto e re del Marocco in barba agli *ulema* e al partito dell'*Istiqlal* (destra) guidato da quel Ben Barka che, qualche tempo dopo, veniva misteriosamente eliminato in Francia.

Dicono che «diversi» siano stati gli attentati ordìti contro Hassan II. I cronisti sono a conoscenza di tre di questi attentati, tutti falliti grazie indubbiamente alla *baraka*, ma anche alla presenza di spirito, all'intuito del sovrano. Nel luglio del 1971, il Re dava una festa a Skhirat e d'improvviso irruppero nel salone affollatissimo, fra buffet colmi di caviale, aragoste e altre delicatezze, un gruppo di cadetti. Fu una strage, 150 morti. Ma il Re, quando si vide puntato addosso il mitra da un sergente che lo dichiarava in arresto, gli disse: «*Inginocchiati, cialtrone, davanti al tuo sovrano* Amir al-Mumnin» (principe dei credenti). E quello piegò le gambe. Beffa vinta, la mano di Hassan II. Così, il Re ebbe modo di farla franca.

Quell'attentato venne annunciato a radio Tripoli così: «*Il re è morto, viva la Repubblica marocchina*». Scampato il pericolo, Hassan II, in una conferenza stampa, ironizzò con noi giornalisti sul fallito colpo di Stato: «*Che razza di cospiratori: hanno occupato il ministero dell'Interno ma si sono scordati della gendarmeria; han preso l'emittente che copre solo Rabat trascurando quella di Tangeri. Proprio un colpo di Stato alla libica, con tutte le ingenuità, imperfezioni, i "buchi" e il comportamento irrazionale, infantile degli esecutori, la maggior parte dei quali erano drogati...*».

Si sapra dopo che quei colpi, a somiglianza di altri due, uno precedente, l'altro posteriore, era stato organizzato dal generale Ufkir, il liquidatore di Ben Barka. L'ultimo, di cui si ha notizia, appunto, è quello dell'agosto 1972 dopo il secondo referendum costituzionale. Alcuni caccia si levano in volo dalla base di Kenitra mentre il «Boeing» di Hassan rientra dall'Europa. Sembra che vogliano scortarlo fino all'aeroporto di Rabat, invece aprono il fuoco contro l'aereo reale. Ma il Boeing, crivellato di colpi e con due motori fuori uso, riesce ugualmente ad atterrare a Rabat-Sale.

Il generale Ufkir, ministro della Difesa, appreso il fallimento del complotto si uccide con un proiettile alla tempia. In Marocco «*si parla di perdono solo quando il nemico è morto*». Ufkir lo sapeva, conosceva la storia di El Glaoui, il pascia di Marrakesh che si schierò con la Francia contro il padre di Hassan. Quando Maometto V tornò dall'esilio, si lasciò abbracciare le ginocchia dall'antico avversario e non lo uccise, ma neanche lo perdonò. Tacque. Il pascià comprese: andò a chiudersi nel suo palazzo dove attese in volontaria prigionia la morte vera, dopo la morte civile decretata da Maometto V col suo silenzio.

Oggi Hassan II, nella difficile congiuntura che attraversa il suo Paese, colpito dalla crisi economica e penalizzato dalla questione del Sahara Occidentale che lo costringe a fronteggiare i guerriglieri del *Polisario*, non deve farsi abbracciare le ginocchia da nessuno. Del resto, sembra averlo capito da tempo. Il 30 novembre, ponendo fine a una fase di gestione autoritaria, ha annunciato la formazione di un governo di unione nazionale dove sono entrati «ministri senza portafoglio», i presidenti e i segretari generali dei sei principali partiti politici. La nuova compagine ministeriale, capeggiata da Karim Lamrani, un «tecnico», nasce come governo di transizione in vista delle prossime elezioni generali. Ora la domanda è questa: le elezioni si terranno in febbraio di quest'anno o slitteranno? Quando Hassan II lancerà la sfida all'opposizione aperta e occulta?

Educato all'occidentale ma intriso fino al midollo di sottigliezza araba, Hassan II conosce come pochi la difficile arte di governare, e lotta gli umori popolari. Forse, fidando nella sua *baraka*, non sarebbe troppo a indire elezioni generali. Il Re ama le tecnologie più sofisticate, ed è troppo intelligente per capire come sia già tempo che il suo Paese esca dal «medioevo socioeconomico». Pensiamo che le elezioni non lo preoccupino poi tanto, la sua vera preoccupazione è costituita dal montare dell'integralismo di marca khomeinista.

Il 28 ottobre del 1979, una catena televisiva americana rese noto un rapporto della Cia: «*C'è da supporre che il re del Marocco perderà fra un anno il controllo degli avvenimenti e anche il suo trono*». Si vuole che Hassan, leggendo copia di quel rapporto, abbia allora detto: «*Un anno ancora! E' già molto, cercheremo comunque di fare in modo di andare un po' più in là nel tempo*».

Il 1979 è ormai lontano ma le incognite del 1984 non sono poche. Il Re ripete spesso: «*Preferisco essere tradito piuttosto che tradire un amico*». E siccome il suo più grande amico è lui stesso, è chiaro che non lo tradirà mai. Per non tradire se stesso, Hassan dovrà continuare a muoversi con la consueta abilità nel grande, infido stagno del mondo arabo-africano, dovrà soprattutto essere più pragmatico che mai, ben sapendo come il pragmatismo comporti anche una certa dose di umiltà.

Igor Man

Rabat. Il sovrano marocchino Hassan II

L'abbraccio dell'amicizia

Città del Vaticano. Il ministro degli Esteri argentino Dante Caputo (a sinistra) e il suo collega cileno Jaime Del Valle si abbracciano dopo la firma dell'accordo per il Canale di Beagle

(Segue da pagina 4)

Mercedes Emma Laudicina ved. Quadrino

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Rosanna** con **Nello, Umberto e Rosy**, i fratelli **Marisa e Silvana**. Un commosso grazie per la vicinanza data. Arrivo per le onoranze cura prestate e ai preti Presenti. Un ringraziamento particolare alla sig.ra Carla Bisio del Consiglio assistenza. I funerali avranno luogo martedì 24 gennaio alle ore 14.30 nella cappella di Gesù risorgente (c. Duchessa Jolanda 24) ove la salma proseguirà per il cimitero di Collegno. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 22 gennaio 1984

Domenico e Anna Bertolotto con **Maria Grazia** e famiglia sono affettuosamente vicini a Umberto e Rosy e a Rosanna in questo doloroso momento.
— Torino, 23 gennaio 1984

La **FIAT S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti** - partecipa vivamente parte al dolore che ha colpito il nostro Umberto Quadrino per la scomparsa della mamma signora

Mercedes Emma Laudicina ved. Quadrino

— Torino, 23 gennaio 1984

Cesare e Gina Rapelli partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Quadrino
— Torino, 23 gennaio 1984

Paolo e Elli Martinetti sono affettuosamente vicini a Umberto e famiglia per la scomparsa della **MADRE**.
— Torino, 23 gennaio 1984

Giorgio e Rosalba Gervasio partecipano commossi al dolore di Umberto Quadrino.
— Torino, 23 gennaio 1984

Gian Luigi e Paola Gastone sono vicini a Umberto e Rosy

Ezio e Paola Gandini si uniscono al dolore di Umberto e Rosy per la perdita del adorata **MAMMA**.
— Torino, 23 gennaio 1984

IVECO FIAT S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto del dott. Umberto Quadrino per la scomparsa della mamma signora

Mercedes Emma Laudicina ved. Quadrino

— Torino, 23 gennaio 1984

Giorgio e Inge Marina commossi partecipano unite a dolore della famiglia Quadrino
— Torino, 23 gennaio 1984

Luisa e Giancarlo Bocchetti sono affettuosamente vicini alla famiglia Quadrino
— Torino, 23 gennaio 1984

Ennio Gargioni partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Quadrino
— Torino, 23 gennaio 1984

Gabriella e Aldo
Antonella e Ferdinando
Emilio e Giorgio
Elena e Ezio
Lella e Guido
Lalla e Carlo
Laura e Guido
Annamaria e Felice
partecipano al dolore di Umberto per la perdita della cara **MAMMA**.
— Torino, 23 gennaio 1984

Dipendenti e **IVECO Economic Operation** partecipano al lutto del dott. Umberto Quadrino per la perdita della mamma signora

Mercedes Emma Laudicina ved. Quadrino

— Torino, 23 gennaio 1984

Partecipano al lutto Rosa e Umberto
Rosaria Catalfo
Franco e Anna Catalfo
Orietta e Grazia Catalfo con Francesca e Valentina
Michele e Rosi Gaido con Chiara

Carlo Alberto Ribby Minetti e Rosetta Marietti partecipano al dolore di Rosanna e Umberto

La Studio Piero Locatelli - Carlo Bozzi partecipa al dolore degli amici Umberto e Rosy Quadrino per la perdita della mamma

Emma Laudicina Quadrino

— Torino, 23 gennaio 1984

Il presidente e tutto **Patrizia e Sonia Valsecchi Angela Binetti**

Sono vicini a Umberto e Rosy
Simonetta Gino Manelli
Anna e Carlo Rossi

Giovanni Ricotti partecipa al dolore del dr. Umberto Quadrino per la perdita della MADRE

Annamaria, Gianni e Anna Maria Borgo partecipano al dolore di Umberto

Gianfranco Canadelli e famiglia partecipano al dolore di Umberto

Partecipano al dolore di Umberto gli amici

Valentino Piera Carnevale
Maurizio Renata Calvagno
Mario Franca Fochi
Maria Margherita Zanetti

La Compera & Lorenzati partecipa al lutto per la scomparsa della mamma del dr. Umberto Quadrino

Emma Laudicina Quadrino

— Torino, 23 gennaio 1984

Magistrati Cancellieri e Personale tutto della Procura e del Tribunale Militare Torino partecipano commossi al dolore del magistrato dr. Pierpaolo Rivello per la scomparsa del padre

dr. Aristide Rivello

— Torino, 23 gennaio 1984

Direzione e Personale della **Cassa di Risparmio** di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Aristide Rivello

Pensionato dell'Istituto

— Torino, 23 gennaio 1984

Gli amici del **Bersagliere Legale** della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del Procuratore Militare dr. Pier Paolo Rivello per la scomparsa del **PAPÀ**.

I Soldati della **Procura Militare di Torino** partecipano al dolore che ha colpito il dr. Pier Paolo Rivello

Gli Amici dell'Istituto Gramsci partecipano al dolore di Pier Paolo Rivello

Anna Giuliucci partecipa al dolore di Tina per la morte di

Maria Borgo

— Torino, 23 gennaio 1984

Gli amici del **Agente Armando Testa** partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa di

Maria Borgo

— Torino, 23 gennaio 1984

La **SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Affari** - partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di

Maria Borgo

già fortunato della Società alla quale per molti anni ha dato collaborazione di alta professionalità

— Torino, 23 gennaio 1984

Contenenti e **Amministratore** del **Condominio** di **Via S. Domenico 20** partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Maria Borgo

— Torino, 23 gennaio 1984

Cristianamente è mancata a 20 gennaio

Margherita Sasso v. Amè

di anni 78

Ne danno il triste annuncio i fratelli [illegible] **Mario** con la consorte **Rosetta Cavera** e la piccola **Silvia**, i cognati **Cavera**, dogliosi e parenti tutti

— Torino, 24 gennaio 1984

(Continua a pag. 6)

Sono ripresi i combattimenti tra drusi e esercito regolare a Est di Beirut

Anche le navi italiane in Libano adottano le misure anti-kamikaze

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Cessati sabato sera, dopo aver causato in due giorni 18 morti e 45 feriti, sono ripresi ieri i cannoneggiamenti su Beirut. Dalle posizioni druse a Est della capitale, razzi e proiettili sono partiti contro quelle dell'esercito libanese ai piedi delle Chouf. In mattinata sono state colpite le posizioni intorno a Khalde, 10 km a Sud di Beirut, nel pomeriggio quelle montane di Souk el-Gharb, Kuleoun e Aitat, 15 km a Est della capitale.

La ripresa degli scontri è avvenuta meno di 24 ore dopo la dichiarazione del leader druso Jumblatt secondo la quale «*il Libano sarà completamente distrutto se non si disfarà il presidente Gemayel*». Ieri però un portavoce del leader druso ha precisato che Jumblatt non ha mai chiesto le dimissioni di Gemayel bensì quelle del governo Wazzan: ha aggiunto che il suo capo non ha minacciato di «*distruggere il Libano*» ma ha avvertito che «*il Libano si avvia verso la distruzione se non verrà cambiato il modo in cui il Paese è governato*».

Come s'è detto i duelli tra le artiglierie druse, l'esercito e i miliziani cristiano-falangisti hanno interessato sia le montagne di Aley e dello Chouf sia l'Iqlim Kharroub. Bombe sono cadute anche a Kahale, alla periferia Est di Beirut, vicino al palazzo presidenziale di Baabda, dove il presidente Gemayel ha ricevuto il premier Wazzan, reduce dal vertice di Casablanca, e il ministro degli Esteri Salem, rientrato da un viaggio a Parigi e a Londra.

Frattanto, i Paesi che in Libano mantengono contingenti nell'ambito della Forza multinazionale di pace stanno aumentando le misure di sicurezza sulle navi al largo di Beirut. La minaccia di aerei-kamikaze iraniani è stata presa seriamente in considerazione da tutti e tutti sono corsi ai ripari. Lo ha fatto la Francia senza rivelare alcun particolare, lo hanno fatto gli Stati Uniti (maggiormente esposti con la Sesta Flotta) e lo ha fatto il comando italiano.

Fonti militari sicure hanno rivelato che almeno due piccoli aerei sono stati segnalati nelle basi dei guerriglieri filoiraniani del movimento «*Amal islamico*» del predicatore Hussein Mussawi e si tiene che possano essere usati per attacchi suicidi.

Oggi, frattanto, lasceranno il Libano altri 180 bersaglieri del battaglione «Cernaia». Verso la fine del mese partirà il quarto e ultimo scaglione di 150 uomini del «Cernaia» e del battaglione logistico: sarà così completata la riduzione di circa 600 effettivi in programma.

Nel Libano meridionale, infine, l'esercito israeliano ha intensificato ieri l'assedio del villaggio di Halhoulieh, interrompendo il flusso dell'acqua e dell'elettricità. Vari paesi intorno a Halhoulieh hanno attuato uno sciopero di protesta per l'assedio del villaggio e l'arresto del capo religioso, lo sceicco Abbas Harb, da parte dell'esercito. Gli israeliani temono che a Halhoulieh ci siano non di terroristi decisi a colpire le pattuglie israeliane.

r. al.

Nuovo premier in Algeria

ALGERI — La nomina di Abdelhamid Brahimi a primo ministro algerino consacra l'ascesa politica di un uomo noto tra i suoi colleghi come «il signor rigore».

Brahimi, che ha 47 anni, durante la guerra d'Algeria fu uno dei capi del Fronte di liberazione prima di essere chiamato a Parigi a dirigere l'ex organo di cooperazione franco-algerina alla fine degli Anni Sessanta, e diventare successivamente rappresentante della società petrolifera algerina «Sonatrach» negli Stati Uniti.

I ministri degli Esteri firmano un accordo davanti al card. Casaroli

In Vaticano il Cile e l'Argentina si impegnano alla pace per Beagle

CITTA' DEL VATICANO — Nella «sala d'onore» dell'appartamento del segretario di Stato in Vaticano, si è svolto ieri mattina un incontro che il cardinale Casaroli ha definito «storico». I ministri degli Esteri di Argentina e Cile, Dante Caputo e Jaime del Valle, hanno firmato una dichiarazione congiunta di «*pace e amicizia*». Nell'intesa, a nome dei propri governi, i due ministri affermano «*solennemente*» la «decisione di salvaguardare e sviluppare i loro vincoli di *pace inalterabile e di amicizia perpetua*» e, perciò, di «*portare a soluzione, sempre ed esclusivamente con mezzi pacifici, le controversie di qualunque natura tra i rispettivi Paesi*».

I due ministri hanno aggiunto di ritenere «*molto vicina*» la soluzione della controversia territoriale per il Canale di Beagle. Le prossime sedute si svolgeranno separatamente o congiuntamente in Vaticano, con rappresentanti del «*mediatore*», cioè del Papa, per giungere al «*trattato finale*».

Un caloroso abbraccio tra i due ministri ha seguito la firma dell'accordo. Si è poi svolto un brindisi e un piccolo rinfresco al quale hanno partecipato anche i pochissimi giornalisti ammessi all'incontro. Casaroli ha risposto brevemente ad alcune domande, poi, schermendo, ha detto che erano «*incontenibili*», ma che «*di buon grado*» parlava con la stampa perché «*bisogna dar conto all'opinione pubblica delle nostre speranze di pace*».

Nel suo discorso d'apertura, il segretario di Stato Vaticano aveva affermato che la stessa solennità dell'incontro «*nella casa del Papa*» significava «*un impegno preso di fronte all'opinione pubblica mondiale*», e soprattutto dinanzi ai vostri popoli: queste speranze e aspettative non possono essere frustrate, tanto più che una valutazione obiettiva induce a pensare che questo è un momento particolarmente adatto per giungere ad un trattato finale. Se si lascia passare quest'occasione, le difficoltà per risolvere la controversia nell'ambito della mediazione potrebbero poi manifestarsi assai più gravi, altrimenti insuperabili». Occorre quindi procedere, ha continuato, «*senza ulteriori indugi*».

Più tardi, i due ministri degli Esteri sono stati ricevuti dal Papa.

Il Pontefice andrà in Argentina e Cile solo dopo la firma della pace, ma non prevede entro l'anno. L'incontro però potrebbe esserci già per Pasqua, ha detto il Del Valle.

Mostrandosi soddisfatto, Wojtyla ha improvvisato un breve discorso. Stretta la mano a tutti i membri delle delegazioni, ha detto in spagnolo: «*Ringrazio la Provvidenza per aver aiutato gli sforzi degli uomini, e voglio inviare il mio saluto ai Presidenti, ai governi e alle intere nazioni di Argentina e Cile, felice di farlo in questo momento storico grazie a Dio*».

Il Papa ha aggiunto, pensieroso: «*Ricordo benissimo queste parole: "Vogliamo la pace", che ascoltai l'anno scorso in Centro America* (furono gridate durante la sua messa a Managua, n.d.r.) *credo che veramente la pace è una cosa importante*».

Oggi Kohl arriverà a Gerusalemme

GERUSALEMME — Tra le proteste degli scampati all'olocausto degli ebrei in Europa, Israele riceve oggi con accoglienze in tono minore, il cancelliere della Germania federale Helmut Kohl. Si è rinunciato tra l'altro a pavesare i viali di Gerusalemme con le bandiere tedesche, cosa generalmente organizzata per la visita di capi di governo esteri ma non imposta dal protocollo se non per i capi di Stato.

Scoperto un disinvolto traffico d'armi dopo l'arresto del pacifista-killer

Israele: chi ruba negli arsenali?

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — *L'arresto del presunto assassino dell'attivista del movimento «Pace adesso» e dell'uomo che gli ha venduto la granata in dotazione dell'esercito con la quale è stato compiuto l'attentato ha riportato alla ribalta in Israele un problema gravissimo: quello delle armi rubate o in possesso di organizzazioni clandestine. Un responsabile militare ha detto che «si ritiene che quattromila granate a mano» rubate dai depositi dell'esercito e una quantità enorme di armi prese come bottino nel Libano siano state messe a disposizione della malavita, in un florido mercato nero».

Secondo fonti della polizia, l'esercito è sotto inchiesta: alcuni comandanti sarebbero «apatici» di fronte alla sorte di un fucile, di una bomba o mano o di una cassa di esplosivi rubati. Un ufficiale della polizia militare ha rivelato che nel corso delle indagini relative al caso Grunzweig si è scoperto che in 46 episodi di delinquenza erano state usate bombe che appartenevano alle forze armate.

La polizia militare fa il possibile per chiudere le brecce attraverso le quali tante armi sono passate dalle caserme e dai campi, ma con poche speranze di arrestare questo florido mercato, anche perché il controllo sulle armi catturate in Libano è particolarmente arduo, se non impossibile.

Il problema principale è sapere se le fonti che procurano le armi alla malavita sono molteplici, o si possano ricondurre a un unico centro che esercita una specie di monopolio, e se — e in quale misura — le organizzazioni segrete e gli insediamenti nella West Bank abbiano tuttavia una rete per procurarsi e nascondere le armi d'accordo con elementi dell'esercito in servizio attivo o nelle riserve. Inoltre, si cerca di appurare se anche le organizzazioni paramilitari abbiano accesso a queste fonti, o addirittura la possibilità di rubare nei depositi militari, come farebbe supporre il fatto che molti attentati sono stati compiuti con armamento di fabbricazione israeliana.

L'esistenza di arsenali clandestini, piccoli e grandi, di cui possono approfittare delinquenti comuni, la malavita organizzata e gruppi clandestini come il Kach o il Tnt (Terrore contro terrore), costituisce un pericolo gravissimo, dicono i responsabili israeliani: è stato così deciso di potenziare i servizi d'informazione delle forze armate perché, lo affermato un ufficiale, «David Shomtov, arrestato perché sospetto di aver venduto la granata a mano con la quale è stato ucciso Emil Grunzweig, era certo solo un pesciolino nel grande vivaio d'un florido commercio che ha molte ramificazioni».

Giorgio Romano

Un casinò a 20 metri dal confine Libano-Israele

TEL AVIV — Una «scommessa da molti milioni di dollari» sulla pace sta prendendo forma in territorio libanese, a pochi metri dal territorio israeliano. Un imprenditore libanese, Muhamed Burro, ha iniziato un anno fa la costruzione di un hotel-casa da gioco — nove piani, 70 stanze — a 20 metri di distanza dalla linea di frontiera fra i due Paesi, all'altezza di Metulla, la località più settentrionale. Lo scrive la Jerusalem Post.

Si ignora quali sviluppi il Burro abbia ricevuto da Israele. Oltre a cittadini dello Stato ebraico, l'imprenditore pensa di poter richiamare nel suo casinò anche gli sceicchi del petrolio dell'Arabia Saudita e degli altri Stati del Golfo.

Due sovietici in Francia chiedono asilo agli Stati Uniti

PARIGI — Due sovietici, un diplomatico e un ufficiale della marina mercantile, si sono rifugiati la settimana scorsa all'ambasciata degli Stati Uniti a Parigi e hanno chiesto asilo politico. Sono stati trasferiti in un campo di Monaco di Baviera.

Bonn ha comprato dalla Germania Est la libertà per i sei rifugiati di Berlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Tutto è finito nel migliore dei modi. I sei dissidenti tedesco-orientali rifugiatisi nell'ambasciata americana a Berlino Est, hanno varcato il Muro; diplomazia e ragionevolezza sono prevalse; nessuna scossa ha turbato le relazioni fra la Germania Orientale e l'Occidente. Dove siano adesso i sei si ignora, le notizie che li descrivono ospiti dei campi profughi a Marienfelde, una zona di Berlino Ovest, vengono smentite. Anche René Paccin, un tappezziere diciannovenne con la doppia nazionalità, italiana e tedesco-orientale, è dunque libero. Se resta potrà ora restare nella Repubblica Federale, come cittadino della Ost.

La vicenda era cominciata venerdì a mezzogiorno, quando i sei, cinque uomini e una donna, fra i 19 e i 42 anni, erano penetrati nell'ambasciata e, con una disperata lettera aperta al presidente Reagan, avevano chiesto l'asilo politico nella rappresentanza e il diritto di «*emigrare verso un Paese democratico*». Due erano già stati in carcere per le loro idee: la donna era con il marito e compagno. Washington negava l'asilo politico, definiva gli ospiti «*visitatori*», ma faceva capire che non li avrebbe facilmente consegnati alle autorità. Questo chiaro atteggiamento facilitava fin dall'inizio il negoziato. In poche ore, tutto era risolto.

Due fattori hanno fatto scattare l'accordo: uno finanziario e uno politico. Con certezza quasi assoluta (che Bonn non si preoccupa di nascondere), i dissidenti sono stati «comprati» dalla Repubblica Federale. E' una prassi ormai istituzionalizzata. La Germania Ovest riscatta ogni anno un certo numero di persone, ventimila almeno dal '62 e, in cambio, la Germania Est riceve moneta pregiata. Il prezzo varia a seconda del valore di questa merce umana: un laureato costa più di un operaio, un ingegnere più di un sociologo.

Voci che ovviamente non riceveranno mai conferma, dicono che, per liberare i sei, Bonn avrebbe pagato, in marchi, sui 360 milioni di lire: 60 milioni e un prezzo assai frequente per i prigionieri di *status* «medio». Ma avrebbe Berlino Est accettato tale soluzione se non si fosse preoccupata, allo stesso tempo, di ammorbare la potenziale burrasca nei suoi rapporti e con la Repubblica Federale? Forse sì, ma minore sarebbe stata la levata. Con la sua condotta, Honecker, capo del partito e dello Stato, si è mostrato ansioso di non turbare le speranze di disgelo nate a Stoccolma.

Le trattative sono state condotte, con la sua consueta perizia, da Wolfgang Vogel, delegato di Honecker per «le questioni umanitarie». E' l'avvocato dell'Est che, con la piena fiducia delle due Germanie, tratta quasi tutti questi «acquisti» e scambi. Domenica sera, su tre macchine, i sei profughi hanno varcato il Muro, nei pressi della porta di Brandeburgo, e sono arrivati a Ovest. Sono scomparsi nella notte, liberi.

Mario Ciriello

Più forte la richiesta di insegnanti qualificati, più impegno degli studenti

Controrivoluzione al liceo

Il nuovo esame di maturità richiederà maggiore preparazione - La legge potrebbe essere approvata entro settembre ed entrare in vigore nel 1985 - Prevede tre prove scritte, anziché due, e un'interrogazione su tutte le materie, con particolare attenzione a quattro, scelte dal candidato - Più commissari

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Sembra che stia spirando un vento di «controrivoluzione culturale» tra gli studenti che frequentano i licei. La riforma, non senza soddisfazione il dott. Romano Cammarata, direttore generale delle scuole secondarie di indirizzo classico al ministero della Pubblica Istruzione, «*C'è contestazione tra i giovani — afferma — ma ben diversa da quella che si registrava qualche anno fa: non più pretese di politica ma richiesta di competenza professionale da parte degli insegnanti. È frequente il caso di esposti al ministero nei confronti di professori non attenti all'attività della situazione. Forse un simile comportamento è anche la conseguenza dei decreti delegati, che hanno permesso alle famiglie di sviluppare un maggior controllo sulla gestione delle scuole. In ogni caso è un primo indizio positivo.*»

È chiaro che si attendono altri segnali: per esempio, che gli studenti siano disposti a fornire le stesse prove di rigore, preparazione, serietà, dedizione allo studio, che giustamente pretendono dai professori. Ma anche in questo settore sembra che ci si stia incamminando sulla buona strada: ovunque gli allievi mostrano un puntiglio maggiore di qualche tempo fa. Del resto, un'occasione eccellente per dimostrare buona volontà sarà offerta ai giovani dalla riforma dell'esame di maturità. L'impegno sarà più severo di quello richiesto dalle norme in vigore, che risalgono al 1969.

Già il ministero ha preparato in proposito un disegno di legge, che ora è all'esame dell'ufficio-scuola dei partiti. È probabile che le norme possano essere approvate dal Parlamento entro i primi giorni del prossimo settembre. In tal caso la riforma entrerà in vigore nel 1985.

Le indicazioni sul nuovo tipo d'esami non possono essere che generiche. Gli esperti ritengono, infatti, che sia opportuno compiere valutazioni più approfondite, tenuto conto anche, come afferma il dottor Cammarata, che il nuovo esame entrerà in vigore prima della riforma globale delle scuole secondarie (ancora suscettibile di ritocchi e modifiche) e dovrà accordarsi con essa.

In linea di massima si può dire che le prove scritte passeranno da due a tre. La prima consisterà, secondo la tradizione, nel tema d'italiano, che il candidato sceglierà tra i quattro proposti dal ministero. Con il tema saranno accertate le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Sul carattere della seconda e terza prova scritta sembra che ci sia ancora un po' d'incertezza. Esse riguarderanno, comunque, le aree disciplinari comprese nel piano di studi dell'ultimo anno frequentato.

Per quanto concerne il colloquio, le modifiche saranno ancor più incisive. Attualmente esso verte sui concetti essenziali relativi a due materie scelte dal candidato e a una, scelta dalla commissione, su quattro indicate dal ministero. Secondo la prossima riforma, il colloquio riguarderà invece tutto il piano di studi dell'ultima classe con particolare riferimento a quattro materie scelte dal candidato. Esso si proporrà, quindi, di valutare anche l'approfondimento degli interessi culturali e professionali specifici del candidato, tenuto conto delle materie che egli mostra di prediligere.

Aumenteranno i commissari. Il loro numero corrisponderà a quello delle materie dell'ultimo anno: il presidente e due terzi degli esaminatori saranno esterni alla scuola, un terzo sarà composto di membri interni (attualmente i commissari sono soltanto cinque, di cui uno interno). Il voto finale, espresso in sessantesimi e accompagnato da un giudizio globale, terrà conto anche della valutazione dell'intero curricolo scolastico del candidato e di quella espressa dai professori interni al momento dell'ammissione dello studente all'esame.

C'è chi parla a questo punto di «restaurazione». Molti rilevano che il giudizio applicato fiorentino e alternano: «*Sono anni che quasi con monotonia si ripete: "L'esame di maturità serve a poco". Con ciò s'intende dire che serve a poco una prova elaborata come quella attuale, vale a dire una prova affrontata dallo studente dopochi degli ultimi due mesi, senza il necessario approfondimento critico, egli si è affrettato a ripassare i testi di nozioni che riguardano le materie scelte dal ministero per la prova finale, trascurando tutte le altre discipline, per ovvie importantissime*».

Al ministero si osserva: «*Non è una restaurazione. La questione è quella di una maggiore validità educativa. L'esame deve essere non soltanto uno strumento di verifica, ma anche un'occasione per lo studente di conoscersi meglio*». Il punto di riferimento sembra essere dunque la personalità dello studente, l'aiuto offerto al giovane perché egli possa compiere scelte più consapevoli».

È una prospettiva profondamente diversa da quella che comparve nella legge istitutiva degli esami di maturità (anno 1923, riforma Gentile), dove si leggeva: «*L'esame deve verificare l'idoneità della scuola a preparare i giovani al possesso di un patrimonio culturale, alla dignità di una professione, alla responsabilità della cultura*».

Con simili affermazioni, come ha rilevato il senatore Salvatore Valitutti, «*l'esame era posto a tutela dei fini di una società che richiedeva la creazione di un gruppo dirigente altamente selezionato e qualificato: poche scelte superiori con pochi alunni. Dopo l'avvento della scolarizzazione di massa non pare che quell'impostazione sia meccanicamente riproducibile nell'attuale società*».

Clemente Granata

Inchiesta casinò altri imputati ritornano liberi dietro cauzione

AOSTA — I giudici torinesi che indagano sul casinò di Saint-Vincent hanno concesso oggi la libertà provvisoria, dietro versamento d'una cauzione di dieci milioni di lire ciascuno, a Carlo Ferma e Mario Vassoney.

Vicecommissario della casa da gioco il primo e cassiere il secondo, erano stati arrestati nello scorso mese di dicembre e lasceranno il carcere non appena i loro legali avranno ultimato le pratiche.

A Roma ricostruito l'identikit di uno dei due killer di via Mogadiscio

L'attentato al diplomatico libico organizzato da fanatici islamici?

I medici parlano di un «progressivo peggioramento» delle condizioni del rappresentante di Gheddafi - Un tentativo di impedire il prossimo viaggio di Andreotti a Tripoli?

ROMA — Le speranze che Ammar el Taggazy, il diplomatico libico ferito sabato scorso in un agguato, riesca a sopravvivere si fanno sempre più scarse, e la stessa tendenza sembrano mostrare i tentativi di dare ai killer, se non un volto, almeno una provenienza, una collocazione. Comparsi come dal nulla, nello stesso modo i due giovani che hanno sparato sono riusciti a far perdere ogni traccia: e adesso l'unico elemento che la Digos romana ha potuto individuare nasce da un'esclusione.

Stando a quanto si è concluso finora, l'attentato di via Mogadiscio potrebbe trovare una matrice solo se il centralinista che, ieri mattina, a Londra, ha ricevuto la strana telefonata di rivendicazione giunta all'«Associated Press», ha capito male. Lo sconosciuto che rivendicava l'attentato di Roma — hanno fatto sapere dall'Inghilterra — parlava a nome di «El Borkan» (il vulcano), un gruppo completamente sconosciuto nel brulicante panorama dei gruppi armati mediorientali.

Ma chi ha ricevuto la chiamata potrebbe aver inteso solo in parte: e se la sigla del gruppo era invece «El Forkan», allora nella genesi e negli scopi dell'attentato di Roma si potrebbe vedere un po' più chiaro.

«El Forkan» (o «Forgan», la sigla è apparsa in forme leggermente diverse a rivendicare azioni precedenti) è una formazione nota a chi ha seguito da vicino le vicende del Medio Oriente. Sembra significhi «*rivelazione*», o anche «*libro che dice la verità*» (con ovvio riferimento al Corano): dietro questa bandiera, si nascondo un gruppo di fondamentalisti islamici che dopo aver costituito, negli ultimi anni di regno dello Scià, il «braccio armato» di Khomeini, aveva finito per rifiutare anche il regime dell'«ayatollah», continuando ad applicare gli stessi metodi di lotta politica: l'eliminazione degli oppositori.

Se davvero la sigla comparsa a Londra fosse questa, l'agguato contro il segretario dell'ambasciata libica andrebbe inquadrato dunque nel clima, alterno e spesso difficilmente decifrabile, dei rapporti tra il «socialismo islamico» di Gheddafi e l'islamismo per nulla socialista di Khomeini e perfino di parte dei suoi oppositori. Fra l'altro, dalle prime notizie che sono giunte alla Digos romana dai servizi di sicurezza, sembra che «El Forkan» dopo la dura repressione subita dall'«ayatollah» si sia completamente sciolto nell'Iran, per ricostituirsi all'estero. Le sue caratteristiche, oggi, sarebbero quelle di un gruppetto privo di grossa organizzazione: altro rilievo che potrebbe spiegare la dinamica dell'agguato di via Mogadiscio, e l'uso di un'arma così poco «professionale» come una pistola calibro 6,35.

Un'altra tesi indica invece, senza però alcun elemento di prova, nei rapporti italo-libici il vero obiettivo dell'attentato. Sparando contro un diplomatico di Gheddafi alla vigilia della visita che il nostro ministro degli Esteri ed il sindaco di Roma stanno per compiere a Tripoli, i killer avrebbero mirato a provocare una catena di reazioni diplomatiche, nella speranza di tramutare un'occasione di incontro in motivo per nuovi scontri. Obiettivo comunque fallito, visto che le visite programmate si svolgeranno.

Le condizioni di Ammar El Taggazy, intanto, continuano a peggiorare. L'altra notte, l'ultimo bollettino medico aveva parlato di «*condizioni generali molto gravi*» e di un «*progressivo peggioramento*». Ieri mattina, la direzione sanitaria del Policlinico ha ribadito la gravità della situazione: «*Il quadro clinico generale non ha registrato modificazioni*». Il paziente non è neppure in condizione di essere sottoposto a nuovi interventi. La polizia ha intanto messo a punto l'identikit di uno dei due aggressori: un giovane snello, sui 25 anni, bruno, capelli ricci. Indossava jeans e giacca a vento. Alcuni hanno detto di averlo notato nella zona di via Mogadiscio.

Giuseppe Zaccaria

Si lancia dall'ottavo piano Quasi illeso

AGRIGENTO — Gerlando Zicari, 36 anni, impiegato, lanciatosi dall'ottavo piano di uno stabile del centro di Agrigento, se l'è cavata con poco danno: frattura di una scapola e blando trauma cranico (guarirà in 10 giorni). E' stata una telefonata di rete metallica all'altezza del secondo piano a frenarne la caduta e a limitarne le conseguenze con la sua flessibilità.

Freddo polare, dialogo a fumetti

Boston. Non sono extraterrestri e neppure attori di un film di fantascienza ma semplicemente due ragazzi, Bob Baker e John Calkins, che discutono all'angolo di una strada. Il freddo polare che si è abbattuto in questi giorni sulla città ed un fotografo hanno fatto il resto (Tel. Associated Press)

La commissione ascolterà Berlinguer, Spadolini, Zanone, Biasini e Magri

Stamane i politici davanti alla P2 Nuove accuse di Pannella a Piccoli

ROMA — Enrico Berlinguer, Zanone, Magri, Biasini e il ministro della Difesa, Spadolini, saranno ascoltati stamane a palazzo San Macuto dalla commissione parlamentare d'inchiesta sulla P2. Come segretari di partito fra il 1975 e l'81, nel periodo cioè di maggiore splendore della loggia di Licio Gelli, dovranno riferire ai commissari impressioni e opinioni sul fenomeno piduista e sugli effetti da esso prodotto prima del ritrovamento dell'archivio di Castiglion Fibocchi.

La «sfilata» dei segretari continuerà anche giovedì fra gli altri, sarà sentito anche Marco Pannella, il quale, nel corso di una conferenza stampa, ha ieri preannunciato di voler parlare in commissione di alcuni «*sospetti gravi sul comportamento tenuti dall'on. Andreotti*».

Nell'incontro con i giornalisti, al quale era presente anche l'on. Teodori, rappresentante del partito radicale in commissione P2, sono state annunciate anche altre iniziative: una nuova denuncia nei confronti dell'on. Piccoli, la proposta di una commissione parlamentare d'indagine sul «caso Cirillo» e un'richiesta sui servizi segreti dopo la riforma del 1978.

Secondo i radicali, che nei prossimi giorni consegneranno alla Procura generale di Roma il nuovo esposto, il presidente democristiano, insieme con Francesco Pazienza e il generale Santovito (ex capo del Sismi), dovrebbe essere perseguito per peculato e abuso di potere.

Dopo la prima denuncia, dunque, i radicali tornano all'attacco insistendo su un particolare: il viaggio effettuato da Piccoli negli Stati Uniti all'inizio del 1981. Da testimonianze e da altri documenti agli atti della commissione P2 risulterebbe — ha spiegato l'on. Teodori — che la trasferta di Pazienza negli Usa (dove il faccendiere si sarebbe recato in quel periodo al solo ed esclusivo servizio di Piccoli) sarebbe costato al Sismi 40 milioni. Non solo: il SISMI segreto di Santovito avrebbe anche partecipato, sia pure in parte, alle spese di soggiorno della delegazione democristiana negli Stati Uniti.

Assolto pilota che uccise due spettatori

PALERMO — Il tribunale di Palermo ha assolto per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio colposo il pilota marchigiano Daniele Ciuti, protagonista di un tragico incidente durante lo svolgimento della Targa Florio.

La sciagura avvenne nel maggio del '77. Daniele Ciuti, a bordo della sua «Osella» che poco prima aveva perduto il cofano posteriore e l'alettone, alla fine del rettifilo di Bonfornello sbandava e investiva un gruppo di spettatori. Due rimanevano uccisi e altri quattro gravemente feriti.

La richiesta di commissioni di indagini sul caso Cirillo e sui servizi segreti «riformativi» vogliono invece, secondo Teodori, ricondurre «*lo scontro tra radicali e poteri occulti nei luoghi istituzionali*».

L'interrogatorio del presidente democristiano da parte della commissione P2 ha lasciato insoluti molti dubbi, ha sostenuto Teodori, e il caso dell'assessore campano è l'unico «*in cui si sia riconosciuto che ci sia stata una trattativa*».

Sismi e Sisde, inoltre, a giudizio dei radicali, hanno avuto nel periodo '78-'81 un comportamento «*deviato*», così come già in passato lo ebbero sia il Sifar di De Lorenzo, sia il Sid di Miceli-Maletti.

Teodori ha citato, oltre al caso Pazienza, i rapporti del Sismi con Gelli, la vicenda «Iman-Russomanno», i rapporti con la Libia, i sospetti sul traffico d'armi e quelli avanzati all'Indomani della strage di Bologna.

r. r.

Mandato di cattura anche per Pifano (Autonomia)

Sassari, blitz anti-terrorismo in carcere diciannove persone

SASSARI — I carabinieri del gruppo di Sassari e agenti di polizia hanno arrestato tra la notte di domenica e ieri mattina, secondo quanto sembra, diciannove, un mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale, Francesco Palomba, che sarebbero coinvolte in fatti eversivi compiuti tra il 1975 e il 1981 nella provincia sassarese. Tra gli arrestati c'è anche Daniele Pifano, esponente dell'Autonomia romana, che godeva del regime di semilibertà. Un mandato di cattura è stato notificato nel carcere di Rebibbia a Marco Pagliano.

Sembra che gli arrestati siano ritenuti responsabili, fra l'altro, di attentati compiuti tra il [illegible] e il '[illegible] contro vetture di militari statunitensi a Palau, Santa Teresa di Gallura e alla Maddalena.

Le persone arrestate nel Sassarese sono quattro. Si tratta di un insegnante di scuola media, Giovanni Fiora, di 45 anni, di Antonio Archeleo Demartis, di 49, di Grazia Deledda, di 26, e di Pasquale Cano, di 25. Altri mandati di cattura sono stati notificati a persone già detenute.

Per quanto riguarda gli arrestati nel Sassarese, la posizione più lieve sarebbe quella di Fiora, il quale dovrebbe rispondere di favoreggiamento. Si è anche saputo che Demartis era sottoposto al regime di libertà vigilata, dopo che era stato condannato per una rapina compiuta nel 1975 nell'ospedale di Sassari. Nella circostanza, i banditi si impossessarono di 600 milioni di lire, ma durante la fuga persero quasi tutta la refurtiva recuperata dagli investigatori, riuscendo a conservare soltanto 30 milioni.

L'inchiesta è partita da una serie di indagini condotte dai carabinieri del nucleo operativo di Sassari su una serie di rapine, in prevalenza in uffici postali, compiute negli ultimi anni nel Sassarese. A sette di queste rapine avrebbe partecipato Carlo Antonio Salinas, di 33 anni, un latitante condannato per fatti di terrorismo, arrestato a Roma il 17 novembre scorso.

Il mandato di cattura contro Pifano è stato notificato all'esponente di «autonomia» ieri mattina nel carcere di Rebibbia, dove era detenuto in regime di semilibertà, con il permesso di uscire dalle sette alle 22 per andare a lavorare nel negozio di un idraulico. Analogo provvedimento è stato notificato nello stesso carcere a Marco Pagliano, ex esponente di Prima linea.

Daniele Pifano, ex infermiere del Policlinico «Umberto Primo» di Roma, fu arrestato il 7 novembre del 1979 a Ortona, insieme a Giorgio Baumgartner e Luciano Nieri. (Ansa)

Un appello della giunta comunale di Codigoro alle famiglie dei tossicomani

Allarme a Ferrara per la droga tagliata 22 tossicomani all'ospedale, due gravi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FERRARA — Nel giro di pochi giorni 22 tossicodipendenti ferraresi sono stati ricoverati negli ospedali di Ferrara e provincia in quanto presentavano sintomi di intossicazione da stupefacente tagliato con una sostanza la cui natura è ancora da determinare (probabilmente si tratta di stricnina). Tutti i ricoverati presentano sintomi analoghi: stato confusionale, contrazioni toniche del dorso e del collo. La prognosi varia dai 5 ai 15 giorni, ad eccezione di due di essi, Giancarlo Pu. di 29 anni, e Davide Volta, di 21, entrambi residenti a Ferrara, i quali sono stati ricoverati in ospedale e giudicati in un primo momento con prognosi riservata. In serata però le loro condizioni risultavano nettamente migliorate e la prognosi veniva sciolta.

Da qualche tempo circola in Italia un consistente quantitativo di eroina tagliata con stricnina, una miscela micidiale che può portare alla morte. Evidentemente anche la provincia di Ferrara ne è stata invasa.

I carabinieri hanno intanto arrestato un presunto spacciatore, Stefano Martinelli, di 25 anni, residente al Lido degli Scacchi; il suo nome sarebbe stato fatto da uno dei ragazzi il quale aveva acquistato tre bustine di droga che poi aveva diviso con gli altri al Lido degli Scacchi.

Nel Ferrarese, a Codigoro in particolare, c'è viva preoccupazione. In municipio si sono riunite, convocate dalla giunta e dai capigruppo consiliari, tutte le componenti interessate al problema. Ne è scaturito un appello nel quale vengono invitate le famiglie a vigilare per difendere i giovani, individuare e far sì che vengano assicurati alla giustizia gli spacciatori.

Il sindaco di Codigoro, Riccardo Finessi, 55 anni, socialista, senatore nella passata legislatura, è preoccupato: «*Un fatto così di massa credo non sia mai accaduto da nessuna parte, circolavano voci sulla droga nelle scuole ma non si pensava ad un fatto di queste dimensioni*».

Il servizio per le tossicodipendenze dell'Usl locale n. 31 di Ferrara raccomanda ai tossicodipendenti «*di astenersi dall'uso della droga stessa per la presunta pericolosità di sostanze da taglio presenti. In caso di necessità, gli interessati possono rivolgersi, per i casi urgenti, al pronto soccorso*».

La droga è una triste realtà anche a Ferrara dove il numero dei tossicodipendenti, stando agli ultime cifre, supera le duemila unità.

m. b.

Droga a Trento giovane morto altri 2 gravi

TRENTO — Un giovane di 21 anni, Ezio Lucca, è morto a Trento dopo essersi iniettato eroina, e due suoi amici, i coniugi Angela Lochner e Luigi Pisetta, che avevano assorbito per via endovenosa la stessa sostanza, sono stati ricoverati in gravi condizioni all'ospedale S. Chiara di Trento.

I tre, noti da tempo come tossicodipendenti, sono stati trovati privi di sensi in un vicolo del centro storico; soccorsi, son stati trasportati all'ospedale dove per Ezio Lucca i medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso.

Secondo i primi accertamenti pare che le dosi di eroina di cui si sono serviti i tre fossero «tagliate» con altre sostanze.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente e mancati ai suoi cari

Antonio Valentino

anni 70

L'annunciano la moglie **Pietra**, i figli, parenti, congiunti, colleghi, amici tutti. La cara salma partirà dall'abitazione corso Francia 319 mercoledì 25 corrente alle ore 8 per Torazzo (Vc) dove alle ore 10,30 le onoranze funebri. Un particolare ringraziamento al dottor Raffaele Castellazzi per le assistite cure prestate

— Torino, 23 gennaio 1984

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Direttore**, i **Dirigenti** dell'Istituto **Sieroterapico di Novara** del **Gruppo Montedison** partecipano unitamente al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Ing. Giuseppe Uglietti

apprezzato dirigente della società

— Novara, 23 gennaio 1984

I **Colleghi**, **Collaboratori**, **Addetti** del **Centro Ricerche di Novara** del **Istituto Donegani**, ricevuta per la repentina scomparsa del

Ing. Giuseppe Uglietti

dirigente della Società

esprimono le proprie vivissime condoglianze alla famiglia, nel ricordo del lungo ed proficuo collaborazione

— Novara, 23 gennaio 1984

L'amicale

Mario Stranco

cavaliere della Repubblica

Le annunciano la moglie **Rosita Bastia**, il fratello **Franco**, cognati, nipoti, parenti. Funerali mercoledì ore 14,30 parrocchia San Pellegrino. La salma parte dall'ospedale Martini, via Tofane

— Torino, 23 gennaio 1984

L'amicale di Alfieri dei bottai

Beatrice Polla

ved. Giorda

in anni 82

Addolorati le partecipano i figli **Liliana**, **Amelia**, **Carlo**, **Umberto** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 24 corr. ore 10 in Settimo. La salma precederà ore 12,30 per il cimitero di Rivoli (non seguirà ore 14,30). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Settimo, 23 gennaio 1984

Il **Cif - Gruppo Finanziario Tessile** partecipa commosso al lutto del signor Umberto Giorda per la scomparsa della mamma, signora

Beatrice Giorda

— Torino, 23 gennaio 1984

La **Cidel** si unisce al dolore del signor Umberto Giorda per la scomparsa della mamma, signora

Beatrice Giorda

— Torino, 23 gennaio 1984

Si unisce al dolore del signor Umberto Giorda

Sergio Aotto
Mario Deole
Nino Marro
Alberto Pico
Giovanni Rosso

E' tornata alla casa del Padre

Maddalena Pavan

ved. Manfellino

Ne danno il doloroso annuncio a tutti gli amici la figlia **Ernestina** e **Giuseppina**, il nipote **Antonio**, la sorella **Maria** e nipotine famiglie, la cognata **Carla** nipoti cugini e parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata martedì 31 gennaio alle ore 10 nella parrocchia di Santa Barbara

— Torino, 24 gennaio 1984

Dulcamente e mancata a

cav. Caliero Ubaldi

Maestro del lavoro

Con tanto affetto lo ricordano la moglie **Maria**, le figlie **Rossana**, **Meneghinetta** con il marito **Cesare Giani** i nipoti **Ania** con **Gianni**, **Carla** con **Anna**, **Riccardo** e **Emanuela**, **Umberto** con **Liliana** e **Francesca**; la pronipotina **Lisa Giani**. Le esequie, oggi, lunedì, martedì 24 gennaio ore 10,15 per Maria Madre di Misericordia, via Cigna 110

— Torino, 24 gennaio 1984

Micaela, **Elisabetta Morea**, **Claudia** mandano anche a nome di zio e cugini **BRUNO**

Angelo e **Rosa Matteoli** partecipano al lutto unitamente

Ilario Attilio Farina con i figli **Elio**, **Elisa Farina** partecipano affettuosamente al grande dolore di Maria Rossana e Vincenzo Ravanna

Renato elettricista commosso per la Mamma e tutti

Annibale, **Ada**, **Paolo**, **Emanuela** e **Luca Tonolini** condividono con affettuosa partecipazione l'amico carissimo **CAPERDO**

Piera, **Marcella** e **Lionella** sono vicine alle famiglie Giorda

Partecipando al dolore di Giuliano e Lia per la scomparsa della mamma

Luigina Natta in Baroni

i colleghi

Perruccio Borsotti
Gian Franco e **Luciano Daviotti**
Marcello e **Mauro Frassanito**
Carlo e **Cesare Magri**
Vittorio e **Franca Zani**
Enzo e **Sergio Corsini**
Mario Reghi
Giuseppe e **Giacomina Signorino**
Giuseppe Tarantino

— Torino, 24 gennaio 1984

E' mancato dopo lunghe sofferenze

Stefano Tamietto

partigiano combattente

anni 75

Le piangono la figlia **Pasqualina**, il genero **Fabrizio**, le nipotine **Elisa**, **Elena** e parenti tutti. La salma partirà da Villa Stati di Lanzo martedì 24 corrente mese ore 9,30 per Chialamberto, ore 10,30 funerali parrocchia Comunale (via Lanzo). Il presente è partecipazione e ringraziamento

— Collegno, 22 gennaio 1984

E' serenamente mancata

Rossana Grignolio in Falcon

anni 48

La piangono il marito ing. **Pier Luigi** unitamente ai figliuoli ing. **Renato** e **Maria**, alla sorella **Clara** e ai parenti tutti. I funerali si faranno martedì 24 corr. ore 10 presso la chiesa di S. Stefano

— Asola, via Zimmerman 7

22 gennaio 1984

Alberto e **Bianca Valsecchi** con i figli piangono la carissima **ROSSANA** e sono vicini a Piero con tanto affetto

— Cuorgnè, 23 gennaio 1984

Il 23 gennaio, munita dei conforti religiosi, mancava ai suoi cari la

N. D.

Maria Camilla dei Conti Venerosi Pesciolini Arborietti d'Oulx

Addolorati le partecipano le figlie **Nerella** con consorte **Carlo Emanuele d'Aosta** e figli, **Maria Augusta** col consorte **Lorenzo Rossi di Montelera** e figli, la sorella **Maria Luisa Visconti di Saredigliano**, le cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 10 alla parrocchia di S. Ippolito. Partenza feretro dalla via Arborio per Vercelli ove seguirà la tumulazione

— Firenze, 24 gennaio 1984

Cristianamente e mancata all'affetto dei suoi cari

dott. Giovanni Bonzano

chimico ingegnere

Ne danno il triste annuncio i figli **Luigi**, **Franco**, **Giorgio** con le rispettive famiglie, i fratelli, nipoti, parenti tutti. I funerali partiranno dalla loro abitazione in Andezeno (Borgata Lombardi) mercoledì 25 corrente alle ore 14 per la parrocchiale di Cinzano

— Andezeno (Mocchi), 24 gennaio 1984

I coniugi fratelli di Grugliasco **Andriano**, **Giachetti**, **Testa**, **Vesco** partecipano al lutto delle famiglie Bonzano per la scomparsa del caro **GIOVANNI**

— Grugliasco, 24 gennaio 1984

Cesare, **Cinzia**, **Sabetta**, **Filippo** dispiaciuti della lontananza Bonzano prendono parte al lutto dei familiari per la perdita del fratello

Giovanni Bonzano

— Grugliasco, 24 gennaio 1984

I **Consigli di amministrazione**, i **Collegi sindacali**, i **Dirigenti** tutti i **Dipendenti** della **Società** del **Gruppo** tel **S.p.A.** annunciano la scomparsa del signor

Dover Chiccoli

cavaliere ufficiale della Divisione Prodotti Chimici della Società Selca S.p.A.

— San Michele Mondovì, 23-1-1984

Partecipano al lutto della famiglia Chiccoli:

Carlo Giuseppe e **Maria Battaglia**
Franco e **Mario Cordenatti**

Si associano al dolore della famiglia Chiccoli per la scomparsa dell'amico e collega

Dario Chiarella e famiglia
Luigina Conti
Romolo Pellegrini e famiglia
Giampiero Ruggeri e famiglia

Il **Personale** della **Soc. Lilla e Lilla** partecipa al dolore della famiglia Ronco per la scomparsa del suo

Giacomo Ronco

— Torino, 23 gennaio 1984

Angelo Lilla e famiglia partecipano commossi al lutto nella famiglia Ronco

Abet. Enrico Salvano sono affettuosamente vicini a Teresa e Guido

Michela, **Massimo** e **Dede Fabbri** partecipano affettuosamente al dolore di Angela per la perdita del papà

Giacomo Ronco

— Torino, 23 gennaio 1984

Luisa Carezza e famiglia partecipano al dolore di Luigi per la perdita del **PAPÀ**

Le famiglie **Tacconi** e **Bosco** partecipano commosse

Bepin, **Gabri**, **Laura** e **Barbara** partecipano unitamente al dolore di Teresa, Guido, Marco

Sergio e **Nada Celli** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Ronco

Cristianamente e mancata

Emilia Accornero

ved. Accornero

Ne danno dolorosa partecipazione i figli **Nina** con **Aldo** e **Massimo**, **Fiorito**, **Aldo** con **Elvira Claudia Fiorito** e **Mauro**, **Francesco**, parenti tutti. Funerali martedì 24 ore 15,30 in Montemagno con partenza ore 14 da ospedale Martini

— Torino, 24 gennaio 1984

Le famiglie **Valle-Chiarelli** commosse ricordano la cara **EMILIA** unendosi al dolore di Nina e Franco per la perdita della **MAMMA**

Si è spenta serenamente al suo Cesare in Dio

Clelia Conterno

Guglielminetti

Lo annunciano i figli **Renato** con nonna **Laura**, la sorella **Marisa** con il marito **Franco Michieli**, le nipotine **Luisa** con il marito **Vincenzo Sulla**, i nipoti, i bisnipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al cugino Franco Sinigaglia per la figurina assistenza e funerale mercoledì 25 alle ore 10 partenza Moncrivello

— Torino, 24 gennaio 1984

I nipoti **Anna Girolima Carlo Giovanni Cesare** e **Giorgio Sulla** con le loro famiglie, unici a Renato, ricordano la carissima zia **CLELIA**

I cugini **Montanaro** profondamente addolorati e commossi si uniscono al dolore della famiglia

Eufrina Dubosc parigina con Laura, Renato, Marisa la carissima **CLELIA**, meravigliosa amica di Danja

I cugini **Amalia Bertero**, **Gallo Giorgio**, **Pollano**, **Quaglieni** partecipano affettuosamente

La famiglia **Gallimberti** profondamente addolorata è vicina a Renato, Laura e Marisa

Giulio, **Consolata**, **Lucio** e **Angelo** sono affettuosamente vicini a zia Laura, Renato e Marisa

E' mancata

Teresa Miraglio

vedova Angelini

Le annunciano figli, nuora, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali in forma civile mercoledì 25 corr. ore 9,30 via San Dalmazzo 1. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 22 gennaio 1984

Famiglie annunciano la triste scomparsa di

Giacinto Riccardi

Cassa rimarrà sempre nel cuore di tutti. Funerali domani ore 10,15 chiesa S. Giuseppe Cafasso

— Torino, 24 gennaio 1984

L'**Associazione Spedizionieri Doganali** del **Compartimento** di Torino esprime il proprio cordoglio per la scomparsa della spedizioniere doganale

Franco Sacchetti

— Torino, 23 gennaio 1984

I famigliari della

N. D.

Gina Reggiero

Guiscardi Scaglietti

ringraziano commossi parenti e amici per l'affettuosa partecipazione al loro dolore

— Torino, 24 gennaio 1984

Michele Marchetti, la nuora **Maria**, i nipoti **Enrico**, **Paola**, la cognata **Anna** ringraziano per la dimostrazione di affetto tributata al caro

Pierino Marchetti

— Carmagnola-Alba, 23-1-1984

I famigliari del compianto

Carlo Russo

Cavaliere Vittorio Veneto

profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto dimostrate ringraziano. La S. Messa di trigesima sarà celebrata giovedì 16 febbraio ore 18 parrocchia Gran Madre

— Torino, 24 gennaio 1984

ANNIVERSARI

1981 1984

gen. Franco Avanzi

Unisce al martire in cielo la moglie **Tilde** e figli. Messa domani ore 18 S. Cristina

1984 1984

Luigi Brustolin

Con immutato affetto moglie e figlia **Giovanna**

1979 1984

Letizia Panattaro Bossi

Con immutato affetto

Ermenegildo Gonella
Ada Tosa Gonella
Maria Gonella Oddone

Affettuosamente ricordati

— Torino, 24 gennaio 1984

1983 1984

Gualtiero Marchetto

Nel cuore e nell'amore di sempre, mamma papà e nonna ricordano e piangono la cara persona

1983 1984

Guglielmo Cedrino

Con tanto amore Lina e Adriana

1979 1984

Enzo Marcassa

Sempre ricordato con accorato amore. Domenica Messa giovedì 26 ore 18.30 Santa Cristina

RINGRAZIAMENTI

I famigliari della

N. D.

Gina Reggiero

Guiscardi Scaglietti

ringraziano commossi parenti e amici per l'affettuosa partecipazione al loro dolore

— Torino, 24 gennaio 1984

Michele Marchetti, la nuora **Maria**, i nipoti **Enrico**, **Paola**, la cognata **Anna** ringraziano per la dimostrazione di affetto tributata al caro

Pierino Marchetti

— Carmagnola-Alba, 23-1-1984

I famigliari del compianto

Carlo Russo

Cavaliere Vittorio Veneto

profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto dimostrate ringraziano. La S. Messa di trigesima sarà celebrata giovedì 16 febbraio ore 18 parrocchia Gran Madre

— Torino, 24 gennaio 1984

I famigliari del compianto

Emilio Cerruti

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore

— Torino, 24 gennaio 1984

I famigliari di

Iris Villata

di Piana Villatburg

ved. Buraggi

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. S. Messa di trigesima: 17 febbraio ore 9 parrocchia Sant'Anna, 18 febbraio ore 18,30 Santuario Gran Antonio da Padova

— Torino, 24 gennaio 1984

La famiglia **Campanile** sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del caro papà

Luigi Campanile

— Torino, 24 gennaio 1984

I famigliari di

Giovanni Poggiati

commossi ringraziano quanti hanno preso parte al grande dolore per la scomparsa del loro caro. S. Messa di trigesima domenica 19 febbraio ore 17,30 nella parrocchia di Ansiey St. André

— Torino, 24 gennaio 1984

I famigliari di

Enrica Lilfredo Michelotti

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata in Torino presso la chiesa di S.S. di Lourdes in corso Francia alle ore 11 del 27 febbraio 1984

— Torino, 23 gennaio 1984

ERRATA CORRIGE

Ringraziamento del 22-1-1984 leggasi **Vincenzo Le Gioia** anziché Le Grocia

— Torino, 23 gennaio 1984

NUOVI INTERROGATIVI PER LA NAVE ITALIANA SCOMPARSA DAL 14 GENNAIO CON 24 MARINAI

Ancora mistero sulla Tito Campanella è autentico il messaggio di sabato?

Raccolto da una unità argentina: «Siamo entrati nel Mediterraneo» - La stessa imbarcazione avrebbe captato un altro segnale venerdì: «Passiamo lo stretto di Gibilterra» - Nessuna comunicazione di avaria

SAVONA — L'angoscia per la sorte della motonave «Tito Campanella» e dei 24 uomini di equipaggio (tutti italiani ad eccezione di uno jugoslavo) sorpresa da una burrasca con mare forza sette al largo del Golfo di Biscaglia, in salda al mistero di troppi interrogativi cui nessuno riesce a dare una risposta accettabile.

L'ultimo contatto fra il cargo, partito dalla Svezia e diretto in Grecia con un carico di lamiere, gli armatori genovesi e la compagnia liberiana «Dimar», all'altezza «a tempo» della motonave, risale a poco prima di mezzogiorno del giorno 14.

Un laconico comunicato che finisce così: «*tutto fila liscio*». Poi il silenzio radio, il mancato appuntamento col radar di Gibilterra e gli armatori, previsto per il giorno 17, che iniziano a ipotizzare una sciagura imprevvisa. 80 miglia a Ovest di Finisterre: la posizione segnalata ai punti costieri di ascolto. Questa eventualità viene suffragata dal centro radio «*Onda Pesquera*», di San Sebastian (Spagna), al quale affluiscono le comunicazioni dei battelli da pesca dell'Atlantico: «*La motonave è stata vista fortemente inclinata a tribordo. Non si hanno più notizie anche di uno yacht inglese che incrociava in zona*».

La «Tito Campanella», 22.000 tonnellate di stazza, 175 metri di lunghezza, è scomparsa nell'oceano senza lasciare tracce? Tecnicamente è possibile. Il carico di lamiere avrebbe potuto scivolare, esponendo la motonave alla furia delle onde fino a farla ribaltare. In questo caso l'affondamento sarebbe stato immediato.

Ma, nella tarda sera di venerdì, il silenzio della nave «scomparsa» viene rotto da una breve comunicazione via fono (VHF, sul canale 16, quello di sicurezza): «*Passiamo lo Stretto di Gibilterra*». Secondo notizie ancora da controllare, il messaggio sarebbe stato raccolto dalla nave argentina «*Escobar*» che incrociava al largo delle coste tunisine.

Fra i familiari dell'equipaggio, che tempestano di telefonate l'*Alfremar* di Savona, la compagnia armatrice, si riaccende la speranza. Ieri, la conferma ufficiale del nuovo contatto, anzi dei nuovi contatti, perché sono due, portano la data dei giorni 20 e 21 gennaio. Il centro costiero di Roma Radio si sarebbe messo in contatto con il mercantile argentino. Il marconista dice: «*Nessuna dubbio: i due fono provenivano dalla Tito Campanella. Il primo annunciava il passaggio dello Stretto di Gibilterra, il secondo l'inoltrata navigazione nel Mediterraneo. Nessuna segnalazione di guasti*». E' quanto affermò anche l'ingegner Franco Verani, uno dei titolari dell'Alfremar, sede in via Garassino, a Savona, messosi in comunicazione con Roma Radio, in mancanza di notizie dal ministero della Marina mercantile.

Un terzo messaggio, di ieri, viene nuovamente captato dalla «*Escobar*». E' ancora via fono, sul canale di sicurezza. «*Chi cerca la Tito Campanella?*». L'interlocutore chiede di continuare su un altro canale e la conversazione si interrompe. Era la motonave italiana che rispondeva ai messaggi o si trattava di un'altra unità che chiedeva chiarimenti?

Non è il solo interrogativo che resta. L'intera vicenda viene definita «un mistero» dall'ingegner Franco Verani. L'armatore scorre i molti telex in arrivo e in partenza. Sono la testimonianza delle ricerche chieste ed ottenute dalla marina e dall'aviazione di Francia, Spagna, Inghilterra e Portogallo. Continuano dal giorno 17. Il mare è stato setacciato dal Golfo di Biscaglia allo Stretto di Gibilterra e al Mediterraneo.

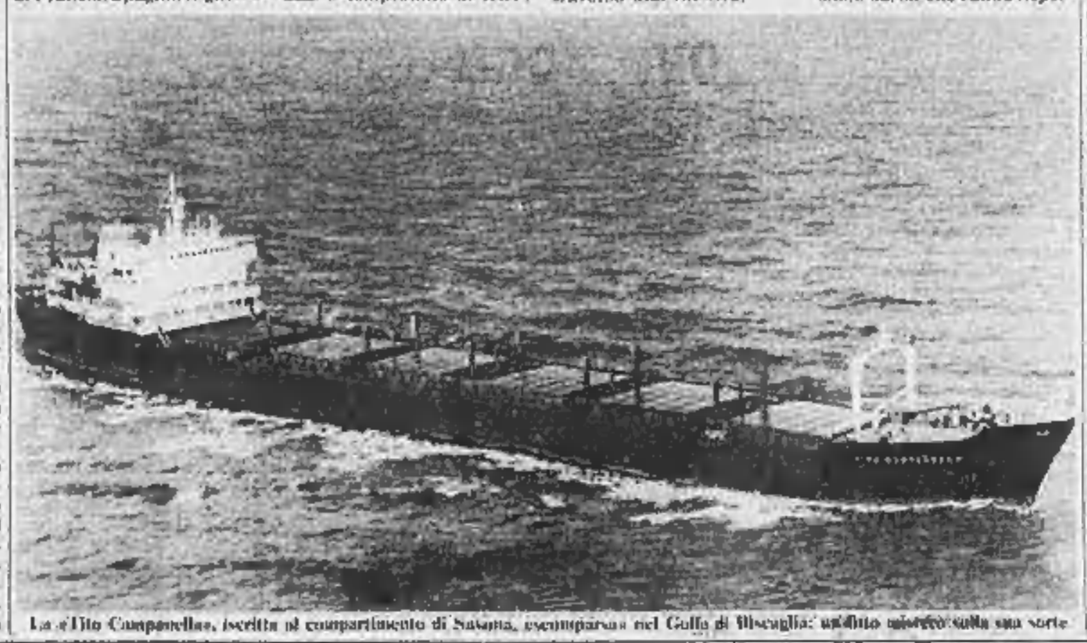
Il ministro della Marina mercantile, Carta, ha dato ordine di «*impegnare ogni mezzo per la ricerca della* Tito Campanella».

Fino ad ora, nessuna traccia del cargo italiano né di relitti o mezzi di salvataggio. Se i messaggi dei giorni 20 e 21 sono della motonave, e non c'è ragione di dubitarne, l'unità dovrebbe trovarsi a non più di 25-50 miglia dalle coste tunisine: il possibile raggio di ascolto dei messaggi via fono intercettati dall'«Escobar». Ma perché non ha raggiunto un porto per riparare eventuali avarie all'impianto radio e dissolvere ansie e preoccupazioni con una telefonata?

Da due giorni i congiunti dell'equipaggio giungono a frotte nella sede dell'Alfremar e tempestano di telefonate le capitanerie di porto. Giuseppe Costarelli è giunto a Savona da Scogliti di Siracusa. Teme per la sorte del fratello Salvatore, di 23 anni. La sua firma si è aggiunta alle molte che hanno sottoscritto un telegramma per chiedere l'intervento di Pertini affinché «*si faccia tutto il possibile*» per rintracciare la motonave «scomparsa».

Sui volti di tutti si legge ansia e paura, ma anche tanta volontà di non cedere alla stanchezza e alla disperazione.

Bruno Balbo



La «Tito Campanella», iscritta al compartimento di Savona, scomparsa nel Golfo di Biscaglia: un'ombra misteriosa sulla sua sorte

No dei genitori alle trasfusioni Ricovero coatto per una bimba

VERCELLI — Nuovo ricovero «obbligato» in ospedale per Debora D'Andrea, la bambina vercellese di sette anni affetta da talassemia che un mese fa ha rischiato di morire perché i genitori, testimoni di Geova, non consentivano ai medici di praticarle le necessarie trasfusioni di sangue.

A salvarla, allora, fu il deciso intervento di un funzionario della questura che, assumendosi ogni responsabilità, ordinò ai sanitari di procedere ugualmente con le cure.

Ieri mattina, forti anche di una ordinanza del Tribunale dei minori di Torino che impone loro di «seguire la soluzione» della piccola ed ai genitori di quest'ultima di «collaborare», sono stati gli addetti al servizio assistenza del Comune di Vercelli a prelevare da casa Debora ed a trasportarla in ospedale.

Pescara, rubati 35 fucili in un'armeria

PESCARA — Trentacinque fucili da caccia di vario calibro sono stati rubati in un'armeria di Manoppello Scalo, un centro ad una ventina di chilometri da Pescara. I ladri sono entrati nell'armeria attraverso una finestra.

Il ministro: «Ritardi nelle ricerche ma ci hanno avvisato dopo 4 giorni»

ROMA — «*Mi ha appena telefonato il presidente Craxi*» risponde, alle sette di sera, dal suo studio legale di Cagliari, il ministro della Marina Mercantile Gianuario Carta, 51 anni, democristiano, forte accento sardo. «*Anche lui vuole sapere della "Tito Campanella", e anche a lui ho spiegato che stiamo facendo tutto il possibile. Da parte nostra non c'è stato alcun ritardo...*».

— Ministro Carta, lei no che, invece, si parla di ritardi nelle ricerche...

«*Lo immagino, ma caso mai il ritardo è da addebitare all'armatore: compete a lui la segnalazione... ed è arrivata dopo quattro giorni...*».

— Oltre ai ritardi, c'è il precedente della nave da carico «*Marina di Equa*», scomparsa in mare la notte di San Silvestro del 1981. Un precedente che pare molto simile alla «*Tito Campanella*». Allora, una commissione di inchiesta aveva individuato lacune, proposto modifiche nei confronti e nei regolamenti...

«*Nell'81, come nell'82, non ero ministro. Comunque esistono norme che vanno rispettate: per questo pomeriggio ho convocato le autorità marittime di Savona, appunto per conoscere tutti gli elementi possibili*».

— Come ministro aprirà un'inchiesta...

«*Certo, anche per questo ho convocato le autorità marittime di Savona. Tutto quello che si poteva fare, da parte nostra, è stato fatto. Tuttavia ciò non ci sottrae dalla responsabilità di approfondire le cause, modificare i regolamenti: la zona dove è scomparsa la "Marina di Equa" prima e la "Tito Campanella" in questi giorni, è un tratto di mare maledetto: ma dobbiamo evitare il ripetersi di queste tragedie...*».

— Senatore Carta, lei dice che c'è «*qualche barlume di speranza*» e i parenti di chi era a bordo della «*Tito Campanella*», a questo punto solo alla speranza si affidano. Da lei vorrebbero sapere cosa fa il ministro della Marina Mercantile, cosa fa il governo... Si sono mosse navi, sono decollati aerei...?

«*E' quanto mi ha domandato Craxi. In questi casi, quando si è in acque internazionali, utilizziamo tutti i mezzi a disposizione della Marina internazionale: sono sistemi di intervento già codificati. Le ricerche si sono iniziate, purtroppo, con quel ritardo cui ho accennato all'inizio. Mi subito, appena rientrato da un viaggio di lavoro in Cina, domenica mattina alle sei ho allertato le autorità di Francia, Spagna e Portogallo. Spettano a loro le ricerche...*».

— Quindi dall'Italia nessun mezzo si muove...

«*Appena capita una disgrazia si chiede sempre un intervento diretto al governo nazionale... Se avviene in Italia, se una nave straniera si trova in difficoltà nelle nostre acque, non è che badiamo al colore della bandiera. Chi è più vicino deve intervenire, e così sta accadendo. Noi abbiamo il dovere di segnalare, di attivare attraverso le radio costiere questo tipo di intervento...*».

— I parenti di chi era imbarcato sulla «*Tito Campanella*», però, insistono: «*Per questo pomeriggio ho convocato le autorità marittime di Savona, appunto per conoscere tutti gli elementi possibili*».

«*Li capisco, ma le norme del diritto internazionale di navigazione rendono impossibile un nostro intervento. Nel caso della "Marina di Equa", ad esempio, avevamo mandato nostri aerei in Spagna, per collaborare alle ricerche. Bene, quella iniziativa ci è stata poi contestata, e la Spagna sollevò appunto questa eccezione. Come: siamo già qui noi, facciamo il possibile e voi ci mandate aerei...?*».

— Il sindacato trasporti «richiama l'attenzione delle autorità sulla necessità di effettuare rigidi controlli...».

«*Appunto per questo apro l'inchiesta*».

A tarda sera è una segnalazione, un radioamatore avrebbe captato un messaggio dalla «*Tito Campanella*».

— Ministro, cosa dice la segnalazione?

«*E' strano, da prendersi con cautela. Un radioamatore, che dice di non poterai qualificare perché non in regola con la legge, ha telefonato ai carabinieri di Bologna. Ha detto di aver captato un messaggio alle 12,15: la "Tito Campanella" avrebbe segnalato di essere alla deriva a Sud di Gibilterra, causa lo scoppio della caldaia. Ma è una segnalazione da prendere con le molle...*».

Giovanni Cerruti

Cooperativa vanta credito di 60 milioni

Palermo, pignorate dieci «auto blu»

PALERMO — Un ufficiale giudiziario, ieri mattina, ha varcato il portone principale di Palazzo delle Aquile, sede del municipio di Palermo, e ha pignorato dieci auto blu destinate ad assessori e alti funzionari. L'ufficiale giudiziario ha proceduto al sequestro per conto di una cooperativa, la «Lex», che due anni fa pulì la spiaggia di Mondello e che vanta un credito di sessanta milioni. L'insolvenza del Comune è stata spiegata con il fatto che la relativa delibera di pagamento attende da tempo l'approvazione del Consiglio comunale.

L'ufficio legale del Comune, poco dopo l'arrivo dell'ufficiale giudiziario — che tra l'altro aveva pignorato le Fiat 131 assegnate agli assessori all'urbanistica Giuseppe Di Stefano e ai lavori pubblici Salvatore Lombardo — ha deciso di passare al contrattacco con una denuncia nei confronti dei soci della cooperativa per interruzione di pubblico servizio. A Palazzo di Giustizia, in un paio d'ore, si riuscì a revocare provvisoriamente il pignoramento e a non far marciare la denuncia per interruzione di pubblico servizio.

Il sequestro delle auto blu conferma che al Comune c'è una situazione pesante. La giunta pentapartita, presieduta dalla professoressa democristiana Elda Pucci ed eletta nell'aprile scorso, sembra avere il fiato grosso ed il pci ne ha chiesto le dimissioni. Mentre il sindaco è in visita ufficiale a Londra, l'assessore alle aziende municipalizzate, prof. Giacomo Murana, socialdemocratico, l'altro giorno è stato rinviato a giudizio per interesse privato per la costruzione di un residence a Mondello.

a. r.

REGGIO CALABRIA — Il Consiglio regionale della Calabria ha detto sì all'invio dei «Bronzi di Riace» a Los Angeles in occasione delle prossime Olimpiadi. A conclusione del dibattito consiliare che si era aperto stamattina, a richiesta del pci, il Consiglio regionale ha approvato, a maggioranza, una mozione con la quale si decide di mandare i «Bronzi di Riace» a Los Angeles.

La selvaggia aggressione potrebbe essere opera di due o tre persone

Uccisi per rapina i due fidanzati Non è il 7° delitto del maniaco

DAL NOSTRO INVIATO

LUCCA — Tre bossoli di pistola calibro 22. E' tutto quello che hanno gli investigatori per arrivare all'uomo che stanotte sera ha ucciso due fidanzati feriti in auto sulla sponda del fiume Serchio. Il segno lasciato dal percussore dell'arma sul fondello del bossolo farebbe escludere che si tratti della stessa pistola usata dall'assassino di Firenze che tra il 21 agosto del '68 e il 9 settembre dello scorso anno ha ucciso sei coppie.

Ad avvalorare questa ipotesi c'è anche il particolare che l'omicida di Lucca non ha infierito sulla donna, mutilandola al basso ventre, ma si è limitato a rapinare del denaro le sue vittime. Un duplice assassinio che potrebbe essere stato commesso da una o più persone, forse da drogati alla disperata ricerca di denaro.

Allo stato attuale delle cose la polizia sembra con le spalle al muro, e il capo della Squadra mobile, dottor Arpia, ha lanciato un appello alla popolazione per invitare chi ha visto o sentito qualcosa a farsi avanti e parlare.

Le due vittime, Paolo Riggio, un galeruttaro di 21 anni, invalido del lavoro, e Graziella Benedetti, 31, operaia in un calzaturificio di Segromigno. Abitavano a Lucca, a pochi passi l'uno dall'altra, in corte Bacrelli. Nel loro prossimo futuro c'era in programma il matrimonio: si frequentavano ormai da cinque anni, ma Paolo doveva trovare ancora una sistemazione. Era un ex camionista, aveva dovuto abbandonare per un infortunio che gli aveva leso la spina dorsale.

Sabato alle 19,30 i due giovani sono andati nella pizzeria «Cantina di Alfredo» a Colognora di Compito. Hanno lasciato il locale un paio d'ore dopo e in auto, una «128», si sono fermati sulla sponda del Serchio, in località S. Alessio. E' una zona solitamente frequentata dalle coppiette, dall'altra parte del fiume c'è un campeggio di nomadi e tutt'attorno discariche pubbliche. Pioveva e doveva essere soli.

L'assassino dev'essere arrivato a piedi. Con un sasso ha sfondato il vetro anteriore della portiera sinistra. Paolo e Graziella erano sdraiati, sono stati colti di sorpresa. Lo sconosciuto ha puntato la pistola e forse si è fatto consegnare il portafogli dall'uomo. Paolo Riggio deve avere reagito, ma è stato fulminato da un proiettile che gli è entrato nella gola ed è uscito dal cranio. Graziella Benedetti è rimasta paralizzata dal terrore: due pallottole l'hanno raggiunta allo zigomo sinistro e al sopracciglio destro. L'assassino ha afferrato la sua borsetta ma non ha trovato denaro (il borsellino con 11 mila lire era caduto a terra) e l'ha gettata sulla scarpata del fiume. Il portafogli dell'uomo è stato invece trovato a un centinaio di metri dall'auto: mancavano, si pensa, sulle 100-150 mila lire.

Domenica mattina Gaetano Riggio, 63 anni, padre di Paolo, e la sorella di Graziella, Giovanna, sono andati alla ricerca dei loro congiunti. Non erano mai stati fuori la notte, temevano che avessero avuto un incidente stradale. Dopo le inutili ricerche negli ospedali della Lucchesia, si sono spinti lungo il Serchio e hanno fatto la straziante scoperta.

Gli investigatori in un primo momento erano convinti che il maniaco di Firenze si fosse spinto sino a Lucca per continuare la sua orrenda teoria di delitti. E c'erano molte analogie. Prima di tutto la rivoltella, una calibro 22, anche se le pallottole erano di fabbriche diverse, e il fatto che l'assassino avesse rovistato nella borsetta delle ragazze prima di mutilarle al basso ventre con un rasoio. Graziella Benedetti non ha però subito questo oltraggio e i suoi abiti in perfetto ordine cancellano anche il sospetto che i fidanzati siano stati uccisi da un maniaco che voleva violentare la giovane.

A questo punto, l'unica ipotesi che regge è quella della rapina, dicono gli investigatori. A Lucca la popolazione è sgomenta: Firenze è vicina, temono che il misterioso omicida con il «bisturi» abbia deciso di allargare il suo tragico cerchio.

Aldo Popaiz

Votazione «al buio» per il sindaco di Napoli

NAPOLI — Alla vigilia della terza riunione del consiglio comunale per eleggere sindaco e giunta la situazione è ancora confusa. Si sono persi due mesi dalle elezioni in patteggiamenti inutili, rivendicazione di ruoli e di prestigio e non si è trovata soluzione al problema più importante: assicurare un governo stabile alla città.

Ogni strategia elaborata non è uscita dal vicolo cieco dei numeri. Un governo maggioritario è stato invano ricercato. Per superare i tempi stretti della scadenza del bilancio, il 28 febbraio prossimo, e salvare comunque il consiglio comunale, si è corsi dietro a svariate ipotesi, in una serie di incontri a quattro, a cinque, a sei... Scartato il monocolore comunista e quello democristiano, a causa del condizionamento di dimettersi dopo il voto sul documento finanziario, l'orientamento è per una giunta-ponte a formazione tripartito socialista.

Il candidato che ha più chances è il socialdemocratico Franco Picardi, ma anche in casa socialista vi sarebbero sollecitazioni per la poltrona di primo cittadino in ragione del consistente aumento di voti, quasi raddoppiati, nelle elezioni del novembre scorso.

Tragica rapina nei pressi di Milano

Assassinato un tabaccaio che reagisce ai banditi La moglie in fin di vita

MILANO — Un uomo è stato ucciso e la moglie è stata ferita gravemente nel corso di un tentativo di rapina che due banditi hanno fatto a Paderno Dugnano, un paese della bassa Brianza a venti chilometri da Milano. L'ucciso, Luigi Cozzi, 65 anni, era titolare di una tabaccheria che è anche cartoleria e negozio di giocattoli alla frazione Cassina Amata, alla periferia del paese, dove la strada statale dei Giovi prende il nome di via Reali.

Nel negozio alle 19,20, momento dell'irruzione dei rapinatori, c'era solo la moglie, Agostina Nava di 63 anni. I figli della coppia, Roberto, 33 anni, e Daniele 14, erano in casa a fare i compiti.

Secondo gli accertamenti, si sono presentati due giovani, entrambi con il volto coperto ed entrambi armati di pistola. Hanno intimato alla donna di consegnare l'incasso. In quel momento sarebbe arrivato il tabaccaio. Quindi Cozzi avrebbe tentato di reagire, aggredendo i banditi con una sedia. Un solo colpo, sparato quasi a bruciapelo, lo ha raggiunto nella parte destra del torace facendolo crollare a terra. La moglie si è messa a gridare e si è inginocchiata vicino al marito. Uno dei malviventi ha fatto fuoco anche contro di lei mentre era inginocchiata centrandola con un proiettile in piena testa.

Poi gli assassini sono scappati a piedi. Si ignora per il momento in quale direzione e se, magari a poche decine di metri di distanza, li aspettasse un complice in macchina.

Il rumore degli spari ha attirato gente che ha caricato Luigi Cozzi e la moglie su un'ambulanza.

L'uomo è morto subito dopo il ricovero all'ospedale di Garbagnate, mentre la donna è stata ricoverata all'ospedale milanese di Niguarda dove è arrivata in stato di coma. Le sue condizioni sono disperate e i medici, per sapere se potrà salvarsi, attendono l'esito del tac.

m. f.

IL MIO COMPUTER

in edicola

CORSO PRATICO DI INFORMATICA: MICRO, MINI E PERSONAL COMPUTER

Preparati oggi a vivere il tuo domani

Logic, chip, bit, lock, shift, enter, run ... parole nuove per un futuro che è già presente: IL MIO COMPUTER corso pratico di informatica ti insegna, oltre alla programmazione in Basic, anche gli altri linguaggi del calcolatore in modo semplice, progressivo e divertente. Completano il corso sezioni dedicate all'esame del software, dell'hardware e di tutte le applicazioni pratiche dell'informatica. Imparerai così ad utilizzare il tuo computer per lo studio, il lavoro, la casa ed il tempo libero, scoprendo che può diventare davvero un grande amico: servizievole, versatile e divertente.
IL MIO COMPUTER: finalmente un corso programmato per fare di te l'uomo del domani.

Caratteristiche dell'opera:

96 *fascicoli di 24 pagine in edicola ogni settimana a L. 2000.*
8 *volumi nel formato di cm 21,2 x 27,9.*
Rilegatura in similpelle con impressioni in argento e pastello.
1920 *pagine complessive.*
2500 *fotografie a colori.*
500 *disegni.*
1200 *schemi.*

A sole 2000 lire i primi due fascicoli e una ECCEZIONALE OFFERTA per acquistare il tuo COMPUTER COMMODORE

VIC 20
il "computergame" più venduto nel mondo
- Home computer VIC 20 + registratore dati + un videogioco
- in 12 comode rate mensili, da sole L. 20 000*, oppure
- in contanti al prezzo scontato di L. 230 000*.

*IVA esclusa

COMMODORE 64
l'"incredibile", dalle capacità e qualità riscontrabili solo in computers di gran lunga più costosi
- Computer C 64 + registratore dati + due videogiochi
- in 18 comode rate mensili, di L. 38 900*, oppure
- in contanti al prezzo scontato di L. 599 000*

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

A Parigi le sfilate dell'alta moda per la primavera-estate

Dior consiglia il lungo

PARIGI — Charlotte Rampling, appena finito di girare con Claude Lelouch il film «*Vive la vita*», è venuta a fare la «star» della collezione di Pierre Cardin, che ormai da anni apre la corta settimana di sfilate dell'alta moda francese. Sempre esile, il celebre sorriso innocente ed ambiguo sulle labbra sottili, ha applaudito con energia fluidi abiti con corpini a petalo, colli a cocotte, piccoli tailleur cinturati, la falda breve appena divaricata nel movimento d'un fiore e lunghi abiti aderenti, avvolti di aeree cappe come la guaina di certe efflorescenze bulbose. Vedette ma non mannequin come annunciavano i quotidiani parigini, ma in due modi giustissimi madrina della sfilata Cardin: per l'augurio e l'invito dal titolo del suo ultimo film e dal suo aspetto gracile e sofisticato.

A Parigi infatti l'alta moda accarezza la femminilità in pieno risveglio per il 1984, ma la vuole delicata, lineare, pallida nel volto di porcellana e nei colori, che da Jean-Louis Scherrer più che suggerire i loro toni li sussurrano, grigi perla, onice e avorio, bianco perla e rosa annebbiato, beige sfumato e pesca soave rendono senza peso i tailleur in crêpe con le giacche plissé e sbiluzzanti e le gonne allungate, strette, modulate alla vita da una falda-corsetto in raso, in uguale tessuto, plissé a semicerchio e chiusa sul fianco da una fibbia gioiello. Cappellini con veletta, con fiocchi di tulle color alabastro, svettano in testa a queste donne-liana alla Van Dongen, che adorano il plissé, finissimo negli abiti da pomeriggio, in verticale nella gonna, orizzontale nel busto e alla vita e con giochi di intarsi e di incastri, lavoratissimi e d'una perfezione d'altri tempi.

La signora Scherrer, dal resto, del tutto dimentica del traffico, della polvere, della vita metropolitana, appartiene a un altro mondo, paese emergente o meta di viaggi felici, tuttora cliente dell'alta moda e scenario giusto per indossarla. Le nostalgie sono tutte sue: da Fortuny a Nijinsky, miscelando bagliori di gioielli «antique», trasparenti dei vasi gallé e qualche notazione da Tiffany, senza disdegnare crudeli dolcezze da danza dei sette veli di Salomè. Reminiscenze nell'aria o rapido spionaggio stilistico ci han fatto ritrovare a Parigi il motivo della vita stretta a busto visto in Italia negli abiti di Scherrer in candida seta iridescente, il busto drappeggiato in crêpe e satin mescolati, il plissé madreperlato che lo imprigiona fino alle reni in una guaina morbida, e il motivo dell'abito pullover, per sera, gomma di chiffon e casacchina ricamata in arabeschi, mosaici, geometrie nordiche in perle, corallo e madreperla.

Se Roma proclama il colore, a Parigi vince il chiarore di bianchi e di grigi e resiste il blu marin. Fra le cose più piacevoli di Scherrer appunto i tailleur kimono in crêpe blu, la blusa plissé in crêpe e satin dello stesso colore: quelli grigi, attillati in vita, che hanno fiori in satin incrostati alla vita; e il tailleur a fiori, grandi corolle vive stampate su crêpe bianco, per l'estate. Proposte di silenziosa semplicità, che hanno il dono dell'eleganza, suscettibile di passare inosservata nella sua costruzione dosatissima. Come gli ampi mantelli di lana grigia portati su blusa dalle pieghe accavallate come le scaglie del serpente e gonne della stessa lana della spolverino, dal trench, tutto ripetuto in blu, impeccabile.

In gabardine, in crêpe maroquin e via via in crêpe satin stampato bianco su bianco, in chiffon, anche Dior colora di toni pastello, bianco che tracolora in rosa, mandorla, pallido albicocca e grigio tenue, i suoi tailleur da giorno e da pomeriggio. Giacchette corte, spioncer con i risvolti dritti si posano su gonne a portafoglio, molto asciugate, verticali, lunghe fino ad oltrepassare il polpaccio; ma la gonna pur sottile si ferma al ginocchio se la giacca è dritta e lunga. Tipico il tailleur gonna lunga lunga e casacca in gabardine bianca: occhieggia dalla scollatura una blusa in crêpe de Chine blu, collo e polsi bianchi, la cravatta blu scura; accompagna il tutto una giacca lunga ancora bianca, sciolta senza bottoni. Non manca il pantalone e allora corto e stretto, o decisamente classico. Ma gonne e abiti primeggiano nella primavera-estate di Dior, gli abiti sono spogli chemisier in crêpe maroquin, in shantung e righe diagonali bianche e blu, in cravatta blu sotto il collettino candido.

La donna di Dior si trasforma la sera in abiti corti e sexy, bustino simile a una guaina, stile lingerie e gonna tutta lamelle in garze, alternando abiti «cancan» a vestiti da «ingenua» in chiffon bianco e pizzo. Eppure sono i ricami oro su bianco, bianco su bianco o in colori intensi, viola, fucsia, turchese e giallo, di certe lunghe tuniche, giacche e abiti, veri prodigi di «broderie», a ribadire nel ricordo di Klimt la flessuosità della moda Dior per il giorno, anche per le occasioni eleganti.

Accanto agli abiti alla caviglia in blu marin, diritti, cintura di raso e scollo a cuore, con la corta giacchetta spenser: il illuminano collari in metallo e pietre colorate molto Klimt e il lampo d'una piccola rosa sempre bianca intessuta alla caviglia sulle calze bianche o blu.

Lucia Sollazzo

Grazie da Cardin

Parigi. Lo stilista francese Pierre Cardin si congratula con la giovane modella al termine della sfilata della sua collezione Primavera-Estate nella capitale (Telef. Associated Press)

Il premio «Risit» ha dieci anni

Con la cultura in distilleria

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Quattrocento invitati ai tavoli sparpagliati nella distilleria di Benito e Gianmola Nonino, a Percoto. In un brumoso Friuli invernale, hanno festeggiato il decimo anniversario del «*Risit d'Aur*», il più prestigioso premio letterario di cultura contadina in Italia. *Frico e salami, musèt, polente rustide, cjalsons* sono alcune delle arcaiche voci gastronomiche che hanno formato il pranzo del decennale.

La giuria del «*Risit*» è di quelle cosiddette «statiche», ossia con gli stessi nomi nelle varie edizioni annuali. Nomi prestigiosi come Gianni Brera, Luigi Veronelli, Ermanno Olmi, Mario Soldati, Davide Turoldo, premiano da due lustri scrittori noti e sconosciuti che però hanno dedicato i loro studi ad argomenti che recuperano la civiltà contadina e i suoi lontani messaggi. Studiosi del dialetto, narratori, interpreti del folk hanno ricevuto dalle mani di Gianmola il «*risit*», che in lingua friulana vuol dire barbatella, ossia la «madre» della vite. Rigoni Stern, Sciascia e quest'anno il brasiliano Jorge Amado e lo storico bolognese Piero Camporesi hanno ricevuto alcuni dei premiati di un riconoscimento che, di anno in anno, proprio come una barbatella, aumenta di spessore.

Il premio del Nonino, come viene definito famigliarmente, è uno dei pochi esempi europei di connubio tra cultura e mondo contadino. «*Esso è nato dieci anni fa* — rileva Gianmola Nonino, nota grappaiola della terra friulana — *proprio per dare un contributo alla civiltà contadina che in quegli anni, più che mai, sembrava destinata a sicura morte culturale*». Per fortuna ciò non è accaduto e oggi, anzi, proliferano i tentativi per valorizzare quello che è testimonianza dei tempi passati. Così, il «*Risit d'Aur*», per la legge della serietà e delle precedenze, è ormai un premio ambito e una referenza per gli addetti alla cultura contadina.

Quest'anno il premio di cinque milioni è andato a Piero Camporesi, docente di letteratura italiana all'Università di Bologna, e uno dei maggiori studiosi del rapporto fra l'alimentazione e le vicende storiche da essa influenzate. Una sorta di storico di scuola degli «annales» francesi anche se è lo stesso Camporesi a dire: «*Per carità, non accetto questo paragone, la mia ricerca ha radici ben differenti*». E tramite lo studio degli odori, le divagazioni sulle carni putrefatte, le analisi delle carestie, il dotto Camporesi ha tracciato, in pochi anni, una *tranche* di storia italiana davvero inedita e sicuramente avvincente. La giuria del «*Nonino*», tra una bevuta di grappa e un sorseggiamento di merlot, ha notato questa produzione e ha messo Camporesi nella lista dei vincenti. Un buon modo per festeggiare il primo decennale.

Ma c'è un rapporto, domandiamo, tra pacifismo e cetilismo? Cioè, i popoli bevitori sono meno guerrieri di quelli astemi? Camporesi ha una sua teoria: «*Non c'è alcun rapporto tra una bevuta e un atteggiamento guerriero. I Romani di Giulio Cesare, che erano tanto beoni, non erano certamente dei pacifisti. E i popoli della steppa, fruitori unicamente di latte, erano spietati guerrieri. Come Tamerlano e come Gengis Khan. Insomma, non c'è un preciso rapporto tra tipo di bevande e interventi bellicosi*».

Edoardo Ballone

Scommesse clandestine tre denunce

NAPOLI — Tre persone denunciate all'organizzazione del gioco del Lotto e del Totocalcio clandestini sono state denunciate all'autorità giudiziaria.

Sono Antonio Ajello di 27 anni ed i fratelli Carlo e Giuseppe Capo, rispettivamente di 23 e 25 anni, entrambi pregiudicati, i quali sono stati sorpresi a svolgere la illecita attività nella zona di Posillipo.

La polizia ha trovato e sequestrato ai tre vari blocchetti di ricevute e biglietti attestanti le giocate, nonché in somma di 800 mila lire.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A TORINO IL LABORATORIO DELBURY

COME PREVENIRE LA CALVIZIE

Elevatissime possibilità nell'eliminare i disturbi locali dei capelli e del cuoio capelluto come pitiriasi forforale, prurito, grasso ed anormale caduta dei capelli

La pitiriasi (comunemente chiamata forfora), il sebo (grasso) ed il prurito sono i disturbi che più frequentemente si notano sul cuoio capelluto e che la maggioranza delle persone sottovaluta, considerandoli poco importanti, perchè li considera semplicemente dal punto di vista estetico. In realtà tali anomalie, stratificandosi sul cuoio capelluto, ostruiscono l'apertura del follicolo, impedendo una normale oxigenazione del medesimo e, il più delle volte, avviano così un processo anormale delle ghiandole sebacee, organo essenziale della struttura del capello. Ai primi sintomi si notano delle piccole lamelle bianche, e ciò avviene in giovanissima età, che con l'andare del tempo causano il mal funzionamento delle ghiandole sebacee, provocando un processo di seborrea oleosa. A questo punto incominciamo a notare un fastidioso prurito e un aumento della caduta dei capelli che, inevitabilmente, non verificandosi più il ciclo fisiologico della caduta e della ricrescita, ci porta all'assottigliamento dei capelli medesimi che gradualmente diventano più piccoli e più corti, sino a uno stato di peluria e poi il diradamento, giungendo così allo stadio finale della calvizie. All'inizio di quei casi di disturbi interni del corpo umano che sono di esclusiva competenza medica, con il trattamento tricocosmetico Delbury si ottengono eccellenti risultati, perchè esso dà la possibilità di ripristinare le condizioni ideali per il ciclo fisiologico dei capelli. Pertanto, per prevenire la calvizie, è indispensabile porvi subito rimedio e questo lo si può fare con i consigli degli esperti della Delbury che hanno a disposizione i mezzi tecnici e il trattamento tricocosmetico, composto da decine e decine di formule atte a rivitalizzare gli inestetismi di cui sopra. Infatti il laboratorio Delbury concede una consultazione gratuita e senza impegno, per la quale è sufficiente telefonare al laboratorio Delbury di Torino e fissare un appuntamento. È chiaro che non si possono fare miracoli e non tutti i casi possono essere risolti. Al fine di stabilire il rimedio più appropriato ed efficace contro la vostra calvizie, sia essa agli inizi o già molto avanzata, è necessario un controllo approfondito (consultazione) della situazione del vostro cuoio capelluto e capelli (il quale dura circa 30 minuti), dopo di che potrete prendere liberamente una decisione in merito. Ci preme sottolineare a tutti coloro che si rivolgono oggi al dottor Delbury di ritornare sempre più calvo e sentirci dire dai nostri esperti che non c'è più niente da fare niente, telefonate oggi stesso per fissare un appuntamento al laboratorio Delbury di Torino in Via Principe Tommaso 18, tel. 65.65.83, è il primo passo per fare qualcosa di concreto e serio per una prevenzione estetica migliore. Il laboratorio Delbury riceve dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15.30 alle ore 19.30. Lunedì mattina chiuso.

I. GRITTI

edicola internazionale
Salone LA STAMPA
Via Roma 80
Telefono 534.914

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK MILANO 20123 Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85 96
PK TORINO 10121 Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 69 65 - 65 68 44 Via Roma 80 - Tel. 65 68 44 Via Mercanti 32
PK NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 30 341
PK GENOVA 16121 Via E. Vernazza 20 - Tel. (010) 59 25 60 - 59 56 23
PK PADOVA 35100 Piazza Da Gonzaga 41 - Tel. (049) 65 68 44 - 42 513
PK TRIESTE 34121 Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. (040) 65 065/6/7
PK BOLOGNA 40125 Via Indipendenza 24 - Tel. (051) 22 08 26 - 22 67 28
PK FIRENZE 50122 Via Ricasoli 32 - Tel. (055) 26 18 74 - 26 30 72
PK ROMA 00184 Via Quattro Fontane 16 - Tel. (06) 47 65 804 - 47 56 947
PK SASSARI 07100 Piazza Cronco 3 - Tel. (079) 27 54 28 - 27 56 49
PK CAGLIARI 09100 Via Lamarmora 53 - Tel. (070) 65 72 08

PK publikompass spa

Fondato nel 1927 è stato meta di regnanti e uomini politici

L'antico bar-ristorante Doney «cacciato» dal cuore di Firenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Doney sfrattato. Quello che è forse il più famoso bar ristorante di Firenze il prossimo 14 maggio dovrà lasciare i locali di via Tornabuoni, dove ha la sede dal 1827, ha «spiegato» proprietario è la ditta Beltrami, celebre per le calzature, che nell'aprile dell'82 acquistò dalla signora Patrizia Da Ceppereilo una parte del palazzo Altoviti Bangalletti: quella corrispondente all'ingresso e alla prima sala di Doney.

L'intimazione di sfratto è stata al centro di una combattuta battaglia giuridica. Ma, sia in primo grado davanti al pretore nel maggio '83, sia in appello venerdì scorso, la causa è stata vinta da Beltrami. Dopo la chiusura della bottega fotografica dei fratelli Alinari il 30 giugno dell'altro anno e lo sfratto a cui sta tentando di opporsi anche la farmacia del Cinghiale, davanti alle logge del Porcellino, vero luogo d'incontri culturali (vi soggiornava spesso Renato Fucini), la possibilità che anche Doney sia costretto a chiudere ha spinto l'amministrazione comunale a muoversi.

Così, più che nel ricorso in Cassazione, che comunque sarà fatto, i proprietari di Doney confidano nell'intervento di Comune e Sovrintendenza ai Beni culturali affinché facciano richiesta al ministero competente per vincolare Doney come bene monumentale.

La storia del locale da certamente margine per un riconoscimento del genere (anche la farmacia del Cinghiale si sta muovendo in questa direzione per evitare di essere sostituita da un negozio di tappeti orientali). Fondato da un francese di Sèvres, Gaspare Doney «*nel 1827 e non nel '32 come erroneamente riporta la cartolina che oggi si dona all'avventore*», si legge nel libro *Osterie e locande di Firenze* di Mollnari e Pradelli. E in «Firenze vecchia» di Conti si legge: «*Il caffè è molto frequentato da aristocratici e borghesi, da letterati e politici. Ma la mattina vi si fermano a prendere il caffelatte coi semel inburrato le contadine del suburbio dirette al mercato*».

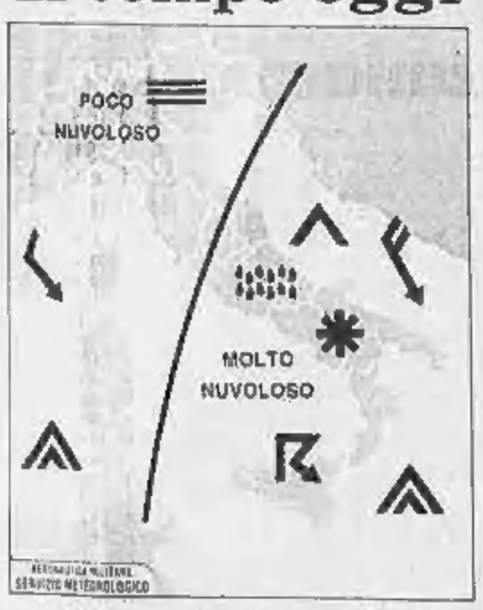
Tracce del caffè Doney, che raggiunge la sua massima celebrità al tempo di Firenze capitale, si rilevano anche nel «Viaggio in Italia» di Teofilo Gautier. All'interno di Doney è tuttora custodito il libro d'onore autografato per la prima volta nel '36 da Umberto di Savoia. L'ultima firma, pochi giorni fa, è stata apposta dal maestro Riccardo Muti. Vi si trovano nomi di capi di Stato, di attori, di premi Nobel, anche quello di un Papa: monsignor Pacelli, che vi si fermò quando era ancora cardinale.

I sedici dipendenti di Doney, che ora rischiano tutti il licenziamento, ricordano ancora con evidente orgoglio di aver ricevuto nel ristorante negli ultimi anni il Dalai Lama, lo Scià di Persia, la principessa Soraia, Ranieri di Monaco e Grace Kelly, Gregory Peck, Ungaretti, Eduardo. Unico rimpianto: non avere ancora avuto la possibilità di servire un caffè al presidente Pertini, mentre sono passati dal locale tutti gli altri capi di Stato italiani.

«*Beltrami non ha bisogno del nostro locale per ampliare la sua attività*», sostiene l'amministratore delegato della società che gestisce Doney, Alberto Pasquini. «*Ma se le nostre ragioni non verranno accolte continueremo l'attività nella parte dei locali che ci rimangono. Doney, però, si trasformerà in una rivendita di pizza al taglio*».

Francesco Matteini

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni centro-meridionali molto nuvoloso con piogge sparse, temporali e nevicate sui rilievi. Tendenza a rapido miglioramento sul medio versante tirrenico e successiva attenuazione dei fenomeni sulle regioni meridionali. Al Nord e sulla Sardegna generalmente poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti. Durante la notte formazione di nebbie in Val Padana.

temperatura: in diminuzione.

venti: da moderati a forti da Nord-Ovest.

mari: da molto mossi ad agitati con moto ondoso in diminuzione.

città italiane

Bolzano	—3	—7	Pescara	7	11
Verona	0	4	Roma	9	18
Trieste	4	6	Campobasso	5	10
Venezia	1	5	Bari	9	13
Milano	—1	3	Napoli	10	16
Torino	—4	5	Potenza	5	9
Cuneo	0	10	S. M. di Leuca	11	14
Genova	4	15	R. Calabria	10	17
Bologna	—1	7	Messina	11	16
Firenze	6	13	Palermo	10	15
Pisa	4	11	Catania	7	18
Ancona	2	10	Alghero	12	15
Perugia	5	8	Cagliari	12	17

città estere

Amsterdam	—1	3	nuvoloso	Lisbona	11	16	pioggia
Atene	8	18	nuvoloso	Londra	1	6	pioggia
Beirut	12	17	sereno	Los Angeles	6	20	sereno
Belgrado	—1	2	nuvoloso	Madrid	7	14	nuvoloso
Berlino	—3	—1	nuvoloso	C. del Messico	8	23	sereno
Bruxelles	0	7	neve	Montreal	—21	—10	nuvoloso
Buenos Aires	21	29	sereno	Mosca	—6	—3	nuvoloso
Il Cairo	9	28	sereno	New York	—13	—4	nuvoloso
Copenaghen	—5	—3	neve	Oslo	—11	—9	nuvoloso
Dublino	0	8	sereno	Parigi	5	10	nuvoloso
Francoforte	—3	—2	neve	Pechino	—13	6	sereno
Ginevra	0	6	nuvoloso	Rio de Janeiro	21	32	nuvoloso
Helsinki	—1	—16	sereno	Stoccolma	—1	—3	sereno
Hong Kong	6	13	nuvoloso	Sydney	18	24	sereno
Gerusalemme	5	14	sereno	Tokyo	0	8	nuvoloso
Johannesburg	19	32	sereno	Vienna	—6	—2	neve

Soluzioni dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 22 gennaio

Il torneo

Bertrando è il cavaliere contrassegnato col numero 3. Infatti, nel secondo disegno, uno dei due elmi a terra presenta feritoie per la vista solo sulla metà di destra della celata. Si tratta evidentemente dell'elmo di Bertrando, il quale è dunque privo dell'occhio sinistro. Egli non può essere perciò né 4 né 5. Poiché entrambi reggono scudi con due delle insegne indicate nel primo disegno, Bertrando sarà il possessore dello scudo con l'insegna restante, cioè quello a terra con una spada confiscata. Tale spada è ovviamente quella dell'avversario di Bertrando. Bertrando, dunque, non può essere né 1 né 3, perché i rispettivi avversari (2 e 4) hanno la spada. Non può neppure essere 2, perché l'avversario di questi, pur privo di spada, non è certo il possessore di quella confiscata nello scudo, in quanto il suo fodero è troppo corto e stretto. Non rimane che 5. Il quale dunque è Bertrando.

Othello

Il Nero gioca in B7; a qualsiasi risposta del Bianco il Nero ribatte con C1 lasciando l'avversario senza difesa.

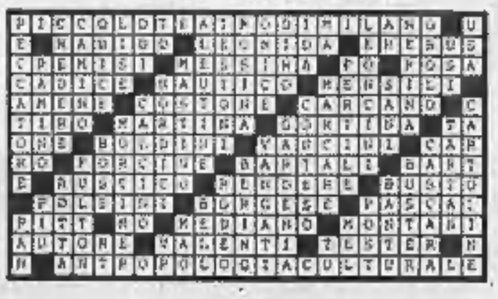
Rebus

REBUS (8,9): Disco R - senza L I - N teso = Discorso malinteso.

Posizioni Logiche

La figura 4, perché le figure di destra sono quelle di sinistra capovolte.

Parole incrociate



Quiz

1) Giorgio Albertazzi
2) Felice Andreasi
3) Dario Argento
4) Carmelo Bene
5) Isabella Biagini
6) Rossano Brazzi
7) Claudia Cardinale
8) Maria Carotenuto
9) Valentina Cortese
10) Eduardo De Filippo
11) Federico Fellini
12) Dario Fo
13) Vittorio Gassman
14) Eleonora Giorgi
15) Ugo Gregoretti
16) Monica Guerritore

Dama

1. 11-14, 4x11; 2. 14x5, 1x10; 3. 16-22, 25x18; 4. 22x22.

Scacchi

La partita è proseguita con 20. C:d6, T18; 21. C:f7, T:f7; 22. A:f7, Ag7; 23. A:e6, Cf8; 24. Td8, A:c6; 25. T:a8, e il Nero non ha avuto scampo.

L'astrologia è un peccato? La risposta sul libro del congresso: "astrologia e potere" in regalo con astra
il primo grande mensile di astrologia e oroscopi
in edicola

Giovedì vertice a Bruxelles, ieri un incontro tra Forte e Davignon

L'Italia per le quote dell'acciaio decisa a forzare la mano alla Cee

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — In un ristorante italiano nel quartiere di Uccle, lontani da orecchie e occhi indiscreti, il ministro per il Coordinamento delle politiche comunitarie Francesco Forte ha fatto colazione con il commissario dell'Industria della Cee, Etienne Davignon. Presumibilmente Forte e Davignon hanno parlato della ristrutturazione della siderurgia italiana. Forte ha anche parlato per un'ora al telefono con il commissario Antonio Giolitti.

Si presume che Forte abbia nuovamente sollecitato Davignon a concedere all'Italia un milione circa di quota di produzione di acciaio in più all'anno al fine di riaprire Bagnoli al cinquanta per cento e rendere economica la gestione della siderurgia italiana dopo il 1988, quando dovranno cessare gli aiuti di Stato. Non è dato sapere quale sia stata la risposta di Davignon. Sinora il suo atteggiamento verso la richiesta italiana era stato sempre negativo. Tramite un portavoce, Forte ha fatto sapere che l'Italia mantiene la sua posizione e che «*il colloquio non può definirsi privo di elementi di flessibilità*».

Ufficiosamente, Davignon ha fatto sapere che il problema della quota supplementare di produzione di acciaio riguarda anche gli altri Paesi europei, e che costituisce certamente un motivo di disaccordo tra l'Italia e la commissione. Il portavoce ha aggiunto, tuttavia, che il problema della quota supplementare non è centrale rispetto a quello della ristrutturazione siderurgica.

L'Italia ridurrà le sue capacità produttive di acciaio di 5,8 milioni di tonnellate (3,8 milioni nel settore pubblico e due milioni in quello privato). I piani relativi devono essere presentati a Bruxelles nei dettagli alla fine di gennaio di quest'anno.

Giovedì si riunisce il Consiglio dei ministri dell'Industria della Comunità, per rinnovare fino alla fine del 1985 la gestione commissariale della siderurgia europea in base all'articolo 58 del trattato Ceca.

Se la commissione europea, come sembra, continuerà a negare all'Italia il milione di tonnellate in più all'anno, che faranno i nostri ministri? Bloccheranno, o tenteranno di bloccare, visto che il rinnovo sarà deciso a maggioranza, l'estensione dell'articolo 58? Il ministro degli Esteri Andreotti ha dichiarato ai giornalisti che il governo italiano si riunirà per decidere la linea da tenere al Consiglio sull'acciaio di giovedì, a Bruxelles potrebbe verificarsi uno scontro ma è anche possibile che si trovi un compromesso con la Cee. Non si può neppure escludere un fallimento totale del Consiglio, visto che altri Paesi, come l'Inghilterra, hanno problemi simili a quelli dell'Italia.

A Bruxelles, ieri, si trovava anche il ministro dell'Agricoltura Pandolfi, per discutere con il commissario Poul Dalsager il problema delle accise sulla birra, sui vini e sulle bevande alcoliche. Queste accise, in alcuni Paesi della Cee come la Danimarca e l'Inghilterra, sono molto pesanti e limitano di fatto il consumo di vino.

Renato Proni

I bacini di crisi contestati dalla Cisl Non vogliamo salvagenti burocratici

ROMA — Crisi della siderurgia e della chimica, crisi marittimo-portuale a Genova, riconversione in Piemonte, legge sui bacini di crisi: sono i problemi più acuti, soprattutto per i riflessi sull'occupazione, al centro dell'attenzione del governo, dei partiti, delle parti sociali. Per i bacini di crisi ci sono forti contrasti nella maggioranza; ancora una volta qualcuno pensa a soluzioni di compromesso. Cosa ne pensa il sindacato, o meglio, chi nel sindacato rifugge dal confo... e dalla facile demagogia?

«Partiamo dal fatto — risponde brutalmente Pietro Merli Brandini, segretario confederale Cisl ed esperto di politica economica e produttiva — che l'assetto socialburocratico è defunto. Chi pensa di appoggiarsi ancora ad esso ha poche speranze. Per ora sopravvivono e prosperano quelli che riescono ad aggirarlo, o farne a meno».

— Che vuol dire?

«Vuol dire, a mio avviso, che l'egemonia burocratica dello Stato, nell'impresa come nel sindacato, non ha futuro. Non è in grado né di dare, né di ricevere qualcosa.

— Può chiarire con un esempio?

«In Inghilterra la siderurgia è stata smantellata. Un dipartimento di progettisti della ex grande British Steel Corporation si è trasformato in un organismo (a finalità pubbliche, ma non burocratico) per la creazione di posti di lavoro. Ha incoraggiato lo sviluppo di 1300 piccole imprese (progettazione, servizi reali, facilitazioni amministrative, ecc.) con 30.500 nuovi occupati, corrispondenti ad un terzo di quelli licenziati dalla siderurgia. Fuori dall'evanescenza burocratica e con grande partecipazione delle forze locali autorità, banche, imprenditori dei lavoratori e di cittadini, le cose stanno camminando. Ciò non esclude le decisioni pubbliche. Ma queste vengono a coronare un lavoro fatto, non ad impostarlo o a precederlo.

— Come definirebbe tutto questo?

«Un'era di social-intraprendenza, tutta da scoprire e definire. Essa presuppone però l'azzeramento di ciò che stancamente sopravvive in procedura, comportamenti, strutture del "burocratismo".

— Ok, ma come arrivare?

«Occorre eliminare l'idea che l'azione pubblica sia sinonimo di forma e sostanza burocratiche. Occorre che uomini, energie dello Stato, dell'impresa, del sindacato si compongano in strutture operative duttili, capaci di attivare, come definitivo passo, i necessari processi decisionali e formali. Occorre costringere le istituzioni al servizio delle decisioni e delle azioni per impedire il contrario: il vuoto burocratismo. In Francia, in Inghilterra e in Usa fioriscono esperimenti di grande rilievo. Anche cercando di evitare che le decisioni comportino spese per lo Stato e la collettività. Bisogna alzare il luogo comune della grande riforma burocratica, che è lo schermo dietro il quale il burocratismo si difende da almeno 30 anni.

— In definitiva, che cosa significa questo per i problemi italiani?

«Per il Mezzogiorno, per i piani straordinari dell'occupazione, per le aree in crisi — al Nord come al Sud — occorre riscoprire e mettere al lavoro energie vitali degli uomini che sono nelle istituzioni, per avviare un'azione pubblica che aggiri i vincoli burocratici e faccia funzionare poi le stesse istituzioni quando non è necessario. In conclusione: «no» a commissioni burocratiche, «sì» ai comitati di azione che mobilitino e incoraggino le energie della società, laddove si trovano e dove possono esprimersi».

g.c.f.

La produzione d'acciaio

	Genn.-Nov. 1983 (000 t)	Genn.-Nov. 1983 (000 t)
Germania	33.778	33.101
Italia	22.337	20.618
Francia	17.277	16.005
Gran Bretagna	12.976	11.883
Belgio	9.203	9.287
Olanda	4.131	4.058
Lussemburgo	3.335	3.000
Grecia	853	780
Danimarca	527	449
Irlanda	94	101
COMUNITA'	104.443	100.822

A Milano, in poco tempo, rischiano di saltare 3500 posti di lavoro

La Fim lombarda lancia l'allarme per Breda Siderurgica e Redaelli

Milano. Si surriscalda il fronte dell'acciaio; stamane altri scioperi nelle aziende

MILANO — Sciopero oggi di due ore nelle aziende siderurgiche che producono acciai speciali. I lavoratori interessati all'iniziativa sindacale terranno assemblee aperte e opereranno il blocco delle merci sia in entrata che in uscita. Le aziende in questione hanno stabilimenti a Torino, Aosta, Piombino e Sesto San Giovanni (Milano). La giornata di lotta è stata annunciata a Milano in una conferenza stampa dal segretario regionale lombardo della Fim, Cesare Moreschi.

Nell'area milanese l'iniziativa vede in primo piano i lavoratori di due aziende: la Breda siderurgica e la Redaelli, tutte e due minacciate di chiusura nel brevissimo periodo. Se quest'eventualità si dovesse realizzare, a Milano degli attuali 7500 occupati nella siderurgia ne resterebbero soltanto 4000 (in pratica solo la Falck). Sono dati estremamente significativi se si pensa che all'inizio degli Anni 70 la siderurgia milanese contava 12.500 addetti.

1 Breda siderurgica. La situazione di quest'azienda del gruppo Finsider è stata illustrata da Ivan Mambri, della Fim di Sesto. Attualmente la Breda conta 2500 dipendenti (di cui 2000 operai), ma di questi 1700 (1400 operai) sono in cassa integrazione speciale.

Di tutti gli impianti della Breda, attualmente è in funzione soltanto un treno di laminazione che richiede circa 700 addetti.

Nell'incontro con la Finsider del 18 gennaio scorso, la Fim ha chiesto che per la Breda siderurgica venga ideata e realizzata una soluzione di carattere strutturale che salvaguardi l'integrità complessiva degli impianti.

2 Redaelli Sidas. L'azienda è in amministrazione straordinaria dall'inizio del 1980. Allora contava 1270 dipendenti, contro i 480 di oggi (di cui circa 130 in cassa integrazione). La minaccia della liquidazione e dello smantellamento degli impianti incombe sulla Redaelli in maniera ancora più opprimente che sulla Breda siderurgica. Il 7 aprile prossimo cadrà il quarto anno d'amministrazione straordinaria.

Interpellato dall'Agenzia Italia, il commissario straordinario, Gualtiero Brugger, sostiene che la Redaelli ha tutte le possibilità di sopravvivere. Grazie alla chiusura di alcuni impianti, nelle casse della società (così come previsto dall'articolo 20 della legge 46) stanno per arrivare 31,5 miliardi.

Gli statali scioperano l'8 febbraio

ROMA — Lo sciopero generale e la manifestazione a Roma del 300 mila statali sono stati rinviati dal 7 all'8 febbraio. La decisione è stata presa dalla segreteria unitaria di categoria per evitare la sovrapposizione con la manifestazione promossa dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil per la pace.

Intanto ieri mattina, a livello territoriale, sono iniziate le azioni di sciopero articolate.

«*Un problema che resta irrisolto* — ha detto Salvator Bosco, segretario generale della Uil Statali — *è quello dei profili professionali la cui commissione non potrà riunirsi fino a quando il governo non avrà provveduto a sostituire il presidente dimissionario, l'ex sottosegretario al Tesoro, Manfredi*».

«*In tre anni di vita la commissione paritetica si è riunita soltanto per tre volte.*

Venerdì vertice per Bagnoli e Cornigliano

ROMA — Fim e Finsider si incontreranno venerdì 27 gennaio (il giorno successivo, cioè, al consiglio dei ministri dell'Industria Cee) per discutere della eventuale riapertura dell'impianto siderurgico di Bagnoli e del piano dei privati per il salvataggio di Cornigliano. Nel frattempo Fim e Finsider si vedranno domani 25 sul problema del settore acciai speciali.

L'incontro di venerdì sarà decisivo per la sorte di Bagnoli: per quel giorno, infatti, si saprà se il governo italiano sarà riuscito a strappare alla Cee la quota di laminati piani in più necessaria per riattivare l'impianto. In caso contrario non si può tuttavia escludere una decisione autonoma del nostro governo che, indipendentemente dalle quote, potrebbe ugualmente decidere la riapertura dell'impianto.

Nuovo permesso all'Agip per ricerche in Egitto

ROMA — L'Agip, società caposettore del gruppo Eni, ha ottenuto in Egitto un nuovo permesso per la ricerca di idrocarburi, di 124 kmq quadrati, situato in mare nella zona meridionale del Golfo di Suez.

L'accordo, firmato dall'Agip attraverso la sua consociata Ieoc co. (Inc. e dall'ente petrolifero di stato egiziano E.G.P.C., prevede che l'Agip S.p.a. svolga il ruolo di operatore nell'ambito di un consorzio nel quale sono presenti, con quote paritetiche (33,33% ciascuno), le compagnie Marathon e Aminoil.

Le attività esplorative saranno svolte in un periodo massimo di 4 anni; in caso di scoperta, è previsto un periodo massimo di 25 anni per la attività di sviluppo.

L'Agip è presente in Egitto fin dal 1953.

Il progetto governativo accolto con scetticismo da sindacati e industrie

La terapia antilicenziamento di Mauroy due anni di paga e corsi di formazione

PARIGI — Le riconversioni industriali sono necessarie, indispensabili. Ma la «*modernizzazione*» deve avvenire senza che i lavoratori ne abbiano a soffrire, senza brutali licenziamenti. Diretto tra l'ostilità dei sindacati, i moniti del partito comunista e il malumore di ampi settori operai, il governo francese tenta il compromesso. La formula («*congedo di riconversione*») l'ha proposta ieri il primo ministro Pierre Mauroy, in una lunga intervista a Libération.

I lavoratori dei settori in crisi (siderurgia, cantieri navali, miniere di carbone, auto) quelli destinati a perdere il posto, continueranno a essere pagati per due anni — è la sostanza del progetto Mauroy — nel frattempo seguiranno corsi di addestramento professionale, si prepareranno a un nuovo mestiere. «*Il licenziamento verrà solo al termine del periodo di formazione, quando ormai avranno trovato un altro lavoro*». Queste misure riguarderanno prima di tutto le imprese pubbliche. Ma «*trattative sono in corso anche col settore privato*».

Presentato alla vigilia di giorni difficili (mentre si aprono i negoziati per la ristrutturazione del settore siderurgico, e i lavoratori dei cantieri navali iniziano una «*marcia su Parigi*») il progetto è certo interessante. Ma lascia senza risposta — per ora, almeno — alcuni interrogativi di rilievo.

Chi finanzierà l'operazione? Mauroy ha riconosciuto, nell'intervista, che questa «*costerà cara*», pur insistendo che «*sarà compatibile con i nostri equilibri economici e finanziari*». Sarà lo Stato, a pagare? O saranno le imprese? Molti dubbi restano: il governo è impegnato a ridurre le sue spese, proprio mentre ha deciso di diminuire i prelievi fiscali obbligatori. D'altra parte, come obbligare aziende in crisi, impegnate a risanare la propria situazione finanziaria, a sostenere uno sforzo tanto gravoso? E gli operai messi «*in congedo*»: che sarà di loro, come reagiranno, se dopo l'addestramento non ci sarà lavoro?

La prima reazione sindacale è stata gelida. André Bergeron, segretario del moderato «*Force Ouvrière*», ha messo in guardia contro «*nuove illusioni*». E ha contraddetto Mauroy anche a proposito dei dati sulla disoccupazione. «*Non è vero che il governo ha stabilizzato l'impiego* — ha detto — *tenuto conto dei licenziamenti dovuti alle ristrutturazioni industriali, i disoccupati in Francia sono due milioni e mezzo*».

Scetticismo anche negli ambienti industriali, dove si ritiene che le misure annunciate dal primo ministro «*non corrispondono all'ampiezza del problema-disoccupazione*», e si ribatte che esse «*non produrranno nuovi posti di lavoro ma rischiano di creare diseguaglianze tra le varie categorie di disoccupati*».

Emanuele Novazio

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'articolo richiede che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'imprenditore è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OCCASIONE pavimenti da falegname vendesi cerchi aviazioni nuovi da 20 e 40 q li monete diesel a 2 e 3 marmitte. Per informazioni telefonare 857 472.

2 Affari e capitali

AAAAAA. PRIVATO finanzia rapidamente correntisti banche, artigiani dite anche senza garanzia. Tel 011 591 807.

AAAAA PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.191

A.A.A.A. A chiunque in un'ora concediamo prestiti. Telefonare 011 650 3961 ore ufficio.
A.A.A.A. EUROFINSARDA presta a commercianti artigiani dipendenti. Telefonare 594.760 - 530 918 via Bacchi 58.
A.A.A.A. FINCOTEX presta personali immediati e mutui ipotecari anche in 3 giorni, rateizzabile fino a 120 mensilità. Tassi minimi, società riservatissima esclusiva. Corso Francia 15, tel. 749.5203 - 779 826 / 06 474 4046.
A.A. PRESTITI concediamo a tutti lavoratori, celibari, anche secondo grado. **FIRST s.a.a.** piazza Statuto 16 tel. 539 176 - 548 887, rilasciamo ogni Vostro problema disbrigo pratiche per velocità ed immediatezza.
A. FINANZIAMENTI fiduciari concedono con discrezione e rapidissimamente a dipendenti qualsiasi azienda, ad artigiani e commercianti. Tel. 011 836.389.
A. FIPAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Su impianti. Via Garibaldi 59, telefono 516 290 - 534 422.
A. SOGEFIM concede in poche ore prestiti fiduciari ad artigiani, commercianti, dipendenti ed a chiunque possa documentare un reddito. Mutui rapidi su stabili. Mutui su immobili. Corso Vinzaglio 29, Torino, tel. 547.758 - 553.231.
AFFEZIONE finanziamento fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti, pensionati e casalinghe anche senza garanzia. Via S. Teresa 22, telefono 539 004.
BILEASING finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel. 495 314.
FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefono 510.136 - 530.297.
FINANZIARIA TORINESE presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Teofilo Rossi di Montelera 43 - 631.304 ore ufficio.
MANIERO BROKER 278.877 una soluzione nuova presto artigiani commercianti operai fino a 10 milioni senza garanzia.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
A tutti prestiti in 24 ore. Nessuna spesa anticipata. Finanziamenti senza ipoteca su auto e camion.
Agevolazioni per dipendenti.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 515.221 - 517.305

PERCHE' RINUNCIARE?
AUXILIUM
al tuo servizio
Leasing - Mutui immobiliari - Factoring
Finanziamenti per ogni esigenza
Rapidità - Convenienza - Riservatezza
Auxilium S.p.A. tel. 505.667 - 505.988

PRESTITI fiduciari e ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo protesto bancario. Credim Torinese A. Doria 15, telefono 548 822.
PRIVATAMENTE concediamo finanziamenti fiduciari ad operai ed impiegati. Per informazioni telefonare 657 837.
PRIVATO finanzia commercianti artigiani anche cambiali brevi scadenza. Telefono 534 615.
SCONTIAMO in 24 ore cambiali provenienti dalla vendita di alloggi bar negozi e altre attività. Tel 251 395.
SFIM finanziamenti rapidi anche senza cambiali privati dipendenti ditte. Cumiana via S. Grandis 38, tel. 0171 94 067.
S.FIN.DE. finanziamo anche a Torino puoi avere un prestito con la convenienza «formula reciamo». Telefonare al 539 704 - 539 447 in corso Re Umberto 12.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. ABAMEC 546 105 cessione attività negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spesa.
A.A.A.A. ADENDAL MARKET società gruppo Casamercato 011 ASO 2175 comprevende attività di ogni genere a prezzo.
A.A.A.A. AFFARE privilegio giornali centrale vendo buona posizione attimo. Indicare. Per informazioni telefonare 535 540.
A. AZIENDA artigianale con avviata ottima reddito possibile ampliamento cedo GMP 516.041.
A. GMP 516.041 cessione intera azienda negozi altre varietà esperienza è richiesta.
A. SALVOLDI cede accessoristica zona grande via centro posizione su corso incasso L. 7 milioni mensili. Tel. 650 2196.
A. SALVOLDI cede Piazza Statuto minimarket incasso L. 900 mila ed di pensione 80 mq 2 vetrine. Tel. 650 2196.
A. VIA ROMA negozio tabelle IX-X-XIV mq 110 vendita più magazzino proprie GMP 516.041.
A. L. 18 milioni cede splendida presenza zona Statuto tabelle I V VI VII. Buon incasso giornaliero. Labeo 746 222.
ABAMEC 546 105 calzature pellicceria pelletteria Moncalieri con alloggio cede L. 30 milioni più 5 milioni merce.
ABAMEC 546 105 casa del formaggio corso centro, ottimo avviamento ad avvezzata, incasso eccezionale dimostrabile cede conv enientemente.
ABAMEC 546 105 acconciatore maschile con isparto donna zona Lingotto L. 4 milioni 500 mila incasso mese cede.
ABAMEC 546 105 alimentari zona Barriera Milano tabelle I II VI XI XIV proprietà cede L. 85 milioni con merce.
ABAMEC 546 105 tarramenta colori casalinghi su stabile grande passaggio del Pinerolese locali vendita 400 mq più 2 alloggi soprastanti in palazzina indipendente ottimo incasso cede.
ABAMEC 546 105 alimentari zona piazza Bengasi via Sestriere, grande passaggio pedonale incasso cede L. 85 milioni.
ABAMEC 546 105 casalinghi articoli regalo stagione tabelle XIII, XIV, XIV attimo gran cede anche senza merce.
ABAMEC 546 105 calzature pelletteria pelletteria Moncalieri con alloggio cede L. 30 milioni più 5 milioni merce.

Adeguatamente cediamo prestigioso
BAR
UNICO IN TORINO
locale mq 300 angolare multiservizi supermercato, clientela selezionata
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

ALBERGO ristorante centralissimo 11 camere incasso L. 150 milioni cede L. 110 milioni trattativi. Frana 511.090.
ALIMENTARI zona Stadio tabelle I, VI, XII, XIV cedo causa 22 anni per mio L. 70 milioni. Tel 880 955.
ARTICOLI sportivi tabella XIV, caccia e pesca prima vetrina unica in zona cede a L. 80 milioni Labeo 746 222.
AUTOACCESSORI ricambi centrale avviato incrementabile. Richiesta modica disponibilità. Frana 511.090.
AUTORICAMBI accessori Riviera Ligure mq 500 negozio monovetrine magazzino forte giro anno cede Labeo 746 222.
AUTORICAMBI ingrosso azienda con giro oltre L. 1 miliardo cede oltre al 100% quote s.a.s. Labeo 746 222.
AUTORIMESSA unica in Venaria 100 posti prezzo vero affare. De Giovanni settore commerciale tel. 481 550 - 493 398.

F. ZANONCELLI 599 760 cede stabilimento barriera nona cintura Rivara Forzerie attrezzatura completa bar cucina servizi, unico in zona, buon incasso stagionale, richiesta adeguata, eventuali dilazioni.
F. ZANONCELLI 581 694 cede self service alimentari zona commerciale giro affari anno L. 600 milioni richiesta L. 90 milioni più L. 45 milioni scorte sufficienti 50% contanti vero affare.
F. ZANONCELLI 581 689 cede stupendo negozio centralissima prestigiosa via Roma eroganze mq 150 giro affari anno L. 230 milioni. Richiesta L. 150 milioni trattabili.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede camicie ingrosso conto art giro affari elevato utili dimostrabili L. 60 milioni annui sufficiente 50% contanti.
F. ZANONCELLI 581 694 cede tabaccheria levata media settimana L. 7 milioni oltre giornalieri L. 1 milione 200 mila. Richiesta adeguata dilazioni.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede autorimessa officina zona Massaua posti macchina 120 ripetitrice.
F. ZANONCELLI 581 689 cede centrale boutique moda giovane giro affari annuo L. 180 milioni, vera richiesta. Sufficiente 50% contanti senza merce.
F. ZANONCELLI 581 694 cede tabaccheria negozio arredamenti mq 150 angolare 5 vetrine magazzino mq 60 alloggio al 1° e 2° piano per totali mq 320 affitto L. 1 milione 450 mila mensili. Richiesta L. 250 milioni trattabili.
F. ZANONCELLI 599 760 cede autosalone ufficina attualmente adeguata per 80 posti macchina salone ufficina esposizione salone ufficina vendita affitto mila richiesta L. 150 milioni sufficiente L. 40 milioni contanti rimanenza 36 mesi senza interessi. Vero affarone.
F. ZANONCELLI via Genovesi 4 cede cartoleria articoli ufficio ingrosso minuto giro affari anno L. 800 milioni vera dimostrabili. Richiesta adeguata dilazioni a persone conosciute.
F. ZANONCELLI 500 473 cede tabaccheria levata settimanale L. 14 milioni incasso giornaliero L. 3 milioni 500 mila, vera giornali. Dilazioni.
F. ZANONCELLI 581 694 cede ristorante-self service zona commerciale giro affari annuo L. 500 milioni oltre dimostrabili, assistenza adeguata. Dilazioni serietà.
F. ZANONCELLI 581 694 cede stupendo bar bianco giro affari anno dimostrabile, richiesta minima L. 65 milioni sufficiente 50% contanti.
F. ZANONCELLI 581 689 cede bar super centrale angolare incasso giornaliero L. 400 mila richiesta L. 150 milioni avviamento pluriennale permesso Direzioni affare.
F. ZANONCELLI 581 694 cede causa salute 30ennale casalinghi articoli regalo tabella 12 vetrine ottimo.
F. ZANONCELLI 581 694 cede ditta centro Canavese bar cremeria centralissimo ottimo incasso dimostrabile in loro ufficio cremento boschivo alloggio.
FIORAIO in Carmagnola. Buon giro d'affari. Richiesti L. 30 milioni dilazionabili. Arealdo Market 650 2175.
GASTRONOMIA zona Santa Rita tabelle I-VI libre giro settimanale completa cedesi a L. 65 milioni. Labeo 746.222.

GASTRONOMIA
CENTRALE ZONA MERCATO
giro annuo L. 330 milioni, avviatissima nuova, cede
BOMA 505.164

INGROSSO
minuto profumi bijoux
zona centrale, due vetrine, ampi locali incasso L. 250 milioni, affittuale
richiesta L. 100.000.000.
Frana, tel. 511.090

LATTERIA alimentari ottima posizione angolare 3 vetrine cedo causa trasferimento. Telefonare 583 442.
LATTERIA zona Campidoglio vecchia gestione incassa L. 70 milioni. Richiesta L. 24 milioni. Frana 511.090.
LICENZA chiosco mescitanza con annesso locale 40 mq in affitto cedesi L. 6 milioni 500 mila. Tel. 548 105.
LICENZA di 4 di 80 mq in posizione unica cedesi prezzo attimo. Tel. 580 955.
MACELLERIA vendesi negozio unico in zona angolo Barriera Nizza giro annuo cedesi a 85 milioni. Labeo 746.222.
PALESTRA femminile estetica sauna ciclismo zona Crocetta buon utile incrementabile cede Frana 511.090.
PANIFICIO Borgo S. Paolo causa trasferimento vendesi anche affare competenti dilazioni. Tel. 743 971 - 616 2830.

PASTICCERIA
CENTRALE ATTREZZATA
splendente antica tradizione torinese alloggio spazioso ammezzato e garage utile nello stesso L. 60 milioni
cede L. 100 milioni
Frana, tel. 511.090

PINEROLESE
abbigliamento tab. 9 10 14
mq 650 ampio locale vetrine incrementabile cedesi anche senza merce
modica richiesta.
Frana, tel. 511.090

PRESTIGIOSO locale dell'arredamento tutte le materie fibre e legno ristrutturato, bel posizione angolare via ottimo stabile cedesi causa trasferimento. Tel. 340 810.
RIVIERA provincia Imperia bar tabaccai ampi locali. Richiesti 40 milioni dilazionati. Aziendal Market 650 2175.
S. PITA stupendo e prestigioso negozio di oggettistica e cristallerie tabelle X XII e XIV forte incasso annuo cedo per motivi familiari. Orlando 953 906.
TABACCHI bar tabaccheria L. 11 milioni incasso bar L. 600 mila giornaliere. Adatta famiglia. Cede Frana 511.090.
TABACCHI edicola Torino fronti levate L. 10 milioni alloggio annesso cede dilazioni. Mendo Frana, tel. 011 280 - 545 129.
TABACCHI minusiere centralissimo buon utile incrementabile. Cede L. 120 milioni Frana, tel. 511.090 - 545.129.
VENDESI bar supervalutato vicinanze via Po stupendo incasso tutto passaggio minimo anticipo. Tel. 553 0105.
VENTURA cede prima clientela avviatissimo semi-commercio casalinghi affare. Tel. 532 217 - 530 319.

4 Terreni

TERRENO mq 6.000 circa 35.000 mq in Pinerolese (nuova area fronte vendesi occasione L. 12 milioni. Tel. 011 040 3500 - 040 8035.
VENDESI terreno edificabile di mq 1200 in località Frossasco via statale per Pinerolo e via Silvio per Cumiana. Tel. 011 040 3500 - 040 8035.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA metalmeccanica lavorazioni in ghisa alle di prima equipaggiamento ricerca in affitto stabilimento di circa 3000 mq con uffici cabina elettrica di almeno 300 kva zona Balmassa Mercatini Tagarello Candiano. Tel Gelli 817.948.
CASAMERCATO cerca locali commerciali e industriali negozi, magazzini, laboratori, immobili industriali e commerciali.
CERCASI acquisto o affitto zona Pianezza Savigliano locale industriale mq 2000 - 10000. Telefonare 610 341 - 544 908.
CERCASI locale con servizi in affitto per attività non rumorosa da 60 a 90 mq. Telefonare 749 3729 ore ufficio.
NATIONALCASE da 20 anni in garanzia di un nome acquistiamo magazzini negozi e locali in genere. Tel. 747 148.

offerte

A.A. AFFARONE vendesi zona Mirafiori locali industriali magazzini uffici mq 1000 - 1600 - 2000 - 3000 - 4000 - 5000 - 6000 - 7000 - 8000 - 9000 - 10000 - 11000 - 12000 - 13000 - 14000 - 15000 - 16000 - 17000 - 18000 - 19000 - 20000 - 21000 - 22000 - 23000 - 24000 - 25000 - 26000 - 27000 - 28000 - 29000 - 30000 - 31000 - 32000 - 33000 - 34000 - 35000 - 36000 - 37000 - 38000 - 39000 - 40000 - 41000 - 42000 - 43000 - 44000 - 45000 - 46000 - 47000 - 48000 - 49000 - 50000 - 51000 - 52000 - 53000 - 54000 - 55000 - 56000 - 57000 - 58000 - 59000 - 60000 - 61000 - 62000 - 63000 - 64000 - 65000 - 66000 - 67000 - 68000 - 69000 - 70000 - 71000 - 72000 - 73000 - 74000 - 75000 - 76000 - 77000 - 78000 - 79000 - 80000 - 81000 - 82000 - 83000 - 84000 - 85000 - 86000 - 87000 - 88000 - 89000 - 90000 - 91000 - 92000 - 93000 - 94000 - 95000 - 96000 - 97000 - 98000 - 99000 - 100000 - 101000 - 102000 - 103000 - 104000 - 105000 - 106000 - 107000 - 108000 - 109000 - 110000 - 111000 - 112000 - 113000 - 114000 - 115000 - 116000 - 117000 - 118000 - 119000 - 120000 - 121000 - 122000 - 123000 - 124000 - 125000 - 126000 - 127000 - 128000 - 129000 - 130000 - 131000 - 132000 - 133000 - 134000 - 135000 - 136000 - 137000 - 138000 - 139000 - 140000 - 141000 - 142000 - 143000 - 144000 - 145000 - 146000 - 147000 - 148000 - 149000 - 150000 - 151000 - 152000 - 153000 - 154000 - 155000 - 156000 - 157000 - 158000 - 159000 - 160000 - 161000 - 162000 - 163000 - 164000 - 165000 - 166000 - 167000 - 168000 - 169000 - 170000 - 171000 - 172000 - 173000 - 174000 - 175000 - 176000 - 177000 - 178000 - 179000 - 180000 - 181000 - 182000 - 183000 - 184000 - 185000 - 186000 - 187000 - 188000 - 189000 - 190000 - 191000 - 192000 - 193000 - 194000 - 195000 - 196000 - 197000 - 198000 - 199000 - 200000 - 201000 - 202000 - 203000 - 204000 - 205000 - 206000 - 207000 - 208000 - 209000 - 210000 - 211000 - 212000 - 213000 - 214000 - 215000 - 216000 - 217000 - 218000 - 219000 - 220000 - 221000 - 222000 - 223000 - 224000 - 225000 - 226000 - 227000 - 228000 - 229000 - 230000 - 231000 - 232000 - 233000 - 234000 - 235000 - 236000 - 237000 - 238000 - 239000 - 240000 - 241000 - 242000 - 243000 - 244000 - 245000 - 246000 - 247000 - 248000 - 249000 - 250000 - 251000 - 252000 - 253000 - 254000 - 255000 - 256000 - 257000 - 258000 - 259000 - 260000 - 261000 - 262000 - 263000 - 264000 - 265000 - 266000 - 267000 - 268000 - 269000 - 270000 - 271000 - 272000 - 273000 - 274000 - 275000 - 276000 - 277000 - 278000 - 279000 - 280000 - 281000 - 282000 - 283000 - 284000 - 285000 - 286000 - 287000 - 288000 - 289000 - 290000 - 291000 - 292000 - 293000 - 294000 - 295000 - 296000 - 297000 - 298000 - 299000 - 300000 - 301000 - 302000 - 303000 - 304000 - 305000 - 306000 - 307000 - 308000 - 309000 - 310000 - 311000 - 312000 - 313000 - 314000 - 315000 - 316000 - 317000 - 318000 - 319000 - 320000 - 321000 - 322000 - 323000 - 324000 - 325000 - 326000 - 327000 - 328000 - 329000 - 330000 - 331000 - 332000 - 333000 - 334000 - 335000 - 336000 - 337000 - 338000 - 339000 - 340000 - 341000 - 342000 - 343000 - 344000 - 345000 - 346000 - 347000 - 348000 - 349000 - 350000 - 351000 - 352000 - 353000 - 354000 - 355000 - 356000 - 357000 - 358000 - 359000 - 360000 - 361000 - 362000 - 363000 - 364000 - 365000 - 366000 - 367000 - 368000 - 369000 - 370000 - 371000 - 372000 - 373000 - 374000 - 375000 - 376000 - 377000 - 378000 - 379000 - 380000 - 381000 - 382000 - 383000 - 384000 - 385000 - 386000 - 387000 - 388000 - 389000 - 390000 - 391000 - 392000 - 393000 - 394000 - 395000 - 396000 - 397000 - 398000 - 399000 - 400000 - 401000 - 402000 - 403000 - 404000 - 405000 - 406000 - 407000 - 408000 - 409000 - 410000 - 411000 - 412000 - 413000 - 414000 - 415000 - 416000 - 417000 - 418000 - 419000 - 420000 - 421000 - 422000 - 423000 - 424000 - 425000 - 426000 - 427000 - 428000 - 429000 - 430000 - 431000 - 432000 - 433000 - 434000 - 435000 - 436000 - 437000 - 438000 - 439000 - 440000 - 441000 - 442000 - 443000 - 444000 - 445000 - 446000 - 447000 - 448000 - 449000 - 450000 - 451000 - 452000 - 453000 - 454000 - 455000 - 456000 - 457000 - 458000 - 459000 - 460000 - 461000 - 462000 - 463000 - 464000 - 465000 - 466000 - 467000 - 468000 - 469000 - 470000 - 471000 - 472000 - 473000 - 474000 - 475000 - 476000 - 477000 - 478000 - 479000 - 480000 - 481000 - 482000 - 483000 - 484000 - 485000 - 486000 - 487000 - 488000 - 489000 - 490000 - 491000 - 492000 - 493000 - 494000 - 495000 - 496000 - 497000 - 498000 - 499000 - 500000 - 501000 - 502000 - 503000 - 504000 - 505000 - 506000 - 507000 - 508000 - 509000 - 510000 - 511000 - 512000 - 513000 - 514000 - 515000 - 516000 - 517000 - 518000 - 519000 - 520000 - 521000 - 522000 - 523000 - 524000 - 525000 - 526000 - 527000 - 528000 - 529000 - 530000 - 531000 - 532000 - 533000 - 534000 - 535000 - 536000 - 537000 - 538000 - 539000 - 540000 - 541000 - 542000 - 543000 - 544000 - 545000 - 546000 - 547000 - 548000 - 549000 - 550000 - 551000 - 552000 - 553000 - 554000 - 555000 - 556000 - 557000 - 558000 - 559000 - 560000 - 561000 - 562000 - 563000 - 564000 - 565000 - 566000 - 567000 - 568000 - 569000 - 570000 - 571000 - 572000 - 573000 - 574000 - 575000 - 576000 -

INCHIESTA / Viaggio nelle roccaforti non toccate dalla recessione

Imperia, un'isola quasi felice

Il trionfo della «dieta mediterranea» ha ridato fiato a pastifici e alle aziende olearie - Mercato in espansione

Pasta e olio alla conquista degli Usa

DAL NOSTRO INVIATO

IMPERIA — C'è un'isola abbastanza felice nel tormentato panorama dell'economia: un'isola che storia, caso e geografia hanno messo al centro della produzione di due italianissimi prodotti che si sposano bene, marciano quasi sottobraccio e progrediscono nella conquista dei mercati di consumo. Due prodotti a cui un fatto che si può definire di moda — anche se fondato su ragioni scientifiche — sta permettendo di affrontare con certa sicurezza il difficile attuale momento. L'isola è la provincia di Imperia; i prodotti sono la pasta e l'olio di oliva; il fatto di moda è il trionfo della cosiddetta «dieta mediterranea».

Da quando il prof. Ancel Keys, cardiologo di Eisenhower e titolare alla facoltà di «Salute Pubblica» dell'Università del Minnesota, ha dimostrato che le malattie cardiovascolari si manifestano in proporzione inversa al consumo dell'olio d'oliva e della pasta, e da quando, nel 1977, una speciale commissione tecnica del Senato americano ha pubblicato i canoni di alimentazione — che corrispondono appunto alla «dieta mediterranea», che gli americani chiamano «*Italian way of eating*», modo di mangiare all'italiana — olio d'oliva e pasta hanno fatto un balzo avanti nei consumi. Negli ultimi dodici mesi il totale del consumo dell'olio d'oliva in Italia è aumentato del 12,3 per cento; nello stesso periodo il mercato della pasta non ha forse subito che minimi aumenti globali, ma registra grossi incrementi al Nord e qualche assestamento al Sud (segno comunque positivo, sostengono gli esperti, perché indica un miglioramento del tenore di vita).

Pasta e olio d'oliva, insomma, stanno beneficiando — in Italia, e in tutto il mondo — degli effetti della crescente diffusione della «dieta mediterranea». Il *New York Times* l'ha definita «*una vera e propria rivoluzione gastronomica*», mentre l'insospettabile *Time* si lancia addirittura in un elogio della pasta: «*E' ricca di proteine*», scrive la rivista americana. «*Fosfato, calcio, ferro e potassio, e contiene pochi sali e grassi: una combinazione perfetta che sfata il mito della pasta che ingrassa*».

Cancellate — o quasi — le vecchie credenze, ridimensionato in una certa misura il boom degli oli di semi (e in parte anche della margarina), l'olio d'oliva registra crescite in tutti i mercati. Secondo il prof. Enzo Fedeli, dell'Università di Milano, «*possiamo dire che negli ultimi 60 anni il consumo di olio è aumentato nei Paesi sviluppati di almeno dieci volte*». Giuliano Ramoino — uno dei dirigenti dell'olio «Sasso» di Imperia — aggiunge: «*Dopo quasi un lustro durante il quale l'andamento dei consumi totali di olio d'oliva era stagnante, e in qualche anno addirittura presentava risultati con lievi decrementi a favore principalmente dell'olio di semi più che della margarina e del burro, alla luce di precisi dati di mercato, possiamo dire che la situazione si è oggi decisamente evoluta a favore dell'olio di oliva*». Conferme si trovano negli altri centri italiani produttori di olio d'oliva: in Toscana e soprattutto in Puglia, dove le coltivazioni più che altrove possono avvantaggiarsi dei sistemi meccanici di raccolta. L'olio della Riviera Ligure è tradizionalmente più «dolce» e «rotondo»; quello toscano è verde, più «fruttato», il sapore più deciso.

Il mercato italiano dell'olio d'oliva è in mano a una miriade di piccoli e grandi produttori. In ordine di importanza come quote di vendita ci sono Berioli (18,5 per cento), Sasso (12), Dante (11 per cento), e poi via via gli altri. Il prezzo medio di un buon olio d'oliva di marca varia oggi dalle 3800 alle 4400 lire il litro; è probabile, ahimé, che a breve scadenza ci siano aumenti, in quanto verranno a mancare — per le vicissitudini europee — i contributi di aiuto al consumo (800 lire) e di aiuto alla produzione (350 lire), finora elargiti dalla Cee.

Da qualche anno si è sempre più affermato l'olio extravergine di oliva, cioè il più ricco, il meno acido, il numero uno dei prodotti dell'oliva. E' stato un vero e proprio boom all'interno del crescente mercato dell'olio: il suo consumo negli ultimi dodici mesi è aumentato addirittura del 19,4 per cento, e sul totale dell'olio d'oliva venduto rappresenta ormai il 35,5 per cento.

Un ottimo olio extravergine può costare dalle 4000 alle 5500 lire il litro, ma in commercio si trovano anche bottiglie vendute a 12-15, addirittura 20 mila lire l'una: si tratta di olio a volte millesimato, a volte estratto dalle olive di una particolare zona, come capita con il vino. Anche le grandi case hanno lanciato in questi ultimissimi tempi confezioni di extravergine che si affiancano al tradizionale olio d'oliva; contemporaneamente cominciano ad apparire sulle lattine e sulle bottiglie anche le date di scadenza dell'olio, ormai obbligatorie per legge. Un buon olio è opportuno che sia consumato entro 18 mesi, e va conservato al buio.

Sandro Doglio

Riprendono gli scambi tra Italia e Urss?

ROMA — «Ben presto l'Unione Sovietica intensificherà le proprie importazioni di tecnologia dall'Occidente per non rendere incolmabile il gap esistente fra lei e le altre grandi potenze, e allora scatterà l'impegno recentemente preso dalle autorità sovietiche di aumentare in particolare le importazioni di impianti e beni strumentali italiani».

E' quanto ha detto il sottosegretario al Commercio estero, sen. Gianni Prandini, nel corso del suo intervento al convegno su Interscambio Veneto-Unione Sovietica organizzato dalla Camera di commercio di Vicenza in collaborazione con l'Associazione industriali di Vicenza e con il consorzio per l'esportazione «Vicenza export».

Il marchio del Miti all'Olivetti

IVREA — Il Miti, ministero dell'Industria e del Commercio estero nipponico, ha deciso di assegnare alle macchine per scrivere elettroniche Olivetti ET 225 e ET 351 il «G Mark». Il marchio di riconoscimento che i suoi esperti sono soliti accordare ai prodotti più qualificati sotto il profilo della qualità del design.

Istituito nel 1957 con il duplice scopo di orientare il gusto del pubblico verso scelte di alta qualità e di stimolare il costante miglioramento degli standard di progettazione e realizzazione, il programma «G Mark», precisa una nota della Olivetti, valuta i prodotti candidati secondo parametri che correlano l'originalità estetica alla funzionalità, all'affidabilità e all'economicità.

In Francia un record di fallimenti

PARIGI — Il 1983 è stato un anno nero per le aziende francesi: secondo gli ultimi dati ufficiali, l'anno scorso i fallimenti sono stati 22.705, cioè l'11 per cento in più rispetto al 1982.

A quanto ha reso noto l'Istituto nazionale di statistiche «Insee», il settore più colpito è stato l'industria (più 22 per cento) seguito dal terziario (più 14,2 per cento). L'Insee ha anche sottolineato che si assiste ad un'accelerazione del fenomeno: a ottobre i fallimenti erano stati 1703, a novembre 2017 e a dicembre 2031.

E' partito l'aumento Condotte

ROMA — Ha preso il «via» ieri in Borsa l'operazione di aumento di capitale della Società per le Condotte d'Acqua (gruppo Iri-Italstat) da 24 miliardi e mezzo a 49 miliardi di lire: la decisione era stata presa il 13 gennaio scorso dal consiglio d'amministrazione della Condotte in occasione della riammissione in Borsa del titolo azionario che era stato sospeso il 28 novembre 1983, su richiesta della stessa società, in seguito ad un vistoso calo nelle quotazioni prodottosi nonostante un limitatissimo ammontare di scambi. Il diritto di opzione per sottoscrivere l'aumento di capitale potrà essere esercitato fino al 21 febbraio prossimo.

All'Italtel commessa argentina

MILANO — Sistemi di telecomunicazioni per un valore di oltre 15 miliardi di lire verranno consegnati dalla Italtel in Argentina. La commessa — viene precisato in una nota — rientra nel quadro della cooperazione con l'Empresa Nacional de Telecomunicaciones (Entel) nel settore della

Reviglio in Messico

CITTA' DEL MESSICO — Il Presidente dell'Eni Franco Reviglio è giunto in Messico per una visita di tre giorni intesa a consolidare le relazioni con la società petrolifera statale messicana Pemex.

Lo scorso anno l'Eni ha ripreso gli acquisti di greggio messicano, per 30 mila barili al giorno, e parallelamente tra le due società è in atto uno scambio di prodotti per una settantina di milioni di dollari all'anno.

Nei primi 11 mesi già incassati 123 mila miliardi (95.610 nell'82)

Fisco soddisfatto: nel corso dell'83 le entrate sono aumentate del 28-30%

ROMA — Il fisco sta per chiudere i conti del 1983 con un incremento delle entrate compreso fra il 28 ed il 30% rispetto al 1982. Anche se novembre è stato un mese abbastanza povero rispetto alle attese, la pressione fiscale complessiva da gennaio a novembre si è mantenuta, specialmente per i «boom» delle entrate di alcuni mesi dell'anno scorso, su livelli giudicati positivi.

Nel penultimo mese dell'anno nonostante gli acconti Irpef, Irpeg ed Ilor che in genere rimpinguano in questo mese le casse dello Stato, sono stati incassati circa 17.130 miliardi contro i 15.870 dell'anno precedente. L'incremento, meno dell'8%, è abbastanza deludente se confrontato ai risultati di gennaio (+41,3), marzo (+65,4), luglio (+51,8), agosto (+51,8), ottobre (+49,3).

La battuta d'arresto deriva però, secondo gli esperti, prevalentemente da ragioni contabili: i versamenti degli acconti, effettuati dai contribuenti negli ultimi giorni di novembre, saranno contabilizzati solo a dicembre insieme a gran parte delle ritenute sugli stipendi del personale statale. Il gruppo dell'Irpef si dovrebbe riversare così su dicembre per un importo che dovrebbe sfiorare i 10.000 miliardi.

Nei primi undici mesi, comunque, sono stati incassati quasi 123.000 miliardi, contro i 95.610 miliardi dello stesso periodo dell'82, con un aumento di circa il 28,5%.

La parte del leone, ancora una volta, la fanno le imposte dirette, con un incasso, nel periodo di 68.452 miliardi, il 31% in più dell'anno precedente: le imposte indirette hanno incassato circa 39.000 miliardi con il 26,5% in più, le dogane e imposte di fabbricazione 11.600 miliardi (+29,3%). I monopoli hanno segnato un aumento del 17% con 3360 miliardi rispetto ai 2875 del gennaio-novembre '82. Risulta poi in calo la passione del gioco: gli incassi del Lotto e delle lotterie sono diminuiti del 3,3%.

Il dettaglio dei dati dell'Irpef, Irpeg ed Ilor da una parte, e dell'Iva dall'altra mette in evidenza una serie di inattese anomalie. E', anzitutto, sempre pesante la situazione dell'Iva. Il suo gettito a partire da settembre è crollato, dal 35,5% in più di agosto '83 sull'agosto '82, al 9,2% in più di novembre, attraverso un meno 3,2% di settembre ed il più 1,6% di ottobre. A tutto novembre, perciò, l'aumento del gettito Iva è stato del 24% con entrate nette di 27.625 miliardi.

I guai dell'Iva deriverebbero, oltre che dalla cronica evasione, anche da una sempre più marcata lievitazione dei rimborsi, in continua «escalation» da agosto in poi, e dal fenomeno delle esenzioni dell'Iva sulle importazioni sulla base di un «plafond» di esportazioni dichiarate.

Quanto al settore delle imposte dirette, il fisco si appresta a chiudere il 1983 con una certa soddisfazione. Aver incassato tra gennaio e novembre 68.450 miliardi può essere considerato un buon risultato, a cui si aggiunge il fatto che è in atto un riequilibrio tendenziale fra le varie imposte del settore.

Le entrate dell'Irpef sono infatti aumentate del 16% (39.700 miliardi nel 1983 su 34.510 dell'82) mentre a livelli di incremento percentuale molto superiori si sono attestate sia l'Irpeg con un incremento del 90% (6286 miliardi nel 1983 su 3306 dell'82), sia l'Ilor con il 45,3% in più (6717 miliardi nel 1983 su 4623 dell'82), dovuto anche alla contabilizzazione a novembre di entrate registrate nell'83 a dicembre.

Dai dati sulle imposte dirette emerge infine un tendenziale, anche se limitato, riequilibrio delle percentuali del carico fiscale sui lavoratori dipendenti. *(Agi)*

Dove «posta» il fisco

ROMA — Ecco un quadro riassuntivo delle principale voci delle entrate tributarie nei primi undici mesi del 1983 (in miliardi di lire), con l'indicazione dell'aumento percentuale sul 1982:

Categoria	Entrata	Variaz. %
1) Imposte reddito	68.452	+ 30,8
di cui: Irpef	39.697	
Irpeg	6.286	
Ilor	6.717	
Imp. sostitutiva	10.017	
2) Tasse e imposte affari	36.589	+ 26
di cui: Iva	27.625	
3) Imp. su prod. e consumi	11.639	+ 29,3

Tariffe autostrade rinviato l'aumento

ROMA — *L'aumento delle tariffe autostradali che sarebbe dovuto scattare dal primo febbraio prossimo potrebbe slittare di qualche giorno. Il consiglio d'amministrazione dell'Anas che si sarebbe dovuto riunire ieri, secondo quanto avevano annunciato alla stessa azienda di Stato, per esaminare le richieste di aumento presentate dalle concessionarie autostradali è infatti infatti «probabilmente ai primi di febbraio». Non è escluso, quindi che gli aumenti possano essere approvati con qualche giorno di ritardo rispetto alla scadenza prevista.*

● *Interessi a febbraio — l'intenzione è di concluderlo entro marzo — l'esame parlamentare dei programmi pluriennali degli enti di gestione. La data non è ancora ufficiale, ma con ogni probabilità la competente commissione bicamerale per i programmi delle Partecipazioni Statali, Ascolterà per primo, il 7 febbraio, il presidente dell'Iri Prodi. Terminata — con la rituale votazione sul parere — la discussione sui programmi dell'Iri, sarà la volta di quelli dell'Eni e, quindi, dell'Efim.*

Toccherà alla Centrale Finanziaria stabilire i termini dell'operazione

Sì della Cattolica al Varesino

Lo ha deciso il consiglio di amministrazione - Ma si è fatto avanti un nuovo concorrente

MILANO — *Il consiglio di amministrazione della Banca Cattolica del Veneto, riunitosi ieri a Vicenza, ha espresso in linea di massima parere favorevole all'acquisto del pacco di controllo del Credito Varesino. Lo rendono noto fonti della Banca di Vicenza, aggiungendo nel corso della riunione che non è stata fissata l'entità dell'operazione. Spetta pertanto alla Centrale, la finanziaria del nuovo Banco Ambrosiano che controlla sia la Cattolica del Veneto che il Credito Varesino, assumere un'offerta precisando i termini. Secondo le valutazioni di alcuni analisti finanziari, il valore di un'azione del Credito Varesino, che in Borsa quota poco meno di 5000 lire, oscilla appunto tra le 5000 e le 6000 lire, per cui l'importo che la Cattolica dovrebbe sborsare si aggira tra i 130 e i 180 miliardi. Il Credito Varesino è una solida banca impiantata in una delle più ricche province d'Italia, ha un capitale di 28 miliardi e riserve palesi per 137; nell'ultimo esercizio ha registrato profitti per 15,6 miliardi.*

Da parte sua la Cattolica ha un capitale di 50 miliardi, riserve per 262 e nell'ultimo esercizio ha conseguito utili per 50 miliardi, di poco inferiori a quelli della Banca Commerciale Italiana, che in Borsa capitalizza cinque volte tanto. Dall'operazione nascerebbe una solida banca interregionale, che incentrata nel Nord-Est del Paese, può contare su profitti annui dell'ordine di 100 miliardi, i più alti tra quelli registrati nel nostro sistema bancario. Grazie a questa operazione la Centrale potrebbe ripianare parte dei propri debiti, che ora ammontano a circa 260 miliardi, senza perdere il controllo del Varesino.

Per far fronte a questa acquisizione la Cattolica deve ricorrere a un aumento di capitale che risulterebbe comunque inferiore alla somma richiesta, poiché verrebbero utilizzate le riserve. In proposito non è stato ancora deciso se si tratterà di azioni ordinarie (ma fonti finanziarie escludono questa soluzione, poiché impegnerebbe la Centrale, che è debole sotto l'aspetto economico) o più probabilmente di azioni di risparmio o di privilegiate, sull'esempio di quelle emesse dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura. L'ultima parola spetta comunque alla Centrale, che si riserva di pronunciarsi anche perché, stando a quanto hanno dichiarato recentemente alcuni dirigenti del Nuovo Banco Ambrosiano, sul tavolo delle trattative c'è una proposta avanzata da un secondo concorrente.

Gianfranco Modolo

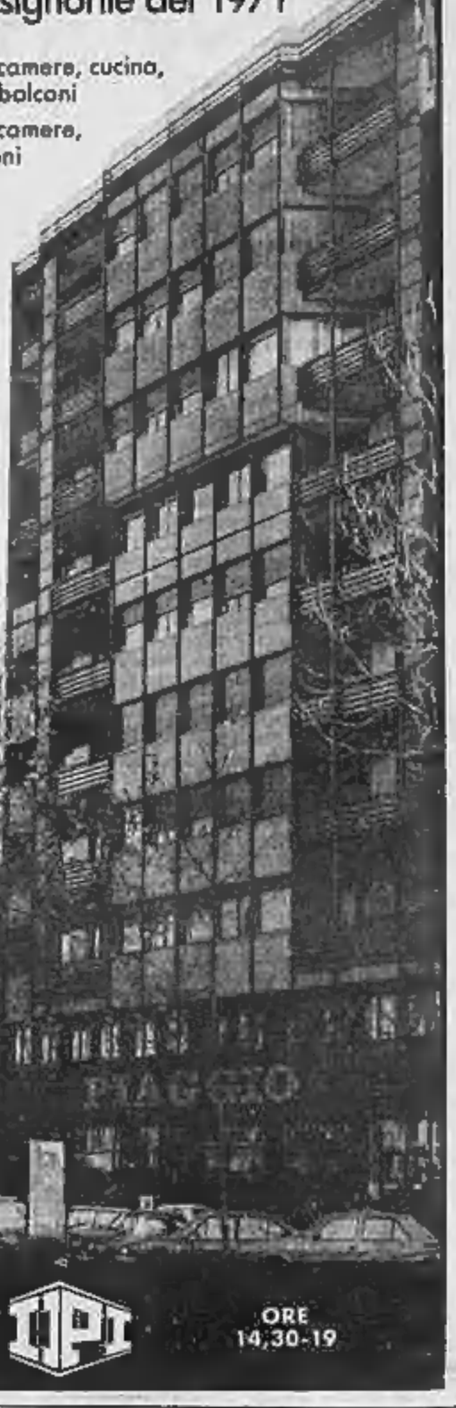
CORSO
TURATI 43
In stabile signorile del 1971

- Doppi ingressi, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balconi
- Doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, balconi
- Boxes auto

VIA CHISONE 68

- Ingresso, soggiorno, 1 camera, cucina, bagno balconi
- Ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno balconi

IVA 2% MUTUO 50%



UFFICIO VENDITE SUL POSTO — IPI — ORE 14,30-19

CITTA' DI ALBA
(Provincia di Cuneo)
Medaglia d'Oro al V.M.

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 521 in data 7-11-1983, esecutiva a' sensi di legge,

RENDE NOTO

che il Comune di Alba deve indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di «ampliamento e riordino dell'area di parcheggio tra Corso Matteotti e la linea ferroviaria», per l'importo a base d'asta di L. 120.000.000.

Per la partecipazione alla gara le imprese dovranno risultare iscritte all'Albo Nazionale Costruttori alla categoria 8 (ex 7, 8/A, 8/B) Decreto n. 770/1982 per importo adeguato.

Le segnalazioni di interesse alla gara, non vincolanti per l'Amministrazione, redatte su carta bollata e sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa, dovranno pervenire alla Segreteria Generale - Ufficio Contratti - del Comune di Alba, Piazza Risorgimento n. 1, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, unitamente a copia del certificato dell'Albo Nazionale Costruttori.

Le imprese dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla legge 13-9-1982, n. 646, e successive integrazioni e modifiche.

La gara sarà espletata secondo la procedura prevista dall'art. 1 lett. e) della legge 2-2-1973, n. 14.

Non saranno ammesse offerte in aumento (art. 9 legge 741/1981).

Tutte le spese di contratto, comprese quelle degli avvisi sui quotidiani, sono a carico dell'impresa aggiudicataria.

Alba, li 14 gennaio 1984

IL SINDACO avv. Tomaso Zanoletti

CITTA' DI TORINO

Avviso d'appalto concorso per adeguamento normativo e tecnico (DPR 547 del 27-4-55 e norme CEI) degli impianti elettrici degli edifici scolastici di proprietà comunale.

Importi base:
Lotto 1 L. 500.000.000
Lotto 4 L. 500.000.000
Lotto 5 L. 450.000.000
Lotto 7 L. 500.000.000
Lotto 10 L. 500.000.000
Lotto 13 L. 490.000.000
Lotto 14 L. 470.000.000
Lotto 17 L. 490.000.000
Lotto 18 L. 490.000.000
Lotto 19 L. 480.000.000
Lotto 21 L. 490.000.000
Lotto 25 L. 500.000.000
Lotto 29 L. 500.000.000
Lotto 33 L. 500.000.000.

Finanziamento: corrispondente.

Iscrizione Albo Nazionale Costruttori categoria 5c, importo non inferiore a quello dell'offerta.

Gli interessati possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo al Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti - via Milano 1, 10100 Torino, entro il **9 febbraio 1984**.

Torino, 17 gennaio 1984

Il Segretario generale
Rocco Orlando Di Stilo

IL SINDACO
Diego Novelli

COMUNE DI MURELLO
Provincia di Cuneo

AVVISO DI GARA

Appalto lavori di costruzione IV° lotto fognatura mista urbana. Importo a base d'asta L. 167.110.000. Aggiudicazione (art. 1 lettera c) Legge 2-2-1973 n. 14. Si invita invito che non saranno vincolanti per l'Amministrazione, dovranno pervenire alla Segreteria comunale entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Segretario comunale
G. Bono

IL SINDACO
P. Bosino

CITTA' DI TORINO

Avviso di licitazione privata ai sensi della Legge 30 marzo 1981 n. 113. Provvista di carburanti occorrenti per il funzionamento degli autoveicoli municipali per l'anno 1984. LOTTI 1; 2; 3; 4.

Importo complessivo presunto: L. 927 938 666 oltre all'I.V.A.

Offerte anche per tutti i Lotti.

Informazioni su deliberazione, capitolato, documenti complementari presso la Ripartizione V Economato, piazza Palazzo di Città n. 7 - Torino.

Le domande di partecipazione, in lingua italiana, su carta bollata, dovranno pervenire ai sensi dell'art. 6 lettera b) e dell'art. 8 comma 7 Legge 113/81 entro il **6 febbraio 1984** all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI TORINO - APPALTI, via Milano n. 1 - ITALIA 10100, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato.

Le lettere d'invito a presentare offerta saranno spedite entro 120 giorni.

Possono candidarsi imprese riunite e che dichiarino di volersi riunire ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della Legge 113/81.

Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni di esclusione elencate nell'art. 10 della legge 113/81.

L'aggiudicazione avverrà in base al criterio di cui all'art. 15 lettera a) della Legge 113/81.

Il bando è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europee in data odierna.

Torino, 18 gennaio 1984

IL SEGRETARIO GENERALE
Rocco Orlando Di Stilo

IL SINDACO
Diego Novelli

AVVISO DI GARA UFFICIOSA

L'Autostrada dei Fiori S.p.A. con sede in Savona, Via Don Minzoni 7, capitale sociale L. 4.000.000.000, dovrà procedere agli appalti per l'esecuzione dei seguenti lavori.

— Lotto 1 - Costruzione e ripristino di opere e strade comunali interrotte dalla realizzazione dell'autostrada - Comune di Orco Feglino. Importo a base d'appalto L. 112.739.500 Cat. 1° di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori. Importo d'iscrizione L. 150.000.000.

— Lotto 2 - Costruzione e ripristino di strade comunali interrotte dalla realizzazione dell'autostrada. Comune di Vezzi Portio. Importo a base d'appalto L. 102.803.300. Cat. 1° di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori. Importo d'iscrizione lire 150.000.000.

Si segnala che per quanto riguarda il lotto 2 potranno essere affidati all'impresa aggiudicataria ulteriori lavori in forza dell'art. 12 della legge 3-1-1978 n. 1.

L'aggiudicazione sarà effettuata con le modalità di cui agli artt. 1 sub d e 4 della legge 2-2-1973, n. 14. Gli interessati, che intendono essere invitati ad una o ad entrambe le gare, dovranno far pervenire separate richieste d'invito per ogni gara entro e non oltre il 6-2-1984, mediante domanda in carta libera da inviare a mezzo raccomandata al seguente indirizzo:

AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A.
Cas. Post. 105 - 18100 IMPERIA IM

Le domande d'invito, che non vincolano la Società appaltante, dovranno essere corredate dalla copia del certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori rilasciato in data non anteriore ad un anno da quella del presente avviso.

IL DIRETTORE
(Rag. Gianmarco Morandi)

1 - CITTA' DI TORINO - ITALIA
2 - Asta pubblica ai sensi della legge 8-8-1977 n. 584 e successive modifiche.
3 - a) Torino, C. 10, Lingotto Mercati Generali.
b) costruzione del Centro Civico.
importo a base L. 5.546.105.600.
a misura L. 1.463.854.400
c) lotto unico.
4) Termine di esecuzione: 540 giorni dalla consegna dei lavori.
5) Elaborati progettuali in visione presso il Comune di Torino, Ufficio Tecnico delle LL.PP., Ripartizione I°, piazza S. Giovanni n. 5.
Consegna previo pagamento di L. 300.000 presso la Civica Tipografia.
6 - Ricezione offerte:
a) entro le ore 10 del **5 marzo 1984**,
b) Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, via Milano n. 1, 10100 Torino, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione Postale dello Stato in piego sigillato e raccomandato.
c) lingua italiana.
7 - Apertura buste contenenti la documentazione e l'offerta:
a) seduta pubblica,
b) ore 10,30 del **6 marzo 1984** presso il Palazzo Civico.
8 - Cauzione provvisoria L. 350.460.000 nelle forme di legge (sono ammesse fideiussioni bancarie e polizze assicurative).
9 - Finanziamento: mutuo I.M.I. e U.S.L.
10 - Possono candidarsi anche imprese riunite nonché consorzi di cooperative di produzione e lavoro, ai sensi dell'art. 20 e segg. della Legge 584/77.
11 - I concorrenti devono documentare:
a) l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori — equivalente in Paesi CEE — **per la categoria «3»** (edifici civili ed opere connesse ed accessorie) per un importo non inferiore a quello dell'offerta (mantenuto di data non anteriore a un anno);
b) la propria capacità economica e finanziaria mediante le referenze indicate al punto a) (idonee dichiarazioni bancarie) e c) (dichiarazione cifra d'affari ultimi tre esercizi, importo annuo medio almeno 1/3 di quello base) dell'art. 17 della legge 584/1977;
c) la propria capacità tecnica dimostrando il possesso dei requisiti previsti dal punto a) (diploma di geometra o perito edile di data non inferiore a dieci anni precedenti la gara) e dell'art. 19 della legge 584/1977.
12 - La data deliberatoria potrà eventualmente dalla propria offerta decorsi 90 giorni dall'aggiudicazione qualora entro lo stesso termine non si sia addivenuti alla consegna dei lavori.
13 - Gara al ribasso percentuale più favorevole (art. 24 lettera a) n. 2 della legge 584/1977).
14 - Informazioni su documenti e modalità presentazione offerta: Comune di Torino, Ufficio Tecnico delle LL.PP. Ripartizione I, piazza S. Giovanni n. 5 - Torino, tel. 5765/2030.
Torino, 18 gennaio 1984
IL SEGRETARIO GENERALE
Rocco Orlando Di Stilo

IL SINDACO
Diego Novelli

CAROVITA / A gennaio, nelle principali città, sfondato il tetto del 10%

Scatta l'allarme per l'inflazione

L'incremento maggiore dei prezzi al consumo si [redacted] avuto a Milano (1,92%), seguita da Genova (1,4%), Torino e Bologna (1,1%) - Trieste meno [redacted] (0,9%)

ROMA — Allarme per l'inflazione. Dopo il confortante andamento di dicembre, [redacted] gennaio i prezzi al consumo hanno ripreso a salire a ritmi non in linea con il tetto programmato del 10 per cento di media annua. Le prime rilevazioni sul costo della vita compiute nelle maggiori città italiane indicano un rialzo mensile superiore all'uno per cento. L'incremento maggiore si [redacted] avuto a Milano con più 1,92 per cento rispetto a dicembre. A Genova è segnalata una crescita dell'1,4 per cento; a Torino e a Bologna dell'1,1, mentre a Trieste la corsa dei prezzi si è arrestata allo 0,9 per cento.

L'impennata non [redacted] attesa anche se per questo [redacted] si prevedeva qualche spinta rialzista. E' vero che per i calcoli ufficiali si dovrà attendere il dato nazionale, ma gli aumenti di gennaio proiettati su base annua si collocano, secondo le prime stime degli esperti, tra l'11 e il 12 per cento, vale a dire uno o due punti sopra il «tetto». L'inizio '84, dunque, riapre il problema dell'inflazione che appena il mese scorso sembrava sotto [redacted]trollo. Per il governo non è una questione di poco conto, perché inevitabilmente farà sentire le sue conseguenze sulla sofferta trattativa per il contenimento del costo del lavoro.

E le prime grane verranno con il computo [redacted] prossimo scatto della contingenza. C'è il rischio, infatti, che a febbraio i punti maturati in seguito all'impennata di gennaio siano non più 4, ma addirittura 5. In questo caso la posizione degli imprenditori si farebbe più intransigente, mentre i sindacati rimprovererebbero al governo che il ritorno di fiamma dell'inflazione è in buona misura dovuto ai ritocchi dei prezzi amministrati. Nell'acuirsi delle tensioni sul costo della vita, poi, una parte determinante, come impatto psicologico, l'ha giocata il pesante rincaro della benzina (più 105 lire il litro) deciso dal Consiglio dei ministri [redacted] fine dello scorso [redacted].

I dati disaggregati di gennaio indicano, in effetti, che la crescita [redacted] prezzi è in gran parte dovuta alla voce abitazione, per l'adeguamento a dicembre di molti contratti di affitto. A Milano in particolare si è aflorato un incremento del 2 per cento dal momento che in otto[redacted] non venne computato [redacted] forte adeguamento dei canoni già soggetti a proroga (cioè per gli inquilini con un reddito inferiore agli 8 milioni annui nel 1977). Computo che è stato fatto ora nella rilevazione di gennaio.

Oltre alla v[redacted] abitazione, sotto accusa è il settore dell'energia e dei combustibili, con un incremento di quasi tre punti. E qui si deve registrare una duplice causa: da una parte i ritocchi alle tariffe elettriche per il caro-carburante e gli adeguamenti automatici; dall'altra il rialzo sensibile della voce energia è un segnale della piccola ripresa in atto.

Si diceva degli effetti di riflesso, provocati dal rincaro della benzina. La voce «beni e servizi vari» ha registrato un incremento che sfiora l'uno e mezzo per cento. I maggiori costi per il trasporto sono stati quindi in parte scaricati sui prezzi finali di molti prodotti, esclusi quelli alimentari che «tengono» (l'aumento non supera in media il mezzo punto), grazie anche ai vari «osservatori». Gli incrementi minori si sono avuti comunque alla voce abbigliamento (con lo 0,1 e lo 0,3 per cento), ma si tratta di un dato scontato, perché gennaio, per tradizione, è il mese dei saldi. e. p.

• Il consorzio bancario incaricato di offrire al pubblico 500 miliardi di obbliga[redacted]ni indicizzate del prestito Enel 1984-1992 comunica che nelle prime ore del 23 gen[redacted] 1984, primo giorno di offerta, le richieste pervenute alle banche incaricate hanno largamente sup[redacted]o l'ammontare disponibile di titoli.

La spinta [illegible]

Gli incrementi mensili dei prezzi a gennaio '84 rispetto a dicembre '83 (tra parentesi l'aumento [redacted] al gennaio 1983).

	TORINO	MILANO	BOLOGNA	TRIESTE
Indice gen.	+1,1 (+11,8)	+ 1,9 (+12,61)	+1,1 (+11,4)	+0,9 (+12,6)
Alimentari	+0,6 (+10,1)	+ 0,6 (+11,4)	+0,5 (+ 8,1)	+0,9 (+10,2)
Abbigliam.	+0,1 (+11,2)	+ [redacted] (+11,1)	+0,1 (+ 8,7)	+0,1 (+11,6)
Elettr. e Comb.	+2,1 (+ 9,3)	+ 2,2 (+11,1)	+1,9 (+12,7)	+1,9 (+ 9,0)
Abitaz.	+3,1 (+22,1)	+13,3 (+21,8)	+3,6 (+19,8)	+2,3 (+30,1)
Serv. vari	+1,2 (+11,3)	+ 1,5 (+11,8)	—1,4 (+12,2)	+0,9 (+12,0)

[illegible]

ROMA — Ecco una tabella che mostra l'andamento negli ultimi mesi degli incrementi mensili dei prezzi nelle quattro città «campione» del Nord, confrontati [redacted] l'indice Istat:

Mese	Milano	Torino	Bologna	Trieste	Istat
Gennaio '83	2,2	1,3	1,3	1,3	1,4
Febbraio	1,1	0,8	1,4	1,4	1,3
Marzo	0,8	0,9	1,0	0,8	0,8
Aprile	1,0	1,3	0,9	1,0	1,0
Maggio	0,9	0,7	1,1	1,1	1,0
Giugno	0,5	1,0	0,3	0,7	0,8
Luglio	1,0	0,6	0,9	0,7	1,0
Agosto	0,3	0,5	0,7	0,6	0,4
Settembre	1,4	1,2	1,0	1,2	1,3
[redacted]bre	1,6	2,0	1,3	2,1	1,3
Novembre	1,1	0,5	0,5	1,3	1,0
Dicembre	0,4	[redacted]	0,3	0,3	0,5
Gen. 1984	1,9	1,1	1,1	0,9	—
Gen. 84/83	12,5	11,9	11,4	12,4	—

Nuovi massimi anche per scellino e dollaro canadese

Dollaro rimbalza a 1714
Franco svizzero record

La lira perde [illegible]

ROMA — Dollaro nuovamente su valori elevati rispetto alla lira al termine della seduta di ieri. La valuta statunitense sconta infatti con ritardo nei confronti della lira i progressi registrati sugli altri mercati valutari nel tardo pomeriggio di venerdì. Alla chiusura delle piazze italiane si registrano, per il dollaro, valori di 1714,00 lire, contro le 1713,35 di apertura e le 1703,50 della chiusura settimanale.

Nei confronti del marco, al fixing di Francoforte il dollaro viene quotat[redacted] 2,8165 marchi, praticamente invariato rispetto [redacted] valori della mattinata, ma con un certo ridimensionamento rispetto ai 2,8215 dollari della chiusura di venerdì sulle principali piazze europee. Sempre venerdì, al fixing, il dollaro era valutato a 2,7945 marchi. La Bundesbank è intervenuta ieri con un esborso moderato, pari a 18,8 milioni di dollari al momento del fixing.

Va riscontrato intanto per la lira un certo slittamento nei confronti di altre valute. In particolare franco svizzero, scellino austriaco e dollaro canadese segnano nuovi valori massi[redacted]. Il franco svizzero sale a 765,72 lire, con un guadagno di una lira e mezza rispetto a venerdì, che lo porta a superare record di 765,11 che risale a giovedì scorso. Lo scellino austriaco sale da 86,31 a 87,24 lire, nuovo record che supera quello di tre mesi fa (86,63).

	22-12-1983	23-1-1984	Var.%
Dollaro Usa	1677	1714	+2,21
Marco	600,48	605,755	+0,87
Franco francese	198,57	198,995	+0,21
Sterlina	2394,37	2411,115	+0,70
Dollaro canadese	1345,80	1375,175	+2,11
Franco svizzero	761,36	765,72	+0,58
Scellino austriaco	85,80	87,241	+1,65
Corona svedese	207,375	209,905	+1,27
Peseta spagnola	10,592	10,763	+1,61
Yen	7,177	7,334	+2,19

Forniture Fiat alle Seychelles

VICTORIA — E' stato formalizzato ieri a Victoria, capitale delle Isole Seychelles, [redacted] prestito [redacted] valore di [redacted] franchi svizzeri (quasi 17 miliardi di lire) che servirà a finanziare [redacted] del valore di 20.850.000 franchi svizzeri recentemente acquisita dalla Fiat Iveco per la fornitura di cento autobus e altri autoveicoli Fiat. Il prestito che è garantito dalla Repubblica delle Seychelles ed è assistito da assicurazioni Sace e contributo interessi del Mediocredito centrale, è stato concesso da un sindacato di banche svizzere capeggiato dalla Banca della Svizz[redacted] Italiana. Fanno parte di questo sindacato, oltre alla Banca della Svizzera Italiana, la Turla Ag, la Bankers Trust Ag e il [redacted] di Roma per la Svi[redacted]

Domanda prevalente nella seduta [redacted] le tre banche Iri in evidenza

L[redacted] Borsa più sostenuta (+1,74%)

MILANO — Pochi scambi [redacted] prevalenza di acquisti alla Borsa valori di Milano hanno determinato un andamento molto positivo della seduta. Sulla scia delle tre banche Iri si sono mossi anche altri valori del comparto con plusvalenze di rilievo per Banca Cattolica Veneto +5,4, [redacted] Varesino +4,3, Interbanca e Banco Lariano +4,2, Comit +3,6, Credit +3,5, Banco Roma +3,1, Mediobanca +2.

Al listino hanno conservato discreti progressi le Standa +6, Centrale risp. e Rinascente +3,6, Fiat ord. +3,4, Pirelli risp., Snia e Centrale ord. +3,3, Riva +3,2, Imm. Roma +3,1, Cent e Zinelli ed Eridania +3, Toro pr +2,9, Pirelli Spa +2,8, Montedison +2,7, Ifi e Cir risp. +2,6, Smi +2,5, Generali e Bastogi +2,5, Fiat pr. Cementir e Italia +2,3, Sai +2,2, Cir e Alleanza +2,1, Ras e Latina +2, seguite da Italcementi, Auto To-Mi, Saffa, Bon. Siele e Aedes.

Su basi calme sono terminate invece le Pacchetti —2,7, Falck —2,5 Milano Centrale e Olm —2,2 Stet ed Euromobiliare —2, Olga —1,9, Milano risp. —1,4, seguite da Silos, Toro ord. e risp.

[redacted] discretamente attivi sul [redacted] obbligazionario con selettivi rafforzamenti nei prezzi. Migliori i Btp mentre i Cct hanno denunciato lievi oscillazioni (Ansa)

• A partire da oggi, secondo quanto disposto dal ministero del Tesoro, verranno ammessi alla quotazione ufficiale i certificati di credito del Tesoro con scadenza 1-7-86 e quelli con scadenza 1-7-88.

Entrambe queste emissioni sono state effettuate il 1° luglio 1983: i Cct 1-7-86 sono stati emessi per 3200 miliardi, mentre i Cct 1-7-88 sono stati emessi per 3400 miliardi.

[illegible] unico di [illegible] e Genova, Roma e Torino

Fiat ord.	3.665	Generali	38.400
Fiat priv.	3.222	Montedison	243,50

Ritocchi a top rate (21,25%) e prime rate (18%) sotto il livello Abi

Banconapoli ribassa il costo del denaro

NAPOLI — Il Banco [redacted] Napoli ha deciso di ridurre il top rate di mezzo punto, portandolo al 21,25%, con una «forbice» di soli 3 punti rispetto al suo prime rate che è stato fissato al 18%. Il presidente dell'istituto campano, Luigi Coccioli, annunciando la decisione, ha sottolineato che essa risponde a una linea di comportamento autonomamente adottata dal Banco [redacted] Napoli per la clientela meridionale e che essa è stata possibile dopo [redacted] «limatura» [redacted] dei titoli di Stato.

Il nuovo livello del top rate del Banco di Napoli entrerà in vigore dal primo febbraio. Non sarà, tuttavia, l'ultima [redacted] del genere per il Banco di Napoli. Coccioli ha, infatti, sottolineato che l'istituto continuerà a ridurre i tassi, "seguendo [redacted] decisioni delle autorità monetarie e il calo dei rendimenti dei titoli [redacted] Stato.

La decisione del Banco di Napoli di ridurre il top rate di mezzo punto e di fissare il prime rate al di sotto di quello dell'Abi (18,25 rispetto al 18,50), lasciando inalterati i tassi passivi, ha soprattutto un valore politico. «E' nostro intento — ha detto Luigi Coccioli — *fare un'operazione di giustizia finanziaria puntando [redacted] recupero della salvaguardia del Mezzogiorno in termini di credito. Con la scel[redacted] compiuta oggi, diretta alla clientela meridionale, nessuna impresa del Sud potrà pagare il denaro del Banco di Napoli più del 21,25%, solo tre punti in più del costo del denaro per i migliori clienti del Nord. Ancora [redacted] siamo riusciti a regolare [redacted] il rapporto tra raccolta e impieghi: nel Nord* — ha proseguito Coccioli — *raccogliamo [redacted] lire e ne impieghiamo 3. Con la linea che abbiamo scelto, stiamo cercando di ribaltare il discorso trasferendo risparmio dal Nord al Sud. Nessuna banca* — ha sottolineato il presidente del Banco di Napoli — *può offrire condizioni migliori di queste alla sua client[redacted]*».

Il presidente del Banco [redacted] Napoli, parlando con i giornalisti, si è soffermato su alcuni temi del convegno che si è svolto ieri sulla ricapitalizza[redacted] dell'istituto. «*Tutte le forze politiche concordano con questo obiettivo. Sono [redacted] presentate tre diverse proposte (pentapartito, pci, msi) che prevedono solo alcune modalità diverse. Non abbiamo bisogno [redacted] questi soldi* — ha spiegato Coccioli — *per ripianare perdite. Sono fondi che mettiamo in cassaforte per adeguare i nostri mezzi, dato che con l'attuale capitale si opera al limite del consentito.*

In questo modo potremo aiutare le imprese meridionali e non in termini di assistenzialismo». (Agi)

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	150.000-155.000
Sterlina n.c.	[redacted]
Marengo it.	119.000-127.000
Marengo sv.	125.000-133.000
Marengo fr.	120.000-126.000
Marengo bel.	114.000-127.000
[redacted] oro	580.000-630.000
Krugerrand	640.000-670.000
Argento (*)	450-480
Platino (*)	30.620

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,625	18,000
7 gg	17,250	17,625
15 gg	17,375	17,750
1 mese	17,625	18,000
2 mesi	17,625	18,000
3 mesi	17,750	18,125
6 mesi	17,875	18,250

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 20-1	23-1	Esportazione (Milano) 20-1	23-1	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 20-1	23-1
Dollaro Usa	1700	1711	1703,5	1714	1703,5	1714
Dollaro Usa t.p.	1670	1670	—	—	—	—
Marco tedesco	605	605	606,60	608,67	606,77	608,755
Franco francese	195	196,50	198,21	[redacted]	198,25	198,995
Fiorino olandese	537,50	537,50	541,50	541,25	[redacted]	541,378
Franco belga	29,90	29,60	29,887	29,819	29,881	29,824
[redacted]lina	2413	2405	2415,0	2411,06	2416	2411,175
Lira irlandese	1858	1860	1887	[redacted]87	1883,4	1887,25
Corona danese	166	167	166,74	166,01	166,12	166,03
E.C.U.	—	—	—	1374,20	1375,5	1374,20
Dollaro canadese	1350	1365	1376,5	1375,65	1367,8	1375,175
Yen giapponese	7,35	7,25	7,30	7,337	7,299	7,334
Franco svizzero	760	760	763,25	765,84	764,12	765,72
Scellino austriaco	85,75	85,75	86,000	85,262	86,312	86,341
Corona norvegese	213	214	217	217,40	217,50	217,826
Corona svedese	208	208	209,10	209,93	209,30	209,905
Marco finlandese	282	282	289,50	289,75	290,75	289,875
Escudo portoghese	11	11	12,80	12,98	12,83	12,815
Peseta spagnola	10,25	10,25	10,764	10,75	10,683	10,763
Dinaro taglio gr.	11,25	11,25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,50	12,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1470	1470	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/3/84	65	97,322	16,45
30/6/84	157	93,712	16,60
30/12/84	340	86,740	16,40

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 23-1		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	11,07	—
Fondi[redacted]	»	20,61	—
Interfund	»	11,36	—
Int. S. Fund	»	8,95	—
Multinvest	»	22,54	—
Italfortune	»	10,35	10,93*
Italunion	»	9,17	9,80
Mediol. Sel.	»	13,43	14,80
Rominvest	»	13,92	14,75
Rasfund	lire	13.699	—
Tre R	»	17.600	—
Fonditalia	»	1207,847	—
Eur '90	fr. sv.	185,74	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	20-1	23-1
Londra	371,25	371,35
Zurigo	373	373
Parigi	373,5	372,41
New York	371,65	371,75
Milano (lire al grammo)	[redacted]	20.600
Hong Kong	374,50	371,80

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 20-1	23-1	Francoforte (in marchi) 20-1	23-1	Londra (per sterlina) 20-1	23-1	Parigi (in fr. fr.) 20-1	23-1
Dollaro	2,2225-2,2285	2,2265-2,2275	2,8155-2,8200	2,8122-2,8132	1,4000-1,4010	1,4065-1,4075	8,6465-8,6575	8,6065-8,6205
Fr. sv.	—	—	125,71-126,01*	126,02-125,66*	3,1340-3,1425	3,1415-3,1465	383,06-384,63*	384,00-385,04*
Fr. fr.	25,66-25,63*	25,85-25,57*	32,64-32,61*	32,56-32,61*	12,072-12,103	12,0640-12,0650	—	—
Marco	79,30-79,53*	79,41-79,48*	—	—	3,9465-3,9500	3,9523-3,9572	306,69-306,21*	305,71-306,28*
Sterlina	3,1433-3,1463	3,1445-3,1475*	3,953-3,965	3,957-3,963	—	—	12,100-12,131	12,100-12,122
Yen	0,9547-0,9563*	0,9556-0,9565*	1,1900-1,2027*	1,2033-1,2049*	327,00-328,31	[redacted]	3,6669-3,6784*	3,6600-3,6688*
Lira	0,1304-0,1306*	0,1304-0,1305*	1,646-1,654**	1,646-1,644**	2398,5-2403,5	2402,40-2407,05	5,0110-5,0240**	5,0210-5,0250**

* per cento ** per mille lire

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 23-1	Variaz.	Quantità trattata	Torino 23-1
ALIMENTARI				
Alivar	1200	+ 81	4500	1200
Bonifiche Ferr.	27450	— 50	300	n.q.
Cavarzere	—	—	—	n.q.
Eridania	6600	+ [redacted]	17700	6580
Florio	n.q.	—	—	181
IBP ord.	3100	— 100	6000	n.q.
IBP risp.	3570	+ 50	500	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Milanese Vit.	7000	+ 50	500	7000
Perugina ord.	1615	— 50	11500	n.q.
Perugina risp.	[redacted]	+ 7	10000	n.q.
ASSICURATIVE				
Alleanza Ass.	39495	+ 846	19400	n.q.
Ausonia Ass.	1165	+ 45	5500	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21630	+ 60	2700	21100
C. Ass. Mi. risp.	12599	— 191	26700	13000
C. Latina ord.	694	+ 14	17000	690
C. Latina priv.	481	+ 2	8000	480
FIRS ord.	1339	— 41	5000	n.q.
FIRS risp.	689	—	3000	n.q.
Generali	38650	+ 810	63400	38400
Italia Ass.	12850	+ 300	5200	n.q.
L'Abeille	36000	+ 300	650	n.q.
La Fondiaria	57200	+ 200	15800	n.q.
RAS	65100	+ 1100	7000	65900
RAS 1-1-84	54400	+ 800	—	54800
SAI ord.	13600	+ 300	12500	13800
SAI priv.	13700	+ 100	100	13700
Toro Ass. ord.	13900	— 81	38000	14000
Toro Ass. priv.	11000	+ 315	31800	11000
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5900	+ 302	47100	n.q.
B. Comm. Ital.	35800	+ 1260	37600	35700
Banco Roma	22490	+ 690	27300	22500
Banco Lariano	4210	+ 265	40100	n.q.
Cred. Italiano	4350	+ 150	231500	4350
Cred. Varesino	4600	+ 200	10000	n.q.
Interbanca p.	21950	+ 800	9100	21900
Interb. 1/7/83	20600	+ 200	[redacted]	[redacted]
Mediobanca	62350	+ 1690	[redacted]	62500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	3260	+ 10	26300	[redacted]
Burgo priv.	3000	— 30	1000	3050
Burgo risp.	n.r.	n.r.	—	n.r.
De Medici	2580	— 20	18000	n.q.
Mondadori o.	4700	— 20	1500	n.q.
Mondadori p	[redacted]	+ 25	6900	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1990	+ 44	216000	n.q.
Pozzi Ginori o.	74 25	—	40000	74
Pozzi Ginori r.	84	—	30000	84
Eternit ord.	425	— 2	1000	425
Eternit priv.	411	+ 1	—	425
Italcementi o.	44500	+ 400	5350	n.q.
Italcementi r.	30900	+ 290	650	n.q.
Unicem ord.	17700	— 60	7200	17790
Unicem risp.	12200	— 100	1700	12200
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6000	—	500	n.q.
Caffaro ord.	840	—	70000	n.q.
Caffaro risp.	870	+ 21	—	n.q.
Farmit. Erba	11100	+ 115	42500	n.q.
Italgas	873	+ 1	162000	870
Lepetit ord.	35000	+ 700	375	n.q.
Lepetit priv.	23650	— 350	—	n.q.
Mira Lanza	34540	— 60	3000	35300
Montedison	245	+ 6 50	8105000	243 50
Paramatti	n.q.	—	—	2200
Perlier	5600	+ 200	1000	n.q.
Pierrel ord.	1640	+ 4	63000	1620
Pierrel risp.	1018	+ 35	212000	1000
Rol	1710	+ 131	11000	n.q.

Titoli	Milano 23-1	Variaz.	Quantità trattata	Torino 23-1
Saffa ord	6300	+ 90	[redacted]	[redacted]
Saffa risp.	6180	+ 70	12300	6170
Salag	n.q.	—	—	1100
Siossigeno	19000	+ 120	13000	n.q.
Snia Bpd o.	1545	+ 50	1357000	1535
Snia Bpd r.	1510	+ 33	120000	1[redacted]
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	425	+ 14 50	864500	[redacted]
La Rinasc. priv.	313 50	+ 4 50	881000	313
Silos	1291	— 7	54500	1330
Standa ord.	8150	+ 350	82000	n.q.
Standa risp.	5030	+ 220	3500	n.q.
COMUNICA[redacted]				
Alitalia priv.	879 50	— 11 50	4000	[redacted]
Ausiliare	5290	— 70	[redacted]	n.q.
Autostr. To-Mi	6150	+ 100	6500	6150
Italcable	10490	+ 30	16000	10480
Nai	37	+ 0 50	150000	37
Nord Milano	3190	— 10	—	n.q.
SIP ord.	1940	— 8	114000	1950
SIP risp.	1965	+ 15	[redacted]	1970
Tripcovich	7000	—	[redacted]	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	2720	+ 40	25500	—
Tecnomasio	482	+ 12	[redacted]	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1734	— 5	12000	n.q.
Agricola Fin. o.	10000	+ 10	100	n.q.
Agricola Fin. r.	14600	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	167	+ 4	885000	167
Bonif. Siele	33000	+ 400	5000	n.q.
Borgosesia o.	6860	+ 80	4600	6800
Borgosesia r.	2850	+ 80	[redacted]	2750
Brioschi	1339	+ 14	74500	n.q.
Buton	2865	+ 74	4500	n.q.
La Centrale o.	1665	+ 54	125000	1650
La Centrale r.	1146	+ 40	84500	1130
La Cen. r. 1-7-83	1126	+ 26	—	1100
CIR ord.	5630	+ 120	33000	[redacted]
CIR risp.	5800	+ 180	4000	5700
Euromobiliare	4030	— 65	1000	n.q.
Fidis	3920	+ 100	73500	3910
Fin. Breda	5740	+ 10	[redacted]	n.q.
Finmare	24	+ 1	300000	n.q.
Finrex	1430	— 10	—	n.q.
Finsider	48	+ 1	170000	48
Fiscambi	3040	+ 60	6000	3030
Gemina ord.	131 50	+ 12 50	180000	n.q.
Gemina risp.	525	+ 15	65000	n.q.
Gim ord.	4390	— 100	3500	4400
Gim risp.	2530	+ 54	3500	2500
Ifi priv.	5850	+ [redacted]	109500	5835
IFIL ord.	6895	+ 35	18900	6900
IFIL risp.	4780	+ 60	21100	4475
Invest	5477	+ 33	93500	5465
Italmobiliare	51900	+ 750	13600	n.q.
Mittel	1450	+ 50	7000	1500
Partec. Finanz.	845	— 3	—	n.q.
Pirelli & C.	3250	+ 20	61500	3300
Pirelli S.p.A. o.	1800	+ 50	255000	[redacted]
Pirelli S.p.A. r.	1610	+ 60	46000	1600
Rejna ord.	13800	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4440	+ 140	500	n.q.
Sarom	1730	— 11	600	1750
Schiapparelli	466	—	31000	465
SME	831	+ 21	250000	820
SMI ord.	2041	+ 50	30000	2000
SMI risp.	1714	+ 17	27000	1700
STET ord.	1651	— 41	62000	1615
STET risp.	1906	+ 6	34000	1910
Terme Acqui	1030	— 40	4000	n.q.

Titoli	[redacted] 23-1	Variaz.	Quantità trattata	Torino 23-1
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	6405	+ 75	7500	n.q.
Attività Imm.	2720	+ 61	7500	2710
B.I.I. ord.	750	+ 13	294000	[redacted]
B.I.I. ord. 1-7-83	750	+ 2	—	760
B.I.I. risp.	775	— 5	10000	775
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	—	—	n.r.
Cogefar	1400	+ 10	[redacted]	n.q.
Con. Ac. Roma	125	+ 1 50	[redacted]	120
De Angeli-Frua	1635	+ 10	24000	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	985	+ 27	168000	[redacted]
Iniz. Edilizie	25600	— 10	1400	—
IPI	n.q.	—	—	1780
ISVIM	20000	+ 400	100	19500
La Milano C. o.	5415	+ 5	24000	n.q.
La Milano C. r.	5290	— 50	800	n.q.
Risanam. ord.	8010	+ 150	3200	8000
Risanam. risp.	7390	+ 130	1000	7300
Sila	3980	+ 30	30000	3950
MECCANICI-AUTO				
Cantagrossi	n.q.	—	—	1550
FIAT ord.	3630	+ 131	[redacted]	3665
FIAT priv.	3230	+ 75	1142500	3222
Gilardini	7730	+ 60	6000	7700
Franco Tosi	16320	+ 70	1400	n.q.
Magneti M. o.	875	+ 14	39000	860
Magneti M. r.	850	+ 6	32000	850
Olivetti ord.	4090	+ 10	245000	4085
Olivetti priv.	4300	+ 1	27500	4300
Olivetti risp.	2875	+ 40	84000	2900
Oliv. r. 1-7-83 r.e.	3600	+ 66	500500	3590
Sasib o.	3700	+ 1	21000	3725
Sasib priv.	3575	— 50	7000	3570
Westinghouse	22350	— 50	—	22400
Worthington	2001	+ 51	10000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	340	— 6	11800	n.q.
C. Metal. Ital.	4740	+ 60	3800	n.q.
Dalmine	390	+ 5 50	275000	[redacted]
Falck ord	1800	— 46	3500	n.q.
Falck risp.	1765	— 15	3000	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	302
Issa-Viola	540	— 40	5000	n.q.
La Magona	4600	— 35	3000	n.q.
Pertusola	684	+ 4	[redacted]	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	[redacted]
Trafileria	2950	—	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	41 75	+ 1 25	6850000	n.q.
Cantoni	2650	+ 20	2500	2600
Cucirini	1635	— 35	5800	n.q.
Cascami 1872	3900	+ 150	300	n.q.
Eliolona	1180	+ 20	15000	n.q.
Fisac ord	8985	—	300	7200
Fisac risp.	7210	—	—	[redacted]
Linificio ord.	4140	+ 40	1800	n.q.
Linificio risp.	2160	+ 20	70000	n.q.
Marzotto ord.	1600	+ 120	6000	n.q.
Marzotto risp.	1800	—	—	n.q.
Olcese Venez.	46 25	— 1 75	230000	n.q.
Rotondi	11790	—	—	n.q.
Unione Manif.	11900	—	—	n.q.
Zucchi	3630	— 70	100	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1785	+ 45	500	n.q.
A. De Ferrari r.	1780	— 100	1000	n.q.
Acque Potabili	3730	+ 20	—	3800
Calzat. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	4300	— 35	74000	[redacted]
Jolly Hotels	6240	+ 20	1600	n.q.
Pacchetti	71	— 2	30000	72
Trenno	14650	— [redacted]	[redacted]	n.q.

OBBLIGAZIONI

[redacted]	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/4/84	99 85	[redacted]
C.C.T. 1/6/84 I 2.le	100 10	100 10
C.C.T. 1/8/84 II 2.le	100 10	100 10
C.C.T. 1/7/84	100 25	100 25
C.C.T. 1/9/84	99 90	99 90
C.C.T. 1/10/84	99 90	99 99
C.C.T. 1/11/84	99 85	100
C.C.T. 1/12/84	100 30	100 15
C.C.T. 1/1/85	100 30	100 10
C.C.T. 1/2/85	99 95	100
C.C.T. 1/3/85	99 80	99 80
C.C.T. 1/4/85	99 60	99 75
C.C.T. 1/6/85	99 95	99 90
C.C.T. 1/1/86	100 30	100 90
C.C.T. 1/2/86	100 15	100 15
C.C.T. 1/3/86	100 20	100 25
C.C.T. 1/6/86	100	100 10
C.C.T. 1/7/86	100 61	100 55
C.C.T. 1/9/86	99 95	100
C.C.T. 1/10/86	99 91	99 90
C.C.T. 1/11/86	100 05	100 05
C.C.T. 1/12/86	100 10	100 10
C.C.T. 1/1/87	100 15	100 00
C.C.T. 1/2/87	100	100
C.C.T. 1/3/87	100 20	100 15
C.C.T. 1/4/87	99 91	100
C.C.T. 1/5/87	99 80	99 85
C.T.Ecu 10%82/89	109	109 10
C.T.Ecu 13%82/89	104 05	104 00
B.T.P. 12% 79/87	91	91
B.T.P. 12% 79/84 II	99 30	99 30
B.T.P. 12% 79/84 III	97 70	97 75
B.T.P. 18% 82/84	100	100 05
B.T.P. 18% 83/85	101 60	101 55
B.T.P. 17% 83/85 I	100 70	100 75

Titoli	Milano	Torino
[redacted]		
Enel 6% 66/86 I	97 40	[redacted]
Enel 6% [redacted]	95	94
Enel 6% 68/88 I	90 25	90 30
Enel 6% 66/89 I	79	77 70
Enel 7% 71/86	91 50	90 90
Enel 7% 73/87 I	90 10	[redacted]
Enel 7% 73/88	72 50	72 10
Enel 12% 78/86	96	95 40
Enel 13% 80/87	93	93 10
Enel 77/84 Ind. II	144 30	144 10
Enel 80/87 Ind.	99 60	99 70
Enel 81/89 Ind.	100 10	100
Enel [redacted] Ind. I	105 40	105 50
Enel 82/89 Ind. II	104 65	104 60
Enel 82/89 Ind. III	103 40	104
Enel 82/89 Ind. IV	103 90	103 50
Enel 83/90 Ind. I	103 35	103 50
Enel 83/90 Ind. II	103 30	[redacted]
Enel 83/90 Ind. III	102 90	102 40
I.R.I. 81/91 Ind.	100 10	99 90
I.R.I. S. Spir. 82/86 Ind.	110 90	1[redacted]
I.R.I. Sider 82/89 Ind.	102 80	103
Aut. I.R.I. 6% 67/87	83 30	83 20
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	79 80	79 80
Aut. I.R.I. 6% 69/89	75 50	75 30
Aut. I.R.I. 7% 71/86	92 20	91 50
CCOP 5% 36.le	98 70	98 10
[redacted]% 36.le	83 90	82
CCOP 7% 36.le	99 90	90 10
CCOP 6% 1976/2006	57 50	57 70
CCOP 9% 1976/2006	64 20	[redacted]
CCOP 10% 1977/2007	80	71 50
CCOP Ind.st.6%66/86 I	67	[redacted]
CCOP Ind.st.6%67/87 II	83 60	83 10
CCOP Ind.st.6%68/88 III	79 60	78 40

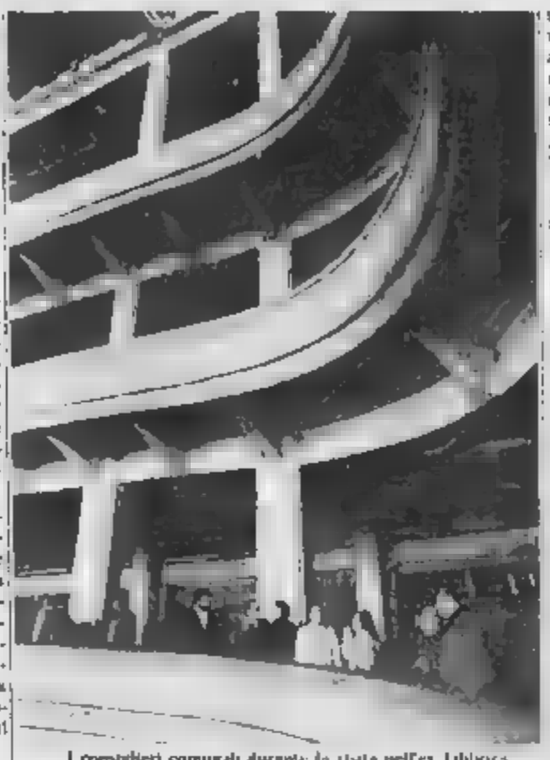
Titoli	Milano	Torino
CCOP Ind.st.6%69/89 IV	77 50	76 40
CCOP Ind.st.7%70/90 I	76	75
CCOP Ind.st.7%71/91 II	73 30	73 10
CCOP Ind.st.7%72/92 IV	71 80	71 20
CCOP Aut 7% 71/1983 I	61 50	60 80
CCOP Aut 6%68/88 I	63 50	66 80
CCOP Aut 7% 73/2003 II	61 80	61 80
CCOP FS 6% 66/86 I	98 10	98 10
CCOP FS 6% 67/87	94	92 75
CCOP FS 7% 71/91	74 50	73 60
CCOP FS 7% 72/92 I	72 50	71 60
CCOP FS 7% 77/97 II	71 80	69 80
CCOP pv 6% 66/86 IV	99	99 15
CCOP pv 6% 67/87 V	95 90	96 10
CCOP pv 6% 67/87 VI	83 50	82 70
CCOP pv 6% 69/89 VII	83 10	82 50
CCOP pv 6% 69/89 VIII	79	77 30
CCOP pv 7% 71/91 II	73 50	72 50
ICIPU 6% 20.le	84 60	82 80
AMM. FS 6% 68/88	79 80	79 10
AMM. FS 7% 70/90	77	76 80
AMM FS 83/90 Ind	101 75	101 90
IMI 6% 67/87 XXVI	84	83 60
IMI 6% 68/88 XXVII	79 50	78 50
IMI 7% 70/85 XXVIII	85 60	85
IMI 7% 72/88 XXIX	82 80	82 30
IMI 7% 73/94 XXXVIII	87 80	88
IMI TV 81/90 LXXXI	111 30	111
S.Paolo 47 5%	85	85
S.Paolo c.I 5% sem.	83 50	84 50
S.Paolo c.I 5%	58 30	58
S.Paolo c.I 5% 80/85 IV Ind.	135	135
S.Paolo c.I TV 81/91 2ª	102 80	102
S.Paolo c.I TV 81/91 3ª	102 80	102 50
S.Paolo c.I TV 82/87 4ª	108	103
S.Paolo c.p 5% ord.	82 90	83 50

Titoli	Milano	Torino
S.Paolo c.p. 5%	54 50	54 50
S.Paolo c.p. 7%	56	57
S.Paolo c.p. 9%	72	73
S.Paolo c.p. 9% 75/80 Esc	95 50	95 50
S.Paolo c.p. 12% 77/87 P	94	94
S.Paolo c.p. 12% 77/87 S	99 10	99 10
S.Paolo c.p. TV 81/91 1ª	102 40	101 70
S.Paolo c.p. TV 81/91 2ª	107	101 70
S.Paolo c.p. TV 81/91 3ª	102 50	102 40
Fiat TV 81/88	103 75	103 25
Olivetti TV 82/87	102 05	103
Pirelli spa TV 82/89	101	101
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	123 30	122
Generali 12% 81/88	274	267
IBP 13% 81/88	99 10	n.q.
IFIL 13% 81/87	[redacted]	240
IRI-B. Roma 13% 81/87	102 50	99 50
IRI-Comit 13% 81/87	104 80	99 90
IRI-Credit 13% 81/87	[redacted]	102
La Centr. 13% 81/88	98 50	98 50
Medioban. 14% 82/89	363	364
Med. Sii 13% 81/91	111 50	108
Med. Fidis 13% 81/91	129 90	128 90
Med. Oliv. 12% 78/88	274	273
Med. S.Spir. 7% 73/88	341 50	340 50
Med. Selm 14% 82/92	114	113 90
Med. Snia 13% 80/90	144	143
Olivetti 13% 81[redacted]	101 90	101 80
Pirelli spa 13% 81/91	120	121 10
Pirelli spa 13,5% 81/94	116 50	114
S.Paolo Mi. Im. 14% 82/92	[redacted]	113 50
S.Paolo Isic 12% 78/98	[redacted]	204 80
Unicem 14% 81/87	130	130
Unicem 15% 83/89	117 30	123 90

La commissione municipale all'urbanistica visita lo stabilimento

Arriva dal Lingotto ristrutturato la salvezza del Salone dell'auto?

Il pericolo che la prestigiosa rassegna lasci Torino per altre città (Bologna? Milano?) è concreto - Per questo si cerca di accelerare i tempi per avviare la trasformazione del Centro Presse



I consiglieri comunali durante la visita nell'ex Libreria

Progettato tra il 1914 e il 1916, realizzato fra il 1917 e il 1920, completato con le rampe sei anni dopo, lo stabilimento Lingotto, finito il sessantesimo anno produzione, il prossimo novembre dovrebbe ospitare il Salone dell'Automobile, una rassegna che da sempre si svolge nel Palazzo di Torino-Esposizioni al Valentino.

L'uso condizionale è ancora d'obbligo, anche se l'intesa tra Cassa e Fiat (proprietaria dell'edificio) è arrivata agli ultimi atti: se approvata, consentirà all'azienda di dare avvio ai lavori per adattare il padiglione delle Presse alle prestigiose vetrine dell'auto e del veicolo industriale.

Ieri i membri della commissione municipale all'Urbanistica, i capigruppo delle forze politiche rappresentate nella «sala rossa», gli assessori Radicioni, Guglielminetti e Almondo, funzionari e tecnici del Comune hanno visitato il complesso (che ha una cubatura edificata di 1 milione 884 mila metri cubi) e il Centro Presse.

I responsabili delle trasformazioni urbanistiche della città, accompagnati dal dott. Cesare Annibaldi, hanno potuto valutare qual è il problema del recupero, anche solo di questa piccola parte della fabbrica. Tutti sanno che servirà per un uso temporaneo senza compromettere la destinazione finale di quella che negli Anni 20 fu considerata «una *grande opera d'arte* e *architettura industriale*». E potranno così evitare che una mostra di prestigio qual è il Salone dell'Auto abbandoni Torino per trovare sedi più capaci in altre città.

Il pericolo infatti esiste: numerosi costruttori stranieri hanno diffidato gli organizzatori a ritornare a Torino-Esposizioni: è troppo angusta per le dimensioni raggiunte dal Salone. E per di più pare che ci sia la disponibilità di Bologna e di Milano a valutare positivamente l'occasione.

L'iter burocratico per adattare il Centro Presse, cruciale fra l'altro un ampio parcheggio interno non dovrebbe essere troppo lungo. Non trattandosi di una soluzione definitiva, il Comune dovrà consentire alla Fiat (che ripeto, assieme agli organizzatori della rassegna, sosterrà le spese necessarie) di avviare le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per il recupero e il restauro del Centro Presse, abbattendo alcune costruzioni precarie per dar luce al futuro ingresso della rassegna e ampio al visitatori.

La delibera d'intesa tra civica amministrazione e azienda di Marchini e arrivata all'esame della commissione Urbanistica e passerà quindi alla discussione in Consiglio comunale. Con l'inizio della primavera Torino potrà vedere i cantieri per il primo intervento sul Lingotto, per un'operazione che, in tempi certo non così ravvicinati, dovrebbe comunque restituire alla città il complesso che fu vanto della produzione subalpina dopo gli Anni 20.

Giuseppe Sangiorgio

Stasera dibattito

Valletta e la nuova industria

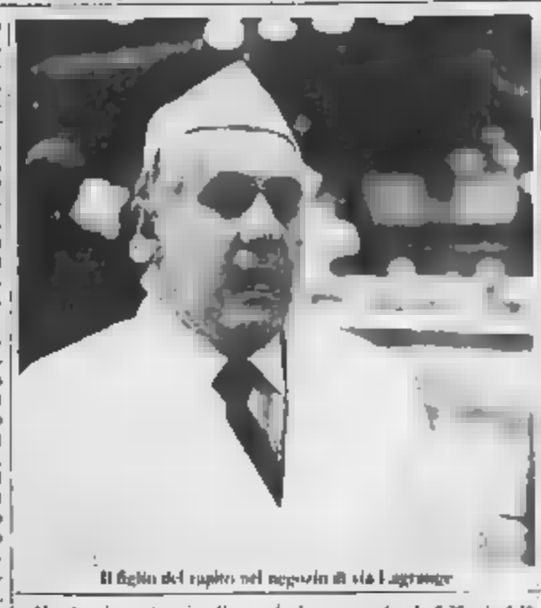
Vittorio Valletta e l'industrializzazione italiana: un'indagine su mezzo secolo di storia nazionale che sarà condotta questa sera al Centro Incontro Fiat, via Chiabrera su iniziativa del Gruppo dirigenti Fiat. Il dibattito, moderato da Luigi Firpo, prenderà lo spunto dalla biografia «Valletta» di Piero Bairati, edita dalla Utet nella collana «*Le vite parallele della nuova Italia*». Con l'autore dell'opera saranno Valerio Castronovo, Giuseppe De Rita, Napoleone Colajanni, Dante Cruciani, Sergio Pininfarina.

Su Vittorio Valletta si sono stratificate storia e leggende. Bairati, da storico, studierà e dimensionerà ciò che nel *1945 Valletta ebbe la capacità di vedere prima di battersi nell'opera di rilancio della Fiat con un coraggio che sconfinava nelle temerarietà*». Ricorda i terribili giorni dell'attentato a Togliatti (14 luglio '48), soprattutto il suo capolavoro, la Seicento entrata in produzione alla fine del 54 e presentata al Salone di Ginevra nel marzo '55. La piccola cilindrata «*consentiva polverizzato il mercato degli autoveicoli, indirizzandolo verso nuovi ceti di utenti*». «*Per acquistarla ci volevano molto meno delle 17 mensilità di salario che occorrevano per acquistare la Topolino*». Più che la Seicento segnò un'epoca.

Ancora telefonata dai rapitori del «re della gastronomia»

La famiglia Castagno angosciata «Aspettiamo che si facciano vivi»

Vana attesa nella villa di San Mauro e nei negozi di via Lagrange - Il figlio: «Non ci sfiorava neppure l'idea di un sequestro» - Gli inquirenti: «Forse non è molto lontano»



Il figlio del rapito nel negozio di via Lagrange

Il telefono non ha squillato nella villa di Pietro Castagno, l'anziano commerciante sequestrato sabato mattina. Attesa vana anche nel negozio condotto dal figlio Pier Luigi che ha ripreso già ieri a lavorare. In via Lagrange, dove la famiglia possiede quattro negozi, lo hanno visto di buon mattino, prima un'occhiata alla rivendita di rami diretta solitamente dal padre, poi la consueta attività di gastronomia, cinquanta metri più in là.

E' un uomo sereno e cortese: valuta freddamente la situazione, tradendo ansia solo a tratti. «*Un rapimento mai lo avremmo mai sperato* — commenta —; *proprio pochi giorni fa, parlando dei recenti sequestri delle bambine Lucia e di Cuneo, mio padre sottolineò che non avremmo mai potuto essere obiettivo di tali delinquenti. Cosa potrebbero ricavare da noi?*» si è chiesto. *Piuttosto temeva la rapina: ogni negozio c'è inevitabilmente un certo giro di denaro liquido; 'Dovesse capitare non fate resistenza e soprattutto non correte rischi' raccomandava alle cassiere*».

Poi, sabato mattina, il sequestro: una breve lotta, due auto che partono, il silenzio. Le prime apprensioni, le ricerche nel timore di un incidente, il ritrovamento della Fiesta e la conferma del rapimento. Pier Luigi Castagno è preoccupato, ma non nasconde una certa fiducia nella tempra del padre: «*Fisicamente ha i suoi acciacchi; a settantasei anni suonati non potrebbe essere altrimenti. Alle sue spalle ci sono due interventi, all'arteria destra con l'innesto di una plastica metallica circa quindici anni fa, poi nella scorsa primavera l'operazione alla prostata. Zoppica leggermente ma è ancora un uomo resistente ed attivo. Piuttosto ci preoccupa la sua grande emotività, confido che i rapitori sappiano trattarlo in modo umano*».

A tradire Pietro Castagno sono state le abitudini: «*Da vent'anni percorreva la stessa strada, entrava nel negozio e cominciava a lavorare alla stessa ora, fra le 6,30 e le 6,40. Per i malviventi è stato un obbligo tendergli l'agguato*».

Conduceva ancora adesso una esistenza votata al lavoro: «*Ha cominciato prima della guerra come pollivendolo in un negozio di corso Monculieri. Anni duri con sacrifici che gli hanno consentito di aprire una gastronomia in corso Sebastopoli. Da lì il salto in via Lagrange, esattamente vent'anni fa. Abbiamo festeggiato la ricorrenza la scorsa settimana. Ne era molto fiero*».

La situazione patrimoniale della famiglia non è favorevole: «*Il problema più grosso è quello della liquidità: se i rapitori vogliono molto denaro non sarà facile realizzarlo. Noi abbiamo sempre investito tutto nelle attività commerciali e nelle scorte di prodotti. Non abbiamo rilevante disponibilità liquide. Anche le quote del ristorante Villa Manfori non vogliono dire molto; mio padre intendeva venderle da tempo, ma esistono difficoltà. E' una costruzione sociale e troppi vincoli per poi essere ristrutturata. Stesso fermo non era nel costume di mio padre, ecco perché voleva sbarazzarsene*».

Tutti questi concetti sono stati ribaditi in serata durante un incontro con i giornalisti alla presenza degli avvocati Accatino e Rossomando. Il medico di famiglia dei Castagno dott. Giorgio Gagna, ha consigliato la somministrazione di antiorinatici e sedativi qualora il rapito accusasse dolori all'attuale operata. Intanto continua l'attesa di un primo contatto. Gli inquirenti non nascondono qualche speranza. «*Vista l'età del rapito potrebbe anche trattarsi di un sequestro con tempi brevi. Probabilmente Pietro Castagno non è stato portato lontano*».

Una svolta potrebbe avvenire nelle prossime ore. I familiari dal canto loro, ritengono che sia importante mantenere vivo l'interesse sulla sorte del loro congiunto e hanno chiesto il silenzio stampa.

Angelo Conti
Claudio Giacchino

Aperto il convegno sugli ebrei dell'Europa orientale

Vite di persecuzioni e di caccia all'uomo

Gli interventi degli studiosi tendono a ricostruire l'identità di comunità ricche di tradizioni tra cultura ebraica e Stato socialista

Una storia di persecuzione quella del popolo ebraico disperso in mille segmenti, ai quattro angoli del mondo. Storia di sterminii, di caccia all'uomo e rifiuto di una cultura — quella yiddish — alla quale si è particolarmente tolto spazio proprio nei paesi d'origine e cioè nell'Europa Orientale.

Di quali patimenti abbia sofferto la consistente minoranza ebraica nell'area ad Est, si è cominciato a parlare ieri nel corso di un convegno che terminerà oggi, il cui tema è indicativo e chiaro: «*Gli ebrei dell'Europa Orientale dall'utopia alla rivolta*». Mezzo secolo di storia su cui si accumulano le colpe della cultura delle maggioranze, delle ideologie predominanti e dei poteri emarginanti.

Il convegno è stato voluto dall'Istituto di studi storici «Gaetano Salvemini» - emanazione di un filone di ricerca molto stimolante. Del Dipartimento di storia dell'Università e della Comunità israelitica torinese Patrocinatori, gli assessorati alla cultura della Regione e della Provincia e il Consiglio regionale del Piemonte. Gospel la presenza di testimoni e studiosi esteri a sottolineare l'importanza di questo appuntamento che costituisce anche momento di riflessione sul destino di un popolo.

Qualche nome: Victor Erlich, nato in Russia, docente a Yale, autore di importanti saggi sul formalismo russo suo padre, prestigioso dirigente del Bund, fu condannato a morte da Stalin. Il nome per mano dei nazisti Marc Herman, polacco, combattente partigiano in Piemonte dove l'aveva cooptato un soldato dell'Armir, Israel Getzler dell'Università di Gerusalemme; Victor Zaslavsky dell'Università canadese St. John's; Nora Levin dell'Università di Filadelfia. Tra gli italiani, Valerio Castronovo che ha presieduto la prima parte del convegno, Roberto Pinzi David Meghnagi, Giorgio Vaccarino, Michele Colucci.

Gli interventi hanno in comune il proposito di ricostruire l'identità delle comunità che operavano nell'area europea orientale, comunità ricche di e di cui oggi non resta che un pallido ricordo. L'accento soprattutto è messo sui rapporti tra la cultura ebraica e lo Stato socialista o meglio l'ideologia comunista e il potere da essa improntato. Ne è emerso il profilo di attività e organismi poco noti la cui sorte è di soccombere alla per mano di chi si poneva come potenziale alleato per la colpa dell'antisemitismo degli avversari dichiarati della cultura ebraica.

Una di queste organizzazioni fu il Bund. «*Lega generale dei lavoratori ebrei in Lituania, Russia e Polonia*». fondato nel 1897 che nella parte ovest della prima ondata di forte culminate nella rivoluzione russa del 1905. Ritrovare il senso di queste radici, di una memoria collettiva «è più — è stato detto — che una riparazione postuma verso le ultime vestigiali: è recuperare alla cultura democratica di un aspetto essenziale della storia europea e del mondo».

p. p. b.

Da anni avrebbe intascato i soldi destinati a pagare i contributi

Consulente del lavoro è arrestato per appropriazione di 700 milioni

Giuseppe Zanin, 60 anni, con studio in via Viberti, interessi in una sessantina di piccole ditte e gestori di carburante - Bella vita, auto di lusso, villa da mezzo miliardo

Una parte li avrebbe presi (anche senza la bella vita, l'altra non se ne sentiva) ma l'altra non ne aveva fatto. Anche perché il «giochetto» andava avanti da parecchi anni. Ora il sostituto procuratore Corsi gli ha presentato il conto: 700 milioni. Sono i soldi che una sessantina di clienti, titolari di piccole aziende e gestori di carburante, gli avevano affidato, convinti che avrebbe pagato le trattenute previdenziali dei dipendenti e l'Iva.

Giuseppe Zanin, 60 anni compiuti; regolarmente iscritto all'albo dei consulenti del lavoro, studio professionale con studio in via Viberti 7, quei soldi da qualche tempo se li sarebbe messi in tasca. Forse le prime volte non convinto che fosse un prestito di un tipo un po particolare: passato il momento del bisogno avrebbe ripreso le cose al posto. Ma pare che sia accaduto esattamente il contrario.

La prima denuncia di un cliente, che aveva scoperto che i suoi dipendenti erano senza contributi previdenziali, ha fatto scattare il campanello d'allarme e messo sull'avviso gli altri, che si sono affrettati a verificare e hanno constatato di essere nella stessa situazione. L'inchiesta è ancora alle prime battute, ma sembra ormai chiarito il meccanismo che ha permesso al consulente di reimpiegare le somme con i soldi dei suoi clienti senza inizialmente Zanin aveva quasi tutti i versamenti tramite la banca. Bastava esibire ai clienti il modulo dell'istituto di credito con la somma versata, regolarmente timbrata, e l'iva era fatta.

Le imputazioni a suo carico sono di appropriazione indebita e falso: sembra che il libretto della banca sia stato falsificato alla perfezione e addirittura rubato. Arrestato tre giorni fa, è stato interrogato dal magistrato alla presenza del Pubblico Ministero Bonu. Zanin ha ammesso che da qualche tempo i conti dei suoi clienti non erano «in regola». Sembra, ma anche questo particolare sarà accertato dall'inchiesta, che i primi prelievi risalgano al '74.

Dal 2 aprile le nuove procedure

Tempi più rapidi per libretto auto

Sarà consegnato entro 15 giorni dall'acquisto - Centomila documenti fermi ora al Pra

Dal 2 aprile gli automobilisti non dovranno più attendere mesi per ottenere la carta di circolazione del veicolo nuovo: è il ministero dei Trasporti bastemmo quindici giorni. Sarà dunque possibile mettere ordine in un settore sempre vissuto nell'affannosa rincorsa all'efficienza? Presso gli uffici di Torino sono fermi circa 100 mila libretti di circolazione oltre 20 mila volture e migliaia di altre pratiche. Il tempo medio di consegna dei documenti, secondo i funzionari del Pubblico Registro, è di nove mesi. E il blocco delle assunzioni fa prepondere verso il pessimismo.

Ma è giunta la svolta. Che cosa accadrà? Alla Motorizzazione spiegano: «*L'intoppo era nel Pubblico Registro. Con le meccanizzazione del servizio contiamo già in grado di preparare i libretti in pochi giorni. Poi, per cautela di organici, lasceremo al Pra per dei mesi. Dal 2 aprile si salta quest'ultimo passaggio*». In pratica come cambia l'iter burocratico? «*All'atto dell'acquisto il rivenditore riceverà la targa e un foglio di circolazione che gli consentirà di usare l'auto per novanta giorni. Nel frattempo il nuovo libretto che dovrà però essere ritirato, cioè ottenere la prima iscrizione dal Pra entro altri sessanta giorni*».

Funzionerà il nuovo meccanismo? «*Se teniamo conto che non è neppure per tutte le province* — spiegano al Pra — *è che non risolve il problema delle pratiche giacenti, è possibile anche essere soddisfatti. Di certo è indispensabile maggiore chiarezza sul lavoro del nostro ufficio*».

Maggiori poteri Difensore civico

I liberali propongono una legge nazionale su iniziativa regionale

Nelle prossime settimane il Consiglio regionale dovrebbe discutere il rapporto del Difensore civico dott. Vittorio De Martino sui primi due anni di attività. Come abbiamo scritto nei giorni scorsi, i problemi che gli sono proposti erano, spesso, dalla sua competenza, direttamente legata all'ambito regionale più dare consigli, ma non ha assolutamente voce in capitolo, per esempio, in tema di pensioni o sui ritardi nei rimborsi dell'Iva.

Due consiglieri regionali del pli, Marchini, Turbiglio e Cerchi, per allargare i poteri del Difensore civico hanno presentato una «*proposta di legge di iniziativo regionale al Parlamento*». Vale a dire un documento che il Consiglio approva e suggerisce a Camera e Senato perché trasformino in legge nazionale. E' una facoltà costituzionale.

Il progetto di legge si compone di 21 articoli fondamentale è il secondo. «*Il Difensore civico esercita la propria funzione nei confronti dell'amministrazione centrale e periferica e di tutti gli enti pubblici con competenza a livello nazionale e locale, Comuni, Province, Regioni, delle aziende pubbliche e delle strutture del Servizio sanitario*».

E' eletto dal Consiglio regionale con i due terzi dei voti, ma la nomina è sancita con decreto del Presidente della Repubblica. Se questa legge andrà in porto il Difensore sarà veramente il tutore dei cittadini contro soprusi, indifferenza, ritardi dello Stato a qualsiasi livello. Un ufficio al quale il cittadino possa rivolgersi con fiducia, come con fiducia si rivolge oggi a quello che ha sede a Palazzo Lascaris, presentandogli problemi urgenti, ma che esulano dalle sue possibilità.

d. garb.

Chiuso Linate superlavoro per Caselle

Superlavoro, ieri, per l'aeroporto di Caselle a causa della chiusura per nebbia degli scali milanesi. Oltre ai normali, l'aeroporto torinese ha dovuto sopportare un paio di voli italiani di Linate.

Sono giunti aerei da Londra, Copenaghen, Glasgow, Algeri e Roma: i passeggeri sono stati fatti proseguire in pullman per Milano. Ieri erano in programma anche numerosi «charter» dalla Inghilterra. Anche venerdì scorso, sempre a causa della scarsa visibilità a Milano erano stati dirottati su Caselle 15 voli internazionali.

Costo della vita, impennata a gennaio

L'inflazione sembra voler riprendere la sua corsa, l'indice dei prezzi al consumo è salito dell'1,1 per cento (1,3 nell'83) - Gli effetti dei rincari di elettricità e benzina

Se l'83 s'è chiuso con la buona notizia di un lento, ma costante contenimento dell'inflazione, gli indici dei prezzi al consumo di gennaio, elaborati dall'Ufficio statistica del Comune, risvegliano qualche preoccupazione: +1,1 per cento rispetto a dicembre, +11,9 rispetto al gennaio '83.

Evidentemente, tagli e sacrifici, ai quali sono state costrette le famiglie l'anno scorso, non sono ancora sufficienti per contrastare e frenare il corso della vita. C'è da stabilire se la ripresa dell'inflazione in questo mese metta in difficoltà l'aspra battaglia combattuta non soltanto da economisti e governanti, ma dai consumatori, nel quotidiano tentativo di ridare vigore e potere d'acquisto alla modesta lira.

A guardare il passato non dovremmo essere troppo ottimisti né troppo allarmisti. Gennaio ha sempre segnato un indice piuttosto elevato: 1,5 per cento nell'83; 1,3 l'anno scorso. L'attuale 1,1 per cento potrebbe essere un buon segno anche se molti speravano che il mese dei saldi e dei ribassi mostrasse una eccellenza in alcuni settori di consumo segnasse una tregua reale sul fronte del carovita. Osserviamo da vicino i «capitoli di spesa».

Custo della vita Base unica 1980 = 100	NUMERI INDICI DI			VARIAZ. PERCENT.	
	Gennaio 1983	Dicembre 1983	Gennaio 1984	Dicembre 1983	Gennaio 1983
INDICE GENERALE	151,6	167,0	169,9	+1,1	+11,9
Alimentazione	145,2	153,8	158,6	+0,5	+10,1
Abbigliamento	163,6	178,7	171,2	+0,3	+11,3
Elettricità e Combustibili	175,9	192,5	196,8	+2,1	+ 9,3
Abitazione	182,9	199,0	202,2	+1,7	+12,2
Beni e Servizi vari	182,7	180,1	170,3	+1,2	+11,5

Alimentazione — L'indice è +0,5 per cento rispetto a dicembre e 10,1% sull'arco di un anno. I rincari riguardano soprattutto riso, pesce fresco e conservato (+4,2%), olio di semi vari (+1,4), margarina (+2,7), latte fresco (+1,1), conserva di pomodoro (+2,2). Aumenti stagionali, ma piuttosto sostenuti sono stati registrati dagli ortaggi con un +5,8%, ad esempio, per le patate (+11%) la pasta gialla.

Abbigliamento — Un andamento in prevalenza stazionario con +0,3 per cento rispetto a dicembre e +11,3 nell'arco di un anno. Ritocchi dei prezzi al sono verificati per confezioni e riparazioni biancheria personale e calzature.

Elettricità e combustibili — Più 2,1 da dicembre e 9,3 da gennaio '83. In aumento le tariffe elettriche e dei combustibili da riscaldamento.

Abitazione — La rilevazione trimestrale degli affitti ha segnato +3,7% su dicembre e +12,2 nell'arco di dodici mesi. Rincarate del 5,7% le tariffe dell'acqua potabile.

Beni e servizi vari — L'indice segna +1,2 sul mese precedente, +11,5 da gennaio '83. Hanno contribuito gli aumenti di benzina (+8,8 per la super), taglio capelli per uomo (+8,6), biglietto del cinema (+2,5).

Specchio dei tempi

«Il rimedio guarirebbe il male» - La testimonianza di chi è vicino a quanti faticano a vivere - Niente lavoro, è troppo piccola - Pecorone con idee chiare - Quando Torino aveva 87 mila anime - Patente di cortesia

Un lettore ci scrive:

«*Un grazie se mi consentirete di replicare all'on. Pasquale Fiegna che propone una definitiva soluzione per la piaga dei mendicanti (vedi Specchio dei tempi di domenica 22 c.m.). Vorrei rivolgergli una semplice domanda, pur credendo se entrasse in carica una legge che prevede un ricovero coatto dell'accattone, l'unico caso che giustificherebbe la denuncia dell'accattone sequestro? Mi pare un po semplicistica la sua proposta e dubito che possa colpire i sopravvissuti*.

«*Credo invece, che per contenere questo fenomeno delittuoso in espansione, siano necessari forti inasprimenti delle pene, e molto, occorrerebbe potenziare il contingenti delle Forze dell'Ordine affinché possano operare con maggiore successo specie nel campo del riciclaggio del denaro 'sporco'*».

Claudio F. M. Giordanengo

Un lettore ci scrive da Rivalta:

«*Vorremmo esprimere nostra lode e merito alla vicenda dell'insediamento del Gruppo Abele di don Ciotti e Andreano. Siamo rimasti sconcertati e indignati della presa di posizione del sindaco e Andreano e del parte della popolazione*.

«*Noi di Rivalta abbiamo da anni il Gruppo Abele in pieno centro del paese e possiamo assicurare che non abbiamo mai avuto problemi da parte del Gruppo: sono persone che lavorano onestamente, mantenendosi col loro lavoro, non disturbando affatto la popolazione. Alle volte ci sono alcuni di Rivalta che vanno ad aiutarli e si trovano molto bene*».

il parroco
don Piero Tessier Franco
di Rivalta

Una lettrice ci scrive:

«*In merito alla notizia sulle due impiegate licenziate a della loro statura. Al mio paese in Sicilia) un vecchio detto contadino dice che: 'Il dito buono sta nella botte piccola'*.

«*Ma è un vecchio detto, appunto, quindi non ha alcun significato, soprattutto quando è di fronte e va dietro del che stabilisce l'altezza minima una persona perché tale io ci posso credere. Non c'è per caso anche una legge che stabilisce l'altezza massima?*

«*Perché se così è, la stessa che l'ingegneria genetica trovi il modo di manipolare geni e cromosomi in modo che tutti abbiamo una altezza rigorosamente 'legale' potremmo sempre adottare il famoso letto di Procuste*».

«*Comunque una cosa è certa, e non c'è essere fieri: presto saremo un'altra categoria di emarginati, forse più numerosa di tutte le altre (in Italia '4 piccoletti' sono molti!)*».

Angela

Un lettore ci scrive:

«*Caro signor Giorgio Bonafini, sono una dei 'pecoroni con la testa nel sacco' e vorrei chiederle di non prendere in giro la gente che ha lo stipendio fin questo periodo molto sicuro) fino alla fine del mese, lei, caro signore, se effettivamente è un milanese che lavora in proprio può scaricare tutte le spese lei elencate come suo diritto di legge, se non lo fa è solo perché emette fatture attive e quindi guadagna in nero.*

«*Noi pecoroni siamo la testa nel sacco ma non siamo così ignoranti come vorrebbe farci lei.*

«*Comunque quella che la signora Bella intendeva probabilmente era che, se tutti noi fossimo alla pari con le possibilità di gestirci i nostri soldi, decidendo se pagare per tasse, pensioni, ecc., come meglio preferiamo (come fanno i lavoratori autonomi) almeno non ci sarebbero queste spiacevoli discussioni*».

Anna Granzotto

Un lettore ci scrive:

«*In margine alle statistiche citate da Emanuele Monti sulla crisi dei sacerdoti torinesi (La Stampa del 17 gennaio), trovo sull'"Almanacco Piemontese" di Vigliongo (pagina 28) i dati dello "Stato d'anime di Torino, città, borghi e territorio" nel 1784. Duecento anni fa i torinesi erano in totale 87.817 (664 in meno che nell'anno precedente)*.

«*Mi limito a riportare i totali che si riferiscono alla città, ai borghi e al territorio complessivamente: uomini 16.663, donne 18.208, "figliotti" 17.443, "figlie" 18.171, preti secolari 609, chierici 417. Oltre a queste persone, dalle "Note dei Capitani dei Quartieri" risultano ancora 274 soldati "esclusi le truppe"*.

«*C'erano, sempre in totale, 1271 "lavoranti e apprendisti", 705 "lavoranti e apprendise", 1589 "serve di casa". Molti conventi con 488 sacerdoti professi, 134 chierici studenti, 227 laici "tutti converse", e anche addetti "serventi" 9 preti secolari, 15 chierici, 92 scolari nei monasteri femminili ritiratesi 289 religiose, 50 "converse", 77 "figlie educazione" e "serventi" 17 sacerdoti, 18 chierici, 25 servi e 77 serve*.

«*Le statistiche del 1784 aggiungono che in tutta Torino, "tra le suddette cifre", c'erano anche 1436 ebrei e 85 "eretici"*».

Lino Baracco

Un lettore ci scrive:

«*Ho smarrito la patente e una signora (o un signore) molto gentilmente ha pensato di farmela riavere tramite la posta. Avrei voluto esprimere direttamente la mia sincera riconoscenza a questa persona, ma non ho potuto farlo perché ha agito in incognito.*

«*Questo sia a dimostrare che nella società di oggi ci sono ancora delle persone che si tendono disponibili per aiutare il prossimo nelle difficoltà*».

Angelo Montanaro

temperatura di ieri

massima	+ 5
minima	— 2,6
media	+ 0,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 21 presso a livello del mare 997 mb; umidità 84 per cento. Temperatura: massima +5,6; minima +4,2; media +0,9. Previsioni: nuvoloso con precipitazioni sparse, gradualmente variabilità con locale schiarite, temperatura stazionaria, venti deboli con rinforzi sui rilievi.

Grido d'allarme sulla drammatica situazione delle istituzioni culturali torinesi

I musei non stanno più qui

Bloccati i fondi dello Stato per il recupero delle opere d'arte, chiudono i cantieri aperti nell'83 ■ Venaria ■ ■ Racconigi - Dopo il blocco dell'Armeria Reale e della Galleria Sabauda, imminente quello del Museo Egizio, del Palazzo Reale ■ dell'Archivio ■ Stato - Decisioni gravissime, duro colpo alle legittime ambizioni turistiche di Torino

Al piano terra di Palazzo Carignano, ieri mattina, s'è celebrato il funerale della Cultura d'una città e della sua regione: all'*effetto Stadio*-, che già ha mutilato Torino in alcune [redacted] più prestigiose istituzioni culturali, s'aggiunge, [redacted], il colpo di grazia del [redacted] finanziamento di alcuni grandi progetti di restauro [redacted] parte del governo. «*Ormai qui si chiude tutto, forse anche Palazzo di Giustizia*», s'è allarmato [redacted] sindaco Novelli, denunciando lo stato di disagio della città.

Funerale, quindi, [redacted] con [redacted]bbiè e polemica. Le decisioni del Fio (Fondo investimenti occupazione) hanno blocca[redacted], com'è stato sottolineato, «*l'oggi e [redacted] domani d'una realtà, come quella piemontese, che sta affacciandosi ai grandi palcoscenici della Cultura non solo nazionale, colpendola nei suoi aspetti più significativi*».

La decisione romana che vede, in questi giorni, le [redacted] proteste delle regioni del Nord, colpite come il Piemonte (a Roma osservano che le richieste globali [redacted] quasi tre volte superiori alle disponibilità, n.d.r.) determinerà, con effetto immediato, la chiusura di cantieri aperti nell'83: la Reggia [redacted] Venaria, il Museo d'Antichità, [redacted] Castello [redacted] Racconigi, la Galleria Sabauda, l'Armeria Reale, la Biblioteca Reale, l'Archivio di Stato. Un'ecatombe che sotto il profilo [redacted] sola culturale, ma dell'occupazione [redacted] e del rilancio turistico. [redacted] piegare le ginocchia [redacted] metropoli. Armeria Reale [redacted] Galleria Sabauda già sono bloccate [redacted] pubblico per gli adeguamenti alle norme [redacted] sicurezza, come l'Accademia delle [redacted], il Castello di Agliè e quello [redacted] Racconigi. E, in questo deserto, s'annuncia imminente la chiusura, per [redacted] stesse ragioni, del Museo Egizio, [redacted] Palazzo Reale [redacted] delle due sedi dell'Archivio di Stato.

Come [redacted] è arrivati [redacted] stretta [redacted] borsa [redacted] parte del Pio? «*Una decisione incomprensibile*», dicono il presidente della Regione, Viglione, [redacted] Novelli, unendosi al coro dei sdegnatissimi e ricordando che i programmi [redacted] ristrutturazione e restauro, [redacted] bocciati, [redacted] [redacted] stessi [redacted] approvati, e in parte finanziati, due anni fa. «*Giovedì [redacted] vado a Roma per tentare [redacted] venire a capo di questa vicenda* — aggiunge il sindaco —. *C'era Kafka alla corte del ministro del Lavoro, De Michelis, che, a Torino, l'altro giorno, aveva [redacted] che i progetti presentati da noi andrebbero istruiti meglio*».

E così la *tranche* di 17 miliardi e 304 milioni che doveva completare il finanziamento triennale rivolto «*al recupero e all'allestimento [redacted] contenitori per il rilancio culturale dell'arte nell'area torinese*» non arriverà mai più. La residenza Sabauda [redacted] Venaria rimarrà una gigantesca «incompiuta» e tornerà alle offese del degrado che, nel volgere [redacted] neppure troppi anni, vanificherebbe [redacted] lavoro costato oltre ad ora 800 [redacted] lioni): stessa sorte per il [redacted] stello di Racconigi (400 milioni investiti [redacted] una spesa totale prevista [redacted] oltre i miliardo e mezzo); idem per il completamento edilizio della [redacted] dell'Archivio di Stato in via S. Chiara (600 milioni) arrivati, l'anno scorso, [redacted] una [redacted] revisione di spesa di 3 miliardi e 400).

Il vice-presidente della Regione, Rivalta, fa notare che questo blocco [redacted] stanziamenti avrà riflessi negativi anche sull'occupazione: «*Seicento persone, specificatamente addette a questi lavori di ristrutturazione, rimarranno senza impiego*». E, in un documento preoccupato inviato al governo, politici, amministratori e i capi degli istituti dipendenti dal ministero dei Beni Culturali, valutano anche i negativi effetti economici più generali.

Giorni fa, a questo proposito, la Consulta per il turismo aveva lanciato [redacted] grido d'allarme avvertendo che alla neonata vocazione turistica di Torino, già così compromessa dall'immagine internazionale d'una città nota più per la tragedia [redacted] Stadio e per lo scandalo delle tangenti che per le proprie attrattive, poteva [redacted] l'ultimo «*un raffreddore*». E' arrivato qualcosa di ben più grave: al Piemonte e [redacted] [redacted] capitale hanno messo un piede sul tubo dell'ossigeno.

Renato Rizzo

Il giovane faraone rimarrà al buio

Tornerà al buio delle antiche stanze del Museo Egizio che, tra non molto, sarà costretto a chiudere per adeguarsi alle norme di sicurezza, anche quest'enigmatica testa di faraone, uno dei reperti-simbolo offerti all'ammirazione [redacted] studiosi e pubblico dal più importante museo d'Europa in questo settore.

L'Egizio condividerà la sorte della Galleria Sabauda, ospitata nello stesso suo palazzo, che già ha dovuto piegarsi alle esigenze della legge e sta, in questi mesi, migliorando e rammodernando le proprie strutture sotto questo profilo. La pinacoteca non potrà, invece, continuare nella strada intrapresa nell'83 (ora, attraverso un'opera capillare di restauri, a farne una sorta di «museo-guida» in Italia: dei 660 milioni previsti dal piano triennale per il suo recupero, il Fio ha «tagliato» la seconda tranche.

Finora ha taciuto per timore di rappresaglie, con la speranza che l'incubo finisse presto

Sub denuncia: «Mia moglie e mio figlio sono prigionieri da due mesi in Libia»

Torinese, ha lasciato il negozio per vivere su una goletta ad Alghero - In novembre i familiari si sono recati a Derna: «Li hanno trattenuti, non [redacted] perché» - Vano l'appello [redacted] Gheddafi - Un telegramma a Pertini: «Spero nel [redacted] aiuto»

Renza Vidossich, e il figlio Oreste, prigionieri in Libia

Da cinquanta giorni, due torinesi, Renza Vidossich, 50 anni, e il figlio Oreste Bari, di 20, sono trattenuti in Libia. Sbarcati, [redacted] fine [redacted] novembre, nel porto di Derna, mentre si trasferivano da Alghero a Berenice Bay, nel Mar Rosso, [redacted] stati arrestati dall'esercito e si troverebbero [redacted] [redacted] le versioni [redacted] discordanti, in una [redacted] di Tripoli o in una villa alla periferia della capitale.

Misteriose le cause dell'arresto: finora, il governo libico si sarebbe rifiutato di fornire spiegazioni all'ambasciata italiana cui è subito ricorso Giacinto Bari, 48 anni, marito e padre dei due sequestrati: «*Abbiamo tenuto nascosta la notizia per tutto questo tempo* — spiega l'uomo — *perché avevamo paura di ritorsioni da parte delle autorità libiche, ma [redacted] prudenza [redacted] sembra eccessiva. Non riesco a sapere nulla dei miei [redacted], è terribile*».

Giacinto Bari, fino a sei anni fa, viveva e lavorava a Torino con il fratello Giovanni, titolare della *Bari sub*, un negozio [redacted] via del Mille [redacted] specializzato in attrezzature subacquee. «*Ho lasciato a Torino mio fratello e ogni [redacted] e [redacted] trasferito [redacted] Sardegna, ad Alghero. Lì ho acquistato una goletta di 16 metri, la 'San Luca Magno' di 29 tonnellate di stazza, che è diventata la mia casa. Vivo portando in giro turisti e facendo recuperi sottomarini* — [redacted] — *Una vita che ho scelto insieme anche se, recentemente, ho acquistato, ad Alghero, una vecchia casa diroccata che sto restaurando. Quando mia moglie e Oreste, il 12 [redacted]re scorso, [redacted] partiti [redacted] [redacted] del Mar [redacted]ss, io e Andrea, mio figlio più piccolo, 14 anni, siamo rimasti a terra perché [redacted] lavori di completare nella nuova casa [redacted] d'accordo con Renza che l'avrei raggiunta, il 21 dicembre, a Suez*».

Ecco [redacted] la ricostruzione del viaggio, madre [redacted] figlio, dopo una sosta a Malta, il 21 novembre ripartono per Derna, in Cirenaica. «*La sosta primaveva* — spiega ancora Giacinto Bari — *erapamo già pazzati [redacted] porto libico dove conosco parecchie persone [redacted]'agenzia marittima del posto, la Talmetha shipping, ci ha fornito gratis [redacted] litri di nafta. Ci siamo sdebitati regalando alcune collane di corallo rosso, molto ricercate nei Paesi arabi, regolarmente denunciate, che [redacted] moglie portava [redacted] sé*.

[redacted] giorni dopo la partenza di moglie e figlio da Malta non ha più notizie. Vana l'attesa, senza risposta anche i telegrammi [redacted] ricerca fatti diramare dalla capitaneria [redacted] porto di Cagliari. Solo attraverso canali che non vuol rivelare, Giacinto Bari viene a sapere che i due familiari sono stati presi dall'esercito appena sbarcati in Libia.

«*Una storia incredibile* — commenta allibito — *più volte siamo stati a Derna dove le autorità ci conoscono bene. Proprio in virtù [redacted] questo, ho anche inviato un lungo telegramma a Gheddafi, spiegando le mie perplessità sull'accaduto e cercando di dare tutte le informazioni possibili sull'attrezzatura subacquea presente sulla goletta, indispensabile per di lavoro che faccio. Mai, forse, [redacted] spetto, in Libia dove non ci siamo, se non per scopi bellici, ammuniziamento*».

Giacinto Bari non nasconde la sua preoccupazione crescente: «*Sono stato sconsigliato a recarmi in Libia, nonostante nelle mie intenzioni. Ho paura che dietro la vicenda di mia moglie e mio figlio ci siano risvolti di cui non sono al corrente. Il bene quindi di parlarne*».

Il sub torinese, nel frattempo, ha inviato un telegramma al presidente [redacted] Repubblica Sandro Pertini.

Beppe [redacted]

Ricevuta fiscale

[redacted] mese di dicembre il Nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di Fi[redacted] ha accertato 538 irregolarità nell'emissione della ricevuta fiscale. Cinquecentotrenta i verbali per «mancata emissione». 1 controlli a clienti e 11 ad esercenti.

Gli esercizi che non hanno emesso la ricevuta sono: ristorante «Marcello» di Marcello Grazzini, corso [redacted]ati Uniti 4/A, e «RTC International», centro assistenza tecnica.

Saper spendere

Le speranze deluse

Sono racchiuse nei cassetti [redacted] quali i lettori tirano fuori vecchie monete dimenticate

Un lungo elenco di [redacted]tine di rame e nichel [redacted] chiude le illusioni e le speranze di Francesco Bevone di Novi Ligure. Tra [redacted] tante «curiosità» senza [redacted] [redacted] valore numismatico, qualche piccola sorpresa c'è.

★★Secondo il dott. Luigi Sachero, [redacted] franchi francesi del 1853 in argento può essere quotato intorno alle 30 mila lire. Ma prima che [redacted] lottare si demonitizzi troppo, [redacted] sono due pezzi «migliori»: il 5 lire [redacted] Vittorio Emanuele II [redacted] 1874 e del 1877 possono valere anche 80 mila lire ciascuno se lo stato di [redacted] è buono. Non si può certo parlare di «tesoro», ma anche qualche migliaio di [redacted] fanno piacere.

[redacted] «*filo di speranza*» [redacted] A. C. «*pensionato con parecchi problemi*» è legato a un 10 centesimi in rame [redacted] Vittorio Emanuele II [redacted] 1867.

★★Spiega l'esperto: «Se la moneta [redacted] veramente splendida e [redacted] lucidata potrebbe valere anche 50 mila [redacted]. Purtroppo [redacted] questi pezzi quel che conta è la conservazione: se è soltanto normale, il valore scende anche a 5 mila lire. Lo stesso vale per il 20 centesimi di Vittorio Emanuele III [redacted] 1918, da [redacted] a 15 mila lire.

[redacted] quanto a O. F. [redacted] Saluzzo, si trova «in [redacted] di una serie di pezzi del *Marchesato [redacted] Saluzzo*», per i quali ha [redacted] anche alcune fotografie.

★★Precisa [redacted] dott. Luigi Sachero: «[redacted] valore storico è assai maggiore del valore venale. Infatti la raccolta richiede l'interessamento di un collezionista specializzato. Mi informerò ulteriormente e [redacted] essere più preciso in seguito su un'eventuale valutazione».

Niente «tesoro» per R. P. di Torino: «Il franco francese del 1943 — sostiene l'esperto — il 2 centesimi del 1916, Vittorio Emanuele III, ed i due Kreuzer austriaci [redacted] 1895 e del [redacted] non hanno alcun valore da collezione. In quanto [redacted] [redacted] Reis del [redacted] del 1901 [redacted] è d'argento, ma [redacted] semplice lega metallica.

G. M. di Torino invece ha speso abbastanza bene i suoi soldi, soltanto perché legati alla quotazione dell'oro, che in questi ultimi periodi è «ballerina», ma conserva ugualmente di pensare a un «bene rifugio».

★★Spiega [redacted] dott. Luigi Sachero: «La serie di quattro monete d'oro della Colombia, da 100-200-300 e [redacted] pesos, [redacted] in occasione del 39° Congresso Eucari[redacted] [redacted] Bogota nel [redacted] con la figura di [redacted] Vi [redacted] vrebbe a [redacted] soltanto il valore del peso [redacted] metallo. Per calcolarlo si deve moltiplicare la quotazione dell'oro (la si legge sulle pagine economiche [redacted] quotidiano) per il peso [redacted] monete diminuito [redacted] [redacted] per cento; in questo [redacted] [redacted] ha [redacted] contenuto reale in oro fino».

I calchi inviati da G. C. di Mondovì sono «molto ben fatti», [redacted] questa non è una soddisfazione.

Tra i [redacted] pezzi — sostiene l'esperto — soltanto [redacted] 4 soldi [redacted] [redacted] LX del 1886 potrebbe [redacted] un piccolo valore numismatico, intorno alle 8-10 mila lire.

★Dallo chef Bruno Libraku [redacted] specialità: «stufato [redacted] carciofi vecchi Piemonte»: «Pulire bene sei carciofi e tagliarli a pezzi, cuocerli in mezzo litro [redacted] latte intero salato e pepato, poi frullare. Sbattere quattro [redacted] intere con due cucchiai di grana padano grattugiato e unire il tutto. Rimestare e versare il composto ottenuto in stampini che si faranno cuocere in forno a 180 gradi per circa 30 minuti a bagno maria avendo cura di dividere con [redacted] foglio di carta oleata [redacted] fondo della pirofila dal fondo degli stampini per evitare l'ebollizione del contenuto. A parte preparare una salsa: in una casseruola [redacted] sciogliere due noci di burro e imbiondire un porro tagliato fine fine, aggiungere un bicchiere di marsala secco, un mestolo di sugo d'arrosto e [redacted] di brodo. Bollire a parte, in [redacted] pentola d'acqua calda, [redacted] pochi minuti e separatamente quattro fegatini di pollo, [redacted] [redacted] di filetto, [redacted] crestine di gallo, [redacted] granella di vitello, mezza cervella, tagliare a quadretti [redacted] scolare bene. Unire a un etto di funghi porcini sott'olio e al fondo preparato; portare a ebollizione, Servire in ciotola [redacted] cocotte rovesciando lo sformato di carciofi e coprendolo con [redacted] salsa vecchio Piemonte».

Mirafiori [redacted] [redacted] in Regione

I dipendenti regionali [redacted] in agitazione e minacciano sciopero. Chiedono che la giunta approvi al più presto la legge che recepisce il contratto nazionale e, di conseguenza, si giunga a un protocollo d'accordo con le organizzazioni sindacali per l'attuazione.

Tra i punti di questo [redacted] do figurano «*tempi, procedure, contenuti della legge di riorganizzazione delle strutture rinviando a momento successivo l'individuazione dei vari livelli di dirigenza, una [redacted] [redacted] fatto [redacted] aumento con la recente delibera [redacted] coordinamenti*».

Questa delibera, che [redacted] [redacted] suscitato interpellanze dei gruppi dc e pli, ne ha originato [redacted] nei giorni [redacted] un'altra [redacted] partito repubblicano mentre le stesse organizzazioni sindacali avevano inviato al Commissario di governo, prefetto Sparano, una lettera di protesta.

La vicenda ha avuto un'eco anche in Parlamento [redacted] un'interrogazione al ministro dell'Interno presentata dai deputati [redacted] Pasquelli, Astori, Bodrato, Botta, Lega e Rabino.

VOLVO ITALIA S.P.A.
è lieta di annunciare
l'apertura della nuova Concessionaria
PUNTO AUTO S.P.A.
ESPOSIZIONE - VENDITA
TORINO - Corso F. Ferrucci, 105 - Tel. 011/4475654 (ric. aut.)
ASSISTENZA - RICAMBI
TORINO - Via Trana, [redacted] - Tel. 011/445544 (ric. aut.)
CENTRO VENDITA USATO
TORINO - Corso Grosseto, [redacted] - Tel. 011/297001 (ric. aut.)

Presso la nuova Concessionaria [redacted] disponibili per prove e dimostrazioni tutti i modelli della nuova [redacted] e VOLVO
VOLVO
Qualità e Sicurezza

[redacted] di [redacted]
Autoriparazioni Lupia
[redacted]
Studio GA.VI.
[redacted]

Saldi

Oxford
[redacted]
Vendita promozionale
con sconti 30-50%
TORINO - VIA S. TERESA 7

PETIT MONDE
abbigliamento [redacted] e giovani
LE GRANDI OCCASIONI DI GENNAIO
Corso Marconi 17/A
Tel. 651.963

Messaggi urgenti
TROVATO [redacted] sabato via Palmieri piccolo cucciolo nero Corso padrone Tel 547.152 ufficio
RICOMPENSA per Dobermann maschio smarrito zona Mappano Pregasi tel 0123/41 307!

[redacted]
La botteghe di SANTA RITA
via Cadorna 91 tel. 315201
[redacted] fino al 31-50%
Comm. legge n. 10

[redacted] UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo [redacted] perdere. Oggi, con un piccolissimo [redacted]apparecchio elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici
[redacted]
DIMOSTRAZIONI SPECIALI SI TERRANNO NEI CENTRI MAICO DI TORINO I GIORNI 24-25-26-27-[redacted]
MAICO TORINO Via Magenta 20, tel. 541.757
C.so V. Emanuele 73, tel. 548.522
Alessa[redacted]: MAICO, piazza Garibaldi 50, tel. 54.798
Asti: Farmacia [redacted]ONCIANI, [redacted]
[redacted]: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 68.140
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour [redacted]
[redacted]: MAICO, Corso Libertà 187, tel. 54.577
Aosta: Ottica OSTINELLI, via Croix De Ville [redacted]

[redacted] 28%
[redacted] un investimento minimo di 1 milione, parteciperete alle nostre operazioni IMMOBILIARI TURISTICHE e potrete usufruire di varie agevolazioni per le vostre vacanze.
per informazioni
ELLEDI immobiliare [redacted]
20125 Milano Via Rossi 12
Tel. (02) 6884120-6887814-683233
NOME
COGNOME
VIA
CP CITTA' TEL

BIANCO FRETTE
Dal 23 gennaio al [redacted] febbraio
sconti fino al 50%
TORINO
Via XX Settembre, [redacted]
ALESSANDRIA
Corso Roma, 40

fino al 28 Gennaio
Ratesi
TORINO Via [redacted] Settembre 50
effettua una straordinaria vendita [redacted]
fine [redacted] di biancheria per [redacted] casa e per signora

SOCIETÀ FINANZIARIA ACQUISTA
STABILE IN BLOCCO
Affittato prevalentemente ad abitazione
Disposta [redacted]ete società.
PAGAMENTO CONTANTI
Scrivere Publikompass 382 - Torino

A DIPENDENTI e DITTE
FINANZIAMENTI
DA 2 A [redacted]
all'interessa annuo di L. 250.000 [redacted] milione per ogni vostra esigenza viaggi, ristruttura[redacted] immobiliari, acquisti [redacted] genere, liquidità aziendale
FINARCO Tel. (011) 396.928 - 326.804

Pellicce Chiesa
SALDI
[redacted] occasioni a prezzi scontatissimi
Tel.6963525

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

[illegible]
vende occupati
MURI NEGOZIO
a Cuneo
10 vani più box
piccoli magazzini
buon reddito
zona commerciale.
Telefonare 011 5586

CASAMERCATO 5586 vende a Carmagnola [illegible] Uffici in [illegible]

CORSO [illegible] Tel. 447 4444

CORSO [illegible] Sede Cadorna [illegible]

CUMIANA

affittansi capannoni adatti laboratorio, tagli da mq 192 - 288 - 480 - 592, altezza mt 7, piazzale carrabile, cabina elettrica, agibili in [illegible] Tel. 505.8428 ore pasti.

EUROEDILE vende [illegible] Tel. 746.006

EUROEDILE vende [illegible] Tel. 746.006

EUROEDILE vende [illegible] Tel. 745.314

GABETTIMARK [illegible]

GABETTIMARK [illegible] Tel. 011.5787

GABETTIMARK vende corso Giulio Cesare [illegible] 011.5787

GABETTIMARK 5787 [illegible]

GABETTIMARK 5787 [illegible]

GEDIM [illegible] Tel. 517.646

IMI [illegible]

LIBERI [illegible]

LIBERO [illegible] Tel. 657.821

LIBERO [illegible]

LOCALI [illegible] I.O.S. via Egeo 14 telefono 011.658.11

LOCALI NEGOZIO

e attività diverse vendonsi liberi S. Salvario mq. 450 divisibili, cortile proprio. Immobili Italia 589.996.

MURI [illegible]

PIEA [illegible]

PRESTIGIOSO [illegible] Tel. 550.470

UFFICI [illegible] Tel. 539.711

UNICASE [illegible]

URAV [illegible]

UTIP [illegible]

VENDITA [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

ZONA [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE [illegible]

AUTISTA [illegible]

COPPIA [illegible]

ELETTROMECCANICO [illegible]

FRESATORE [illegible]

FRESATORE [illegible]

OFFRESI [illegible]

SIENNE [illegible]

SIENNE [illegible] Telefonare 727 164

impiegati

A SAVIGLIANO [illegible] Tel. 011.471.574 ore pasti [illegible]

ANNI 21 [illegible] Tel. 480.238

BUONA [illegible] Tel. 758.097

CAPO OFFICINA

Impianti e manutenzione elettrica, meccanica, elettropneumatica, gas tecnici, fonderie. Esperienza ventennale organizzazione, programmazione montaggio impianti e manutenzione preventiva e di pronto intervento, conduzione personale, conoscenza normative antinfortunistico-antincendio esamina proposte per annuncio. Telefonare allo 011 [illegible] dalle 17 alle 20.

CAPO reparto [illegible]

DISEGNATORE [illegible]

DISEGNATRICE [illegible]

ESPERTA [illegible]

GEOMETRA [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

IMPIEGATA [illegible]

MAGAZZINIERE [illegible]

OPERATORE [illegible]

PART-TIME [illegible]

RAGAZZA [illegible]

SEGRETARIA [illegible]

SEGRETARIA [illegible]

SEGRETARIA [illegible]

SIGNORA [illegible]

SIGNORA [illegible]

SIGNORA [illegible]

SIGNORINA [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A.A. ASSUMIAMO [illegible]

A.A.A.A.A. [illegible]

A.A.A.A.A. [illegible]

AMBOSESSI [illegible]

AZIENDA [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CIRCOLO [illegible]

DITTA [illegible]

GIOVANI [illegible]

OFFICINA [illegible]

impiegati

CERCHIAMO

giovane ingegnere meccanico comunicativo, attitudine al comando per mansioni tecnico-commerciali alle dirette dipendenze del responsabile. Si richiede ottima francese e inglese. Disponibilità all'apprendimento, ad orario flessibile ed ai viaggi. Ampie possibilità carriera dopo tirocinio. Scrivere dettagliando a «Publikompass 2251 — 10100 Torino».

IMPRESA [illegible]

PRIMARIA [illegible]

PRIMARIO [illegible]

dirigenti

INA [illegible]

8 Rappresentanti

A [illegible]

AGENZIA [illegible]

RAPPRESENTANTI [illegible]

[illegible]
CERCA
[illegible]
02 204.3386 - 02 670.0729
[illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOFTLAS [illegible]

10 Prestazioni consulenze

CONSULENTE [illegible]

15 Autovetture

A NUOVA [illegible]

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ALFETTA [illegible]

BEOFORD [illegible]

BMW 520 I

[illegible]

BMW 520 M 60 TDV [illegible]

CITROEN EUROCASION

[illegible]

CITROEN EUROCASION

[illegible]

MERCEDES

[illegible]

PASSAT [illegible]

PERO'

[illegible]

R 20 DIESEL

[illegible]

REKORD DIESEL 2300

[illegible]

SAAB [illegible]

SAAB [illegible]

SCIROCCO GTI

[illegible]

SENZA [illegible]

USATO CITROEN

[illegible]

VENDESI [illegible]

VOLVO [illegible]

1.000.000

[illegible]

NUOVA 4 117

[illegible]

131 [illegible]

18 Acquisto alloggi

A.A.A. PAGANDOCONTANTI [illegible]

A. MEDICO [illegible]

ABBISOGNAMI [illegible]

ABBISOGNAMI [illegible]

ACQUISTEREI [illegible]

ACQUISTEREI [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

APPARTAMENTI [illegible]

CAUSA [illegible]

CERCO [illegible]

CERCO [illegible]

CERCO [illegible]

CERCO [illegible]

CONIUGI [illegible]

CONTANTI [illegible]

GIOVANE [illegible]

IMMOBILCAR s.p.a.

[illegible]

IMPRESA [illegible]

LIBERO [illegible]

MARATORI [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible]

PROSSIMI [illegible]

RAPPRESENTANTE [illegible]

URGENTEMENTE [illegible]

VILLETTA [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A. STAZIONE [illegible]

AD CASA

A.D. CASA [illegible]

A.D. CASA [illegible]

(continua)

Anno 70 (Conto corrente con la Posta) TORINO - Giovedì 2 Aprile 1936 - Anno XIV MATTINO Num. 80

ABBONAMENTI

LA STAMPA

IL NEGUS IN FUGA

20.000 [redacted] della Guardia e 15.000 irregolari attaccano [redacted] dell'Ascianghi [redacted] perdite [redacted]

Settemila abissini uccisi e 15.000 feriti

Il Comunicato N. 170

ROMA, 1 notte.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda comunica alle Nuove 170:

« Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

« Ieri il Negus ha impegnato una grande battaglia con le sue truppe migliori nella zona del Lago Ascianghi. La battaglia, che ha avuto fasi di estrema violenza, si è conclusa con la vittoria delle nostre truppe.

« Con successivo comunicato saranno dati ulteriori particolari ».

dati nazionali morti 51, feriti 152; eritrei tra morti e feriti circa 800.

La nostra aviazione ha partecipato arditamente ed efficacemente alla battaglia. Inoltre segno a vivace reazione contraerea che ha colpito molti apparecchi.

Da notizie di prigionieri risulta che le truppe abissine partecipanti alla battaglia erano circa 20 mila e che il Negus ha personalmente partecipato a

gli attacchi contro il nostro fianco sinistro.

Nel settore occidentale le nostre colonne procedono da Adi Remoz verso il sud, accolte con manifestazioni di simpatia dalla popolazioni.

« Tutti i capi della vasta regione dell'Uolcait, che si estende fino al torrente Cusà, si sono presentati per fare atto di sottomissione al nostro Comando militare in Adi Remoz.

anche un gruppo di notabili della Tzegghedé per presentare l'omaggio di quelle popolazioni.

« L'aviazione della Somalia ha bombardato a Bullale (a sud di Dagabur) il quartiere generale

della armata abissina di Harrar e colonne in marcia lungo il torrente Gianer. La reazione antiaerea, particolarmente violenta, non ha impedito che tutti gli obiettivi siano stati colpiti ».

La situazione

Ras Cassa, Sejum e Immirù assistono alla battaglia

L'eroico slancio degli Alpini e degli Eritrei - Settanta aeroplani in azione - L'apparecchio di Vittorio Mussolini colpito dalle granate etiopiche - [illegible] sotto il fuoco delle artiglierie e degli aerei - Le nostre perdite: 63 nazion[illegible] [fer]iti e 800 eritrei tra morti e feriti

Il Comunicato N. 171

Una colonn[a] [...] su Gondar

Prima Pagina «Battaglie del Secolo» è in vendita [illegible] La Stampa [illegible] Corso Marenco 32 [illegible] L. 25.000 [illegible] Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino

[illegible] "Prima Pagina Grandi Battaglie" [illegible]

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

CAP LOCALITÀ

TEL

Le grandi battaglie del nostro secolo rivivono attraverso le più emozionanti prime pagine de La Stampa raccolte nel nuovo volume "Prima Pagina". La storia [redacted] diretta dal [redacted] ad oggi, con i servizi, le notizie, le immagini, i bollettini [redacted] guerra, in [redacted] pagine indimenticabili riunite [redacted] un'opera rilegata [redacted] grande formato.

DISTRIBUTORE PER LE LIBRERIE DEL PIEMONTE [illegible] D'AOSTA: AGENZIA LIBRARIA DI NICOLI DAFNE E C. s.a.s. VIA BARDONECCHIA 170 - 10141 TORINO

EXTRALUSSO, nuova, confortevole costruzione con annesso magazzino pluriallestibile ad alta portata utile.
Riferimento 115.17-135.17 **FIAT** e **OM**.

ULTIMISSIME

MODELLO 115.17 e 135.17 Iveco [illegible]

CABINA completamente ristilizzata. Massimo confort. Spazio e visibilità. Posti letto.

ARREDAMENTO [illegible] massimo della categoria. [illegible]

MOTORE turbo sei cilindri 5500 cc. Potenza max 168 CV (123,5 kW) a 2700 giri/m.

VARIE

COPPIA max 51 kgm (500,3 Nm) a 1400 giri/m. [illegible]

SISTEMA [illegible]

[illegible]

QUATTRO [illegible]

NUOVE [illegible]

VARIETÀ [illegible]

INVESTIMENTI

TOTALE razionalizzazione dell'impiego. Consumi ridottissimi. Ampia versatilità della gamma.

PROFITTI e massima redditività. Progetto studiato ad hoc per massimo rendimento vostro lavoro.

ULTIMISSIME tecnologie [illegible]

AAAAAAA affare! Offresi pacchetto servizi comprendente vendita veicolo Iveco, Servizio Assistenza e Ricambi Originali Iveco, Consulenza Trasporto, carta di credito. Consultare organizzazione di vendita Iveco: Direzioni Regionali e Concessionari Fiat e OM.

OFFERTE D'IMPIEGO

AUTOTRASPORTATORI [illegible] miglioramento produttività al massimo [illegible]

OPERATORI [illegible] 115 e 135 quintali per versione isolata, e 210 quintali per combinazione.

IVECO FIAT OM

E' stato presentato al sindaco ■ ai magistrati

Pinerolo, ecco il progetto per ampliare il Tribunale

Gli architetti hanno preso in ■ tutte ■ possibili ■ per portare a 4000 metri quadri lo spazio indispensabile agli uffici

Un progetto di ampliamento del tribunale di Pinerolo è stato presentato al sindaco e ai magistrati interessati. Lo studio, richiesto dall'Ordine degli avvocati, è stato redatto dall'architetto Santiano in collaborazione con l'architetto Bagnus. Il lavoro presentato è un'indagine esplorativa sulle reali possibilità di ampliamento del Palazzo di giustizia partendo dal presupposto che per ■ le funzionamento ■ tribunale e degli uffici giudiziari sarebbe necessario una superficie ■ circa 4000 ■ quadri. Essendo però quella attuale di 2500, l'ampliamento dovrà essere di altri ■.

Le possibilità ■ sviluppo esaminate dai progettisti sono state molteplici. Si è pensato, in un primo tempo, ■ sopraelevare l'edificio dal lato di via Marro, ma, ■ punto di vista della tutela dei monumenti tale intervento snaturerebbe l'intero complesso e sarebbe irreversibile. I costi, inoltre, risulterebbero elevati. Notevole sarebbe, però, l'apporto in metri quadri: circa 2700.

«Si è quindi pensato — spiega l'architetto Santiano — ad un possibile ampliamento verso il cortile. Attraverso *quadagnato 650 metri quadri con una costruzione a due piani, ma di sicuro la Soprintendenza ai monumenti avrebbe posto dei veti. Inoltre, tale fabbricato porterebbe via spazio alle manifestazioni ippiche che ogni anno si svolgono all'interno del palazzo del tribunale*».

Una terza possibilità di sviluppo esaminata è stata quella di un'estensione del fabbricato su piazza Vittorio Veneto. Intervento fattibile questo dal punto di vista della tutela dei monumenti, ma ■ un altro problema: la ■ cessità ■ trasferire il Museo nazionale della cavalleria.

Anche l'utilizzazione della parte di ■ di via Marro attualmente adibita in parte a palestra e in parte a teatro creerebbe qualche perplessità. ■ contare che a Pinerolo è Teatro Primavera e quel l'unico disponibile per rappresentazioni ■.

In seguito all'analisi di tutte queste possibilità e di quei problemi, si è giunti ad una proposta di ampliamento verso piazza Garibaldi, che porterebbe ad un incremento di 1500 ■ metri quadri, con costi relativamente bassi. «Si verrebbe a *formare* in questo modo — continua l'architetto Santiano — una piazza sopra via Marro appoggiata su tre edicole nelle quali si potrebbe installare un posto per i vigili urbani, una rendita di giornali ed un bar. Collegato a questa costruzione il progetto prevede un locale interrato di 500 metri quadri ■ adibire ■ sale per udienze».

Fra i vantaggi che deriverebbero ■ l'attuazione di questo progetto, uno dei più importanti è il fatto che l'intervento sarebbe realizzato in parte ■ materiali prefabbricati. La modifica risulterebbe quindi reversibile. Senza cambiare di molto l'estetica ■ complesso. Gli stessi giardini della stazione potrebbero, anche se in minima ■ parte, venir modificati, avere un contributo innovativo.

L'idea di questa nuova ala del Palazzo di giustizia ha avuto un consenso da parte del presidente del tribunale, dott. Eula, che durante la presentazione del progetto ha sottolineato la necessità di un nuovo spazio operativo. «Il lavoro del tribunale è sempre maggiore, riusciamo a smaltirlo ugualmente ma siamo allo stretto».

Antonio Giaimo

Ogni ispezione trova irregolarità

Rivoli, 17 denunce per scuole insi■

Amaro sfogo del sindaco Siviero: alcuni di questi edifici hanno già un secolo ■ vita

In pochi mesi ha ricevuto 17 denunce penali per irregolarità nei sistemi antinfortunistici e antincendio delle scuole del suo Comune: per pagare ■ prima multa, 300 ■ lire, è appena sufficiente l'indennità di carica ■ mila lire al ■ circa), ■ dopo dovrà trovare altre soluzioni).

Protagonista di questo «tiro al bersaglio all'amministratore» è il sindaco di Rivoli, Silvano Siviero: «Addirittura sono *diventato un recidivo, perché dopo aver ■ sistemato le irregolarità di uno scuola, ■ Pablo Neruda, una successiva ispezione ■ ■ rilevato altre ed è scattata una seconda denuncia. E poi ci ■ le altre medici. E' vero che ■ vengono iscritte nel certificato di buona condotta, ma se un domani dovessi fare un pubblico concorso il mio cancelliere penale sarebbe costretto di condanne».*

Siviero si lascia andare ad un commento pessimistico: «Credo che nell'85 ci saranno *dei problemi a trovare dei candidati a fare l'amministratore pubblico. Per un normalità ■ viene mandata una comunicazione giudiziaria. Come posso io essere responsabile ■ scuole costruite cento anni fa?*».

Una serie di ispezioni ha rilevato che le scuole mancano ■ mancorrenti regolari (sono a 80 centimetri invece che a un metro da terra), le scale sono prive di dispositivi ■ sdrucciolevoli, gli impianti elettrici non hanno sempre la messa a terra regolare. E così, solo scattate le denunce, 17 in tutto, per ora.

Gli amministratori sono giustamente preoccupati di questa situazione. Tanto da organizzare, per i primi di febbraio a Torino un convegno insieme l'Anci, l'associazione ■ Comuni d'Italia sulle prevenzioni antinfortunistiche e antincendio negli edifici pubblici. Così discuteremo ■ comportarci di fronte alle raffiche di denunce.

■ A seguito di indagini compiute dal brigadiere Longo e dall'appuntato Perrello i carabinieri di Almese hanno operato ieri il fermo di Angelo Catapano, ■ ■■■, abitante a Grugliasco via Gerbido 81, per furto aggravato e estorsione.

Pillole per i piccioni?

La proliferazione dei piccioni cittadini verrà bloccata con ■ «pillole» al mais? E' quanto suggerisce il consigliere comunale democristiano Sergio Goiotti in una interrogazione al sindaco Novelli ed al presidente dell'Usl Poli.

La soluzione proposta è caldeggiata anche dall'Ente nazionale protezione animali dopo il sostanziale fallimento degli altri metodi, che spesso prevedono l'abbattimento o la cattura dei volatili. Sino a pochi mesi fa i torrioni torinesi accedevano ventuno inviati in Emilia ed usati come bersaglio sui campi di tiro a volo. Poi una diffida del magistrato ha posto fine a questa barbara pratica ed è iniziata la ricerca di una soluzione alternativa. Quella del mais trattato con l'anticolesterolo (sostanza non tossica e di facile impiego) appare particolarmente efficace ■ quanto blocca l'ovulazione delle colombe.

Gli esperimenti effettuati negli ultimi 15 anni ■ alcune città europee fornirebbero il caso di Parigi: hanno sortito risultati interessanti: a due anni dall'inizio della somministrazione, la colonia di colombi risulterà diminuita di oltre un terzo.

Un nuovo elenco ■ versamenti dei lettori ■ «Specchio dei tempi»

Le offerte per la ricerca sul cancro

In ricordo del figlio Oscar, mamma e papà 400.000; In memoria di Maddalena Moriccone ■ Paola, gli amici di Alfredo 385.000; Maestranze Sipast Spa nel ricordo del ragioniere Giovanni Traversa 304.000; Per espressa volontà di Anna Vaccia mancata all'affetto di chi gli ■ voluto bene ■ In memoria di Fausto Cordero 300.000; In memoria ■ ■■■■■ Aldo di Ivrea, dipendenti Fiochia, cugini Mariuccia e Giuseppe. Bargetto ■■■■■■ e amici 270.000; Dipendenti tipografia 255.000; I colleghi ■ Laura ■ memoria del padre Augusto ■ Beraudo 250.000; In memoria di Sallustio cognati e nipoti ■■■■ In memoria di Guarzera ing. Erminio Fiat capogruppo 230.000; Condominio via Vigliani, colletta in memoria ■■■■■■ Di ■■■■ do 227.200

Coscritti del '37

Maria José, Lilli, Dolores, Ida, Noemi, Franca, Beppino e Lucia in ricordo di Oscar Orlinsaldi 2.500.000; In memoria di mia madre 1.000.000; In memoria ■■ ■■■■, A.M.G. 1.000.000; In memoria di Ardissono ■■■ di Ivrea, nonna Olga, Giuseppe e Carla, papà e sorella Laura, fratello Walter e Angela, Cupertino, Berta e Tapparo D. 850.000; Massimo in onore ■ Papa Giovanni 500.000; Daniela e Alessandra in memoria dei nonni Candido e Antonio 500.000; In memoria di Renzina Rege Gilacone i coscritti del '37 di Giaveno 500.000; Dipendenti Sadem ■■ memoria ■ Maria Curcio ■■■■ In memoria del rag. Enea Berardo, titolari e dipendenti ditta Peyrani Spa Torino 430.000.

I colleghi dell'ufficio di ■■ gionieria del Municipio di Torino di Maria Fornasca in memoria del papà 303.000; In memoria ■■■ ■■■■■ Federico Guglielminetti 300.000; In suffragio di Meda Celestina 300.000; In memoria di Mario Garbarino, ■ ■■■ Div. S. Quintino 300.000; In ricordo di Oscar, Luca, Stefano, mamma e papà 300.000; I nipoti in ■■■■■■ di Pietro Vergnano 300.000; In memoria ■ di Costantino Franco 200.000, Roberto e Massimo ■■■.000; Borello Bellino-Rocl in memoria della cognata Costagno Maria 300.000; In ricordo di Nino Centolanza, parrucchiere in via B. Ottavio, gli amici ■■■■■ N.N. 176.000

Ufficio tecnico ■■■■■ di Torino in memoria di Dante Meirano ■■■■■; Inquilini e condomini di v. ■■■■■ 6 in memoria di Rodolfo Dr Angeli 155.000, Gli amici ■ Vemoria ■ memoria di Pietro Magliano 150.000; O.G. 150.000, N.N. 150.000; Condomini e inquilini di c. B. Telesio 53-53 ■ ■ memoria di Cornelio Franca ved. Boario 150.000 ■■■■■■■ e Corrado Miravalle in ■■■■■■ della ■■■■■ Mariuccia ■■■■■ Colleghi Cable a ricordo di Adriano Angelo 150.000; In memoria di Fabio Benetti ■■■■■ Condomini e amministratore di c. Siracusa 33 in memoria di Antonio Paschetta 140.000; In memoria del padre di Franco Bertone, amici e colleghi del Comau, Borgaretto 137.500; I condomini di piazza Carducci in ■■■■■■ ria di Maria Grazia Capitolo 132.000; In memoria di Carrera Oreste, I colleghi ■■■■ Michelin 128.500.

Amici del bar

Famiglia Falco in memoria di Angela Zanetti 60.000; dai cugini Bolzonella di Villar Perosa in memoria di Ubeltà Jolanda Nadia 60.000; In memoria di Emma Borga 60.000; colnquilini ■■ ■■■■■ ■■■■■ ria di Ernesto Bargetto 60.000; Saggiorato Dino in memoria dello zio Saggiorato Giovanni 60.000; In memoria di Nino Vincenti 55.000; per il nostro caro Sergio, amici del Bar Stella 55.000; In memoria di Martelli Francesco, i colleghi del figlio Antonio 51.000; N.N. 50.000, in memoria di Luciano Fontana, nutrita Batti, i condomini di Rivarossa 50.000, M.B. 50.000; In ricordo del papà e della sorella, I.B. 50.000; E.B ■■■■■■■amiglia F. 50.000

Famiglia Boerla Domenica ■■■■■ in memoria di Vittorio 10.000; In memoria di Cassano Nino ■■■■■ N.N. 5.000; per l'anniversario di mamma e papà ■■■■: B■■■ Vito ■■■■; Borazio Mario ■■■■ N.N 2.500; N N. 1.000.

Selva e Rino in memoria di Saro Sapuppo 50.000; in memoria di Rocco Giuseppe 50.000; N.N. 50.000; Lalla e Bruno 50.000; N.N. 50.000; Roberto e Daniele ricordando il nonno 50.000; ricordando zia Teresa 50.000; in memoria della mamma nel secondo anniversario 50.000; in memoria del cugino Carlo Grandi 50.000; in memoria di mio fratello Carlo 50.000; in onore ■■■■ Madonna di Pompei ■■■■■; in onore di Papa Giovanni ■■■■; per mio figlio Cosimo 50.000; Graziella 50.000

Gruppo anziani

Silvia in ricordo del nonno 50.000; U.O. Anziani in ricordo di Luigi Casalino 50.000; Anna in memoria di Giorgio 50.000; Massimo ■■■■■ Cortellaro Paola a ricordo di Fornaro Rosanna 50.000; Oscar e Lino in memoria di Margherita Biola ved Bertola ■■■■ in memoria di Biala Secondo la moglie e famiglia Aiello 50.000; in ricordo di Papa Giovanni P.M.B. 50.000; Angela Cantamessa Giorgio e Bimonetti Angela ■■■■■ Petacchi Rita in onore di S. Rita e anime del Purgatorio 50.000; in memoria di Francesco Fontana 50.000; N.N. 45.000.

In ricordo di zia Albina, i nipoti Mauro, Roberto e ■■■dio 50.000; N.N 50.000; Mamma Gina in ricordo dell'adorata Anna Maria 50.000; Condominio via Frejus 101 angolo via Capriolo 41 in memoria di Berta Margherita 50.000; in memoria di Piero 50.000; in memoria di mio papà Andrea 50.000; in memoria di Domenico Tuninetti, M.F.D. 50.000; condomini di C. Galileo Ferraris 135 in memoria di Carlo Nebiolo 50.000; Guglielmo e Domenica 50.000; D.R. 50.000; famiglie Boalo e Laurella ■ memoria di Franco Cattana 50.000; Gigi e Tina in memoria dello zio Carlo Beltramo 50.000; in memoria di Michele Cerrato 50.000; in memoria di Elio Ramasso, gli zii Riva 50.000, Dario 50.000, R. e G. in memoria della sorella 50.000; N.N.P. 50.000.

Bongiorno Evangiela 30.000; Pironti Giovanni 25.000, in memoria dei nonni Daniele Ariuolo e Sebastiano Pinto 25.000; G.R. 25.000; C.V in onore a S. Rita 20.000; in memoria di Divino Mari■■■■ N.N. 20.000; Giovanni per la moglie Ines 20.000, N.N 20.000; Gina e Camillo 20.000; Marta e Carmine 20.000; A.Z. 20.000, Marco e Manuela 20.000; N.N. 20■■■ Rita in memoria dalla■■ mamma 20.000; N.N. 20.000; Anna Maria 20.000; in ricordo ■ nonna Rina, Cervo e Tacco 20.000, N.N. 20.000; N.N. 20.000; in memoria di Iucci Periolatto i coscritti di Vitt■■■F, N.N. 20.000; Rosa Emilio 20.000; Antonio e Dina Bocca 20.000; in memoria di Mauro Tione 20.000; per l'amico Dino 20.000

MUTUI IMMOBILIARI in ■■■■■
■■R ACQUISTARE UN ALLOGGIO O PER DISPORRE DI CONTANTI
Rate mensili sino a 7 anni.
Il mutuo viene concesso anche dopo questa lettera
VALFINA FINANZIAMENTI SpA
Via Andrea Doria n 15
TORINO - Tel. (011) 548.822 (ric. aut.)

Pianoforti d'occasione con garanzia da L. 1.250.000 in su
Pianoforti nuovi da L. 2.140.000 in su
C. V. Emanuele 90 TORINO Tel. 544.658
RESTAGNO

VENDITA PROMOZIONALE
WALCER
SCONTI dal 20% al 50% su pelletteria, valigerie e articoli regalo
V. Duchessa Jolanda 6/a

Rivoli, sciopero dalle 15 alle 18

Ospedale si ferma per una protesta

I dipendenti dell'Usl contestano i dirigenti

I dipendenti dell'Usl 25 (Rivoli, Rosta e Villarbasse) ieri sono scesi in sciopero dalle 15 alle 18, occupando simbolica■■■■ la sede del comitato di gestione. Protestano contro il licenziamento ■ un ausiliario-precario e il trasferimento di una dipendente delegata sindacale dalla scuola infermieri ad altro reparto.

Dopo un'assemblea generale dei lavoratori, i sindacati hanno chiesto la sospensione dei provvedimenti e un incontro ■■ il comitato di gestione per discuterli.

«*Non ho problemi a ricevere i delegati delle organizzazioni sindacali* — ha detto il presidente del comitato ■ gestione Pietro Crestani — *purché non si alteri la realtà accusandoci di azione antisindacale. L'operatore licenziato, Antonio Iannucci, aveva il contratto scaduto e a giudizio dei capi servizio non era idoneo al lavoro; l'infermiera professionale trasferita, Antonina Nicosia, ■■ stata richiesta con urgenza dal ■■ parto di chirurgia e doveva lasciare il posto nella scuola infermieri occupato in modo provvisorio ed una collega che aveva vinto il concorso*».

In merito ai «vermi nella pasta» che alcuni bambini avrebbero trovato mangiando nelle mense delle scuole rivoresi, l'assessore comunale all'istruzione Franco Gritti ci chiede di precisare che «*si trattava di parassiti delle conserve, e pelle resistenti ai più radicali lavaggi*».

Sconveniente, sempre secondo l'assessore, «*si è verificato solo in due scuole medie e in una elementare e non in tutte le scuole servite dalla cucina centralizzata ■ riprova che solo una parte delle cosline era infestata*».

Gritti conclude, infine, ribadendo che ■ autorità scolastiche ■■ hanno alcuna responsabilità sul controllo della refezione.

La disgrazia ieri notte in un alloggetto di corso Casale

Il gas fuoriesce dal boiler pensionata muore asfissiata

La vittima, una vedova di 63 anni, viveva sola - L'allarme dei vicini

Pinuccia Cianfruglia vedova Giuliani, 63 anni, corso Casale 104, è morta la scorsa notte nella sua abitazione, probabilmente asfissiata dal gas fuoruscito dal boiler della cucina. Viveva da sola, per cui ■■■ 13,45 ■ ieri, passando vicino alla porta del suo alloggio, una vicina s'è accorta che c'era un rubinetto dell'■■■gua aperto ■ la luce accesa, che filtrava dalla finestrella che dà sulle scale.

Così è stata scoperta ■ disgrazia: secondo il medico legale il decesso della sfortunata sarebbe ad almeno dieci ore prima del rinvenimento del cadavere, cioè verso le 4 del mattino.

Conosciuta nella zona come una donna poco socievole ■■■ che — secondo negozianti e inquilini dello stabile — «aveva *sempre qualche cosa da ridire sul comportamento degli a■■ nei suoi confronti*», la Cianfruglia era anche nota agli agenti del vicino commissariato Borgo Po. «Ogni tanto — ha detto un sottufficiale — venivo *da noi a denunciare qualcuno, pensava di aver nemici un po' ovunque*».

Secondo i primi accertamenti la morte dovrebbe aver colto la Cianfruglia nel sonno dal primo mattino. I vigili del fuoco chiamati ■■ aprire la porta l'hanno trovata a ■■■ bocconi. Non è stato difficile intuire le ragioni della disgrazia. Le ■■■ Mariuccia al primo piano nelle quali viveva da circa 20 anni erano impregnate di gas. Dopo il riconoscimento compiuto dalla nuora, la donna è stata portata a Medicina legale dove, oggi, sarà compiuta l'autopsia.

★ Poco dopo le 18, due giovani con il viso semimascherato da grosse sciarpe di lana sono entrati nel negozio di abbigliamento «Stefanel» in ■■ Cavour 2 a Moncalieri. Sotto la minaccia delle armi hanno immobilizzato le tre commesse e si sono impadroniti del denaro contenuto nella cassa, 500 mila lire, e degli anelli d'oro sfilati dalle dita delle commesse. Compiuta la rapina si sono allontanati a bordo di una macchina che li attendeva poco distante dal negozio.

Con la stessa tecnica e alla stessa ora due giovani avevano compiuto una rapina due mesi fa nello stesso negozio.

Avevano ■■■■■ paia di scarpe rubate

Due presunti ricettatori che avevano■■ accumulato in un magazzino di strada del Meisino 50 settemila paia di scarpe e ■■■ di abbigliamento di provenienza furtiva, sono stati arrestati dalla polizia durante i controlli sulla collina torinese scattati in seguito al ragimento del commerciante Pietro Castagno.

Sono Alfredo Gatilli, via Montenero 10 e Benedetto Giordano, via Saluzzo 116. Entrambi di ■■ anni, catanese il primo (pregiudicato per truffa e altri reati contro il patrimonio), palermitano il secondo, più furbo ■■ ragionare che quella dal malvivente.

Nell'officina di quest'ultimo (ira i due stava per essere stipulato un atto di vendita), il vicecapo della squadra mobile Faraoni e i commissari Pellegrino e Chiusi sono arrivati dopo aver notato ■■■ strano via-vai di gente, che aveva appuntamento con il Gatilli e il Giordano.

Ci sono stati goffi tentativi di giustificazione. Ma nessuno dei due arrestati ha fornito alla polizia una versione credibile sul modo con il quale erano venuti in possesso della merce, valore commerciale oltre 200 milioni.

La polizia sospetta che le settemila paia di scarpe provengano dal furto di un Tir diretto in Svezia compiuto pochi giorni fa nei pressi di Montebelluna, in Veneto. Indagini sono comunque in corso per stabilire pure dove sono stati rubati i capi di abbigliamento, giacconi, abiti da donna, pantaloni.

Benedetto Giordano, fermato

1984 L'ABBONAMENTO LA STAMPA

GRRR...
GRRRANDI VANTAGGI
PER CHI SCEGLIE
L'ABBONAMENTO EDICOLA

Abitare a Torino ha i suoi lati positivi: infatti, per tutti quei lettori de La Stampa che per nulla al mondo rinuncerebbero all'abitudine quotidiana di comprare il giornale presso l'edicola di fiducia, c'è l'abbonamento-edicola. L'abbonamento che permette di ritirare ogni giorno, in edicola, la propria copia personale de La Stampa, a poco più di 400 lire se optate per la formula "con regalo". Scegliete liberamente: 2 giornalieri per sciare gratis a Sestriere o a Sauze D'Oulx, oppure un libro a scelta o le due agende con disegni di Trattini, oppure un esclusivo set da gioco. Se poi siete un super risparmiatore lasciate perdere i regali e decidete per l'abbonamento-edicola "nudo e crudo", che vi garantisce il vostro quotidiano a 400 lire la copia. Non una lira di più. In ogni caso, da ottobre a marzo, ogni mese, potete vincere splendidi televisori a colori, bianco e nero, e radio. Tutti oggetti Brionvega. E non è tutto: ad aprile '84 parteciperete alla grande estrazione finale in cui saranno messe in palio 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, nonché televisori a colori e in bianco e nero e radio Brionvega. Richiedete notizie dettagliate al vostro edicolante.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO-EDICOLA "CON REGALO"
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato
Costo copia Costo copia L. 433
TARIFFE DELL'ABBONAMENTO-EDICOLA "SENZA REGALO"
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato
Costo copia Costo copia L. 400

Per qualsiasi informazione potete rivolgervi a La Stampa, Servizio Abbonati, telefono 011/655215, o di Sabato al suo Ufficio telefono 655123. Oppure al vostro edicolante

Aut. Min. n. 4/2871/41 - 4/2871/82 del 21.10.83

Giorno per giorno

Ordine architetti

Tavola rotonda su «*Cultura, professione, progetto*», alle 21, in via Giolitti 1.

Ordine farmacisti

Alle 21, corso Dante 14, conferenza del prof. Costantino Durando su «*Le flogosi genito-pelviche*».

Orari dei treni

Informazioni e servizio viaggiatori (dalle 7 alle 23) telefono 517.551; per le merci telefono 653.427 (orario 8.30-12,30.15-18).

Istituto motivazioni

Giuditta Dembech parla su «Tracce di civiltà extraterrestri dalle leggende pagane alla visione di Ezechiele», alle 21.15, in via San Donato 59.

Consigli circoscrizione

Si riuniscono Santa Rita (ore 21, in via Filadelfia 208) e Lucento-Vallette (ore 20,30, in corso Cuneo/nato 115).

■■■■ i testimoni Arrestati

Due giovani sono stati arrestati dai carabinieri di Pinerolo in seguito al processo nei confronti di Franco Rubinato, 27 anni, abitante a Moncalieri in via Maruccelli 26/B. Il rapin■■■ era stato pochi giorni fa condannato a 5 anni di rec■■■sione per il colpo avvenuto ■ Pinerolo ■■ danni della pellicceria Maria Testa. Il procuratore della Repubblica dott. Rosario Cutelli ha emesso l'ordine di cattura nei confronti dei fra■■■ del condannato, Luciano Rubinato, 21 anni, residente anch'egli a Moncalieri e di un amico, Vincenzo Argirò, 29 anni, pregiudicato, pure residente a Moncalieri nella stessa via ma al n. 30.

I due avevano costretto con minaccie e violenze i testimoni a fornire un alibi per il giorno della rapina, ma sotto le domande del p.m. gli alibi erano caduti. I testimoni processati per direttissima e l'imputato condannato.

Treno distrugge un'utilitaria Aulista balza fuori ■ si salva

L'incidente sulla linea Torino-Pinerolo nei pressi di Candiolo

Un treno passeggeri della linea Torino-Pinerolo ha travolto un'auto che per un guasto si era fermata ■■ binari poco distante dal passaggio a livello di Candiolo. Il giovane che si trovava a bordo della macchina ha fatto appena in tempo ■ saltar fuori prima dell'urto che ha scaraventato l'auto nella scarpata, distruggendola. Erano le 7 e qualche minuto; Salvatore Miraglia, 23 anni, Vinovo, via Cavour 35, viaggiava a bordo ■■■ sua Simca sulla strada Vinovo-Stupinigi, diretto all'ippodromo. Giunto all'altezza del passaggio a livello per cause non ancora accertate perdeva il controllo dell'auto che usciva di strada. Dopo alcuni testa-coda la macchina si bloccava sui binari mentre da Torino giungeva il treno diretto a Torre Pellice.

Il macchinista Giuliano Patti, quando ha ■■■ l'ostacolo ha azionato i freni di emergenza ■■ non c'è stato niente da fare: la motrice dopo aver trascinato per alcuni metri la Simca l'ha scaraventata nella scarpata. I passeggeri del treno, a parte un po' di spavento per la brusca frenata, non hanno subito danni.

★ Sono stati arrestati dai carabinieri di Pinerolo Bruno Hudorovich, 42 anni, residente a Cavaglià in strada Nazionale, e Bruno Nicolini, ■■ anni residente a Vercelli■■ lli via dei Gerani 22. Erano colpiti da ordine ■■ cattura per tentata estorsione. Nel novembre scorso avevano tentato ■ farsi consegnare da Guglielmo Ro, falegname di Vigone, un assegno di due milioni e 700 mila lire per alcuni lavori eseguiti. I due in quel periodo avevano fatto il giro di molte botteghe artigiane per farsi consegnare utensili da affilare ma invece ■ eseguire il lavoro i due ■ limitavano ad arnerire con la lima gli utensili pretendendo poi un compenso per il lavoro eseguito.

Forno, processo a 9 giocatori di pinnacolo

Nove appassionati di «pinnacolo», un popolare gioco di carte molto diffuso in Piemonte, saranno processati domani a Rivarolo per gioco d'azzardo. ■■■ tutti di Forno: Lorenzo Bellezza, 30 anni, Vincenzo Calasso, 33 anni, Germano Cavallo, 45 anni, Otello Cavola, 40 anni, Pietro Marietti, 35 anni, Giuseppe Sirianni, 36 anni, Silvio Viola, 48 anni, Vincenzo Vona, 32 anni, e Giovanni Negro, 41 anni. Quest'ultimo è il proprietario del bar Semplone, dove i carabinieri fecero irruzione nel mese di luglio sorprendendo i giocatori.

MI PIACE

Non tutti per Mimì

Scene di Mimì nella «Bohème» al Teatro Regio

Al Teatro Regio si replica l'opera in quattro atti di Giacomo Puccini «*La Bohème*», con la regia di Ugo Gregoretti e le scene di Eugenio Guglielminetti. Questi sono i pareri del pubblico:

Filoreto Aragona, anni, magistrato: «*La* è una *bellissima* anche perché *queste musiche così orecchiabili e piacevoli che fanno sì che uno che non l'ha mai vista a teatro, come me, possa seguirla facilmente. Stupendo l'incontro due innamorati e l'addio, molto suggestivo il secondo atto, il quartiere latino*».

Gabriella Rebaffa, 25 anni, impiegata: «*Mi è piaciuta molto, specialmente l'aggressività di Musetta e la delicatezza di Mimì. Anche gli altri sono molto bravi; nonostante la piovono età sono degli ottimi interpreti. La scenografia, stupenda in certi punti*».

Christian Skandrus, 35 medico chirurgo: «*Bello spettacolo. Ho trovato molto ben fatte le scene, la regia e i costumi. Il baritono è bravo, e le donne molto briose. L'opera è stupenda, specialmente il primo e il terzo atto*».

Giovanna La Rocca, 50 anni, libera professionista: «*Io ho visto tante edizioni della Bohème, ma come questa mai. E' fatta proprio bene, con delle splendide ne, così ben realizzate, e finalmente degli attori giovani che cantano un'opera giovane e sempre attuale*».

Giorgio Antonelli, 20 studente: «Sono un po' deluso, mi aspettavo qualcosa di più. L'ho trovata troppo lunga e gli attori non alla altezza delle situazioni, specialmente nei movimenti sul palco. Sono un po' troppo giovani e inesperti per un'opera così famosa e interpretata in passato da egregi cantanti».

Felicina Damevino, sui 75 anni, appassionata di lirica: «Io la *Bohème* molto bene, l'avrò vista venti volte, e questa non mi è parsa un granché. Il direttore d'orchestra va troppo lento e Rodolfo non è molto bravo».

Antonella Ippolito, 28 anni, insegnante: «Aveva troppi momenti vuoti e noiosi ed è fatta in chiave troppo moderna. I cantanti non sono molto bravi e la regia crea un po' di confusione».

Maria Gauthier, 40 anni, casalinga: «Io me ne intendo molto, però mi è piaciuta. C'era bisogno di cantanti migliori, con più esperienza perché questi non danno molto allo spettatore. Secondo me Gregoretti non basta a rendere positivo lo spettacolo».

l. v.

La lotta

Sabato 28 si svolgeranno i campionati italiani juniores di lotta greco-romana. La manifestazione, organizzata dal Comitato regionale Fijlkam (Federazione italiana lotta judo karatè) avrà luogo alla Sisport di via Guala 36.

Videotapes con Jackson in discoteca

Stasera alla discoteca «Tuxedo» via «Sweet soul music» con videotapes di Michael Jackson. L'ingresso costa 4000 lire. Al «Good Times Disco» di via Galliari 9 ritornano i martedì del «First City Club»: inaugurazione coi cabaret di Mario Zucca e la bourguignonne preparata da Nino. Allo «Studio 2» via Nizza 32 festa universitaria, ingresso 5000 lire.

Domani al «Vaniglia» di via Sabaudia 25 «Liberal Party» organizzato dai giovani liberali: ingresso 10 mila lire. Giovedì il «Vaniglia» ospita uno «Sport Party» (ingresso 6000 lire, omaggi) e domenica lo show del cabarettista Massimo Boldi (ore 22, ingresso 20 mila lire).

Domani «Big» di corso Brescia 28 jam con Franco Cerri e Giulio Camorea (ingresso 7000), e giovedì «Night for heroes» con filmati degli U2 ed altri.

Jazz anche alla birreria «Capalinea» di via delle Maddalene 42 bis, giovedì con il Metropolitan Quartet e venerdì con il Numero 9 Jazz Ensemble (ingresso libero, inizio alle 21,30).

Venerdì al ristorante-discoteca «La Cloche» di strada Trofarello del Pino 105 inaugurazione del «Club Anni 60» con l'elezione di Miss Torino. Alla «Ghiacciaia» di Valle Sauglio (Trofarello) concerto country.

Sabato alla birreria «Nalf» di frazione Baraudo a Moncalieri concerto jazz del Petracca Trio.

g. fer.

ANTEPRIMA DEL FILM DI LOY AL GRAND'ELISEO

Il cinema è una voglia

Giancarlo Giannini nel film «Mi manda Picone»

«Vogliadicinema»: così si denomina la nuova iniziativa promozionale a sostegno e in favore del buon cinema ideata dall'Aiace e realizzata a Torino in collaborazione con l'Assessorato alla cultura della Regione Piemonte. Per l'Agis e l'Anica (che, rispettivamente, sono le associazioni degli esercenti cinema e dei produttori) fiuti il Gruppo piemontese del Sindacato nazionale critici cinematografici ha dato il proprio patrocinio all'iniziativa.

«Vogliadicinema» fissa il suo primo appuntamento con gli spettatori per le ore 21 di giovedì al Grand'Eliseo, con la presentazione in anteprima del film *Mi manda Picone* di Nanni Loy con Giannini, Lina Sastri, Leo Gullotta, Aldo Giuffrè. Il regista e Giannini parteciperanno alla serata, destinata a essere la prima di una serie che si concluderà, con periodicità settimanale, nel prossimo mese di maggio.

Una conferenza stampa tenuta venerdì all'Agis sono stati illustrati gli scopi dell'iniziativa. Si propone di incentivare il rapporto di fiducia fra il pubblico e le sale cinematografiche, favorendo in particolare la diffusione di quei prodotti «medi», spesso di notevole rilevanza culturale ma che, pur dotati di attrattive spettacolari, stentano a trovare un loro pubblico. La manifestazione servirà perciò anche a segnalare alcuni tra i molti titoli degni d'attenzione e a proporre inediti, opere distinte, festival, film marginali, produzioni indipendenti.

Le anteprime di *Vogliadicinema* si terranno normalmente ogni martedì nei locali di prima visione destinati poi a ospitare il film in normale programmazione. L'ingresso sarà gratuito e ad inviti.

Questi dovranno essere ritirati presso la sede dell'Aiace, Galleria Subalpina, dalle ore 18 alle 19 del giorno precedente l'anteprima. Non essendo consentiti posti in piedi, il numero dei biglietti d'invito sarà uguale a quello delle poltrone in sala.

Dopo *Mi manda Picone*, l'appuntamento successivo è per martedì 31 gennaio al Cinema Studio Rite con *Ballando ballando* (*Le bal*) di Ettore Scola. Seguiranno, in date da stabilire, *Io con le non ci sto più* di Gianni Amico; *Un sedicente del potere* di Jerry Schatzberg con Meryl Streep; *Bianca di e con* Nanni Moretti; *Sorelle* di Margarethe von Trotta; *Silkwood* di Mike Nichols, ancora con Meryl Streep.

Ekaterina e i mariti

All'Alfieri, ore 20,30, va in scena «Ekaterina Ivanovna» di Andreev con Valeria Moriconi e Alida Valli. Regia di Gianfranco Cobelli.

Al Carignano, ore 21, Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice presentano «Un marito» di Italo Svevo. Regia di Gianfranco De Bosio.

Garino
pellicce
TORINO:
GARINO è prestigio
GARINO è classe
GARINO è convenienza
GARINO è soprattutto sicurezza!....

- Sicurezza di lavorazione artigianale ed accurata, da personale qualificato e competente.
- Sicurezza di acquistare un capo veramente di classe, confezionato con pelli pregiate.
- Sicurezza di un modello prestigioso, alla moda, e di linea giovanile.
- Sicurezza di un prezzo giusto ed onesto, atto a soddisfare qualsiasi esigenza e possibilità di ogni singola cliente.
- SICUREZZA CON LA NOSTRA ASSICURAZIONE "MULTIRISCHIO" SU OGNI CAPO ACQUISTATO DA NOI.

GARINO non fa i saldi ma offre la sua collezione a prezzi speciali per fine inverno

pellicce GARINO VIA GARIBALDI 28 TORINO

PRIMO RISTORANTE GRECO A TORINO

Il cuoco tessalico vi propone «feta»

E' greco e in questi giorni compie un mese di vita. L'Angelo Greco di via Donizetti 12 è il primo «ristorante» ossia ristorante elitario, aperto a Torino. Lo gestisce Giovanni Tsantilis, giovane di Volos partito qualche anno fa dalla Tessaglia per studiare architettura in Italia e ritrovatosi poi messaggero gastronomico delle specialità della sua terra.

In cucina c'è la mamma Emilia Attinzou, brillantemente coadiuvata dalla moglie italiana di Giovanni, Marina Fallibene. A servire, invece, lo spesso caffè c'è papà Apostolos. Pochi tavoli (occorre la prenotazione) per tanti piccoli assaggi accompagnati dai tradizionali vini Retsina (resinato) e Demestica.

Al suono di un impianto stereo che diffonde in maniera educata veloci sirtaki e nostalgici kassapico, l'arte tessalico suggerisce feta, dolmadakia, souvlaki, taramosalata, tassulada, fakés, revithia, tziki, mousakà, "alle" specialità dell'area greca. Cucina di poche voci, ma tutte fantasiose e cariche di colore. E poi c'è il vino resinato per chi lo predilige.

Il prezzo varia dalle 17 alla 25 mila a persona senza tener conto che ouzo e metaxa, tradizionali bevande di fine pasto, sono quasi sempre offerte dal premuroso Tsantilis. L'Angelo Greco funziona solo sera e il suo telefono è 650.3948. «Stin lyssou», alla salute.

ed. bali.

LE PIU' RECENTI PROPOSTE CULTURALI DEL «FEYLES»

Il mulino degli artisti

Un'opera di Angelo Casciello esposta al Mulino Feyles

Anche quest'anno s'è aperta la galleria d'arte «*Mulino Feyles*», con un programma assai vasto e interessante nei ristrutturati locali di corso Tassoni con l'inaugurazione della mostra pittorica di Angelo Casciello. Il vernissage s'è svolto sabato scorso giovedì. La mostra si terrà fino alla metà di marzo. Inoltre il «Mulino Feyles» inaugurerà una nuova «succursale» londinese, la «*Mulino Feyles extention*», il 30 gennaio nel locale Auden Place (North-West).

Seguiranno nell'anno altre quattro retrospettive arte figurativa con artisti e stranieri. Il «*Mulino Feyles*» ha iniziato l'attività nello studio di Gianni Caruso, nel 1976, su iniziativa di un gruppo spontaneo di ricerca artistica costituitosi una associazione del suggestivo e un po' misterioso nome di «*L'Uovo di struzzo*».

Il gruppo si occupa di vari argomenti che spaziano dall'arte figurativa al teatro di avanguardia, alla poesia. In primavera inaugureranno una installazione in una città piemontese dal titolo «*E... clips*», e o «*argomenta-zioni culturali-socio-politiche alla rinfusa, sulla perdita del Sole nell'anno 1984*»; manifestazione che vuol scandire il pensiero intellettuale nell' delle celebrazioni orwelliane, con nuovi mezzi espressivi, in un modo spregiudicato e ironico.

co. g.

LEZIONI DI UNA NUOVA DISCIPLINA

La danza e lo yoga fanno ginnastica

Non tratto di aerobica e nemmeno di ginnastica correttiva. La ginnastica dolce, tanto conosciuta all'estero e poco diffusa in Italia, è arrivata a Torino. Paolo Camia, un giovane giunto da poco da una scuola parigina di teatro dove s'insegna agli attori l'arte di comunicare attraverso il corpo) ha iniziato in questi giorni due corsi di ginnastica dolce.

Prendendo alcuni elementi dalla danza, altri dallo yoga, gli esercizi sono anche finalizzati ad un migliore equilibrio psichico. Il testo di un'autrice francese, «L'antiginnastica», recentemente in Italia, illustra come la ginnastica dolce, puntando molto sulla distensione dei muscoli della schiena, abbia spesso risolto dei veri traumi psicologici.

Il primo ciclo di lezioni, iniziato il 16 gennaio e che si protrarrà fino al 6 si svolgerà ogni lunedì dalle 13 alle 15 o dalle 19 alle 21, in via Capriera 50, oppure, a scelta, il martedì sempre con lo stesso orario, in via Vanvitelli 9. Il secondo ciclo di lezioni partirà il 13 marzo e continuerà, con cadenza settimanale, fino al 9 giugno.

Le iscrizioni si ricevono telefonando al numero 636.942, entro il 31 gennaio per il primo ciclo di lezioni, e entro la prima settimana per il secondo. Il costo è di lire 35 mila al mese.

d. n.

Il nostro taccuino

Giorni felici — Da stasera al 29 gennaio, al Teatro Nuovo - Sala Valentino, andrà in scena «Giorni felici» di Beckett. Compagnia Teatro Aperto di Bologna, protagonisti Paola Bacchetti e Tiziano Tommasani.

Al Charlie Chaplin — Alle 21, nel cinema Charlie Chaplin di via Garibaldi 32c, proiezione del film «Le guide del Cervino» (del 1965). Rientra nella rassegna pellicole dedicate alla montagna in occasione della «Guida alpina».

Trent'anni — In occasione dei trent'anni del Centro Culturale di via Donati 5, stasera alle 21 al Teatro Adua, rappresentazione straordinaria di «Negro contro cani» di Bernard-Marie Koltès. Alle 18,30, in via Donati 5, festeggiamento dell'anniversario alla presenza di Monsieur Paul Tabet, consigliere culturale dell'Ambasciata.

Trio di Venezia — Alle al Conservatorio, concerto con il «Trio di Venezia» (Massimo Somenzi al pianoforte, Stefano Zanchetta al violino, Mario Brunello al violoncello). Musiche di Beethoven e di Brahms. E' un concerto organizzato dal Centri Attività Sociali Fiat e i biglietti gratuiti sono distribuiti in via Marochetti 11 e in via Guala.

Club Fantunzio — Stasera, ore 21, al Fantunzio di via Mercanti 1, Edgardo Ballone sarà «interrogato» da Mauro Anselmo sul tema «Giornalista in città».

Gioventù bruciata — Nel consiglio di circoscrizione Aurora, in corso Vercelli, tavola rotonda sul tema «Gioventù bruciata, il disagio giovanile». Fra gli interventi sarà quello di Gianni Vattimo, Ore 21.

Al Rotary — Alle 20, all'Albergo La Darsena di Moncalieri, il dott. Marcello Falco parlerà sul tema «Perché non scoppierà la Terza Guerra Mondiale». E' un incontro organizzato dal Rotary Club Moncalieri.

Lions — All'Hotel Atlantic di Borgaro, ore 20, conferenza di monsignor Peradotto, Vicario Generale della Diocesi di Torino, sul tema «Quale futuro per la Chiesa di Torino?». Interviene il governatore Giuseppe Valerio. E' organizzata dal Lions Club Valli di Lanzo in intermeeting con il Lions Alto Canavese.

Cinema sovietico — Da oggi sino al 29, al Museo Nazionale del Cinema, nella sede di piazza San Giovanni 2, panoramica del nuovo cinema sovietico. Alle ore 16 e alle 21,15 proiezione di «Storia di confine» di Bruno Soldini.

Teatro Gianduja — Proseguono gli spettacoli di marionette tratti da «Il ratto dal serraglio» di Mozart. Le rappresentazioni, riservate alle scuole, alle ore 10. In via Santa Teresa.

Un manuale fra le stelle

La prima fotografia ad stella è stata scattata nella notte tra il 16 e il 17 luglio 1850 con un telescopio da 15 centimetri all'Osservatorio di Harvard. Il dagherrotipo è stato ottenuto con una posa di venti secondi e la stella fotografata era V nella costellazione della Lira. Da allora gran parte dei progressi dell'astronomia è strettamente collegata ai miglioramenti della tecnica fotografica e dei telescopi che con le loro lenti e i loro specchi funzionano da obiettivo.

Anche gli astri sono ormai di servono comunemente della fotografia. Mancava però un manuale che fornisse le informazioni essenziali per avventurarsi in questo campo. 23 al Centro d'ascolto della Biblioteca Valchera (piazza Valchera 9), ore parlerà proprio di questo: Walter Ferreri, dell'Osservatorio di Pino Torinese, presenterà infatti la seconda edizione volume «Fotografia astronomica» (Zanichelli Il Castello), un libro che ha permesso un salto di qualità nel lavoro dei dilettanti del cielo.

La conferenza avrà un taglio didattico: audiovisivi con un centinaio di diapositive ottenute con telescopi e materiali. Ferreri fornirà tutte le indicazioni utili per fotografare Luna, pianeti e stelle.

p. b.

Le televisioni private

Retequattro Telestudio

11 — Film **Le furie**, di Anthony Mann, con Barbara Stanwyck Robert Corey, Warner Huston
12,30 Telefilm Fantasilandia
13,30 Novela Maria Maria
14 — Novela La villa bianca
14,58 Film C'è posto per tutti di Norman Taurog con Cary Grant
16,20 Ciao Ciao per ragazzi
17,50 Telefilm Lobo
18,50 Novela Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama gioco e premi con Sabina Ciuffini
20,25 Film I duellanti di Ridley Scott con Keith Carradine, Harvey Keitel
22,35 Telefilm Vegas
23,35 Abc Sports Avvenimenti sportivi americani
0,45 Film **Addio signora Lesbia** di Daniel Mann, con Shirley Booth Robert Ryan

Italia 1

10,15 Film **La cuccagna** di L. Salce con L. Tanco
12,15 Rubrica di ecologia
12,30 Telefilm Bluegrass per amore
13 — Bim Bum Bam
14 — Telenovela Cara cara
14,45 Telefilm Febbre d'amore
15,30 Telefilm Aspettando il domani
16 — Bim Bum Bam
17,45 Telefilm Galactica
18,45 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
20,25 Telefilm Simon & Simon
21,25 Il meglio di Oliva varietà con C. Russo E. Beruschi G. D'Angelo e M. Boldi
23 — Film **Lo spaccone** di R. Rossen, con P. Newman, J. Gleason
1,20 Telefilm Cannon

Quarta rete Elefante

9,30 Telefilm I love America
10 — Telefilm The C
11,15 Telefilm Agente speciale
12,30 Telefilm Kiss Kiss
13 — Cartoni
13,30 Telefilm Batman
15 — Film Occhi di gioia
17,30 Mikage
18,30 Telefilm I Zenborg
19 — Telefilm Batman
19,30 Penelty (1° parte)
20,30 Telefilm The Collaborateurs
21,35 Penelty (2° parte)
22,15 Film I parigini «Sette contro la morte» con R. Schiattino
0,30 Film **Il principe di Central Park**

Grp

17,30 Magnetoterapia regolar
12 — Telefilm The Magician
12,50 Telefilm Buck Rogers
13,40 Telefilm Il mio amico Lanciamia
14,30 Film **Il cobra**
18 — Telefilm Buck Rogers
19,20 Incontro con Rubrica
19,45 Telegiornale Rubrica
20,30 Bingo. Tombolone musicale e premi con Mario e Peppo Santonastaso
24 — Telefilm Kingston: dossier paura
1 — Film
2,30 Film **Candidato per un assassinio** con Anita Ekberg

Telecupole

10,30 Più per lei meno per lui
13 — Telefilm Il cacciatore
14 — Telefilm Le terre d'Oriente
14,30 Le meraviglie del mondo documentario
15 — Telefilm I rangers della foresta
15,30 Rubrica Motori non stop
16,30 Cartonissima
16,45 Telefilm I rangers della foresta
18 — Telefilm Wkrp in Cincinnati
20,15 Telefilm Bill Cosby show
21 — Talerin alla pummarola
0,40 Film **La cugina Montse**

Videouno

13 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
13,30 Calcio Juventus-Pisa
15,15 Film **Il demone sotto la pelle**
16,45 Il discobolo
17,15 Scacchi
19,15 Cronache del cinema
20,15 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
Telefilm
21,40 Invito all'opera
22,20 Gran Opera
23 — Film **I due colonnelli**, di Steno, con Totò, W. Pidgeon

Telecity

14 — Telefilm Peyton Place
16 — Telefilm Kingstone
16,15 Telefilm Buck Rogers
17,15 Telefilm Buck Rogers
20,20 Film **Il commissario di ferro**
22 — Sport: Catch
23,15 Vendita televisiva

Angie Dickinson nel film «Desiderio nel sole» (ore 21,25) Canale 5

Canale 5

12,30 Bis gioco a quiz con Mike Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, quiz con Corrado
13,30 Telegiornale Sandieri
14,30 Telenovela General Hospital
15,30 Telenovela Una vita da vivere
16,50 Telefilm Hazzard
18 — Telefilm Il mio amico Arnold
18,30 Popcorn spettacolo musicale
19 — Telefilm Archibaldo
19,30 Zig Zag gioco a quiz con R. Viarisio
20,25 Telefilm Love boat
21,25 Film **Desiderio nel sole** di G. Douglas, con Angie Dickinson, P. Finch
23,15 Sport: boxe

Canale 56 Tlp

12,55 Karchberg slalom gigante maschile - 2° prova cronaca diretta
16,50 Wawal... giochi, notizie e suoni 19,10 Sai o non sai gioco a premi
20,05 Parliamo di agricoltura
20,30 Fantaserial varietà
22,50 Martedì sport: Hockey su ghiaccio - Sci

Videogruppo

11,45 Film **Le scalpellate**
12,15 Telenovela Anche i ricchi piangono
12,45 Telefilm Curro Jimenez
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Le sale della settimana
15 — Telefilm Ai confini dell'Arizona
16 — Grande Lago
17,15 Telefilm Roy Rogers
17,50 Telefilm Curro Jimenez
18,15 Primo piano
Il 30 minuti
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,00 Film Diamanti aperitivi di sangue di Leo Fernando
22,15 Telefilm Ai confini dell'Arizona
23,15 Le sale della settimana
24 — Film

Telesubalpina

13 — Film **Tatort**
14,50 Film **Solitudi** di V. De Sica con E. Interlenghi, M. Campi
16,30 Latino oggi
17,30 Film I Normanni
18 — Terza pagina E dopo...?
20,10 Sceneggiato Vallalbo
21,10 Telefilm Kronos
22,20 Mondo: Primo piano
23,15 Film **Hotel Pacific** di Janusz Majewski

PrimAntenna

10 — Telemarket
16,30 Telefilm Doctor Ca
15 — Telemarket
18 — Sport: Hockey su pista
19,40 Buon appetito con...
20 — Telefilm I grandi compositori
20,30 Film
22,30 Telefilm Angoscia
23 — o: Serie 02 Pantalone-Cassio
24 — Film
1,30 Buonanotte con...

Telemalta

15,30 Telefilm Evasioni celebri
16,30 Telefilm Search
17,30 Telefilm Palazzo di giustizia
18,45 Telefilm Don Auguri
19,40 Telefilm Il Santo
20,45 Film **Kurusawa la bestia delle Amazzoni**
22,15 Parliamone con... rubrica
23,15 Telefilm Search

R1 Tv (Svizzera)

9,50 Sci: slalom gigante maschile 1° prova
10,45 A tu per tu
12,55 Sci: slalom gigante maschile 2° prova
16 — Film **Il sentiero dell'ira**
19,50 Documentario
19,25 Telefilm Billy il bugiardo
20,40 Teatro del sorriso: Pupo profondo il purgatorio
21,45 Replay settimanale sportivo
22,40 Ore Maggiore
23 — Martedì sport
0,10 Film **Il giustiziere del Kansas**

Quinta Rete

10,30 Telefilm Mondo animali pellerossa
11,30 Telefilm Barbary coast
12,30 Telefilm Starsky and Hutch
14 — D... come donna
15,30 Telefilm Una strana coppia
16 — Telefilm Laverne e Shirley
16,30 Il latino
17 — Telefilm Combat
18 — Telefilm Funny Face
19 — Telefilm Wkrp in Cincinnati
20,30 Telefilm Ellery Queen
21,30 Film a all'OK Corral
23,15 Telefilm Bellamy
0,30 Film **Furia africana**

Rete A

14,30 speciale
15 — Film **La riva dei pescatori** di Serrami Varriana con John Wayne
17 — Space Games, giochi e cartoni
18,30 Telefilm Detective sono io
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20 — Telefilm Permette? Harry Worth
20,30 Film Pony Express di J. Hopper con Charlton Heston, Rhonda Fleming
22,15 Telefilm Alfred Hitchcock
23,30 Incontro con l'arte

Rete 8

19,30 Opera in miniatura I fondali della Compagnia Lupi. Seconda parte della visita tra i fondali della Compagnia Marionette Lupi guidata da interventi di numerosi esperti. Regia di Massimo Scaglione 2ª e ultima puntata

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ogni martedì
in
STAMPA SERA

LE «AUTO OCCASIONE» DEI DIPENDENTI

FIAT

[illegible] «I [illegible] DALL'84-85, [illegible]

Mastroianni e gli altri divi del cinema tutti insieme in palcoscenico a Roma

Ugo Tognazzi fa parte della cooperativa

Gassman, Vitti, Dorelli, Tognazzi, Giannini, Melato, Manfredi, si alterneranno in un teatro di Porta Pia nei periodi liberi da altri impegni. Un «Re Lear» con la regia di Welles?

Ha aderito anche Mariangela Melato

ROMA — Dorelli, Gassman, Giannini, Manfredi, Mastroianni, Tognazzi, Brignone, Massari, Melato, Vitti tutti assieme appassionatamente in palcoscenico: [illegible] questa, quasi certamente, la novità caratterizzante la stagione teatrale 1984-85.

Dal prossimo inverno a Roma dovrebbe sorgere un nuovo teatro il [illegible] cartellone prevede [illegible] dall'inizio tre o quattro titoli in modo da pianificare la rotazione degli spettacoli e consentire agli interpreti, quasi tutti big, di [illegible] mesi per il [illegible] della stagione la loro prevalente attività artistica.

L'impegno di questa inedita operazione è di non portare gli spettacoli in tournée e per rispettarlo [illegible] si propone di mettere in scena allestimenti per veder i quali valga la pena di venire a Roma.

Con questo spirito, dunque, si è costituita nel maggio scorso una cooperativa di lavoro, che si chiama «I professionisti», a cui hanno già aderito trenta attori tra i quali spiccano Vittorio Gassmann, che [illegible] il presidente, Gianni Bonagura, Lilla Brignone, Maddalena Crippa, Johnny Dorelli, Sergio Fantoni, Daniele Formica, Massimo Foschi, Paola Gassman, Giancarlo Giannini, Nino Manfredi, Lea Massari, Marcello Mastroianni, Mariangela Melato, Orazio Orlando, Umberto Orsini, Ugo Pagliai, Lina Sastri, Stefano Satta Flores, Mario Scaccia, Ugo Tognazzi e Monica Vitti.

Nell'organico della nuova cooperativa romana c'è anche un produttore, Alfredo Bini, a cui [illegible] stato demandato, tra l'altro, l'incarico di amministratore delegato.

«Costituire — osserva Gassman — che molti nomi illustri hanno manifestato il desiderio di calcare [illegible] la scena mi ha fatto piacere. Accanto alla Vitti, a Manfredi, a Tognazzi c'è, per esempio, Giancarlo Giannini, al quale io consiglierei di tornare, comunque, in palcoscenico perché farebbe bene a lui e al teatro. Adesso si tratta, però, di verificare le reali disponibilità di tutti questi colleghi. La realizzazione del progetto dipende dagli uomini, dalla filosofia del teatro e dalla programmazione. Tutti elementi che occorre approfondire».

Per la ribalta *I professionisti* hanno ipotizzato la trasformazione [illegible] teatro del [illegible] nella Savoia di Porta Pia, ma [illegible] molte altre analoghe soluzioni [illegible] studio. «Il nostro — sottolinea Alfredo Bini — dovrebbe essere [illegible] teatro nel quale si concentrerà un certo tipo di offerta teatrale impostata soprattutto sull'attore. Un teatro che finora non esiste in Italia e che potrebbe diventare anche un polo d'attrazione turistica».

In questi giorni, approfittando del fatto che Gassman si trova a Roma, *I professionisti* si riuniranno [illegible] nuovo per definire la scelta [illegible] teatro e la rosa degli spettacoli che si dovrebbero prendere in considerazione per poter coinvolgere il maggior numero di «soci» della cooperativa.

Il gruppo comprende anche parecchi attori giovani il cui ruolo sarebbe quello di sperimentare alle «teste di serie» quando queste vengono richiamate dai [illegible] precedenti impegni. «Naturalmente — spiega Bini — per lo spettacolo [illegible] inaugurale si cercherà di impegnare più nomi illustri possibile, dopodiché si concilieranno le varie esigenze. Manfredi mi ha già detto che fa uno spettacolo dove c'è Gassman (lui è disponibile anche per pronunciare una sola battuta, perché si ricrei l'atmosfera di quando frequentavano tutti assieme l'Accademia».

I responsabili della cooperativa *I professionisti* non nascondono l'ipotesi di rientrare per i loro spettacoli all'apporto di registi di fama internazionale. Alfredo Bini, per esempio, immagina già un *Re Lear* diretto [illegible] Orson Welles, anche perché lui è legato al celebre attore-regista da vecchia amicizia che risale ai tempi in cui produceva i film di Pier Paolo Pasolini.

«Sono fiducioso — insiste ancora Bini — perché sento che tutti hanno accettato il progetto teatrale senza remore di prudenza. I nostri soci sono, [illegible] la verità, attori insoddisfatti dell'attuale cinema italiano ed allora [illegible] prendere [illegible] distanze è un segno che il nostro progetto possa rivelarsi come un modo nuovo per qualificare anche il cinema italiano. Ci [illegible] dovrà comunque essere [illegible] è necessario fare delle elastronate per riportare a casa i soldi. Non [illegible] se siamo stati noi a spingerlo, dal momento che da più di [illegible] stiamo parlando di teatro, ma il debutto parigino di Mastroianni è sintomatico».

Ernesto Baldo

CHE FANNO

Ma chi è Trintignant Giscard o Mitterrand?

Jean-Louis Trintignant protagonista con La Dernière di «Le bon plaisir», di Françoise Giroud

Jean-Louis Trintignant è al centro del pettegolezzo politico parigino: quale Presidente della Repubblica francese, Giscard, Mitterrand o chi, personifica ne Le bon plaisir. Il capriccio diretto [illegible] Francis Giroud? Nel film, dentro alla borsetta sciupata a Catherine Deneuve c'è una vecchia lettera in cui un uomo politico, [illegible] amante, poi divenuto Presidente della Repubblica, la spinge ad abortire; il ladro intende [illegible] lettera e [illegible] ricattarlo, il ministro dell'Interno Michel Serrault interviene, recupera. Dato che il film è tratto dal romanzo di Françoise Giroud, la giornalista eccellente conoscitrice del mondo politico francese, il gioco delle identificazioni è ripreso.

Trintignant (in ottobre comincerà a girare Vingt ans déjà «Già vent'anni», regia [illegible] Claude Lelouch, che racconterà, a vent'anni [illegible] distanza, le vicende di Un uomo, una donna.

Stanley Kubrick, inattivo dal 1980 di Shining, sta preparando Full Metal Jacket, giubbetto di ferro, tratto dal [illegible] autobiografico di Gustav Hasford, sull'iniziazione al mestiere di un marine diciottenne durante la guerra del Vietnam.

Brian de Palma, appena terminato il remake di Scarface con Al Pacino, continuerà a girare la prossima settimana Body double, corpo doppio. **Peter Bogdanovich** dirige per la Universal The Mask, la maschera, storia vera d'un ragazzo quindicenne costretto a portare sul [illegible] maschera perché sfigurato.

Federico Fellini (nella foto) è a Roma regista e disegnatore. Alle critiche francesi entusiaste [illegible] E la nave va ai cattivoni quelle americane: «Il film più vitale, più divertente e più persuasivo che abbia diretto [illegible] anni», dice il settimanale Time, a Zurigo il sindaco della città ha inaugurato al Museo d'Arte un'ampia e affollatissima mostra di disegni di Fellini.

Tahnia Brando, figlio sentimentalissimo bello [illegible] Marlon Brando e di Tarita, sta facendo il servizio militare a Tahiti, nell'aviazione.

Umberto Eco risulta un autore particolarmente difficile da ridurre per il cinema: intorno al copione de Il nome della rosa il regista Jean-Jacques Annaud e gli sceneggiatori Alain Godard e Gérard Brach lavorano da più di un anno. Sono ormai alla settima stesura, non prevedono d'iniziare il film prima del [illegible].

Carrie Fischer, [illegible] principessa Leila di Guerre stellari, moglie dal 16 agosto 1983 di Paul Simon [illegible] Simon & Garfunkel, ha perduto il bambino che aspettava per un aborto spontaneo curato al Lennox Hill Hospital [illegible] New York.

Meryl Streep è candidata [illegible] Oscar per Silkwood e spera il premio facendo vita di famiglia col marito, lo scultore Don Gummer, con [illegible] nuova figlia Mary che ha [illegible] otto mesi.

Meryl Streep

George Lucas e **Francis Ford Coppola** [illegible] associati come produttori esecutivi e patentatori di Minidima, riedizione del grande scrittore, diretta da Paul Schrader in Giappone e in giapponese.

Barbet Schroeder, [illegible] ha lavorato dal [illegible] ha diretto Tricheurs, bari, con [illegible] cantante Jacques Dutronc e Balle Opie ispirato alla storia vera di Steve Bocs, giocatore che inventò un modo di fotocamuffare [illegible] pallina della roulette, [illegible] film è stato girato al casinò di Sanremo e soprattutto al casinò di Madera, edificio modernissimo costruito da Oscar Niemeyer. «Il gioco è [illegible] fenomeno assolutamente contemporaneo, ed [illegible] ogni proporzioni enormi», dice il regista. Anche il sindaco di [illegible] Vegas ha dichiarato che i turisti-giocatori sono aumentati nel 1983 del 5 per cento rispetto al 1982, mentre i nove casinò di Atlantic City hanno incassato nel 1983 il 18,6 per cento in più rispetto al 1982.

Melina Mercouri, ministro della Cultura [illegible] Grecia, ha annunciato «con piacere» che suo marito, il regista **Jules Dassin**, presiederà in febbraio la giuria del prossimo Festival di Berlino. **Shirley Temple**, ormai bambina prodigio, presenterà in aprile [illegible] cerimonia di consegna degli [illegible].

Jean-Paul Belmondo ha perso, il sottosegretario francese alla cultura **Jack Lang** ha vinto il tribunale di Parigi ha ordinato il sequestro delle videocassette de Lo Marginal, messe sul mercato dall'attore e [illegible] suo socio René Chateau anche come gesto di sfida contro [illegible] legge francese [illegible] da quale deve passare un anno tra l'uscita d'un film nei cinema e la sua diffusione in videocassetta.

[illegible] - «IL CAPPELLO [illegible] VENTITRE'», [illegible]

Sordi contestatore e Hessman spaccone

I DUELLANTI (1977) di Ridley Scott, esordio [illegible] regista inglese Ridley Scott, autore poi di Alien e di Blade runner. Interpreti Keith Carradine, Harvey Keitel: storia entusiasmante [illegible] guerra [illegible] Corsica, e Rossellini [illegible] la presidenza, ottenendo [illegible] spunto dell'opera prima [illegible] dal racconto di Conrad «Il duello», è un apologo [illegible] cinico e amaro, e forte [illegible] sapore, che diventa simbolo dell'eterno destino umano di essere sempre in lotta, assalti [illegible] assaltati. Sullo sfondo delle guerre napoleoniche due ufficiali si sfidano a duello per futili motivi. L'Europa è sconvolta dalla guerra e le nuove idee la stanno trasformando profondamente, ma i due ufficiali continuano nei loro duelli, l'uno più prepotente a lasciare [illegible] sfida e l'altro «costretto» ad accettarla, tutti e due obbedendo ad un assurdo codice d'onore.

CONTESTAZIONE GENERALE (1970) di Luigi Zampa su Raidue. [illegible] Vittorio Gassman, Alberto Sordi, Michel Simon, Nino Manfredi: tre episodi in chiave soprattutto farsesca che in qualche modo si inseriscono negli anni caldi delle contestazioni e dei movimenti di costume: in ribasso Michel Simon, nel ruolo di industriale, e Sordi, preto che vende spaventi.

DESIDERIO NEL SOLE (1960) di Gordon Douglas su Canale 5, con Peter Finch, Angie Dickinson e Rossano Brazzi: una bella infermiera tutta dedita [illegible] suo lavoro nel Congo, durante la guerra, divisa fra l'amore [illegible] due uomini, un austero colonnello e un giovane pilota ferito.

LO SPACCONE (1961) di Robert Rossen sul tardi a Italia 1, con Paul Newman e Piper Laurie: il film è considerato una delle migliori interpretazioni di Newman, giocatore professionista di biliardo che perde tutto per orgoglio e puntiglio e trova conforto in una ragazza zoppa e alcolizzata.

C'E' POSTO [illegible] TUTTI (1952) di Norman Taurog nel primo pomeriggio a Retequattro: [illegible] l'atlantenne Cary Grant [illegible] trent'anni di meno ed è impegnato in una commedia patetica e smorfiosa.

Come addormentarsi con il tv-night

Neppure la presenza di Rosa Funetto, stripteaseuse del Crazy Horse, ha riscaldato l'ambiente

Universal procederà ad una qualificazione positiva o negativa delle trasmissioni comparse in Rai nelle ultime tre sere, non avrei soluzioni.

Riconosciuta la dignità de *Il Santo* a la grandevole routine della rivista *Ci pensiamo (quarti)*; deprecato ancora una volta [illegible] fatto che la rubrica *Tam tam* (ahimè) in una inutilissima sulla sauna di Italia sia stata programmata ad ora tarda quasi la si volesse nascondere: detto questo, collocherei la commedia di ieri sera su Raidue, *La sera*, al vertice del settore positivo, mentre assegnerei, sempre su Raidue, la palma del negativo a *Il cappello sulle ventitré*.

Già l'altro ieri ho segnalato la validità della rappresentazione. Mi pareva — e ne n'è avuta conferma — che da una parte l'ecumenismo, crudo, provocatorio testo di Genet inedito [illegible] video, e dall'altra la muscolosa interpretazione di Glenda Jackson e Susannah York (e non dimentichiamo Vivien Merchant) in una dimensione sadomasochista tutta interiore e al tempo stesso aperta [illegible] folli aperture [illegible] un tragico gioco, costituissero, in effetti, un grande momento di teatro in tv.

[illegible] versante negativo, invece, c'è *Il cappello sulle ventitré* che da tempo va in onda ogni settimana il sabato sera e che, fregiandosi di un titolo, e anche di un sottotitolo, «spettacolo [illegible] notte», [illegible] palesa stridentissima: d'accordo vorrebbe essere una specie di night Rai, un piccolo angolo un po' proibito, un [illegible] osé, riservato agli adulti.

La puntata vista sabato [illegible] fatta con diligenza e decoro, e il suo presentatore Paolo Mosca è uomo di garbata disinvoltura. Perché allora un voto negativo? Perché come night *Il cappello sulle ventitré* è una frana. Il trio di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dove [illegible] certo Leonello Fatino [illegible] sfiora ora irrimediabilmente depressa, i numeri [illegible] assolutamente privi di pepe. I clienti sbadigliavano e c'era sempre un'entraîneuse che li raccontava le sue disgrazie.

Con *Il cappello sulle ventitré*, sabato, eravamo più o meno lì: alcune entraîneuse senza rilievo; gente [illegible] la Dicia seria ai tavolini; pluriapplausi e la visita di una gentile signora, levigato dal maquillage come alabastro, Gabriella Farinon, già annunciatrice Rai e attrice, che ha dato luogo ad [illegible] incontro commemorativo alquanto di maniera.

Ne un buon numero [illegible] disquisiamo, ne le prestazioni [illegible] Juliette Greco e Rosa Funetto ce l'hanno fatta a scaldare l'ambiente (incredibile che non ci sia riuscita a strutturare in modo più ampio e incisivo la presenza di una cantautrice [illegible] e di una chansonnière [illegible] piccante spogliarellista [illegible] Crazy Horse): e così la puntata, che aveva l'aria più [illegible] una rubrica per peccatori pentiti che per gaudenti, si è stemperata in una distinta noia ed è finita in tristezza.

u. bz.

Le [illegible] non finiscono [illegible]

Proseguono [illegible] autocommemorazioni Rai: tolto qualche momento qua e là, [illegible] si può dire che siano state felici e soprattutto che abbiano dispiegato molto impegno nell'approfondimento. In ogni [illegible] il punto più basso viene toccato da «Buon compleanno tv» dove il trentennale è solo [illegible] pretesto per uno show imbottito di cannonate e pubblicità.

Ci riprova stasera su Raiuno il programma «Trent'anni della nostra storia» che, arrivato a ricevere il 1954, incappa nella nascita della tv in Italia e promette una celebrazione [illegible] brindisi e con l'intervento di tutte le annunciatrici vecchie e nuove: un'iniziativa di questo genere e il tono della trasmissione che tende, in prevalenza, a far rivivere gli avvenimenti con prudenza e morbidezza senza traumi per il pubblico, indicano che anche stavolta la commemorazione — ed è da rilevare, e da sperare, che sia l'ultima — si muoverà sui binari della commossa festa di famiglia, [illegible] un clima di immancabile nostalgia per i tempi passati.

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 13; 13,30; 17; 20; 22; 23,45

9,50 Eurovisione: Austria Kirchberg, **Coppa del mondo** [illegible] sci, slalom gigante maschile (1ª manche)

12,05 **Pronto... Raffaella?**, spettacolo [illegible] mezzogiorno con Raffaella Carrà

14,05 [illegible] **strade della California**, «Poliziotti di pattuglia». [illegible] George Maharis, Shelley Novack

16 — **Cronache italiane**, a cura di Franco Colla

15,30 DSE: **Il tasso della convivenza**, nuova serie. Un programma [illegible] Fortunato Pasqualino

16 — **Cartoni magici**, [illegible] viaggio [illegible] gli eroi di cartone tra fumetti, musica e altre fantasie

16,30 Eurovisione, Austria Kirchberg, **Coppa del mondo** [illegible] sci, slalom gigante maschile

16,50 **Oggi al Parlamento**

17,05 **Forte** [illegible] tv top, conduce [illegible] Céry

18,30 **Colpo al cuore**, telefilm

19 — **Italiacamp**, tali, [illegible] e personaggi

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 **Trent'anni della nostra storia**, «Come eravamo, come siamo cambiati»

22,10 **Mister Fantasy**, musica e spettacolo da vedere, un programma di Paolo Giaccio con Carlo Massarini

23,15 DSE: Schede - [illegible]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,35; 23,45

13,30 **Capitol**, serial televisivo

14,15 **Tandem... in partenza**, notizie, curiosità

14,35 - 16,30 **Tandem**, [illegible] corso [illegible] programma: Attualità, Giochi, Ospiti, Videogames e **Playtime**, gioco a premi - **Scooby Doo** e i quattro amici più

16,30 DSE: **Pinocchio perché?**

17 — **Visitem domicilio**, telefilm, «Baturi tecnico»

17,35 **Dal Parlamento**

17,40 **Vediamoci sul** [illegible], oggi, in diretta [illegible] studio [illegible] di Roma [illegible] e modi. Sistemo [illegible] flash, Cornetto, Musica [illegible]

18,30 **Tg 2 - Sportsera**

18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm

20,30 **Contestazione generale** (1971), [illegible] di Luigi Zampa, con Vittorio Gassman, [illegible] Manfredi, Alberto Sordi, Michel Simon, Marina Vlady, Sergio Tofano, Enrico Maria Salerno

22,45 **Appuntamento** [illegible]

22,50 **Di tasca nostra**, il settimanale del Tg 2 [illegible] servizio [illegible] consumatore

23,50 Treviso **Tennis**, Panatta - Borg

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,55

16 — DSE: **Le macchine e la terra**

16,30 Sceneggiato d'epoca: **Piccolo mondo antico** (1957) di Antonio Fogazzaro, regia di Saverio Blasi (5ª puntata)

17,45 DSE: **Esperimenti di fisica**

18,05 **Conto alla rovescia**: «Urbino città universitaria»

18,25 **L'orecchiocchio**, quo [illegible] un quotidiano tutto di musica a cura di Lionello De Sena

19,30 **Tv 3 Regioni**, programmi a diffusione regionale

20,05 DSE: **Scuola e società**, L'educazione [illegible] comportamento civico

20,30 **3 sette**, settimanale a cura di Sergio [illegible] Luca e Cesare Viazzi

21,30 Concerto [illegible] martedì - Dall'Auditorium Rai di Torino, dirige Giuseppe Sinopoli: G. Mahler, Sinfonia n. 2

23,30 **Salsa**, Una musica latino - americana

La Carrà, ore 12,05, Raiuno in «Pronto Raffaella?». Dopo il telegiornale appuntamento con l'abituale telefonata

Italia 1

10,15 **La cuccagna**, film

12,30 **Strega per amore**

14 — **Cara cara - Febbre d'amore**

16 — **Bim Bum Bam**

17,45 **Galactica**

18,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**

20,25 **Simon & Simon**

21,25 **Il meglio** [illegible] **Drive in**, n. 2

23 — **Lo spaccone**, film, [illegible] Rossen, con Paul Newman, Piper Laurie, George C Scott

Svizzera

Telegiornale 18,45; 20,15; 22,40, 23,50

9,50-12,55 Da Kirchberg (A): **Sci: Slalom gigante maschile**

18,10 **Per i bambini**

18,50 **Visual**

19,55 **Il Regionale**

20,40 Teatro del sorriso **Pupo prende il purgante**, di Georges Feydeau, [illegible] Orazio Lionello

21,50 **Ora Maggiore**

22,50 **Martedì sport**

Canale 5

12,30 **Bis**, gioco

13 — **Il pranzo è servito**

13,30 [illegible] - **General Hospital** - [illegible] **vita** [illegible] **vivere**, telenovelas

16,50 **Hazzard**, telefilm

18,30 **Popcorn**

19,30 **Zig zag**, gioco

20,25 **Love Boat**

21,25 **Desiderio nel sole**, film, regia di Gordon Douglas, con Angie Dickinson, Peter Finch

23,15 **Boxe**: Simpson - Jimenez (pesi medi)

Capodistria

Telegiornale: 17 19,30, 22

12 — Kirchberg: **Sci, slalom gigante** [illegible] **schile - Coppa del mondo**

17,05 **Tv scuola**

17,30 **Verso la gloria**

18 — [illegible] [illegible] **procura**, telefilm

19,50 **Primavera**

20 — **Orizzonti**

20,30 **Corte marziale**, film [illegible] Vassili Karis

22,10 [illegible] **anni più belli**

Rete quattro

12,30 **Fantasilandia**

13,20 **Maria Maria** - **La villa bianca**, novelas

14,50 **C'è posto per tutti**, film con Cary Grant

[illegible] **Manon gioca**

19,30 **M'ama** [illegible] **m'ama**, gioco

20,25 **I duellanti**, [illegible] Ridley Scott, con Keith Carradine

22,35 **Vegas**, telefilm

23,35 **Abc sports**

[illegible] **Uno strano incidente**, film

Montecarlo

Telegiornale 19,10, 23,30

19,30 **La scuola dei duri**

14,30 **Mangiamania**

17 — **Orecchiocchio**

17,30 **Bolle di sapone**

18,40 **Shopping**

19,20 **Gli affari sono affari**

19,50 **Jason del comando stellare**

20,20 **Oggi basket**

21,45 **Planeta moda**

22,15 **Cristoforo Colombo**, film regia di David McDonald, con Fredric March

Eurotv

11,15 **I Sullivan**

12 — **Buck Rogers**, telefilm

13 — **Uomo Tigre**, cartoni

14,45 **Kingston**, telefilm

18 — **Andersen**, cartoni

19,30 **Buck Rogers**, telefilm

20,20 **Il commissario** [illegible] **ferro**, film, regia di Francesco Massaro con Maurizio Merli, Janet Agren

22 — **Calcio**, campionati mondiali

23 — **Tuttocinema**

Rete A

[illegible] **Accendi un'amica**

13 — **Accendi un'amica speciale**

13,30 **I gatti di Cattanostra**

14 — **Anche i ricchi piangono**

14,30 **Accendi un'amica speciale**

15,30 **La riva dei** [illegible] **ioni**, film

18,30 **Detective Anni** [illegible]

20 — **Permette? Harry Worth**

20,30 **Pony Express**, film

22,15 **L'ora di Hitchcock**

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio [illegible] 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 22.

8 Radio [illegible] 84. 10 «Il diavolo a Pontelungo». 11,30 [illegible] Story. 12,03 Via [illegible] Tenda. 13,32 Master. 15,03 [illegible] per tutti. 16 Il Pagginone, [illegible] Radiouno Estate. [illegible] 18,30 Tanzdeli Pa[illegible] e il basso nel [illegible] la musica del Grand Guignol (9) - «Il golpe delle Bermude» - «L'arte [illegible] fumare». 21,03 La giostra. 21,35 Musica notte. 22 Stanotte la tua voce [illegible]

Giornali radio [illegible]: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 19,30; 22,30.

8 I giorni. 8,45 Alla corte di Re Artù. 8,10 Tanto è un gioco. 10,30 [illegible] 3131. 15 Radiotabloid. 16,30 Due di pomeriggio. 18,32 Il piatto e il ripiano. 19,50 Viaggio in vetta. 21 Radiodue sera jazz. 21,30 - 23,29 Radiodue 3131.

RADIOTRE

Giornali radio [illegible] 6,45; 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 18,45; 20,45; 23,53.

6,55, 8,30, [illegible] il concerto del [illegible]. 12 Pomeriggio musicale. 18,30 Un certo discorso. 17,30 - 19 Spaziolire. 19,30 Concerto 1983-84 dell'Accademia Nazionale [illegible] Santa Cecilia, direttore Carlo Maria Giulini. 21,20 Appuntamento [illegible] le scienze. 21,50 Musiche di G. P. Telemann. 22,05 Il jazz: Stereonotte.

SPOSI GRATIS A PALMA DI MAJORCA COMPERANDO I MOBILI AIAZZONE SEGUITE ALLE TELEVISIONI LE Superofferte AIAZZONE

PRIME VISIONI

AMBROSIO [illegible] **Il tassinaro** con Alberto Sordi [illegible]

ARLECCHINO [illegible] **Vacanze di Natale** [illegible]

CAPITOL [illegible] **Il libro della giungla** [illegible]

CENTRALE [illegible] **I misteri del giardino di Compton House** [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1 [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2 [illegible]

CRISTALLO [illegible] **La discoteca** [illegible] 16, 17.30, 19.20, 20.50, 22.30

DORIA [illegible] **Una poltrona per due**, Dan Aykroyd, Eddie Murphy [illegible] 20.20, 22.30 [illegible]

ELISEO GRANDE [illegible] **Mi manda Picone** [illegible]

ELISEO BLU [illegible] [illegible] **chi ce fa fare** [illegible] di Renzo Arbore [illegible] 16.10, 18.15, 20.20, 22.25 [illegible]

ELISEO ROSSO [illegible] **Fanny e Alexander** [illegible] Ingmar Bergman [illegible]

GIOIELLO [illegible]

NEI CINEMATOGRAFI

IDEAL [illegible] **Mai dire mai**, Sean Connery [illegible]

LILLIPUT [illegible] **Carmen story** [illegible]

LUX [illegible] **Sogni particolari** [illegible]

MAFFEI [illegible] **Delizie (Lingerie)** [illegible]

METROPOL [illegible] **Calze ... al sole** [illegible]

NAZIONALE [illegible] **Sapore di mare 2 - un anno dopo** [illegible]

OLIMPIA [illegible] **La squadra 2** [illegible] 20.40, 22.30 [illegible]

PRINCIPE [illegible] **Barbara** [illegible]

REGINA [illegible] **Nathalie story** [illegible]

REPOSI [illegible] **Il cinema della Jazz** [illegible]

ROMANO [illegible]

STUDIO RITZ [illegible] **Monty Python. Il senso della vita** [illegible]

TORINO [illegible]

VITTORIA [illegible]

[illegible] Anna Mazzamauro, Mario Mattioli [illegible] 16.10, 18.20, 20.25, 22.30 ingresso [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA [illegible] **La casa** [illegible]

CONTINENTAL [illegible]

FARO [illegible]

MASSAUA [illegible]

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA [illegible]

ROMA BLUE [illegible] **Voglia bagnata** [illegible]

SELENE [illegible]

SPEZIA [illegible] **Orgy love** [illegible]

V. VENETO [illegible] **La calda e dolce Julietta** [illegible]

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA [illegible] **The wife story** [illegible]

FORTINO [illegible]

NUOVO DOLON [illegible] **Barbarossa, giochi di guerra** [illegible]

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB [illegible] Jean Cocteau. **Orphée** [illegible] con Jean Marais [illegible] **La bella e la bestia** [illegible]

[illegible] **L'Orphée** [illegible] **Dark Star** [illegible]

CINECLUB [illegible] **Gli Friends** [illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO [illegible]

ZONA FRANCIA

ZETA [illegible]

ZONA MILANO - B. PARCO

MAJOR [illegible]

FUORI CITTA'

BORGARO

ROYAL [illegible]

CHIVASSO

CINECITTA [illegible]

MODERNO **1997 fuga da New York**

POLITEAMA [illegible]

CIRIE'

ITALIA [illegible]

[illegible]

PERONA **Sogni particolari** [illegible]

MARGHERITA [illegible]

MONTANARO

VITTORIA [illegible] **Super hard** [illegible]

MICHELINO

SUPERGA [illegible]

[illegible]

ITALIA. **Agente 007, mai dire mai.**

NUOVO: **Sapore di mare 2, un anno dopo.**

PIO[redacted]

S. GIORGIO [illegible]

S. SICARIO

S. SICARIO. [illegible]

SESTRIERE

FANTEVE [illegible] **Il buono, il brutto, il cattivo**

SUSA

CENISIO [illegible]

VALPERGA

AMBRA [illegible]

VENARIA

DANTE. [illegible]

TEATRI E [redacted]

TEATRO REGIO: ore 20.30 turno D La «Bohème» di Giacomo Puccini. Direttore Massimo De Bernart

TEATRO REGIO AL TEATRO GIANDUJA ore 15 [illegible] **del Serraglio** [illegible]

AQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA [illegible]

ALFIERI - T. STABILE [illegible] **Ekaterina Ivanovna** [illegible] Alida Valli [illegible]

AL VECCHIO PO - NOTE DI DANZA [illegible] **La danza contemporanea** [illegible]

CARIGNANO [illegible]

GIANDUJA MARIONETTE LUPI [illegible]

GOBETTI [illegible]

IL BUONTEATRO [illegible]

NUOVO - SALA VALENTINO [illegible]

TEATRO MASSAUA: [illegible] **Romeo e Giulietta - La Sfida** [illegible]

AVION [redacted] CULTURALE [illegible]

TEATRO DLE MASNA' - PROPOSTE PER LE SCUOLE [illegible]

TEATRO DLE MASNA' [illegible]

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE [illegible]

RITROVI

BELLE ARTI [illegible]

CLUB 84 [illegible]

LA PERLA DEL VALENTINO [illegible]

DORIAN [illegible]

PRINCIPE [illegible]

TROCADERO [illegible]

BELLA BLU - Piano bar [illegible]

DOPOREGIO - PIANO BAR [illegible]

SHAKER CLUB - PIANO BAR [illegible]

[redacted] E MUSEI

ANGELICA [illegible]

ARTE CLUB [illegible]

FOTER PICCOLO REGIO [illegible]

ICOGRAMMA [illegible]

LA ROCCA [illegible]

[redacted]

[redacted]ONTEZE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]

CAVOUR [illegible]

CITTADELLA [illegible]

DAVICO [illegible]

GISSI [illegible]

LA BUSSOLA [illegible]

LA GIOSTRA [illegible]

LE IMMAGINI [illegible]

NARCISO [illegible]

TUTTAGRAFICA [illegible]

VIOTTI [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA [illegible]

MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA [illegible]

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible]

MUSEO DI ANTICHITA' [illegible]

MUSEO DI STORIA NATURALE [illegible]

MUSEO EGIZIO [illegible]

MUSEO PIETRO MICCA [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» [illegible]

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL [redacted] [illegible]

PALAZZO REALE [illegible]

CASTELLO DI AGLIE' [illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA [illegible]

BORGO MEDIOEVALE [illegible]

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA [illegible]

MOSTRE PUBBLICHE

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPA E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO [illegible]

dancing PRINCIPE
ore 15,30 BALLIAMO [redacted]
Dame tutto offerto
GARA DI BALLO LISCIO (VALZER)

AMBROSIO
Volete ridere? Cercate «IL TASSINARO»
FLAVIO LUCIBANO presenta

ALFIERI - T. STABILE, 20,30
ATER / Emilia Romagna Teatro
VALERIA [redacted] in
EKATERINA IVANOVNA
di L. Andreev
con ALIDA VALLI
VIRGINIO GAZZOLO
[redacted] D [redacted]
MASSIMO BELLI
Regia di GIANCARLO COBELLI

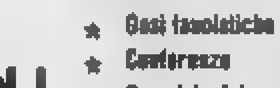
TEATRO CARIGNANO, Ore 21
Compagnia Teatro delle Arti
presenta
AROLDO TIERI GIULIANA [redacted]
UN MARITO
di Italo Svevo
Regia di GIANFRANCO DE BOSIO
[illegible]

dance la perla
[illegible]
Ore 21 liscio e sorprese
Giovedì DANIELE COMBA

dance club 84
Ore 15,30 e 21
eccezionalmente l'orchestra di
VITTORIO BORGHESI

Questa sera alle 21 in serata di gala
Con la partecipazione di
NANNI LOY e GIANCARLO GIANNINI
multisala cinematografica
ELISEO
grand'eliseo
e domani anche
al NAZIONALE
un'indagine che fa anche ridere
un giallo che non è un giallo
una storia d'amore che è più di una storia d'amore

OGGI al REGINA
«ONLY ADULTS MOVIE»
[redacted]
Les folles nuits de Nathalie
Con: Aubert Marianne, Maitre Marianne
VIETATO ANNI 18

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme


Corso di birdwatching (osservazione uccelli)
★ Oasi faunistiche
★ Conferenze
★ Ospedale dei rapaci
★ Scuola di divulgazione naturalistica
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
La L.I.P.U. è un'associazione senza scopo di lucro che ha finalità protezionistiche dell'ambiente naturale generale. Opera in particolare per la salvaguardia dell'avifauna italiana e si adopera per sensibilizzare il maggior numero di persone a questo problema.
Sede nazionale L.I.P.U.: vicolo S. Tiburzio 5 A Parma tel. (0521) 33.414 - 27.116
Segreteria Torinese L.I.P.U.: c/o Pro Natura, via Pastrengo 20 tel. (011) 512.795
(ogni mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30)
Incontri presso la sala Comitato Quartiere Santa Rita corso Orbassano 192/A (ogni mercoledì ore 21)
Coordinamento regionale: Ado Gazzola tel. (0171) 491.772
Servizio Regionale Vigilanza: Pier Giorgio Candela corso Dora [redacted] Avigliana tel. (011) 931.2503 mattino

DUE [redacted]

Parigi: ecco il grande Attore. Solo

Il fascino imperioso del primo, nell'Amleto di Laforgue - La brusca crudeltà del secondo in un lavoro di Segal

PARIGI — Non soltanto in Italia vanno di moda gli spettacoli per grande attore solo. Qui a Parigi due degli allestimenti «di cui si parla» tra adesti al lavoro, sono basati per l'appunto, su questa formula ascetica fin che si vuole, ma che vale a restituire, se non altro, l'immediatezza del rapporto spettatore-interprete.

Al Théâtre Antoine Francis Huster porta in scena quel piccolo gioiello che è l'**Amleto** di Jules Laforgue. Morto di tisi a ventisette anni nel 1887 questo compagno di strada solitario e, a suo modo dissidente, dei grandi poeti simbolisti francesi non scrisse mai espressamente per il teatro.

Ma già sul finire degli Anni Trenta Barrault aveva tratto un **Amleto** da uno dei racconti delle «Moralités légendaires». Huster deve averne tenuto conto nella sua riduzione, che tuttavia gli si adatta addosso come una maschera o una seconda pelle.

Biondo, snello, dagli occhi glaciali su un viso di angelo e demone, questo trentasettenne che tre anni fa si prese il gusto di dare delle «scandalose» dimissioni dalla Comédie Française, dove era entrato dieci anni prima ed era stato un celebratissimo Cinna, Britannicus, Rodrigo, si cala come un bel tenebroso nei panni del Principe di Elsinore, vivisezionando ad una ad una e portando alla luce le componenti del suo animo lacerato e contraddittorio.

Prigioniero di due atti, infiniti specchi dorati e bruniti, che ne rinviano e ne sdoppiano, di continuo, l'immagine, Huster cavalca con una padronanza leggera, quasi magica, in realtà fortemente tecnica, i flotti di metafore della debordante prosa lirica di Laforgue.

Cosciente del proprio fascino imperioso, lo avvilisce di continuo involgarendo il profilo da dandy di questo antieroe simbolista con bruschi cambi tonali, con vistosi effetti timbrici sul filo del rasoio di un vero e proprio libertinaggio scenico.

Brusco, aspro, crudele e diverso, Charles Denner (lo ricorderete come Landru in un film di Chabrol di vari anni fa) in **Le marionettiste de Lodz** di Gilles Segal al Théâtre de [redacted] Commune di Aubervilliers.

Denner, che ha una decina d'anni più di Huster e viene dalla rude scuola del cinema, è un marionettista ebreo uscito da un campo di concentramento, dove sono morti sua moglie e suo figlio, ma che s'ostina a vivere «con loro», come se nulla fosse accaduto, murato vivo nella propria stanza, a dispetto degli appelli che, al di là della porta, gli lanciano i compagni, reduci come lui dal gran massacro della guerra.

Ancora un monologo di oltre un'ora e mezzo, con qualche inevitabile caduta nel lirismo di una troppo scoperta emotività, ma ancora un magnifico testa a testa di Denner col pubblico (la regia è di prestigio: la firma Jean-Paul Roussillon). Chiuso nella propria solitudine schizofrenica, Denner esce a tratti da quelle sue viscere con imperinate [redacted] dolore furioso, martellate, parola dopo parola, con straordinaria tensione espressiva.

Guido Davico Bonino

Goggi a Sanremo, appuntamento mancato

SANREMO — **Loretta Goggi non canterà al festival: doveva presentarsi tra i big con «Un amore grande», ma ha dato forfait. La canzone sarà conservata in gara, non si sa chi la eseguirà.**

Le sorprese non finiscono qui: la Rai potrebbe anche rivedere la sua posizione ed effettuare, durante le tre serate del Festival della canzone, il collegamento in diretta con il Salone delle Feste del casinò, culla dal 1951 della manifestazione. L'ente di Stato inizialmente aveva detto di no. «Troppo chiacchierato — [redacted] stata la motivazione del diniego — troppe manette: non possiamo rischiare».

Ora il nuovo commissario del Comune e della casa da gioco, prefetto Bruno Pastorella, mandato a Sanremo personalmente dal ministro dell'Interno Scalfaro per risollevare le sorti della città e della sua principale azienda, travolte dallo scandalo delle tangenti, ha inviato un telegramma al direttore della Rai, Biagio Agnes, chiedendogli di revocare il divieto.

Da Roma, per ora, nessuna risposta. E' facile, comunque, che la richiesta dell'«inviato» di Scalfaro venga accolta.

A Prato un incontro degli attori partenopei: puntano sulla tradizione

Maggio, Barra, [redacted] Filippo e Giuffrè
Il [redacted] napoletano [redacted] i registi

DAL NOSTRO INVIATO

PRATO — *I Maggio, i Barra, i Giuffrè, i De Filippo: le famiglie del teatro napoletano sembrano vivere una nuova esaltante stagione. Dai palcoscenici italiani porgono i frammenti di una tradizione lontana, recuperano i gesti, i tempi, i candori, le gagliuffate della commedia all'improvviso, sembrano dire: a noi non serve un regista, né una struttura solida, il nostro teatro è come un bricolage domestico, lo facciamo con le nostre mani, [illegible] alla tradizione.*

Sono molto polemiche le famiglie napoletane e anabilmente rissose. Sostengono [redacted] drammaturgia genuinamente popolare e il primato assoluto dell'attore. A Totò, negli Anni Trenta, sarebbe piaciuto interpretare un Pirandello riscritto [redacted] Petrolini.

Oggi Pupella Maggio dice degli attori italiani: «La guardo e mi sembra [redacted] sfilata dei Sarchiaponi nella notte di Natale a Napoli. Provino a entrare in scena senza copione e vediamo cosa succede».

*Ma com'è e che cos'è oggi l'attore napoletano? Il tema è stato trattato in un incontro promosso a Prato dal Centro Internazionale di Drammaturgia. Studiosi, critici, il regista De Bosio, Manlio Santanelli, autore dell'*Isola di Sancio *in scena al Metastasio, hanno discusso il problema davanti a un pubblico composto da attori napoletani e non e [redacted] molti giovani, tra cui gli allievi della Bottega di Gassman.*

[redacted] proviamo a parlarne *con Luca De Filippo, che ha debuttato con la sua compagnia al Verdi [redacted] Pisa in* Chi è cchiù felice 'e me!, *commedia di Eduardo scritta nel 1929 e da allora mai più rappresentata.*

Luca riconosce che l'attore napoletano incoraggia prevalentemente sulla tradizione. «Per me si è trattato innanzi tutto di capire che [redacted] fosse questa tradizione, se era ancora possibile dare un senso alla Commedia dell'Arte, all'improvvisazione, di cui sentivo tanto parlare. La napoletanità implica per lo meno il vivere a Napoli: io questo non l'ho avuto: sono nato e cresciuto a Roma, il napoletano l'ho dovuto imparare. Ora sto cercando di vedere che cosa [redacted] lo per questo teatro».

Luca è orgoglioso [redacted] non dover imporre nulla agli attori della sua compagnia, di dar loro completa libertà. Dice: «Oggi il rapporto che si dovrebbe instaurare tra attore e personaggio, attore e autore, è un rapporto di parità. L'attore deve lavorare con la propria intelligenza, senza rispettare le direttive del regista e dell'autore. Deve formarsi una coscienza [redacted] spettacolo in generale, capire che non è uno che serve se stesso, ma il proprio personaggio, le parole dell'autore».

«C'è molto egoismo da parte [redacted] gli attori italiani — continua Luca —. Pensano a sé sulla scena e non a quello che arriverà [redacted] pubblico in due ore di rappresentazione. E' una mentalità che si forma col procedere della carriera. In Italia l'att[redacted] non sceglie una strada, tende ad essere molto superficiale nelle scelte, a diventare attore stagionale. La tendenza del teatro è di stare tre giorni in ogni città, fare in media duecento chilometri al giorno. Come si può, in questo modo, lavorare il rapporto dell'attore col testo?».

Anche le parole [redacted] Luca De Filippo escludono la presenza del regista, dominatore assoluto del teatro negli ultimi trent'anni. Sta crollando un'istituzione? Speriamo però che non s'ingrossi la fila dei Sarchiaponi nella notte di Natale a Napoli.

Osvaldo Guerrieri

Luca De Filippo: «L'attore deve lavorare in libertà»

La morte dell'attore

Roger Blin un teatro alla scoperta dei genii

PARIGI — Con Roger Blin il teatro ha perso uno dei suoi più tenaci e intransigenti innovatori. Blin aveva 77 anni, eppure pochi sono stati giovani come lui, fino all'ultimo. Lo si è visto lavorare anche in Italia. Nel 1983 diresse per lo Stabile di Torino un'edizione di «Giorni felici» di Beckett con Laura Adani e rivelò a un pubblico che lo conosceva ancora poco la ricchezza e le sfumature di un autore che aveva cominciato a circolare grazie a Blin.

Attore, regista, surrealista anche dopo il surrealismo, grande amico e collaboratore di Antonin Artaud, che ebbe in lui, nel '35, l'interprete de «I Cenci», Blin fu fortemente segnato dal «teatro della crudeltà»: ne assorbì i succhi iconoclastici e trasferì in altre imprese sceniche ciò che aveva appreso da Artaud.

Fece parte del Groupe Octobre, stabilì un sodalizio con Barrault, con Dullin, sempre alla ricerca di un repertorio che toccasse sul vivo lo spettatore, sollecitasse le fibre più segrete della [redacted] sensibilità.

Questa continua ricerca di un teatro più magico che estetico, lo portò nel dopoguerra ad esplorare territori sconosciuti. Nel 1953, dopo quattro anni di tentativi, riuscì a mettere in scena al Théâtre de Babylone un testo nel quale nessuno credeva: «Aspettando Godot» di Beckett. Erano state previste trenta repliche, ma tutta Parigi accorse allo spettacolo, che rimase in cartellone per mesi. Beckett divenne celebre.

Anche Genet fu una scoperta di Blin. Nel 1966 il regista ne mise in scena «Les nègres», dramma aspro e violento interpretato da una compagnia di negri, che Blin istruiva da anni, nell'attesa di un testo adatto a loro. Dopo Genet, fu la volta di Adamov, quindi di Pinter («Il guardiano»). o. g.

Il duo teatrale per sei [redacted] in Germania [redacted] i [redacted] spettacoli

Quartucci-Tatò, [redacted] «Zattera» a Berlino

ROMA — *La Zattera di Babele*, ultima iniziativa del duo teatrale formato da Carlo Quartucci-Carla Tatò e da una quarantina di altri [redacted] pagni di lavoro, dopo esser stata ancorata per due anni a Genazzano, [redacted] piccolo Comune di Castelli, ha deciso di prendere il largo e trasformarsi in zattera itinerante.

Nel [redacted] della prossima stagione, sarà ospite per sei mesi [redacted] governo tedesco che le ha offerto una sorta di borsa di studio [redacted] cambio di occasioni [redacted] spettacoli e spunti di riflessione [redacted] fine di questo mese, Carlo Quartucci, Carla Tatò e quindici del loro compagni partono per Berlino dove [redacted] intendono svolgere una serie di work-in-progress dedicato all'influenza sulla cultura europea del drammaturgo Kleist.

Tre gli spettacoli previsti: *La lunga insonnia*, *Frammenti per un concerto* e *Passione d'amore*. E proprio con *Passione d'amore*, il 3 marzo, nella cornice dell'orangerie al castello di Charlottenburg, [redacted] *Zattera* ha deciso di debuttare a Berlino. Iniziativa multimediale, di teatro innanzi tutto, ma anche di [redacted], di cinema, di video, la *Zattera* porta avanti un lavoro sperimentale sul quale, da più parti, è puntato oggi l'interesse di studiosi, studenti.

Nel corso di questo lungo periodo berlinese, molte le parentesi previste dal gruppo. Il 7, 8, 9 febbraio la *Zattera* sarà a Eindhoven, in Olanda, per presentare alcuni dei suoi testi classici come *Funerale*, *Comédie italienne* e il film *Robinson Crusoe*.

Tra aprile e maggio, sarà a Torino dove [redacted] intenzione [redacted] tenere seminari aperti teatrali universitarie e spettacoli capaci [redacted] spiegare il senso della loro ricerca. Poi a Lione, ospite di una personale di pittura dedicata a Giulio Paolini, un artista che ha ispirato molte delle immagini sceniche pensate dal gruppo. Infine ad Erice, per allestire uno spettacolo dedicato [redacted] mito greco.

Al suo ritorno a Roma, questa primavera, dopo tanto viaggiare, con [redacted] collaborazione della cattedra di teoria e tecnica delle comunicazioni di massa dell'università, la *Zattera* aprirà la [redacted] teatroteca per mostrare a tutti quanto Carlo Quartucci e Carla Tatò hanno realizzato negli ultimi dieci anni, sia sotto l'etichetta del gruppo *Zattera di Babele*, sia, precedentemente, sotto quella del gruppo teatrale *Il camion*.

si. ro.

Con la Kovancina [redacted] Pizzi [redacted] apre la «stagione russa»

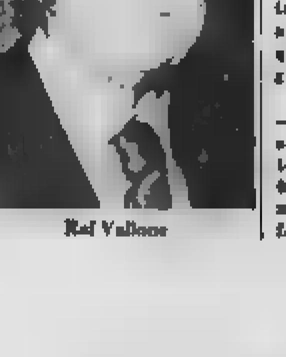
PARIGI — La *Kovancina* di Musorgski con la regia di Pier Luigi Pizzi apre stasera la stagione russa del Teatro di Chatelet, un omaggio al «Gruppo dei cinque» (Musorgski, Borodin, Cesar Cui, Balakirev e Rimski-Korsakov) che continuerà con **Il gallo d'oro** di Rimski-Korsakov, **La città di Kitege** e **Il principe Igor** di Borodin.

Il cartellone prevede inoltre numerosi concerti, una serata di [redacted] russa, due recital del basso Boris Christoff. [redacted] 2 all'11 maggio sarà a Parigi il «Balletto di Mosca». Il San Carlo di Napoli, infine, presenterà a giugno il **Salammbò** di Musorgski.

In occasione del suo soggiorno parigino, due mostre sono state dedicate a Pizzi, al Théâtre du Rond-Point e alla galleria Proscenium: costumi, bozzetti, disegni e foto di realizzazioni sceniche, «per *consentire al pubblico di familiarizzarsi con questo [redacted] nografo diventato regista nel 77*».

La Kovancina è [redacted] stata presentata da Pizzi a Ginevra, due anni fa.

[redacted] dopo 10 [redacted]
[redacted] «Luci di bohème»


Raf Vallone

CAGLIARI — «E' con gioia ed emozione che torno a recitare in Italia dopo quasi dieci anni»: così ha detto a Cagliari, ultimate le prove, Raf Vallone, protagonista di «Luci di bohème» di Ramon Del Valle-Inclan, messa in scena per la prima volta in Italia [redacted] «Cooperativa teatro di Sardegna».

L'opera, diretta da Mina Mezzadri, debutterà a Roma, nel teatro Ghione, sabato prossimo. «Il mio entusiasmo nasce anche dal fatto che — ha proseguito Vallone — un'opera di questa importanza sia stata proposta da una compagnia geograficamente decentrata».

«Mi sento insomma partecipe — ha quindi detto l'attore — di un grosso avvenimento teatrale nel quale mi sono lasciato coinvolgere anche per le affinità culturali riscontrate con i dirigenti e i soci della Cia. Non è una caso che quasi 40 anni fa, nel 1946, interpretai, in prima nazionale a Torino, il "Woyzeck" di Buchner, una delle opere che hanno fatto affermare la compagnia teatrale sarda». *(Ansa)*

IL [redacted] A ROMA UN [redacted] IL [redacted] NUOVO FILM [redacted] «ESSERE»

Brooks: ho cambiato il mio spirito comico per amore di Lubitsch e della Polonia

ROMA — «*Lubitsch è il mio vero padre* [redacted] *Il per rispetto a lui che nei riferi Vogliamo vivere ho modificato il mio spirito comico*».

Così Mel Brooks spiega le ragioni che l'hanno spinto a interpretare *Essere o non essere*, il rifacimento di un capolavoro di quarant'anni fa che il grande maestro tedesco realizzò a Hollywood. Allora gli interpreti principali erano Jack Benny e Carole Lombard (quest'ultima morì in un incidente aereo prima che il film uscisse); adesso sono Mel Brooks e sua moglie Anne Bancroft, per la prima volta protagonisti nello stesso film.

Essere o non essere è ambientato nella Varsavia occupata dai nazisti. Lì infatti agisce una compagnia di teatranti ebrei che viene a trovarsi coinvolta in un pericoloso complotto. Il gruppo alla fine riesce attraverso [redacted] e avventurosi travestimenti a porsi in salvo. Il capocomico Frederick Bronski, naturalmente impersonato da Mel Brooks, è un attore che ritiene di essere un grande interprete shakespeariano.

Sebbene i rifacimenti siano di moda a Hollywood (*Breathless, Crackers, Scarface* e ora il paris anche di *Notorious* e di *Per chi suona la campana*) l'attore-produttore non considera questa sua nuova opera un remake.

«*Del vecchio film* — dice — *sono state salvate soltanto una trentina di battute, come quella "Noi tedeschi trattiamo la Polonia come Bronski trattò Shakespeare" e sono stati aggiunti nuovi caratteri, come quello del pay pardutobiere, della primatrice D'Altra parte senza omosessuali, senza ringari e senza ebrei non ci sarebbe oggi il teatro*».

Anne Bancroft e suo marito Mel Brooks ancora [redacted] insieme in «Essere o non essere»

Mel Brooks non nasconde inoltre che la scelta di una vicenda ambientata in un periodo particolarmente drammatico per la Polonia non è stata casuale. «*La Polonia* — sottolinea — *è un Paese che ha costantemente bisogno di solidarietà, poiché viene periodicamente calpestato come fosse il "tappeto d'Europa". E non bastano gli interventi del Papa a "salvare l'anima" di questo tormentato Paese. Anche mio padre era polacco di vero cognome di Mel Brooks è Kaminsky, ndr*».

In *Essere o non essere* Mel Brooks e Anne Bancroft sono circondati da attori già visti recentemente in altri grandi film o in televisione: Charles Durning (*Tootsie* e nel prossimo film di Travolta), José Ferrer (*Saranno famosi* e *Evita Perón*), Tim Matheson (la serie *Arabesque*).

«*E una scelta voluta* — spiega Brooks — *non mi andava che il film venisse stravolto per l'ennesima riedizione delle commedie di Mel Brooks. Questo infatti, è un film ironico, e spettacolare, che deve fare anche pensare*».

A proposito della comicità, il simpatico comico americano si pone tra Woody Allen e Jerry Lewis: «*La comicità di Jerry è fisica quella di Woody mentale: la mia risulta entrambe. Inoltre la differenza sta nel fatto che Woody attacca la società attraverso il filtro del cinema. Se non ci fosse questo "filtro" la sua comicità sarebbe troppo male. Woody predilige invece la condizione esistenziale del singolo e Jerry i difetti fisici dei singoli*».

Parlando della moglie, Mel Brooks confessa di aver imparato [redacted] *la recitazione drammatica, ma lo ha fatto quasi quella... comica. Nonostante il contro ha sempre il suo grande attore e protagonista di Essere o non essere si dichiara troppo lesto al cinema per prevedere, in tempi brevi, una recitazione psicanalitica. «A Broadway la troppa fredda rispetto alla California dove abito, e non forse, non ho più tanta memoria per recitare tutte le sere dal [redacted] Oggi sono come Bronski, che dimentica le battute per un pendolo tuneste*».

e. b.

PRIME FILM: «Una poltrona per due» di John Landis - «La discoteca» con D'Angelo

Come punire i ricchi e vivere felici

Una commedia beffarda del regista di «Animal House» con Murphy e Aykroyd vendicatori degli inetti padroni

UNA POLTRONA PER DUE di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy, Ralph Bellamy, Don Ameche, Jamie Lee Curtis. Commedia a colori. Usa 1983. Cinema Doria.

Tre i giovani registi americani spicca il trentaduenne John Landis, esordiente a metà anni con un film parodistico sui mostri, Bellook, uscito in Italia soltanto l'anno scorso nella sola sperduta sul nostro mercato dei successivi film di Landis Animal House The Blue Brothers. Un lupo mannaro americano a Londra.

Ai titoli citati s'aggiunge ora Una poltrona per due (Trading Places) commedia cinematografica abbastanza singolare ed estrosa, tipicamente americana che conferma il talento satirico-grottesco del suo director. Due degli interpreti della vicenda, l'attore negro Eddie Murphy, se ha umiliato lo spirito beffardo nella battuta «Il modo più giusto per punire la gente ricca è quello di condurla alla povertà».

La gente facoltosa in questione, sui soggetto di Timothy Harris e Herschel Weingrod, i suoi campioni più rilevanti in due fratelli miliardari di Philadelphia, Randolph e Mortimer Duke, d'una ricchezza inaudita, però abilissimi nel guidare una ditta di mediazioni commerciali che consente a entrambi tanti guadagni non sempre puliti.

Socio minoritario dei due regnanti titolari è il giovane Louis Winthorpe III, che un brutto giorno, per conseguenza d'una scommessa tra Randolph e Mortimer, è estromesso dalla ditta.

La reazione del giovane non è negativa come supponeva uno dei due scommettitori Winthorpe, per sotto il peso di accuse infondate e screditato in pieno, se approfittare di circostanze favorevoli, in lega col giovane negro scaltrissimo assunto dai Duke in una vera fattoria architettata quella elaborazione perdetta che sbalordirà letteralmente sul lastrico, senza più un dollaro, gl'infausti fratelli.

Partito uomini sul filo del paradosso e dello scherno, il film si basa su di una comicità un po' contratta dal tempo di smarrimento riscattato dal loro intrigo teorico a danno di Winthorpe. Inoltre, come d'abitudine in Landis, in sovrabbondanza dei particolari appesantisce qui e là il racconto.

Efficace, peraltro, la scelta e la resa degli interpreti. Dan Aykroyd, già partner di Belushi, il Winthorpe, bene affiancato da Eddie Murphy, il [redacted] non meno adeguato nei riguardi dei [redacted] esecrabili fratelli Duke. Costoro sono magistralmente caratterizzati da Ralph Bellamy e Don Ameche, due vecchie glorie tornate sul set.

a. v.

LA DISCOTECA di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Roberta Oliveri, Cinzia Bonfantini. Commedia a colori, Italia 1983. Cinema Cristallo.

Soprannominato «il ragazzo d'oro di Napoli» perché biondo e perché cantante-attore di sicuro richiamo per il pubblico giovane, Nino D'Angelo [redacted] che [redacted] cinema non è [redacted] dall'interpretazione sempre identica del guaglione sentimentale e canoro dal quale, puntualmente, sono attratte le coetanee.

Anche in questa [redacted] il rubacuori Nino incanta le juvenili nei ritagli di tempo lasciati liberi dal suo mestiere di pizzaiolo. In fiamme ne ha due: Maria e Rosy (forestiera [redacted] che [redacted] Epilogo obbligato con Nino in esclusiva alla prima donzella, mentre l'altra [redacted] torna [redacted] oltre confine dopo aver fatto pace con la rivale.

«Centotore» forse destinato a girare sempre lo stesso film, Nino D'Angelo [redacted] si ripete. Questo non ha importanza di fronte alla travagliata emulazione della platea soprattutto femminile.

Preceduto da una specie d'introduzione teorica in un albergo dello Stelvio, il film prende poi dimora pressoché stabile a Positano e Amalfi senza trascurare l'incantevole cadrera, valorizzata dalla turistica fotografia.

a. v.

Il film a Cinecittà

A Pertini è piaciuto «Oblomov»

ROMA — Il presidente Pertini ha assistito [redacted] alla proiezione del film sovietico «Oblomov» del regista Nikita Mikhalkov, tratto dall'omonimo romanzo di Goncharov.

Il presidente — informa un comunicato dell'[redacted] — ha mostrato di apprezzare il film «che interpreta, ha detto, il mondo russo di cento anni fa, con un protagonista di grande bravura».

Don Ameche e Eddie Murphy in «Una poltrona per due»

A Parigi [redacted] il direttore americano James Colon

Il Ratto di Mozart all'Opéra Strehler magico, il cast delude

PARIGI — Debutto controllato sabato sera all'Opéra per il *Ratto dal serraglio* di Mozart allestito da Strehler e diretto dall'americano James Colon. Applausi meno calorosi del previsto e perfino qualche «buhlo» ostile, come scrive *Le Monde*.

Sotto accusa non è tuttavia la regia italiana «*la vista percezione della sua messa in scena*» — nota ad esempio il *Figaro* — «*sono adattate in modo mirabile alla musica. Le Monde* parla addirittura di «incantesimo».

«*A diciotto anni dalla prima rappresentazione, a Salisburgo abbiamo ritrovato intatta una regia che non fa una grinza in cui l'opera di Mozart è [redacted] presentata nel teatro nella purezza delle sue linee, della sua luce*».

E piuttosto «l'insieme degli interpreti — scrive *Liberation* — a non reggere all'altezza del talento del regista. Alcuni mancano, evidentemente di risorse vocali». Ancora il *Figaro* sottolinea la prova modesta di Catherine Malfitano nel ruolo di Costanza. E *Le Quotidien de Paris* parla di «delusione» a proposito della magnifica parte dei cantanti (unica eccezione Kathleen Battle nel ruolo di Blondine).

Un altro elemento, il giudizio dei critici parigini, ha forse influito negativamente: «*La messa in scena di Strehler* — scrive [redacted] il *Quotidien* — *è [redacted] un lavoro di straordinaria sottigliezza. Siamo davvero all'opposto [redacted] di una produzione musicale superficiale che cerca a ripetere l'essenziale di quest'opera difficile. Però tutto è concepito per un luogo ben preciso, più intimo di Palais Garnier, soprattutto per un teatro in cui tutti gli spettatori siano seduti di fronte al palcoscenico*».

Infine l'handicap del mancato storico. (*Le Matin*) dopo l'accoglienza trionfale di Salisburgo intorno all'allestimento di Strehler [redacted] è creata «*un'attesa pericolosa*», che qualche debolezza nella parte vocale finita a trasformare in delusione.

e. n.

Sepolto ad Acapulco

I funerali [redacted] Weissmuller [redacted] di Tarzan

ACAPULCO — L'urlo di Tarzan diffuso da un magnetofono, è risuonato nel cimitero di Acapulco mentre veniva sepolto Johnny Weissmuller, morto venerdì per insufficienza cardiaca e stata l'ultimo omaggio a colui che fu il signore della giungla.

La cerimonia funebre del più celebre degli interpreti di Tarzan è stata celebrata l'altro giorno alle 12 locali ad Acapulco dove Johnny Weissmuller risiedeva da circa un anno. Non ci è stata alcuna cerimonia religiosa. Mentre la salma dell'attore veniva calata nella tomba, il pubblico, un centinaio di persone, accompagnato da un improvviso [redacted] intarbito, cantava le canzoni preferite dall'attore.

Unica rappresentante del mondo del cinema Patricia Linda Christian, che aveva interpretato la parte della sirena nell'ultimo film di Tarzan girato da Weissmuller nel 1947. L'unico a partire è stato Everardo Rotelo, deputato del partito rivoluzionario (al potere in Messico) il quale ha dichiarato: «Johnny ha insegnato agli uomini ad amare i bambini, la vita, la natura». Egli ha suggerito di organizzare una raccolta pubblica di fondi per erigere un busto alla memoria dell'attore.

Le prime della settimana a Milano: anche la Savignano a Moschin

La Fracci [redacted] l'«Accademia della Scala» Testori-Parenti e i loro Promessi sposi

MILANO — *Settimana molto densa per gli spettacoli milanesi. Nel campo della musica [redacted] due sono gli avvenimenti di eccezione: il concerto del violinista Nathan Milstein (stasera alle 21,15 al Conservatorio), che [redacted] spazia musiche di Geminiani, Schumann, Beethoven, [redacted] e Stravinsky e quello della Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti (alla Scala, ore 20, venerdì e sabato) con musiche di Mendelssohn e Bruckner.*

Per gli amanti del balletto sono di scena Carla Fracci e Gheorghe Iancu (stasera alle 21, Teatro Nuovo), nello spettacolo «Splendido 5 e [redacted] di allievi della Accademia della Scala», e Luciana Savignano nel Mahler-Bausch di Ruzzillo (alla Scala, ore 20; stasera e domenica).

Anche la prosa ha le sue novità: domani al Piccolo Teatro il Gruppo della Rocca presenta [redacted] K. tu Prometeo, itinerario dell'uomo [redacted] ricerca della propria identità da Eschilo a Kafka, per la regia di De Monticelli. Al Carcano stasera debutta il Bior Todero Brontolon con Gastone Moschin e Maddalena Crippa per la regia di Antonio Calenda. Venerdì al Pier Lombardo va in scena I Promessi sposi [redacted] prova di Giovanni Testori con Franco Parenti e Lucilla Morlacchi diretti da André Ruth Shammah.

E amore: stasera alle 21,30 al Teatro Tenda il secondo concerto di Eric Clapton; giovedì al Club Leopoldo Musiloni in Tante voci per Edith Piaf. Infine Roberto Benigni all'Orfeo domani, giovedì e venerdì alle 21,30.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[redacted]

ACQUISTIAMO

[redacted]

AGENZIE

[redacted]

CASE VENDITA

[redacted]

CENTRO CASA

[redacted]

CITTADELLA

[redacted]

CORSO

[redacted]

CROCETTA

[redacted]

CUNIANA

[redacted]

EUROCASE

[redacted]

IMPRESA VENDE

[redacted]

(continua)

SCUDETTO

La Juventus sulla strada buona, neppure la riemergente Fiorentina pensa di raggiungerla

Trap: «Senza umiltà non si vince»

Zbigniew Boniek è in forma

«Due punti in casa e fuori — sostiene il tecnico bianconero — vorrebbe dire ora andare avanti a media da scudetto» - Contento di Boniek: «Non è fragile, si sente sempre sotto esame» - Giudizi su Roma, Torino e le altre

TORINO — La «formica» Juventus sta facendo passi da gigante, grazie alla lentezza delle immediate inseguitrici, ma Giovanni Trapattoni continua a tirare della media inglese, anche se la sua squadra è a +1. Ha già tre punti sul Torino, quattro su Roma e Fiorentina: per l'allenatore bianconero è presto per dicasegnare e cantar vittoria anche se il 21° scudetto è più vicino.

«Mancano ancora molte giornate, c'è ancora molta da pedalare e sudare sebbene siamo sulla buona strada — ammette Trapattoni —. È certo, vincendo in casa e pareggiando fuori, significherebbe media-scudetto a quota 44 ma è importante mantenere l'atteggiamento di domenica scorsa».

— Segnare tre gol e subirne uno solo?

«Anche, ma soprattutto avere l'umiltà della squadra provinciale che fa emergere i valori. Più che dei gol e del sono contento per ha risposto il collettivo contro Pisa che, sul 3-0, a lottare. Ho visto una Juventus al 'top' del rendimento».

— La politica della formica-operaia sarà, dunque, la formula vincente?

«Dovrà essere il nostro motto, senza mai lasciarci contaminare dalle considerazioni dei miei colleghi che parlano di Juventus 'ammazza-campionato'. Dopo lo stramento che l'ha fermato ad Ascoli si è ripresentato al meglio e deve continuare così con tranquillità e la consapevolezza dei suoi mezzi che sono notevoli.

— È un atleta ricco di temperamento: come spiega le reazioni quintine?

«Non è fragile psicologicamente, né debole, ma si sente sempre sotto esame mentre il valore non è mai stato messo in discussione».

— Si aspettava alla 17ª giornata, un simile vantaggio?

«Abbiamo fatto, nel miglior dei modi, il calendario con le trasferte di campi Milan, Sampdoria e Verona, intervallate dal derby».

— In che misura il pieno recupero psicofisico di Boniek potrà incidere sulla squadra?

«Boniek, con il Pisa, ci ha pienamente soddisfatto, così come ha giocato bene Platini. Sui singoli vorrei evitare giudizi ma per Boniek faccio un'eccezione. 'Zibi' era partito alla grande, una serie di belle prestazioni, compresa la mezz'ora del derby. L'espulsione gli è costata, forse, un complesso di colpa. E' arrivato ad un'autocritica esagerata, sconfinando nell'autolesionismo. Dopo lo stramento che l'ha fermato ad Ascoli si è ripresentato al meglio e deve continuare così con tranquillità e la consapevolezza dei suoi mezzi che sono notevoli.

— È un atleta ricco di temperamento: come spiega le reazioni quintine?

«Non è fragile psicologicamente, né debole, ma si sente sempre sotto esame mentre il valore non è mai stato messo in discussione».

— Si aspettava alla 17ª giornata, un simile vantaggio?

«Abbiamo fatto, nel miglior dei modi, il calendario

— La Roma con la Sampdoria tutta italiana, il Torino crolla a Firenze contro una squadra in crescita. Come spiega questi risultati clamorosi?

«Anche se ognuno individuato, come credo, i mali della Roma, non si vorrebbe pubblicare dominio Tocco e Liedholm farlo, il paragone lungo con Sampdoria prima di Brady e Francis crea problemi alla Roma, che sconta il dopo-scudetto e la perdita di Vierchowod, non è mai corso. Quanto al Torino, i 4 gol di Firenze qualificare tanto o poco è una sconfitta che lo frena quando stava uscendo allo scoperto e che un po' lo ridimensiona. Credo, però, che possa ancora assumere un certo ruolo d'elite pur essendosi rimesso nel gruppo che comprende una Fiorentina dall'organico equilibrato, l'Udinese e la stessa Inter».

— Chi è, dunque, l'anti-Juventus?

«E' scoprirlo».

Bruno Bernardi

Platini domani «depone» a Lione

LIONE — Michel Platini (assieme a Larios, Lopez, Lacombe, Janvion ex compagni di squadra del St. Etienne) dovrà presentarsi domani a Lione al giudice Desmure che indaga sull'«affaire» dei fondi neri del club francese.

Come è noto l'ex presidente del St. Etienne, Roger Rocher, e già in carcere ed il giudice Desmure ha rifiutato due volte la richiesta di libertà provvisoria. Platini era già stato ascoltato nella fase preliminare dell'istruttoria.

La vicenda è piuttosto intricata: da ammanchi scoperti nella gestione Rocher si è passati a cercare dove i «fondi neri» finiti. La deposizione dei giocatori, soprattutto di Platini, è considerata determinante.

Valkeakoski-Juve no a Montecarlo?

MONTECARLO — Inaitese difficoltà sembrano sorgere attorno al progetto di far disputare nello stadio di Montecarlo il 7 marzo la gara di andata fra i finalisti dell'Italia Valkeakoski e la Juventus, per la Coppa Coppe.

Lo stesso club finnico aveva avanzato la proposta, trovando l'adesione della Juventus e della Federazione francese, per evitare i giorni ancora freddi di marzo tra l'incasare qualcosa di più. Il calcio in Finlandia ha poco seguito).

L'Uefa, sul luogo il «no» definitivo, sembra perplessa. Forse teme che motivi economici, stabilito un precedente, portino agli spostamenti di troppi incontri assegnati a piccoli centri.

Galli: «Un po' di fortuna quattro tiri, quattro gol»

Il portiere viola realista - «Nostro traguardo la Coppa Uefa»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Ormai da tempo alla ricerca del risultato di prestigio che la inserisse tra le «grandi», la Fiorentina ha centrato l'obiettivo contro il Torino. Il 4-1 e i due punti in più in classifica significano soprattutto questo: «Il salto di qualità» per dirla con Monelli o, se preferite, «la possibilità di poter puntare legittimamente a certi obiettivi», come sottolinea Galli.

Nessun sogno proibito, dunque. La parola scudetto viene scomodata anche il portiere, rifacendosi alla classifica, aggiunge: «Il Torino è un punto più di noi, la Roma è alla pari: certi discorsi valgono per loro, non c'è motivo perché non valgano anche per noi». Poi realisticamente aggiunge: «Ma per ora è meglio parlare di Coppa Uefa, del posto nel giro internazionale che vorremmo per la prossima stagione».

«Certo — prosegue quindi Galli — questa vittoria la volevamo specie dopo partite giocate dando anche spettacolo come contro Juventus, a Roma, il calcio è così, e questa volta che non abbiamo fornito certo la miglior esibizione tutto è filato per il meglio, quattro tiri, quattro gol. Se la buona stella ci assistiti un po' prima meritandoci raccogliere sempre quando meritavamo, magari adesso un palo di punti in più. E comunque non è il caso di star lì a piangere giornate, prima o poi, quello che è stato tolto ti viene dato, e viceversa. Alla fine i conti tornano quasi sempre».

Il portiere viola quindi coleador giornata, Daniel Bertoni «che ha saputo orgogliosamente ritornare ad un grande» e Monelli. Proprio su quest'ultimo, che paragona a Prucco ritenendola però più mobile, il portiere si sofferma. «Paolo — dice — ha potuto giocare da effettivo centravanti e i risultati si visti. Prima doveva svariare molto più sulla fascia e finiva, arrivando in area, per perdere la freddezza necessaria. Magari anche per voglia di strafare visto che le convocazioni si assommavano agli impegni di campionato e circolavano voci su un possibile interessamento per lui anche signor Bearzot. Adesso è più tranquillo, va meglio. Specie perché i è che ha larli».

Già, Monelli. De Sisti due domeniche fa l'ha scippato Napoli per concedergli un turno di riposo. E i fatti sembrano dire che gli è servito fuori mi ha a concentrarmi meglio», spiega l'interessato che con la «doppietta» al Torino ha raggiunto quota 7 in classifica marcatori, eguagliando il suo massimo stagionale, però ottenuto in serie B, nel Monza, disputando 34 partite.

«Sette gol magari mai ripartiti — ammette — visto che ne ho realizzati tre al Napoli prima giornata, al Catania nell'ottava e due al Torino. Però ho colpito anche un palo di pali e qualche altra occasione la sono lasciata colpevolmente sfuggire. In ogni caso non è lamento: questo è il primo campionato vero che gioco, fin dall'inizio. E anche la mia intesa con Bertoni ha dovuto migliorare, anzi dire che solo sembra comincì a funzionare davvero».

«Oltretutto — — come coppia Daniel ed io abbiamo realizzato tredici gol. Più insidiosi di noi penso si siano soltanto Penzo-Rossi e Zico-Virdis».

Escluso dall'Olimpica (rispetto alla gara Pisa) contro la Jugoslavia dove i viola erano quattro, nella convocazione Maldini è rimasto il solo Galli, Monelli non si rammarica più di tanto. «Ho anni — conclude —, dunque tanto tempo davanti a me. Il futuro gioca a mio favore. Intanto ho la «Under», ma soprattutto la possibilità di crescere con la Fiorentina aiutandola a raggiungere l'obiettivo Uefa».

Giorgio Barberis

La Roma e il suo «male oscuro»

Prucco e Liedholm «Ma non è finita»

Il bomber: «Troppo lento il nostro gioco, però miglioriamo» - Il tecnico: «Marzo decisivo»

ROMA — *La Roma, afflitta da un «male oscuro», continua a balbettare gioco. Nella domenica del pareggio con la Sampdoria, le impressioni e caldo dei protagonisti apparse generiche e imbarazzate.*

Le diagnosi si paiono moltiplicando insieme con il numero degli improvvisati commissari tecnici. Tuttavia, fatto sembra certo campioni soprattutto la facilità con cui saperano in gol Roberto Pruzzo, «bomber» di fama, con appena 6 reti all'attivo, illustra lucidamente quelli che secondo lui sono i motivi della flessione romanista e della ricorsa che non dovrebbe tardare.

Quale il tallone d'Achille di questa prima fase che segna con il contagocce? «Non è difficile individuarlo — comincia con una punta di polemica il centravanti —. La squadra si costituita per mettere ognuno di noi in condizione di far gol. Prima si riusciva con gli inserimenti a sorpresa dei centrocampisti e degli stessi difensori. E mi sacrificavo per tale. Questo accade più. Il nostro gioco lento favorisce la rapida chiusura degli spazi. Diventa tutto difficile».

Allargando il discorso, dove è finita la «bella» della scudetto? «Da quattro anni ci siamo inseriti tra le squadre al vertice della classifica. Per tanti meritiamo Milan in testa. Ma dover lottare ogni domenica per vincere, alla fine può un pericoloso stress. Stiamo pagando il pedaggio».

«È formata una grande «ammucchiata» alle spalle della Juventus. Pensa che la Roma sia ancora in grado di uscire dal gruppo per tentare di riacciuffare i bianconeri?

«Ne sono sicuro — risponde Prucco —, anche se limitatamente al primo tempo, contro la Sampdoria si è rivista a tratti la Roma di qualche mese fa. Troveremo la strada per tornare a giocare sui nostri livelli fino al 90°.

Con toni più calmi, in linea con la sua natura, anche Liedholm è in parte convinto che la Roma può rientrare in corsa. «Manca ancora molto tempo alla fine del campionato — commenta lo svedese — le speranze ci sono. Però bisogna riconoscere che la Juventus procede con un passo tanto sicuro che sarà difficile starle dietro».

Lei pensa di poter guarire in tempo utile i mali squadra? Liedholm replica sapendo la sua fede per giustificare quello che considera solo un momento negativo. «Può darsi che all'inizio qualcuno giocatori si sia sentito inconsciamente appagato. Vincere uno scudetto a Roma capita spesso. Avranno pensato: visto cosa sappiamo fare? Adesso, di fronte alle difficoltà, è scattato l'orgoglio che induce a strafare a danno della lucidità. Però abbiamo già cominciato a recuperare».

Mario Bianchini

Viola: «Capitano cose strane»

ROMA — Dopo la partita con la Sampdoria, Dino Viola ha lasciato l'Olimpico con il volto scuro, senza pronunciare parola. Ieri il presidente della Roma si è fatto sentire. «Sta succedendo qualcosa — ha detto con la solita aria enigmatica — non siamo così sprovveduti da non accorgerci. Mi arrivano strane voci da molte parti. Chiederò al tecnico, al medico e al preparatore atletico, di spiegarmi situazioni che mi sfuggono».

«Per me — ha concluso — credo che sia opportuno adottare provvedimenti nei confronti della squadra, che, se lavorerà a ragionare, non dovrebbe farsi sfuggire il pieno a Milano. Sulla e perplesso, anche perché non credo che Juventus vita facile a Napoli».

E' stata per gli stranieri la domenica di gol importanti

Sudamerica batte Europa 6-2

Due Zico, due Bertoni, poi Diaz ed Hernandez contro i «centri» di Platini e Boniek

Zico in campo: dai tempi da 4 Mondiali giusti lo abbracciano in questo modo

Rivincita degli stranieri, domenica in campionato. Sette giorni prima erano rimasti a secco, non era mai successo in questa stagione. Si sono prontamente rifatti, andando otto volte a segno.

2 reti: Daniel Bertoni e Zico.

Una rete: Boniek, Platini, Diaz ed Hernandez.

Come è noto Zico è balzato da solo in vetta alla classifica dei cannonieri con tredici centri (due rigori) e con una lunghezza di vantaggio su Platini (tredici gol, un rigore).

Nella nella giornata la supremazia dei sudamericani sugli «stranieri europei». Vittoria per 6 a 2. I nuovi difensori del vecchio continente i bianconeri Platini e Boniek. Unico neo della colonia sudamericana l'espulsione di Batista a San Siro (per un fallo sull'europeo Mueller).

La ripresa degli «importati» non va certo inquadrata nelle voci su un blocco per tre anni.

Diaz: «Recuperare il tempo perduto»

AVELLINO — *Espilde Ramon Diaz e l'Avellino torna alla vittoria. Era ora, verrebbe da dire, visto che l'Avellino non conquistava i due punti. La prima vittoria della gestione Bianchi porta la firma dell'argentino, tornato in forze dall'«inverno», dopo un anno opaco e contraddittorio all'ombra del Vesuvio e dopo le parole incerte della prima e di questo campionato.*

Diaz ha realizzato un gol la tirata a rete almeno su altre otto occasioni. Secche e perentorie le conclusioni, tutte nella specchio della porta, e tutte neutralizzate da un Corti in grande giornata. «Per la verità — dice l'argentino — contro Roma e Juventus avevo disputato delle buone partite. Mi era mancato solo il gol».

E' il terzo gol di Diaz in campionato, ma è il primo in assoluto, da quando è in Italia, che abbia dato alla sua squadra la vittoria. L'anno scorso nel Napoli segnò tre gol: uno al Torino per un pareggio esterno, uno a Catanzaro per il raddoppio, il solo alla Roma che cinse per 5-2. «Anche questo è un segnale positivo — dice Ramon — perché vuol dire che anche la fortuna si sta schierando dalla mia parte. Sto bene fisicamente e spero proprio di mettere a segno altri gol nelle prossime domeniche. Il campionato non è ancora finito».

L'anno scorso, la seconda giornata del girone di ritorno, Diaz aveva segnato due gol contro. «Ora sono a quota e voglio recuperare il tempo perduto. Voglio dimostrare che valgo qualcosa sia a chi ha avuto fiducia in me, sia a chi riteneva che non fossi in grado di battermi nel campionato italiano».

E' stato Bianchi a rilanciarlo, a ricostruirlo psicologicamente prima che fisicamente. «Ora sono pronto a battermi anche nelle condizioni più difficili. Non mi tireranno certamente i campi fangosi o l'Udinese di Zico domenica prossima».

Giuseppe Piano

La partita con l'Inter occasione di riscatto

Il Torino sicuro: Firenze rimarrà solo un episodio

Torna Selvaggi a tempo pieno ma Bersellini dice: «Rifarei quelle scelte, con il rischio di sbagliare» - Più appoggio a Schachner

TORINO — Un knock down, non un k.o.: l'ambiente ingoiato a scopo dalla secca sconfitta di Firenze, ma ha reagito con decisione. I giocatori subito, già negli spogliatoi dello stadio toscano. Tutti consci di demeritato, ma anche pronti a parlare di riscatto alla ripresa contro l'Inter. L'avversario da qualche attimolo in più, ma è vero non ne bisogno, i giocatori sentissero il desiderio di cellare Firenze, vorrebbe dire che i loro propositi erano comodo, che gli elogi del girone andata erano sprecati.

I commenti del lunedì hanno ricalcato le impressioni della domenica: una partita irripetibile per circostanze tattiche, che ha avuto la sua svolta nel gol del 2 a 1 subito dal Torino agli avversari scadere del primo tempo. Resta ancora tarpato il tema-Selvaggi, quando una squadra perde le accuse al tecnico diventano più marcate.

Bersellini ribatte con la sua calma: «*In tutte le cose della vita, del lavoro, quando si fa una scelta si corre il rischio di sbagliare. Comunque nel primo tempo, quanti favorire il gol del 2 a 1, non siamo stati inferiori agli avversari sul piano del gioco. Prova ne era stato lo ripiglio alla pari di Daniel Bertoni. Abbiamo avuto anche una conferma, comunque il Torino ha la coperta corta, se ci allunghiamo, barcolliamo il gol*».

Il tecnico granata è realista, ma il suo atteggiamento non è remissivo. «*Come supereremo subito la delusione per la sconfitta Genova, così cancelleremo Firenze pur tenendo conto di questa ripetizione negativa. Non è un Toro a pezzi, chi lo pensa non si illuda, perché sbaglia. I giocatori sentono responsabilità, vogliono riferì subito fronte ai loro tifosi*» in area, per perdere la freddezza necessaria. Magari anche per voglia di strafare visto che le convocazioni si assommavano agli impegni di campionato e circolavano voci su un possibile interessamento per lui anche signor Bearzot. Adesso è più tranquillo, va meglio. Specie perché i è che

Già, *Monelli. De Sisti due domeniche fa l'ha scippato Napoli per concedergli un turno di riposo. E i fatti sembrano dire che gli è servito fuori mi ha a concentrarmi meglio», spiega l'interessato che con la «doppietta» al Torino ha raggiunto quota 7 in classifica marcatori, eguagliando il suo massimo stagionale, però ottenuto in serie B, nel Monza, disputando 34 partite.*

«Sette gol magari mai ripartiti — ammette — visto che ne ho realizzati tre al Napoli prima giornata, al Catania nell'ottava e due al Torino. Però ho colpito anche un palo di pali e qualche altra occasione la sono lasciata colpevolmente sfuggire. In ogni caso non è lamento: questo è il primo campionato vero che gioco, fin dall'inizio. E anche la mia intesa con Bertoni ha dovuto migliorare, anzi dire che solo sembra comincì a funzionare davvero».

«Oltretutto — — come coppia Daniel ed io abbiamo realizzato tredici gol. Più insidiosi di noi penso si siano soltanto Penzo-Rossi e Zico-Virdis».

Escluso dall'Olimpica (rispetto alla gara Pisa) contro la Jugoslavia dove i viola erano quattro, nella convocazione Maldini è rimasto il solo Galli, Monelli non si rammarica più di tanto. «Ho anni — conclude —, dunque tanto tempo davanti a me. Il futuro gioca a mio favore. Intanto ho la «Under», ma soprattutto la possibilità di crescere con la Fiorentina aiutandola a raggiungere l'obiettivo Uefa».

Giorgio Barberis

Serie A
(Risultati 17ª giornata)

Avellino-Ascoli	2-1
Catania-Udinese	1-2
Fiorentina-Torino	4-1
Genoa-Napoli	1-0
Inter-Lazio	1-1
Juventus-Pisa	3-1
Roma-Sampdoria	1-1
Verona-Milan	1-1

Classifica

Juventus	25	Samp.	18
Torino	22	Ascoli	17
Fiorent.	21	Napoli	14
Roma		Pisa	13
Udinese		Avellino	12
Verona	20	Genoa	12
Inter	19	Lazio	11
Milan	18	atania	8

Prossimo turno
(Domenica 29-1, ore 14,30)

Ascoli-Fiorentina
Lazio-Genoa
Milan-Roma
Napoli-Juventus
Pisa-Verona
Sampdoria-Catania
Torino-Inter
Udinese-Avellino

Serie B
(Risultati 19ª giornata)

Arezzo-Cagliari	3-2
Campob.-Padova	0-0
Cavese-Pistoiese	1-0
Cesena-Empoli	2-0
Cremonese-Perugia	2-1
Lecce-Pescara	2-0
Monza-Palermo	1-0
Samben.-Atalanta	1-1
Triestina-Como	2-0
Varese-Catanzaro	1-0

Classifica

Como	23	Palermo	
Cremon.		Cagliari	18
Atalanta	23	Cavese	18
Campob.	23	Varese	18
Arezzo	21	Pescara	18
Cesena	20	Monza	17
Lecce	19	Perugia	17
Padova	19	Empoli	17
Triest.	19	Pistoiese	13
Samben.	19	Catanz.	11

Prossimo turno
(Domenica 29-1, ore 14,30)

Atalanta-Cagliari
Cremonese-Cavese
Empoli-Como
Monza-Lecce
Padova-Arezzo
Palermo-Triestina
Perugia-Sambened.
Pescara-Campobasso
Pistoiese-Catanzaro
Varese-Cesena

Totocalcio n. 22

Colonna vincente:
1-2-1; x-x-1; x-x-1; 1-x-x-1

Le quote:
«12» vinc. 1.894 L. 8.327.000
«12» vinc. 34.251 L. 378.000

Totip n. 4

Colonna vincente:
2-x; x-1; 2-x; 2-x; 1-2; 1-2

Le quote:
«1» vinc. L. 11.671.000
«11» vinc. 646 L.
«10» vinc. 4311 L. 40.000

Censurata negli ambienti della Lega e del sindacato

Daniel Bertoni, brutta frase

MILANO — L'infelice battuta di Daniel Bertoni negli spogliatoi al termine della partita Torino («Dedico i due gol ai tifosi da poco scatenati») ha provocato vivaci reazioni negli ambienti del calcio. La Lega sta vagliando se la sua frase rientra in quelle «antiregolamentari» che portano automaticamente al rinvio a giudizio davanti alla Disciplinare. L'avvocato Campana, presidente del sindacato calciatori, ieri a Milano per una riunione dell'associazione, ha dichiarato in proposito: «*Penso e spero che Bertoni fosse ancora sotto l'effetto dell'euforia provocata dai due gol. Probabilmente non si è "accorto" di quanto stava dicendo*».

Collovati «niente fuga»

MILANO — «Non è vero che sono scappato via, non è stata una fuga. L'allenatore mi aveva autorizzato a curarmi a casa». Così Collovati, stopper dell'Inter, agli accenni di polemica provocati dal suo abbandono del ritiro alla Pinetina poche ore prima dell'incontro con la Lazio.

La versione di Collovati è stata confermata da Radice.

● Bruno e Renata Bianchini, i coniugi veronesi picchiati a sangue domenica da un gruppo di tifosi del Milan al Bentegodi, stanno meglio, restano entrambi «in osservazione» in ospedale.

Olimpica con l'Olanda in campo Galderisi

DAL NOSTRO

FIRENZE — Radunatasi domenica sera a Coverciano, l'Olimpica di Cesare Maldini si è trasferita ieri nel tardo pomeriggio a Pisa, dove domani affronterà l'Olanda in una partita del girone di qualificazione per Los Angeles.

Dei diciannove convocati, due hanno dato forfait: il sampdoriano Vierchowod (caviglia in disordine) e il romanista Bonetti (dirottato da una società in Abano per una cura fanghi); la sostituzione è stata convocata il milanista Evani.

Rispetto alla squadra sostanzialmente battuta a Pisa a novembre dalla Jugoslavia (3-1), rientrano Franco Baresi e Nela, allora infortunati, mentre in ampolle fanno la loro comparsa in questa rappresentativa Galderisi, Mancini, Miano, Evani e Verza.

Maldini per la formazione ha rimandato tutto ad oggi dovendo verificare le condizioni di Righetti (una parti di sutura sotto l'arcata sopracciliare) e scegliere per il ruolo di portiere tra Tancredi e Galli. Se Righetti sarà disponibile, Baresi tornerà da centrocampista e la formazione potrebbe essere: Tancredi; Tassotti, Nela; Baresi, Ferri, Righetti; Fanna, Battistini, Iorio, Sabato e Galderisi.

g. bar.

Ribadite le all'Avellino a Di Somma

Mazzone spiega l'aggressione

ASCOLI — Il calcio violento dei tifosi questo lento l'Ascoli potrebbe forse tenere un'interessante conferenza. A Catania, testate presidente Massimino e contravanti Borghi e Pedrinho a Novellino. Ad Avellino domenica scorsa, un drappello di «gruppi» capitanato da Salvatore Di Somma, ha aggredito nel sottopassaggio, durante il rientro in dopo l'intervallo, l'allenatore Carlo Mazzone. Fatti che fanno violenza al calcio, allo sport e alle sue regole più elementari.

«*Sono amareggiato, avvilito deciso andare avanti. L'episodio è gravissimo* — ha detto ieri Carlo Mazzone — *e non può passare nel dimenticatoio. subito un'aggressione restando ferito. E' sport questo?*».

«*Come al solito, lo sono per ultimo degli spogliatoi* — spiegato l'allenatore ascolano — *Anche ad Avellino è stato così. sottopassaggio sono stato affrontato da Di Somma e cinque-sei persone che con lui. Somma cominciato insultarmi e io gli ho risposto per le rime. Gli ho fatto presente che c'è un regolamento rispettare e un arbitro. Di Somma ha continuato, e allora uno di quelli che erano con lui mi si è avvicinato spegnendomi la sigaretta accesa sotto l'occhio sinistro. Non ho avuto il tempo e la possibilità riparami. Ma il c'era anche un carabiniere ed è stato a mettermi. Ha visto tutto e ha detto tranquillo che avrebbe riferito*».

Ieri sera l'allenatore dell'Ascoli s'è incontrato con l'avv. Luigi Chiarelli, legale della società.

a. l.

ORA RECORD

Quattro giorni dopo la prima clamorosa impresa, ieri a Città del Messico il percorso fu 51,151

Moser batte Moser e il muro dei 51

Migliorato di 342 metri e 927 millimetri il limite dei 50,808 con il quale soltanto giovedì scorso aveva sopravanzato Merckx, «staccato» di 1719 - Stabiliti di passaggio anche i nuovi primati dei 5 e dei 20 km, fallito solo quello dei 10 - Tifo caldissimo dei tifosi trentini

CITTA' DEL MESSICO — Quattro giorni e venti minuti dopo l'impresa di giovedì scorso, Francesco Moser è migliorato sull'ora, per la precisione di 342 metri e 927 millimetri, portando il primato mondiale da 50,808 (più 808 millimetri) a 51,151 (più 350 millimetri). Al mondo soltanto il francese Riviere, fra i primatisti, si era migliorato, però interponendo un anno fra le due imprese, per trarre il fiato. L'impresa di Moser è senza riscontri in una prova dello sport, meno quanto a ripetizione di fatica prolungata.

Francamente siamo a corto di aggettivi entusiastici e siamo troppo gravidi di logica, di argomenti «freddi». Per fortuna che ieri mattina, alle 8, quando Moser ha cominciato la prova, il velodromo era pieno di tifosi trentini, quelli che hanno stabilito il primato mondiale di 2 per 100 km spettacolo sportivo, pagando circa due milioni a mezzo il viaggio in Messico, viaggio esclusivamente dovuto a Moser, e «mantenuto» anche dopo aver avuto, in Italia, il 19 ultimo l'annuncio della nascita prematura 1 primata. Il tono diciamo così umano è stato validissimo, c'erano bandiere e scritte e canti e grida e a un certo punto hanno trentineggiato anche i messicani (diecimila), anzi sono diventati loro i più caldi.

Francesco Moser, ciclista italiano anzi trentino di 32 anni e mezzo, squadra Gis, affittato per tre mesi all'équipe Enervit, sposato con una figliolina ieri capostaglio negli ultimi giri, affinché il papà si ispirasse a lei, ha staccato in quattro giorni Eddy Merckx, «mostro» belga, di 1719 metri, dei quali giovedì scorso. Il secondo primato mondiale sull'ora di Moser, quello di ieri, è stato puntuale, preciso in maniera quasi maniacale, senza neppure l'improvvisazione minima dell'altra volta, cioè quel decidere dopo venti chilometri di andare avanti oppure no. Con il nuovo record dell'ora sono arrivati anche altri due primati mondiali, quello dei cinque chilometri, non atteso perché non cercato nella ideale, e quello dei venti chilometri. Non è arrivato il primato mondiale dei dieci chilometri per una flessione minima dovuta al vento. La prova di Moser, ieri, è stata 3 effetti disturbata quasi sempre dall'aria, che è arrivata al quattro metri al secondo, metro più punta massima di giovedì.

Ecco comunque i nuovi primati: 5'47"16, media chilometro 5 (precedente 5'48"20), 25'21"50 al chilometro 20, media 51,370 (precedente 23'30"02). Sul 10 invece Moser, con 11'40"73, è rimasto un secondo, cioè 14 metri e 20 centimetri, sopra il suo stesso mondiale di quattro giorni fa. Si deve dire che il primato dei cinque chilometri, «accaduto» anziché voluto, ha forse compromesso quello dei dieci: coincce, comunque, Moser in effetti doveva partire lentamente (tutto è relativo) e invece ha fatto il primo giro in 28"33, contro i 28"41 dell'altra volta. Sul secondo giro, il più veloce, ha fatto 21"85, media 54,470, contro i 21"82 di giovedì. Poi si è assestato secondo la tabella, sovrumana il ciclismo di cinque giorni fa. 51,300, e questo nonostante la flessione fra i cinque e i dieci chilometri. A metà gara, mezz'ora, Francesco Moser aveva percorso chilometri e metri, dunque la sua media dei 51,204. Dopo il chilometro 30 altro vento forte, lui sempre compostissimo in sella, inutile anzi impossibile da descrivere: diciamo il ciclista perfetto e chi capisce capisce. Però rallentamenti assortiti, per gli schiaffi dell'aria, e dunque to- 51,151 alla fine.

Stiamo pazzi a scrivere così, a usare righe e tempo per spiegare come mai Moser non ha fatto i 51,2007 Forse. L'ipotesi di una ubicazione per alla quota, ai metri di Città del Messico, per eccesso di globoli (sono poi il vino del sangue) ci pare valida, anzi suggestiva. Ma la e sbrogna da logica, e la sbronza scientifica tessan o addirittura impostagli dai vari Arcelli, Conconi, Tredici, Sassi, gli scienziati di Moser.

Patto perfetto tra i loro interventi solitamente e lecitissimi, Moser ha pedalato da metronomo commovente: due volte appena ha coperto il giro in più di 24" (giovedì erano state 24) a parte ovviamente la prima tornata. Il vento e probabilmente tolto come minimo un centinaio di metri. Teniamo presente che Moser aveva ai piedi chilometri e metri, dunque la sua media dei 51,204. Dopo il chilometro 30 altro vento forte, lui sempre compostissimo in sella, inutile anzi impossibile da descrivere: diciamo il ciclista perfetto e chi capisce capisce. Però rallentamenti assortiti, per gli schiaffi dell'aria, e dunque to- 51,151 alla fine.

Ieri Moser si è svegliato alle 7, una sveglia «naturale». E' arrivato in pista alle 9.05, ha fatto chilometri dietro derny, poi molti giri a velo assortite. Si era carburato modo sollo, fiocchi e succhi e poppe. Ha moglie e figlia e pienzare sul prato, con anche il fratello Alfeio e la sorella Giacinta. Ha aspettato che salisse la temperatura, intanto pregando il Dio e gli dei del ciclismo che non arrivasse il vento. Aveva, al della sveglia, il polso a 57 (giovedì le pulsazioni 55), la pressione a 128 e 65 contro 125 e 65. Ha usato il body integrale per riscaldarsi, quello a gambe ed avambracci scoperti per pedalare (giovedì aveva effettuato la prova in divisa completa da tipo d'allergoi. Ieri alla partenza la temperatura era di 20° (giovedì 17,5°), l'umidità a 30 (giovedì 53).

Il problema Moser era fondo minimo: spingere un rapporto 57x15, anziché di 56x15 guadagnando così cm a pedalata su giovedì (8,170 sviluppo contro 8,030). Ovviamente sempre dando 104,5 pedalate al minuto, per metri 857,560. E chi nell'ora avrebbe voluto metri 51,477. Moser dunque ha sbagliato di facendo l'altro chilometri 25,647 nella prima metà, 25,504 nella seconda. La poesia altre è la massima consentitaci in questa situazione.

Il suo la prudenza è risultata dunque di splendore monotono. Diciamo pure che si è trattato di uno spettacolo intelligente. Moser ieri ha alzato una volta la testa per annusare l'aria, cosa aveva fatto sovente giovedì. E alla fine i suoi trentini si sono trasformati poliziotti e hanno fatto il servizio d'ordine, così che la mischia è risultata minore previsto. Insomma, una bella giornata di sport, grande giornata di ciclismo nuovo. Ieri, al velodromo del Centro Deportivo olimpico, Moser andando in circolo si è spostato molto avanti ed ha fatto fare tanta strada rettilinea all'uomo in bicicletta.

Gian Paolo Ormezzano

Francesco Moser saluta il pubblico dopo il clamoroso bis

Tre nuovi primati

	gennaio	23 gennaio
5 Km	5'48"243	**5'47"163**
	11'39"75	11'41"001
20 Km	23'30"848	"592
Un'ora Km	50,80842	**51,15135 (+343 metri)**

Bearzot visiona oggi il Messico

CITTA' DEL MESSICO — Enzo Bearzot assisterà oggi, a trapiata, città a chilometri capitale messicana, all'incontro calcistico a Veracruz. Il Messico, come è noto, giocherà amichevole a Roma contro l'Italia il 4 febbraio. La visione della partita l'ultimo conclusivo della «missione» di in Messico, sede Mondiali '86.

Francesco: «Il solo segreto è la mia salute perfetta»

INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — *Francesco Moser ha spiegato ieri poche ma sentite parole il record mondiale dell'ora, secondo in quattro giorni, e poi con due «pedalate» è partito più avanti: «Vorrei fare il record dei 5 km migliorarlo cioè in una prova fine a se stessa. Purtroppo torno che dovrò rinunciare: un'irritazione all'inguine mi preoccupa poco».*

In attesa dei sì dell'Enervit per questi 5 km lampo (ma c'è perplessità), e poi si dirà parlare, rubentina la frustrazione di tanti, anche se non del campione), Moser parlato, pochi minuti dopo l'ora, dell'ultima fatica (a non fatica, se si pensa che questo nuovo, affascinante ciclismo è anche divertente, divertito): «Più difficile che l'altra volta, perché avevo in più da spingere nel rapporto e perché il vento era continuo. quasi. Quando, dopo una trentina chilometri, ho accusato una certa flessione, ho avuto paura non tanto sentire Manchezza nelle gambe, quanto di patire una certa confusione mentale. Non più bello, temevo di sbagliare a spingere troppo, o a rallentare troppo poi Sassi mi rassicurato e tutto è andato a posta. C'è da rilevare che mezze parole, mezze sillabe, mezzi urli, i due sono parlati per tutta l'ora.

Moser ha poi detto dei suoi trentini: «Se i tifosi erano già qui giovedì, mica tentavo il record una seconda volta. Però dall'Italia è arrivata gente mia, che ha speso molto per e allora ho deciso di ritentare. Vuol dire che adesso, se qualcuno si cimenterà sull'ora e farà, mettiamo, 51 km e questo gli per il record mondiale, potrà prendersela con loro e con me».

Lunghe le cerimonie degli abbracci, Moser a stringere gli amici sempre a quelli nuovi. Comunque sempre molta calma e il suo «solito» favoloso recupero. In programma stamani, abrasione inguinale permettendolo, un allenamentino. Come vuole lui e come vogliono i suoi scienziati. Quelli che per bocca di Conconi annunciano così il nuovo Moser su strada: «Potrebbe fare e cose grandissime. Noi lo seguiremo potremo, e sono impegni già sottoscritti dal Moser stradista e pensiamo che agitando nel l'avremo disponibile in pieno. Non sarà tardi per vincere un Giro d'Italia, 36 vanno bene, e si hanno le gambe. A proposito, voglio sottolineare che il primato mondiale dell'ora appartiene alle gambe, al cuore Moser, a noi scienziati. Noi siamo limitati ad operare bene soggetto favoloso».

E' stata tenuta nascosta a Moser la polemica sulla carriera: Vandelli «gli dell'altra fatta», come ricordano preannunciato, Grosse pelose circondano l'équipe Enervit. Non si vuole accettare un Moser chiaro, pulito: oppure fare due colpi il record mondiale dell'ora in quattro giorni significa parlare con i fatti della propria salute strepitosa.

Il fatto è che queste case di Moser, su Moser, sono tutte più che lecite, da proporre a vecchi e bambini. Nello stesso ciclismo, dove molti non vogliono accettare che il loro tempo sia finito qui a Città del Messico, esiste scetticismo retrogrado e vergognoso. Ha detto Moser, implicitamente rispondendo a tanti: «Come spiegare meglio chiarezza dell'operazione se non con i primati ripetuti, cosa c'è più bello e di più giusto di questa mia salute perfetta, continua?».

E. p. o.

Le sciatrici risorgono nell'ultimo slalom di Coppa prima di Sarajevo

A Limone prima Zini, seconda Quario

Limone Piemonte, Maria Rosa Quario, seconda nello slalom di ieri, porta in trionfo la vincitrice Daniela Zini (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

LIMONE — A più di un anno dal primo posto di Schladming e dal terzo di Piancavallo della Quario, arriva, a Limone, in Coppa del mondo, un vistoso successo individuale e di squadra delle italiane azzurre, cui l'aria di casa ha evidentemente qualcosa in più: prima Daniela Zini, seconda ancora Ninna Quario, sesta, a Jure Ipson pochi, Paola Magoni. Un risultato che, dopo il disastro di domenica a Verbier, arriva al momento giusto per zittire chi già tentava di imbastire processi alla conduzione della squadra e che indiscutibilmente costituisce il miglior viatico possibile per le Olimpiadi (almeno per quanto riguarda lo slalom femminile).

E' utile precisare, visto che quest'ultimo tutti si riferiscono quasi esclusivamente in chiave olimpica, che di qui all'appuntamento di Sarajevo mancano appena una ventina di giorni e che in questo periodo non si svolgeranno altre gare di speciale: il risultato di ieri, dunque, può essere considerato l'ultimo test valido prima del fatidico appuntamento. E presentarsi in Jugoslavia con due ragazze come la Zini e la Quario evidentemente aiuta a lottare per una medaglia è certamente un'ottima prospettiva.

Le due azzurre l'hanno letteralmente fatta da dominatrici. Miglior tempo nella manche d'apertura la Zini, stesso discorso per la Quario nella seconda prova, c'è stato ben poco spazio per le rivali tutte inesorabilmente relegate allo spalle: dalla Cooper, a Erika Hess, a Maria Epple. Le numerose uscite di altre sciatrici altrettanto quotate come la Wenzel o la Mc Kinney testimoniano il ritmo incalzante a cui si è svolta la competizione.

Che Zini e Quario sapessero sciare benissimo lo si sapeva, ma per entrambe c'erano problemi di inserimento complesso nell'arco di una gara. La Quario, ultimamente, sembrava «patire» le seconde manches, la Zini non aveva ancora mostrato di aver ritrovato la forma e la scioltezza che ne avevano fatto aprirla due stagioni fa la «numero 1» azzurra. Ed è probabilmente proprio questa la nota più lieta emersa ieri a Limone: la ritrovata della bivalente. La Zini aveva incominciato a all'inizio di questa stagione, troppo preoccupata di fare risultato, contratta quindi, con una sciata troppo nervosa che finiva per toglierle sensibilità e quindi scorrevolezza, sulla neve. Da Natale in avanti, come faceva notare il direttore sportivo Daniele Cimini, ha gradatamente ritrovato la necessaria scioltezza e ieri ha dato ragione a tutti coloro che continuavano a considerarla potenzialmente vincente.

Bellissimo anche la Quario che, in ritardo al termine della prima prova, ha saputo recuperare su tutte — Zini compresa — fino a portarsi alla piazza d'onore. Importante, in particolare, come siano anche in lei scomparsi certi problemi psicologici che spesso la condannavano soprattutto nelle seconde manches.

Paoletta Magoni ha confermato il bene che dicevano di lei i tecnici azzurri fin dagli allenamenti di questa estate in Argentina. Il pettorale numero 17 l'ha certamente penalizzata, ma, forse trascinata dall'entusiasmo per il risultato di squadra, ha saputo compiere due discese regolari che dovrebbero valerle abbondantemente il posto per Sarajevo.

Deludente invece la Prigo, che in entrambe le prove è stata nettamente al sotto delle sue innegabili possibilità. Ora Sarajevo: ci venti giorni di tempo, da dedicare vamente alla sciata a punto di una forma che sembra già molto vicina all'optimum. Il ha commentato soddisfatta Ninna Quario, «non ci sono più pare che possano ravvisarsi questo splendido morale che abbiamo».

Giorgio Destefanis

speciale: *1) Daniela Zini (It) 1'42"39 (50"81+51"58); 2) Maria Rosa Quario: (It) 1'43"51 (51"23+51"28); 3) Christine Cooper (Usa) 1'43"83 (51"3+51"33); 4) Erika Hess (Svi) 1'43"17 (51"19+51"98); 5) Maria Epple (Rfg) 1'43"25 (51"85+51"80); 6) Paola Magoni (It) 1'43"78 (51"96+52"32); 7) Olga Tcharratora (Cec) 1'43"82 (51"88+51"94);* Christelle Guignard (Fr) 1'44"07 (52"06+52"01); 9) Blanca Fernandez Ochoa (Sp) 1'44"59 (52"43+52"16); 10) Nusa Tome (Jug) 1'44"63 (52"18+52"45); 23) Lorena Prigo (It) 1'45"75, Nadia Bonfini (It) 1'46"02; 31) Fulvia Stevenin (It) 1'46"20; 32) Paola Marcionni (It) 1'47"14; 36) Cristina Brichetti (It) 1'47"82

Coppa del mondo: *1) Annie Wenzel (Lie) p. 136;* Erika Hess (Svi) 3) Irene Epple (Rfg) 178; 4) Olga Tcharratora (Cec) 143.

Stenmark felice «Divento papà»

Kirchberg — Ingemar Stenmark ha annunciato che nella prossima primavera, tra aprile e maggio, diventerà papà. Con lui era la bionda Anne Uvhagen, hostess finlandese, sua compagna da cinque anni.

Lo sciatore che non prenderà parte alle prossime Olimpiadi per il suo «status» di semiprofessionista, gareggerà nel gigante di Kirchberg.

OGGI in TV

RETE 1

Sci — Ore 9.50-11.30; da Kirchberg, 1° manche slalom gigante maschile; 13.30-16.50: slalom 2° manche.

RETE 2

Tennis — Ore 23.50: da Treviso, esibizione Panatta-Borg.

NOTIZIE FLASH

● **Angelo Salvi e Fedele Mormando, milanesi, sono stati denunciati per aver venduto biglietti falsi per Inter-Lazio domenica davanti allo stadio di S. Siro.**

● **Il Brasile ha battuto il Paraguay per 1-0 in un'amichevole di calcio a Campogrande. Gol del terzino Edson al 90'.**

● **Al Palaverde di Treviso oggi esibizione tennistica di Bjorn Borg e Adriano Panatta.**

● **Maria Canins ha vinto il suo terzo titolo agli di fondo a Schilpario: sui 20 km ha preceduto Dal Sasso.**

RALLYE MONTECARLO — Il maltempo favorisce le auto a trazione integrale, Lancia in difesa

Neve a go-go, l'Audi va all'assalto

DAL NOSTRO INVIATO

AIX-LES-BAINS — La vera sfida per il 52° Rallye di Montecarlo è cominciata ieri, quando era già scesa la notte. E c'è stata nessuna la sua caduta copiosa ha subito favorito le squadrone. Tre vetture tedesche ai primi tre posti, gli altri tutti ad inseguire. I migliori degli uomini Lancia sono stati Alen, quinto, e Bettega, Sui 14 chilometri e 400 prima «speciale», da Veniper a La Feclaz, tra neve e ghiaccio il più veloce di tutti è stato Stig Blomqvist, con la «Quattro», in 10'24". Il tempo dice tutto: il record di questa prova appartenava a Frequelin (con Renault 5 Turbo) in 7'58".

Il «Monte» si presenta in ogni caso difficile per Se il maltempo può l'Audi, anche la tedesca sono rischi. Magari non per quanto riguarda l'affidabilità (venuta meno lo scorso anno), quanto sulla tenuta comunque sulle strade ingrate vetture e organi meccanici vengono sfruttati al 60-70 per cento. i percorsi sono scivolosi, la visibilità è ridotta e i pericoli di un'uscita strada, di errore del pilota aumentano.

Tutti squadre ufficiali e privati, si preparati a questa famosa corsa puntiglioso impegno, tant'è che ieri mattina a Aix-Les-Bains, punto di concentramento degli itinerari avvicinamento, si presentati 309 equipaggi partiti da otto sedi 5 ritiri in oltre mille chilometri di marcia in condizioni meteorologiche quasi sempre proibitive sono davvero pochi.

Il radino, spettacolare, è stato ripreso in diretta dalla televisione del Principato che per la prima volta ha utilizzato una competizione automobilistica, un collegamento con il satellite E.C.S. Con lo stesso sistema verranno mandate in onda a tutti i Paesi che la richiederanno molte fasi della gara, compresa la famosa prova speciale del «Turini» (giovedì e venerdì).

Ma gli uomini del rally per ora alla tv non pensano proprio. Il della Lancia medita preoccupazione sulla neve che continua a cadere nella Francia Centro-Meridionale e soprattutto nelle zone dove si svolge la gara. Fiorio — forse per scaramanzia — parla solo di contenere vantaggio rispetto alla Audi e si accontenterebbe di piazzare almeno delle sue quattro'-Rally» nei primi tre posti della gara.

Mariku Alen, spavaldo come al solito, dice: *«Il fondo ghiacciato mi piace, il fastino ad aprirà pari non avrei alcun timore. Ma correre con due ruote contro quattro, in certe condizioni, non è piacevole. In ogni caso mi batterò per il mariino risultato. Bisognerà fare attenzione a Rohrl. Non mi stancherà di ripeterlo. Magari il comincerà con prudenza ma di sicuro verrà fuori alla distanza».*

I meccanici della Lancia hanno lavorato sodo. L'arrivo all'assistenza Aix-Les-Bains delle quattro vetture, quasi contemporaneo, ha dato il via a rapida operazione: in attimo erano tutte smontate, via i cofani anteriori e posteriori, controlli generali, sostituzione delle stradali con quelle più «cattive» da gara, cambi nuovi per la corsa. Poi la difficile scelta delle gomme. Mentre i piloti andavano a riposare per qualche ora, sono subito partiti i meccanici. Lo stesso Fiorio è andato a controllare i percorsi, per tutta la

La prima tappa, dopo la disputa di prove speciali, si conclude a Montecarlo ore 18. Nell'ambiente c'è molto malumore per la formula della gara: piloti e meccanici, partiti domenica mattina, arriveranno nel Principato dopo tre giorni. Con tre poche ore, due delle quali durante il giorno, non c'è quasi il tempo di riposare. questo è molto pericoloso per tutti.

Cristiano Chiavegato

Classifica (dopo la prima p.s.): 1. Audi «Quattro» (Blomqvist-Cederberg) in 10'24"; 2. Audi «Quattro» (Mikkola-Hertz) a 18"; 3. Audi «Quattro» (Rohrl-Geidorfer) a 36"; 4. Renault «5 Turbo» (Therier-Vial) a 40"; 5. Lancia «Rally» (Alen-Kivimaki) a 54"; 6. Lancia «Rally» (Bettega-Perissinot) a 1'27"; 7. Nissan «240 RS» (Salonen-Harjanto) a 1'32"; 8. Audi «Quattro 80» (Darniche-Mahe) a 1'35"; 9. Lancia «Rally» (Olivier-Biviaro) a 1'37"; 10. Lancia «Rally» (Andruet-Crestoni) a 1'43".

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A. Giovanni Agnelli
Consiglio e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Valerio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mosca, Francesco Paolo Mattioli, Sindaci Alfonso Tavano (presid.), Luigi Bernabei, Gioacchino
Stabilimenti LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 587 DEL 21-12-1983

PALLAVOLO
COPPA DELLE COPPE EUROPA
KAPPA-RANTAPERKION (FINLANDIA)
MERCOLEDI' GENNAIO ORE 20,30
PALASPORT PARCO RUFFINI
Prenotazioni e informazioni c/o CUS TORINO
Via Braccini 1 - Tel. 383.586/386.911

ALMENO 1.000.000 PER LA TUA VECCHIA AUTO
SE ACQUISTI UNA *A112* NUOVA.
ANCHE CON RATEAZIONI SAVA FINO A 48 MESI.

L'OCCASIONE CHE ASPETTAVI DAI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E DELLE PROVINCIE DI GENOVA, IMPERIA E SAVONA.
PROPOSTA VALIDA FINO AL 31 GENNAIO

FIAT TI PROPONE IL PRIMO AFFARE DELL'ANNO. ACQUISTARE UNA RITMO.

Più di un milione di persone hanno concluso un affare acquistando una Ritmo. Hanno preferito [redacted] sua collaudata affidabilità? O l'hanno scelta per l'originalità della sua linea? Sicuramente hanno anche scoperto che la Ritmo è l'auto più capiente in assoluto nella [redacted] categoria. O magari si sono lasciati affascinare dal comfort e dalle sue prestazioni? Non c'è che dire, i [redacted] km/h della Ritmo 105 TC hanno proprio un bel fascino. Certo che anche il consumo - 20 km [redacted] litro [redacted] Energy Saving, per [redacted]io - è un argomento interessante anche [redacted] normalmente [redacted] sceglie l'auto in [redacted] alla [redacted] economicità; [redacted] dimenticare poi l'alto valore com[redacted] al momento della permuta. E oggi? Dopo [redacted] la sua vasta gamma si è arricchita con [redacted] versione più accessibile - il nuovo allestimento [redacted] L - alle [redacted] ragioni se [redacted] aggiunge una in più per concludere un affare.

SAVA TI PROPONE IL SECONDO AFFARE DELL'ANNO. RISPARMIARE DUE MILIONI.

Infatti, a [redacted] coloro che desiderano acquistare [redacted] Ritmo [redacted] sistema rateale e sono in possesso [redacted] normali requisiti di solvibilità, [redacted] propone una riduzione del 35% degli interessi sulle rateazioni [redacted] a 48 mesi a [redacted] costanti. In cifre questo può voler dire un risparmio anche fino [redacted] più di due milioni. Ecco due esempi in base ai prezzi [redacted] listino e ai tassi in vigore il 3 gennaio [redacted] la Ritmo [redacted] porte, con la massima rateazione (Lit. [redacted] mensili), consente di risparmiare 1.750.000 lire sugli interessi. Per la Ritmo Diesel invece, alle medesi[redacted] condizioni (rata mensile di Lit. 314.000), si riesce ad ottenere addirittura [redacted] risparmio di ben 2.450.000 lire sugli interessi. Affrettatevi dunque, perché questa grossa opportunità [redacted] capita [redacted] i giorni. Infatti l'offerta SAVA termina il 29 febbraio. Approfittatene presso [redacted] delle Succursali o Concessionarie Fiat.

FIAT SAVA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VALENTINO

Piazza Solferino vendonsi liberi in stabile d'epoca [redacted]ue appartamenti destinazione uso ufficio di mq. 108 e 374. Per informazioni EDILCASE telefono 548.154

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

UFFICI AFFITTA

Spese riscaldamento e varie a carico impresa per 2 anni.

TELEFONARE 241.938

UFF[redacted]

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ALTA [redacted] impresa prenota CHALETS UNIFAMILIARI

ALTA VALLE SUSA OULX bicamera 42.500.000

SICILIA TINDARI: RESIDENCE «LA TONNARA»

Telefonare Torino TOURIST DIVISION 011 550.218 - 610.414

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

ACQUISTA ORO

BANCO ORO

Dopo i risultati delle amministrative di una settimana fa

Contesa tra dc e socialisti sul sindaco di Serravalle

Ancora nessun accordo fra i partiti ma appare sempre più probabile il pentapartito

SERRAVALLE SCRIVIA — Ad otto giorni dalla consultazione elettorale che ha visto il rinnovo del Consiglio comunale — molti i voti nuovi, altrettanti i personaggi vecchi che scompaiono dalla scena — i partiti stanno esaminando la situazione e nessun definitivo si è avuto per la formazione della maggioranza che dovrà esprimere sindaco e giunta, anche se appare sempre più probabile un centro-sinistra (ma dovremmo chiamarlo pentapartito) tra i sette consiglieri eletti nella lista dc-psi-psi. I tre dei psi ed il socialdemocratico.

«Abbiamo avuto colloqui con esponenti dei psi e dei psdi — dice il dottor Piero Ba., medico-chirurgo a Serravalle, capogruppo della passata amministrazione per la e consigliere rieletto —, sono stati improntati alla massima responsabilità ed alla consapevolezza di poter dare alla cittadina un'amministrazione duratura che sappia risolvere i gravi problemi».

C'è un accordo di massima — che d'altra parte era stato la campagna elettorale dagli esponenti dei tre formazioni — vi sono alcuni punti da risolvere, primo di tutti quello . Quale dei tre partiti lo esprimerà? Se dc ad ottenere questo «premio» chi sarà il candidato democristiano più probabile?

Rispondere è difficile, anche se sembra quasi scontato che il psdi, avendo Consiglio comunale (ha un solo seggio) il giovane Marco Oliviero, ottimo elemento ma alla sua prima esperienza amministrativa, non avanzerà candidature in questo senso. Restano, allora, due possibilità: sindaco socialista, oppure democristiano.

Ma, a quanto risulta, la dc è la scelta: chi vorrebbe il dottor Bagnasco, anche per la sua lunga esperienza in Consiglio, quanti invece fanno capo al ispirato dal presidente della di Risparmio di Alessandria, Vittorio Guido, vorrebbero alla il consigliere più votato, il bancario Giovanni Fiore che, con 402 preferenze, è in testa a tutti i venti neoeletti e precede di una cinquantina il compagno di partito Bagnasco.

Il psi, invece, che ha portato in Consiglio comunale tre volti nuovi, proprio a dimostrazione di una volontà di rinnovamento, punterebbe sindaco su Raffaele Palamone, cancelliere alla pretura serravallese. Tenuto conto della divisione all'interno della dc, che certamente non vorrà però compromettere con passi azzardati la possibilità di tornare in maggioranza, Palamone potrebbe essere il candidato più favorito nella corsa alla poltrona di sindaco.

Detto questo, il fatto che il psi, come dichiarano il segretario della sezione serravallese Antonio Molinari, neoconsigliere, e l'ex-sindaco Riccardo Ausia, non nulla rinnegato malgrado la sconfitta a passare all'opposizione «Siamo sempre dell'idea — dice Molinari — che l'amministrazione che meglio può rispondere alle esigenze dei cittadini è quella di sinistra». Che, va detto, ha i numeri per essere costituita: 7 comunisti, tre socialisti e due socialisti indipendenti. Ma il psi non vuole saperne per di collaborare con i due «indipendenti», tanto è vero che condizione per una giunta di cen ha chiesto dc e, specialmente, a di non l'eventuale ingresso nei loro gruppi dei due transughi

f. m.

Alle elementari di Rivalta Scrivia

Bimbi a scuola col cappotto

RIVALTA SCRIVIA — *Bimbi a scuola con il cappotto: succede in questa frazione tortonese causa il cattivo funzionamento della caldaia adibita al riscaldamento dell'edificio, proprietà comunale, dove sistemate le scuole elementari, la scuola materna e l'ufficio postale.* «Le elementari frequentate da una quarantina di anni — *dice un gruppo di madri esasperate per una situazione che si trascina dall'inizio dell'anno* —, spesso costretti a seguire le lezioni al freddo con i tapparelle delle finestre completamente abbassate per evitare qualsiasi spiffero d'aria. I valvole i termosifoni si spengono all'improvviso, altre cominciano ad erogare riscaldamento a metà mattinata.

La caldaia, che contiene solo mille litri di carburante per volta, non sarebbe stata ristrutturata bene il tempo per cui è in funzione si è formato uno spesso strato di detriti che impedisce il buon funzionamento del bruciatore

«Gli operai, dal Comune di Tortona, periodicamente fanno qualche lavoro — *aggiungono le madri* — sono palliativi che non risolvono il problema di fondo

e. e.

Arrestato: irretì una ragazzina

CASALGERMELLI — Per avere commesso più volte atti di libidine ai danni di una ragazzina di 13 anni, è stato arrestato dai carabinieri, su ordine di magistratura, Bruno 49 anni, abitante in paese in Martiri 13; l'a che fa l'autista, è coniugato.

Secondo Bruno avrebbe, dal novembre al dicembre dello scorso anno, approfittato della figlia di un'amica di famiglia. Accompagnandola in località isolate dell'Ovadese e commettendo su di lei atti osceni.

Il padre della ragazzina se n'è accorto e ha denunciato l'autista ai carabinieri, che ora lo hanno arrestato.

La disgrazia di sera in un appartamento a Mirabello Monferrato

Una giovane muore folgorata dal phon mentre si asciuga i capelli in bagno

La vittima, 27 anni, era impiegata in banca - La disgrazia è stata scoperta dalla madre

MIRABELLO MONFERRATO — Una giovane impiegata di banca è morta nella notte di sabato folgorata da un asciugacapelli. Vittima della grave disgrazia Noretta Ricaldone, 27 anni, abitante con la madre a Mirabello Monferrato in via Madonna 7.

La tragedia è avvenuta cinque minuti prima delle 22, nel bagno dell'abitazione della famiglia Ricaldone in una elegante casa a due piani che sorge alla periferia del paese.

Noretta Ricaldone era entrata nel bagno verso le 21,30 per lavarsi: la madre, Angelina Deambrosis, 59 anni, si trovava in una stanza vicina. La donna, senza sentire, ha fatto alcune domande alla figlia che stava lavandosi e la ragazza le ha risposto che aveva quasi terminato il bagno. Dopo una decina di minuti — erano appunto circa le — però, Angelina Deambrosis si è stupita di non aver ricevuta alla giovane, ma non ha avuto risposta.

Preoccupata, la donna si è avvicinata alla ed ha bussato ripetutamente. Dalla figlia non è però venuto alcuna risposta. Angelina Deambrosis, allora, ha girato il grosso ferro della porta, che era chiusa a chiave dall'interno, ed ha così scorto la giovane per terra ormai cadavere, con accanto l'asciugacapelli. Ha tentato inutilmente di rianimarla, poi ha chiesto l'intervento della guardia medica e della Croce Rossa.

Uno dei medici di servizio è subito accorso ma non ha potuto fare che constatare il decesso di Noretta Ricaldone, dovuto ad arresto cardiaco per folgorazione. Non è possibile per il momento stabilire se la giovane abbia gettato l'asciugacapelli con le mani bagnate, oppure se quest'ultimo abbia a sua volta separato qualche capello causando la folgorazione. L'apparecchio è stato sequestrato — per alcuni accertamenti — dai carabinieri di Occimiano, che escludono in ogni modo la responsabilità di terzi.

Noretta Ricaldone

La giovane di Mirabello lavorava come impiegata di banca da circa sei anni. Da due mesi, dopo aver svolto il servizio a Torino, era stata distaccata filiale di La Morra della di Risparmio torinese.

La giovane era felice del trasferimento perché doveva sposarsi a giugno e avrebbe potuto così abitare con la famiglia: ciò le avrebbe dato il modo di lavorare. I funerali dell'impiegata si svolgeranno oggi pomeriggio alle 14, nella chiesa parrocchiale di Mirabello. Noretta Ricaldone — che aveva perso il padre Rino per un infarto — lascia la madre ed un fratello sposato, Mauro, consigliere comunale di Mirabello

m. fi.

Castelspina — Il cimitero comunale sarà ristrutturato. Il progetto è stato approvato dalla Giunta regionale. Per l'esecuzione dei lavori è stato concesso un contributo di 2 milioni e mezzo di lire annue per 20 anni, sulla spesa totale di 40 milioni.

Novi Ligure — La Regione ha formato la commissione commissariale per la copertura di un posto di direttore amministrativo vacante nella Usl 73 di Novi. È presieduta da Giovanni Pasquale

Ieri a Bassignana si sono svolti i funerali del giovane

Perisia per la madre che uccise il figlio

Oltre al proiettile mortale, un altro, esploso dalla vittima, era andato a vuoto - Unica discordanza la donna e la ragazza presente nella cucina dov'è avvenuta la tragedia: il giovane è ferito cadendo a terra?

BASSIGNANA — Sono due, senza alcuna possibilità di equivoco, i colpi sparati con la rivoltella Taurus 38 nella cucina dell'alloggio di via Cavour 27, a Bassignana, dove venerdì pomeriggio Franca Corti ved Pronzato 53 anni, ha deciso di uccidere il figlio Elio, ventisettenne, dopo una decina di inutili tentativi per strapparlo alla schiavitù della droga. Due colpi, come hanno stabilito le indagini dei carabinieri e della polizia, agli ordini del Ignesti e dei dottori Feola e Fedele, coordinate dal sostituto procuratore Bruno Rapetti.

Un primo colpo, andato a vuoto, e la pallottola è finita il soffitto, è stato esploso da Elio Pronzato, dopo aver strappato l'arma dalle mani della che l'aveva affrontato, forse già a farla finita una volta per tutte con quella vita di inferno; il secondo, quello mortale — ha attraversato il cranio del giovane da destra a sinistra — è stato sparato da Franca Corti dopo che il figlio, forse per lo spavento del simulato suicidio, era caduto sul pavimento, battendo il capo e svenendo.

Bassignana. Franca Corti, la madre che ha ucciso il figlio

La circostanza dei due colpi, tra l'altro, è stata confermata anche dalla deposizione di Nicoletta Picchio, 27 anni, di Ottiglio Monferrato, convivente Pronzato (è nata una bimba, Valentina, di mesi) da due-tre anni e testimone della tragedia. Su una sola circostanza le deposizioni dell'amica e della madre divergono: Nicoletta Picchio afferma che Elio ha strappato la pistola alla madre, ha sparato, non si è ferito e è caduto; Franca Corti aggiunge d'avergli visto il volto coperto di sangue, per questo, credendolo ferito, aveva deciso di «sparargli il colpo di grazia, per non farlo soffrire».

Una discordanza conto. Infatti l'autopsia ha senza equivoco che sola ferita presente sul corpo giovane, sarà piuttosto compito perito psichiatrico che eseguirà perizia richiesta per la donna dal difensore avv. Giuseppe Brera e concessa sostituto procuratore Rapetti, cercare una spiegazione alle affermazioni di Franca Corti ed al gesto disperato: «una mite, gentile che si trasforma in assassina del figlio

«Dopo dieci anni di battaglie perdute, prima con il marito poi, rimasta vedova, sola. Franca Corti si è sentita sconfitta, allora mite e gentile ha ucciso il figlio che pure adorava», dicono a Bassignana. Per malgrado l'accusa pesante di omicidio volontario aggravato contestata dal magistrato, confidano in una giustizia clemente.

«Non deve in carcere, morirebbe entro breve tempo, perché ha più la forza e la volontà di vivere», dice il dottor Giovanni Torti, medico di Bassignana che per tanti anni ha seguito la tragedia famiglia Pronzato. «Già il padre di Elio, il prof. Mario Pronzato, è morto stroncato», aggiunge.

Ieri, nel tardo pomeriggio, si sono svolti i funerali della vittima di questo nuovo dramma della droga. Una piccola folla ha reso nell'ultimo viaggio Elio Pronzato. Avrebbe voluto esserci la madre, il magistrato non ha concesso il permesso: nei prossimi giorni, quando dovrà tornare in paese per una ricostruzione della tragedia di venerdì pomeriggio, potrà dare sulla tomba del figlio

Franco Marchiaro

Processo al ladro nel bar

ALESSANDRIA — Sorpreso alcuni giorni fa a rubare, giovane è stato arrestato e , martedì, sarà processato in tribunale per E' il trattorista Paolo Meiga, 22 anni, abitante a Valenza (via Felice Cavallotti), lo di un furto aggravato. Entrato nel bar — trattoria di Virginio Zancanaro, 52 anni, Castellazzo Bormida, via Armando Diaz, ha rubato nel retro un giubbotto in pelle e una cassetta di sicurezza, con due milioni in contanti e alcuni documenti. Stava per allontanarsi, quando il gestore lo ha sorpreso, schiaffeggiato e bloccato.

Il giovane è riuscito a divincolarsi e fuggire ma, dopo pochi metri, è letteralmente finito nelle braccia dei carabinieri che lo hanno arrestato. Paolo Meiga ha cercato di negare il furto, e finito ingiustamente in carcere e il sostituto procuratore della Repubblica lo ha rinviato a giudizio per direttissima.

m. c.

L'esplosione nel magazzino della di Casale

E' grave il militare per lo scoppio dell'ordigno

Dopo l'amputazione di un braccio è sottoposto ad un intervento all'occhio

CASALE — Sono gravi le condizioni del militare Claudio Cerchi, 20 anni, ferito scoppio di una bomba all'interno della «Nino dove fa parte della squadra elettricisti dell'11° Battaglione Casale. In seguito all'esplosione dell'ordigno il giovane, che abita con i genitori a Genova, in via Terpi, ha avuto il braccio sinistro spappolato ed rischia di restare cieco da un occhio.

La tragica vicenda ripropone molti interrogativi sulla preparazione dei soldati e la responsabilità che ricade su coloro che dovrebbero vigilare sulla sicurezza dei giovani di leva. Dalla prima indagine svolta dalle militari, risulta infatti che la bomba non era registrata tra il materiale in dotazione e tanto meno si sapeva della presenza l'attrezzatura elettrica magazzino.

Così Claudio Cerchi, credendo fosse solo un «vecchio cilindro arrugginito», sabato pomeriggio ha spostato il pericoloso ordigno — probabilmente un residuato bellico — che improvvisamente gli è scoppiato in mano. Immediatamente soccorso è stato trasportato con un'ambulanza militare all'ospedale «Santo Spirito» dove è giunto in distanti dispersate.

I medici, senza perdere minuti preziosi, lo hanno sottoposto ad un primo intervento operatorio ed all'amputazione braccio sinistro. Il giovane è stato poi nuovamente operato ad un occhio. L'intervento è riuscito, gli è stata estratta una scheggia, ma il rischio di una parziale cecità rimane.

In servizio effettivo da giugno all'11° Battaglione Casale, Claudio Cerchi aveva trascorso il periodo di addestramento reclute in un'altra località e tra un paio di mesi avrebbe dovuto ottenere il congedo. Subito dopo il gravissimo incidente sono stati i genitori del ragazzo che sono giunti in città

Un'inchiesta è stata aperta anche carabinieri si cerca di accertare quali responsabilità oggettive esistono e soprattutto come mai l'ordigno sia risulti in carico Battaglione. «La gravità grave disgrazia — afferma il padre di Claudio Cerchi — devo comunque dire che le autorità militari si sono state molto vicine stesso colonnello Farcomandante del Battaglione. L'intervento di persone, aiutandoci e fornendoci l'ossigeno in elicottero». Quando verrà dimesso, il giovane militare sarà trasferito ad un istituto specializzato per l'innesto e l'utilizzo di artificiali

g. d.

«Caso Cipian» in consiglio a Novi Ligure

NOVI LIGURE — Il Consiglio comunale è per le 21 di questa sera nel salone delle adunanze per esaminare un ordine del giorno che comprende 16 argomenti e ratificare delibere della Giunta.

In apertura di seduta il sindaco Armando Pagella, comunista, informerà i consiglieri sulle comunicazioni giudiziarie a carico suo e del vicesindaco socialista Mario Angeli, dell'assessore ai Lavori pubblici Domenico Cattaneo, socialdemocratico, e dell'assessore all'Urbanistica, il cialista Vincenzo Daglio.

Sarà la prima volta che Consiglio comunale verrà affrontato il «caso Cipian» che ha portato alle comunicazioni giudiziarie anche per alcuni amministratori, è accertato che la maggioranza darà ancora battaglia, magari ripromettendosi le dimissioni già chieste con manifesti e comunicati. Una richiesta che la maggioranza ha già respinto

(g. c.)

Bloccato, con la famiglia, sull'autostrada Piacenza-Brescia nei pressi di Cremona

Un orafo valenzano aggredito in auto dai banditi al ritorno dalla mostra dei gioielli di Vicenza

Sequestrato per circa un'ora e mezzo è stato derubato di 100 mila lire - I rapinatori non hanno trovato i preziosi

VALENZA — Erano «banda della domenica», non solo perché hanno agito appunto nella giornata festiva, anche perché pare che non siano riusciti a sottrarre alla vittima ben sette rotoli di gioielli. Molto sparuto, quindi, ma poco danno per Rinaldo Battezzato (con laboratorio in via 12 Settembre) e la sua famiglia, sequestrati l'altro giorno sull'autostrada Vicenza-Cremona-Piacenza da una banda di rapinatori.

Le notizie per ora frammentarie: difficile la ricostruzione dei carabinieri di Bergamo — che avvengono a cura Battezzato le richieste chiarimenti vengono elusive, spiegando che non si vuole intralciare l'inchiesta. Da quanto si è potuto sapere, Rinaldo Battezzato, 55 anni, assieme alla moglie Zito di 42, alla figlia 10 anni, ed alla segretaria, tornando, domenica pomeriggio, dalla Fiera orafa Vicenza. Sull'autostrada, pressi di Cremona, l'auto su viaggiavano è stata affiancata da altre due vetture, su ognuna delle quali ci sarebbero stati due banditi.

Rinaldo Battezzato è costretto ad accostare al bordo della carreggiata, poi due banditi, armi da una delle due auto sono saliti sulla sua vettura, armi in pugno, costringendolo poi a ripartire. Quanto sia rimasta la famiglia Battezzato nelle mani dei rapinatori non è ma con precisione: l'assalto via avvenuto verso mentre i Battezzato solo alle 17,30 si sarebbero rivolti ai carabinieri caserma di Grumello del Monte (Bergamo), spiegando il loro disavventura.

La rapina avrebbe fruttato solo mila in contanti, alcune bilance pesa preziosi e i documenti di Rinaldo Battezzato, oltre alle chiavi laboratorio e dell'abitazione dell'orafo. I rapinatori si sarebbero accorti, invece, (oppure non è stato possibile per loro impadronirsene) che sulla vettura dei Battezzato c'erano anche sette rotoli di preziosi, che erano stati rapinati a Vicenza.

Ancora una volta, dunque, un orafo valenzano è stato preso di mira da banditi, l'ennesimo colpo ai danni una categoria costantemente bersaglio di rapinatori che per loro sfortuna, volta tanto, sono riusciti a realizzare, troppo spesso avviene, un ricco bottino.

p. b.

Iscrizioni scuole Ovada

OVADA — Da oggi 24 gennaio a fine mese sono aperte le iscrizioni alle Scuole elementari ed anche alla Scuola Materna statale. Si ricevono negli uffici del 2° Circolo Didattico di via Dania tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30.

Una gara di trucco

GARBAGNA — Questa sera, alle 20,30, al Circolo Sono «La fratellanza», gara di trucco a coppie che proseguirà anche nelle serate di giovedì e venerdì. In palio ricchi premi in monete antiche estere.

Tabelloni per le mostre

NOVI LIGURE — La giunta ha deliberato l'acquisto di pannelli per mostre e manifestazioni. Sono otto gruppi di tabelloni composti da tre pannelli in alluminio anodizzato, con robusto basamento, e di due tabelloni in legno

Una mostra di farfalle

VOGHERA — Nei locali di via Bellocchio 13 è allestita una mostra di farfalle e coleotteri della Valle Staffora. Resterà aperta fino al 19 febbraio e può essere visitata tutti i giorni dalle 15 alle

ALESSANDRIA

007 Operazione piovra
COMUNALE: Oh al centro del mondo (avventuroso)
: Il lassismo (comedia)
CRISTALLO: Una ragazza vita
GALLERIA: FF.SS. Cose mi hai perso... (comico)
MODERNO: Quella estate (commedia)

ACQUI TERME

ARISTON: Confessioni intime Claudine (sexy).
CRISTALLO: riposo

CASALE

MODERNO: (chiusura)

Cinema

POLITEAMA: ascare (comico)
VITTORIA: di Nitido (commedia)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Servizi porno erotica mente (sexy)
ITALIA: Ben contento (comico)
ITALIA: pazzesca (com
: La chiave (commedia).

OVADA

LUX: Jocombine paradise erotic (sexy)
MODERNO: Il ritorno della Jedi
TORRELLI: Giochi di notte (sexy)

SCRIVIA

CARA: Krull (fantascienza)

TORTONA

MODERNO: Sapori di anno dopo (commedia)
SOCIALE: squalo III (drammatico)
VERDI: La luna di Eddie Mansfield

VOGHERA

ARLECCHINO: Tuono (fantascienza)
CALIFANI: FF.SS Cose mi hai perso... (comico)
Fantozzi subisce ancora
SOCIALE: Segni particolari (comico)

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

20 Il commissario di ferro di S Masai M. Merli — *Pazzo replica figlio del commissario Merlani e cerca di concordare il rilascio* (1978)

VIDEOUNO

23 — I due colonnelli di Bisno con Totò — *Ufficiale italiano e collega inglese prima si combattono poi diventano amici* (1962)

STUDIO NORD

22,30 malefatto giorno dal delitti di W. S. Pepys con G. Eastman — *Fermachita uccidere l'intera famiglia e compie speculazioni* (1973)
24 — Dudù, il maggiolino a tutto gas di A. Zehetgruber con R. Borgese — *Dudù, macchina parlante, volante, scomina banda di teleferisti*

G.R.P.

2,30 Condotto un assassino di J. M. Elorrieta con J. Richardson — *Giovane squattrinato accetta di sostituire trafficante d'armi* (1969)

RETE 4

20,25 I duellanti di R. Scott con K. Carradine — *Duello rinviato ad intervalli per anni, tra due ufficiali napoleonici* (1977)
0,05 Addio signora Lucia di G. Mann con R. Ryan — *Alla morte di milionario si scopre esistenza d'una moglie ufficiale ed una ufficiosa* (1934)

VIDEOGRUPPO

20,30 Diamanti sporchi di F. Dillo con C. Cassinelli — *Durante una rapina, Guido, componente d'una gang di malviventi, viene arrestato*

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria, Cavour 5, 66 303; Casale 0142 - 54 182 Tortona 812 361, Valenza 442 776, Acqui 0144 - 25 29, Novi L. 0143 - 28 10, Ovada 0143 - 85 343

TAXI

Piazza Libertà 53 031
Bassiana

BIBLIOTECA

BENZINAI

Dasso, via G. Bruno. Fina via Parma Chevron, piazza Gobetti. Total Largo Mobil Lungotanaro Solferino, lp. Spalto Marengo. Agip, Spalto Gamondio. Total Spalto Gamondio, Tassano, via Marengo. Tecnogas, strada per Valle S. Bartolomeo. Agip via G. Bruno, Sasso, viale Trento, lp. Castermole. Agip, Spalto Borgoglio.

FARMACIE

Alessandria: Ospedale, v. Venezia notturna: Chiesa, c. Roma
Acqui: Caligaris c. Bagni
Vicario v. Roma
Novi: Scotti, p. Repubblica
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Comunale 1, c. Don Orione
Valenza: Comunale, v.le Marconi
Voghera: Gazzaniga, c. Garibaldi

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42 241, Acqui 57 775, 78 381, Novi 741 387; 41 777, Tortona 812 961; Valenza 952 601; Voghera 41 520 (aeroplanini).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale (006 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 17

Per un grande stabilimento nel vicino hinterland cerchiamo ALESSANDRINA
CERCHIAMO
Giovane da avviare alla professione per inserirla a posto fisso
PROGRAMMATORE PROGRAMMATRICE
Per colloquio a ALESSANDRIA telefonare 0131/204.204 - 62.870.679 oppure scrivere a: ELETTRONICA SOLUZIONI - Via 30 - 20139 MILANO

E' tempo di Rinnovo alla Concessionaria V.A.R.

Via Lauramonti, 79 - Via Parma, 40
ALESSANDRIA

[illegible] - I grigi non hanno concesso nulla alla Lucchese; soddisfatti del «pari» i dirigenti nerostellati

L'Alessandria merita la vetta

Una squadra degna di spiccare il balzo decisivo sulla prima poltrona del campionato - Natalino Fossati: «Stiamo con i piedi per terra, proseguiamo nella politica dei piccoli passi» - Calleri: «Dovremmo avere 3 punti in più»

Alessandria. Carugnetto (secondo da destra) ha appena segnato di testa la seconda rete

ALESSANDRIA — La migliore Alessandria [illegible]ne casalinga ha superato con si[illegible] per 2-1 l'ostacolo Lucchese. I grigi si [illegible] espressi [illegible] disinvoltura concedendo pochissimo ai toscani. Un'Alessandria bella, lucida, attenta e determinata: insomma, degna di una posizione in classifica migliore che [illegible] l'attuale secondo posto.

«*Il merito va ascritto a tutti i ragazzi* — si limita a dire Na[illegible] Fossati — *comunque bisogna proseguire [illegible] i piedi ben saldi sulla terra. Come non ci si deve entusiasmare allorché [illegible] vince, così non bisogna perdere la tramontana [illegible] così sfavorevoli. Perseguiamo sempre la politica dei piccoli passi*».

La soddisfazione per il successo contro una temuta compagine quale è la Lucchese [illegible] ai grigi di «vivere» la boa del girone di andata a quota 24. «*Sono sempre [illegible] l'inverno* — fa rilevare il presidente Gian Marco Calleri — *che meritiamo almeno tre punti in più non ottenuti per coincidenze avverse. Domenica abbiamo giocato alla [illegible] de. Tuttavia anche quando si pareggia [illegible] contro non indorinati, è importante rarimolare il più possibile in previsione di tempi migliori*.

«*Abbiamo disputato una gara delicata con la massima consapevolezza delle nostre possibilità* — dichiara il libero Antonio Perego. Il suo proprietario —. *Siamo sulla giusta strada: occorre non smarrirsi nella seconda fase del campionato*».

Il pubblico [illegible] apprezzato la vittoria. Ira [illegible] prima dell'anno [illegible]. «Meeragatta». «*Una squadra eccellente* — dichiarano gli appassionati del Bar Fratco — *che ha saputo trovare le soluzioni migliori [illegible] opporre la barriera difensiva*».

Purtroppo persiste l'inconveniente Salvadori, [illegible] a forzato riposo, [illegible] malanno di natura da determinare.

«*Roberto* — tiene a precisare Fossati — *è venuto a dirmi che è demoralizzato. Tutti sacrifici, moltissimo impegno e poi il solito guaio. Volere addirittura smettere [illegible] un momento [illegible] sconforto. L'ho convinto a proseguire, a resistere. In questi giorni terranno esaguiti accurati esami per stabilire l'entità del disturbo: non si tratta né di stiramento, né di strappo, né di pubalgia. Può darsi che sia l'effetto-farmaco che [illegible] influito negativamente in conseguenza di lievi particolari precedenti*».

«*Salvadori* — spiega il professor Luigi Mazza, medico sociale — *lamenta un restringimento all'adduttore destro. Dopo uno sforzo prolungato si forma un qualcosa che stiamo attentamente studiando. In quest'ultimo occorrerà sottoporre l'atleta ad ulteriori specifici accertamenti*». r. g.

I tifosi [illegible] Pontedera

ALESSANDRIA — Per la trasferta di domenica a Pontedera l'Alessandria organizza un viaggio con pullman gran turismo con tre soluzioni: partenza [illegible] pomeriggio, pernottamento in albergo a Pisa, trasferimento domenica a Pontedera (60.000 lire); partenza domenica mattina, pranzo in ristorante a Pisa, trasferimento allo stadio (35.000 lire); viaggio Alessandria-Pontedera (16.000 lire).

Le quote non comprendono il biglietto d'ingresso (p. b.)

Andreani: «Recupereremo»

Il tecnico del Casale sicuro della volontà dei suoi ragazzi di riguadagnare terreno - Ora la squadra deve acquistare un margine di vantaggio per la salvezza - Prova di carattere

CASALE — *L'equa divisione della posta (0-0) ottenuta dal Casale (C2) sul terreno del Pontedera, è motivo di soddisfazione per dirigenti e giocatori.*

Il risultato in bianco permette alla compagine nerostellata di compiere un passo [illegible] in classifica, raggiungendo i cugini della Vogherese a quota 12. Inoltre, dal recupero a fine mese dell'incontro interno con il Sant'Elena Quarto, [illegible] formazione allenata da mister Onero Andreani conta [illegible] acquistare un certo margine [illegible] vantaggio rispetto alle squadre direttamente interessate alla lotta per la salvezza.

«Dopo la sconfitta interna di domenica scorsa — *ha affermato al termine della [illegible] l'allenatore Andreani* — la squadra ha dimostrato di possedere [illegible] volontà di recupero. Se sette giorni fa ogni nostro sforzo si era infranto contro l'imprecisione in fase realizzativa, domenica a Pontedera è emerso prepotente il carattere del collettivo che [illegible] ha concesso nulla agli avversari».

Gregorio Discanni

Dario Trombin

Si è giocata [illegible] buona partita, specialmente in fase difensiva. Analogo il commento del segretario Sandro Zoia: «E' un pareggio molto utile per la classifica — afferma — conquistato contro una formazione rivelatasi particolarmente insidiosa. I toscani hanno infatti mantenuto il controllo [illegible] gioco per 60' ma grazie [illegible] hanno avuto [illegible] sola occasione [illegible] in vantaggio, colpendo un palo con Brandolini».

Una prova di carattere è stata offerta dalla compagine monferrina che, attuando una [illegible] sistematicità il contropiede, ha anche cercato, specialmente nella ripresa, la strada per il successo pieno.

«Ci [illegible] dicevi con ordine — aggiunge Zoia — cercando anche [illegible] portare a casa l'intera posta. A questo proposito bisogna anche ricordare le due ghiotte occasioni avute nel primo tempo. Poi [illegible] una pioggia battente, anche la fatica si è fatta sentire».

Negli ultimi 25' [illegible] gioco *Andreani ha inserito Petrilli, che [illegible] preso il posto di Discanni: il giocatore si è poi rivelato una vera «spina nel fianco» della retroguardia locale.*

«Non posso che dirmi soddisfatto della prestazione della squadra — *conclude Andreani* — che ha [illegible] l'obiettivo che [illegible] prefissi. [illegible] finale [illegible] anche [illegible] il "colpaccio", giocando con due punte e mezzo. Petrilli ha infatti permesso alla squadra di aumentare la pressione in fase offensiva e [illegible] creare occasioni propizie». r. d.

I leoncelli pareggiando con la capolista hanno aiutato i grigi

Derthona, [illegible] d'orgoglio

Meritatissimo il quarto posto - Ottimo l'apporto di Balestro e del portiere Piacentini

TORTONA — *Grossa prova d'orgoglio del Derthona domenica all'«Armando Picchi». Livorno nella più difficile gara affrontata dai leoncelli in questa prima parte del campionato.*

Contro la prima della classe i ragazzi di Valentino Persenda, pur essendo costretti a giocare l'ultima mezz'ora in dieci uomini per l'espulsione di Bisi, hanno saputo difendere il risultato di parità a reti inviolate.

«Il Derthona — *commentano gli appassionati che hanno seguito la partita incollati alla ringhiera* — a Livorno ha dimostrato di essere una for[illegible] che merita la posizione che attualmente occupa in classifica. Persenda giustamente ha adottato [illegible] tattica difensiva, sapendo [illegible] bloccare ogni iniziativa dei più esperti avversari».

Sempre secondo gli appassionati, ma è anche il pensiero più volte ha espresso lo stesso tecnico del Derthona, nel girone [illegible] ritorno i leoncelli dovranno affrontare minori difficoltà. In primo luogo perché saranno in maggior numero le partite che dovranno giocare al «Fausto Coppi», quindi [illegible] calendario è loro più favorevole.

Dopo 17 giornate, concluso [illegible] girone [illegible] andata, [illegible] Derthona si trova in classifica al quarto posto [illegible] con 18 punti all'attivo. Un traguardo sicuramente [illegible] prestigio che fa onore a tutta la squadra. [illegible] dirigenti ed al [illegible] capace tecnico.

«Pur mancando l'appuntamento di Carbonia — *commentano ancora i tifosi* — il Derthona ha saputo tener fede [illegible] tabella di marcia che aveva stabilito per le ultime tre gare del girone di andata. In tre partite tre punti. [illegible] pareggio ottenuto proprio contro il fortissimo Livorno. Per aggiudicarsi punti preziosi [illegible] il Derthona ha fatto anche un grosso piacere all'Alessandria».

Pur riconoscendo che [illegible] Livorno tutti i leoncelli portati in campo da Persenda hanno svolto un grosso lavoro, non va dimenticato l'apporto fornito in particolare da Balestro che nel suo ruolo di libero nulla ha concesso all'estroso Salvi, e dal portiere Piacentini che in più di un'occasione ha saputo dimostrare tutto il suo talento.

Per Bisi, che è stato espulso per somma [illegible] ammonizioni, nessun rimpianto: [illegible] nell'azione del fallaccio non bloccava Villanova è quasi certo che la punta toscana, lanciata contro nel suo contropiede, avrebbe superato anche il portiere Piacentini, mandando in gol

e. r.

Vogherese-Savona [illegible] 25 marzo

Ha vinto... la neve

VOGHERA — L'abbondante nevicata di sabato ha impe[illegible] l'effettuazione [illegible] partita Vogherese-Savona (C2). Il [illegible] coperto da uno [illegible] [illegible] neve non ha potuto sgombrato [illegible] l'arbitro Squadrito di Catania, dopo averal accertato, alle 14,15, delle impraticabili condizioni del terreno di gioco (ha compiuto il sopralluogo assieme ai due guardalinee ed agli accompagnatori delle squadre, [illegible]lo per la Vogherese e Di Biaso per il Savona) è stato costretto a rinviare l'incontro.

«*E' stato un vero peccato non aver potuto giocare* — ha dichiarato l'allenatore dei rossoneri vogheresi Osvaldo Veral —, *i ragazzi erano molto carichi e avremmo potuto conseguire il secondo successo casalingo. La vittoria ci avrebbe fatto comodo aiutandoci anche moralmente [illegible] vista della trasferta di domenica [illegible] Olbia*».

Vogherese-Savona potrebbe essere recuperata domenica 25 marzo, in quanto il campionato verrà sospeso per una giornata essendo in programma un confronto tra le rappresentative [illegible] C2. Sarà comunque [illegible] Lega a fissare la data. I giocatori vogheresi hanno approfittato [illegible] rinvio per [illegible]piere una seduta di allenamento e. g.

[illegible] - Alla gara hanno preso parte un centinaio di «promesse»

Al Valenza il triangolare delle scuole Superati alla grande Novi e Derthona

VALENZA — Netto predom[illegible] del «3/G Valenza Nuoto», nella seconda gara triangolare del [illegible] Trofeo Scuole Nuoto del Piemonte, disputata alla piscina coperta valenzana, con gli acquatici anche [illegible] atleti del «Derthona Nuoto» e del «Novi Nuoto». Il punteggio finale è stato di [illegible] per i valenzani, 89 [illegible] i novesi e 53 per i tortonesi. Alla gara hanno preso parte un centinaio di giovani divisi in categorie, dai 6ai 17 anni.

Ecco in dettaglio i migliori.

Delfino, *cat. B femminile*: 1 Laila Castellotti (3/G); *maschile*: 1. Marco Roda (3/G). [illegible] Riccardo Callao (idem). *Categoria A femminile*: 1 Nicoletta Lorenzon (3/G), 2. Barbara Quarzolti (Derthona); *maschile*. 1 Davide Callao (3/G). 2. Roberto Guasco (idem). *Categoria ragazzi femminile*. 1 Viviana Reverso (3/G), 2 Maria Elda Zocca (Derthona). *Categoria juniores femminile*: 1. Cristina Vada (Novi), 2. Sabrina Bello (3/G) p. b.

[illegible]. *Categoria C femminile*: 1 Marianna Monti (3/G); *maschile*: 1) Luca Scaramel (Novi). [illegible] Daniele Barella (3/G). *Categoria B femminile*: 1. [illegible] Ricagno (3/G), 2. Laila Castellani (idem); *maschile*: 1). Matteo Bernardotti (3/G), 2. Riccardo [illegible] (idem) *Categoria A femminile*: 1 Alessandra Peglia (Novi), 2. Giorgia Manna (3/G); *maschile*: 1 Luca Raccozzi (3/G), 2. Davide Girotti (Novi). *Categoria ragazzi femminile*: 1. Luisella Laguzzi, 2. Alessandra Tuligno (Novi); *maschile*. 1 Luca Camera (Novi), [illegible] Daniele Scarcheri (Derthona). *Categoria juniores femminile*: 1. Stefania Barberis (3/G), 2. Maura Gambarotta (Novi).

Ecco i vincitori della [illegible]: *Categoria C femminile*: Giordana Tramarin (Derthona); *maschile*: Alessio Savina (3/G).*Categoria B femminile*. Nadia Moraglio (3/G); *maschile*: Matteo Bernardotti (3/G). *Categoria A femminile*: Giorgia Manna (3/G); *maschile*: Luca Raccozzi (idem). *Categoria ragazzi femminile*: Paola Betton (3/G); *maschile*: Delio Raselli (3/G). *Categoria juniores femminile*: Laura Staffoni (3/G); *maschile*: Fausto Cervari (3/G).

I primi [illegible] stile libero. *Categoria C femminile*: Orietta Scaramel (Novi); *maschile*: Luca Scaramel (idem). *Categoria B femminile*: Marlotta Zocca (Derthona); *maschile*: Marco Roda (3/G). *Categoria [illegible] femminile*: Alessandra Peglia (Novi); *maschile*: Davide Callao (3/G). *Categoria ragazzi femminile*: Viviana Reverso (3/G); *maschile*: Delio Raselli (idem). *Categoria juniores femminile*: Maura Gambarotta (Novi); *maschile*: Fausto Cervelli (3/G)

Inaugurata piscina a Mombarone

ACQUI TERME — Aperta al pubblico nel mese [illegible] novembre della scorsa [illegible] piscina coperta del complesso polisportivo di Mombarone, è stata ufficialmente inaugura[illegible] domenica alla presenza di autorità cittadine, provinciali e regionali.

Un ringraziamento a quanti hanno contribuito alla realizzazione del complesso polisportivo è stato rivolto dal sindaco Adriano Icardi. «*Un vanto per la zona ed un grande aiuto per lo sviluppo del turismo*», ha definito il complesso l'assessore regionale allo Sport Andrea Migliano.

Categoria A, *200 stili maschili*: 1. Cristiano Colombano[illegible]; *femminili*: Sara Castellani. **Categoria B**, *100 misti maschili*: 1. Silvio Pergin. **Categoria A**, *100 stile libero femminile*: 1. Giuseppina Angiolillo; *maschile*: 1. Leonardo Mauro. **Categoria C**, [illegible] *mi[illegible] femminili*: 1. Stefania Giordanengo; *maschili*: 1. Diego Zaletti. **Categoria B**, [illegible] *misti femminili*: 1. [illegible] Cittadini: *50 stile libero maschili*: 1. Giuseppe Sicuro; *femminili*: 1. Antonella Boria.

Categoria C, [illegible] *stile libero maschile*: 1. Alessandro Di Dario; *femminile* 1 Silvia Steffan. **Categoria A**, *100 farfalla maschili*: 1. Stefano Inorio **Categoria C**, *25 delfino maschili*: 1. Francesco Cuo[illegible]. **Categoria B**, *50 farfalla maschili*: 1. Silvio Porro.

[illegible] travolge il Vallesusa

OVADA — Capovolgendo ogni previsione, l'Edil-M Ovada (Campionato pallavolo, serie D) sabato sera, nella palestra di via Voltri, ha superato il «Vallesusa» di Vale con [illegible] nello 2 a [illegible] (15-13, 15-5, 16-14).

Il confronto con la squadra torinese, che occupava la terza posizione in classifica, era considerato proibitivo per gli ovadesi che, fra l'altro, non hanno potuto contare su Ravera, infortunatosi nell'ultimo turno.

Al [illegible] posto ha fatto il suo esordio stagionale Diego Sciutto e la squadra ha giocato bene, con vera determinazione, tanto da non lasciare agli avversari neppure la possibilità di aggiudicarsi un parziale.

Nel secondo set poi la superiorità dei locali è stata netta e già che giustificata è stata la soddisfazione manifestata dall'allenatore-giocatore Ferrari, al termine dell'incontro.

Edil-M Ovada: Ferrari, Murchio, Roveta, Pogliero, Ferro, Sciutto; utilizzato: Repetto.

Disco rosso invece [illegible] la formazione femminile della [illegible] che [illegible] stata battuta (3 a 0) in trasferta dal Villar Perosa nell'ultima del girone di andata del campionato.

Tornando alla formazione maschile, va detto che l'Edil-M aveva recentemente perso i confronti con avversari più deboli, almeno sulla carta, e si era diffusa la sensazione che la situazione stesse ormai precipitando. Il successo ottenuto rilancia invece la formazione ovadese. (c. bo.)

[illegible] - Ombre e luci sulla domenica delle squadre alessandrine

Il «cadeau» della Valenzana al Bra Ballerini non è tutto il Quattordio

Gli orafi costretti al pari dai cuneesi - Il portiere si è battuto [illegible] grande coraggio

VALENZA — *Uno [illegible], fra Bra e Valenzana, con [illegible]nti complimenti dei bradesi agli ospiti «orafi», i quali non han[illegible] sicuramente più [illegible] recriminare sul risultato. La Valenzana avrebbe infatti anche potuto portare a casa il quarto successo sul [illegible] in questa stagione [illegible]a messa dozzina le occasioni da gol per i tossobiù di mister Deliadonna), ma si sono intromessi prima l'arbitro — che ha spezzettato il gioco [illegible] espulso forse immeritatamente Fabio Lenti —, poi Manfredi, il portiere locale, autore di un paio [illegible] interventi decisivi.*

Risultato tutto sommato accettabile da parte dei due «big» del campionato, che [illegible] continueranno il duello a distanza. (p. b.)

QUATTORDIO — *Amara trasferta del Quattordio (Promozione piemontese) sconfit[illegible] a Mondovì dal Valco per 2-0.* «Abbiamo perso i punti e la faccia — *commenta irato il presidente Franco Stradella* —. Una disfatta [illegible] pratillo». *I biancoazzurri, seppure in svantaggio, hanno tragito, pareggiando, fra l'altro, con eccessiva sufficienza. Buon per il Quattordio che Roberto Ballerini ha parato anche i palloni impossibili: [illegible] giusta citazione per un ragazzo umile che talora è sottoposto a severe critiche.*

(r. g.)

BOSCO MARENGO — «*Naufragio*» *del [illegible] Boschese che ha subito un pesante 5-0 a Carmagnola.* «Abbiamo disputato [illegible] discreto primo tempo — *fa rilevare mister Gazzaroli* —. Poi nella ripresa alcuni uomini sono mancati fisicamente e per noi è stata dura la fine».

In molti biancoverdi c'era, forse, la certezza di non giocare [illegible] La neve e la nebbia però [illegible] solo presenti nell'Alessandrino, mentre nel Torinese [illegible] situazione atmosferica era diversa. (r. g.)

NOVI — *L'incontro fra la Novese e la Cheraschese, cenerentola del girone, è durato solo 8': è stato poi sospeso per la [illegible] dall'arbitro Martini di Biella.*

Il terreno di gioco, nonostante le nevicate, [illegible] stato sgomberato ed era agibile. Dopo un'inutile attesa di 25', l'arbitro ha effettuato un sopralluogo accompagnato dai capitani delle due squadre, Cattaneo della Novese e Mirini degli ospiti, ma [illegible] nebbia [illegible] era ancora più infittita e la gara è stata sospesa definitivamente. [illegible] Il Comitato regionale di Torino a fissare la [illegible] del recupero (E. C.)

SERRAVALLE SCRIVIA — *L'attesa derby [illegible] Promozione ligure tra Libarna e Quadrifoglio [illegible] stato [illegible] al 67' per nebbia, quando i serravallesi stava[illegible] conducendo per 2-0. Il Libarna era andato in vantaggio al 18' con Nervi su calcio di punizione, aveva colpito l'incrocio dei pali [illegible] 32' con Auriliа ed aveva raddoppiato al 43' in contropiede con Magliani.*

Un predominio netto [illegible] però sono delle decisione dell'arbitro al 32' della ripresa. Il signor Taglienco di Genova ha sospeso l'incontro.

La decisione ha provocato vivo malumore tra i dirigenti serravallesi, che per due volte nella scorsa settimana avevano liberato dalla neve il terreno di gioco.

«E' [illegible] la terza partita che dobbiamo recuperare — *spiega Andrea Maffettani, presidente del Libarna* —: al derby tenevamo in maniera particolare, ma quando ormai eravamo sicuri della vittoria l'arbitro ha deciso la fine dell'incontro senza neppure attendere qualche minuto».

(w. gi.)

[illegible] - Espugnando Felizzano è balzata in vetta

Spinettese, [illegible] lieta sorpresa

ALESSANDRIA — Ritorna, provvisoriamente, in vetta alla classifica del girone F di Prima categoria la Spinettese. I «rossi» [illegible] Bibo Salice sono riusciti [illegible] espugnare per la prima volta il rettangolo di Felizzano grazie ad una [illegible] di Mauro Pardi deluita alla Mortensen».

«*Un pareggio sarebbe rispecchiato meglio l'andamento della gara* — afferma l'allenatore del Felizzano, Giovanni Polastri —. Ci *siamo avvicinati al pareggio [illegible] almeno due occasioni ma senza fortuna*».

«*Un successo che tonifica il morale* — dichiara mister Salice, ex di turno insieme ad Tuba —. *Sbloccato il risultato in apertura abbiamo sfiorato [illegible] raddoppio dimostrando che in squadra ci sono, più che atleti, amici che [illegible] combattere ogni domenica contro le difficoltà*».

Per la compagine del presidente Capra il ritorno è iniziato nel migliore dei modi, segno che la lunga sosta [illegible] *[illegible] oltre un mese)* non ha intaccato i muscoli dei «rossi».

L'altra partita in programma [illegible] registrato [illegible] lieta sorpresa. Il Consolo è andato a vincere [illegible] campo [illegible] Livorno Ferraris con [illegible] belle reti del promettente Daglio. «*Abbiamo offerto buon calcio* — dice l'allenatore dei novesi, Luigi Schirra —. *Soprattutto la presenza in campo del neo acquisto Marongiu ha trasformato [illegible] squadra che necessitava di un regista esperto*».

Rinviate per la neve: Canelli-Monferrato, Gaviese-Casalnagrosa, Oviglio-Tronzanese, Bistolese-San Giuliano Nuovo e Sandamianese-Ascagalimberti.

Serravalle strepitosa a quadrette

SERRAVALLE SCRIVIA — La gara regionale di bocce a quadrette svoltasi [illegible] Circolo bocciofilo serravallese si è conclusa [illegible] la vittoria del Serravalle (Credito, [illegible]. Saturnino, Molinari) che ha preceduto nell'ordine il Clavi (Romanello, Cecchini, Repetto, Olivotto) e l'Arquata (B[illegible], Elia, Barile, Scopel).

Alla gara hanno partecipato otto quadrette che si sono date battaglia per tutta la giornata di domenica, di fronte ad un pubblico numeroso.

Per oltre 15 ore sui campi al coperto della Bocciofila serra[illegible] 32 giocatori si sono contesi la vittoria in un'estenuante serie di partite. (m. gi.)

Dal nostro punto [illegible] vista, «più grande» non vuol dire automaticamente [illegible] «meglio»!

Allora, abbi[illegible] unito felicemente le nostre forze per ottenere una [illegible] alternativa [illegible] copiatrici assai più grandi e costose.

Nasce quindi la copiatrice Minolta EP300RE, che permette due possibilità [illegible] riduzione più una d'ingrandimento per garantire una riproduzione più precisa e più semplice.

Premete il tasto di preselezione fino a [illegible] copie consecutive (con possibilità d'interruzione): l'esclusivo Minolta Micro-Toning System [illegible] il controllo densità d'immagine dell'EP300RE Vi garantiranno copie perfette dalla prima all'ultima.

Inoltre, led luminosi Vi informeranno sulle necessità [illegible] macchina alimentazione carta, toner, correzione [illegible] eventuali errori, ecc.

Per finire, chiedete il prezzo della Minolta EP300RE [illegible] rimarrete piacevolmente sorpresi!

MINOLTA

La nuova copiatrice Minolta EP300RE

PROVA GRATUITA

Senza alcun impegno, desidero ricevere una dimostrazione gratuita [illegible] nuova copiatrice Minolta EP300RE.

Sig.
Soc.
Indirizzo
Citt.
Tel.

Spedire a: ARD PROGETTO S.r.l. Via Gramsci, 42 - 15100 ALESSANDRIA

Rivenditore autorizzato MINOLTA Copiatrici

ARD PROGETTO *15100 ALESSANDRIA — VIA GRAMSCI, 42 TELEFONO (0131) 443126*

Rollandin invia [illegible] relazione alla Procura

Casinò, nuovi controlli [illegible] risparmio di mil[illegible]

La Commissione incontra i nuovi dirigenti della casa [illegible] gioco

AOSTA — Venerdì la [illegible]missione Affari Generali, allargata [illegible] capigruppo regionali, incontrerà il presidente della Sitav, la società che ge[illegible] il Casinò [illegible] St-Vincent, Massimo Tani, il procuratore speciale Pietro Conca e Luigi Vegezzi, amministratore delegato della Saint (giochi americani).

[illegible] riunione verrà affrontata la vicenda della casa da gioco e l'attività futura. Altri elementi che la commissione regionale acquisirà per preparare il «dossier» da presentare al Consiglio. Un lavoro molto lungo e preciso.

L'analisi delle due convenzioni che stabiliscono diritti e doveri di Regione e società del casinò viene fatta con l'aiuto di due legali. Anche per gli appalti sull'ampliamento della casa [illegible] gioco la commissione si avvale di due periti.

Siamo nella prima fase dell'indagine amministrativa voluta [illegible] Consiglio regionale; tutti gli elementi vengono esaminati, qualsiasi traccia (voci o documenti) seguita. Le conclusioni dovranno spazzare via qualsiasi ombra [illegible] aspetto sui rapporti Regione-Sitav-Saint.

Il presidente della giunta regionale Augusto Rollandin ha intanto trasmesso alla Procura della Repubblica [illegible] Aosta parte della relazione sull'attività del casinò consegnata all'esecutivo [illegible] nuovo commissario Vincenzo Sanchioli.

Si tratta [illegible] una serie [illegible] accertamenti che [illegible] ha fatto [illegible] alcune procedure [illegible] gioco, oggi sospese, [illegible] attesa che l'inchiesta [illegible] magistratura si concluda. Tra queste erano in uso fino ai primi giorni di dicembre gli «orfanelli», puntate, cioè, che non venivano ritirate da alcun giocatore. Le fiches di croupier domandava [illegible] tre volte a chi appartenevano; [illegible] accantonate e una percentuale (non superiore al 10 per cento) veniva ripartita tra gli impiegati secondo una «tabellina» prefissata. Il resto rimaneva in dotazione al tavolo da gioco.

A distanza [illegible] oltre un mese dalla sospensione degli «orfanelli» sono stati bloccati circa 15 milioni in fiches «di nessuno». Altra procedura sospesa è la «pousette», la giocata [illegible] il «rien ne va plus» che veniva sequestrata dalla [illegible]. Le fiches delle giocate «non valide» erano cambiate in [illegible] e destinate a «causali o beneficenze».

Sanchioli ha poi anche eliminato i due gettoni gialli del valore di [illegible] lire ciascuno consegnati dalla Sitav ai clienti insieme con i biglietti d'entrata alle sale da gioco. In un anno venivano dati più o meno sei miliardi in gettoni gialli (chiamati «fuori corso»), che avevano diverse destinazioni: finivano sui tavoli dei giochi tradizionali e americani e anche [illegible] croupiers, come mance.

Da ieri mattina all'«affaire casino» si aggiunge un altro capitolo: una lettera anonima giunta ai capigruppo regionali e alla Pretura [illegible] Torino con cui si denunciano tutte le giunte regionali dal 1979 al 1983. «Le accusiamo — si legge nel documento — *della stessa responsabilità, per la Procura di Torino [illegible] mandato di cattura per Andreone*». **Enrico Martinet**

Inchiesta [illegible] stazioni invernali sull'assenza [illegible] neve durante le [illegible]

Val Veny, [illegible] inizio di stagione «da scrivere nelle pagine nere»

Ora si spera in un ricupero - Sugli impianti della «Monte Bianco» flessione del 13 [illegible]

COURMAYEUR — La neve tanto attesa è finalmente [illegible] rivata abbondante e sufficiente a sciogliere uno dei tanti interrogativi di quest'inverno così avaro. Le piste di tutto il comprensorio di Courmayeur sono aperte e la neve farinosa è in grado di soddisfare lo sciatore più esigente.

Rinasce quindi la speranza d'un ricupero in questa stagione incerta, in cui anche la crisi economica fa la sua parte. A sentire gli operatori turistici di Courmayeur la carenza di neve è comunque la maggiore responsabile delle flessioni registrate finora [illegible] note in questi giorni e riguardanti il periodo [illegible] Natale.

Sugli impianti di risalita della Società Monte Bianco si è verificato [illegible] calo nei passaggi del [illegible] per cento [illegible] Natale siamo stati costretti a *chiudere la pista del Pavillon perché inagibile malgrado* [illegible] *pista del Toula e la skilift abbiano sempre funzionato. Questo fatto è sufficiente a spiegare la flessione. Anche se la stagione ha avuto un inizio difficile sono certo che l'arrivo della neve riporterà la situazione alla normalità.*

Chi parla è Roberto Lupi, direttore da vent'anni della «Monte Bianco», che gestisce gli impianti di Punta Helbronner e del rifugio Torino.

Nel comprensorio della Val Veny la diminuzione dei passaggi è stata del 15 per cento. L'ingegner Giuliano Landi, direttore della società, dice: *«Cominciando dalle difficoltà incontrate per l'organizzazione della Coppa del mondo la stagione [illegible] avuto [illegible] decorso con precipitazioni nevose scarse tanto che fino [illegible] dicembre siamo stati costretti a un'apertura ridotta.*

«Il periodo di Natale — prosegue [illegible] Landi — *è stato caratterizzato da un'alternanza di note, pioggia e vento caldo, con sbalzi termici del tutto eccezionali. I riflessi immediati di queste bizzarre condizioni meteorologiche sono stati [illegible] qualità dell'offerta in quanto le piste basse, scarsamente innevate, hanno [illegible] poco invitante l'intero demaine [illegible]. Molta gente, infatti, ha preferito dedicarsi al turismo itinerante dal momento che tutte le località della Valle erano facilmente raggiungibili in auto [illegible] rischi [illegible] neve e ghiaccio».*

«Il periodo dopo Capodanno — prosegue [illegible] — *passerà nella storia delle pagine nere della società. Una domenica infatti siamo stati costretti a chiudere gli impianti a causa del vento e gli sciatori che erano arrivati numerosi sono stati [illegible] costretti a ripartire senza [illegible] (sfilare gli sci. Un'altra perdita irrecuperabile che si inserisce in un quadro non certamente roseo.

«Purtroppo questo cattivo inizio di stagione — continua [illegible] — *coincide con un periodo di crisi economica generale che tocca ormai anche le industrie più sane. A tutti i mali italiani ormai conosciuti, come l'eccessivo costo del denaro e della manodopera, si [illegible]ce [illegible] latitanza [illegible] Stato e degli enti pubblici in generale, che hanno tagliato le sovvenzioni agli impianti funiviari».*

Per la prima volta nella so[illegible] si respira aria di crisi. Se le cose peggiorassero quali sarebbero [illegible] conseguenze? *«Saremmo costretti a fare economia nel settore* — risponde Landi — *il che significa impianti aperti soltanto parzialmente e piste non certo battute e curate come oggi».* L'ipotesi è piuttosto inquietante.

La costruzione delle due grandi funivie, che dal paese portano alle piste, ha aumentato la portata dei passaggi da 900 persone l'ora a 3400 con un incremento del 278 per cento. Il comprensorio artificiale è stato dotato di nuovi skilifts e seggiovie, raggiungendo la lunghezza totale di undici chilometri di piste. La conseguente capacità di portata degli impianti di scorrimento è aumentata del 240 per cento, mentre i passaggi complessivi sono passati da 1 milione 320 mila persone del 1971 a 6 milioni 101 mila nel 1983.

Miranda Bolla

Fiera di S. Orso in Bassa Valle

Donnas, a Binel il primo premio

Il «canatore di «bandiet», un'opera di Giuseppe Binel

DONNAS — Gli espositori erano un poco inferiori [illegible] previsioni (una trentina in [illegible] delle adesioni), ma non si può non riconoscere che il livello dei 150 espositori presenti alla Fiera di Sant'Orso a Donnas va salendo di anno in anno e che la tecnica sta migliorando per tutti, in una gara di perfezionamento e di emulazione che sta dando validi frutti.

[illegible] presenti alcuni grossi [illegible] dell'artigianato dell'Alta Valle come Guy Dienoz, di Donnas, che ha esposto pezzi molto ammirati per il loro vigore espressivo; Giorgio Cornaz, di Morgex, con un monumentale spaventapasseri ed altre sculture rievocanti il mondo agricolo valdostano; e Domenico Fonte, di Aosta, dalla scultura levigata e personalissima.

Il primo premio è stato attribuito a Giuseppe Binel, di Donnas, non certo per spirito campanilistico, ma per la validità artistica e la [illegible] mole di lavori presentata da questo giovane scultore.

Seguono nell'albo d'onore: 2) Guy Dienoz, di Donnas; [illegible] Giovanni Touk, di Verrès; 4) Giorgio Cornaz, di Morgex; [illegible] Guglielmina Pramotton, di Donnas; 6) Domenico Fonte di Aosta; 7) Piergiorgio Bertacco, di Challand Saint Anselme; 8) Marco Joly, di Arnad; 9) Luigi Brunod [illegible] Saint Marcel e a [illegible] merito Aldo Vagneur, di Saint Nicolas; 10) Aldo Patrucle, di Allein, e a pari merito Franco Pinet, di Issogne. 11) Giorgio Broglio, [illegible] Donnas; 12) Domenico Brunodet, di Valtournenche.

Per [illegible] pietra ollare, tra [illegible] cinquina di espositori è stato premiato Gino Dagun, di Hone che tra i numerosi pezzi ha presentato una bellissima «vella» in piccole dimensioni, com'è tipico di questo artista, [illegible] di grande forza espressiva.

Per il legno battuto ha ricevuto il primo premio Antonio Martin, di Pont Saint Martin, e per i pezzi primo premio ex aequo e toccato a Maria Dall, di Verrès e Augusta Jubod, di Aosta.

Per gli attrezzi agricoli ancora due segnalazioni a pari merito: a Piero e Paolo Henriet e a Antonio e Aldo Roncari.

La giuria, presieduta da [illegible] Jans, ha poi ritenuto opportuno fare una segnalazione particolare per Aldo Ottobon, [illegible] Hone, tipico e paziente esecutore di splendidi collari per animali.

L'Associazione artisti valdostani [illegible] presente con una targa al miglior allievo, che è stata attribuita a Giuseppe Mariscotti del terzo corso di scultura della scuola di Donnas.

Teresa Charles

Il Congresso regionale [illegible] St. Pierre

Marovino eletto segretario psdi

AOSTA — Gianpiero Marovino, 42 anni, presidente degli agenti e rappresentanti di commercio della Valle, è il [illegible] segretario politico del psdi. E' stato eletto all'unanimità durante il congresso regionale socialdemocratico che si è svolto a Saint Pierre domenica.

Marovino, che ha preso la parola dopo l'intervento del consigliere regionale Gaetano Baldassarre, ha precisato quale sarà la posizione del partito: *«All'opposizione [illegible] Regione e al governo nel Comune di Aosta»*.

Poi ha aggiunto: *«Siamo comunque disponibili a cambiare atteggiamento in Consiglio regionale se ci saranno scelte chiare e programmi validi. Oggi, anche se all'opposizione, siamo disposti a dare il nostro contributo alla soluzione della grave crisi [illegible] nica della Valle. La maggioranza però deve dimostrare più rispetto dalle forze di minoranza altrimenti ogni dialogo è impossibile»*.

Il [illegible] segretario ha poi dichiarato che il psdi valdostano farà pressioni a Roma *«perché venga fatto il possibile per risolleVare l'economia valdoviana»*. Il direttivo valdostano del partito è composto, oltre che da Marovino, da Elio Marcellan, vicesegretario; Giovanni Centola, [illegible] sponsabile enti locali, Pasquale Fera, responsabile sindacale; Catalde [illegible] Vita, segretario amministrativo; Giuseppe D'Angelo, Romolo Pignatelli e Bruno Tegnoi.

Il congresso ha approvato all'unanimità il documento politico presentato da Baldassarre, che propone il rilancio del partito (verranno aperte nuove sezioni in Bassa Valle) e l'intesa col psi. Il direttivo della federazione valdostana socialdemocratica [illegible] composta da 21 membri anziché da 21, come stabilito dallo statuto del partito, quattro saranno i rappresentanti della minoranza del psdi (assenti al Congresso) secondo una decisione presa dalla federazione nazionale.

c. mar.

Domani, giovedì e venerdì nelle medie e nelle superiori

Orari ridotti nelle scuole per assemblee dei docenti

AOSTA — Domani, giovedì e venerdì vi [illegible] sospensioni delle lezioni nelle scuole medie e superiori della regione per permettere agli insegnanti di partecipare [illegible] assemblee in orario [illegible] servizio e discutere sul problema [illegible] tre ore settimanali di straordinario e della possibile istituzione nelle scuole medie inferiori del «tempo prolungato». Le riunioni si svolgeranno nelle stesse ore.

I sindacati confederali della scuola non tarannno riunioni congiunte, ma si presenteranno [illegible] Ogil da una parte [illegible] e Sim-Cisl e Savt-Cgil dall'altra. [illegible] terza componente sindacale, che agirà in modo indipendente, è lo [illegible] (Sindacato nazionale [illegible] lavoratori scuola). Ecco il [illegible] fondamento delle riunioni e della conseguente sospensione delle lezioni:

Domani — Assemblo ad Aosta per gli insegnanti di Aosta, Nus e Alta Valle, dalle ore 12 alle 13, nelle sedi seguenti: Gnala, scuola media Einaudi; Cgil, all'Istituto per i geometri; Cisl e Savt, all'Ipc Aosta.

Giovedì 26 gennaio — Assemblee per gli insegnanti di Pont-Saint-Martin e Verrès nel due Comuni dalle 11 alle 13, nelle sedi seguenti: Gnala, [illegible] media [illegible] Pont-Saint-Martin e di Verrès (due assemblee distinte). Cgil, scuola media di Pont-Saint-Martin Cisl e Savt, all'Ipc di Pont-Saint-Martin.

Venerdì 27 gennaio — Dalle 11 alle 13, assemblee per gli insegnanti di Châtillon e Saint-Vincent: Gnala, alla scuola media di Châtillon. Cisl e Savt, all'Ipc di Châtillon; Cgil all'Istituto tecnico per geometri di Villa Panorama a Châtillon.

Le assemblee sono state convocate perché, dopo molta attesa, il ministero ha emanato una circolare esplicativa sull'uso delle tre ore settimanali di straordinario. I sindacati avevano dichiarato lo sciopero delle tre ore, affermando che [illegible] fatto diventavano un aumento dell'orario di servizio non giustificato, e altresì un retribuito in modo completamente inadeguato.

Adesso il ministero ha chiarito i metodi con i quali i presidi possono chiamare i docenti a fare le ore di straordinario. I sindacati hanno giudicato logici e sereni i metodi (si dice di evitare di chiedere un'ora di straordinario [illegible] un professore che abbia il giorno libero, e così via), ma [illegible] sono d'accordo sul fatto che il ministero non recede dal considerare obbligatorio lo straordinario.

«In ogni posto di lavoro — dice Gabriella Citea, dello Gnala — *quello di fare o non fare straordinario è sempre una scelta del singolo lavoratore. Perché un professore chiamato a farlo non può rifiutarsi?»*.

La retribuzione delle [illegible] di straordinario [illegible] viene sempre calcolata in percentuale [illegible] stipendio base e non su quello che contiene anche la contingenza. Occorrerà attendere i risultati delle assemblee per sapere se vi saranno proteste sindacali.

b. bas.

Il confini del Parco

AOSTA — Il presidente della giunta regionale Augusto Rollandin incontrerà alle 19 di oggi a Roma il ministro all'Agricoltura, Pandolfi, [illegible] il quale affronterà il problema del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Per mercoledì inoltre è stata [illegible] la riunione del consiglio di amministrazione dell'Ente Parco che dovrebbe decidere [illegible] confini e sulla zona delle piste.

Vice-commissario regionale [illegible] capo cassiere Sitav

Libero [illegible] Perina [illegible] Vassoney dipendenti [illegible] casa da gioco

AOSTA — Carlo Perina, vicecommissario regionale al Casinò di [illegible] Vincent, ex assessore unionista all'edilizia e urbanistica [illegible] Comune di Aosta, e Mario Vassoney, [illegible] cassiere della Sitav presso la casa da gioco, in carcere per la vicenda dei «fuori bilancio», hanno ottenuto ieri [illegible] libertà provvisoria [illegible] cauzione (pare 10 milioni) e sono stati scarcerati.

La notizia dell'imminente scarcerazione del vicecommissario regionale Carlo Perina, detenuto nel carcere [illegible] Mondovì [illegible] 7 dicembre, circolava da giorni in città, ma soltanto ieri mattina è diventata ufficiale. La moglie di Perina, Vanna, e il figlio maggiore Marco, di 5 anni, sono partiti nella [illegible] di ieri per Torino, dove hanno versato la cauzione e hanno raggiunto nel primo pomeriggio il carcere [illegible] Mondovì.

A Saint Vincent, [illegible] rilasciato Mario Vassoney, [illegible] notizia della scarcerazione del capo-cassiere è giunta inattesa: fino a ieri mattina neanche [illegible] più stretti ne avevano avuta conferma. Dopo il rilascio dei controllori regionali, che erano stati arrestati il 7 dicembre [illegible] occasione del se[illegible]-blitz- della Guardia di Finanza, e di altri personaggi dipendenti della casa da gioco di Saint Vincent coinvolti nella vicenda, l'attenzione dell'opinione pubblica è rivolta ora su quanti rimangono, almeno per il momento, in carcere e sono, con posizioni diverse, le figure [illegible] spicco degli avvenimenti che dal mese [illegible] dicembre [illegible] hanno sconvolto la vita politico-amministrativa della Valle.

[illegible] prigione sono ancora il commissario regionale al casinò, Eraldo Manganotte, per il quale è già stata presentata dagli avvocati l'istanza di libertà provvisoria; quindi con accuse diverse (associazione a scopo mafioso) Franco Chiamonal, amministratore delegato della Sitav, Sergio Ra[illegible] presidente della Pinaco[illegible] ex [illegible] regionale, Umberto Zingarelli, capo reception dei «Bilion» e Bruno [illegible] ex general manager del casinò, ricoverato per le precarie condizioni di salute [illegible] Molinette [illegible] Torino.

b. m.

Travolto [illegible] un trave [illegible] morto

AOSTA — E' morto domenica all'ospedale [illegible] Aosta, dove era ricoverato da lunedì [illegible], Fiorino Culaz, [illegible] anni, residente a Saint-Vincent, vittima di un incidente [illegible] lavoro.

Il Culaz stava riparando il sottotetto [illegible] una sua vecchia casetta in regione Petit Monde [illegible] Perrel quando un trave turlato ha ceduto e [illegible] ha travolto. Soccorso e trasportato all'ospedale [illegible] stato di incoscienza, Culaz, già invalido, è morto per collasso cardiaco.

Fiorino Culaz abitava in via Roma 3 e lascia, oltre alla moglie Attilia Charriere, una bimba di 10 anni.

(r. r. d.)

Questa sera prima puntata su Raitre

Fondo, che passione (un programma in tv)

Da alcuni anni lo sci da fon[illegible] è [illegible] piena espansione, dimostrandosi anche in Italia uno sport popolare per eccellenza. Disciplina alla portata [illegible] tutti per spese e facilità [illegible] percorsi, induce ad una maggiore confidenza rispetto alla discesa.

Ma sono molte [illegible] motivazioni alla base della scelta di questa pratica sportiva. [illegible] quanto sentiamo affermare dagli estemporanei fondisti intervistati nel programma tv «Sci da fondo che passione», realizzato da Nazzareno Marinoni per la sede regionale Rai della Valle d'Aosta. La trasmissione, articolata in tre puntate, prende il via questa sera alle ore 19,30 su Raitre (le altre due puntate andranno in onda i prossimi martedì alla stessa ora).

[illegible] struttura del lavoro di Marinoni [illegible] quella della «miscellanea»: avvalendosi di materiale di repertorio e di ri[illegible] girate sulle più note piste [illegible] Valle, egli [illegible] costruito un [illegible] spezzoni che illustrano altrettanti aspetti del fondo, trattati [illegible] uno spirito che andeggia sempre fra il serio e il faceto.

Su una colonna sonora [illegible] motivi musicali fra i più noti e densa di notizie storiche e dati tecnici, passano sul teleschermo immagini d'altri tempi (del tipo «come eravamo»), sequenze di competizioni agonistiche (con i mitici campioni medici), riprese [illegible] le grandi manifestazioni di massa italiane ed estere. In mezzo, gli sciatori della domenica, con errori di impostazione e cadute spettacolari.

l. b.

Camion investe l'auto e fugge

CHONOD — Dante Viani, [illegible] anni, autotrasportatore [illegible] Pont-St-Martin, è stato denunciato dai carabinieri di Aosta per omissione di soccorso.

Con il suo camion aveva [illegible] investito un'auto, sabato sera, sulla statale per il Gran San Bernardo, al bivio di Valcartey. Stava scendendo verso Aosta e in un tornante non ha potuto controllare l'automezzo, sbandato sulla neve, che ha invaso la corsia opposta su cui giungeva la «126» di Carla Marenz, 43 anni, di Gignod.

L'utilitaria è stata schiacciata [illegible] il muro: la Marenz ha riportato fratture guaribili in 90 giorni, mentre il passeggero Maurizio Lituana, 16 anni, di Aosta, ne avrà per 15 giorni. Il Viani non [illegible] è fermato a soccorrere i feriti, ma l'automobilista che lo seguiva una guardia forestale di Etroubles) ha denunciato l'episodio ai carabinieri fornendo una descrizione del camion.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

L'Amministrazione regionale [illegible] Valle d'Aosta ha bandito una selezione per l'assunzione in via temporanea [illegible] controllori presso i servizi di controllo regionale sulla gestione appaltata della casa da gioco di Saint-Vincent.

Le domande di ammissione dovranno pervenire entro le ore 17 [illegible] [illegible] gennaio 1984 [illegible] presidenza della Giunta regionale - Piazza Deffeyes - 11100 Aosta

Il bando [illegible] selezione contenente tutte le indicazioni utili può [illegible] ritirato presso il Servizio del Personale dell'Amministrazione regionale della Valle d'A[illegible]

Per l'ammissione è comunque richiesta [illegible] compresa tra i 18 e i 35 [illegible] il possesso del diploma [illegible] scuola secondaria di 2° grado.

Aosta, 23 gennaio 1984

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Dr. Augusto Rollandin

GRANDE PONY

DIVITAUTO

Allevamento di
"CASA ALDIGHIERI"
dispone bellissimi [illegible]
pastore tedesco [illegible] pastore belga (Tervueren)
delle migliori correnti di sangue
Via Provinciale, 52 - CAREMA - Tel 0125-62 395

PELLICCERIA
LES GRIFFES
Via Challand 29
ang. Via Festaz
Tel. [illegible] - AOSTA
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE DI PELLICCERIA
[illegible]

Alcuni esempi:

OPOSSUM	L.	990.000
VOLPE	L.	1.700.000
PERSIANO	L.	990.000
CASTORO	L.	850.000
VISONE COD.	L.	1.450.000
MARMOTTA	L.	[illegible]
AGNELLO	L.	570.000
MURMEL	L.	1.900.000
VIKINGO	L.	[illegible]

[illegible] DILAZIONATO
ANCHE CON LA CESSIONE DEL [illegible] DELLO STIPENDIO

ARCINECLUB
CINEMA CORSO
OGGI
CHIAMAMI [illegible]
di MICHAEL APTED
Ore 18 - 20 - 22
UNIPOL ASSICURAZIONI

Immobiliare [illegible]
VIA LUCAT 2/A
[illegible] CHAMBERY
vendiamo appartamento mq 120 soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno, 3 balconi. [illegible] LIBERO
[illegible] (0165) 43.621 / 34.553

[illegible]
VENDE CHIAVI IN MANO
A 112 J L. 7.000.000
A 112 ELITE L. 7.900.000
AOSTA - [illegible] Chambéry, 80 - Tel. 0165/42.367 - 34.674

CHALET
[illegible] casa nata nel freddo economica da realizzare e da gestire per tutti e per sempre
RUBNER BLOCKHAUS al [illegible] ci pensiamo noi!
[illegible] Franco
Via Festaz 31 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/44.438

TACCUINO

AOSTA

CORSO: [illegible] Aquila, regia di Michael Apted, con J. Belushi, B. Brown. A [illegible] (Usa 1982) — *Lui sostenuto* [illegible] *di Chicago, lei soltanto omicidio sulla Montagna Racconto non può non scorrere che una storia d'amore anticonvenzionale.*

GIACOSA: [illegible] luce [illegible] min. 18

[illegible]: *Il prato*, regia di Paolo e Vittorio Taviani, con I [illegible] S. Marconi, M [illegible] 1979) — *Un prato* [illegible] *tta campagna toscana è il teatro di avvenimenti che rivelano il disagio esistenziale della generazione postsessantotto.*

LUX: film luce rossa. Viet. min. 18

SPLENDOR: film luce rossa. Viet. min. 18.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: [illegible]

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: *Perché la legge del più* [illegible] regia di Hector Babenco, con F. Ramos da Silva (Brasile 1982) — *Bambini in fuga da un riformatorio si uniscono in una banda che vive di furti e di spaccio di droga: film* [illegible] *forte impegno sociale.*

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
[illegible]: Hône, Gressoney Saint Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, [illegible]na, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
[illegible] Gressoney La Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco», via Chambéry, «Agip» corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» viale Piemonte.
La Salle. «Ip», sulla Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 18 di domani: variabile. Temperature di sei gradi 1, max 8. Umidità 80% Vento calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIO E TV

RADIO 2

12,10 Voix [illegible] la Vallée
14 — Il libro del leggendario valdostano

RAI 3

19,10 Tg3 regionale
19,30 Sci di fondo bilà passione, realizzazione di Nazzareno Marinoni (1° puntata)

[illegible] V. D'AOSTA

7,05 Il lunario
7,30 Oroscopo
7,45 Spleah... un tuffo nel passato
8,10 Parla ciociaro
9 — Liscio in libertà
10,30 I favolosi Anni 50
12,05 Bimbi giochi e duetche con voi
14 — Liberty sound con Germano
16,30 Premio Marisa
18,15 Discoteca con Marisa
20 — Il nostro pafesi
21 — Disco dedica
22 — Disco della settimana
23 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

TVA

19 — Telotlon Bergese
19 — Notiziario del Piemonte
19,30 Telenalagiornale
20 — Bingo

[illegible] 2

13,35 Les saisons romantiques
13,50 Aujourd'hui la vie
14,55 Drôles de dames
15,45 La chasse aux trésors
16,50 Récré A2
16,30 C'est la vie deuxième [illegible] tion (sur journal
18,50 Jean Dore chiffres [illegible] des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
20 — Le journal
20,30 D'accord pas d'accord
20,40 Une extravagante affaire (film)
22,30 [illegible] cinéma

TV SUISSE [illegible]

9,50 Ski alpin - Coupe du monde
14,05 Point de mire
14,15 Télévision éducative
14,45 Dis-moi ce que tu lis...
15,40 L'histoire au présent
16,35 Le choc du futur
17,15 Flashjazz
18,45 Téléjournal
17,05 A, b, c, d... Spécialcourchevel
18,05 La vallée secrète
18,35 Journal romand
19 — Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,30 Gala du cinéma
22 — Guy Bear
21,35 Téléjournal
22,05 Hockey sur glace

Il regista Prisco è tornato in Valle per completare l'opera

Notti al gelo, razioni kappa nel film sulla Scuola alpina

Girate la prova di sopravvivenza e l'operazione anti-valanga - La bravura [redacted] Adam

La Thuile. Il regista Corrado Prisco durante le riprese del film sulla Smalp (Foto M. Oriani)

LA THUILE — E' ripreso a nevicare da circa un'ora, una neve fredda, a larghi, pesanti fiocchi; la foschia riduce la visibilità al primo limitare del [redacted]. Il grosso cane pastore tedesco se ne sta accucciato vicino a zaini e teli tenda, osservando [redacted] uomini che [redacted] lunghe aste appuntite [redacted] sondando la valanga.

Ad un tratto [redacted] soldati si ferma e si volta sconsolato; soltanto allora il maresciallo Roberto Simeoni si china sull'animale, [redacted] sulla testa e [redacted] in un orecchio: *«Vai Adam»*. Il cane si alza di scatto e p[redacted]. *«Cerca, dai, forza»*, lo sprona la voce.

La bestia si dirige a colpo sicuro verso un punto del terreno, scava con le zampe la neve, guaisce; dopo un po' affiora un braccio, poi la testa [redacted] un [redacted] Adam, [redacted] pastore tedesco [redacted] tre anni e mezzo, specializzato nella ricerca di persone sepolte da valanghe, è felice: in poco più di dieci secondi ha salvato la vita a un [redacted].

Sinora, anche se mai per una esigenza reale, Adam non ha mai fallito e viene considerato il numero uno dei cani da valanga impiegati in Valle d'[redacted]. *«Può individuare una persona fino a 3-4 metri di profondità, anche 5-6 se in presenza di una massa di neve non troppo compatta che lasci filtrare gli odori insieme [redacted] l'aria»*, spiega il maresciallo Sim[redacted].

Questa esercitazione si è svolta alcuni giorni or sono a La Thuile per esigenze cinematografiche. Adam però non sapeva della finzione e la sua prova ha impressionato tutti. Anche il regista Corrado Prisco, [redacted] in Valle d'Aosta dopo un primo soggiorno in luglio per completare il doppio documentario sulla Scuola Militare Alpina nel quadro [redacted] una panoramica sulle scuole di formazione dell'Esercito e per celebrare il cinquantenario della Smalp.

Fanno parte della sua troupe due personaggi che hanno vissuto esperienze diverse, ma ugualmente drammatiche: il maresciallo [redacted] «para» Angelo Mazza, appena rientrato dal Libano dopo un anno di permanenza a Beirut con il contingente italiano, e l'assistente di regia Luigi Cecchini.

Prisco ha girato scene invernali di effetto: dallo sci alpinismo dei 4000 metri al free-style, dall'operazione antivalanga alla prova di sopravvivenza con gli alpini sistemati nelle «trune» scavate nella neve, intenti a rifocillarsi con le famose «razioni K».

«Sono molto soddisfatto — ha detto Prisco — *del lavoro compiuto e degli amici trovati in Valle, dei racconti ascoltati in questi giorni, mentre magari fuori soffiava la bufera e il termometro segnava 5 o 10 gradi sotto zero.* [redacted] *ci sarebbe* [redacted] *vacanza al sole»*.

Invece, oltre [redacted] montaggio del documentario militare, lo attende per la Raidue la lavo[redacted]ne dello sceneggiato «Gli eredi [redacted] vento» tratto dall'o[redacted] [redacted]nzo di Michele Prisco, suo zio.

d. cr.

Dopo il bronzo nella 15 chilometri

Fondo, [redacted] va all'Olimpiade

Unico valdostano, nella specialità, ai Giochi

Marco Albarello

AOSTA — Marco Albarello, [redacted] anni dopo la partecipa[redacted] di Carlo Favre ai giochi invernali di Innsbruck (1976), sarà l'unico fondista valdo[redacted] che difenderà i colori azzurri alle Olimpiadi.

Dopo un avvio di stagione un po' incerto dovuto quest'anno a una tendinite rimediata a Ramsau e fattasi sempre più maligna (tanto che [redacted] parla di intervento chirurgico dopo Serajevo, n.d.r.) il portacolori del Centro Sportivo Esercito (il sodalizio avrà [redacted] gara a Serajevo anche il comasco Gianfranco Polvara) ha «stretto i denti» a Schilpario, dove si sono svolti i campionati italiani assoluti.

Dopo una prova non esaltante nella 30 chilometri (7 a 2'57" [redacted] Vanzetta), Albarello, 27 anni, ha sfoderato la sua classe ed il suo talento nella prova sui 15 chilometri conquistando la medaglia di bronzo e la conseguente convocazione nella pattuglia azzurra che a Serajevo dal 7 al 19 febbraio parteciperà ai Giochi Olimpici.

[redacted] Cogne nel febbraio del [redacted] Marco Albarello aveva conquistato una medaglia di bronzo [redacted] 15 chilometri, alle spalle di Vanzetta e di De Zolt, poi era stato due volte medaglia d'argento [redacted] (nel 1982 e nel 1983). La gara di Schilpario, però rimarrà la più importante proprio perché da questo piazzamento è scaturita la partecipazione alle Olimpiadi.

«Non ho [redacted] *assorbito del tutto l'esclusione* [redacted] *diali di Oslo* — aveva detto recentemente — *e mi auguro proprio di andare a Serajevo perché soltanto così potrò ritenermi appagato per tutti i sacrifici che ho fatto in questi anni»*.

Fisico longilineo, agile, appassionato calciatore (quando può gioca nel Corrado Gex), abita a Pré-Saint-Didier assieme [redacted] moglie Silvana. *«Dopo le Olimpiadi deciderò se continuare a gareggiare. Sarebbe sciocco farlo senza la prospettiva di ottenere un determinato tipo di risultati»*.

[redacted] chiaro e un calibrato orgoglio, caratteristiche que[redacted] di un campione che, anche nei momenti difficili, non si è mai lamentato né ha chiamato in causa la sfortuna, ma si è preparato per quello che i tecnici consideravano un [redacted] mo quasi fondamentale: i campionati italiani.

c. g.

A Saint-Vincent si [redacted] giocato sotto [redacted] fitta nevicata

[redacted] vince, [redacted] «Colpa del terreno pesante»

La squadra mantiene il comando del girone B di Promozione

SAINT-VINCENT — Il Marcos Saint-Vincent, grazie alle due reti messe a segno da Lentini e Mirielo, ha sconfitto per 2-1 il Pertusa Millefonti e mantiene solitario [redacted] di promo[redacted] con 23 punti, seguito a una lunghezza da Rivoli e Crescentino.

E' stata una partita sofferta, che l'undici termale [redacted] portato a termine positiva[redacted]te, tra la neve che continuava a cadere [redacted]pre più fitta, grazie a un'impennata di classe e di orgoglio di tutta la squadra sospinta incessantemente dal generoso Lavevaz [redacted] con il portiere Fessia a fare, [redacted] sempre, buona guardia.

Nel primo tempo il Marcos non riusciva a perforare l'al[redacted] difesa degli ospiti e si andava al riposo sullo 0-0. Nella ripresa Santoro schierava Lentini al posto di Monteforte ed è stato proprio il nuovo entrato a portare in vantaggio i padroni di casa.

Marco Mirielo, goleador

A questo punto pareva che il più fosse fatto anche perché gli ospiti cercavano il pareggio, sbilanciandosi in avanti e favorendo il gioco di rimessa del Marcos. Al 27' giungeva però il gol del Pertusa a opera di Emiliano e per la squadra di Santoro tutto sembrava compromesso.

Il tecnico sostituiva però Trombetti con Mirielo e al 32' il giovane attaccante siglava, con perfetta scelta di tempo, la rete della vittoria.

«Il terreno troppo pesante [redacted] *ha danneggiati* [redacted] *maniera sensibile* — ha [redacted] al termine —, *noi siamo in grado di giostrare* [redacted] *ritmi che il Pertusa non può certo sostenere. Purtroppo abbiamo dovuto rallentare le nostre manovre e abbiamo finito per patire un po' troppo»*.

Due sostituzioni azzeccate che hanno creato, in entrambi i casi, i presupposti per [redacted] reti del successo? *«Ero sicuro* [redacted] *mettendo davanti qualcuno più fresco fosse possibile dare maggiore vivacità alle azioni d'attacco e la vittoria porta la firma dei nuovi entrati ed* [redacted] *particolar modo di Mirielo, 18 anni, dotato* [redacted] *grande talento»*.

Domenica prossima il Marcos giocherà ancora sul proprio terreno, ospitando il temibile Trino con il quale, all'andata, pa[redacted]giò per 0-0.

c. g.

«Pur osando molto, è mancato qualcosa» dice Santin

[redacted] delle [redacted] punte [redacted]

Sconfitti a Albenga su punizione, i rossoneri dovranno vincere ad Acqui

AOSTA — Il Cuneo è sempre più lontano, l'Albenga riesce [redacted] sorpasso, l'Aosta-Ottoz e i suoi «fedelissimi» sono tornati a casa domenica sera con poca voglia di parlare. [redacted] seconda sconfitta esterna consecutiva (la terza del campionato) viene a cadere [redacted] un momen[redacted] molto delicato, sette giorni prima di un'altra trasferta [redacted]va per [redacted] primissime posizioni, quella di Acqui.

Santin è amareggiato e deluso: «Abbiamo perso un'occasione per stare vicini alla squadra di [redacted]. Pur [redacted]ando molto ci è mancato qualcosa, forse [redacted] piano della convinzione e del recupero». Dopo la partita l'allenatore rossonero ha dedicato poche battute all'incontro: si sono notati in lui i segni di una rabbia non ancora completamente sbollita.

Su un terreno reso viscido dalla pioggia e diretta da [redacted] arbitro discreto nelle valutazioni, ma che lasciava spazio agli eccessi di gioco duro, la sfida di Albenga è rimasta nei binari della parità per tutto il primo tempo, poi i padroni di casa hanno accelerato il ritmo e messo soprattutto da parte la paura di perdere.

Il gol di Guidetti su punizione (il [redacted] di Marcolini viene presentato come uno specialista di questi tiri a foglia [redacted]) ha chiuso in pratica la partita e a niente sono serviti gli ultimi assalti (tra l'altro frenati dal direttore di gara) dell'Aosta.

«Peccato — ha detto Santin — *perché sullo* [redacted] *avevamo avuto tre belle occasioni in soli dieci minuti»*. Il tecnico si riferisce alle azioni [redacted] Boggian (schierato a sorpresa e segno di una volontà protesa alla vittoria) bloccato da due tempestive uscite a terra del portiere Bianche e a una conclusione di Piveita.

La coraggiosa scelta tattica di Santin (Cusano e Boggian davanti con Vasciminno in appoggio e, negli ultimi minuti, dentro anche Bernardi al posto di un difensore. Due) si è scontrata [redacted] una Albenga determinata, attenta in difesa e opportunista in avanti, anche se le occasioni [redacted] rete [redacted] sono state molte.

Ancora una volta la squadra rossonera ha patito la tensione della partita, il fermento sulle tribune, lo [redacted] polso dell'arbitro, [redacted] severità delle marcature. Dopo il gol subito (ancora una volta su punizione, casualità che sta ormai diventando consuetudine) [redacted] giocatori si sono innervositi a discapito della lucidità e della forza di reazione; quattro, infine, sono stati ammoniti.

Santin è convinto, e a ragione, che la sua squadra possa ricuperare e riprendere con profitto l'inseguimento, una volta registrati [redacted] alcuni suoi meccanismi. Domenica però c'è una svolta inevitabile: «Guai a perdere» ha ammonito l'allenatore rossonero. Una sconfitta a Acqui spegnerebbe infatti la speranza.

d. cr.

Basket, gli aostani senza fortuna

La Gagliardi cede ancora nel finale

AOSTA — La Gagliardi è stata sconfitta a Biella dal quintetto della Tessiana per 83-80 (primo tempo 44-40) nel primo turno [redacted] ritorno del campionato di serie [redacted]. L'incontro è stato sostanzialmente equilibrato fino a 7 minuti del secondo tempo quando i padroni [redacted] casa hanno preso un margine di quasi dieci punti di vantaggio.

Frosini, [redacted] una [redacted] a [redacted] (rivelatasi poi [redacted]ta), ha fatto a questo punto scendere sul parquet il giovane Di Muzio, che ha ridato velocità e vivacità al gioco della Gagliardi portando preziosi palloni «sotto» e fornendo nel contempo una [redacted] prestazione da playmaker, con Venzon che nel frattempo [redacted] passato «ala».

La Gagliardi raggiungeva la Tessiana e si portava addirittura [redacted] comando con un vantaggio di tre punti. Recuperavano però i locali e si arrivava in questa situazione a 17 secondi [redacted] termine. [redacted] Gagliardi era inferiore di un punto (81-80 per i biellesi) e per un fallo su Tournoud venivano assegnati due tiri liberi alla squadra di Frosini.

Gli aostani decidevano di non tirare e preferivano mantenere il pallone per poi andare a canestro negli [redacted] secondi, vincendo, in caso di realizzazione, per un punto. La palla era manovrata da Venzon, che faceva «girare» lo schema di gioco e, a pochi secondi dallo scadere del tempo regolamentare, passava la palla a Bratti che avrebbe do[redacted] andare a canestro, ma il tiro era intercettato da Bracua, e Zardo, nel [redacted] recuperare, [redacted] fallo.

I biellesi, realizzando entrambi i tiri [redacted] assegnati, si aggiudicavano l'incontro per 83-80. Una [redacted] delusione perché la Gagliardi aveva giocato davvero molto bene. Grossa percentuale in attacco con il 42 da fuori.

Tra i singoli da sottolineare la prestazione di Venzon (22 punti), Bratti (20), molto buono davanti e un po' m[redacted] [redacted] difesa, Tournoud (8) e Padovani (14). [redacted] gara di Di Muzio, poi, dopo la sufficienza assegnata a Zardo, vi sono da registrare le [redacted] esaltanti prestazioni [redacted] Sartore e di Schiavi.

Ora la Gagliardi è sempre più invischiata nella lotta per [redacted] retrocessione e dovrà stare attenta alle prossime partite: non deve più concedersi distrazioni e impegnarsi al massimo.

c. g.

La gara di fondo valida per la Coppa Città di Aosta

Flassin, la vittoria conferma la classe dei giovani atleti

AOSTA — Centocinquanta giovani fondisti hanno partecipato a Flassin alla seconda gara stagionale del circuito Crt (Cassa di Risparmio Torino) riservato ad atleti appar[redacted] alle categorie ragazzi e allievi (maschile e femminile) valida per l'assegnazione della Coppa Città di Aosta.

Percorso molto vario e interessante, disegnato dai dirigenti della Polisportiva Coumba Freide.

Ragazze — Ha vinto Doriana Jeantet (Gran Paradiso) che ha sfruttato al me[redacted] le sue doti di «spinta». Alle sue spalle si è classificata Loredana Gobbo (Sci Club Morgex), che ha confermato il suo buon valore agonistico, mentre al terzo posto è giunta [redacted] Rinaudo (Sci Club Sarre) in costante progre[redacted]. Seguono: Carmen Perret (Gran Paradiso), Milena Bethaz (Valgrisenche), Sabrina Rollet (Coumba Freide).

Ragazzi — Netta vittoria di Massimiliano Barrel (Châtillon), che ha bissato il successo ottenuto a Verrayes, proponendosi questo an[redacted] come l'assoluto dominatore della categoria. Ai posti d'onore sono giunti Alessio Silvani (Morgex) e Guido Besenval (Fallère), due atleti [redacted]iano molto bene, ma che hanno minor potenza fisica rispetto al vincitore.

Allievi — Il portacolori dello Sci Club Gressoney, Stefano Ghisatti, è riuscito a cogliere il [redacted] secondo successo stagionale, superando per soli 6 decimi Giuseppe Giacchello (St-Barthélemy). Al terzo posto si è classificato Walter Deval (Valpelline) e quarto è stato Patrick Zanolli (Châtillon).

I valori sono però molto equilibrati: i primi tre classificati sono racchiusi nello spazio di 3 secondi e 7 decimi. Bene anche Zanolli che ha un anno in [redacted] dei suoi avversari. Seguono in classifica: Edy Chatel (Morgex) e Alessandro Pesavento (Godioz).

Allieve — Lucrezia Savin (Gran Pa[redacted]) è stata superiore alle [redacted] avversarie più dirette e si attende da questa atleta un'ottima prestazione.

La Savin ha sconfitto nell'ordine Daniela Laurent (Godioz), Sonia Henriet (Coumba Freide) ed Enrica Rovel (Morgex). Anche [redacted] questa categoria i valori al vertice sono molto equilibrati. Lucrezia Savin, rispetto alle sue più immediate avversarie, ha un anno in più d'età. Al 5° posto è giunta Nadia Pedrolini [redacted] [redacted]lle) e sesta Antonella Bizel (Morgex).

La Coppa Città di Aosta è andata allo [redacted] Club Gran Paradiso, che nella graduatoria finale ha superato il Godioz ed il Morgex.

c. g.

La seconda categoria

AOSTA — Nel campionato di cal[redacted] di Prima categoria tutti gli incontri che vedevano protagoniste le squadre valdostane sono stati sospesi a causa della neve.

Si sono giocate soltanto le seguenti partite: il Cariato ha sconfitto in trasf[redacted] la Pro Rosslo per 2-1; successo casalingo del Vigliano (2-1 [redacted]or Valdengo); la Quincinettese ha sconfitto (1-0) l'Occhieppese; pareggio (1-1) [redacted] Santhià e Strambino, che mantiene il comando della classifica.

In Seconda categoria l'Arnad ha pareggiato 1-1 con lo Châtillon, il Bellavista ha superato per 1-0 [redacted] MorgexCarbo, il Verrès [redacted] battuto per 1-0 il Borgofranco; tra Pont Donnaz ed Issogne 0-0. Rinvi[redacted] tutte le altre partite. Fissogne guida la classifica del campionato.

(c. g.)

Aymavilles — La gara di sci di fondo, in programma per domenica in località Ozein (Aymavilles) e organizzata dalla Comunità montana Gran Paradiso in collaborazione con lo Sci Club Drink è stata rinviata per mancanza di neve al 1° aprile in località da destinarsi.

È cristianamente mancata
Rossana Grignolio in Falcoz
anni 58
La piangono il marito rag. Pier Luigi unitamente ai fratelli ing. Renato e Mario, alla sorella Clara e ai parenti tutti. I funerali in Aosta martedì 24 corr. ore 10 presso la chiesa di S. Stefano.
— Aosta, 22 gennaio 1984.
via Zimmermann 7

I cognati Ansel e Maria Pia, Livio e Pia, Gina, Giancarlo e Daniela con i nipoti tutti sono affettuosamente vicini a Pietro.
— Aosta, 23 gennaio 1984.

VENDE IN VAL D'AOSTA

SARRE FRAZ. PLEOD
In casa ristrutturata: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balcone, box-auto — L. 82.000.000

VIA VEVEY
Zona centralissima, garage — L. 21.000.000

per informazioni e visite telefonare
[redacted] Festa, 88 - Tel. [redacted]41

Comunicato agli operatori economici:
[redacted] s. p. a.
[redacted] su
AUTOVETTURE
MOBILI E [redacted] D'UFFICIO
ATTREZZATURE [redacted] CANTIERE
ATTREZZATURE [redacted]IERE ecc.
AOSTA - Via Losanna 28 - Tel. [redacted]44.515

La rassegna di mineralogia

Oro del Tanaro in una mostra

Pietre e fossili a Palazzo Mazzetti

ASTI — Il Club alpino italiano di Asti, in collaborazione con l'«Associazione piemontese di mineralogia e paleontologia», organizza una mostra di minerali e fossili dal 25 al 28 gennaio a Palazzo Mazzetti, sede della Pinacoteca civica in corso Alfieri.

L'esposizione, allestita con criteri prevalentemente didattici, presenta nella sezione mineralogica i campioni più tipici ed esemplificativi dei minerali delle Alpi piemontesi e valdostane, tra cui una serie di cristalli di quarzo provenienti dal massiccio del Monte Bianco e già esposti recentemente alla mostra nazionale di mineralogia di Torino. Come curiosità sarà presentato un campione di pagliuzze d'oro, estratto dalle sabbie dell'alto corso del Tanaro, unitamente all'attrezzatura per l'estrazione.

Nella sezione paleontologica esposti i fossili più caratteristici delle colline dell'Astigiano. La ricchezza e la peculiarità dei fossili che affiorano in alcune zone della provincia astigiana sono tali che il termine «Astiano» è entrato a far parte della letteratura geologica e paleontologica per indicare un periodo dell'era terziaria.

Una novità per Asti è la terza sezione della mostra, allestita dal gruppo speleologico del Cai, lo Speleo Club Tanaro che presenta reperti, minerali, documentazioni e fotografie, frutto della sua attività esplorativa. (r. c.)

Mentre gli studenti avviano le settimane verdi invernali

Rocchetta: trentuno candidati per due posti di guardaparco

Il concorso si svolgerà a febbraio - Oltre novanta ettari di bosco

ROCCHETTA TANARO — *Per molti ragazzi è un'occasione unica di vivere a contatto con la natura. Il Parco di Rocchetta è stato aperto ieri lunedì e fino a domenica agli studenti della scuola media del paese che hanno aderito all'invito del Comune di trascorrere una «Settimana verde» invernale.*

Questa mattina gli alunni, accompagnati dai rispettivi insegnanti, ritornano per tutto questo periodo ospitati in una cascina ristrutturata al centro del parco, dove eseguiranno ricerche, compiranno studi ed osservazioni sulla vita animale e vegetale in questo particolare periodo dell'anno.

La «Settimana» non però: ne seguiranno infatti altre per stagione. Ha spiegato il sindaco, Stefano Ivardi: «Questo tipo di esperimento si è iniziato in autunno, ma ne faremo di analoghi anche in primavera e in estate».

Proprio quest giorni la Regione ha deliberato lo stanziamento di quarantina di milioni contributo a favore del Comune, per la zione vasto circa 100 ettari) protetto. Per la salvaguardia del parco è bandito un concorso per due guardiaparco, il primo del genere nella nostra provincia. I candidati sono 31 di cui 9 laureati fin materie scientifiche) e 4 donne.

La commissione per il concorso, formata da rappresentanti del Comune, della Provincia, della Regione, dei sindacati e del Corpo Forestale dello Stato, si riunirà a metà febbraio per esaminare le varie domande di ammissione.

Il patrimonio di flora-fauna del parco (che viene citato nel primo numero della «Rivista del Piemonte Parchi») sarà tutelato da un apposito «Piano di assestamento» coordinato dall'«Ipla» (Istituto per le piante da legno) e dal Comune. Secondo Ivardi si tratta di un rapporto equilibrato e razionale tra gli interessi privati (dei vari appezzamenti che compongono la zona protetta, piccola percentuale è coltivata direttamente da agricoltori del luogo) e la tutela del paesaggio.

La proposta del sindaco e della giunta comunale è che venga costituito a breve un apposito consiglio di amministrazione del Parco, del quale facciano parte anche i singoli proprietari. «Questo immenso patrimonio lasciatoci in eredità dai marchesi Incisa della Rocchetta (proprietari quasi ettari di boschi) è troppo importante perché vada disperso».

Franco Binello

La disgrazia in bosco l'uomo stava abbattendo un albero

Ex fornaio di Cortandone (72 anni) muore schiacciato da due tronchi

CORTANDONE — L'ex panettiere del paese, Ercole Lampiano, 72 anni, è morto sabato pomeriggio colpito e soffocato da due alberi di acacia che stava abbattendo. La sciagura non ha avuto testimoni; la ricostruzione dell'incidente è stata compiuta dai carabinieri di Baldichieri, intervenuti sul posto pochi minuti dopo la disgrazia.

Il pensionato, nel primo pomeriggio, si recato in un appezzamento di sua proprietà, in via Gatbe, per fare legna. Mentre tagliava il tronco di una piccola acacia, non si è accorto che i rami di questa erano stranamente legati da arbusti con quelli albero vicino di dimensioni ben più grandi. Abbattendosi, l'albero ha piegato anche la pianta più alta che ha colpito il Lampiano sulle spalle.

L'anziano fornaio è caduto a terra in giù sulla scarpata e i due tronchi gli sono precipitati addosso, soffocandolo. Il fatto è avvenuto, secondo gli accertamenti compiuti dal medico del paese, verso le 13,30. Dopo un quarto d'ora alcuni operai di una ditta che lavora per conto dell'Enel hanno trovato l'uomo già morto. Sono arrivati alcuni abitanti, i carabinieri e il medico. L'agonia dell'uomo, che aveva il capo impigliato dai rami, è durata pochi minuti.

Ercole Lampiano, vedovo, aveva gestito per lunghi anni il forno del paese, in piazza Roma. Da una decina d'anni si era ritirato dall'attività. Occupava il tempo libero con qualche lavoretto in campagna e con una generosa collaborazione alle attività Lascia 1 figli. I funerali si sono svolti ieri mattina. L. b.

Asti — Il consiglio di amministrazione dell'Ente provinciale per il turismo ha deliberato la posa di 64 targhe segnaletiche dei più importanti monumenti della provincia.

Investiti nella nebbia un pensionato muore, altro ferito grave

VILLAFRANCA — Un pensionato di Capriglio, Giacomo Agagliate, 72 anni, via Serra 9, è morto ieri mattina in un incidente stradale sulla statale Asti-Torino. La moglie, Carmelina Rosso, 68 anni, è ricoverata in serie condizioni all'ospedale di Asti. L'incidente è accaduto mentre su tutta la zona gravava una fittissima nebbia. La dinamica del sinistro è stata ricostruita dagli agenti della polizia stradale. L'Agagliate, con a fianco la moglie, era diretto, a bordo della propria «500», verso Asti. Improvvisamente (forse a causa della nebbia) ha perso il controllo dell'utilitaria e si è spostato sulla opposta corsia di marcia proprio mentre stava sopraggiungendo un autoarticolato, guidato da Fernando 58 anni, residente a Villafranca, via Roma 120.

L'urto è stato violentissimo. Il pensionato è rimasto imprigionato nella «500». Immediatamente soccorso, è morto per il probabile sfondamento della cassa toracica e per il violentissimo trauma cranico, prima di raggiungere l'ospedale. La moglie subito la frattura del femore sinistro e del ginocchio, lesioni agli arti superiori e un trauma cranico. La prognosi per la donna è di tre mesi. Illeso invece il camionista. L. b.

ASTI — Un giovane aviere del deposito aeronautico di Castello d'Annone è ricoverato in gravissime condizioni, alle Molinette di Torino in seguito a un incidente stradale di cui è rimasto vittima ieri mattina.

Si Giorgio Bernardo, 19 anni, è abita a Calosso in via Moncalvino 8. La dinamica dell'incidente non è ancora stata chiarita. L'indagine è curata dagli agenti della polizia stradale.

Il Bernardo, diretto da Castello d'Annone verso Asti, ha forzato l'automobile, una Ford Fiesta, sul ciglio della strada ed è uscito. La nebbia in quel momento era fittissima, con una visibilità ridotta a pochi metri. E' sopraggiunto un furgone «Ducato», guidato da Giuseppe Mos, 22 anni, di Capriata d'Orba (Alessandria), che ha tamponato violentemente la Fiesta. Il Bernardo è stato a sua volta urtato e ha battuto il capo.

è trasportato all'ospedale di Asti, è stato trasferito alle Molinette per la gravità delle sue condizioni. La prognosi è riservata. L. b.

I bilanci delle Unità sanitarie confermano che il preoccupante fenomeno dell'abuso di farmaci è esteso in tutto l'Astigiano

L'Usl di Asti spende in medicine 115 mila lire per ogni assistito

ASTI — *Tra le tante cifre in rosso dei bilanci dell'assistenza sanitaria ce n'è una che fa sensazione. Lo scorso anno i medici dell'Unità sanitaria 68 hanno prescritto farmaci per l'ammontare di oltre quattordici miliardi. Un miliardo e trecento milioni sono stati pagati direttamente dagli assistiti attraverso i tickets istituiti proprio per arginare i deficit farmaceutici delle Usl. miliardi e settecento milioni sono usciti invece dai fondi delle Unità sanitarie, una delle voci di più onerose in un passivo che è oggi di miliardi.*

Rispetto all'anno precedente la spesa è aumentata del 27,65 per cento, colpa certo dell'incremento nel costo delle specialità medicinali, ma anche di una crescita nel numero delle prescrizioni. Ognuno dei 143 mila assistiti dell'Usl di Asti si è fatto prescrivere quasi sette specialità durante l'anno con un costo medio per ricetta di quindicimila 672 lire. La media nazionale non supera le diecimila lire. Non bisogna poi dimenticare che molte specialità farmaceutiche non sono comprese nelle tabelle delle medicine rimborsate dalle Usl e che molti vanno in farmacia senza la ricetta del medico, quindi le cifre dell'Usl sono inferiori al reale consumo.

C'è quindi un abuso di medicinali. Tentare di leggere oltre le semplici cifre significa stabilire quante delle 839.559 ricette prescritte dai medici nell'83 erano indispensabili.

Che i consumi possano calare ridotti senza provocare conseguenze sul piano medico lo dimostra un dato significativo. Dopo i primi sei dell'anno, l'Usl, allarmata crescita vertiginosa delle ricette, si è incontrata con i responsabili dell'Ordine dei medici per tentare di contenere le i risultati non mancati perché nella seconda metà dell'anno il numero delle prescrizioni, seppure leggermente, è diminuito, a riprova che c'è un bel abuso esistono.

Come ribattono i Chiamando sul banco degli imputati anche le industrie farmaceutiche e il sistema dell'assistenza, c'è anche il problema del rapporto con il malato. Manca infatti un'educazione sanitaria adeguata e spesso sono gli assistiti che esigono farmaci anche inutili dal punto di vista terapeutico.

Sostengono i responsabili della Sinasm, che raggruppa il maggior numero di medici di famiglia e ospedalieri della provincia: «Non è certo il contenimento delle prescrizioni che può risolvere il problema. Ci sono le industrie farmaceutiche che hanno grossi interessi in gioco. Non è un caso che dai prontuari spariscano proprio medicine meno costose e che si stiano specialità che hanno fatto registrare aumenti del cento-trenta per cento».

Sono in arrivo importanti novità per medici febbraio dovrebbe emanare un nuovo prontuario che comprenderà un ridotto numero di medicine definite «indispensabili» gratuite, mentre tutte le altre saranno a pagamento o soggette a ticket.

Domenico Quirico

E' arrestato per atti immorali

ASTI — Un giovane, le cui generalità non sono state ancora rese note dalla polizia, è stato arrestato, ieri mattina, dalla squadra mobile, su ordine di cattura della procura della Repubblica per atti immorali nei confronti di minore. L'arrestato era ricercato da quattro mesi in seguito ad alcune segnalazioni pervenute dalla questura da parte di genitori i quali asserivano che le loro figlie erano state avvicinate da individuo sui anni che poi commetteva atti immorali. Le indagini sono durate poco più di mesi.

Le bambine erano state adescate in varie parti della città. L'arrestato ha trent'anni ed è casalingo.

E anche nella zona di Nizza molti medici «ricetta facile»

NIZZA — Ogni mese, i 53 medici generici dell'Unità sanitaria numero 69 rilasciano ricette farmaceutiche per oltre 850 milioni di lire: complessivamente si spendono ogni anno, per i 60 mila abitanti dei 40 Comuni, 6 miliardi e 600 milioni di lire in medicine (9000 lire al mese per mutuato).

Sono cifre queste rilevate da una commissione appositamente costituita per affrontare il problema del contenimento della spesa farmaceutica che negli ultimi sei mesi in questa Usl ha seguito della provincia di Asti), ha mostrato la tendenza a un ulteriore E' stato anche segnalato il caso-limite di un medico che ha prescritto una media di 145 mila lire di medicine per ogni suo mutuato, al mese. Ci sono dunque medici «ricetta facile», buona pace dei bilanci dell'Usl.

Il dottor Piero Rampini, coordinatore sanitario, fa parte della commissione e risponde: «E' presto per trarre conclusioni: certo queste cifre sono anche indicatrici dell'aumento della popolazione anziana che necessita solitamente di più medicinali. Sicuramente anche uno spreco».

Il dato di 9 medi diventa ancora più se raffrontato con il bilancio dell'Usl che di 27 : a ciò si aggiunga che in zona è ancora abbastanza diffuso il ricorso al «settimino», quei guaritori che prescrivono «cure» a base di erbe, il che limita, seppure per una parte, il mercato dei medicinali utili.

Sul problema è intervenuto il gruppo comunista dell'Usl con una conferenza stampa, in cui si è avanzata la proposta di incontri tra la commissione e i singoli medici per verificare le cause e le possibili soluzioni. Nel corso della conferenza stampa, Giuseppe Colombara e Graziella Borgogno hanno affermato: «Se non si rientrerà nel limite della media nazionale, si rischia di esaurire in medicine il fondo a disposizione dell'ente. A nostro avviso è possibile risparmiare su queste cose, come altre esperienze dimostrano. Il problema del contenimento della spesa nell'Usl 69 è comunque generale e investe anche le convenzioni e gli appalti ai privati».

Fulvio Laviga

I «galletti» domenica ospiteranno in il debilitato Sant'Elena

L'Asti torna da La Spezia soddisfatto con il pareggio è in media promozione

ASTI — Il titolo di campione d'inverno a Livorno, l'Alessandria seconda in classifica, gli astigiani terzi dopo il pari di La Spezia (1-1, con rete di Cassano) è il bilancio provvisorio del girone di andata concluso domenica.

Certo per poter apprezzare appieno quanto buono hanno fatto i galletti in questa prima fase del torneo, sarebbe bello poter cancellare con un colpo di spugna la sentenza del giudice sportivo: con quei due punti sottratti a tavolino, l'Asti viaggerebbe a braccetto con i «grigi» a due punti soli da un Livorno in sostanziale offensiva. A poco serve che gli astigiani si sentano dalla parte della ragione.

Con tutto ciò l'Asti è nel vivo della corsa verso la promozione e lo stesso allenatore Volpi è pronto a rallegrarsi per il successo dell'Alessandria sulla lucchese che ha evitato ai toscani l'opportunità di inserirsi come quarto elemento di disturbo nella scalata ai due posti della C1.

«La classifica esprime il valore del Livorno e dell'Alessandria ma non dimentichiamo che con il successo di Lucca ora noi ci troveremmo a pari merito con l'Alessandria».

Il girone di andata si è chiuso con un pari esterno in casa dell'ultima in classifica, lo Spezia, che nel fango dello stadio Picco ha moltiplicato le forze per ottenere un punticino che significa un po' di speranza per la sua difficile graduatoria. Ha trovato così conferma la teoria del tecnico astigiano.

«Tutte le partite diventano ugualmente difficili: ne abbiamo avuto una conferma a La Spezia. I liguri ci hanno impegnati a fondo cercando di dare il massimo; è una squadra che non merita l'attuale posizione di classifica, possiede elementi interessanti». Guardando la classifica come può essere interpretato il punto di domenica? «Non è affatto un punto perso, come non lo sono tutti i punti strappati fuori casa: alla squadra non ho nulla da rimproverare e non mi sento di eleggere Cassano, l'autore del gol, come migliore in campo: tutti mi hanno soddisfatto senza eccezioni».

Domenica prossima il via al girone di ritorno: ad Asti sarà ospite il Sant'Elena dichiarato fallito pochi giorni fa. Senza stipendi e con i dirigenti «latitanti», i sardi continuano in modo ammirevole la loro lotta agonistica nonostante lo spettro della retrocessione incomba minaccioso. Per «vendicare» la sconfitta dell'andata il mezzo è uno solo: vincere, e vincere bene. f. c.

Cassano, autore del gol

Perlino, Astense: domenica no

ASTI — Si è interrotto a Carpi, contro la Scat, il felice momento della Perlino, che ha sentito il gusto amaro della sconfitta (80-65) a soli sette giorni dal corposissimo successo nel derby a spese dell'Asterse. E' stata una giornata negativa anche per l'altra squadra, che ha conosciuto l'onnesima battuta d'arresto casalinga per soli punti (77-79), questa volta per mano della capolista Cus Modena.

Pesante, a questo punto, il bilancio in classifica per il quintetto astigiano, che divide col Collegno l'ultimo posto:

Tabellino: Perrigno 3, Cassano 8, Trucco 9, Frediani 18, P. Aracci 28, M. Aracci 5, Gabbin 6, Beccaria 2.

Un terzetto di implacabili tiratori (i fratelli Longagnani e il loro compagno di squadra Iemmi) hanno affondato la Perlino, nonostante la buona prova di carattere di

Gli astigiani vincono a Milano sabato c'è la Panini

Riccadonna è quarta forza del campionato di volley

ASTI — Chi alla vigilia del campionato aveva pronosticato nella Riccadonna più probabile rivelazione del torneo può considerarsi accontentato: la classifica dopo il rotondo successo di Milano, un sonante 3-1 (13-15, 15-4, 15-12) a spese del Casio degli ex Lazzeroni e Cuco, parla in maniera chiarissima. Il meglio della pallavolo nazionale è circoscritto ad un quadrilatero. Torino, Modena, Parma e Asti; alle spalle il vuoto.

Di questa nuova realtà assunta dalla graduatoria del massimo torneo italiano, dovrà prendere atto per prima la Panini che sabato prossimo sarà ospite ad Asti: facile pronosticare sin d'ora il tutto esaurito nel Palasport.

A Milano, come già si era verificato a Modena nel girone di andata durante il vittorioso match con la Panini, s'è vista all'opera la miglior Riccformato esportazione.

Martino in veste di regista ha graduato con intelligenza il gioco senza caricare la responsabilità delle conclusioni esclusivamente su Quiroga: con una buona distribuzione, tutta la squadra ha potuto esprimere il suo potenziale offensivo sulle bande (con Bonola soprattutto) e al centro con Angelov e Gobbi (quest'ultimo superbo anche in ricezione).

Formazione: Martino, Quiroga, Gobbi, Bonola, Peru, Angelov, Berti, Magnotto, Vignetta.

Classifica: Kappa 24, Panini e Santal 22, Riccadonna 18, Casio e Bartolini 12, Damiani e Edilcuoghi 10, Chieti e Kutibal 8, Cundi e Ugento 4. f. c.

Perlino, Astense: domenica no

ASTI — Si è interrotto a Carpi, contro la Scat, il felice momento della Perlino, che ha sentito il gusto amaro della sconfitta (80-65) a soli sette giorni dal corposissimo successo nel derby a spese dell'Asterse. E' stata una giornata negativa anche per l'altra squadra, che ha conosciuto l'onnesima battuta d'arresto casalinga per soli punti (77-79), questa volta per mano della capolista Cus Modena.

Pesante, a questo punto, il bilancio in classifica per il quintetto astigiano, che divide col Collegno l'ultimo posto:

Tabellino: Perrigno 3, Cassano 8, Trucco 9, Frediani 18, P. Aracci 28, M. Aracci 5, Gabbin 6, Beccaria 2.

Un terzetto di implacabili tiratori (i fratelli Longagnani e il loro compagno di squadra Iemmi) hanno affondato la Perlino, nonostante la buona prova di carattere di quest'ultima, che a fianco di Bianco ha ritrovato un Pascolati in giornata.

Tabellino: Pinto 6, Di Chiania 13, Cavallini 11, Bianco 15, Tardanico 1, Pascolati 14, Cavre 4, Manfetto 6, Unia 6, Sautarzi 6.

Classifica: Derthona e Modena 26; Piacenza 18; Scat 16; Elcon e Perlino 14; Autolanza 12; Univer 11; Monvalieri, Cuva, Alvil e Cus 10; Collegno e Asterse 8. f. c.

Ladri nei negozi

ASTI — Un'altra serie furti nelle ultime quarantott'ore. I ladri, penetrati nel negozio di Giorgio Caracciolo, via Cesare Battisti, hanno rubato due videoregistratori.

Domenico via Aldo Moro 1, ha denunciato in questura il furto di oggetti d'oro e preziosi, un buono fruttifero postale e la somma di 650 mila

Spettacoli e cinema

ASTI

LUX: Mary Poppins con J. Andrews (commedia)
POLITEAMA: spettacolo di Gino Farassino Draghirni.
RITZ: Son contento con F. Nuti e B. De Rossi (1983, commedia)
SPLENDOR: Eccessi porno.
VITTORIA: Gabriela con M. Mastroianni e S. Braga (1983, commedia)

CANELLI

BALBO: riposo
RADIO D'ORO: riposo

SAN DAMIANO

LUX: Mani di fata con R. Pozzetto e E. Giorgi (1983, commedia)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9; notturna Barocciani, piazza San Secondo 12
Canelli: Fantozzi via G. B. Giuliani
Mongardino: Arbezzano via XX Settembre 1
: Gai Cavallo via Carlo Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353 558, Nizza 721 971 832 826, Monastero Bormida 68 048, Rocca d'Arazzo 606.160, Calliano 928.444, Montechiaro 406.186, San Damiano 875 910, Castagnole 368 770, Villafranca 933 644, Cocconato 485 059, Montemagno 65 263, Castelnuovo Don Bosco ; Villanova 94 555

TELEFONI UTILI

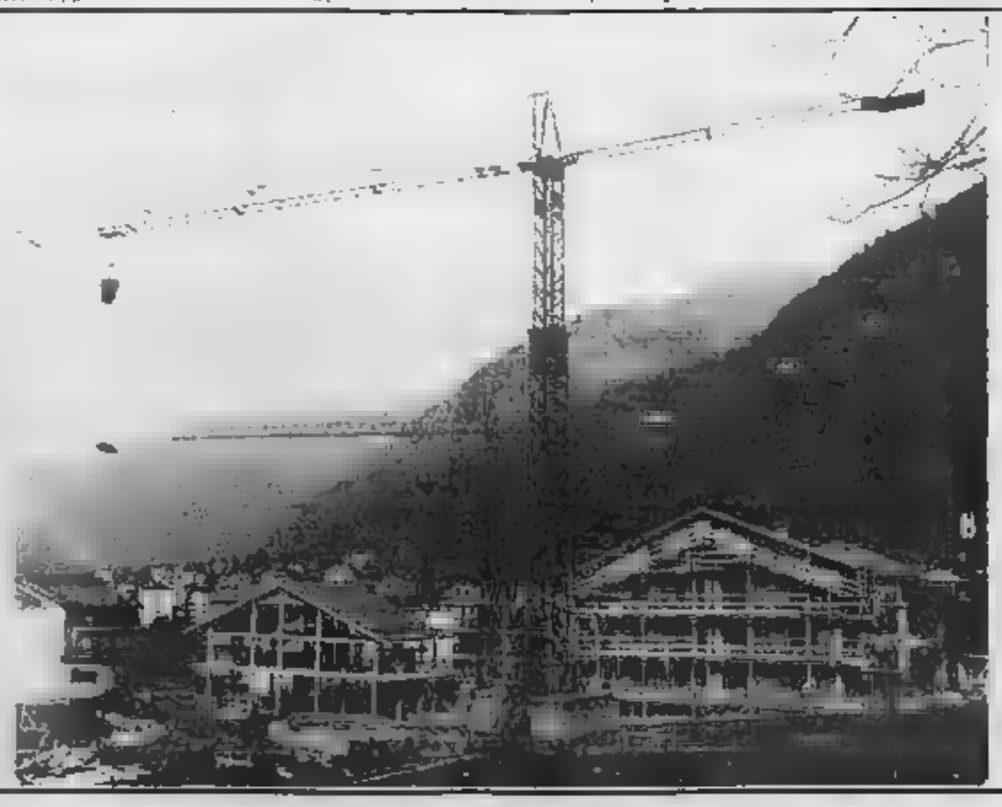
Croce Verde 53 345, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 71 23 56, Vigili del fuoco 21 22 22, Vigili urbani 53 421; Taxi, stazione ferroviaria 32 727, piazza Alfieri 52 055.

Asti — Sabato 28 gennaio prossimo alle ore 9 a palazzo Ottolenghi la federazione del partito comunista indice un convegno pubblico sul tema: «La questione morale nella pubblica amministrazione». Parteranno il presidente del Coreco di Asti, Fausto Fracchia e il componente della segreteria regionale del pci Enrico Morando.

Asti — Il consiglio e il collegio dei revisori dei consulenti del Lavoro ha riconfermato alla presidenza Rosa Monticone per quanto riguarda il consiglio provinciale e Gaetano Buonfrate per il collegio dei

OVO NIGHT
CANALE (CN)
Via Roma, 13 - Tel. 0173-9353
BALLERINE SEXY
Ore 22-4 - Riposo lunedì

La AAE
ASTI ATTREZZATURE EDILI S.n.c.
di AVIGLIANO, TALLARICO C.
SAN MARCO
località Valleroa, 48 - Asti - Tel. 0141/272.997 - 271.621
AL SERVIZIO DELL'EDILIZIA CON LA SICUREZZA DI SEMPRE



Serie completa GRU AUTOMONTANTI
Betoniere
Compressori a vite e pistone
Generatori da 1 a 1000 KWA
Martelli elettrici
Perforatori
Martelli pneumatici
Sabbiature industriali qualsiasi livello
Vernici per edilizia
Box in lamiera e prefabbricati metallici
Montaggio e smontaggio - Ricambi - Assistenza rapida competente per macchine in genere

La ricerca del Censis ■ i dati del «rapporto Piemonte»

Come viaggia la droga

I crocevia dello spaccio nella Granda sono Mondovì, Cuneo, Saluzzo, Fossano, Savigliano, Bra e Alba - La merce in arrivo dalla Francia - Nell'83 27 arrestati

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Secondo l'ultima ricerca del *Censis* (Centro studi investimenti sociali) in provincia di Cuneo c'è un drogato ogni 1563 abitanti (la popolazione complessiva è di 543 mila persone), i tossicomani sono in aumento. l'intera area è un crocevia per lo spaccio, dal '79 all'82 sei giovani sono morti per overdose: quattro nel capoluogo. Nella graduatoria piemontese della droga la provincia è al penultimo posto, seguita da quella di Asti. La ricerca del *Censis*, compiuta su scala nazionale per radiografare il fenomeno delle tossicodipendenze, dedica al Cuneese una decina di pagine. Fanno parte del *«rapporto Piemonte»* elaborato dall'onorevole Raffaele Costa, sottosegretario agli Interni. Sinteticamente tracciano una mappa dell'eroina, forniscono l'identikit dei drogati, analizzano la qualità dei servizi di disintossicazione e prevenzione.

La diffusione della droga nella provincia è preoccupante soprattutto nelle zone che sono la base di appoggio dei trafficanti. Infatti Mondovì, Cuneo, Saluzzo, Fossano, Savigliano, Bra e Alba sono i crocevia dello spaccio e in passato la polizia ha compiuto numerosi arresti e sequestri di droga. In tutti i casi i fermati avevano collegamenti internazionali, tanto da convalidare la tesi che il colle di Tenda e le strade militari della zona di Chiusa siano la porta d'ingresso per il Nord Italia. L'accesso viene chiamato il *«canale marsigliese»* e la diffusione degli stupefacenti ha due direttrici principali: una porta a Torino, l'altra verso Savona-Genova.

Ad Alba sono state arrestate 6 persone che avevano collegamenti con la Spagna, a Bra e Fossano è stata smantellata un'organizzazione che con 250 dosi di eroina alla settimana riforniva il mercato, a Mondovì c'erano i cervelli di una banda specializzata nell'importazione di grosse partite di hashish. Infine, nei mesi scorsi, la Questura di Cuneo ha intercettato a Centallo un grosso carico e i per sfuggire alla cattura, hanno sparato.

Il questore dott. Fiorello e il dott. Nanni della Mobile, non smentiscono che la provincia sia un'area di transito per il grosso spaccio, ma precisano che il è in mano solo a piccoli dettaglianti. Sottolineano pure che nell'83 la polizia ha catturato 27 trafficanti e sequestrato complessivamente grammi di eroina con un grammo si preparano 10 dosi e 268 grammi di hashish. Chiusi due bar (il *Piemonte* e il *Bagutto*), processati due tassisti che facevano i corrieri tra Torino, Milano e Cuneo.

Per il *Censis* i drogati della provincia appartengono a classi sociali medio alte e sono concentrati soprattutto in aree ad elevato benessere economico, mentre nelle zone depresse come la val Varaita, la val Maira e le Langhe il problema è rappresentato dall'alcolismo. Le femmine costituiscono il 23,6 per cento (16,8 per cento in regione), il 71 per cento ha un lavoro, il livello culturale è elevato: il 24 per cento ha completato le medie, il 60 per cento le superiori.

Anche nelle scuole della provincia il fenomeno droga è presente. Nel '79 il Provveditorato ha costituito il *«Servizio per l'educazione alla salute e per la prevenzione delle tossicodipendenze»*. Dice la professoressa Maria Boella Cerrato, coordinatrice del Comitato provinciale: *«Abbiamo dovuto organizzare corsi di preparazione professionale per docenti e sollecitare incontri con alleri e genitori»*. Il lavoro di sensibilizzazione ha dato molti frutti nelle elementari e medie inferiori, *«uno nelle superiori i risultati sono scarsi per la poca disponibilità degli insegnanti, troppo impegnati a rispettare la scadenza dei programmi»*. Continua: *«Nelle secondarie, nelle professionali, ci sono giovani che hanno cominciato a consumare con l'eroina dall'età di 14-15 anni»*.

In provincia sono 10 i centri di assistenza medica e sociale per i tossicodipendenti. Il rapporto Censis dice che nel primo semestre dell'82 avevano in carico 72 drogati: Cuneo 11, Dronero 11, Borgo San Dalmazzo 11, Savigliano 9, Fossano 9, Saluzzo 12, Bra 5, Alba 10, Mondovì 3, Ceva 9. Oggi sono un centinaio e a questi bisogna aggiungere quelli che si rivolgono alle strutture private come la clinica di Bra, che ha una lista di attesa di parecchi mesi.

Il prof. Livio Mario è un educatore del centro di Cuneo. Afferma: *«Per la mia esperienza i drogati della provincia sono politossicomani»*. *«Gli eroinomani sono pochi e usano dosaggi bassi, mentre c'è largo uso di psicofarmaci narcotici agli alcolici»*. I cuneesi per essere sballati a basso prezzo preferiscono all'eroina un analgesico. Il *Santenol*, e un ipnotico, il *Rohypnol*.

Emanuele Montà

I grandi canali del traffico di droga che congiungono la Francia con il Piemonte passano per la provincia di Cuneo. Mondovì è uno dei punti di passaggio per il rifornimento della Liguria

Nega, benché accusato dall'autopsia

A giudizio, ubriaco ammazzò il figlio in casa a Sambuco

CUNEO — Sebastiano Tropini, 59 anni, agricoltore, residente a Sambuco nell'Alta Valle Stura, è stato rinviato a giudizio dalla corte d'assise con l'accusa di aver ucciso con una coltellata al cuore il figlio Sergio, 32 anni, operaio.

Il delitto avvenne tra le 13 e le 13,30 del 20 marzo '83 in un modesto casolare di via Umberto a Sambuco. La sentenza firmata dal giudice istruttore Lina Monge, contesta a Tropini il reato di omicidio volontario aggravato. In precedenza il pm Sebastiano Campisi nella requisitoria escludeva per il Tropini l'attenuante della seminfermità mentale ma lasciava al giudice l'arbitrio stabilire in sede di dibattimento se l'anziano agricoltore al momento del fatto era o meno in condizioni psichiche precarie. L'imputato, difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, nega di aver ucciso il figlio, ma le indagini hanno stabilito che solo lui può avere mortalmente colpito la vittima.

Quella che ha gettato nel lutto e nella disperazione una laboriosa famiglia montanara è purtroppo un'altra tragedia provocata dall'alcolismo. Sia Sergio Tropini sia i genitori alzavano frequentemente il gomito, pur essendo entrambi tenaci lavoratori.

Sergio aveva trascorso alcuni periodi all'estero e quando accadde il dramma era tornato da poco tempo e avrebbe dovuto ripartire alcune settimane dopo. Sebastiano Tropini, dopo aver messo al mondo una numerosa famiglia, era rimasto vedovo e nel vino forse cercava conforto alla sua solitudine.

Il 20 marzo 1983 era un sabato. In casa c'erano soltanto Sebastiano e il figlio Sergio. Verso le 13 i vicini di casa avvertirono il clamore di un violento litigio, ma nessuno intervenne. Alle 13,30 giunse da scuola il figlio minore, Domenico Tropini, 14 anni, il quale scoprì sul letto il corpo senza vita del fratello Sergio. Il ragazzo corse da un parente per informarlo e poco dopo furono informati anche i carabinieri. Sebastiano Tropini venne trovato un'ora dopo e subito interrogato.

Dichiarò: *«Ho litigato con Sergio perché non volevo che si ubriacasse. Mi ha colpito con un battipiede e io me ne sono andato nei campi. Non so cosa gli sia poi capitato»*.

La perizia medica ha poi stabilito che la vittima era stata colpita nella zona cardiaca da una coltellata. E un coltello a serramanico ancora aperto di sangue venne trovato dai carabinieri in cucina.

Sebastiano Tropini, interrogato dai carabinieri e dal magistrato, cercò di avallare l'ipotesi che il decesso fosse conseguenza di un incidente accaduto alla vittima il giorno prima e che il figlio dopo il litigio con il padre, si fosse ucciso per il rimorso.

Entrambe le versioni sono però smentite dall'autopsia. La morte di Sergio Tropini va attribuita a una coltellata sferrata da una persona che si trovava davanti all'ucciso.

Dicono i montanari: *«Sebastiano ha studiato sempre per offrire un futuro migliore a Sergio, come si può pensare che l'abbia poi ucciso? è stato lui in quel momento il cervello non gli funzionava più»*. Il processo si svolgerà in assise il 20 febbraio.

Gianni De Matteis

Scompare a Centallo ■ continuatore ■ una ricca tradizione

Infarto uccide nel sonno l'organaro Vegezzi-Bossi

Aveva anni - La sua famiglia dotato decine di chiese di magnifici strumenti - Ieri commosso concerto al conservatorio

Francesco Vegezzi Bossi venerdì scorso nel laboratorio

CUNEO — E' morto a Centallo nella sua abitazione, all'età di 46 anni, Francesco Vegezzi-Bossi, costruttore di organi da chiesa e da concerto. La morte è sopraggiunta durante il sonno, probabilmente per infarto. Sposato con Margherita Morelli, padre di Carlo, anni, ed Enrico, 19 anni, studenti universitari, Francesco Vegezzi-Bossi è continuatore di una secolare tradizione familiare di costruttori di pregevoli organi a canne.

Dalla fabbrica artigianale di Centallo sono usciti, in 150 anni, oltre mille strumenti, esportati in tutto il mondo. Il laboratorio di Centallo era nato dalla fusione dei costruttori Vittino e Vegezzi-Bossi ed era l'unico del genere in Piemonte, uno dei pochissimi in Italia.

Originariamente la era intestata a «Fratelli Vittino succ. cav. uff. Carlo Vegezzi-Bossi e figlio geometra Francesco». Organi costruiti a Centallo sono in funzione, tra gli altri, in dieci grandi chiese di Roma, tra cui la basilica di S. Lorenzo al Verano e S. Andrea delle Fratte, oltre che nel salone concerti dell'Augusteo, a Torino, a Milano, a Siena, a Sanremo, oltre che in tanti Paesi del mondo.

Ieri pomeriggio, nel Conservatorio «G. Verdi» di via Roma, undici allievi del professor Giuseppe Petrolo hanno [illegible] zione sull'organo sala «Bruni», costruito recentemente da Vegezzi-Bossi.

«La morte improvvisa e repentina di questo artigiano-artista — commenta il direttore del Conservatorio, il maestro Giovanni Mosca — *costituisce una grave perdita, oltre al dolore causato dalla sua scomparsa. Francesco Vegezzi-Bossi pensa sovente a curare l'organo che aveva costruito con tanta maestria per noi, con competenza e tanta umana affabilità. Ci lascia moltissimo a proseguire nel lavoro dei suoi avi, in questa fabbrica ultracentenaria»*.

Il padre di Francesco, Carlo, era morto nel 1977. Tre mesi prima era stato celebrato il 150° anniversario della ditta a Centallo. Nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni, che è dotata di uno splendido organo a canne Vegezzi-Bossi, l'orchestra del Conservatorio di Cuneo aveva eseguito un concerto per archi e organo.

Recentemente dal laboratorio di Centallo era uscito un «pezzo» di raro pregio: un organo «positivo» (cioè spostabile) per sale da concerto, su modello barocco, secondo le precise misure e i canoni di questi strumenti in uso nel Settecento. Aveva ottenuto un successo eccezionale alla Fiera di Milano e nelle esposizioni internazionali in cui era stato presentato: alla ditta erano piovute ordinazioni da ogni parte del mondo.

«Posso esprimere un auspicio — dice il maestro Giovanni Mosca — *che i figli, o, comunque, qualcuno della famiglia, intenda continuare questa prestigiosa attività»*.

I funerali si svolgono oggi alle 15, partendo dall'abitazione di Centallo in via Marconi.

Giorgio Ravasi

Mobilitate le forze dell'ordine per bravata

Rapiscono «per scherzo» giovane Scoperti dai carabinieri dopo ore

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — Doveva essere uno scherzo di Carnevale, un gioco per poter ridere e divertirsi, un episodio da raccontare per dire d'aver avuto una domenica un po' movimentata. Adesso, a mente fredda e lucida, i protagonisti di questa storia si sentono scoppiare le pelle. Il loro gioco ha rischiato di trasformarsi in tragedia.

Che cosa è dunque accaduto domenica pomeriggio a Savigliano? Quattro giovani hanno «rapito» una ragazza, un passante ha telefonato al «112» ed è scattato il piano antisequestri. Tutte le pattuglie in servizio in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta sono uscite dalle caserme istituendo posti di blocco.

La paura di un rapimento è durata due ore, fino a quando i militari di una «gazzella» hanno trovato l'auto usata per il finto sequestro, ferma davanti ad una villetta. Nella casa si faceva festa.

Tutti sono finiti al comando compagnia dei carabinieri e solo dopo molte ore si sono chiarite le parti avute in questa assurda vicenda. Adesso il «gioco» passa al procuratore della Repubblica, Aldo Ignesti. E' probabile che alcuni giovani vengano denunciati per simulazione di reato.

Ma vediamo come si sono svolti i fatti. O.G. è una bella ragazza di 20 anni. Domenica è il giorno del suo [illegible] viene rapita dagli amici in una villetta della Vernetta, la zona residenziale di Savigliano. O.G. sta andando all'appuntamento quando viene «rapita». Il «sequestro» avviene in piazza Schiaparelli, sotto gli occhi di decine di persone. L'Alfetta dei «rapitori» si ferma con un grande stridio di pneumatici. Scendono in quattro in borghese coperto da mascherine. Il «comunando» è composto da M.C. e O.M., di 20 anni; C.S. di 19 e C.S. di 18, due ragazzi e due ragazze, tutti saviglianesi. O.G. è caricata a forza sull'auto che riparte a tutta velocità.

I passanti non hanno dubbi, anche perché la scena è di un perfetto realismo, e telefonano al «112». Di pochi minuti partono via radio dal comando dei carabinieri le segnalazioni.

Scattano l'allarme e l'emergenza. In Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta si cerca l'Alfetta dei banditi. La trova una «gazzella» di Savigliano. E' in Vernetta, posteggiata di fronte alla villa dove si sta svolgendo la festa. Viene lanciato via radio il cessato allarme, i «rapitori» e «rapita» finiscono in cella di sicurezza in attesa che venga chiarita la vicenda. Dice uno dei carabinieri: *«Una bravata assurda e senza senso. Se i giovani fossero usciti con l'auto da Savigliano avrebbero certamente incappati in un posto di blocco, con le conseguenze facili da immaginare. Questo stupido scherzo poteva anche concludersi in tragedia»*.

Stupido scherzo, senza nessuna attenuante. Stupido perché troppo infantile per studenti universitari e senza alcuna attenuante perché compiuto in un momento di grande tensione: in provincia di Cuneo, non va dimenticato, una bambina continua ad essere nelle mani di una banda di rapitori.

Fiorenzo Panero

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: La chiave.
FIAMMA: riposo
ITALIA: Margot la pupa della villa accanto
NAZIONALE: [illegible]
MONVISO: Fitzcarraldo (ore 10 e [illegible])

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: Le squartatore di Las Angeles

BRA
IMPERO: Duro, duro.
POLITEAMA: Il libro della giungla.
VITTORIA: Cannibali domani.

BUSCA
LUX: riposo

CARAGLIO
SPLENDOR: riposo

CHERASCO
GALATERI: riposo

DOGLIANI
CIVICO: Giochi morbosi

FOSSANO
ASTRA: riposo
RIDE: Desideri particolari
POLITEAMA: riposo

MONDOVI'
BERTOLA: Tirodordi et Dolly Bell?
ITALIA: riposo

PIASCO
LA ROSA: riposo

ORMEA
ARISTON: Porno tentazioni.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

SALUZZO
[illegible]: Il bel matrimonio
ITALIA: Le ragazze porno.
SPLENDOR: La chiave.

SAVIGLIANO
NITE: Delitto n. 2.

FARMACIE
Cuneo: Basso Angelo, corso Nizza.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Di Dotto, via VIII. Emanuele
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti
Mondovì: Travaglio, Piazza S. Maggiore.
Saluzzo: Rabbi, corso Piemonte
Savigliano: Bonelli, via Alfieri

Telefoni utili
Pronto intervento 113; Guardia medica 4411, Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222, Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444, Vigili urbani 67.721.

[illegible] dei carabinieri a [illegible] dopo indagine [illegible] sparatoria a [illegible]

MORETTA — Su mandato di cattura spiccato dal tribunale di Saluzzo per tentato omicidio è stato arrestato il maresciallo dei carabinieri Mario Petrini, di 39 anni, originario di Nave (Brescia), che all'epoca dei fatti comandava la stazione dei carabinieri di Moretta.

Nel febbraio dell'83 il sottufficiale, secondo la versione da egli stesso fornita, durante un pattugliamento notturno aveva intimato l'alt a un individuo che più tardi risultò essere Paolino Patroncini, di 22 anni, residente a Moretta in via Santuario da tempo dedito agli stupefacenti.

Secondo il rapporto del Petrini il giovane non aveva ubbidito all'ordine e si era dato alla fuga per i campi esplodendo alcuni colpi d'arma da fuoco all'indirizzo del maresciallo che rispondeva con una raffica di mitraglietta ferendo gravemente il Patroncini.

Nel corso dell'istruttoria durata alcuni mesi, sarebbero venute a galla numerose lacune nella testimonianza dal comandante dei carabinieri di Moretta. La reale versione dell'accaduto è ancora coperta dal segreto istruttorio, ma ha portato all'incriminazione del maresciallo Petrini, accusato di tentato omicidio ai danni di Paolino Patroncini, scagionato dalla medesima imputazione.

Il sottufficiale dei carabinieri, che dopo i fatti in cui rimase coinvolto fu trasferito alla stazione dei carabinieri di Canelli e in seguito a quella di Asti, pare sia attualmente piantonato presso l'ospedale militare di Torino.

Paolino Patroncini lotò contro la morte per quasi un mese. Il perito balistico Nebbia stabilì che il giovane venne colpito da 40 proiettili. Nonostante le ferite riuscì a superare il difficile momento e a riprendersi bene. «E' un miracolato» dicono di lui a Moretta.

Il giovane non è comunque in perfette condizioni fisiche e molto probabilmente verrà sottoposto, prima del dibattimento, a una visita specialistica per accertare le sue reali condizioni di salute. f. p.

Alba — L'operaio albese Giuseppe Militerno, 26 anni, abitante in corso Cuneo, è stato arrestato dai carabinieri di Alba per furto. Il giovane sarebbe stato in possesso di refurtiva poco dopo aver compiuto un furto in un'officina meccanica.

ECONOMICI

CANTINA La Grenia Cerruti Carlo Carlo agente immobiliare portafoglio clienti vini acquavite Cinarca. Ottimo trattamento economico ed elemento volenteroso capace. Riservatezza, referenze. Tel. 0173-62.367 ore ufficio
VENDESI motocarro Ape 50 cassone ribaltabile UK 1 A completamente revisionato garanzia L. 2,2 milioni non trattabili. Tel. 0172-44.014 - 432.334
LA Posta, bisogno carta agenti per Langa di Cuneo portafoglio clienti di primo proseguimento garantito acquista Ernesto Einaudi Scrivere dattiloscritto curriculum vitae a Piazza Boschetto — 12041 Bra (Cuneo)

NUOVO
NIGHT
CANALE (CN)
Via Roma, 13 - Tel. 0173-9353
[illegible] SEXY
Ore 22-4 - Riposo lunedì

Per un pratico inserimento in un tecnico moderno nostra ditta di CUNEO
CERCHIAMO
GIOVANI da avviare alla professione del richiesta e più remunerativa
PROGRAMMATORE PROGRAMMATRICE
per corso gratuito. Dopo adeguamento paga a Cuneo. Sopralluogo nel settore 800 m/s circa
Per colloquio a CUNEO telefonare 0173/34.2366 - 0173/30.0728 oppure scrivere: INFORMATICA BOLEGAL - Via Palestrina 35 - 20124 MILANO

MARISA
Lo stile di un'idea è... ... la chiave del nostro successo che dura da vent'anni
Solo a CUNEO
La Pellicceria
MARISA
è lieta di annunciare la vendita di
FINE INVERNO
dei capi in
PELLE
CUNEO: Via 4° Reg. Art. Alpina 12
Tel. 0171-55.479
Orario: 9-12; 15,30-19,30,
escluso il lunedì mattina
Della rivista della ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rete concessionari per attività a [illegible]
T[illegible] - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515221 - 517005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65247

Minolta EP300RE
[illegible]ativa Minolta
[illegible] grandi e più costose!
Dal nostro punto di vista, «più grande» non dice automaticamente «migliori».
Allora, abbiamo unito felicemente le nostre forze per ottenere una valida alternativa a copiatrici assai più grandi e costose.
Nasce quindi la copiatrice Minolta EP300RE, che permette due possibilità di riduzione più una d'ingrandimento per garantire una riproduzione più precisa e più semplice.
Premete il tasto di preselezione fino a 99 copie consecutive (con possibilità d'interruzione): l'esclusivo Minolta Micro-Toning System ed il controllo densità d'immagine dell'EP300RE garantiranno copie perfette dalla prima all'ultima.
Inoltre, led luminosi vi informeranno sulle necessità di macchina: alimentazione carta, toner, correzione di eventuali errori, ecc.
Per finire, chiedete il prezzo della Minolta EP300RE: ne rimarrete piacevolmente sorpresi!
MINOLTA
La nuova copiatrice Minolta EP300RE
PROVA GRATUITA
Senza alcun impegno, desidero ricevere una dimostrazione gratuita sulla nuova copiatrice Minolta EP300RE
Sig
Soc
Indirizzo
Città
Tel
Spedire a: EUROSISTEMI SpA Bivio Statali, 20/28 12040 GENOLA (CN)
Rivenditore autorizzato: MINOLTA Copiatrici
eurosistemi s.p.a.
12040 GENOLA (CUNEO) - BIVIO STATALI, 20-28 - TEL. (0172) 68.176/7/8 - TELEX 210405 Onlia

Ieri numerosi interventi a Genova

L'economia ligure saprà sollevarsi?

Il pci porterà la «questione Genova» all'attenzione del Parlamento - Un nuovo studio dell'Ires

GENOVA — I problemi economico-industriali della Liguria sempre al centro dell'attenzione. Ieri se ne sono occupati il partito comunista, l'istituto ligure di ricerche economico-sociali e la Regione.

Pci — I dirigenti della federazione provinciale genovese e i parlamentari liguri comunisti hanno chiarito la posizione del partito in merito alla «questione Genova». Alla riunione erano presenti il segretario provinciale, [illegible]no Mazzarello, l'onorevole Luigi Castagnola e il senatore Lovrano Biasi.

«I punti su cui ci battiamo — ha detto [illegible]o — sono *principalmente tre*: la misura [illegible] l'arretramento dell'Iri e la mancanza di provvedimenti governativi per sostenere una ripresa economica a Genova e in [illegible] Liguria».

«*La nostra* — è stato spiegato — non è una *battaglia di campanile. Il rilancio dell'economia genovese, il sistema integrato dei porti liguri, la riorganizzazione dell'apparato siderurgico rappresentano a nostro avviso poli centrali per scelte di carattere nazionale*».

Per questo motivo il pci genovese ha lì programma un intervento a livello parlamentare sulla questione. «*non fine a se stesso, ma che obblighi il governo ad assumersi impegni precisi*».

Ires — Il presidente, prof. Giorgio Riorgetti, ha presentato, ieri, nella sede dell'Istituto, l'ultimo numero monografico della rivista «*Studi e notizie Ires*» interamente dedicato al tema «*Economia marittima e trasformazione: il ruolo della Liguria*».

Alla pubblicazione che, come è stato sottolineato «*vuole dare un contributo di riflessioni che non possono essere astratte e campate in aria ma invece indicare le linee lungo le quali debbono agire coloro che ne hanno la facoltà*», vengono trattati in particolare quattro argomenti fondamentali.

Il primo è quello relativo all'approccio dei problemi che l'economia e la politica marittima (portualità, flotta, armamento, cantieristica) e il ruolo che assume rispetto ai più generali problemi dell'assetto e dello sviluppo socio-economico territoriale del Paese. Il secondo prende in esame i problemi regionali e il mercato internazionale; il terzo sottolinea l'esigenza di affrontare i problemi dell'emergenza con proposte che siano in grado di sfruttare la loro potenzialità anche nel medio e lungo periodo.

Quarto ed ultimo la necessità di sfruttare le nuove tecnologie anche se non si conoscono [illegible] lo scenario futuro in cui potranno essere impiegate.

Regione — Al comitato programmazione i punti principali in discussione sono stati tre: industria, porto ed energia. Il sindaco di Savona, Umberto Scardaoni, anche a nome degli altri interventi, ha illustrato la posizione degli enti savonesi sottolineando in particolare l'importanza dell'attuale struttura industriale (6 mila addetti solamente nel settore chimico) e il ruolo del porto di Savona-Vado giudicato fondamentale per il decollo del progetto portuale ligure.

All'incontro sull'energia hanno preso parte anche un rappresentante dell'Enel e i sindaci di Vado Ligure e Quiliano. La Regione ha chiesto agli enti savonesi di designare un rappresentante nel comitato tecnico Enel-Regione che dovrà dire finalmente una parola decisiva sul terminal carbonifero e sul raddoppio della centrale a carbone di Vado Ligure.

a. r.

Scontro a Varazze 4 feriti

VARAZZE — Ferdinando Ripa, un operaio di 42 anni abitante a Borghetto in via Fanti, è ricoverato al San Paolo con prognosi riservata in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale [illegible] domenica sera a Varazze.

L'uomo viaggiava su un'Opel Manta guidata da Luigi Zuddas, 21 anni, di Varazze, via degli Infanti 10. Forse a causa della [illegible] sostenuta (tra [illegible] e [illegible] che li «conducente fosse stato impedito all'alcol) l'auto ha sbandato e dopo avere invaso la corsia opposta si è schiantata contro una Fiat 127, che viaggiava in direzione di Genova, condotta da Emanuele Virdia, 66 anni, di Arenzano, in compagnia [illegible] Anselmo, [illegible] anni. L'urto è stato violento.

I quattro [illegible] soccorsi da due ambulanze [illegible]

E. p. c.

Un cargo argentino conferma che la Tito Campanella potrebbe [illegible] nel Mediterraneo

Una speranza per la nave di Savona

Il radiotelegrafista dell'Esquobar avrebbe captato un messaggio alle 11 del giorno 20 - La compagnia armatrice afferma: «Possiamo [illegible] pensare che stiano dirigendosi verso la Grecia. Bisogna attendere [illegible] ore» - [illegible] in questo [illegible] perché nessuno ha [illegible] segnalato il mercantile [illegible] l'allarme?

SAVONA — Da Marimer, il centro ascolto radio del [illegible] della Marina mercantile, confermano la notizia: un mercantile argentino, l'«Esquobar», alle ore 11 del giorno 20 ha captato un debole messaggio mentre navigava lungo le coste della Tunisia: «Stiamo superando Gibilterra». Il radiotelegrafista argentino conosce bene l'italiano, sembra certo che la voce fosse quella del suo collega del «Tito Campanella», il cargo italiano di cui non si hanno più notizie ufficiali dal giorno [illegible] e che si teme disperso in Atlantico durante una tempesta.

A parlare [illegible] dovrebbe essere stato, secondo questa ipotesi che si aggrappa [illegible] residuo speranze, proprio uno dei savonesi [illegible] bordo, Pier Giovanni Dorati, 50 anni, di Albissola Marina. Nell'ultima lettera pervenuta [illegible] moglie il telegrafista, a proposito della «Tito Campanella» si esprimeva in questi termini: «*Fatti conto di vedere un relitto tirato su dal fondo. In stazione radio sono più le cose che non vanno che quelle che funzionano*».

Una testimonianza che assume [illegible] i toni di una drammatica denuncia, [illegible] che si traduce anche in una speranza. Se l'addetto alla sala radio [illegible] bordo è il primo a riconoscere che «ci sono troppe cose che non vanno», non è, di conseguenza, azzardato supporre che il lungo silenzio della «Tito Campanella» possa essere dovuto effettivamente a un'avaria [illegible] apparati ricetrasmittenti. A completare il quadro logico dell'ipotesi ottimistica ecco il messaggio della nave argentina «Esquobar», che [illegible] riferimento a un segnale in fonia, dunque emesso con un semplice radiotelefono d'emergenza.

Ma è stato proprio il «Tito Campanella» ad annunciare il transito da Gibilterra, l'ingresso in Mediterraneo dopo [illegible] tempeste dell'Atlantico? E la nave italiana che fu avvistata, invece, da un piroscafo tedesco e che, pur procedendo inclinata su di un fianco, rifiutò ogni aiuto? Era davvero il mercantile «Altramar» di Savona? E poi, se navigava in piano Mediterraneo verso il Pireo, perché, nonostante avanzi lungo rotte frequentatissime, il «Tito Campanella» [illegible] è segnalato da tutte le altre navi «allertate» [illegible] ministero [illegible] Marina mercantile-«dalle capitanerie di porto?

Sono alcuni degli interrogativi che in tanti, soprattutto i parenti dei 24 membri dell'equipaggio, si pongono in questi giorni [illegible] sfibrante attesa. Da domenica mattina a Savona, Giuseppe Costarelli, di Scogliti (Reggio), fratello di uno [illegible] dispersi, Salvatore, 22 anni, marinaio, [illegible] a [illegible] di tutti gli altri familiari ha spedito un telegramma al ministero.

Spiega: «*Ho sollecitato immediate, [illegible] ricerche non solo nell'Atlantico, dove già si dice procedano le competenti autorità spagnole, portoghesi e francesi, ma anche nel Mediterraneo. È questo specie dopo l'interlocutoria radio da parte della nave argentina. Noi vogliamo [illegible] qualcosa di preciso sulla sorte dei nostri cari. Siamo nel Duemila, non più ai tempo delle caravelle, quando Gibilterra [illegible] la porta verso l'ignoto. Nello spazio avvengono rendez-vous incredibili, com'è spiegabile che [illegible] mare si perda una nave lunga 175 metri?*».

I parenti di Salvatore Costarelli in attesa nei locali della società di navigazione «Altramar» (Tel. G. Chiaramonti)

La Tito Campanella è stata [illegible] nel 1982, [illegible] armatori savonesi l'hanno acquistata nel 1978. Nave di seconda mano, dunque, non «carretta», secondo quanto si sostiene in via Garassino, negli uffici della Altramar. Nel settembre scorso è stata in bacino di [illegible] a Genova, ha superato tutti i controlli dei tecnici [illegible] Registro Navale. «*Anche la sola radio*», sottolineano gli armatori, che [illegible] mercantile [illegible] poi noleggiato alla «Dimar», una delle tante società «ombra» che pullulano a [illegible]

[illegible] carico imbarcato in [illegible] a suscitare le maggiori apprensioni. Lastre e rotoli d'acciaio hanno elevato peso specifico e scarso volume; se [illegible] sono [illegible] perfettamente al fondo delle stive, durante la tempesta possono spostarsi, abbattere paratie, aprire squarci, far inclinare la nave. Il golfo di Biscaglia, tra la Francia e le coste occidentali [illegible] Spagna, è considerato uno [illegible] luoghi di mare tra i più insidiosi, dove i fortunali hanno una violenza spaventosa e nei giorni che il «Tito Campanella» lo attraversava, reduce dalla Manica, le onde hanno raggiunto i 16 metri d'altezza e il vento i 50 [illegible] all'ora. Dopo una settimana però, qualche relitto, nella [illegible] delle ipotesi, sarebbe già [illegible] recuperato dai mezzi internazionali di soccorso.

Con condizioni di tempo e di navigazione ottimali la «Tito Campanella» avrebbe dovuto attraccare nel porto greco di Elenais proprio [illegible] giornata di ieri, [illegible] banchina che era [illegible] assegnata al mercantile savonese è rimasta deserta. «*Tenuto conto delle burrasche, dei possibili inconvenienti a bordo* — dicono i dirigenti della compagnia armatrice — *esiste ancora un ragionevole lasso di tempo per sperare. Tenuto conto che solo il mattino del giorno 22, in base alla segnalazione della nave argentina, era nello stretto di Gibilterra, la nostra nave potrebbe toccare lo scalo di de[illegible] solo fra oggi e domani. Dunque siamo ancora [illegible]*».

Se il silenzio radio del «Tito Campanella» è dovuto a guasti all'impianto principale, una volta in Mediterraneo il [illegible] potrebbe essersi [illegible] in contatto con qualche radio costiera di Marocco, Algeria e Tunisia chiedendo di far da ponte per un telex alle autorità italiane. «*Di solito* — dicono a Savona — *sono comunicazioni che arrivano in forte ritardo*». Ma stavolta la negligenza sarebbe imperdonabile.

Ivo Pastorino

L'accorato appello (ci sono anche polemiche) delle famiglie [illegible] che attendono in angoscia [illegible]

«Dovete trovarla, continuate a cercare»

Pier Giovanni Dorati

SAVONA — Da tre giorni i parenti dei 24 marittimi imbarcati sulla «Tito [illegible]» trascorrono ore d'angoscia attesa nella sede della Altramar in via Garassino.

Nei corridoi della compagnia [illegible] sono ritrovati vecchi «lupi di mare» che hanno navigato per anni su tutte le rotte. Gente che conosce tutti i porti del mondo. [illegible] hanno i figli, i nipoti, i cugini che hanno intrapreso la dura carriera del marittimo. Sono [illegible] dilaniati da un'ansia indescrivibile.

Ieri pomeriggio Manuele Incorvaia, padre di Marco, 21 anni, il ragazzo savonese imbarcato sulla motonave, ha trovato dopo molti anni Federico Morello, figlio di Salvatore Costarelli, [illegible] anni, un marinaio della «Tito Campanella».

Entrambi sono siciliani, originari di Gela: Manuele Incorvaia era giunto a Savona, Morello si era trasferito a Genova e avevano continuato a navigare. E' stato un incontro commovente. I due che hanno [illegible] la loro carriera come [illegible] nostromi, si sono [illegible] abbracciati a lungo trattenendo a stento le lacrime.

«*Un mestiere ingrato il nostro, che non dà soddisfazioni* — dice Manuele Incorvaia — *Marco ha scelto questa vita spinto dalla disperazione. Aveva bussato a tutte le porte, ha cercato di fare mille lavori, ma la crisi lo ha spinto a imbarcarsi. Io l'ho sempre scoraggiato. Ho così tirato dritto per quattro. Per quattro o cinque volte in trent'anni ho fatto il giro del mondo, non c'è porto che io non abbia toccato*».

Il nostromo ha lasciato il mare il 25 giugno del 1979 al largo di Civitavecchia quando la nave su cui viaggiava, la «Berlingieri» venne speronata da una petroliera francese. I morti furono più di trenta. «*Rimanemmo in mare per oltre un'ora e mezza* — racconta — *il cuoco, il comandante, il marconista ed io. Avevo una gamba spezzata. Sono stati attimi terribili...*». Poi abbassa lo sguardo. Pensa al figlio, agli altri marinai.

I parenti dei marittimi, per il momento dispersi, tempestano di domande i dirigenti dell'Altramar.

«*Questa mattina* — dice Giuseppe Costarelli, fratello del marinaio Salvatore — *ho inviato un telegramma al ministro della Marina mercantile e a nome non solo dei familiari, ma anche dell'intera flotta sollecitando le ricerche nell'Atlantico e nel Mediterraneo. Bisogna tentare tutto il possibile, unire le forze italiane con quelle spagnole, francesi, portoghesi, setacciare ogni angolo di mare. La Tito Campanella deve essere ritrovata a tutti i costi*».

Poco dopo le 16 di ieri nella sede della compagnia sono giunti i parenti di Pier Giovanni Dorati, il radiotelegrafista della nave, di Albissola Mare. Una donna non è riuscita a trattenere le lacrime. E' uscita singhiozzando, mentre i telefoni squillavano senza interruzione.

Dorati ha alle spalle una lunga esperienza. Si era imbarcato come mozzo nel 1949, poi durante il servizio militare in marina, aveva conseguito il brevetto da marconista e aveva deciso di continuare a navigare. Ha toccato tutti i porti. Il suo libretto parla chiaro, non c'è porto in cui non sia sbarcato. [illegible] è suo il segnale radio l'ultimo che sarebbe stato captato il 21 e il 22 da una nave argentina. Ma il messaggio è vago. Da poche speranze.

In via Garassino c'erano anche i parenti di Antonio Caggero, 60 anni, primo ufficiale di [illegible]na di Sanda. «*Doveva essere uno dei miei ultimi viaggi* — dicono — *ormai era prossima [illegible] pensione. Sono [illegible] anni che naviga, non vede l'ora di fermarsi*».

Qualcuno, fra la spola tra via Garassino e la capitaneria di porto. Tutti attendono con ansia notizie di Roma radio. Tutti i porti italiani sono in [illegible] Tra i marinai del porto le tesi sono discordi. Chi [illegible] che la nave è scomparsa, chi invece sostiene che si tratta solo di un'avaria all'impianto radio della «Campanella».

Una tesi, questa, sostenuta anche da un dirigente della Altramar: «*Non è escluso* — dice — *che durante la burrasca nel Golfo di Biscaglia, un'onda particolarmente forte possa avere distrutto l'apparecchiatura che si trova sulla diritta. Comunicare [illegible] il VHF o con il walkie-talkie è impossibile. Pensiamo che la nave stia tranquillamente viaggiando verso la Grecia*».

Una speranza che a[illegible]na tutti i parenti dei 24 marittimi.

Gian Paolo Carlini

Si [illegible] ritrovati i giudici del caso Teardo, dei petroli e delle indagini sui Casinò

Savona, [illegible] supervertice sugli [illegible] scandali

SAVONA — Mentre il giudice istruttore Michele Del Gaudio interrogava Giuseppe Bolzoni, massone di spicco, ex assessore del comune di Albissola Superiore, arrestato il 22 giugno scorso con l'accusa di concussione, nell'ambito [illegible] l'inchiesta sul [illegible] Teardo» (l'interrogatorio si è protratto fino al pomeriggio), nell'ufficio [illegible] giudice Francantonio Granero si è svolto un vertice fra magistrati e alti ufficiali dei carabinieri e [illegible] Guardia di Finanza. Questo fatto autorizza l'ipotesi di svolte clamorose e, forse, [illegible] annessi, per qualcuno degli inquisiti, fra le inchieste [illegible] casino, petroli e il caso dell'ex presidente della giunta regionale ligure e [illegible] presunti complici.

I nomi dei magistrati presenti al «summit»: Francantonio [illegible] capo dell'ufficio istruzione dei tribunali di Savona, titolare dell'inchiesta, insieme [illegible] collega [illegible] Claudio, sul «caso Teardo» (ormai, con i nuovi nomi apparsi [illegible] indagini, la definizione sembra impropria), il sostituto procuratore [illegible] Repubblica di Savona, Giuseppe Stipo, [illegible] nello stesso processo e inquirente dello scandalo della «Ligure Petroli», il sostituto procuratore di Milano, Di Maggio, il magistrato [illegible] che [illegible] occupato della presunta [illegible] casinò da parte della mafia, e il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Marcheselcilo, titolare di vicende giudiziarie che hanno a che fare con traffici di petrolio.

[illegible] non [illegible]: anche [illegible] ufficiali [illegible] carabinieri e della Guardia di Finanza presenti a palazzo di Giustizia sono gli stessi uomini che hanno messo le manette ai polsi degli in[illegible]ti per le tangenti e i presunti [illegible] taglieggiamenti di [illegible] volta, per i casinò e il contrabbando di petroli. Troppe coincidenze per non ipotizzare interessi comuni degli inquirenti.

E, alle spalle di tutto, si profilano ancora una volta protezioni, forse connivenze, di uomini legati dal vincolo massonico [illegible] logge segrete. Nelle carte processuali delle varie inchieste figurano i nomi di almeno due parlamentari. Uno appartiene con certezza alla P2. Dell'altro, si dice che sia legato ad una «superloggia».

Nessuno dei partecipanti al vertice [illegible] palazzo di Giustizia di Savona ha aperto bocca. Anzi, hanno tentato di accreditare la [illegible] di una riunione di «routine». La sensazione che ci sia nell'aria qualcosa di grosso è suffragata anche da una telefonata ai magistrati inquirenti che sarebbe pervenuta [illegible] Quirinale. Sandro Pertini, nella sua qualità di presidente del Consiglio superiore della magistratura, avrebbe chiesto ragguagli e si sarebbe espresso in termini indignati [illegible] confronti di qualche parlamentare e di un altissimo funzionario [illegible] Stato.

Anche sull'interrogatorio di Giuseppe Bolzoni c'è il riserbo assoluto. Il suo difensore di fiducia, Pier Mario Calabria, si è limitato a affermare: «*Sono soddisfatto di come si è difeso. Ha risposto esaurientemente al giudice*». Naturalmente ha protestato la sua innocenza in relazione alla presunta concussione ai danni dell'impresa Tortarolo.

Bolzoni è stato interrogato soprattutto sugli aspetti che riguardano la massoneria e sulla lottizzazione E 22 di Al[illegible]a, per la quale, [illegible] giorni scorsi, era stato sentito come teste anche l'ex sindaco [illegible] munista, Vallarino.

b. b.

[illegible] morto presidente dell'Aias

SAVONA — E' morto, ieri mattina, per un male incurabile, [illegible] Bertolotto, 52 anni, agente assicuratore [illegible] della società Sara. Sposato, [illegible] una figlia. Era presidente dell'Aias, l'organizzazione che cura il recupero dei ragazzi handicappati.

I funerali si svolgeranno stamane in forma privata.

m. m.)

[illegible] MARASSI - La rabbia per la vittoria sfumata e la paura della B esasperano i tifosi rossoblù

Guerriglia sugli spalti, povertà in campo

GENOVA — *Protagonista di ieri a Marassi, purtroppo, la violenza.* «La polizia è intervenuta troppo duramente, uno dei lacrimogeni lanciati è andato ad infrangere un car[illegible]; che sarebbe accaduto se fosse piombato sulla folla?», protesta *Pietro Kezzich*, capo dei *tifosi rossoblù organizzati*.

[illegible] come [illegible] ingar. *Un'onorina metallica che protegge i giocatori e gli arbitri, cani poliziotto, agenti con casco e manganelli, e dall'altra parte razzi e sassi. La spinta alla [illegible] è venuta dalla delusione [illegible] vittoria sfumata per sfortuna ai due di Benedetti) e da un presunto rigore negato. Tutto questo, aggiunto al timore incombente della serie B, esaspera gli animi.*

«Verrà il giorno in cui attorno allo stadio si dovrà scavare un fossato, [illegible] tanto di acqua e coccodrilli!», *osserva con un tono fra l'ironico e l'amaro l'avvocato Ugo [illegible] Fallia, che fu presidente [illegible] Genoa. A rasserenare l'ambiente calcistico genovese, la ripresa della Sampdoria uscita indenne dal confronto con la Roma.*

Il pericolo continua. *Ma la polizia ha davvero cercato la [illegible] Sentiamo il questore, Pier Fortunato Stabile. Ha simpatie genoane, anche per una sua lontana parentela con Stabile «El Filtrador», storica gloria rossoblù.*

Dice. «Al di là di quanto è accaduto ieri, temo che il pericolo continui, ogni domenica che allo stadio è di scena il Genoa. La squadra riachia la retrocessione, delusioni vecchie e nuove si incancrenano nella rabbia. Ci sono persone tranquille [illegible] la settimana, che [illegible] domenica si trasformano in "combattenti". Cerchiamo di capirle, sono perfino patetiche. Ma la polizia, come può non intervenire se si determinano situazioni gravi nell'ordine pubblico?».

Rapporto sulla «guerriglia». *Spiega il questore:* «Un minuto prima della fine. Il presunto rigore non concesso ha provocato la pressione di alcune centinaia di tifosi sulle griglie di protezione. Agenti e carabinieri (in tutto, [illegible] 190) sono accorsi per impedire il peggio. E' partito un lacrimogeno, e questo ha determinato il panico. In tutto, i lacrimogeni sparati [illegible] stati quattro o cinque.

«La contestazione, durissima, è poi ripresa all'esterno [illegible] stadio quando altri gruppi, raccolte pietre in un vicino cantiere, hanno cominciato una fitta sassaiola contro le forze di polizia. Il peggio è toccato a noi: otto agenti feriti.

E per le prossime domeniche? «Contiamo sul buon senso, in un ritorno allo sport», *spera il questore*.

Zico, non Eloi. «Sarà anche sfortuna, [illegible] questo Genoa non ha fantasia, spera solo nei virtuosismi di [illegible], paga per aver costruito una squadra debole in ogni reparto», *incalza l'avvocato Fallia*.

E prosegue: «Ora, lo dico: il calcio è diventato spettacolo, diviamo. Bisogna percorrere questa strada [illegible] fatto Mantovani con la Sampdoria che ha avuto sì un periodo negativo, ma rapidamente rimediato con il pareggio a Roma. Spettacolo vuol dire grandi [illegible]. Vuol dire Zico, non Eloi. Il guaio è che dal calcio sta scomparendo la figura del mecenate, appunto come [illegible] parte lo è Mantovani, [illegible] è stato Pratzoli».

Specchio della città. *Rincara un altro penalista di gran nome, Enrico Boccino:* «Il Genoa rispecchia il declino della città. Io [illegible] nato rossoblù, [illegible] mi sto avvicinando [illegible] Sampdoria. Non si può gestire una società con criteri speculativi come sta accadendo nel Genoa. Tanto più che, da[illegible] parte, manca quello stile, quel vigore, quella fantasia che fecero grandi "provinciali" come la Spal di Massa.

Guido Coppini

ULTIMI GIORNI
SALDI · SALDI · SALDI
DI FINE STAGIONE
LA PELLICCERIA ramello SAS
VISTA LA CRISI GENERALE
METTE IN [illegible] LA
COLLEZIONE 83/84
a PREZZI DI PURO REALIZZO
ED È VERO, REALMENTE VERO!
Ricordate: ramello
A SANREMO
IN VIA MATTEOTTI 64
[illegible] METRI DAL CASINO'
INVESTIRETE [illegible]
N.B.: [illegible] RAMELLO
AUTORIZZAZIONE EFFETTUATA

Duecento persone impegnate nell'organizzazione della prova di Coppa del mondo femminile

Il circo bianco è passato tutti soddisfatti a Limone

Limone. Il pubblico ha seguito con grande interesse le gare per la coppa mondiale (Bedino)

LIMONE — Dice il sindaco Luigi Marro: «*La prova di Coppa del mondo femminile è un nostro fiore all'occhiello. Di più: è la manifestazione che ha fatto conoscere Limone in tutto il mondo, che ha proiettato nostra stazione nell'elite dei centri invernali*».

Aggiunge Lino Ardissone, presidente dello Sci club, organizzatore della gara: «*E' anche l'occasione per dimostrare la validità della struttura organizzativa e logistica della stazione, l'efficienza e la qualità del prodotto che offriamo al turista*».

Per la preparazione di questa gara l'équipe organizzativa — una decina di persone — ha lavorato due mesi. Nell'ultima settimana lo «staff» di persone impegnate nell'allestimento della prova di Coppa del mondo è salito a duecento: «*Le cose cui abbiamo dovuto provvedere sono molte: dalla preparazione del tracciato alla sistemazione alberghiera delle squadre, al lavoro di segreteria. Per allestire la sala stampa, ad esempio, abbiamo dovuto prendere in affitto dodici telefoni e altrettante macchine per scrivere. Altre 24 linee telefoniche sono state necessarie per assicurare il collegamento televisivo*» precisa Ardissone.

Molti hanno trascorso in bianco la notte tra domenica e lunedì. Il notevole ritardo negli arrivi delle atlete sui tempi previsti, perché impegnate a Verbier nel recupero di prova, ha costretto gli organizzatori a rinviare all'ultimo momento il sorteggio dei numeri di partenza e la riunione della giuria di gara. Poi, all'alba, l'ultimo controllo della pista dello stadio «Armando» per verificare che tutto fosse in ordine.

La neve caduta nei giorni precedenti — una ventina di centimetri — aveva creato qualche problema in più che è stato subito risolto.

«*Abbiamo preferito portarla via per non intaccare il fondo, accuratamente preparato nei giorni precedenti*» aggiunge il presidente dello Sci club.

Gran lavoro, insomma, concentrato in poche ore, che la «macchina organizzativa» ha saputo però sbrigare alla perfezione: «*L'esperienza delle precedenti edizioni è stata di notevole aiuto: chi fa parte dello staff conosce bene i propri compiti, è in grado di affrontare e superare qualsiasi intoppo. E', insomma, una "macchina" ben collaudata*» commenta soddisfatto Lino Ardissone.

Per mettere in piedi questa organizzazione sono occorsi seicento milioni: tanto costa ospitare una di «Coppa mondo». Una spesa divisa quasi per intero tra Comune, Azienda di soggiorno e Assotur.

«*In passato potevamo contare sugli sponsor, ma la crisi economica ha indotto molte aziende a tagliare queste e così quest'anno abbiamo allestito la prova senza alcun sponsor ufficiale*» aggiungono club. Una spesa che in paese tutti considerano un buon investimento: «*Il fatto che quella di Limone fosse l'ultima prova di Coppa prima delle disputa delle Olimpiadi di Sarajevo è stato un vantaggio non indifferente: ha permesso di avere tutte le nazionali con le migliori atlete e quindi una maggior risonanza a livello internazionale. Un risultato indubbiamente positivo per l'immagine della stazione*» concludè soddisfatto il sindaco Luigi Marro.

Un successo anche pubblico: gli appassionati del «circo bianco» della «Grande» hanno preso l'occasione e sono saliti a centinaia sino allo stadio «O. Armando» per assistere a una gara alto contenuto tecnico. E tra le migliaia di spettatori c'erano anche gli ottocento allievi delle elementari e delle medie della Comunità montana Valli Gesso, Pesio e Vermenagna, ospiti dell'organizzazione del «Word Cup 84», che hanno applaudito al trionfo delle azzurre.

Pier Paolo Luciano

Primo tempo bello e ripresa affannosa domenica contro il Borgomanero

Marcature larghe e 3 reti sciupate Il Cuneo deve contentarsi di un pari

Cuneo. L'azione con la quale Dagliani ha siglato il momentaneo vantaggio (Foto Bedino)

CUNEO — Un primo tempo decisamente bello, ma una ripresa affannata, non hanno permesso al Cuneo Alpitour di difendere la rete di vantaggio siglata a segno al 28' da «Mumo» Dagliani.

Il Borgomanero ha strappato un 1-1 assolutamente meritato. L'ha conquistato con il gioco, correndo molto, ma impostando una gara tatticamente molto accorta. Il Cuneo ha disputato una partita non facile da interpretare.

Ha giocato bene sin che ha dovuto attaccare (e proprio questo era quanto riusciva a fare con molta fatica in tutte le partite interne). Poi quando si trattava di controllare l'avversario, per colpirlo in contropiede, quando cioè si doveva praticare il gioco più congeniale ai biancorossi, la squadra si è disunita.

E' vero che Sandro Turini, punto di riferimento del gioco cuneese, è dovuto uscire per una probabile distorsione alla caviglia, ma la sua assenza non basta a giustificare il calo dei biancorossi.

Dice l'allenatore Marino Serra: «Probabilmente è stata la paura di vincere a bloccarci. Abbiamo commesso due errori: in qualcuno è mancato il mestiere, perché si doveva avere l'umiltà di marcare stretto, ciascuno il proprio uomo, per mantenere il vantaggio. Il cattivo gioco non abbiamo saputo dare il colpo di grazia, pur avendo a disposizione almeno tre volte la palla del raddoppio».

Serra, tuttavia, non disprezza il punto conquistato. Soprattutto cessa gli elogi della formazione novarese e sono elogi convinti, non di comodo. Secondo il tecnico cuneese il Borgomanero è addirittura la migliore squadra vista sinora al «Paschiero»: «Finirà senza dubbio tra le prime cinque-sei del campionato. E' un complesso molto equilibrato e determinato che sa sfruttare bene ogni fascia del campo. Noi lo abbiamo incoraggiato, sbagliando le occasioni da rete».

Il tè dell'1-1 rimane qualche timore per la stanchezza che affiora nel Cuneo. Battere o formare il capolista è motivo d'orgoglio per chiunque e questo richiede di raddoppiare le energie: «Lo stress si sta facendo sentire e ci vorrebbero forze fresche, per dare fiato a qualcuno; invece, per le prossime due trasferte, saremo contati», dice ancora Marino Serra.

Infatti Carlo Petrini ha subito la quarta ammonizione stagionale e per lui scatterà la squalifica. Sandro Turini sta curando l'infortunio alla caviglia, ma è escluso che possa essere impiegato a Orbassano. Si spererà nel recupero di Giulio Facchini, ma, dopo aver appena accennato a forzare i ritmi di preparazione, la pubalgia si è nuovamente fatta sentire.

Gualtiero Franco

Valeo vince (2-0) con il Quattordio

Per Fiorito (Bra) una gamba rotta

BRA — Il pirata urticante fiorito a Motta, ultima di «cattivo» ai bordi del campo, è il peggior ricordo di una partita non memorabile per i giallorossi.

Il risultato di parità (0-0) ottenuto sia pure in casa contro una squadra forte come la Valenzana, è tutt'altro che deludente, molto spinacroso è stato il clima dell'incontro.

Del nervosismo in campo ha fatto le spese, oltre al giocane Fiorito (ricoverato in ospedale con una sospetta frattura a una gamba), il bomber Dangiolamilli, espulso per proteste verso la fine della gara. (g.m.)

MONDOVI' — La Valeo si è imposta senza troppe difficoltà sull'altra proletaria del girone, il Quattordio.

Il risultato di 2 a 0 consente ai verdi di Mondovì di rimanere alle spalle del gruppo di vertice con uno svantaggio dall'Albese di sei punti e un incontro in più da recuperare.

L'allenatore Bruno Cavallo commenta: «E' stata la più bella partita disputata dalla nostra formazione in questo campionato. I ragazzi spinto in avanti per novanta minuti) (g.m.)

CHERASCO — Ancora uno stop imprevisto per il Cherasco che ora recuperare incontri.

I terrorizzati eroi in campo con la Nuova non hanno potuto che disputare pochi minuti di gioco per poi vedere sospeso l'incontro per la pista ribelle (g.m.)

La Fossanese senza cinque titolari batte la Carassonese: una vittoria che vale il doppio

L'Albese dimentica Valenza e ritrova il passo Il Savigliano ha perso un punto con il Busca

ALBA — La sconfitta di Valenza non ha lasciato strascichi e l'Albese è tornata immediatamente al successo, permettendo la Sommariva, e ha approfittato dei contemporanei pareggi di Savigliano e Bra e Valenzana (le ultime due impegnate nella sconfitta diretta), le altre formano il candidate al successo finale.

«*E' stata una buona partita che abbiamo giocato con determinazione e che avremmo potuto concludere con un bel più consistente margine di vantaggio*», ha detto al termine Borsalino. In effetti la squadra ha dimostrato di essere in perfetta salute, anche se la Sommariva non ha espresso un banco di prova molto attendibile.

Nonostante fosse priva degli squalificati e Capi- la formazione azzurra ha giocato un ottimo primo tempo, quando avrebbe potuto segnare almeno due oltre a quello messo a segno da Pandolfi, e ha controllato gli avversari nella ripresa, dopo aver raddoppiato in apertura con Collora. (a. c.)

SOMMARIVA BOSCO — Dopo la positiva parentesi con il Milano, i ragazzi di Alasia e Rinaldi sono nuovamente stati sconfitti. Il valore degli avversari questa volta può essere da attenuante ma dopo appena diciotto minuti i nerazzurri erano già in svantaggio a causa di un grave difensivo ed è stata ancora un'incertezza a favorire il raddoppio dell'Albese.

La Sommarivese Pavignier, notevolmente inferiore dal piano tecnico ha cercato di reagire con grinta, ma l'unica azione pericolosa è stata del solito Esposti, migliore tra i nerazzurri, che ha colpito la traversa.

Ormai non fa più che anche a Alba sia stato il reparto d'attacco a aver subito le più feroci critiche dei tifosi. (a. c.)

SAVIGLIANO — Il pareggio con il Busca significa un punto perso nella corsa verso le finali di Promozione. Lo 0-0, più che positivo i «grigi» ancora ingualati nella zona bassa della classifica, è un risultato negativo per i rossobla che si trovano adesso a due punti dall'Albese, anche se hanno ancora una partita da recuperare.

Il terreno di gioco in condizioni spaventose, nonostante le persone che hanno spalato neve per tutta la mattinata di domenica, ha condizionato il rendimento della squadra ancor priva di Citi, Barale e Tony Daniliuc, due pilastri del reparto di retroguardia. La Saviglianese ha comunque giocato molto male, senza idee e senza schemi.

Nella fila rossoblù ha esordito Mario Torre, 21 anni, mediano incontrista. Ottima la sua prova, anche se ancora lungi forma. (f. p.)

BUSCA — Alla prima uscita del 1984 il Busca Coop Carni si è comportato assai bene, conquistando un punto prezioso per la classifica del derby con la Saviglianese.

«*Avevo molti dubbi* — ha commentato l'allenatore Luigi Elio Rivero — *sulla tenuta della squadra, dopo oltre un mese di assenza dai campi di gioco. Invece i giocatori hanno risposto ottimamente all'impegno ottenendo un meritato pareggio. Anzi* — ha continuato il trainer cuneese, che Busca il resto può dire quando e alla guida del Busca — «*il nostro forse anche qualcosa di più, perché abbiamo avuto un maggior numero di opportunità per fare risultato*».

Per una consolidazione più completa Busca manca, infatti, ancora la prima vittoria stagionale, ma nessuno drammatizza. (l. c.)

FOSSANO — Malgrado mancassero cinque titolari (Bergese, Dutto, Corino, Borsi e Origlia) la Fossanese Cassa di Risparmio è riuscita a battere la Carassonese e a conquistare due preziosi punti.

Commenta l'allenatore Giovanni Bonaccorsa: «E' una vittoria che vale il doppio, anche perché è stata ottenuta contro un avversario che, come noi, aveva bisogno di punti».

Gli azzurri si sono aggiudicati la partita giocando soprattutto con una grinta eccezionale, che ha permesso loro di contenere nel finale la veemente reazione squadra monregalese.

Prosegue il direttore sportivo, Pino Cureiti: «*D'altra parte noi riusciamo ad arricchire la classifica solo se diamo il meglio dal punto di vista agonistico e teniamo continuamente l'avversario sotto pressione*».

Si sono distinti nell'impegno agonistico sia i «vecchi» La Bella e Sasso che non hanno perduto una battuta, sia l'esordiente Riccardo Graverò, 17 anni, che ha avuto anche la soddisfazione di segnare rete. L'altro gol è stato realizzato da Corredu. (a. c.)

MONDOVI' — Ennesima sconfitta per la Carassonese superata per 2 a 1 nel derby di Fossano, ferma, con soli nove punti ottenuti in sedici incontri, al penultimo posto in classifica.

«*Se la squadra vuole salvarsi deve punire i piedi e perdere altri punti preziosi*» commenta il vicepresidente della Carassonese Eugenio Turco. «*Nel derby di domenica i ragazzi hanno giocato molto chiudere però non concretizzare le occasioni. Spero che l'allenatore Menegatti e il direttore tecnico Cattaneo riescano a risollevare il morale della squadra, a convincere gli atleti che possono riuscire a rimontare, a salvarsi dalla retrocessione*». (g. m.)

Nei campi del calcio minore

Prima

RISULTATI — Luserna - Araja Fossano 5-1; Vinovo Candiolo - Barge 3-3; Moretta - Saluzzo 0-1; Perosa - Narzolese 4-0; Santenese - Villafranca 1-0. CLASSIFICA: Santenese p. 24; Vinovo Candiolo 20; Acaja e Luserna S.G. 16; Villafranca e Saluzzo 15; Perosa 14; Pro Dronero e Barge 13; Moretta, Narzolese e Vigone 11; Cornaliano 8; Bovese 4.

Seconda

GIRONE M — Tutti gli incontri relativi alla prima giornata del ritorno sono stati rinviati per impraticabilità dei terreni di gioco. Pertanto la classifica rimane la seguente: Manta e Savigliano 21 punti; Falletto 17; Fedona e Clavesanese 15; Dogliansese e S. Croce 14; Cavallermaggiore 13; Bernetto e Cuneo Sestia 11; Robilante 10; Garessio 9; Caraglio 85 8; Augusta Benese 4.

Terza

GIRONE A — Villafalletto - Peveragno 2-1; Scarnafigi - Passatore 2-1. Sono state rinviate per impraticabilità dei campi: Margaritese - Villanova; Roata Chiusani - Oriam; Donatello - Lagnasco; Ronchi - Cervasca; Sporting Peveragno - Bandamianese; Chiusa Pesio - Sporting Cuneo. CLASSIFICA: Lagnasco punti 26; Villanova Brantolese 23; Margaritese e Villafalletto 20; Ronchi 18; Roata Chiusani 16; Scarnafigi 17; Passatore 13; Donatello 12; Cervasca, Oriam, Chiusa Pesio e Peveragno 8; Sporting Peveragno 6; Bandamianese 3; Sporting Cuneo 2.

Chiusa Pesio sei partite in meno. Sporting Cuneo e Oriam 4 partite in meno. Donatello, Cervasca, Sporting Peveragno, Roata Chiusani e Villanova 3 partite in meno. Scarnafigi, Passatore, Peveragno, Ronchi, Lagnasco, Margaritese e Bandamianese 2 in meno. Villafalletto una partita in meno.

GIRONE B — Rinviate: Magliano-Racconigi; Virtus Carmagnese-Carrù; Trinitese-Caramagnese; Genola-Sommariva Perno; Marene-Boretese e Sanmichelese-Ama Brenta. Ha riposato il Cervere. CLASSIFICA: Genola punti 20; S. Giovanni e Ama Brenta 15; Racconigi e Sommariva Perno 11; Sanmichelese 10; Magliano e Marene 12; Virtus Carmagnese 11; Boretese, Carrù e Trinitese 10; Bagnasco 5; Caramagnese 4.

Trinitese 4 partite in meno. Magliano e Carrù 1 partite in meno. Boretese, Racconigi, Caramagnese, Virtus Carmagnese e Sanmichelese 2 partite in meno. Cervere, Ama Brenta, Bagnasco, Genola e Marene 1 partita in meno.

MAIONESE KRAFT tubo gr.	860
DADO KNORR SILVER 10 cubetti	740
TONNO O.O. SU' gr. 170	1580
ANTIPASTO ARLECCHINO POLLI gr.	1450
OLIO OLIVA A&O lt. 1	2980
OLIO ARACHIDE OIO lt. 1	2690
OLIO SEMI VARI OLITA lt. 1	1750
POLPA PRONTA DERICA gr.	580
PASSATO DI POMODORO A&O gr.	420
PISELLI fioss. Medi SU' gr.	490
FAGIOLI BORLOTTI DERICA gr. 400	550
PIZZA STAR milanese e napoletana	1190
THE' STAR 20 filtri	990
CAFFE' SUERTE macin. gr. 200	1590
MALTO KNEIPP solubile gr. 80	840
MIELE SU' biech. gr. 170	1330
CIOCC «la Voglia Matta» L. 2000	1690
CRACKERS SAIWA famiglia gr.	1350
MER. BRIOSS FERRERO 10 pz. L.	1000
FETTE BISCOTTATE BUITONI 47 f.	1040
BISCOTTI PAVESI «Gli Amici del Mulino»	1390
POLV. CRISTALLINA 10 buste	590
Sp. Presidenti Brut RICCADONNA cl. 75	5690
LIQ. CAFFE' Sport BORGHETTI cl. 70 + 3 bicchieri omaggio	5690
AMARO AVERNA cl. 70	4690
APER. PUNT & MES CARPANO lt. 1	4190
SHAMPOO Antica Tradizione MANETTI fresia e magnolia - ml. 200	1850
BAGNOSCHIUMA neutro MANTOVANI cc.	2250
Saponetta Neutra Mantovani gr. 100	420
DENTIFRICIO DEFEND dispenser	1990
2 SHAMPOO neutro JOHNSON - JOHNSON cc. 200 + comp spugna omaggio	3390
CARTA IG. TENDERLY 10 rotoli	2190
DET. IN. DELIC. WOOLITE LIQ. flac. grande COCCOLINO concentrato L. 2890	2150
DET. PERLANA LIQUIDO cc. 500 + ARCA POMPON omaggio	2090
DET. PERLANA astuccio E/2	1390
DET. NELSEN PIATTI kg. 1	990
DET. POLV. PIATTI LANZA ast. E/2	590
DET. BUCATO PRESTO ast. E/2	1390
CANDEGGINA NELSEN lt. 2	950
PUL. W.C. NET involucro 3 pezzi	1950
FUSTINO SOFLAN	5290
FUSTINO LANZA (aval)	6890

FRESCHEZZA E QUALITA'!!!!

LATTE intero GIGLIO lt. 1		
LATTE parz. screm SU' lt. 1		
YOGURT PARMALAT intero e magro 2 vasetti da gr. 125		690
BURRO GIGLIO gr. 250		1690
MARGARINA GRADINA gr. 250		690
FORM. LINDENBERG KRAFT porzioni gr. 220		1690
FONTAL BORTOLOTTI	Fetta	590
EMMENTHAL Ferrari	Fetta	990
SALAME COTTO Contadino Campagnolo	Fetta	720
SALAME CRUDO puro suino	Fetta	850
PROSCIUTTO COTTO senza conservante	Fetta	990
MORTADELLA P.S. PEGROLI	Fetta	490

Piazza Giorgio Caprera CANELLI — Via Roma 10 SAVIGLIANO
Via Cesare B. SOGLIETTO e COSTIGLIOLE — Via Torino 48 BALUZZO
Via Pertusio 1 BRA — Via C. Donadeo 19 RACCONIGI
Piazza Carmine 1 S. DAMIANO d'ASTI — Via Cherasco 2 BOARMATO

Nelle prossime promozioni avrai in regalo gli altri pezzi del servizio

In C1 sembra impossibile o quasi fare punti contro le grandi

Ma Viviani non si arrende «Possiamo ancora farcela»

La parte bassa della classifica è affollata - Il tecnico fa il bilancio della gestione - A Parma i biancazzurri erano scesi in campo una formazione a sorpresa

SANREMO — Il campionato di C1 è diviso in due sono ormai ben distinte: le «grandi», con i loro classifica e i loro problemi di promozione in serie B, e quelle che grandi non sono (come la Sanremese), impegnate alla ricerca di una agognata, tranquilla posizione in graduatoria, assillate dall'incubo di finire in zona retrocessione.

E le «grandi» inevitabilmente concedono qualche cosa alle squadre meno fortunate. La Sanremese Viviani, negli ultimi [illegible] del torneo, ne ha fatto le spese: prima il Brescia, domenica il Parma, hanno fatto capire ai biancazzurri che intaccare la loro nobiltà non è facile, e che i punti-salvezza bisognerà cercarli altrove.

La Sanremese, [illegible] sta scottata dilapidando, suo malgrado, quel patrimonio di punti e di serenità che le due vittorie consecutive [illegible] Treviso e Rimini [illegible] portato alla causa matuziana. «Ma il Parma era davvero forte, ai di là dei nostri errori — dice Franco Viviani —. Hanno segnato due gol da antologia. E' una squadra che si permette di tenere in panchina un attaccante come Barbuti: è detto tutto». E la Sanremese? «Sul piano della volontà non mi lamento, ma ci è [illegible] la soluzione a rete — aggiunge ancora Viviani —. E' il nostro tallone d'Achille. [illegible] ho provato un po' tutto, ho sostituito le punte. Niente da fare». Il solito, vecchio problema, che i tre gol rifilati al Treviso e i due di Rimini sembravano aver messo in un cantuccio.

In effetti Viviani [illegible] preferito uno schieramento a [illegible] fuori Biangero, rientrato in panchina per i postumi di un infortunio, dentro il redivivo Onorini (mai più visto in prima squadra negli ultimi [illegible] Gori, lasciando il neo nazionale Simonetta in panchina. «Volevo fare una partita di contenimento — spiega Viviani — Onorini, comunque, nel pacchetto, [illegible] dal risultato. Ma ci è mancato il gol».

Alla mossa inattesa di Viviani, il suo collega Emiliano Peruzzi aveva risposto modificando, quasi sulla scaletta degli spogliatoi, la formazione del Parma: il torzino-marcatore Murelli è stato richiamato in tutta fretta in panchina, mentre è stato inserito in extremis il fluidificante Farsoni.

E il [illegible] al 12' era già in vantaggio [illegible] gol di quel [illegible] troppo frettolosamente ripudiato a Sanremo; poi al 37' il colpo definitivo del k.o. [illegible] Mariani. Rimontare era impresa disperata. Viviani, senza riuscirci, ci ha provato rimescolando le punte: [illegible] Sbervegliari e [illegible] mitta, fuori [illegible] (apparso visibilmente contrariato dalla decisione del suo allenatore) e dentro Fiachi. Ma lo 0-2 è rimasto.

Un k.o. netto. Conseguenze sulla classifica e sul futuro? «Speravo di fare il giro [illegible] a quota 15 e invece siamo a [illegible] — aggiunge Viviani —, nel pieno della mischia. Non si può fallire un colpo perché [illegible] cade. [illegible] domenica, che un Treviso, squadra di [illegible] classifica, batte l'Ancona che è squadra di alta classifica».

Il tecnico ha [illegible] anche un piccolo bilancio [illegible] fine del girone d'andata: «Con [illegible] mia gestione abbiamo ottenuto undici punti in altrettante partite. Potevamo fare di più, abbiamo sbagliato qualche cosa, ma [illegible] ci arrendiamo certamente. Siamo in tanti [illegible] questa zona-salvezza. Occorrerà giocare bene le proprie carte». L'inizio [illegible] girone d'andata potrebbe essere decisivo: domenica arriva il Modena, una «grande», ma poi i biancazzurri dovranno vedersela con una serie di compagini interessate alla bassa classifica. Appuntamenti da non mancare.

C'è il rischio che domenica manchi il giovane [illegible] per lui a Parma c'erano parecchi osservatori). E' stato ammonito, aveva già una diffida

Bruno Monticone

Solito ex

SANREMO — *Dopo tre stagioni, la vendetta: un gran gol-spettacolo, [illegible] praticato una prestazione che lo ha posto nel gruppo dei migliori in [illegible]. Gabriele Pin, autore della prima rete con cui il Parma ha affondato la Sanremese, ha risposto così a chi lo aveva insultato alla [illegible] partenza, dopo la breve parentesi biancazzurra, con qualche battuta ironica.*

Nonostante venisse dalla Juve e fosse titolare della nazionale juniores, a Sanremo [illegible] aveva convinto. Aveva fatto tanta panchina. [illegible] domenica, da buon «ex», si è preso la rivincita. (b.m.)

LA BELLA SIGNORA C SI GUA[illegible] ALLO SPECCHIO

Ecco i campioni d'inverno

I tornei di serie C hanno i loro campioni d'inverno. Tutto secondo logica però: il Bologna ha chiuso il girone d'andata in C1 allungando il passo proprio nel finale dopo aver dato l'illusione [illegible] [illegible] imbattibile; [illegible] il Livorno ha concluso in testa vivendo di rendita sul suo lanciatissimo inizio di stagione.

Bagarre — *Alle loro spalle, però, comincia la bagarre [illegible] agguantare l'altro passaporto che porta in alto. In C1, sorprendentemente battuta l'An[illegible] a Treviso, sembrano Vicenza, Parma e Brescia (che ha [illegible] partita [illegible] recuperare) i maggiori indiziate [illegible] darsi il Bologna. In C2, invece, il duello per la seconda po[illegible] sembra tutto piemontese. [illegible] derby fratricida tra Alessandria e Asti, con la prima che nelle ultime giornate ha preso il largo, sfruttando un po' lo choc degli astigiani per il «caso Lucca». E le figure?*

[illegible] sono sul fondo: la Sanremese è più che mai nei guai, in C1, sia pure in affollata compagnia; Imperia, Savona (con una partita in meno) e Sparo sono nella seconda metà della classifica di serie C2.

Cifre — *Si è segnato poco: sedici volte in nove partite in C1 con quattro 0-0, tredici [illegible] in otto partite in C2 con tre 0-0. Tre rigori in C1 a favore di Ancona (il secondo consecutivo), Modena e Rimini al suo quarto rigore stagionale (solo il Bologna ne ha ottenuti altrettanti). In C2 un'u[illegible] massima punizione a favore della Lucchese.*

Anche i goleador nell'ultima giornata sono andati in vacanza: fermi i vari Frutti, Rondoni e Orlitti in C1 c'è stata un'unica doppietta, [illegible] di Messeri del Fano. In [illegible] Marchetti della Cerretese e Campetto dell'Alessandria hanno raggiunto a quota 5 l'affollata vetta della classifica [illegible] nteri, dove già stazionavano Negri (Voghorese), Zucchedda (Carbonia) e Ratanzolo (Derthona). In C2 una sola doppietta per merito [illegible] Alampi del S. Elena. Il «giallo» [illegible] grosso a [illegible] dove c'era il match di cartello fra Brescia e Vicenza: due tifosi arrestati a fine gara.

S. Elena fallito — *In C2 il S Elena, ultimo in classifica, fra i tanti guai della [illegible] stagione è stato dichiarato fallito. L'epilogo [illegible] una crisi. «Ma continuerà a giocare regolarmente», hanno detto un po' tutti, sia nella città sarda che in Lega. Intanto domenica il S. Elena l'ha combinata bella: vinceva 3-0 [illegible] la Cerretese, sarebbe stata l'occasione per un buon en plein e, invece, i toscani sono riusciti a rifare fino al 3-3. Non è proprio l'anno dei sardi.*

b. m.

Domani a Savona

Convocati per la coppa «Busso»

SAVONA — Undici calciatori savonesi e imperiesi fanno parte dei ventidue convocati nella Rappresentativa ligure Allievi che parteciperà alla Coppa Busso, nazionale per la categoria Primavera. Il tecnico di Manlini (Argentina), Del Grotta (Taggese), Vendemmiale e Bennici (Ventimiglia), Grillo e Rosso (Finale), Ratti e Palmiere (Savona), Fabbri (Arenzano), Loddo e Topa (Vado).

Domani alle 14,30 al Bacigalupo di Savona la Rappresentativa giocherà [illegible] amichevole con la «Berretti» biancoblu.

(r. bg.)

Volo nerazzurro

Tommasi in azione: l'Imperia ha vinto grazie alla grinta

La società di [illegible] ha fatto tutto per sgomberare il campo?

Sul rinvio di Voghera polemica subito spenta

SAVONA — Ha avuto poca vita l'intenzione del Savona di presentare reclamo scritto all'arbitro per il rinvio della partita a Voghera. Il presidente Del Buono ha voluto, [illegible] una saggia decisione, [illegible] approfondire neppure l'argomento. L'impressione è che la Voghorese abbia preferito puntare sul rinvio: ad Alessandria, per esempio, si è giocato, forse [illegible] di casa non ha fatto tutto il possibile [illegible] sgomberare il campo. Ma, a termini di regolamento, sarebbe [illegible] probabilmente una battaglia persa. E il Savona [illegible] avuto proprio nella Voghorese, che all'ultima giornata di campionato verrà al Bacigalupo, un alleato in più.

I biancoblu, d'altronde, erano senza Turone e Dainese (Romei ormai non giocherà più fino al termine della stagione), e si presentavano dunque con [illegible] rimaneggiata. Arrivavano però da [illegible] bella vittoria, [illegible] contrazione degli uomini di Osvaldo Verdi, che attraversano un periodo di crisi, e che preferiscono forse attendere il Savona in un altro momento.

Giorgio Canali non modifica [illegible] il ritmo settimanale degli allenamenti. Non è stata prevista un'amichevole, anche perché ce ne sono due in cantiere: una [illegible] il Lugano (forse la settimana prossima), una con l'Inter, che [illegible] riuscirà a fare in aprile.

Canali [illegible]: «*In effetti preferisco andare [illegible] trasferta con due uomini come Turone e Dainese, anche se affronture domenica la Voghorese non mi sarebbe dispiaciuto. Ma sono discorsi superflui, è andata così e cercheremo di rifarci*». Sul fondo classifica hanno fatto punti un po' tutti, ma la situazione del Savona resta sempre buona. Domenica al Bacigalupo arriva la Torres: un incontro che presenta le sue difficoltà, ma i biancoblu in casa possono farcela contro chiunque.

La situazione dirigenziale sembra più tranquilla, [illegible] restano i problemi economici di fondo. L'obiettivo, in questo momento, è puntato sulla squadra. Occorre conservare a tutti i costi il margine di vantaggio sulle ultime della classe, per non correre grossi rischi sul finale [illegible] campionato.

Non si sa ancora quando la partita di Voghera potrà [illegible] essere recuperata, anche per via degli impegni della Rappresentativa. Il rinvio è [illegible] dimenticato, si tratta di preparare nel modo migliore la partita interna con la Torres. Il Savona si esprime al meglio al Bacigalupo, e ogni punto perso potrà risultare fra qualche tempo determinante.

a. cb.

I nerazzurri hanno battuto [illegible] Torres correndo per novanta minuti filati

Per l'Imperia una vittoria a tutto gas

I sardi surclassati sul piano del ritmo - Difficilmente arriverà un nuovo attaccante - I programmi di Bonacina

IMPERIA — Delle tre vittorie conquistate sinora dall'Imperia, l'ultima è [illegible] più esaltante. Intanto, perché l'avversario era forte: la Torres punta alla promozione, mentre Spezia e [illegible] Elena sono tra [illegible] «conerentole» della classifica. Poi, perché il momento era delicato, e bisognava uscire dal tunnel [illegible] cri[illegible], per continuare a sperare in una tranquilla salvezza. Infine, perché la vittoria ha [illegible] nato una prova eccellente, [illegible] non sotto il profilo tecnico, almeno sotto l'aspetto dell'impegno e della volontà.

[illegible] successo [illegible] misura, però meritato Bruno Baveni, a fine gara, non nascondeva la propria soddisfazione: «*Un'affermazione che non fa una grinza. Abbiamo iniziato a cento all'ora, [illegible] abbiamo mantenuto questo ritmo sfibrante [illegible] al termine. Era l'unico modo per poter tenere testa ad [illegible] grande squadra, che del movimento fa la sua arma migliore. Avremmo potuto segnare già nel primo tempo, ma abbiamo sprecato almeno quattro palle gol. Nella ripresa, abbiamo rischiato: poi, però, abbiamo finalmente trovato [illegible] combinazione per aprire la cassaforte*».

Che l'Imperia abbia corso come una forsennata su un terreno allentato dalla pioggia del giorno prima, [illegible] provano i crampi che hanno [illegible] stretto Zaccaria e chiedere il cambio all'85', e il fatto che quasi tutti i giocatori sono rimasti a lungo boccheggianti negli spogliatoi.

Simbolo della fatica, ma anche della generosità con la quale è stato affrontato l'incontro con i sardi, il solito Benedetto, caduto rovinosamente in area, dopo una lunga galoppata.

Questa volta, ci sono lodi un po' per tutti: [illegible] capitan Discepoli, manovriero e insidioso, [illegible] Fontanesi, regista sempre più impeccabile, dall'indistruttibile Schiesaro a «roccia» Oddone, autore di una rete che vale oro Attimi di gloria anche per Bertone, sempre vissuto nell'ombra, per uno splendido tiro, deviato in [illegible] dal portiere Di Pasquale: un segno di buon auspicio, per una formazione che nella debolezza offensiva [illegible] il più vistoso difetto, non rilevabile [illegible] mobilità e l'ostinazione di Quattrini.

Arrivare qualche rinforzo? Sembra quasi una favola: [illegible] ne [illegible] circolati tanti, ma nessuno trattabile e alla conclusa. Neppure quella, che pareva imminente, per il [illegible] nosano Rizzolo, legato al trasferimento del ragazzo, militare a Roma, alla caserma di Diano Castello o di Albenga.

Un altro allarme che stanno mentre per il recupero [illegible] Maragliano i tempi si sono di nuovo allungati. L'Imperia pare destinata a proseguire il cammino in campionato con l'equipaggio attuale.

Dalle indicazioni emerse [illegible] terribile trittico casalingo un cauto ottimismo è consentito: due pareggi contro la capolista Livorno e l'altra regina del girone, l'Alessandria, e un franco successo contro la Torres, da molti ritenuta [illegible] di superiori nel dialogo al vertice. E ciò [illegible] tener conto della buona prestazione di Asti e dispetto [illegible] sconfitta.

Il presidente Bonacina, come aveva annunciato, non era presente al «Ciclone». Dice Teresio Duberti: «*In settimana dovremo definire la situazione dirigenziale. Bonacina resta al vertice dell'Imperia, ma vuole seguirla con minor assiduità. Sono fiducioso che, se la squadra ottenesse qualche altro risultato brillante, tornerebbe subito allo stadio*».

Stefano Delfino

Anche l'esordio [illegible] responsabile tecnico [illegible] squadra azzurra [illegible] stato di buon auspicio

Rispunta lo stallone di Adriano Panatta

La sua presenza è servita a Loano per conquistare il punto decisivo nella finale senza soffrire sino al doppio - L'«esordiente» [illegible] trasformato in fisioterapista e addirittura in medico persuasore occulto

DAL NOSTRO INVIATO

LOANO — Adriano Panatta è [illegible] fortunato da giocatore, ha incominciato ad [illegible] serio anche [illegible] tecnico e capitano [illegible] giocatore della squadra azzurra [illegible] tennis. Quando giocava, Adriano inizi[illegible] [illegible] fantastica accoppiata Roma-Parigi nel [illegible] annullando al [illegible] [illegible] 11 match-point all'australiano Warwick prima [illegible] arrivare al trionfo in finale, a Parigi al primo turno annullò [illegible] una prodigiosa volée in tuffo un altro match-point al cecoslovacco [illegible]tka e sullo slancio arrivò al secondo importantissimo alloro.

A Loano esordiva come responsabile della squadra azzurra in Coppa del Re e il suo compito non sembrava dei più ardui. La squadra azzurra al completo sembrava nettamente [illegible] più forte delle formazioni presenti nella cittadina ligure per i due giorni di serie C. Ma sul campo è stato necessario lo stellone di [illegible] per conquistare, senza dovere soffrire [illegible] all'ultimo punto del doppio [illegible] il successo nella finale contro la Danimarca, [illegible] ha schierato in Bastiansen un giocatore dal carattere difficile ma molto dotato.

Inspiegabili economie della Federtennis hanno infatti costretto l'«esordiente» Adriano Panatta a trasformarsi sabato in fisioterapista per soccorrere Barazzutti vittima di una leggera distorsione alla caviglia sinistra, e domenica addirittura in medico e persuasore occulto per [illegible] vincere [illegible] stesso giocatore a proseguire il suo decisivo singolare nonostante il [illegible] dello [illegible] per una cattiva digestione.

Adriano Panatta

Con Barazzutti che [illegible] voleva saperne di tornare in campo dopo la sospensione [illegible] tre minuti concessa dal giudice arbitro, Adriano Panatta ha saputo usare tutto il suo tatto e [illegible] sua carica [illegible] pieno successo. Corrado ha tentato [illegible] riprendere a giocare ed [illegible] riuscito a capovolgere un risultato che sulla carta [illegible] quel punto avrebbe più pensato finisse per risultare favorevole all'azzurro.

Porta bene Panatta ai tennisti azzurri. [illegible] bene Loano che ha [illegible] palasport sempre pieno di gente [illegible] tutta la settimana e con il tutto esaurito negli ultimi due giorni. Frutto di un'abile opera promozionale degli appassionati dirigenti del locale Tennis Club, che con l'appoggio dell'assessore regionale Gustavo Chiarlero hanno già richiesto in forma ufficiale al presidente della Federtennis, avv. Paolo Galgani, [illegible] possibilità di ospitare anche in futuro la Coppa del Re.

All'avvenimento, l'assessore Chiarlero vorrebbe abbi[illegible] anche l'assegnazione del premio [illegible] memoria di Bitti Bergamo, l'ex capitano degli azzurri immaturamente scomparso, che [illegible] caduto un po' nel dimenticatoio da quando è tramontata la possibilità del torneo internazionale di Genova.

Cactoppo

Risultati e classifiche campionato di boccette

Campionato provinciale [illegible] di boccette — Girone A: Gatto Nero 2-Odissea 2-4; [illegible] Bull-Franco 2-4; [illegible] nesio-Mundo de noche 6-0; Lorenzo-Oristallo 3-3; [illegible] 1-Gatto Nero 1 6-0; Pontevecchio-Moneta 2 5-1; Giardino-Quadrifoglio 2-4; Girone B 1: Carla-Cervino 2-4; Franco-Siesta 6-0; Ariston-Europa [illegible] Odissea-Pontevecchio 2-4. Mundo de noche-Sport 2-4; Girone [illegible] 1: Arci-Polisportiva 2-4; Lombardo-Verdi 4-2; Aldo-Enel 3-3; Siesta-Black Bull 6-0; Quadrifoglio-VII Usl 1-5. Ha riposato [illegible] S. Isidoro; Girone B 3: Cervino-Carla 4-2; Zinolese-S. Isidoro 2-4; Oristallo-VII Usl 6-1; Lombardo-S. Genesio 5-1; Giardino-Lorenzo 3-3. CLASSIFICHE — Girone A: Quadrifoglio p. 51, Pontevecchio 50, Moneta 1 48, Giardino [illegible] Franco 41, Lo[illegible] 40, Black Bull e [illegible] Genesio 36, Odissea 36, Moneta 2 32, Gatto Nero 1 26, Gatto Nero 2 e Oristallo 23, [illegible] de noche 16. Girone B 1: [illegible] p. 43, Cervino 34, Sport 30, Odissea e Franco 27, Europa e Pontevecchio 21, Carla 17, Siesta e Mundo de noche 9. Girone B 2: VII Usl p. 52, Polisportiva 31, S. Isidoro 27, Lombardo 24, Siesta 22, Quadrifoglio ed Enel 21, Verdi 19, Aldo 17, Arci [illegible], Black Bull 12. Girone B 3: Giardino p. 34, Cervino e Oristallo 32, Carla [illegible], Lorenzo 26, S. Isidoro 24, VII Usl 18, Zinolese e Lombardo 16, S. Genesio 13.

[illegible] cinque sconfitte che peggiorano la situazione in classifica

Le squadre ponentine in [illegible] di regali e [illegible] rischiano [illegible] maxi retrocessione

Turno disastroso per il basket [illegible] nostra: le cinque portacolori del Ponente, in preda di regali, hanno ceduto alle universale 15ª fatica posta. Le serie classifiche segnano rosso: continuando di questo passo, c'è il rischio di una retrocessione collettiva, con l'unica eccezione dell'Agnesi Imperia. Anche quest'ultima, però, ha scialato una buona occasione perdendo [illegible] derby con Rapallo.

Di maschile. Il First Loano è stato battuto di misura sul «parquet» del Guarnero Casale (75-74). Una buona dose di malasorte ha impedito ai biancoblù di conquistare due punti preziosissimi.

Era uno scontro diretto, il cammino [illegible] loanesi diventa sempre più in salita: i biancoblù sono stati raggiunti, a quota 10, dal Biella Più in basso è rimasta soltanto l'Alessandria (5 punti). Lo coppia Loano-Biella è preceduta da un terzetto di squadre a quota [illegible]: Asole, Spezia e Viareggio.

Contro il Casale, miglior realizzatore [illegible] Morando [illegible]. Buone anche le prove [illegible] Solinas (18), Melgrati (11), Valsirino (8), Tassara (8) e Verzetti [illegible]. Sabato [illegible] il First occuperà l'Hator Osio.

B femminile. Continua la serie negativa delle «girlloanesi, battute dal Cierre Pistoia (72-65). Domenica è in calendario l'ultimo [illegible] campionato: le giallorosse, scivolate sul fondo [illegible] classifica, capiteranno il Pisa Dorvanno difendere la serie B [illegible] successi giovani-talenti.

D maschile. L'Agnesi Imperia ha perso il derby casalingo col Rapallo (79-72). I padroni [illegible] casa, in vantaggio [illegible] due punti alla fine del primo tempo, sono [illegible] scavalcati nel finale dell'incontro.

«Le truppe assenze sono state determinanti» — dice l'addetto stampa del Do Agnesi, Bruno Cerruti —, [illegible] scesi in campo privi di Morando e Cerasi, due pedine del quintetto-base. Nella ripresa abbiamo perso anche Basso, infortunatosi alla caviglia destra. L'inesperienza e un pizzico di sfortuna hanno frenato la nostra rincorsa».

Il cammino degli imperiesi è legato anche ai recuperi [illegible] Maraglia, Sasso e Cerasi: i primi due sono infortunati, Cerasi è impegnato col servizio militare e ha poco tempo a disposizione.

Contro il Rapallo migliori realizzatori sono stati Gubitoso (18), Tigliato (16), Scarola e Cuocco (entrambi [illegible] quota 13).

Disco rosso casalingo anche per la Caporal Vadese, battuta dal S. Donato Lucca (82-78), dopo un tempo supplementare. Al primo fischio della sirena, il tabellone segnava 73 pari. Inutili le buone prestazioni di Fiori (22), Garatagno (21) e Tonolini (15).

Dodicesima sconfitta della R. N. Bordighera, battuta a Chiavari 135-103.

Prossimo turno (domenica) Bordighera-Carrara (ore 17,30). Caporal Vadese-Livorno (17,30); Chiavari-Agnesi Imperia (18,30).

m. f.

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
[illegible] dipendenti grandi aziende
[illegible] proprietari auto
ed alloggi anche se ipotecati
CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA COFIMA
piazza [illegible] 6 (Stazione Brignole)
telefoni 541.742 - 541.078

AUTOMOBILI
Genegicar
VI ATTENDE
PER PROVE E PRENOTAZIONI
Nuova Mercedes 190 D. Il diesel del futuro.
Pronta consegna! DIESEL E BENZINA
VIA AURELIA [illegible] - LOANO - TEL. 0[illegible]

La classifica dell'Interregionale vede due squadre savonesi [redacted] passo dalla capolista Cuneo

La Cairese verso la C2 unica rivale della Pro

Nonostante le assenze di rilievo, i gialloblù si sono dimostrati all'altezza [redacted] loro ambizioni - E adesso arriva il Pinerolo

CAIRO [redacted]. — Cairese, pensaci tu. I risultati della diciassettesima giornata dell'Interregionale indicano nei gialloblù la maggiore, forse l'unica e autentica rivale della Pro Vercelli nella corsa [redacted] C2. Come le è già accaduto in altre circostanze, la Cairese è partita [redacted] abiti dimessi per una trasferta insidiosa, tornando, stavolta [redacted] Moncalieri, con i due punti.

Luciano Spinello, general manager dei gialloblù, dice della partita: *«Normale amministrazione, tutto [redacted]to. Abbiamo giocato [redacted] buona partita, e dopo il gol di [redacted] [redacted] prodezza che se l'avesse [redacted] Zico la vedremmo in tv per un mese, tutto è stato ancora più facile. Ho rivisto un grande Zunino in veste di regista e in [redacted] le un ottimo collettivo».*

Spinello esamina il campionato: *«Il Cuneo è scivolato in casa, e tutto sommato mi sembra in fase calante. C'è [redacted] Albenga che non cessa [redacted] stupire e una Pro Vercelli che a Vado [redacted] preso due punti decisivi [redacted] torno a ripetere che, [redacted] questo torneo, è importante muovere sempre e comunque la classifica. Noi ieri eravamo privi di tre titolari come Berruti, Petrangelo e Basalini e siamo riusciti lo stesso a fare il pieno. E' [redacted] dimostrazione di forza e di concretezza. Quanti, con tre uomini-chiave fuori causa, avrebbero vinto 2-0 a Moncalieri?».*

Un Biondo il gol-partita

Spinello ha ragione. In due partite la Cairese ha concesso alle avversarie ben sette titolari. Domenica scorsa, quando al «Rizzo» è scoppiata una mezza contestazione per lo 0-0 con l'Ivrea, mancavano Berruti, Bertone, Pascale e Scremin. Stavolta i tre suddetti Brio.

Probabilmente il successo [redacted] Moncalieri avrà messo a tacere molti dei «mugugni» nati nel dopo-Ivrea. E domenica a Cairo arriva quel Pinerolo che finora è l'unica formazione ad aver battuto i gialloblù. Altra battaglia in vista anche se i piemontesi sono a mezzo disarmo di classifica e hanno alcuni elementi importanti ko.

«A Moncalieri — conclude Spinello — *ci siamo ripresi il punto perso in casa con l'Ivrea. E domenica prossima cercheremo una nuova vittoria. Se è vero che l'importante è muovere la graduatoria, è anche chiaro ormai che per salire in C2 non basteranno più i 38 punti con cui la Biellese la promossa l'anno scorso».*

Roberto Bagliello

[redacted] non esiste?

ALBENGA — *Albenga appartiene ad un'altra regione: così almeno sembra per i commentatori della rubrica domenicale sport del Tg3 Liguria delle 19.30. Nei brevi cenni di sommario del calcio minore che segnala i risultati più importanti della giornata [redacted] capita mai, a differenza delle altre squadre liguri, che la formazione gialloross venga citata.*

Neppure domenica scorsa quando le Ades Albenga battuta l'Aosta, si è insediata al secondo posto della classifica. I tifosi ingauni hanno notato questo atteggiamento e parlano [redacted] palese discriminazione. Forse non è così ma è meglio che la redazione della tv genovese sia avvertita.

(g. m.)

Bella Albenga, profumo d'Anni Sessanta

Dopo [redacted] ventennio i giallorossi sono tornati al vertice, e vogliono restarci - [redacted] annunciano [redacted] impegni decisivi contro Pro Vercelli e Cuneo - Per il Vado, sconfitto dalle bianche casacche piemontesi, è il momento dell'amarezza - Una sconfitta in parte immeritata - Contestata la sostituzione [redacted] Catroppa col difensore Croci

ALBENGA — I tifosi albenganesi hanno vissuto domenica una indimenticabile giornata sportiva. Il successo degli ingauni sull'Aosta e il secondo posto in classifica, conquistato nei pronostici della vigilia, hanno scatenato un entusiasmo che da tempo non si vedeva.

E' necessario tornare agli Anni Sessanta, quando gli ingauni erano protagonisti della serie D: la squadra giocava [redacted] Luciano Testa e Vincenzo Conforti in panchina sedevano Mario Balloni e Franco Viviani.

Da una ventina d'anni infatti, come faceva notare l'allenatore Elvio Fontana, l'Albenga non si trovava in una posizione di vertice. Poco importa se la testa potrà durare [redacted], visto che domenica l'Albenga viaggia a Vercelli e poi riceverà il Cuneo.

Importa invece che sia arrivata una giornata di piena soddisfazione nella quale tutto ha risultato pubblico e squadra, hanno concorso al successo sull'Aosta e alla conquista della seconda piazza.

L'Ades Albenga è dunque tra le grandi della stagione, ha costruito la sua classifica mattone su mattone, con umiltà e grande impegno da parte di tutti e la soddisfazione e ancora più grande. Anche il pubblico, finalmente più folto e più caloroso, si è fatto sentire.

Negli ambienti dirigenziali si spera non [redacted] un fuoco di paglia e che i tifosi sappiano capire quali ulteriori sacrifici siano necessari per restare sulla cresta dell'onda.

Gli ingauni hanno offerto contro i rossoneri di Aosta una grossa prestazione specie nel secondo tempo, dopo un avvio in cui le due contendenti faticavano a trovare il giusto bandolo di [redacted] matassa complessa e rischiosa. Ha risolto tutto Guidetti, degno sostituto [redacted] Marcolini, con una magistrale punizione.

Marcolini, rimasto forzatamente in tribuna, ha commentato: *«Guidetti è splendido nell'eseguire quel calcio piazzato che ha fatto secchi portiere e difesa. Un secondo tempo notevole, con un gol e altre due grosse [redacted] sioni. L'Aosta non ha attenuanti, [redacted] pure due falli da rigore.*

I maggiori elogi oltre che a Guidetti [redacted] a Basso e Di Napoli che sono apparsi i trascinatori della squadra. Un [redacted] aspetto positivo sta nel fatto che [redacted] formazione è stata capace di non cadere in alcune provocazioni avversarie sul piano disciplinare.

L'unico neo è l'infortunio a Galetolli, che si spera di poter recuperare per Vercelli assieme a Marcolini. Un gesto di disappunto [redacted] è notato quando [redacted] arrivata la notizia che il Vado aveva dovuto cedere alla Pro Vercelli.

Il presidente Scitolli, che vede concretarsi i suoi pronostici di un campionato [redacted] vertice, ora accarezza la prospettiva del primo posto in classifica, e comunque [redacted] vittoria sulla capolista Cuneo tra quindici giorni. Il vice presidente Bruzzone annuncia: *«Per mantenere meglio i contatti con [redacted] tifoseria apriremo la sede al club del bridge ogni settimana al mercoledì. Vogliamo vedere tanti tifosi attorno a noi per riesaminare problemi e prospettive».*

g. m.

Vado Ligure. Cantore contrasta un attaccante vercellese

VADO L. — «Amarezza» è il termine che ricorre più frequentemente da domenica sera in casa del Vado. I rossoblù hanno perso, certamente oltre i loro demeriti, l'atteso scontro interno con la Pro Vercelli, e [redacted] tutti cercano [redacted] cause della sconfitta.

Due gli episodi sotto accusa. L'espulsione, per lo meno affrettata, di Mazzucchelli al 40' del pr[redacted] tempo; la sostituzione di Catroppa con Croci al 67', quando si era ancora sull'1-0 per il Vado e la Pro Vercelli aveva appena [redacted] [redacted] la terza punta (Russo).

[redacted] primo episodio [redacted] responsabilità sembrano tutte dell'arbitro Bellotti di Saronno. C'era stata un'azione [redacted] Gino in [redacted] vadese, sulla quale il guardalinee aveva sbandierato il fuorigioco. L'arbitro non aveva fischiato, e per poco la Pro non era arri[redacted] al gol. Mazzucchelli ha detto al direttore di gara: *«Non è possibile non fischiare in casi come questo».* Poi, quasi tra sé, allontanandosi dall'arbitro, ha aggiunto: *«Sembra quasi malafede».*

Quel *«malafede»*, a detta di tutti, gli è costato [redacted] spogliatoi. Tonelli commenta: *«In 5 anni Mazzucchelli non è mai stato espulso, e se ricordo bene neppure ammonito. Un arbitro [redacted] Bellotti, per il resto abbastanza preciso, non doveva reagire in quella maniera. Ha deciso lui la partita in quel momento. Pensare che, se avesse voluto, alcuni interventi [redacted] difensori vercellesi meritavano a loro volta il cartellino rosso. Ma evidentemente il "fascino" della Pro Vercelli ha sempre [redacted] suo peso».*

Secondo punto, il cambio Croci-Catroppa. Diciamo subito che tatticamente non vi è nulla da eccepire: [redacted] Pro aveva [redacted] campo tre punte, logico inserire un difensore. Ma era il caso [redacted] togliere Catroppa, l'uomo più temuto dagli ospiti, il cannoniere del girone, il più adatto a sfruttare contropiede e calci piazzati? Tonelli si difende così: *«Altorino mi sembrava il migliore per agire in spazi angusti e tenere la palla; Pezzoli stava andando benissimo anche in copertura. E poi Catroppa si era già fatto ammonire. Ho temuto un'altra espulsione. Non dimentichiamo che stavamo giocando in dieci, già da oltre venti minuti e che i piemontesi, con tre punte, premevano decisi».*

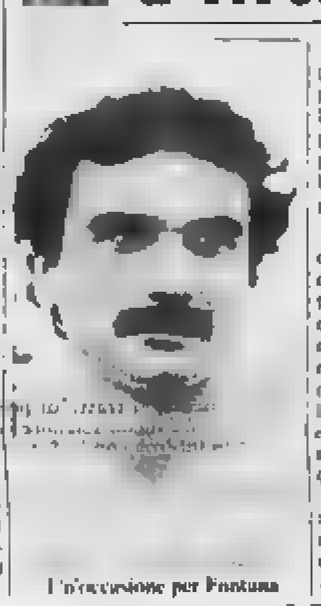
Insomma, è stata una serie di episodi negativi, a decidere quella che poteva essere, per il Vado, la conferma di una stagione di vertice assoluto. Non che non si possa ancora giocare per il primato (dalla vetta ci sono solo tre punti), ma certo l'occasione perduta è di quelle che [redacted] tornano.

Ancora Tonelli torna sulla partita: *«Siamo arrivati* — dice — *perché circostanze fortuite ci hanno condannato al di là del nostro reale valore. Abbiamo dimostrato infatti chi siamo sia in undici che in dieci. Con Mazzucchelli in campo non so come e quando la Pro Vercelli avrebbe potuto raddrizzare il risultato. Nelle ultime gare stiamo giocando il miglior calcio della stagione. E questo alla lunga dovrà premiarci».*

r. bg.

Il tecnico Sinagra parla di «gioco intimidatorio»

L'Andora pensa già al derby [redacted] a Ivrea ha fatto «caldo»



Un'occasione per Fontana

ANDORA — Pareggio *«logico e senza recriminazioni»* per l'Andora in quel di Ivrea. L'attenzione [redacted] già rivolta probabilmente [redacted] prossima giornata di campionato con la visita del Vado, un derby per il gioco e la cassetta.

Michele Sinagra, allenatore dei biancazzurri andoresi, liquida sinteticamente l'incontro dei [redacted] contro gli [redacted] cioni [redacted] Ivrea: *«Noi abbiamo avuto una sola occasione clamorosa con Fontana, gli avversari, malgrado il predominio territoriale che del resto era [redacted] [redacted], hanno avuto neppure quella».*

Una partita senza acuti sostanzialmente tranquilla anche se l'Andora lamenta, come afferma Sinagra, *«un atteggiamento aggressivo e intimidatorio instaurato fin dalle prime battute di gioco. Una trappola per i nervi nella quale non siamo caduti. Ottonello e Marinelli però sono [redacted] bersagli preferiti per alcuni falloni».*

Un eccessivo nervosismo, [redacted] pizzico di cattiveria [redacted] brano in questa fase del campionato denominatore [redacted] ne delle squadre piemontesi quando affrontano le [redacted].

Rivista [redacted] rallentatore [redacted] partita Ivrea-Andora si è risolta con quella ragnatela a centrocampo che [redacted] uomini di Sinagra sono capaci di fare per le indubbie caratteristiche tecniche ed individuali, molta prudenza dunque da parte dei biancazzurri senza la ricerca dell'affondo che in certi casi vuol anche dire rischio.

Sinagra non ha neppure azzardato come avrebbe voluto lo schieramento a due punte affiancando Di Pietro ad Atragene.

L'Ivrea dal canto suo è apparsa per niente spregiudicata, priva anche [redacted] Di Lernia, l'elemento di maggior esperienza. Ecco la logicità dello 0-0 che [redacted] comunque [redacted] squadra di Piero Dadi [redacted] rosicchiare [redacted] posizioni di classifica, rispettare la media inglese [redacted] attesa degli scontri diretti [redacted] [redacted] grandi che debbono scendere sul terreno di Molino Nuovo. A cominciare dal Vado infatti tutte le prime della classe tranne l'Albenga dovranno restituire [redacted] visita [redacted] biancazzurri.

Ed il confronto con il Vado e ormai alle porte ma Sinagra non si spaventa, dice: *«Vedremo sicuramente [redacted] reazione rabbiosa dei rossoblù sconfitti in [redacted] dalla Pro Vercelli. L'Andora però è pronta a svolgere sportivamente il suo ruolo».*

g. m.

PRIMA CATEGORIA - Tutti hanno contribuito all'allungo della capolista

Cengio prende il volo, giochi fatti? Non sfugge il Celle al folle Bastia

Il Cengio fugge, il Boys Vado arranca, le altre hanno alti e bassi incomprensibili. In Prima categoria i giochi in vetta sembrano quasi fatti a favore di quel Cengio che continua a fornire impressionanti dimostrazioni di concretezza e maturità. Intanto in coda [redacted] sono [redacted] attesi risvegli di Calizzano e Alassio, ma Borghetto, Carlin's Boys e San Filippo Neri si sottraggono alla caccia.

Ricorsi storici — All'andata il Cengio battè la Finalborghese con [redacted] di Bagnasco e Saporito, lo stesso ha fatto domenica sul terreno dei finalesi. Se Giambattista Vico (il filosofo della teoria dei corsi e ricorsi storici) [redacted] ragione, il Cengio è destinato a confermarsi [redacted] vertice anche nel girone di ritorno. *«Dopo un leggero sbandamento iniziale a causa delle loro sfuriate* — ha detto il segretario del Cengio Attilio Maffiotto — *abbiamo giocato [redacted] grandissimo primo tempo, punteggiato dai due gol. La partita in pratica si è chiusa nei primi 45 minuti. Sugli altri campi si sono verificati risultati a noi favorevoli, quindi possiamo proseguire con [redacted] certa tranquillità grazie anche [redacted] sei punti di vantaggio che vantiamo sul trio delle terze».*

Corbellini il salvatore — Il Beppe aveva già cavato le castagne dal fuoco al Boys Vado sul terreno del Bastia, e si è ripetuto a Ceriale contro il Calizzano. Mancavano meno di cinque minuti alla fine quando Corbellini ha pareggiato il gol di Boncaglia.

«C'è da mordersi le dita — [redacted] commentato il segretario [redacted] Calizzano Tabò — *e perché [redacted] tutte [redacted] occasioni [redacted] gol fallite sull'1-0. Ma la legge del calcio, almeno con [redacted], è impietosa. Dopo un inizio farraginoso, abbiamo disputato una bellissima ripresa, senza però concretizzare con il raddoppio la gran mole [redacted] lavoro svolto».*

Da segnalare, nel Calizzano, il ritorno (positivo) [redacted] Ricky Rocca, e le prove impeccabili del portiere Bianco e [redacted] Rialto.

Folle Bastia — La stessa squadra che getta al vento preziosi punti interni si trasforma in trasferta in macinatutto. E' il Bastia Villanovese di Viviano Rolando che domenica ha violato il campo del temibile Celle al termine di una gara emozionante.

«Partita regalata — commenta il presidente del Celle, Mordeglia — *con due incertezze difensive nel finale che ci sono costate i due punti. Mi fa rabbia ancora adesso pensare a quei sbagli grossolani, da ragazzini. Pensare che i tifosi in fondo hanno giocato bene e meritavano la vittoria».*

Inseguono — Taggese (bloccata a Borghetto) e Pietra Ligure (bella reazione e successo sulla Loanesi) affiancano il Bastia Villanovese sulla terza poltrona. In attesa che almeno una delle due [redacted] vetta perda qualche colpo. Subito dietro c'è l'Albisola, che nell'anticipo non è andata oltre lo 0-0 interno con la compatta San Filippo Neri.

Sul fondo — Mentre la Finalborghese ha conosciuto la prima sconfitta stagionale da quando [redacted] guida Giulio Martini il Calizzano, come detto ha bloccato il Boys Vado e l'Alassio è andato a prendersi un punto a Bordighera. Dimostrazione di vitalità, questa delle «vespe», date già per spacciate e invece concrete ed efficaci su un campo proibitivo. Il Bordighera accusa l'arbitro Perotto di Genova per certe decisioni discutibili, ma in fondo il punto degli ospiti va considerato meritato.

Due punti d'oro per il Carlin's Boys nel derby interno con il Vallecrosia. I matuziani, col minimo sforzo (golletto di Maglio) hanno avuto la meglio su un avversario tenuto [redacted] troppo fortunato. Tre traverse [redacted] il gol dei locali in un [redacted] (fuorigioco...) testimoniano come il Vallecrosia sia stavolta in grosso credito con la buona sorte.

r. bg.

[redacted] vince con umiltà

CENGIO — *Fino a qualche tempo fa, [redacted] Aldo Lupi [redacted] diceva: «Gran portiere per vent'anni, ma in panchina finora non ha concluso molto».*

Dove sono finiti adesso i denigratori del buon Aldo? [redacted] un Cengio da promozione aveva chiesto giocatori (suoi [redacted] compagni alla Cairese) come Grasso, Badano, Bresian. Niente da fare. A settembre aveva una buona «rosa», ma certo non tale da suscitare entusiasmi. E guarda ora [redacted] [redacted] ha combinato con la politica dell'umiltà e del lavoro.

Il suo Cengio è già imprendibile, e domina un torneo dove tutti, alla vigilia, sembravano in grado di vincere, tranne i granata. (r. bg.)

[redacted] - Levante C [redacted] Rivarolese si staccano, Argentina sempre e ancora imbattuta

Stanca la Veloce [redacted] anche il Ventimiglia

Se si esclude [redacted] pareggio casalingo della Veloce con l'Arenzano (un punto [redacted] due partite interne per l'ex capolista), la prima di ritorno in Promozione [redacted] è filata via senza squilli e scossoni. In testa resiste la coppia genovese Levante C.-Rivarolese, a due punti Ventimiglia e Varazze con l'Argentina che rimane, con i suoi sedici risultati utili consecutivi (unica squadra imbattuta) la sola bella sorpresa del campionato.

Veloce, che succede? *La sconfitta con la Levante, soprattutto per [redacted] è arrivata, poteva anche passare inosservata [redacted] lo zero a zero con [redacted] Arenzano seppur in ripresa suona come un campanello d'allarme. Il campo pesante, l'assenza [redacted] Monito, [redacted] fragilità di Grasso (tornato a pieno servizio) quando c'è [redacted] correre nel fango, hanno permesso agli ospiti di uscire imbattuti dal «Baciccia», e di fare un altro passo avanti verso la salvezza raccattando il Finale.*

Anche [redacted] presidente, Vittorio Martino, riconosce che è stato fatto un passo indietro: «Veramente una gara sotto [redacted]. Loro sono venuti per lo zero a zero e lo hanno ottenuto. Siamo sempre in zona promozione ma dovremo tornare a giocare su certi livelli se non vogliamo perdere i contatti».

Ventimiglia, che fatica! *Il Finale, ridotto in dieci uomini per l'espulsione di Bettin, ha resistito bene al Ventimiglia che ha i soliti problemi [redacted] zona gol nonostante il [redacted] lavoro [redacted] Achille Brigenti, di nuovo [redacted] migliore in campo. Il «Peglia» trasformato in risaia, la grossa prova [redacted] carattere del Finale che gioca tutte le partite con [redacted] coltello tra i denti, giustificano solo in parte il non gioco della squadra di Internazzi. E infatti il tecnico ha ricevuto i primi lazzi contestatori dei tifosi di Ventimiglia qualcuno, addirittura, s'è piazzato dietro la porta di Vignone (sembrava insuperabile il portierino del Finale) per incoraggiarlo.*

L'arbitro [redacted] confusione *Volli di Genova [redacted] scambiato Bettin per Scarcia così al posto del centravanti è stato l'incolpevole centrocampista del Finale a prendere la via degli spogliatoi. Era stato infatti il numero sette gialloross a protestare con il guardalinee ma l'arbitro non [redacted] voluto cambiare opinione. «Il danno si ripercuoterà anche domenica contro la Carcarese. Con l'arbitro abbiamo protestato ma non c'è stato niente da fare», commenta il presidente del Finale, Domenico Barilaro.* Il Ventimiglia non è alla nostra portata ma con un pizzico di fortuna in più [redacted] poteva anche pareggiare. Il rigore del 2 a 0, poi, è un'altra invenzione dell'arbitro».

Correnti in bianco *La nevicata di sabato sera aveva messo in pericolo Carcarese-Ceriale ma s'è giocato lo stesso.* «All'inizio ero contrario [redacted] poi mi sono ricreduto: il campo era praticabile e [redacted] partita è stata piacevole. Devo riconoscere che loro almeno un gol lo meritavano», *afferma Nico Vassoni allenatore dei biancorossi [redacted] casa [redacted] il Ceriale, che ha confermato [redacted] momento negativo di alcuni suoi uomini chiave, in evidenza Poggio, Balocco, Pizzorni e il giovane Torterolo (17 anni) che ha sostituito egregiamente il libero Fulcner.*

Spiccioli *Rinviato per nebbia il derby piemontese Liberna-Ovada (coi i serravallesi in doppio vantaggio) il campionato attende sempre [redacted] [redacted] [redacted] l'esito del «caso Ciulli». I nomi di Montini e Acquarone non evocano buoni ricordi. Per la regolarità del torneo, s'intende.*

p. p. c.

Serie C1 — 17ª giornata

Risultati

Brescia-L. Vicenza	0-0
Carrarese-Spal	0-0
Fanfulla-Reggiana	0-0
Fano-Prato	3-3
Modena-Legnano	2-1
Parma-Sanremese	2-0
Rimini-Rondinella	3-0
Trento-Bologna	0-0
Treviso-Ancona	1-1

Prossimo [redacted]

Bologna-Fanfulla (3-0)
Brescia-Rondinella (0-0)
Carrarese-Parma (0-2)
Fano-L. Vicenza (1-3)
Legnano-Ancona (1-1)
Reggiana-Prato (1-1)
Sanremese-Modena (1-1)
Trento-Spal (1-2)
Treviso-Rimini (1-3)

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Bologna	23	17	8	7	2	23	15
Parma	21	17	7	7	3	20	18
Vicenza	21	17	6	9	2	20	15
Brescia	20	16	6	8	2	19	16
Spal	20	17	6	8	3	17	13
Reggiana	19	17	6	8	3	16	11
Ancona	19	17	6	7	4	19	11
Rondin.	19	17	7	5	5	19	16
Modena	18	17	6	6	5	16	19
Carrarese	18	17	5	8	4	13	14
Rimini	18	17	6	6	5	20	20
Treviso	18	17	5	8	4	16	12
Fanfulla	16	17	3	10	4	12	17
Fano	16	17	5	6	6	22	20
Prato	16	17	5	6	6	14	21
Sanrem.	14	17	5	4	8	10	11
Legnano	13	17	3	7	7	13	22
Trento	8	16	0	8	8	8	20

[redacted] — 17ª giornata

Risultati

Alessandria-Lucchese	2-2
Carbonia-Massese	0-0
Imperia-Torres	1-0
Livorno-Derthona	0-0
Olbia-Civitavecchia	1-0
Pontedera-Casale	0-0
Sant'Elena-Cerretese	3-3
Spezia-Asti	1-1
Vogherese-Savona	rinv.

Prossimo turno

Asti-Sant'Elena (1-3)
Casale-Massese (1-2)
Civitavecchia-Imperia (0-0)
Derthona-Lucchese (0-1)
Livorno-Carbonia (1-0)
Olbia-Vogherese (0-2)
Pontedera-Alessandr. (0-0)
Savona-Torres (0-1)
Spezia-Cerretese (1-3)

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Livorno	26	17	9	8	0	15	2
Alessan.	21	17	8	5	4	20	9
Asti	21	16	8	5	3	14	9
Derthona	19	17	6	7	4	10	11
Lucchese	19	16	6	7	3	16	9
Torres	19	17	6	7	4	15	11
Carbonia	18	17	5	8	4	10	10
Massese	17	17	4	9	4	16	13
Ponted.	17	17	3	11	3	12	13
Civitav.	16	17	5	6	6	13	14
Imperia	16	17	3	10	4	12	15
Savona	14	16	4	6	6	13	15
Cerretese	14	17	2	10	5	11	15
Olbia	14	17	2	10	5	10	20
Vogher.	13	16	3	7	6	9	14
Casale	13	16	1	11	4	8	12
Spezia	13	17	1	11	5	10	15
S. Elena	11	16	1	9	6	10	16

Interreg. A — 17ª giornata

Risultati

Ades Albenga-Aosta	1-0
Busallese-Acqui	rinv.
Cuneo-Borgomanero	1-1
Ivrea-Andora	0-0
Meszomer.-Orbassano	3-3
Moncalieri-Cairese	0-2
Pinerolo-Trecate	0-0
Vado-Pro Vercelli	1-2

Prossimo turno

Acqui-Aosta (and. 0-0)
Andora-Vado (1-1)
Borgomanero-Meszomer. (0-0)
Cairese-Pinerolo (0-1)
Ivrea-Moncalieri (1-2)
Orbassano-Cuneo (0-0)
P. Vercelli-A. Albenga (1-1)
Trecate-Busallese (0-0)

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cuneo	24	17	9	6	2	19	12
P. Vercelli	23	17	9	5	3	20	7
Cairese	23	17	7	9	1	21	8
Albenga	23	17	9	5	3	15	8
Aosta	22	17	8	6	3	23	14
Vado	21	17	7	7	3	19	10
Acqui	19	16	6	7	3	21	18
Andora	19	17	7	5	5	20	17
Pinerolo	18	17	6	6	5	14	12
Ivrea	17	17	6	5	6	21	18
Borgom.	17	17	4	9	4	18	16
Trecate	16	17	5	6	6	15	18
Orbass.	15	17	4	7	6	12	21
Moncalieri	14	17	3	8	6	12	20
Busallese	11	16	3	5	8	10	20
Meszomer.	8	17	2	4	11	9	27

[redacted] A — 16ª giornata

Risultati

Veloce-Arenzano	0-0
Carcarese-Ceriale	3-0
Levante-Corniglianese	2-0
Ventimiglia-Finale	2-0
Rivarolese-Bianese	1-0
Argentina-Mallare	3-0
Liberna-Ovadamobili	rinv.
Sestrese-Varazze	0-0

Prossimo turno

Arenzano-Argentina
Finale-Carcarese
Mallare-Levante
Corniglianese-Liberna
Ovada-Rivarolese
Ceriale-Sestrese
Dianese-Veloce
Varazze-Ventimiglia

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Levante	23	16	9	5	2	23	9
Rivarol.	22	16	9	4	3	19	8
Ventimig.	19	16	7	5	4	23	17
Varazze	19	16	7	5	4	14	9
Argentina	21	16	5	11	0	20	14
Veloce	20	16	7	6	3	20	16
Liberna	19	15	6	7	2	21	12
Ceriale	19	16	6	7	3	18	13
Carcar.	18	16	7	4	5	23	14
Ovadam.	13	15	3	7	5	13	20
Dianese	13	16	3	7	6	9	11
Sestrese	11	16	1	9	6	7	11
Mallare	11	16	4	3	9	14	23
Finale	9	16	2	5	9	9	17
Arenzano	9	16	2	5	9	13	23
Cornigl.	5	16	1	3	12	9	25

Prima categoria A — 14ª giornata

Risultati

Albisola-S. Filippo	0-0
Bordighera-Alassio	0-0
Borghetto-Taggese	0-0
Calizzano-Boys Vado	1-1
Carlin's-Vallecrosia	1-0
Celle L.-Bastia	2-1
Finalborghese-Cengio	0-2
Pietra L.-Loanesi	2-1

Prossimo turno

Alassio-Borghetto
Bastia-Pietra Ligure
Boys Vado-Bordighera
Cengio-Celle
Loanesi-Calizzano
S. Filippo-Finalborgh.
Taggese-Carlin's
Vallecrosia-Albisola

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cengio	23	14	11	1	2	24	10
Boys V.	22	14	8	6	1	20	9
Taggese	18	14	8	2	3	16	9
Bastia	18	14	6	6	2	20	10
Pietra L.	18	14	7	5	4	20	10
Albisola	16	14	6	4	4	22	18
Celle L.	17	14	5	7	4	19	14
Bordigh.	13	14	3	7	4	16	13
Vallecr.	16	14	4	7	5	11	14
Loanesi	14	14	4	4	7	13	19
Carlin's	14	15	3	6	6	13	18
S. Filippo	14	14	4	6	4	14	18
Borghetto	13	14	4	5	5	16	17
Finalbor.	10	14	3	4	7	11	21
Calizzano	9	13	2	5	6	10	15
Alassio	9	14	0	9	5	5	13

[redacted] categoria — 14ª giornata

GIRONE B

Risultati

S. Cecilia-Fornaci	[redacted]
Rocchettese-Don Bosco	3-2
Dego-Lavagnola 75	2-1
Spotornese-Legino	2-0
Borgio V.-Nolese	1-0
Altarese-Pietra Sport	rinv.
S. Francesco-Sciarbor.	1-0

Prossimo turno

Don Bosco-Altarese
Sciarborasca-Borgio V.
Legino-Dego
Pietra Sport-Rocchettese
Nolese-S. Cecilia
Lavagnola 75-S. Francesco
Fornaci-Spotornese

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Dego	18	14	7	4	3	21	13
Pietra S.	18	13	8	2	3	26	14
Altarese	18	13	8	2	3	25	14
Spotorn.	18	14	6	6	2	23	13
Legino	15	14	6	3	5	16	8
Borgio V.	17	14	7	3	4	17	12
Lavag. 75	14	14	4	6	4	18	15
Sciarbor.	14	14	5	4	5	15	14
S. Cecilia	13	14	3	7	4	15	15
Fornaci	13	13	3	7	3	10	10
Rocchett.	13	14	3	7	4	17	16
S. Franc.	9	14	3	3	8	13	15
Nolese	8	14	1	6	7	10	16
D. Bosco	6	14	2	2	10	13	23

[redacted] categoria — 14ª giornata

GIRONE [redacted]

Risultati

S. Lorenzo-Cervese	3-0
Ausilium-Leca	1-0
Partenope-Pontelungo	2-2
Camporosso-S. Ampelio	3-0
S. Bartol.-Sanremo 80	0-1
Laigueglia-S. Michele	4-1
S. Giorgio-V. Laigueal.	3-0

Prossimo turno

S. Lorenzo-Ausilium
Sanremo 80-Camporosso
Leca-Cervese
S. Ampelio-Laigueglia
V. Laigueglia-Partenope
Pontelungo-S. Bartolomeo
S. Michele-S. Giorgio

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Pontel.	21	14	7	7	0	23	10
Sanr. 80	21	14	8	5	1	23	12
Ausilium	20	14	7	6	1	17	10
S. Ampel.	18	14	8	2	3	25	16
S. Giorgio	18	14	8	2	3	21	14
Laigueg.	16	13	5	6	2	16	10
Campor.	16	14	6	4	4	20	16
V. Laig.	13	14	4	7	3	10	21
S. Bartol.	12	13	4	4	5	18	24
Partenope	9	14	2	5	7	18	24
S. Lorenzo	8	14	2	4	8	14	19
Leca	7	14	2	3	9	14	21
S. Michele	7	14	2	3	9	14	26
Cervese	5	14	0	5	9	14	29

Seconda categoria (recuperi)

GIRONE C

Risultati

Bragno-Priamar	rinv.
C. Sallceto-Cadibona	rinv.
Villetta-Pallare	3-0
Millesimo-Villapiana	1-1
Dego 81-Altare 81	rinv.

Prossimo turno (recuperi)

Altare 81-Millesimo
Dego 81-Cosseria
Ferrania-Villapiana

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
[redacted]	19	13	8	3	1	22	8
Villap.	16	12	6	4	2	20	10
Lelimbell	16	13	6	4	3	21	16
Villetta	16	13	6	4	3	20	11
Ferrania	15	11	6	3	2	12	5
Millesimo	15	12	5	5	2	12	8
Bragno	14	12	5	4	3	14	10
Cadibona	14	12	5	4	3	20	14
Quiliano	13	13	5	3	5	21	14
[redacted]	11	11	4	3	4	16	13
Camporosso	11	11	5	1	5	16	20
Pallare	5	13	1	3	9	6	30
Dego 81	3	11	1	1	9	8	27
Cosseria	3	11	0	3	8	8	26

Terza categoria (14ª giornata)

RISULTATI: Alba Docilia - Riviera Fiori sospesa; Valleggia - Fortevado 1-1; Sabazia - S. Stefano 2-1; Toirano - Alpicellese 2-2; Zinola - Il Nuraghe 0-0; Speranza - Bergeggi 1-2. Rip. Balestrinese.

CLASSIFICA: Forte Vado p. 21; Zinola 19; Balestrinese e Toirano 16; Bergeggi 15; Alba Docilia e Alpicellese 13; Riviera Fiori, Sabazia e Valleggia 11; Speranza 10; S. Stefano 7; Il Nuraghe 3.

PROSSIMO TURNO: Bergeggi - Sabazia; Il Nuraghe - Speranza; Balestrinese - Toirano; Alba Docilia - Valleggia; Fortevado - Riviera Fiori; Alpicellese - Zinola. Rip. S. Stefano.

[redacted] (maschile)

RISULTATI (1ª di ritorno): Omega Busto - Giornalino Alba 19-77; Giornesi Spezia - Ieco Bergamo 86-78; Guarnerre Canale - First Loano 76-74; Carrara - Ueco Monza 85-54; Legnano - Unipol Alessandria 77-88; Italor Oslo - Nike Cremona 66-82; Arexport - Viareggio 81-88; Toselana Biella - Gagliardi Aosta 83-88.

CLASSIFICA: Ueco e Ieco p. 24; Arexport 20; Omega 20; Giornalino, Nike e Italor 18; Carrara 18; Guarnerre e Legnano 14; Gagliardi, Viareggio e Giornesi 12; Toselana e First 10; Unipol 6.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza [redacted] 20, tel. 543.241): La sfinge in calore a tutta bocca. V 18. Or. 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40. L. 4500.
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 208.549): Staying alive. Ore 15; 17,10; 20,45; 22,30.
ASTOR (via XX Settembre 225r, tel. 564.420): I misteri del giardino di Compton House. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 5000.
AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 566.610): Il mondo della Jedi. Or.: 14; 16,10; 18,25; 20,25; 22,30. L. 5000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 566.899): I momenti di Alice. V 18. Or.: 18; 18,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,40. L. 4500.
GIOIELLO (via Malta 10/r, tel. 299.801): Mystère. Ore 15; 16,50; 18,40; 22,30.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.451): Mai dire mai, con S. Connery. Or. 15; 17,35; 19,55; 22,30. L. 5000.
IDEAL (corso Montegrappa 7, 882.360): Vacanze di Natale. Or. 16; 17; 18,30; 20,50; 22,30.
LUX (via XX Settembre 25/r, tel. 561.691): Il tassinaro, con A. Sordi. Or. 16; 18; 20; 22,30.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 368.799): Il libro della giungla di Walt Disney. Or.: 14,30; 16,45; 18,45; 20,30; 22,30. L. 5000.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): [illegible] Pistone, con G. Giannini. L. 5000. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Fantozzi subisce ancora. Or. 16; 17,05; 18,35; 20,50; 22,40. L. 5000.
PALAZZO (Salita S. Caterina, 1, 565.517): La chiave.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 366.562): Brisby e il segreto di Nimh. Or. 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
RIVOLI (via Fr. Chiossi 16, tel. 565.512): Vacanze di Natale. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L. 5000.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 313.146): Tutto per la Bella. V 18. Or. 15; 16,20; 20,50; 22,30. L. 4500.
SUPERCINEMA VIE (via Cagliari 9, tel. 563.736): La 4 porno anticha n. 2. V 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 21/D, tel. 542.717): Segni particolari bellissimo, con A. Celentano. Or. 15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,40. L. 5000.
VERDI (via XX Settembre 38, tel. 567.117): La squadra 2. Or. 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 5000.

PROSEGUIMENTI [redacted] VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo 1, 566.380): Natalie Barry.
CORALLO (v. Innocenzo IV 1, 566.418): Questo e quello.
CRISTALLO (largo della Zecca 1, 298.967): Sugar Hill.
MARINI (corso Aristide 4, tel. 691.002): Superman III.

CINEMA [redacted]

DANTE: Son contento.
CINE CLUB LUMIERE: Das letzte loch.
FRITZ LANG: La specchio.
INSTABILE: Son contento.
FILM STORY - SALA DE MILLE: Wampir. SALA FORO I Nemici.

[redacted]

CHABRERA: Giovanni sembla [redacted] (Sal. S. Giovanni di Pré 25 R)

Celentano nel film all'Universale di Genova

tel. 281.203): sulle scene 15,30 e 21,30 Living show strip [redacted]. Sullo schermo Chiamata 1900 [illegible] per signora. V 18.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Triade chiama Canale 6 - Bianco rosso e Verdone.
ASTORIA: La chiave. V 18.
ELDORADO: Signora vogliosa e sua spada.
SPLENDOR: Flashdance.

CERTOSA
COLOMBO: La gatta in calore.

COGOLETO
VERDI: Qualcuno più pazzo del mondo.

SESTRI PONENTE
GARDEN: Mastino segreto imperiale.
VERDI: ore 21 Comp. Bassecchi presenta Un [illegible] che si chiama [illegible]. L. 13.000 - 9000 - 7000.
HOLIDAY-IN: Staying alive.

ARENZANO
ITALIA: riposo.

PEGLI
[redacted] Maledetti vi amerò.

BOLZANETO
NUOVO VERDI: riposo.

CAMPOMORONE
AMBRA: Tu mi turbi.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Mestina in calore.
MIGNON: Meglio sopra [illegible].
LUX: riposo.

CHIAVARI
ASTOR: Il tassinaro.
CANTERO: La chiave.
MIGNON: [illegible] Indiana e China [illegible].
NUOVO: Angelica, [illegible].

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo.
UNIFORME: Zelig.
ITALIA: Mai dire mai.

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Mario Poggioli): ore 20,30 Riccardo Terzo di Shakespeare con Ateriero Foriano. Bel. L. 15.000 - 10.000.
SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8, t. 583.533): Cecata Mario Cappello: [illegible] prosa dialettale E bella [illegible] (Le Belle Generazioni) L. 5000-4500. Venerdì ore 21.
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, maccheri) ore 10,30 Cantata del pastori. Teatro per ragazzi. Comp. La Torre. L. [redacted]
POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 - Tel. 589.329): L'Opera di Genova - Stagione lirica 1984: ore 20,30 replica Lucia di Lammermoor. L. 25.000 18.000, 12.000.

SAVONA

ASTOR (via [illegible] tel. 22.186): ET. 88.
DIANA: Vacanze di Natale.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.553): Fantozzi subisce ancora.
JOLLY (via P. Rosselli 5, tel. 21.170): Il caldo letto della vergine.
ARCI: Il libro della giungla.
FILMSTUDIO (p. Diaz 4r, tel. 26.55.27): La Traviata.
LUX: riposo.
SALESIANI: Il mago riposo.

ALASSIO
COLOMBO: riposo.
RITZ: Il diavolo e l'acquasanta.
SALESIANI: riposo.

ALBENGA
ASTOR 007: Mai dire mai.
AMBRA: riposo.
[redacted]: Sorrisi riaionia.

ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONI: riposo.

ALTARE
VALLECHIARA: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Della Cina con furore.
[redacted]: La caida [redacted].

CERIALE
ODEON: riposo.

FINALE LIGURE
ONDINA: Caccia alla strega.
VITTORIA: riposo.

LOANO
LOANESE: riposo.
PERLA: Segni particolari bellissimo.

MILLESIMO
ITALIA: riposo.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Staying Alive.

IMPERIA

CENTRALE: Chiamami aquila.
DANTE 007: [redacted] dire mai, con S. [redacted].
IMPERIA (Oneglia, piazza Lamme 2, tel. 22.745): riposo.
ROSSINI: Segni particolari bellissimo con A. Celentano.

DIANO MARINA
OMNESE: American love.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Christine la perversione. V 18.
CERVO: Frutta acerbaccata. V 18.

BORDIGHERA
OLIMPIA: riposo.

RIVA LIGURE
CORALLO: riposo.

VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti, 20, tel. 21.011): Christo del [illegible].
RITZ: Segni particolari bellissimo con A. Celentano.
SANREMESE: Il tassinaro.
CENTRALE (via Matteotti): Vacanze di Natale.
SUPERCINEMA: Tender.
ORFEO: La chiave. V 18.

A Parigi, due allestimenti [redacted] successo per Francis Huster e Charles Denner

Ecco il grande Attore. Solo

Il fascino imperioso del primo per Laforgue - La brusca crudeltà del secondo per Segal

DAL NOSTRO [redacted]

PARIGI — Non soltanto in Italia vanno di moda gli spettacoli per grande attore solo. Qui a Parigi due degli allestimenti «di [redacted] parla» tra addetti ai lavori sono basati per l'appunto, su questa formula, ascetica fin che si vuole, ma che vale a restituire, se non altro, l'immediatezza [redacted] rapporto spettatore-interprete.

Al Théâtre Antoine Francis Huster mette in scena quel piccolo gioiello che è l'Amleto di Jules Laforgue. Morto di tisi a ventisette anni nel 1887, questo compagno di strada solitario e a suo modo [redacted]dente, dei grandi poeti simbolisti francesi, non scrisse mai espressamente per il teatro.

Ma già sul finire degli Anni Trenta Barrault aveva tratto un Amleto da uno dei racconti delle «Moralités légendaires». Huster deve averne tenuto conto nella [redacted] riduzione, che tuttavia gli si adatta addosso come una maschera o una seconda pel[redacted].

[redacted], anello, dagli occhi glaciali su un viso di angelo e demone questo trentasettenne (che tre anni fa si [redacted]se il gusto [redacted] dare delle «scandalose» dimissioni dalla Comédie Française, dove era entrato dieci anni prima ed era stato un celebratissimo Cinna, Britannicus, Rodrigo) si cala come un bel tenebroso nei panni del Principe di Elsinore, visceralmente ad una ad una e portando alla luce le componenti del suo animo lacerato e contraddittorio.

Prigioniero [redacted] due alti, immensi specchi dorati e translucidi, che ne rinviano e ne sdoppiano, di continuo l'immagine, Huster cavalca con una padronanza leggera, quasi magica, in realtà furiosamente ironica, i flutti [redacted] incalzare della debordante prosa lirica di Laforgue (umbori d'angoscia e d'amore folle, di egoismo e di oppressione della figura paterna).

Cosciente del proprio fascino imperioso, in scelse di continuo, invigorendo il profilo [redacted] dandy di questo antieroe simbolista con bruschi rambi tonali con virtuosi effetti timbrici sul filo del rasoio [redacted] un vero e proprio libertinaggio scenico.

Brusco, aspro, crudele è, invece, Charles Denner (lo ricorderete come Landru in un film [redacted] Chabrol di vari anni fa) in Le marionettiste [redacted] Lodz di Gilles Segal al Théâtre de la Commune [redacted] Aubervilliers.

Denner, che ha una decina d'anni più di Huster e viene [redacted] dalla rude scuola del cinema, è un marionettista ebreo uscito [redacted] da un campo di concentramento, dove sono morti sua moglie e suo figlio ma che «seguitano a vivere [redacted] loro», [redacted] me se nulla fosse accaduto murato vivo nella propria stanza, a dispetto degli appelli che, al di là della porta, gli lanciano i compagni, reduci come lui dal gran massacro della guerra.

Ancora un monologo [redacted] oltre un'ora e mezzo, con qualche inevitabile caduta nel rischio di una troppo scoperta emotività, ma ancora un magnifico testa a testa di Denner col pubblico (la regia e di prestigio, la firma Jean-Paul Roussillon). Chiuso nella propria solitudine schizofrenica, Denner esce a tratti da quelle sue viscere con impennate di dolore furioso martellate, parola dopo parola, con straordinaria tensione espressiva.

Guido Davico Bonino

[redacted], forfait per Sanremo

SANREMO — Loretta Gog[redacted] non canterà al festival: doveva presentarsi tra i big con «Un amore grande», ma ha dato forfait. La canzone sarà conservata in gara, non si sa chi la eseguirà al posto di Loretta.

Le sorprese non finiscono qui: la Rai potrebbe anche rivedere la sua posizione ed effettuare, durante le tre serate del Festival della canzone, il collegamento in diretta [redacted] il Salone delle Feste del casinò, culla dal 1951 della manifestazione. L'ente di Stato inizialmente aveva detto [redacted] no. «Troppo chiacchierato» — [redacted] stata la motivazione [redacted] diniego — troppe manette: non possiamo rischiare».

Ora il nuovo commissario del Comune e della casa [redacted] gioco, prefetto Bruno Pastorelli, mandato a Sanremo personalmente dal ministro dell'Interno Scalfaro per risollevare le sorti della città e della sua principale azienda, travolte dallo scandalo delle tangenti, ha inviato un telegramma al direttore della Rai, Biagio Agnes, chiedendogli di revocare il divieto.

APPUNTAMENTI FLASH

Vampiri e favole oggi nei cineclub

GENOVA — *Al Filmstory di via Caffaro, nell'ambito del ciclo di film dedicato all'«horror d'autore», sarà proiettato oggi nella sala [redacted] Mille Wampyr di George A. Romero, con John Amplas, Lincoln Maazel, Christine Forrest.*

GENOVA — *Al centro culturale Franco Italiano Galliera, oggi alle 16,30 e alle 21 sarà presentato il film* Les fabuleuses adventures du baron Münchausen, *disegni animati* [redacted] *Jean Image.*

L'arcobaleno

GENOVA — *Va in onda oggi alle 19,30 su Rutre [redacted] settima e ultima puntata di* Arcobaleno. Club Tenco '83 *regia di Renzo Traffa, a cura di Arnaldo Bagnasco con la collaborazione di Antonio Stiro. Protagonisti della trasmissione Giorgio Gaber, Enzo Capuano, Rosanna Ruffini, Davide Riondino, Paolo Conte.*

Con rabbia

GENOVA — *Nell'ambito della rassegna cinematografica «La rabbia delle immagini» dedicata al regista tedesco Herbert Achternbusch, oggi al Cineclub Lumière è [redacted] cartellone il film* Das letzte loch *del 1981 (proiezione [redacted] 20,30 e 22,30).*

In computer

GENOVA — *Continuano nell'Istituto di storia [redacted]l'arte della facoltà di Lettere e Filosofia le lezioni concerto curate [redacted] professor Leopoldo Gamberini, docente di storia della musica. Domani nell'aula al quinto piano Corrado Canepa terrà una lezione sul tema Musica elettronica e computer music.*

Al Palazzo

GENOVA — *Secondo appuntamento, oggi, al cinema Palazzo, della rassegna «I colori, i profumi e i suoni...» che accompagna la stagione teatrale dello Stabile di Genova dedicata a «I padri del teatro moderno: Cechov, Ibsen, Strindberg». La giornata è dedicata a [redacted] film tratto da un'opera di Ibsen. Le colonne della società (alle 16 e alle 20) e c[redacted] da Cechov* Zio Vania *(alle ore 18 e alle 22). Il primo è firmato [redacted] regista tedesco Detlef [redacted]. Con il secondo,* Zio Vania, [redacted] *sovietico Andrei Michalkovkoncelovskij, [redacted] ciclo del teatro [redacted] Genova inizia l'ampia sezione dedicata all'opera di Cechov.*

Ispirato ad uno dei quattro grandi testi [redacted] dello scrittore russo, Zio Vania [redacted] *del fallimento di un uomo [redacted] ha dedicato l'intera vita al successo del suo idolo, [redacted] che si scopre alla fine essere [redacted] completa nullità. Fra gli interpreti Sergej Bondarciuk nel ruolo [redacted] Astrov e Irina Kupcenko in quello di Sonja.*

Con Schubert

GENOVA — *Stasera, alle 18 al Quadrivium si terrà un concerto del gruppo «I solisti [redacted] Alessandria». Bruno [redacted] al violino, Enrico Massimino alla viola, Marco Guidarini al violoncello, Emilio Benzi al contrabbasso, Giorgio Ver[redacted] [redacted] pianoforte. La serata fa parte del ciclo [redacted] manifestazioni dedicato al tema «Schubert e il suo tempo» e curato [redacted] società Jupiter, in collaborazione [redacted] l'assessorato alle attività culturali del Comune [redacted] Genova. In programma stasera, musiche di [redacted]thoven, Rossini, Schubert.*

Vallone [redacted] al teatro: [redacted] «Luci di [redacted]»

CAGLIARI — «E' con gioia ed emozione che torno a recitare in Italia dopo quasi dieci anni»: così ha detto a Cagliari, ultimate le prove, Raf Vallone, protagonista di «Luci di boheme» di Ramon Del Valle-Inclan, messa in scena per la prima volta in Italia dalla «Cooperativa teatro di Sardegna».

L'opera, diretta [redacted] Mina Mezzardi, debutterà a Roma, nel teatro Ghione, sabato prossimo. «Il mio entusiasmo nasce anche dal fatto che — ha proseguito Vallone — un'opera di questa importanza mi sia stata proposta da una compagnia geograficamente decentrata». «Luci di boheme» è un testo scritto negli Anni 20, che anticipa Jarry e Artaud, il teatro dadaista francese e quello espressionista tedesco, precorre Brecht e Pirandello e ha gli stessi stimoli rivoluzionari della scuola musicale viennese.

«Mi sento insomma partecipe — ha quindi detto l'attore — di un grosso avvenimento teatrale nel quale [redacted] sono lasciato coinvolgere anche per le affinità culturali riscontrate con i dirigenti e i soci della Cts. Non è una casa che quasi 40 anni fa, nel 1946, interpretai, in prima nazionale a Torino, il "Woyzeck" di Büchner, una delle opere che hanno fatto affermare la compagnia teatrale sarda, ora, in "Luci di boheme", affronto certamente una delle interpretazioni più impegnative della mia carriera». (Ansa)

Le [redacted] private in Liguria

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 9 Primelettino [redacted] Primocanale - **Franti in linea** [redacted] l'aerobica - **Rubricone**, ospiti in studio - **Un medico a Brooklyn**, film; 12,30 **Invaders**, telefilm; 13,30 **Vetrine d'arte e presepi**; 16,30 **Ronstor**, rubrica di magnetoterapia; 17 **Cadice 3**, telefilm poliziesco; 18 **Gackeen**, cartoni; 18,30 **Popere**, cartoni; 19 **Video-Shop**, proposte d'acquisto; 19,15 **Il giornalone**, cronaca sport e spettacolo; 20 **I Rangers della foresta**, telefilm; 20,30 [redacted], telefilm; 21,30 **Incontro di calcio di serie A Roma-Sampdoria**; 23,15 **King Kong l'impero dei draghi**, film commedia avventurosa (1969).

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, [redacted], 34, 41, 49, 60 — Ore 9 **Buongiorno con Canale 7**; 10 **Washington a porte chiuse**, telefilm; 11 **Hazell**, telefilm; 11,55 **Almanacco storico**; 12 **Claudius**, telefilm; 13 **Fragile**, quotidiano di informazione musicale; [redacted] 14 **I dieci magnifici eroi**, cartoni; 14,45 **Il ritratto del potere**, telefilm; 15,10 **Specie di miracolo**, film [redacted] 17 **I [redacted] magnifici mel**, [redacted] 18 **Fragile**, [redacted]ano di informazione musicale; 19,20 **Il ritratto del potere**, telefilm; 19,45 **Hazell**, telefilm; 20,30 **I 12 legionari**, telefilm; 21 **Angoscia**, telefilm; 21,25 **Almanacco storico**; 21,30 **Fuga senza scampo**, film drammatico, Usa 1976; 22,50 **Boxe**, incontri di pugilato; 23,45 **Notturnino**; 23,50 **Intermezzo al mezzanotte**; 23,55 **L'estremo fantasma**, film fanta[redacted] 1971; 1,10 **L'ora di Verona**; 1,15 **Voglia di vivere regia di amore**, film; [redacted] 2,30 **Dolcie in fondo**; 2,35 **Notturnino**.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, [redacted], 41, 51 — Ore 9 **Accendi un'amica**; 13,30 **I gatti Chattanooga**, cartoni; 14 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 14,30 **Firehouse squadra 23**, telefilm; 15 **La riva dei peccatori**, film regia di B. Vorhaus con J. Wayne e Ona Munson (avventuroso); 17 **Programma ragazzi**: **Space Games e i gatti [redacted] Chattanooga**, cartoni; 18,30 **Detective Anni 30**, telefilm; 19,10 **Sv notizie**; 19,30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 20 **Permette? Harry Worth**, telefilm; 20,30 **Pony Express**, film regia di G. Hopper, con Charlton Heston e Ronda Fleming (western); 22,15 **L'ora di Hitchcock**, telefilm; 23,30 **Superproposte**; 2 **Accendi un'amica**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 **Film**; 12,30 **Telefilm**; 13,20 **Cartoni**; 14,10 **Provaci ancora Lenny**, telefilm; 14,30 **Sport e brividi**, documentario; 15 **Film**; 16,45 **Cartoni**; 17,35 **Provaci ancora Lenny**, telefilm; 18 **Vietato fumare**, programma musicale; 19 **Tris d'assi**, telefilm; 20 **Sport e brivido**, documentario; 20,30 **Film**; 22 **Provaci ancora Lenny**, telefilm; 22,30 **Film - Follie di notte - Film della notte**.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 65 — Ore 12,15 **Telefilm**; 13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario; 13,30 **I gatti di Chattanooga**, cartoni; 14 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 14,30 **Firehouse**, telefilm; 15 **La riva dei peccatori**, film (avventuroso); 17 **Space Games**, giochi a premi e cartoni; 18,30 **Detective Anni '30**, telefilm; 19,25 **Zoom Tg Ponente**, notiziario; 19,35 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; [redacted] **Permette? Harry Worth**, telefilm; 20,30 **Pony Express**, film; 22,15 **L'ora di Hitchcock**, telefilm; 23,30 **Colpo all'italiana**, film (commedia).

TELESANREMO

UHF 30 — [redacted] 12 **Popy**; 12,25 **God Sigma**; 12,50 **Diario giorno**; 13 **Lucy e gli altri**; 13,30 **Telefilm**; 14,20 **Resistenza eroica**, film; 16 **La vita che** [redacted] film; 17,15 **Kim & Co.**; 17,40 **God Sigma**; 18 **Love American Style**; 18,30 **Telefilm**; 19,25 **Diario flash**; 19,30 **Club amici di TSRP**; 20 **Jason e Toledo**; [redacted] **Tempo**; 20,20 **TSRP notizie**; 20,35 **Oroscopo**; 20,40 **Non sei mai stata così bella**, film musicale; 22,50 **Ouwamaka**; 23,30 **Diario notte - Abel jeu**; 23,40 **Ho sposato un demonio**, film (comm.) - **Oroscopo**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [redacted] 10,30 **La città magica**, film; 12 **Cartoni**; 12,30 **Kim & Co.**, telefilm; 13 **Vendita promozionale**; 15,30 **Anonimo sequestri**, film 1975; 17 **Magia cerimoniale**; 18 **Telegiornale**; 18,20 **Jolly Tris Roulette**; 19 **Vivere al cento per cento**; 20 **Telegiornale**; 20,30 **Supercl[illegible] show**; 21 **Tuttocinema**; 21,10 **Fai da te**, bricolage; 21,30 **Asia batti Tris**; 24 **Tg Tris**; 0,10 **Special musicale**; 0,30 **Felix notte**.

CANALE [redacted] - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 11 **Projeto Ulo**, telefilm; 12 **La signorina ed il cow boy**, film; 13,30 **Miniesia**; 14,30 **Il piedi, a cavallo, in automobile**, [redacted], 16 [redacted] **grande barriera**, telefilm; [redacted] **La gang dei segugi**, cartoni; 17 **La carezza d'oro**; 18,30 **Miniesia**; 19,30 **Tg flash**; 19,35 **Pro e contro**, rubrica; 20,20 **Tg 31**; 20,30 **Bingoo**, tombolone musicale - Al termine **Tg notte - Oroscopo**.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 66 — Ore 8,30 **Buongiorno Italia**; 9 **Una vita da vivere**, teleromanzo; 10 **Rubriche**; 10,30 **Telefilm**; 11 **Rubriche**; 12 **Help**, gioco musicale; 12,30 **Bis**, gioco a quiz; 13 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz; [redacted] **Sentieri**, teleromanzo; 14,30 **General Hospital**, teleromanzo; 15,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo; 16,50 **Hazzard**, telefilm; 18 **Il mio amico Arnold**, telefilm; 18,30 **Pop corn**; 19 **Archibald**, telefilm; 19,30 **Zig zag**, gioco a quiz; 20,25 **Love Boat**, telefilm; 21,25 **Per amore e per denaro**, film; 23,25 **Boxe**; 1,25 **Ultimatum alla terra**, film.

TIVUESSE - RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,30 **Mr. Abbot e famiglia**, telefilm; 10 **Lotta per la vita**, telefilm; 11 **Il carabiniere a cavallo**, film (1961); 12,20 **Fantasilandia**, telefilm; 13,20 **Maria Maria**, novela; 14 **La villa bianca**, novela; 14,50 **Lo strano amore di Marta Ivers**, film (1946); 16,20 **Ribelli**, cartoni; 17,20 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni; 17,50 **Lobo**, telefilm; 18,50 **Marron glacé**, novela; [redacted] **M'ama non m'ama**; 20,25 **...E l'uomo creò Satana**, film (1960), (comm.); 23,15 **Domani nel Secolo XX**; [redacted] **Abc aperti**, avvenimenti agonistici americani e commentati in studio [redacted] tradizione sportiva; 23,50 **Tracks - I lunghi binari della follia**; [redacted] (1976), (dramm.).

Carmen Russo alle 21,35 su Italia 1

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8,30 **Chappy**, cartoni; 8,50 **Cara cara**, telenovela; 9,20 **Febbre d'amore**, teleromanzo; 10,15 **Bim e Riva**, film. **La casa buffa**, Italia 1972, commedia; 12,15 **Rubrica di dietologia**; 12,30 **Strega per amore**, telefilm; 13 **Bim Bum Bam - Il Tulipano Nero**, cartoni - **Holly Spank**, cartoni; 14 [redacted] **cara**, telenovela; 14,45 **Febbre d'amore**, teleromanzo; 15,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo; 16 **Bim Bum Bam - Chappy**, cartoni - **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni - **Vita da strega**, telefilm; 17,45 **Galactica**, telefilm; 18,45 **L'uomo da [redacted] milioni di dollari**, telefilm; [redacted] **Il Tulipano Nero**, cartoni; 20,25 **Simon & Simon**, telefilm; 21,35 **Il meglio di Drive In**, spett.; 23 «**Ricordo di Robert Aldrich**»: **L'assassinio di Sister George**, Usa 1968, dramma; 1 **Cannon**, telefilm.

2 RTV

[redacted], 27, 31, 34, 38 [redacted] 45, 49, 55, 59, 62, 60 — Ore 11 **Ape Magà**, cartoni; 11,30 **QDA Diritto d'arrivo**; 12 **Trigger Q7**, cartoni; 12,30 **I fatti della settimana**; 13 **Un professionista per voi**; 13,30 **Mirage**; 14 **Kiss Kiss**, telefilm; 14,30 **I Fenborg**, telefilm; 15 **Film**; 16,30 **Trigger Q7**, cartoni; 17 **Diretta da studio**; 19 **Videogiornale**; 19,15 **Diretta da studio**; 20,30 **Film**; 22 **Kiss Kiss**, telefilm; 22,30 **Film**.

TELENORD TN4

UHF 24, 32, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 7 **Andersen**, cartoni; 7,30 **Lupin III**, cartoni; 8 **Angie**, telefilm; 8,30 **Il dottor Forsheim**, telefilm; 10,15 **Tutto cinema**, rubrica cinematografica; 10,20 **Peyton Place**, telefilm; 11,10 **I Sullivan**, telefilm; 17 [redacted] **Rogers**, telefilm; 13 **Lupin III**, cartoni; 13,30 **L'uomo Tigre**, cartoni; [redacted] **Peyton** [redacted] telefilm; 14,45 **Kingston**, telefilm; 15,40 **Spiaggia libera**, film commedia, Italia, 1966; 18 **Andersen**, cartoni; 18,30 **Lupin III**, cartoni; 19 **L'uomo Tigre**, cartoni; 19,30 **Buck Rogers**, telefilm; 20,20 **Rapina a Berkeley Square**, film drammatico; 22 **Catch**, campionati mondiali di lotta; [redacted] **Tutto cinema**, rubrica cinematografica; 23 **Bi-rombo**, rubrica automobilistica; 23,55 **Il giorno della locusta**, film drammatico, [redacted] 1974.

TELECITTA'

UHF 46, 52, 54 — Ore 12 **La casa**, rubrica a cura del Girke; 12,30 **Leggiamoli insieme**, rassegna stampa quotidiana; 13 **4 in** [redacted] film regia di Ralph Thomas con Dirk Bogarde [redacted] Kendall; 14,50 **Ciao, e ricordi** (replica); 15,50 **Cronache del cinema**; [redacted] **flash**; 16,05 **Richelieu**, sceneggiato sulla [redacted] grande [redacted] francese; 17,05 [redacted] **e Lolek**, cartoni; 17,35 **Teleclub flash**; 17,40 **Una coppia quasi normale**, [redacted] 18,30 **Leggiamoli insieme**, rassegna stampa quotidiana; 19 **Spe**[redacted] **sport**, dibattiti e inchieste; 19,30 **Liguria notizie**; 19,40 **Affari di cuore**, telefilm; 20,30 **Il generale non si arrende**, [redacted] (commedia); 22,15 **Liguria notizie**; 22,30 **Asta**.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 **Cartoni**; 8,20 **Get Smart**, telefilm; 8,40 **Anche i ricchi piangono**, telefilm; 9 **Buongiorno amica**; 10 **Anche i ricchi piangono**, telefilm; 11,10 **Buongiorno amica**; 12,25 **Redazionale**; 12,50 **Buongiorno amica**; 13 **Anche i ricchi piangono**, telefilm; 13,25 **Palazzo di giustizia**, telefilm; 14,20 **Appuntamento tra le nuvole**, film; 16 **Get Smart**, telefilm; 16,25 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm; 17,20 **Cartoni**; 18,15 **Redazionale**; 18,25 **Codice Gerico**, telefilm; 20,15 **Hitchcock**, telefilm; 21,25 **Panchina cabaret**; 22 **Sport & sport**; 23,00 **Get Smart**, telefilm; 24 **Dersu Uzala il piccolo uomo delle grandi pianure**, film; 1,30 **Medical Center**, telefilm - **Gli eroi**, telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Sveglia ragazzi**, programma di cartoni: **Sally la maga - Jackie, l'orso del monte Tallac - Belldod**; 8,15 **Batman**, telefilm fantastico; 8,45 **Doris Day show**, telefilm; 9,15 **Kiss Kiss**, telefilm; 9,45 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm poliziesco; 10,15 **Film**; 12 **Le spie**, telefilm poliziesco; 13 **Jackie**, cartone; 13,30 **Deltanius**, cartone; 14 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm poliziesco; 14,30 **Kiss Kiss**, telefilm; 15,15 **Una storia americana**, [redacted] drammatico; 17 **Viva**, spazio tv per ragazzi di cartoni e telefilm - **Jackie l'orso del monte Tallac - Doris Day show - Belldod - Jackie l'orso del monte Tallac - Liguria**, [redacted] telefilm; 19,25 **Tony e il professore**, telefilm poliziesco; 20,25 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm poliziesco; 21 **Manels**, telefilm poliziesco; 22 **La nuova terra**, sceneggiato; 23 **Tutto cinema**, informazione cinematografica; 23,05 **Oroscopo**; 23,10 **Nevada Smith**, film western. Segue **Non stop**, film e telefilm fino alle ore 7.

Nella giuria di «Riviera in fiore» anche la Fenech, Pozzetto, Festa Campanile, la Omaggio

Sanremo, 10.000 garofani per [redacted] cigno

Il carro [redacted] ha battuto gli altri nove concorrenti - Hanno assistito alla sfilata circa 40.000 persone

SANREMO — *Il carro di Sanremo, dopo due tentativi andati a vuoto, si è aggiudicato la 3ª edizione di Riviera in fiore battendo in un duello all'«ultimo fiore» tutti gli [redacted] concorrenti: Vallecrosia, Ospedaletti, Arma di Taggia, Riva Ligure, Imperia, Diano Marina, San Bartolomeo [redacted] Mare, Andora e Laigueglia.*

L'incoronazione del carro sanremese (un gigantesco cigno [redacted] realizzato con più [redacted] diecimila garofani bianchi) è stata decisa all'unanimità dalla speciale giuria formata, fra gli altri, da Edwige Fenech, Maria Rosaria Omaggio, Renato Pozzetto, Pasquale Festa Campanile, Sergio Pininfarina, Alberto Giubilo e dall'assessore regionale al Turismo, Gustavo Gamalero.

I giurati hanno premiato soprattutto l'eleganza del disegno, l'accostamento dei colori e la delicatezza delle migliaia di fiori usati per l'addobbo del carro.

«Ci sono voluti quasi 40 milioni e tanta fatica — dice Nino Cerlolo, ideatore del bozzetto — ma ne è valsa la pena. Volevamo creare il soggetto più bello e, alla fine, [redacted] siamo riusciti».

I fiori sono stati forniti dai fratelli Alberti [redacted] Sanremo.

Il carro di Sanremo, a forma di cigno, che ha vinto la rassegna: è formato da 40.000 fiori

«In prevalenza — dicono — abbiamo usato garofani bianchi. La coda del cigno è stata costruita con rami di *eucaliptus argentati* con diverse tonalità, dal quasi bianco al lilla. Moltissime le orchidee. Per la restante decorazione ci [redacted]mo serviti di lilla, rami di pesco in fiore *anturium* bianchi ed *Euphorbia*».

Il supporto del carro, una sorta di scultura metallica, è stato realizzato da Cleo Lanza.

Sul carro vincitore c'erano Barbara di Sanremo e Marina di Milano entrambe indossatrici modelle.

La sfilata ha ottenuto un successo che è andato [redacted] [redacted] le di ogni aspettativa. «Abbiamo avuto non meno di 35-40 [redacted] spettatori provenienti da ogni parte del Nord Italia e [redacted] vicina Costa Azzurra — dicono gli organizzatori — un pubblico eccezionale. Non dimentichiamo poi i [redacted] di telespettatori che ci hanno seguito attraverso Domenica in. In tutto la Rai ci ha concesso 21 minuti di diretta. Una pubblicità notevole per la città di Sanremo che ha organizzato "Riviera in fiore" e per tutti i centri che vi hanno partecipato».

Costo [redacted] manifestazione fra i 200 e i 250 milioni tutto compreso. Il più entusiasta fra i big della giuria è stato Renato Pozzetto. «Non [redacted] aspettavo [redacted] giornata del genere — *ha commentato* — è [redacted] una [redacted] grandiosa: mai visti tanti fiori tutti [redacted]sieme».

Incoraggiante il parere critico [redacted] Festa Campanile: «Una [redacted] — *ha detto* — degna [redacted] professionisti».

Per la prima volta anche gli «operatori del fiore» (commercianti ed esportatori) hanno partecipato in prima persona attraverso l'Ancef alla manifestazione proponendo una loro creazione. Il loro trenino carico di bambini a simboleggiare i fiori della Riviera che tutti i giorni partono verso i grandi mercati dell'Europa non si è piazzato fra i primi soltanto perché era fuori gara.

Gian Piero Moretti

Stasera va in scena al Cantero «Una ragazza di campagna» di Odets, [redacted] Hinterman e Simoni

Con Interlenghi, la Innocenti, [redacted] e [redacted] Chiavari torna ad avere una stagione teatrale

Franco Interlenghi

CHIAVARI — Dopo *Il padre* di August Strindberg, lo spettacolo del Teatro di Genova [redacted] Gabriele Ferzetti e Franca Nuti andato in scena nel novembre scorso, Chiavari [redacted] riprova. Il teatro — secondo le intenzioni degli amministratori — deve essere il mezzo di rilancio culturale di una città che di spettacolo non è stata mai avara, ma che in questi ultimi anni, forse inseguendo la soluzione di altri problemi, lo ha spesso dimenticato, facendo di prosa e poesia un'occasione spesso isolata, estemporanea.

«Obiettivo teatro» sembra essere quindi divenuto il motto dell'assessorato alla cultura del Comune, che ha presentato in questi giorni il cartellone della stagione di prosa, e delle associazioni culturali cittadine. Tra queste, il «Centro [redacted] Chiavari», nato da pochissimo, che porta [redacted] Cantero, questa sera [redacted] 21, **La ragazza di campagna**, con Carlo Hinterman, Carlo Simoni, Franco Interlenghi, del Teatro comunale del Giglio di Lucca.

Proprio per sottolineare la natura articolata e [redacted] episodica del rinnovato interesse di Chiavari per il teatro, sabato scorso è stata presentata dopo anni la prima stagione teatrale «ufficiale», nata dalla cooperazione tra Comune e Azienda di soggiorno.

[redacted] comincia [redacted] 14 febbraio [redacted] il **Post Hamlet** [redacted] Giovanni Testori, [redacted] di Emanuele Banterle, [redacted] Adriana Innocenti, presentato dalla Cooperativa Teatro [redacted] Incamminati.

Seguirà, il 19 marzo, su proposta [redacted] Teatro popolare di Roma, **Corruzione al palazzo di giustizia**, di Ugo Betti. «*A trent'anni dalla morte dell'autore* — ha detto Riccardo [redacted]cina — *questo è un tema purtroppo moderno ed attuale*». La regia è di Orazio Costa Giovangigli, tra gli interpreti Corrado Pani, Renato De Carmine, Piero Nuti, Graziano Giu[redacted].

Assassinio nella cattedrale, di Thomas Eliot, è il terzo appuntamento [redacted] stagione. [redacted] regia è di Giuseppe Patroni Griffi, per la Cooperativa Teatro Mobile di Giulio Bosetti, che con Massimo [redacted] Francovich e Marina Bonfigli figura anche [redacted] gli interpreti. Chiavari è una delle poche piazze italiane toccate dalla tournée della compagnia.

La fase primaverile della stagione si chiude con **Provaci ancora, Sam** di Woody Allen, proposto dal Teatro Stabile di Bolzano. Antonio Salines ne è regista e interprete.

Tutte le rappresentazioni si svolgeranno [redacted] teatro Cantero; gli abbonamenti consentono di assistere a quattro spettacoli pagandone solo tre.

[redacted] r.

Corrado Pani

Oggi sciopero generale di tutte le categorie dalle 8 alle 12

Si ferma la provincia di Savona

In piazza Rebagliati, davanti all'ex stazione e in corso Colombo, raduno dei lavoratori - Il corteo raggiungerà piazza Sisto IV: il comizio di Lino Alonzo, segretario provinciale della Cgil - L'83 è stato un anno nerissimo: il «caso» della Fornicoke è stato solo l'ultimo in ordine di tempo - In 8500 nelle liste di collocamento

SAVONA — Oggi sciopero generale in provincia di Savona di tutte le categorie di lavoratori dalle 8 alle 12.

Questo il programma. Alle 9,30 si riuniranno tre grandi cortei: in piazza Rebagliati portuali metalmeccanici; nell'area della ex stazione Letimbro gli operai della Valbormida e della Magrini; in corso Colombo i lavoratori della zona industriale di Vado. Raggiungeranno poi piazza Sisto IV dove il segretario provinciale della Cgil, Lino Alonzo, spiegherà il «perché» di questa manifestazione che vede coinvolti 70 mila lavoratori, commercianti, artigiani, dipendenti pubblici. Il corteo, riunificato, sfilerà nelle vie del centro, per arrivare in prefettura, e da qui in piazza Mameli.

Lo sciopero generale totale mette in evidenza i drammatici problemi dell'occupazione e dello sviluppo industriale. In tre anni sono andati perduti 3500 posti di lavoro e per quest'anno, se non avverrà un'inversione di tendenza, si prevedono altri 2000 «tagli» nella forza lavoro savonese: 6500 persone (5000 donne, e tantissimi giovani sotto i 21 anni) sono iscritte nelle liste di collocamento, in attesa di trovare una qualsiasi occupazione.

L'83 è stato un anno nero: molte fabbriche hanno chiuso, altre corrono lo stesso rischio. E' esploso il «caso Fornicoke», conclusi progetti importanti, come quello per la cokeria. I lavoratori dei Nuovi Cantieri Liguri di Pietra stanno lottando per cercare di bloccare il piano di liquidazione della Gepi. Arcos e Grandis di Albisola sono da tempo in «cassa».

Nubi sul futuro della Magrini-Galileo, al centro di una complessa vicenda finanziaria e politica relativa alla vendita dello stabilimento ai francesi della Merlin-Gerin. Perduti preoccupazioni anche alla Sirma di Vado, che produce refrattari. I sindacati non sanno ancora se è stata venduta, dove è in corso trattative al riguardo.

«Abbiamo individuato — dice Lino Alonzo, segretario della Cgil — i "nodi" della crisi. Stiamo cercando che Savona si sta giocando le ultime carte per uscire dalla recessione. Eccoli: riconoscimento da parte del governo e delle regioni dello stato di emergenza per tutto il comprensorio savonese e della Valbormida; puntare alla ricostruzione del sistema portuale Vado-Savona, creare una società di gestione che affronti il progetto terminal carboniero di Vado Zinola. Quindi raddoppio autostradale, migliorare le vie di comunicazione, il polo del cotto, realizzarsi con le integrazioni produttive Fornicoke e Cokitalia.

Infine l'Italsider: «440 operai in 350 nella ferriera di Arco. Dobbiamo impedire» — conclude Alonzo — il declino dello stabilimento. C'è il progetto di ampliare la produzione fuori specialità per le ferrovie, impianti per la Snaim, e spostare a Savona i lavoratori dell'Italsider di Cornigliano residenti nell'area savonese, "tagliati" fuori dal piano di riduzione del settore siderurgico.

All'Enel, all'Eni, all'Italgas il sindacato chiede un maggiore impegno, soprattutto nel ponente della regione. «Il processo di metanizzazione — dicono i sindacalisti — deve essere esteso anche nelle zone agricole e floreali. Questo per sviluppare attività importanti per l'economia della regione».

Savona sarà paralizzata per quattro ore. I bus della Acta effettueranno uno «stop» di due ore dalle 9,30 alle 11,30; le corriere della Bar, dalle 8,30 alle 12,30.

Massimo Numa

Loano: in moto travolge tre turiste

LOANO — Quattro feriti, di cui uno grave, sono il bilancio di un incidente avvenuto ieri pomeriggio sul lungomare Marconi, a Loano. Un motociclista, Carmelo Brusca, 28 anni, di Borghetto, ha investito tre anziane turiste che stavano attraversando la carreggiata. Rosa Maria Dall'Osso, 70 anni; Ernesta e Ada Cattaneo, di 78 e 75 anni, tutte residenti a Lecco, a Loano per un periodo di vacanza.

Al Santa Corona sono state giudicate guaribili rispettivamente in 60, 10 e 5 giorni. La Dall'Osso è stata sottoposta d'urgenza ad intervento chirurgico per una grave frattura ad una gamba.

L'uomo è accusato di un omicidio

Il giudice di Palmi a Savona per Fameli

SAVONA — L'inchiesta sulle cosche mafiose della «'ndrangheta» e le loro faide interne, per la quale il procuratore della Repubblica di Palmi, Tuccio, ha spiccato 126 ordini di cattura, ha condotto il magistrato calabrese a Savona. Fra gli arrestati in carcere con l'accusa di associazione a delinquere e omicidio, c'è Antonio Fameli, 44 anni, salito, da bracciante, a titolare di un impero immobiliare sparso in tutta l'Italia e all'estero.

Secondo il magistrato inquirente, Fameli, abitante a Borghetto Santo Spirito, dove è titolare dell'agenzia immobiliare «Santa Rita», sarebbe il mandante dell'omicidio di Sabatino La Maita, piccolo boss della costa jonica, freddato da tre killers appartenenti al clan dei Piromalli.

L'agente immobiliare ha negato ogni addebito, ma contro di lui ci sono pesanti accuse di Giuseppe Scriva, uomo di rispetto della «'ndrangheta», fratello di Rocco, omicida in semilibertà, collaboratore di Antonio Fameli. Secondo gli inquirenti, c'è anche un movente. L'agente immobiliare, pure di origine calabrese, avrebbe commissionato il delitto ai clan dei «Piromalli», a causa delle tangenti richieste dalla vittima per consentirgli la costruzione di un villaggio turistico a Capo Vaticano.

Ieri il procuratore Tuccio ha interrogato una decina di persone che, per motivi diversi, hanno avuto a che fare con Antonio Fameli: amici collaboratori e uomini delle forze di polizia che, per precedenti inchieste di cui è coinvolto l'agente immobiliare, hanno avuto a che fare con lui. Tra questi i sottufficiali della polizia stradale Giacchino Tommaso e Raffa e marescialli dei carabinieri Angelo Piccolo e Remo Chiola e anche un ufficiale della sezione antiestorsioni dell'Arma.

b. b.

Arrestati per furto di ciclomotori

ARMA DI TAGGIA — Un giovane pastore di Arma di Taggia è stato arrestato e tre minori sono stati denunciati a piede libero per il furto di cinque ciclomotori avvenuto qualche settimana fa nei magazzini del Comune.

Sono Sergio Marducci, 19 anni, originario di Cassano Ionio (Cosenza), abitante in località Casa Bressa, F. B., 15 anni, V. L., 17 anni entrambi di Taggia, e D.G., 16 anni, di Arma.

(r. d.)

Sarebbe fuggita con un giovane

Ragazza di Sanremo è scomparsa da casa

Maria Tortorella

SANREMO — Due pensionati di Sanremo si sono rivolti alla polizia affinché rintracci la figlia di 16 anni, fuggita da casa l'11 novembre scorso, insieme compagnia di un ragazzo di 23 anni di Messina conosciuto qualche giorno fa, un bianchino.

con il quale aveva intrecciato una relazione osteggiata dai genitori.

La ragazza, Maria Tortorella nata a Dachau (Germania Occidentale), abitava in via Galilei 415 con il padre Mario, 60 anni, originario di Taranto, e la madre Irmyod Schmid. E' alta 1 metro e 65, corporatura snella, capelli castani lisci, occhi azzurri.

1. Il novembre è uscita da casa con le due sorelle, ma in via Matteotti ha chiesto di essere lasciata sola ed è scomparsa. La giovane nelle ultime settimane ha telefonato alcune volte ai genitori, dicendo di stare bene, ma rifiutandosi di rivelare dove e con chi si trovi. La famiglia ritiene che Maria sia in compagnia di un ragazzo di 23 anni di Messina conosciuto qualche giorno fa, un bianchino.

c. d.

Rinviati a giudizio quattro giovani

Uccisero a calci un loro coetaneo

SANREMO — «Concorso in omicidio preterintenzionale» con questa accusa sono stati rinviati a giudizio i quattro giovani di Bordighera che il 19 maggio dello scorso anno uccisero a calci e pugni un loro coetaneo, Tiziano Tufarolo, 20 anni, nativo di Chieti, sposato da appena un mese, muratore, abitante a Solaro (Milano), in via Verri 8, ma occupato presso un cantiere di Vallecrosia.

Sono Natale Barone, 23 anni, via San Giuseppe, Benjamino Pellari, 26 anni, piazza del Popolo, Roberto Gallo, 19 anni, via Ira 23 e Marco Lorenzi, 21 anni, via Vernier 14.

Nell'ordinanza di rinvio a processo, di fronte alla Corte d'assise di Imperia, il giudice istruttore, Giacomo Moraglia, ha contestato ai quattro teppisti l'aggravante dei futili motivi: avrebbero infatti ucciso il muratore perché «colpevole» di aver risposto negativamente a una richiesta di denaro avanzata pare da Marco Lorenzi.

Il delitto era accaduto di fronte alla pizzeria «Da Franco» di corso Vittorio Emanuele 250 a Bordighera, dove gli assassini avevano trascorso la serata, così come Tiziano Tufarolo, che non li conosceva. Fuori del locale i quattro avevano aggredito la vittima. «Non volevamo ucciderlo — hanno dichiarato agli inquirenti i giovani, che hanno ammesso di aver preso parte al pestaggio — solo più tardi abbiamo saputo che era morto».

Tiziano Tufarolo era deceduto quarantasei minuti dopo il ricovero all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera.

c. d.

La dc in un comunicato conferma l'alleanza quadripartita

Per ora le dimissioni di Marengo non fanno cadere la giunta Basso

In una lettera al sindaco l'ex assessore dc mette sotto accusa gli accordi che hanno portato alla coalizione - Domani il giuramento della nuova amministrazione davanti al prefetto

ALBENGA — «Il comitato cittadino della dc prende atto delle dimissioni dall'incarico di giunta dell'assessore Marengo. Rileva che tali dimissioni non mettono in discussione il quadro delle alleanze politiche e la lealtà di comportamento verso il quadripartito già dimostrato dal consigliere Marengo nella prima seduta del Consiglio comunale. La dc mantiene inalterato la propria posizione nel Consiglio comunale e l'impegno per la realizzazione dei programmi concordati».

Con questo comunicato la dc albenganese ritiene di superare l'imbarazzo creato dalle dimissioni che Alessandro Marengo ha inviato al sindaco Filippo Basso quarantott'ore dopo la sua elezione ad assessore supplente, per discutere sui contenuti dell'accordo quadripartito.

La lettera dell'esponente democristiano è stata diffusa dal segretario e, a sua volta, un altro documento inviato alla segreteria politica negli ultimi giorni di dicembre con 60 dimissioni da membro della dc per le prossime elezioni con liberali, repubblicani, socialdemocratici.

«Preso atto che in mia assenza sono stato designato assessore supplente di una giunta basata su accordi e presupposti, sia interni al partito sia esterni ed estesi, nei confronti dei quali ho motivato ed espresso nelle forme e luoghi opportuni il più radicale dissenso, non intendo accettare l'incarico conferitomi e rassegno le dimissioni. Nell'assumere tale determinazione e nel ribadire le valutazioni espresse a suo tempo, ritengo doveroso esternare il mio apprezzamento per la disponibilità manifestata da alcuni amici del gruppo consiliare, a prescio di proprie rinunce, a tentare di correggere criteri di presenza e di gestione degli enti locali informati unicamente al più gretto ed ottuso correntismo».

Sorpreso mentre tenta furto d'auto

SPOTORNO — Pasquale Russo, 36 anni, residente a Vado Ligure in via Aurelia 233, è stato arrestato ieri nelle prime ore del mattino a Spotorno da una pattuglia di carabinieri per tentato furto e porto abusivo di coltello proibito.

Russo è stato sorpreso dalla proprietaria, Irma Balabin-Guglielmi, 48 anni, residente a Spotorno in via della Libertà 1/4, mentre tentava di scassinare la portiera di una Fiat 131 parcheggiata in via Berlinzoni.

(a. d.)

All'improvviso: ordinata l'autopsia

Bardineto, muore bimba di un anno

— Una bimba di un anno e tre mesi è morta ieri pomeriggio al reparto pediatrico di Valleria, dove era stata ricoverata poche ore prima.

Si chiamava Manuela Salvalmi e abitava a in piazza Vittorio Veneto con il padre Elian Piero, 23 anni, titolare di una tabaccheria, la mamma Angela e un fratellino, Oscar, di 2 anni e mezzo.

Sulle cause del decesso non si possono fare, per il momento, che ipotesi. «La piccola — dice il primario di pediatria, il professor — è stata colpita nei giorni scorsi da una forma influenzale molto banale che però poteva provocare localizzata nel cuore provocando una miocardite. Escluso quindi che la bimba sia rimasta vittima di una qualsiasi malattia contagiosa o infettiva». Solo l'autopsia, che verrà eseguita questa mattina, potrà dissipare tutti i dubbi.

Manuela Salvalmi aveva accusato i primi sintomi dell'influenza sabato pomeriggio. La mamma aveva chiamato la guardia medica. La piccola era stata visitata di nuovo domenica mattina. Ieri mattina le sue condizioni si sono però aggravate. Il medico curante ha consigliato il ricovero al reparto pediatrico di Valleria, dove la piccola è giunta poco dopo le 11,30.

I medici l'hanno sottoposta a una terapia intensiva, ma tutto è stato inutile. La piccola è morta alle 15. La notizia è rimbalzata in paese e a Bardineto. Molti amici della giovane coppia hanno raggiunto l'ospedale per confortare i genitori.

g. p. c.

Sindaco di Diano Un «bis»

DIANO MARINA — Nulla di fatto per l'elezione del nuovo sindaco a Diano Marina. La previsita nomina dell'architetto Carolida Ferrari (dc) è saltata, sabato sera, per mancanza del numero legale (tre quarti almeno quattordici dei venti membri del Consiglio).

Liberali e comunisti, che siedono sui banchi dell'opposizione, hanno abbandonato l'aula al termine della prima parte della seduta quando si è affrontata la questione dello stabilimento balneare che dovrebbe sorgere su parte dell'attuale spiaggia libera.

I liberali hanno chiesto che la pratica relativa alla parte finanziaria del lavoro venga affidata alla magistratura, perché ne sia verificata la completa regolarità. Il pci, a seguito dell'episodio, ha abbandonato la sala.

L'incidente sulla Ventimiglia-Soldano: grave giovane di 16 anni

Ragazzino in coma dopo uno scontro

VENTIMIGLIA — Grave incidente sulla provinciale che porta a Soldano. Un auto ed una moto si sono scontrate per cause ancora in via di accertamento da parte della polizia.

Il sedicenne Corrado Guglielmi, abitante a Soldano in via IV Novembre, stava percorrendo la strada in sella alla sua moto quando si scontrava con una macchina. Subito soccorso, oltre che dal conducente dell'auto anche da alcuni passanti, il ragazzo è stato trasportato all'ospedale e quindi al S. Martino di Genova nel reparto neurochirurgico. Guglielmi è in coma. La prognosi è riservata.

(l. m.)

Grave ciclista a Noli

NOLI — Grave incidente, stamattina, sull'Aurelia nella galleria di Capo Noli. Un ciclista milanese, tamponato da un'auto, è ricoverato (trauma cranico con fratture varie e si trova in stato di coma) al S. Martino di Genova. Si tratta di Mario Margotti, 68 anni, residente nel capoluogo lombardo, ma domiciliato a Pietra Ligure in via Boccazzo 34.

L'uomo, appassionato ciclomatore, verso le 11 stava dirigendosi verso Savona quando, nella galleria di Capo Noli, probabilmente per l'assenza di illuminazione, è stato tamponato da una Ritmo condotta da un altro milanese, Pietro Radaelli, 70 anni.

(a. d.)

Incidenti di caccia a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Due incidenti di caccia, domenica, nei boschi dell'entroterra di Ventimiglia, fortunatamente senza gravi danni.

Luigi Moro, 20 anni, studente, abitante a Castelvittorio, in via Bonaventura, era appostato e stava caricando il fucile quando accidentalmente si sparava alla mano sinistra procurandosi lesioni guaribili in quindici giorni.

Nel secondo incidente è rimasto ferito Sergio Borgogno, 44 anni, Perinaldo, via S. Benedetto: mentre era su un albero d'olivo della propria campagna era vittima di un cacciatore rimasto sconosciuto. Scambiato per un volatile che si muoveva tra il fogliame, Borgogno era raggiunto da una scarica di pallini.

L'uomo, colpito alla schiena, veniva soccorso da alcuni vicini che lo trasportavano all'ospedale di Ventimiglia; è stato medicato e giudicato guaribile in 15 giorni.

(l. m.)

Passatella: processo rinviato

SAVONA — Il processo per l'omicidio della «passatella» o del «bocce», avvenuto a Ventimiglia il 18 giugno di due anni or sono e stato rinviato al 24 febbraio per l'assenza di due testimoni-chiave: Francesco Vonero, uno degli spettatori del delitto, e il maresciallo dei carabinieri Domenico Rocco.

Sul banco degli imputati della Corte di Assise di Savona è comparso Rocco Pangallo, 43 anni, muratore, accusato dell'omicidio di Rocco Trimboli, 29 anni, e del tentato omicidio di Salvatore Lillo, 28 e 29, abitanti a Ventimiglia, anche loro immigrati calabresi.

Rocco Pangallo, ricoverato più volte in ospedali psichiatrici, ha risposto con difficoltà al presidente della corte e, spesso, in dialetto calabrese. Ha giustificato il suo comportamento con la necessità di difendersi da un'aggressione.

I difensori degli imputati, Boccetto e Lo Voglio, attendono dai due testimoni assenti la conferma dei testi dell'omicidio e tentato omicidio pretenterintenzionale. E' quanto sostiene l'imputato. Ha affermato più volte: «Non volevo uccidere».

(b. b.)

Alla 3ª edizione del corso Fiorito di SANREMO, bella prova dei fiori

SPINELLI (Angelflora)

di Imperia.

I coniugi Spinelli titolari dell'Angelflora hanno eseguito l'addobbo floreale del Carro che ha rappresentato la Città di Imperia. Il Carro intitolato «IMPERIA» ha sessant'anni, raffigurava l'unificazione di Oneglia e Porto Maurizio avvenuta sessant'anni orsono, sono stati impiegati circa 44 mila tra sterlizie, orchidee, mimosa di pesco, iris, tulipani, garofani, gerbere, mimose. Notevole è stato l'impegno dell'Azienda di Soggiorno Turismo, e tutte le maestranze che hanno partecipato all'esecuzione dell'opera. Prezioso è stato l'apporto dei fioristi SPINELLI che hanno curato l'addobbo del Carro.

La crisi in giunta Albisola

Il sindaco Concon «Nessuna paralisi»

ALBISOLA S. — Il sindaco Terenzio Concon, socialista, ha rilasciato una dichiarazione sulla crisi politica in atto nel Comune. I comunisti, che compongono la maggioranza hanno dato le dimissioni e ieri sono iniziate le consultazioni per formare una nuova giunta.

«Sono molto amareggiato per le accuse che sono state mosse nei miei confronti dal pci. Nei sette mesi in cui sono stato sindaco sono state portate a termine molte pratiche importanti. Non c'è stata nessuna paralisi. Forse i nostri errori alcuni non hanno "digerito" il cambio della guardia...».

Ma signor sindaco, è vero che in Comune «governa» il segretario generale e non gli amministratori? «Non è esatto — dice Concon. — Il dottor Mariano Domina ha due lauree, e io ho studiato, tanti anni fa, solo i corsi dell'avviamento commerciale. Quindi chi è tecnicamente più esperto di me. Quando è il momento di prendere delle decisioni, però, intervengo. I rapporti con il personale, perché forse, per andare d'accordo, avremo bisogno di un sindaco più malleabile. E io non lo sono».

Che succederà ora? «Non posso dire nulla al riguardo — dice il primo cittadino — ho informato il commissario Infini, le sezioni di Albisola di quanto è accaduto in questi giorni. Spetta a loro assumere le decisioni politiche».

Cosa c'è di vero nell'immagine di un pci albisolese "spiccato" e due, praticamente ingovernabile? «Falsità. Nel nostro partito le idee godono della massima libertà. Il gruppo consiliare, tranne l'eccezione costituita dalla diversa variante al piano regolatore E32, ha sempre espresso posizioni unitarie. E poi mi chiamano "Papa Giovanni XXIII" per un motivo preciso. Sono sempre riuscito a mediare le posizioni contrastanti delle due correnti».

m. fol.

Il sindacato denuncia «irregolarità» nell'istituto

Un professore del Linguistico fu licenziato per ritorsione?

IMPERIA — Il Liceo linguistico internazionale di Imperia un istituto legalmente riconosciuto con quindicina di insegnanti e circa 140 allievi, è il nuovo nell'occhio del ciclone.

Dopo il licenziamento del prof. Franco Manti, un episodio definito da una delegazione di studenti «la goccia che ha fatto traboccare il vaso», nel braccio di ferro con la gestione dell'istituto si sono schierati anche i sindacati Cgil,Cisl e Uil. E' stato illustrato un elenco di «gravi irregolarità amministrative, finanziarie, contributive».

Il «dossier» contiene molto gravi. «Più volte sono stati manomessi, dalla gestione, i registri degli insegnanti. L'inammissibile irregolarità, denunciata al preside, prof. Contestabile, non è stata, di fatto, presa in considerazione».

La situazione è stata illustrata dallo stesso prof. Manti, della segreteria provinciale Uil, da Lucia Corna (Cisl-scuola) e da Giovanni Biraima, segretario provinciale della Cgil-scuola. «Il quadro complessivo è davvero più grave se si considerano le alte rette pagate dagli allievi — spiegano — per gli ultimi tre anni, le quote variano dalle 385 alle 550 mila lire a trimestre».

Al prof. Manti la lettera di licenziamento è stata recapitata il 22 dicembre scorso. Insegna quattro materie (storia, filosofia, italiano e latino), ma il provveditorato, a distanza di tempo, s'è accorto che l'insegnante non aveva diritto alla cattedra di latino. «Con questo pretesto, per ritorsione nei confronti del professore, che nel frattempo è stato nominato delegato sindacale aziendale, la gestione del liceo pretende di annullare l'assegno anche per le restanti materie».

m. f.

Il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autoparco Club Sanremo partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del Caro

Claudio Bertolotto

Sanremo, 23 gennaio 1984

DI ALBISOLA SUPERIORE
(Provincia di Savona)

Il piano di recupero delle zone distinte con la simbologia CR 12 e CR 13 del vigente P.R.G.S. trovasi depositato presso la sede comunale di Albisola per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dal 25 gennaio.

Chiunque nel suddetto periodo, può prendere visione e presentare alla Segreteria stessa, in carta e non oltre sessanta giorni da quello immediatamente successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Savona, le proprie osservazioni in merito mentre opposizioni potranno essere presentate da parte dei proprietari di immobili siti nel Piano. Il tutto per iscritto su competente carta legale.

IL SINDACO
(T. Concon)

AI SIGG. ABILI VENDITORI

Servizi garantisce guadagno netto L. 2.500.000 per visite programmate su clientela già acquisita. Tel. 02/256.0489 oppure tel. 02/259.1472, oppure presentarsi presso

l'Istituto **GAMMA** V.le Matteotti 12, Porto Maurizio **IMPERIA** mercoledì 25 c.m. dalle ore 9 alle ore 13

CONFEZIONI VOLPONI
SALDI DI FINE STAGIONE
sconti dal 20 al
Via Cascione, 174 - Telefono
ULTIMI GIORNI

Ieri numerosi interventi a Genova

L'economia ligure saprà sollevarsi?

Il pci porterà la «questione Genova» all'attenzione del Parlamento - Un nuovo studio dell'Ires

GENOVA — I problemi economico-industriali della Liguria scrpe al centro dell'attenzione. Ieri se ne sono occupati il partito comunista, l'Istituto ligure di ricerche economico-sociali e la Regione.

Pci — I dirigenti della federazione provinciale genovese e i parlamentari liguri comunisti hanno chiarito la posizione del partito in merito alla *«questione Genova»*. Alla riunione presenti il segretario provinciale, Graziano Mazzarello, l'onorevole Luigi Cavagnola e il senatore Lovrano Biasa.

«I punti su cui noi ci battiamo — ha detto Mazzarello — *sono principalmente tre: le misure Fio, l'arretramento dell'Iri e lo mancato fil provvedimenti governativi per sostenere una ripresa economica a Genova e in tutta la Liguria»*.

«La nostra — è stato spiegato — *non è una battaglia di rimpianto. Il rilancio dell'economia genovese, il sistema integrato dei porti liguri, la riorganizzazione dell'apparato siderurgico rappresentano a nostro avviso poli centrali per scelte di carattere nazionale»*.

Per questo motivo il pci genovese ha in programma un intervento a livello parlamentare sulla questione, *«non fine a se stesso, ma che obblighi il [illegible] assumersi impegni precisi»*.

Ires — Il presidente, prof. Giorgio Riorgetti, ha presentato, ieri, nella [illegible] dell'Istituto, l'ultimo numero monografico [illegible] rivista *«Studi e notizie Ires»* interamente dedicato al tema *«Economia marittima e trasformazione: il ruolo della Liguria»*.

Nella pubblicazione che, come è stato sottolineato *«vuole dare un contributo [illegible] riflessioni che non possono essere astratte e campate in aria ma debbono invece indicare le linee lungo le quali debbono agire coloro che ne hanno la facoltà»*, vengono trattati in particolare quattro argomenti fondamentali.

Il primo è quello relativo all'approccio [illegible] problemi che definiscono l'economia e la politica marittima (portualità, flotta, armamento, cantieristica) e il ruolo che essa assolve rispetto ai più generali problemi dell'assetto e [illegible] sviluppo socio-economico territoriale del Paese. Il secondo prende in esame i problemi regionali e il mercato internazionale; il terzo sottolinea l'esigenza di affrontare i problemi [illegible] dell'emergenza con proposte che [illegible] in grado [illegible] dispiegare la loro potenzialità anche [illegible] medio e lungo periodo.

Quarto ed ultimo la necessità [illegible] sfruttare le nuove tecnologie anche se non si conosce ancora lo scenario futuro in cui potranno [illegible] impiegate.

Regione — Al comitato programmazione i punti principali in discussione sono stati tre: industria, porto ed energia. Il sindaco di Savona, Umberto Scardaoni, anche a nome degli altri intervenuti, ha illustrato la posizione degli enti savonesi sottolineando in particolare l'importanza dell'[illegible] struttura industriale (8 mila addetti solamente nel settore chimico) e il ruolo del porto di Savona-Vado giudicato fondamentale per il decollo del progetto portuale il-[illegible]

All'incontro sull'energia hanno preso parte anche un rappresentante dell'Enel e i sindaci di Vado Ligure e Quiliano. La Regione [illegible] chiesto agli enti savonesi di designare un rappresentante nel comitato tecnico Enel-Regione che dovrà dire finalmente una parola decisiva sul terminal carbonifero e sul raddoppio della centrale a carbone di Vado Ligure.

a. r.

Incontro dc-psi a Camogli

CAMOGLI — Si svolge questa sera, alle 21, un incontro tra le delegazioni della dc e del psi per concordare l'organigramma della giunta. Le trattative tra i due partiti sembrano ormai destinate a positiva conclusione (il programma è [illegible] concordato), anche se l'intesa non è ancora ufficiale. *(a. pi.)*

Sollecitato il mercato

CHIAVARI — Il pci ritorna alla carica sulla questione del mercato del pesce che già ora sta al centro di altre interpellanze rivolte al sindaco. Il gruppo consiliare comunista ha infatti chiesto ufficialmente [illegible] Commissione competente di occuparsi della questione visto che *«le precedenti richieste rivolte al sindaco avevano avuto* — secondo il pci — *risposte evasive»*. *(m. r.)*

Un cargo argentino conferma che la Tito Campanella potrebbe [illegible] nel Mediterraneo

Una speranza per la nave di Savona

Il radiotelegrafista dell'Esquobar avrebbe captato un messaggio alle 11 del giorno 20 - La compagnia armatrice afferma: «Possiamo ancora pensare che stiano dirigendosi verso la Grecia. Bisogna attendere 48 ore» - [illegible] in questo caso perché nessuno ha [illegible] segnalato il mercantile nonostante l'allarme?

SAVONA — Da Martmar, il centro nevralgico radio del ministero della Marina mercantile, confermano la notizia: un mercantile argentino, l'«Esquobar», alle [illegible] 11 del giorno [illegible] ha captato un debole messaggio mentre navigava lungo le coste della Tunisia: «Stiamo superando Gibilterra». Il radiotelegrafista argentino conosce bene l'italiano, sembra certo che la voce fosse quella del suo collega del «Tito Campanella», il cargo italiano di cui non si hanno più notizie ufficiali dal giorno 14 e che si teme disperso in Atlantico durante una tempesta.

A parlare al radiotelefono dovrebbe essere stato, secondo questa ipotesi che si aggrappa alle residue speranze, proprio [illegible] savonesi di bordo, Pier Giovanni Dorati, 50 anni, di Albissola Marina. Nell'ultima lettera pervenuta alla moglie il telegrafista, a proposito della «Tito Campanella» si esprimeva in questi termini: *«Fatti conto di vedere un relitto finito su dal fondo. In stazione radio sono più le cose che non vanno che quelle che funzionano»*.

Una [illegible] che assume ora i toni di una drammatica denuncia, ma che si traduce anche in una speranza. Se l'addetto alla sala radio di bordo è il primo a riconoscere che «ci sono troppe cose che non vanno», non è, di conseguenza, azzardato supporre che il lungo silenzio della «Tito Campanella» possa essere dovuto effettivamente a un'avaria agli apparati ricetrasmittenti. A completare il quadro logico dell'ipotesi ottimistica [illegible] il messaggio della nave argentina «Esquobar», che fa riferimento a un segnale in Ionia dunque omesso con un semplice radiotelefono d'emergenza.

Ma è stato proprio il «Tito Campanella» [illegible] annunciare il transito da Gibilterra, l'ingresso in Mediterraneo dopo le tempeste dell'Atlantico? E la nave italiana che ha avvistato, invece, da un piroscafo tedesco e che, pur procedendo inclinata su di [illegible] fianco, rifiutò ogni aiuto? Era davvero il mercantile della «Alframar» di Savona? E poi, se [illegible] viga in pieno Mediterraneo verso il Pireo, perché, nonostante avanzi lungo rotte frequentatissime, il «Tito [illegible]mpanella» non è segnalato [illegible] tutte le altre navi «allertate» dal ministero della Marina mercantile e dalle capitanerie di porto?

Sono alcuni degli interrogativi che in [illegible] soprattutto i parenti dei 24 membri dell'equipaggio, si pongono in questi giorni di allibrante attesa. Da domenica [illegible]na a Savona, Giuseppe Costarelli, [illegible] Scoglitti (Ragusa), fratello di uno dei presunti dispersi, Salvatore, 22 anni, marinaio, anche a nome di tutti gli altri familiari ha spedito un telegramma al ministero.

Spiega: *«Ho sollecitato immediate, estese ricerche non solo nell'Atlantico, dove già si dice procedano le competenti autorità spagnole, portoghesi e francesi, ma anche nel Mediterraneo. E questo specie dopo l'intercettazione radio da parte della nave argentina. Noi vogliamo sapere qualcosa di preciso sulla sorte dei nostri cari. Siamo nel Duemila, non più [illegible] tempo delle caravelle, quando Gibilterra era la porta verso l'ignoto. Nello spazio avvengono rendez-vous incredibili, com'è spiegabile che in [illegible] perda una nave lunga 175 metri?»*.

I parenti di Salvatore Costarelli in attesa nei locali della società di navigazione «Alframar» (Tel G. Chiaramonti)

Ecco nella carina la rotta della nave. A Capo Finisterre l'ultimo contatto radio ufficiale». Un altro dallo stretto di Gibilterra?

La Tito Campanella è stata varata nel 1963, [illegible] armatori savonesi l'hanno acquistata nel 1975. Nave di seconda mano, dunque, non «carretta», secondo quanto si [illegible] in via Garassino, negli uffici della Alframar. Nel settembre scorso è stata in bacino di carenaggio a Genova, ha superato tutti i controlli dei tecnici del Registro Navale, «anche lo solo radio», sottolineano gli armatori, che il mercantile hanno poi noleggiato alla «Dimar», una delle tante società «ombra» che pullulano a Monrovia.

E' il carico imbarcato in Svezia a suscitare le maggiori a[illegible] Lastre e rotoli d[illegible] hanno elevato peso specifico e scarso volume; se [illegible] sono ancorati perfettamente al fondo delle stive, durante la tempesta possono spostarsi, abbattere paratie, aprire squarci, far inclinare la nave. Il golfo di Biscaglia, tra la [illegible] e le [illegible] occidentali [illegible] Spagna, è considerato uno dei bracci di mare tra i più tra[illegible], dove i fortunali hanno una violenza spaventosa e nei giorni che il «Tito Campanella» [illegible] attraversava, reduce [illegible] Manica, le onde hanno raggiunto i 14 metri d'altezza e il vento [illegible] nodi all'ora. Dopo una settimana, però, qualche relitto, nella peggiore delle ipotesi, sarebbe già stato recuperato [illegible] mezzi internazionali [illegible]

Con condizioni di tempo e di navigazione ottimali la «Tito Campanella» avrebbe dovuto attraccare nel porto greco di Elensis proprio nella giornata di ieri (la banchina che era stata assegnata al mercantile savonese è rimasta deserta). *«Tenuto conto delle burrasche, dei possibili inconvenienti a bordo* — dicono i dirigenti della compagnia armatrice — *esiste ancora un ragionevole lasso di tempo per sperare. Tenuto conto che solo il mattino del giorno 20, in base alla segnalazione della nave argentina, era nello stretto di Gibilterra, la nostra nave potrebbe toccare lo scalo di destinazione solo tra oggi e domani. Dunque, almeno altre 48 ore di speranza»*.

Se il silenzio radio del «Tito Campanella» è dovuto a guasti all'impianto principale, una volta in Mediterraneo il comandante potrebbe riserarsi [illegible] contatto con qualche radio costiera di Marocco, Algeria o Tunisia chiedendo di far da ponte per un telex alle autorità italiane. *«Di solito* — dicono a [illegible]na — *sono comunicazioni che arrivano in forte ritardo»*. [illegible] stavolta la negligenza sarebbe imperdonabile. **Ivo Pastorino**

Acceso dibattito con l'assessore regionale sulla sanità nel Tigullio

Josi: «Sì al polo ospedaliero unico» (ma non dice se a Rapallo o a Santa)

SANTA MARGHERITA L. — Giuseppe Josi, [illegible] regionale [illegible] Sanità, [illegible] ha cercato di sottrarsi al confronto con gli amministratori locali dopo l'accoglienza, piuttosto negativa, riservata al piano di riorganizzazione ospedaliera della 17 Usl [illegible] [illegible] che prevede, per il Tigullio, l'unificazione [illegible] ospedali di Rapallo e Santa Margherita e un «utilizzo diverso» (non si conosce la destinazione precisa) della struttura sammargheritese.

Il futuro degli ospedali, soprattutto quello di Santa Margherita, è stato il tema di un lungo dibattito, seguito da un folto pubblico, che s'è svolto [illegible] nell'atrio del Palazzo Comunale, organizzato dal comitato di zona Portofino del psi.

Josi, replicando agli interventi [illegible] amministratori, esponenti politici, [illegible] e cittadini, ha ribadito le linee che hanno ispirato il piano di riorganizzazione; la [illegible] natalità che si registra in Liguria una tendenza [illegible] aumentare i portatori di handicaps) e l'allungamento [illegible] vita media. *«I posti devono aumentare in condizioni di massima sicurezza* — ha detto Josi — *e per questa ragione è necessario l'accentramento su un solo polo ospedaliero tecnologicamente avanzato. Con il sistema attuale di trasporti, non è più indispensabile l'ospedale sotto casa, come 50 anni fa, [illegible] deve essere sicuro. Ecco perché le divisioni di medicina possono essere diffuse sul territorio, quelle di ostetricia, no. Il Tigullio dovrà avere un solo polo, Rapallo o Santa Margherita, uno sarà ricco di strutture tecnologiche, l'altro potrà comunque svolgere importanti funzioni ospedaliere. Rapallo è più centrale, raccoglie più utenza, possiede [illegible] struttura in via [illegible] trasformazione. Santa Margherita è più decentrata ma dispone di una struttura moderna. Si dovrà scegliere, e presto»*.

«Il problema — ha ribadito Romano Maggioni, socialdemocratico, presidente del comitato di gestione della 17 Usl — *non sta nel mettere i servizi qua o là, è importante razionalizzare»*.

L'intervento di Maggioni è [illegible] quasi *«uno sfogo»*. La denuncia della *«situazione [illegible] nullismo»* all'interno dell'Usl. *«In quattro anni* — ha detto Maggioni — *non è mai [illegible] discussa una proposta modificatrice, per le difficoltà frapposte da alcune forze politiche. [illegible] occorrono le ri[illegible]. Si vive [illegible] giornata[illegible]me [illegible] [illegible] disgustato»*.

Marco Rafia

Fuori strada con l'auto due feriti

CAMOGLI — [illegible]e coniugi, Luigi De Bernardi, 84 anni, e la moglie Caterina Oneto, 81, residenti a Camogli in via Costa di [illegible]ana, sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto domenica pomeriggio [illegible] via Aurelia, nei pressi del bivio per Camogli.

[illegible] ha perso il controllo dell'auto, che dopo aver abbattuto una ringhiera di protezione ha compiuto un volo di alcuni metri [illegible] dai volontari di Ruta, i due coniugi [illegible] trasportati all'ospedale di Recco.

(a. pi.)

Sul suo comodino un laccio emostatico

Muore una ragazza di Genova: droga?

GENOVA — La polizia del commissariato di Nervi sta svolgendo indagini sulla misteriosa morte di una giovane, Gigliola Persichetti, 24 anni, avvenuta l'altra notte.

La ragazza, che abitava con i genitori a Quinto, un quartiere alla periferia orientale della città, è stata trovata priva di sensi nella sua camera da letto dai genitori. Giglioia Persichetti era in ginocchio vicino al letto, la testa a[illegible]giata sulle coperte. Sul comodino gli inquirenti hanno rinvenuto un laccio emostatico e un pezzetto di carta stagnola.

Da qui nasce il sospetto che la morte della giovane, avvenuta durante il tragitto in ospedale, sia dovuta a overdose di stupefacenti. (Ansa)

Incontro per la Lamse

CHIAVARI — Al centro dell'attenzione le preoccupazioni per il futuro della Lamse, l'azienda metalmeccanica chiavarese impegnata, con la torinese Bi[illegible] per la realizzazione ad Altare (Savona) di un nuovo stabilimento per la produzione di componenti per alucciclatti per auto (Lamse e Roltra possiedono la maggior parte dei brevetti e [illegible] lavorazioni destinate a Fiat, Alfa Romeo, [illegible] a Talbot).

Ieri sera membri del sindacato e del consiglio di fabbrica si sono incontrati in Comune con la giunta e i capigruppo; successivamente in Consiglio è stata discussa [illegible] interpellanza [illegible] comunista Oneto».

m. r.

Una delibera in Comune per terminare i lavori del «grande incompiuto», fermi da tempo

Il palazzo ED3 forse verrà completato

CHIAVARI — Marco Mazzarino De Petro sta probabilmente per togliersi dal fianco una delle spine che più lo hanno perseguitato dal giorno della sua elezione a sindaco, nell'agosto scorso. Attorno al «grande incompiuto». Il palazzo ED3 sulla riva orientale [illegible] Rupinaro, ricominceranno infatti a lavorare ruspe, gru e operai. [illegible] sarà facile forse raggiungere i pa[illegible] cooperativi che, nati alcuni anni dopo l'ED3, nelle immediate vicinanze, si trovano ora in via di ultimazione, [illegible] si rifiuterà forse ad eliminare a Chiavari quello che rischiava di [illegible] monumento [illegible] discordine e alla scarsa programmazione amministrativa.

Ieri sera in Consiglio comunale è stata portata una proposta di delibera per la definizione della vicenda, della quale il sindaco ha anticipato le linee fondamentali. *«In ogni caso* — ha spiegato De Petro — *è stato definito il rapporto con l'impresa costruttrice dell'edificio (la ditta Ing Giorgio Polistenti, di Genova) che [illegible] chiesto, per i due anni di sospensione lavori, dovuti come è noto alla mancanza [illegible] fondi, [illegible] miliardi di lire»*. La giunta è invece riuscita a strappare in trattazione una cifra [illegible] soli 250 milioni che il Co[illegible] dovrà pagare chiudendo così ogni contenzioso con l'impresa.

«Sono soldi che si spenderanno non avendo in cambio nulla — ha ammesso il sindaco — *ma è comunque un risparmio rispetto al quasi mezzo miliardo che l'impresa potrebbe, a buon diritto, pretendere»*.

Il progetto ED3 non si fer[illegible] ma qui. Il Comune ha infatti a disposizione circa 550 milioni che intende investire subito per l'ultimazione [illegible] palazzo, per il quale, comunque [illegible]no necessari ulteriori due miliardi circa. *«Un piano di finanziamento* — spiega ancora De Petro — *che la giunta sta allestendo per riuscire ad arrivare al completamento dell'edificio»*. Il costo previsto per l'intera opera, allora i tre miliardi e mezzo; una clausola nel nuovo [illegible] tratto, che dovrà essere [illegible] pulato con l'impresa costruttrice, prevede però che [illegible] di [illegible] sospensione dei lavori il contratto [illegible] sciolto senza nessun obbligo di entrambe le parti. Una formula cautelativa quasi obbligata viste le precedenti esperienze.

Che fine faranno i 47 appartamenti dell'edificio, [illegible] inteso che si riesca a completarlo? De Petro non ha dubbi e riconferma la dichiarazione-bomba [illegible] scorsa settimana, che aveva completamente rovesciato [illegible] precedente decisione di giunta secondo la quale gli appartamenti dovevano essere ceduti in proprietà anziché [illegible] affittati a equo canone. I 47 alloggi saranno dunque de[illegible] ai cittadini appartenenti ai ceti [illegible] abbienti. *«Con [illegible] situazione abitativa drammatica come la nostra* — ha commentato il sin[illegible] — *dobbiamo battere ogni strada per rispondere a questa fondamentale aspettativa del cittadino»*.

Le buone intenzioni dunque [illegible] sono. Si tratterà ora di tradurle in pratica senza aspettare altri anni.

m. r.

Fuori strada con l'auto due feriti

CAMOGLI — [illegible]e coniugi, Luigi De Bernardi, 84 anni, e la moglie Caterina Oneto, 81, residenti a Camogli in via Costa di [illegible]ana, sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto domenica pomeriggio [illegible] via Aurelia, nei pressi del bivio per Camogli.

[illegible] ha perso il controllo dell'auto, che dopo aver abbattuto una ringhiera di protezione ha compiuto un volo di alcuni metri [illegible] dai volontari di Ruta, i due coniugi [illegible] trasportati all'ospedale di Recco.

(a. pi.)

QUI MARASSI - La rabbia per la vittoria sfumata e la paura della B esasperano i tifosi rossoblù

Guerriglia sugli spalti, povertà in campo

GENOVA — *Protagonista di ieri a Marassi, purtroppo, la violenza.* «La polizia è intervenuta troppo duramente, uno dei lacrimogeni lanciati è [illegible] ad infrangere un cartellone; che sarebbe accaduto se fosse piombato sulla folla?», *protesta Pietro Kezzicopiu, capo [illegible] tifosi rossoblù organizzati.*

Marassi come un lager. *Un'enorme rete metallica che protegge i giocatori e gli arbitri, cani poliziotto, agenti [illegible] cosco e manganelli, e dall'altra parte razzi e sassi. La spinta alla rabbia è venuta dalla [illegible] di una vittoria sfumata per sfortuna (i due pali di Benedetti) e da un presunto rigore negato. Tutto questo, aggiunto al timore incombente della serie B, esaspera gli animi.*

«Verrà il giorno in cui attorno allo stadio si dovrà scavare un fossato, con tanto di acqua e coccodrilli!», *osserva [illegible] tono fra l'ironico e l'amaro l'avvocato Ugo Maria Failla,* [illegible] *fu presidente del Genoa. A rasserenare l'ambiente calcistico genovese, la ripresa della Sampdoria uscita indenne dal confronto con la Roma.*

Il pericolo continua. Ma la polizia ha davvero caricato la mano? Sentiamo il questore, *Pier Fortunato Stabile. Ha simpatie genoane, anche per [illegible] sua lontana parentela con Stabile «Il Filtrador», storico portiere rossoblù.*

Dice: «Al di là di quanto è accaduto ieri, temo che il pericolo continui, ogni domenica che allo stadio è di scena il Genoa. La squadra rischia la retrocessione, delusioni [illegible] chia e nuovi [illegible] incanalano nella rabbia. [illegible] tranquille tutta la settimana, che la domenica si trasformano in "combattenti". Cerchiamo di capirle, [illegible] perfino patetiche. Ma la polizia, come può non intervenire se gli determinano situazioni gravi nell'ordine pubblico?».

Rapporto sulla «guerriglia». *Spiega il questore:* «Un minuto prima della fine, il presunto rigore non concesso ha provocato la pressione di alcune centinaia di tifosi sulle griglie di protezione. Agenti e carabinieri (in tutto, [illegible] 190) sono accorsi per impedire il peggio. E' partito un lacrimogeno, e questo ha determinato il panico. In tutto, i lacrimogeni sparati [illegible] stati quattro o cinque.

«La contestazione, durissima, è poi ripresa all'esterno [illegible] stadio quando altri gruppi, raccolte pietre in un vicino cantiere, hanno cominciato una fitta sassaiola contro le forze di polizia. Il peggio è toccato a noi: otto agenti feriti.

E per le prossime domeniche? «Contiamo sul buon senso in un ritorno allo sport», *spera il questore.*

Zico, non Elo! «Sarà anche sfortuna, ma questo Genoa non ha fantasia, spera solo nei [illegible] di Briaschi. paga per aver costruito una squadra debole in ogni reparto», *incalza l'avvocato Failla.*

E prosegue: «Ora, lo dico: il calcio è diventato spettacolo, divismo. Bisogna percorrere questa strada come ha [illegible] Mantovani con la Sampdoria che ha avuto al un periodo negativo, ma rapidamente rimediato con il paregglo a Roma. Spettacolo vuol dire grandi nomi. Vuol dire Zico, non Elo. Il guaio è che dal calcio [illegible] scomparendo la figura del mecenate, appunto come in parte lo è Man[illegible], come lo è stato Fraizzoli».

Specchio della città. *Rincara un altro penalista di gran nome, Enrico Bacchini:* «Il Genoa rispecchia il declino della città. Io sono nato rossoblù, [illegible] mi sto avvicinando alla Sampdoria. Non si può gestire una società con criteri speculativi come sta accadendo nel Genoa. Tanto più che, denaro a parte, manca quello stile, quel vigore, quella fantasia che fecero grandi "provinciali" [illegible] Spal [illegible]

Guido Coppini

ULTIMI GIORNI
SALDI · SALDI · SALDI
DI FINE STAGIONE
La Pelliceria ramello SAS
VISTA LA CRISI GENERALE
METTE IN [illegible] LA
COLLEZIONE 83/84
a PREZZI DI PURO REALIZZO
ED E' [illegible] REALMENTE VERO!
Ricordate: ramello pellicce
A SANREMO
IN VIA MATTEOTTI 64
A 100 METRI DAL CASINO'
N.B. [illegible] BENE [illegible] DENARO
[illegible] PELLICCIA [illegible] RAMELLO
AUTORIZZAZIONE

Entella e Rapallo hanno sfoderato in campo il repertorio dei colpi proibiti

Derby di rabbia, con l'aiuto dell'arbitro

Il dilagante nervosismo alimentato da una incerta direzione - Vezzoso critica l'espulsione di Antonucci - La supremazia dei biancocelesti mai è sfociata in azioni da gol - Accettato il pari

CHIAVARI — A scrivere la storia [redacted] questo derby [redacted] ha pensato innanzitutto l'arbitro Rugger di Bolzano, [redacted] cui condotta di gara incerta e traballante ha permesso [redacted] giocatori in campo di sciorinare tutto un repertorio di colpi proibiti. Il direttore di gara ha alimentato il già dilagante nervosismo con alcune decisioni che hanno lasciato scontenti tutti.

Si lamentano i ruentini, si lamentano i chiavaresi, ma, al di là dell'infelice giornata dell'arbitro, traspare evidente la pochezza di gioco delle due squadre che hanno confermato i loro limiti, deludendo [redacted] chi voleva vedere un buon football e dando soddisfazione solamente a coloro che [redacted] botte in campo speravano: le hanno avuto solo da sceglierei [redacted] trovar spunto per suonarsele anche [redacted] tribuna.

In [redacted] entelliana si punta il mirino contro il povero Rugger, che forse tutto si aspettava fuorché di trascorrere la domenica in [redacted] simile bolgia. «L'arbitro non ha fischiato un visibile rigore di Cilerri — ha detto mister Vezzoso — e invece ha punito [redacted] massima punizione l'intervento [redacted] Di Fraia su D'Agostino. Un errore che ci poteva costare caro, ma meno male che Evangelisti ci ha messo una pezza. [redacted] poi annullato al Rapallo alla scadenza [redacted] era in fuorigioco, e i rivali hanno ben poco da recriminare. Piuttosto avremmo noi da ridire qualcosa sull'espulsione [redacted] Antonucci: Maurizio si è limitato a scrollarsi di dosso Perego, che lo stava tenendo per la maglia, e si è visto sbattere in faccia il cartellino rosso. Roba da matti».

Si scaglia contro l'arbitro anche Di Fraia: «Giuro, è stato Sodini a commettere fallo nei miei confronti e poi a gettarsi a terra: [redacted] l'arbitro ha abboccato subito». E rincara la dose capitan Scarpa: «La partita gli è scappata subito di mano e ha [redacted] alcuni sbagli che [redacted] risultati determinanti. Mai visto un arbitro tanto indeciso nel concedere un calcio di rigore, e si sa che nell'incertezza [redacted] ragione va al difensore. Stavolta invece il signor Rugger ha voluto invertire la regola».

Scarpa, gran regista

L'attenzione generale [redacted] concentra naturalmente sugli episodi chiave del match che ancora oggi fanno discutere e reclamano [redacted] moviola, ma non si possono tacere i problemi che l'Entella ha confermato anche nella classica del Tigullio: Scarpa si è levato su tutti come grande ispiratore, ma ha predicato al deserto, la supremazia territoriale non [redacted] mai [redacted] occasioni da rete, e Evangelisti è stato bravo a [redacted] l'unico momento di disattenzione del suo guardiano Giribaldi.

Un solo tiro nello specchio della porta in novanta minuti [redacted] davvero poco, ma Vezzoso dice: «Su un terreno infame, abbiamo tenuto sempre in mano il pallino dell'iniziativa, e il Rapallo difendendosi ha potuto dosar meglio le energie. Dovevamo sfruttare il momento successivo all'espulsione di Mura, ma non ne siamo stati capaci».

Ed ecco il presidente Barbieri: «Teniamoci questo punticino e guardiamo avanti. Inutile recriminare, tanto non cambia assolutamente niente. Venivamo da due sconfitte consecutive, e speriamo che i ragazzi abbiano trovato un po' di tranquillità».

Aldo Costa

D'Agostino contesta l'annullamento del suo gol su punizione - Tutti i bianconeri elogiati [redacted] Massa, ma [redacted] particolarmente la difesa - Armienti: «Non hanno [redacted] tirato in porta»

RAPALLO — Un derby così aspro e combattuto nessuno forse se l'aspettava: i giocatori sono scesi in campo molto caricati, consci della posta in palio (più che le motivazioni campanilistiche urgevano problemi [redacted] classifica) e l'arbitro Rugger, venuto in Riviera [redacted] Bolzano, [redacted] poi il resto, scontentando tutti. In [redacted] rapallese, a ventiquattr'ore dalla partita, ce l'hanno ancora parecchio con il direttore di gara. D'Agostino, il bomber bianconero, tornato [redacted] gol seppure [redacted] calcio di rigore, ha letteralmente un diavolo per capello: «La punizione che ho messo dentro quasi allo scadere della partita aveva tutti i crismi della regolarità. Se c'era un fuorigioco, era comunque molto lontano ed ininfluente, perché la palla s'è infilata direttamente [redacted] rete. Un gol bello e regolarissimo di [redacted] siamo stati derubati, e così è sfumata la vittoria».

Anche in tribuna [redacted] sono state parecchie perplessità. [redacted] la rete segnata in precedenza [redacted] annullata immediatamente dall'arbitro [redacted] apparsa molto più dubbia.

Dice capitan Armienti: «Non hanno mai tirato in porta. Sapevamo che [redacted] molto forti sulle fasce, che sfruttano moltissimo questa zona del campo, abbiamo di conseguenza bloccato i varchi e loro [redacted] sono trovati subito in difficoltà. Una malaugurata incomprensione fra Marocchi e Giribaldi ha permesso ai nostri avversari di segnare [redacted] gol [redacted] pareggio, altrimenti staremmo ancora adesso ad aspettarlo. Abbiamo giocato un'ottima gara, tenuto conto che per un lungo periodo ci siamo trovati [redacted] inferiorità numerica».

D'Agostino è in gran forma

Anche questa volta il Rapallo [redacted] dato parecchio [redacted] fare al [redacted] di gara, pure in queste circostanze criticatissimo dal clan bianconero. Mura ha lasciato il campo anzitempo, perché ammonito due volte; Bertola lo ha seguito allo scoccare dell'ora. L'espulsione della giovanissima mezz'ala rapallese ha fatto infuriare [redacted] po' tutti: «Mentre D'Agostino stava realizzando il rigore che ci ha portato in vantaggio — spiega Bertola — Stabile mi ha steso con un gran calcio. Sono caduto a corpo morto, mentre l'arbitro, che peraltro non ha visto quanto succedeva, sostiene che ho avuto [redacted] sione».

[redacted] prova [redacted] compagine bianconera è stata particolarmente buona, se [redacted] considera che giocava sul campo di una Entella [redacted] punti. Soprattutto il pacchetto [redacted] arretrato ha offerto una prestazione maiuscola: Perego ed Armienti hanno bloccato le iniziative [redacted] Antonucci e Talarico, mentre Giribaldi ha annullato alla grande uno spento Evangelisti, che ha salvato [redacted] sua prova segnando il prezioso pareggio. Ores[redacted] lavoro, [redacted] al solito, [redacted] Benzi, mentre è venuto fuori alla distanza un lucido ed autorevole Mariani, impegnato [redacted] marcatura del regista biancoceleste Scarpa.

D'Agostino e Sodini si sono impegnati al massimo nelle maglie di una difesa arcigna. Bertola e Profumo invece hanno sofferto parecchio il campo molto pesante.

«La squadra ha fornito una grande prestazione — commenta [redacted] Massa —. Tutti [redacted] hanno dato il loro contributo per [redacted] conquista di questo risultato positivo. Potevano però essere due punti! [redacted] miei uomini ho apprezzato soprattutto la tenacia e la determinazione: hanno concesso [redacted] pochissimo all'Entella».

Stefano Bonati

Con la Del Monte si sarebbe pagato l'inevitabile rilassamento dopo lo sprint

Pizzo [redacted] fa drammi dopo il ko «Il vero Recco è un'altra cosa»

I rischi di giocarsi lo scudetto in una sola gara - Donna all'ospedale per la rissa di Chiavari

Il campionato di pallanuoto si riaccende improvvisamente grazie al Savona Del Monte, che al Boschetto ha battuto il Recco Stefanel in maniera più netta di quanto [redacted] dica [redacted] 10-9 finale. I campioni d'Europa restano in testa alla classifica, ma confermano [redacted] momento no che si era inaugurato con la sconfitta di Firenze. I tifosi biancocelesti sperano che i loro beniamini ritrovino quanto prima lo smalto dei giorni migliori.

Eraldo Pizzo li rassicura e dice: «Quello sceso in vasca [redacted] i savonesi non era certo il "vero" Recco Stefanel. I nostri errori [redacted] l'inevitabile conseguenza del rilassamento fisico e psicologico indispensabile per recuperare energie dopo un avvio [redacted] stagione intensissimo e che ci consentirà di essere al massimo della condizione per i playoff».

Nel clan del Savona Del Monte c'è naturalmente molta [redacted] soddisfazione, ma mister Mistrangelo si affretta a gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi: «Né noi né tantomeno il Recco Stefanel siamo al top della forma, e quindi all'esito del match del Boschetto va [redacted] valore relativo. I recchelini comunque avranno compreso quali rischi possano correre nell'ambito di un match, e come [redacted] facile quindi giocarsi lo scudetto in una sola partita».

Mentre il Bogliasco ha vinto tranquillamente con il Camogli, in A2 i derby fra liguri sono stati molto infuocati. [redacted] Sturla ad Albaro ha costretto al pareggio la capolista Mameli, [redacted] Osvaldo Spotorchi, presidente voltrese, non accetta il [redacted]ato: «Abbiamo giocato [redacted] sette contro nove, dato che gli sturlini hanno potuto godere in lungo e in largo dei favori arbitrali. Dani e Zotti hanno fischiato a senso unico, e così i ragazzi hanno visto vanificati tutti i loro sforzi. Non si può andare avanti di questo passo, perché si danneggia solamente la pallanuoto. Prima la Fin decide di dichiarare inagibile al pubblico la piscina [redacted] Voltri, poi troviamo sulla nostra strada "fischietti" ostili: nonostante tutto, siamo i più forti, e cercheremo [redacted] dimostrarlo. Chi temiamo di più nella corsa alla A1? Lo Sturla ci è inferiore, e la brutta gatta da pelare sarà il Nervi».

E il Nervi infatti è andato a espugnare la vasca del [redacted]vari. Il derby del Lido, purtroppo, è stato caratterizzato da una rissa scoppiata in tribuna tra sostenitori delle opposte fazioni, e [redacted] farne le spese è stata la signora Matilde Cellura Bertolini, 42 anni, madre del giocatore nerviese Franco Bertolini, che nella confusione è finita a terra sbattendo la testa.

«Tutto è successo nell'intervallo tra [redacted] e quarto tempo — ricorda Lillo Merbelli, allenatore del Nervi — quando il risultato [redacted] di 7-7. La mamma di Franco è stata soccorsa da Lorenzo Marengo, medico del Chiavari, che ne ha consigliato [redacted] ricovero».

[redacted] quanto pare la violenza dilaga anche nelle piscine (alla Costoli i giocatori di Florentia e Posillipo Parmacotto [redacted] le sono suonate [redacted] santa ragione, al Boschetto per fortuna ci si [redacted] limitati alle invettive) e non [redacted] certo con i pugni e i calci che si risolvono i problemi della pallanuoto.

a. c.

Il [redacted]

CHIAVARI — *Fra tanti visi scuri, l'unico sorridente [redacted] quello del sindaco Macarino [redacted] Petro, andato per la prima volta al «Comunale», sperando di portare bene all'Entella. Anche se non è arrivata la vittoria, era contento lo stesso: «Un punto fa classifica, e verranno tempi migliori. Complimenti [redacted] squadra».*

[redacted] il sindaco ha voluto portare [redacted] po' di buonumore anche negli spogliatoi, dove [redacted] parlava [redacted] rigori dati e [redacted] dati, di gol annullati, di espulsioni: «Un brindisi per l'Entella e su col morale, ragazzi».

Speriamo che quel brindisi [redacted] l'inizio [redacted] un [redacted] corso. Visto che i biancocelesti hanno scoperto d'avere un tifoso in più. E che tifoso.

[redacted] - Disastrosa prestazione casalinga delle genovesi contro la Gewiss

La Jean D'Estrées si è autoaffondata

Le ragazze vedono allontanarsi l'obiettivo promozione - Stoppani vittorioso in Coppa

GENOVA — Il crollo [redacted] lingo [redacted] Gewiss Cenate ha dato un brutto colpo [redacted] ambizioni della Jean D'Estrées, che vede allontanarsi sempre più la promozione. La capolista [redacted] Vecchia Marina Livorno è praticamente irraggiungibile (quota 26), ma anche l'Orca Albizzate adesso è più lontana (24) e il secondo posto (che significa playoff) [redacted] sfuggendo alle ragazze [redacted], raggiunte sulla terza poltrona (20 punti) [redacted] stesse «giustiziere» del Gewiss Cenate.

Alla palestra di via Cagliari [redacted] bergamasche hanno fatto il bello e cattivo tempo, ottenendo il 3-0 (parziali di 15-4, 15-13, 15-9) in poco più di un'ora di gioco. La Jean D'Estrées non [redacted] letteralmente esistita, mancando clamorosamente ad uno [redacted] più importanti appuntamenti stagionali. Sono tornati a galla in maniera evidente quei problemi [redacted] carattere psicologico che a volte mortificano l'enorme caratura tecnica [redacted] team biancazzurro, sottolineandone altresì il precario equilibrio nervoso.

«Nessuna mancanza sotto il profilo atletico — ha detto il direttore sportivo Nardi — ma un'incredibile fragilità di carattere: ecco la spiegazione per una sconfitta che ci allontana dalle posizioni che contano. Nella tana della Vecchia Marina avevamo perduto giocando alla grande, ma evidentemente quello "stop" ha fatto perdere fiducia alle ragazze, che con il Gewiss Cenate [redacted] state semplicemente [redacted] disastrose. Le stesse bergamasche [redacted] non credevano ai loro occhi: è stata la Jean D'Estrées a regalare la partita, non certo il Gewiss Cenate a vincerla».

Dopo una serie d'oro di nove vittorie, sono [redacted] due battute d'arresto consecutive che hanno infranto i sogni delle genovesi. Nardi comunque sostiene che è ancora presto per alzar bandiera bianca: «Abbiamo visto che [redacted] Jean D'Estrées [redacted] capace di grossi exploit, e aspettavamo [redacted] ultimino prima di darla come spacciata. Tutto adesso è diventato tremendamente più difficile, ma [redacted] è [redacted] detta l'ultima parola. Bisogna naturalmente [redacted] le ragazze ritrovino fiducia nei loro mezzi, e tornino a giocare [redacted] scioltezza fin dalla prossima trasferta di Piombino».

[redacted] Jean D'Estrées tra l'altro dovrà vedersela lontano [redacted] via Cagliari anche contro le rivali dirette dell'Orca Albizzate. Un handicap in più?

Intanto per [redacted] Coppa [redacted] Lega maschile lo Stoppani ha superato per 3-2 (parziali di 13-15, [redacted], 15-14, 15-14 e 15-8) l'Alessandria nell'incontro di andata negli [redacted] di finale. [redacted] match di ritorno è in programma per sabato prossimo.

s. c.

Serpero campione di spada

GENOVA — [redacted] palestra della società Pompilio di Genova si [redacted] disputate [redacted] finali del campionato regionale di spada.

Il successo è andato a Piero Serpero (C.S. Genova) che ha battuto nell'assalto decisivo Gerardo Cirillo (Pompilio). Al terzo posto Fabio Franchi (C.S. Genova) e al quarto Roberto Cirillo (Pompilio).

(a. c.)

Nuova sconfitta per le ragazze [redacted] Gritti

Fabbrica in piena crisi e la Vergnano [redacted] va

La giocatrice torinese [redacted] forfait dopo [redacted] decisione di sospendere premi e stipendi - Ora la squadra è penultima

RAPALLO — E adesso, povera Fabbrica? [redacted] la squadra femminile [redacted] basket [redacted] mette davvero male. Quel piccolo vantaggio, che la formazione allenata da Cesare Gritti [redacted] un paio di settimane [redacted] sono sulle squadre impegnate nella lotta per [redacted] retrocedere, si [redacted] dissolto come neve al sole.

[redacted] squadra biancoverde con [redacted] sconfitta di Abano Terme, contro [redacted] Latte Ala, è piombata ora al terz'ultimo posto della A2.

Crisi [redacted] campo, crisi nello spogliatoio. [redacted] mossa del presidente Epis di congelare stipendi e premi, tranne i rimborsi spese, adottata alla vigilia della delicata trasferta [redacted] Abano, non ha sortito alcun effetto: non c'è stato [redacted] tanto auspicato colpo d'ala e, quel che [redacted] peggio, Rosy Vergnano, capitana e bandiera della squadra, per protesta ha consegnato gli indumenti di gioco e [redacted] ne è tornata a [redacted] Torino. Un addio definitivo? Difficile dirlo: c'è da augurarsi di [redacted] perché l'apporto [redacted] Vergnano [redacted] sempre stato [redacted]siderevole.

A Gritti è mancata [redacted] una giocatrice da [redacted] punti a partita: chi [redacted] sostituirla non è stata all'altezza: «Non c'è bisogno di fare alcun commento — [redacted] molto abbattuto il tecnico rapallese —. Paola Serra [redacted] realizzato due [redacted] undici e Ornella Volpiano uno su tredici. Chi ha meritato invece la sufficienza [redacted] Silvia Daprà che ha lottato strenuamente e Nicoletta Crosetto al suo ritorno in campo dopo l'operazione».

Il Latte Ala ha vinto per 66-56 [redacted] troppa fatica: le venete ogni volta che scendevano a canestro realizzavano puntualmente. Fatali alla Fabbrica in Pelle comunque sono stati i primi sette minuti del primo tempo, in cui le rapallesi sono riuscite a realizzare la miseria [redacted] un [redacted] [redacted] siro ed i primi dieci minuti del secondo, in cui hanno ottenuto lo stesso bottino. Ma, mentre nella frazione iniziale Silvia Daprà ha condotto le sue compagne ad una autorevole rimonta (il tempo è finito sul [redacted] pari), in seguito non c'è stato più nulla da fare.

Risultati della [redacted] giornata di ritorno, campionato di basket serie [redacted] femminile — [redacted] 54-63; San Marco-Tenacspazio 74-51; Bebisan-Sidis 72-76; Piedone-Alcan 65-68; Latte Ala-Fabbrica in Pelle [redacted] 56; Omsa-Pelisatti [redacted].

Classifica — Omsa punti 26; Alcan, Sidis e [redacted] 24; Bebisan e Piedone 20; Tenacspazio 16; Latte Ala e San Marco 14; Fabbrica in Pelle 12; Ilro 4; Sweda 2.

[redacted] turno — Sidis-Omsa; Fabbrica in Pelle-Ilro; Tenacspazio-Bebisan; San Marco-Piedone; Alcan-Latte Ala; Pelisatti-Sweda.

s. b.

[redacted] - Ancora un pareggio per la capolista

Bogliasco, rigore galeotto la Fossese arriva a [redacted]

Prima [redacted] ritorno col botto in Promozione. [redacted] capolista Bogliasco ha trovato sulla sua strada un arbitro «disattento» ed è stata costretta a rimandare ancora una [redacted] l'appuntamento con la vittoria. Il team di Santo Machi sente così sul [redacted] fiato della Fossese, che ha battuto i «cugini» del Riva Trigoso, e comincia a preoccuparsi anche dell'avanzata [redacted] Ceparana [redacted] bomber Rubertelli. Momento difficile [redacted] il Sestri Levante, che è incappato nella seconda sconfitta casalinga consecutiva, mentre in coda [redacted] Lavagnese si mangia le mani per il mancato [redacted] del «Pardeghini».

Rigore galeotto. A due minuti dalla fine, l'arbitro Buschiazzo [redacted] Savona ha abboccato [redacted] disperata sceneggiata (con tuffo annesso) di Vigna e ha concesso un rigore al Molassana. [redacted] difensore bogliaschino Curlo giura ancora adesso di [redacted] aver [redacted] fallo («Un normalissimo contrasto e nulla più», dice) ma il direttore [redacted] gara è stato irremovibile. Dal dischetto, gol [redacted] Melis, 1-1 e tutti a casa.

Grande Caramaschi. Le sue caratteristiche tecniche poco [redacted] adattavano al pesantissimo terreno del «Riboli», [redacted] l'estroso [redacted] ha dato ugualmente spettacolo. Imprendibile per Raggio e Toriarolo, Caramaschi è stato senza dubbio il migliore in campo, e ha suggellato la sua bella prestazione con un gran gol di testa.

Pattaro felice. Scontata [redacted] squalifica, mister Ivo Pattaro è tornato [redacted] panchina della Fossese, e si frega le mani dopo il successo nel derby: «Il terreno era ridotto ad un vero e proprio pantano, e non siamo riusciti [redacted] accontentare i palati fini. La vittoria comunque è il giusto premio per la determinazione dei ragazzi, che hanno lottato come leoni. Il Bogliasco adesso è a [redacted] punti, e abbiamo una partita in meno».

Piccola soddisfazione. Tempi duri per il Riva Trigoso: i calafati sono precipitati [redacted] penultimo posto, e non riescono a vincere dal 10 dicembre [redacted] (2-0 sulla Lavagnese). Al «Riboli» hanno combattuto [redacted] grinta, ma il risultato li ha condannati ancora una volta. Un'effimera gioia solamente [redacted] il terzino Canessa, che ha siglato un bel gol [redacted] un [redacted] pallonetto.

Che errore! Stavolta Claudio «Nitto» Barigalupo sale sul banco degli imputati: [redacted] centrocampista ha [redacted] un penalty che avrebbe potuto dare la vittoria alla Lavagnese, e si dispera («Un errore imperdonabile»). I bianconeri di Cipolli sono in serie utile da tre giornate, ma il colpaccio nella tana del Valdellora li avrebbe rilanciati verso il centroclassifica. Invece è stato 0-0 [redacted] i timori [redacted] rimangono.

Palatrak. Dopo il Fratelli Signani, è toccato al Monterosso espugnare [redacted] «Sivori», e così il Sestri Levante è scivolato a quattro punti dalla vetta. Quella che doveva essere la partita del rilancio, si è rivelata invece [redacted] tremenda Waterloo, e i corsari vedono compromesse parecchie chances di promozione. Il killer di turno si chiama Argenziano, e il [redacted] golletto a Sestri [redacted] sarà dimenticato tanto facilmente.

Cambio della guardia. Il presidente Pino Pozzi ha ceduto la sua carica a Vittorio Lavaggi, e avrebbe voluto festeggiare l'avvenimento con un bel successo sul Monterosso. [redacted] invece... «E invece è andata malissimo — dice Pozzi — e [redacted] promozione si è fatta lontana. Manchiamo di tenuta atletica [redacted] e sarà bene che mister Fossa cambi qualcosa prima che sia troppo tardi. L'avvicendamento con Lavaggi [redacted] in programma da tempo, perché i miei impegni di lavoro non [redacted] consentono [redacted] seguire [redacted] strada [redacted]. Ci siamo invertiti i ruoli: lui presidente e [redacted] vice».

Capocannoniere. Il [redacted] Rubertelli è [redacted] a bersaglio anche con il Pontedecimo, e [redacted] raggiunto a quota [redacted] la vetta della classifica cannonieri. Il bomber rossonero è uno [redacted] principali artefici della scalata del Ceparana, che sta irrompendo nel giro promozione. Attenzione a non sottovalutare l'équipe di Urtis, perché potrebbero essere dolori...

Cenerentola. Per l'Audace Campomorone doveva trattarsi di una semplice formalità, e invece il Marinella è riuscito a strappare un punto al «Grondona». «Ero stato forse l'unico — [redacted] detto mister Pin[redacted] — a sostenere che il match sarebbe [redacted] più difficile del previsto, e purtroppo [redacted] avuto ragione».

Bonelli [redacted] Terza vittoria consecutiva per il Fratelli Signani, che sta [redacted] decollando verso l'alta classifica. [redacted] compagine di Fabbri ha battuto la Fivizzanese nel derby spezzino, e ringrazia Bonelli, autore del gol-partita.

s. c.

Serie C1 — 17ª giornata

Risultati

Brescia-L. Vicenza	0-0
Carrarese-Spal	0-0
Fanfulla-Reggiana	0-0
Fano-Prato	1-2
Modena-Legnano	2-1
Parma-Sanremese	2-0
Rimini-Rondinella	3-0
Trento-Bologna	0-0
Treviso-Ancona	1-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Bologna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vicenza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Brescia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spal	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Reggiana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ancona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rondin.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Modena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carrarese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rimini	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Treviso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fanfulla	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Prato	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sanrem.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Legnano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trento	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Bologna-Fanfulla (2-1); Brescia-Rondinella (0-0); Carrarese-Parma (0-2); Fano-L. Vicenza (1-3); Legnano-Ancona (1-1); Reggiana-Prato (1-1); Sanremese-Modena (1-1); Trento-Spal (1-2); Treviso-Rimini (1-1).

Serie C2 — 17ª giornata

Risultati

Alessandria-Lucchese	2-1
Carbonia-Massese	0-0
Imperia-Torres	1-0
Livorno-Derthona	0-0
Olbia-Civitavecchia	1-0
Pontedera-Casale	0-0
Sant'Elena-Cerretese	0-2
Spezia-Asti	1-1
Voghera-Savona	rinv.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Livorno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alessan.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Asti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Derthona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lucchese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torres	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carbonia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Massese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ponted.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civitav.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cerretese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olbia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vogher.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Casale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spezia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Elena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Asti-Sant'Elena (1-2); Casale-Massese (1-1); Civitavecchia-Imperia (0-0); Derthona-Lucchese (0-1); Livorno-Carbonia (1-0); Olbia-Voghera (2-1); Pontedera-Alessandr. (0-0); Savona-Torres (0-1); Spezia-Cerretese (1-3).

Interreg. A — 17ª giornata

Risultati

Ades Albenga-Aosta	1-0
Busallese-Acqui	rinv.
Cuneo-Borgomanero	1-1
Ivrea-Andora	0-0
Mezzomer.-Orbassano	1-1
Moncalieri-Cairese	0-2
Pinerolo-Trecate	0-0
Vado-Pro Vercelli	1-2

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cuneo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Vercelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cairese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Albenga	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aosta	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acqui	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Andora	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pinerolo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ivrea	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgom.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Trecate	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Orbass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Moncalieri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Busallese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mezzomer.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Acqui-Aosta (and. 0-0); Andora-Vado (1-1); Borgomanero-Mezzomer. (0-0); Cairese-Pinerolo (0-1); Ivrea-Moncalieri (1-1); Orbassano-Cuneo (0-0); P. Vercelli-A. Albenga (1-0); Trecate-Busallese (0-1).

Interreg. B — 17ª giornata

Risultati

Pietrasanta-Castelfior.	2-2
Poggibonsi-Cecina	2-1
Rosignano-Fucecchio	2-1
Sarzanese-Migliarini	0-1
Cuoio Pelli-M. Ponsacco	1-0
Grosseto-Piombino	1-0
Entella-Rapallo	1-1
Montevarchi-Viareggio	0-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Castelf.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Poggib.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Montev.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Viareggio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rosign.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sarzanese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cecina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Migliar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rapallo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Entella	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Grosseto	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fucecchio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pietras.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
C. Pelli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Piombino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ponsacco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Piombino-Cuoio Pelli; Viareggio-Entella; Fucecchio-Migliarini; Castelfiorent.-Montevarchi; Cecina-Pietrasanta; Grosseto-Poggibonsi; Rapallo-Rosignano; M. Ponsacco-Sarzanese.

Promozione A — 16ª giornata

Risultati

Veloce-Arenzano	0-0
Carcarese-Ceriale	1-0
Levante-Corniglianese	2-0
Ventimiglia-Finale	2-1
Rivarolese-Dianese	1-0
Argentina-Mallare	3-1
Libarna-Ovadamobili	rinv.
Sestrese-Varazze	0-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Levante	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rivarol.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ventimig.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Varazze	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Argentina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Veloce	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Libarna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ceriale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carcar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ovadam.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Dianese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sestrese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mallare	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Finale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Arenzano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cornigl.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Arenzano-Argentina; Finale-Carcarese; Mallare-Levante; Corniglianese-Libarna; Ovada-Rivarolese; Ceriale-Sestrese; Dianese-Veloce; Varazze-Ventimiglia.

Promozione B — 16ª giornata

Risultati

Manesseno-Bolardo	0-0
Signani-Fivizzanese	1-0
Valdellora-Lavagnese	0-0
Audace-Marinella	1-1
Bogliasco-Molassana	1-1
Sestri L.-Monterosso	0-1
Ceparana-Pontedecimo	3-1
Fossese-Riva Trigoso	3-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Bogliasco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fossese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ceparana	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sestri L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Audace	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pontedec.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Signani	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Molass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fivizzan.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Manesseno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valdellora	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bolardo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lavagn.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Riva T.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Monter.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marinella	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Molassana-Audace; Monterosso-Bogliasco; Fivizzanese-Ceparana; Marinella-Signani; Bolardo-Fossese; Pontedecimo-Manesseno; Lavagnese-Sestri; Riva Trigoso-Valdellora.

[redacted] categoria B — 16ª giornata

Risultati

Ascon-Marassi	1-1
Borgoratti-Pro Recco	0-1
Camogli-Little Club	0-0
Z.A. Cap-Sammargh.	0-1
Ligorna-Athletic C.	1-1
N.S. Frutt.-Cavese	3-1
Moneglese-Rebino	[redacted]
Veronesi-Calvarese	1-1

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Sammarg.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ascon	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Monegl.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ligorna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Veronesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rebino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cavese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Z.A. Cap	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marassi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Athletic	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
P. Recco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
N.S. Frutt.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Borgor.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Camogli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Calvarese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Little C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Athletic C.-Veronesi; Calvarese-Z.A. Cap; Cavese-Borgoratti; Little C.-Ligorna; Marassi-Camogli; Pro Recco-Ascon; Rebino-N.S. Fruttuoso; Sammargher.-Moneglese.

Seconda categoria — Girone C — 14ª giornata

Risultati

Deiva M.-Vallesturla	0-1
Colombo-V. Chiavari	1-0
[illegible]-Avegno	0-0
Carasco-El Calcio	0-2
Cap[redacted]	1-0
Pieve L.-Sporting	1-2
C. Grosso-Fontanab.	0-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
C. Grosso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Carasco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fontanab.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vallest.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Deiva M.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Avegno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sporting	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pieve L.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Colombo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Caperan.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
El Calcio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
V. Chiav.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prossimo turno

Carlo Grosso-Colombo; Sporting-Fontanabuona; El Calcio-[illegible]; [illegible]-Deiva Marina; Vallesturla-Caperanese; Vecchia Chiavari-Carasco; Avegno-Pieve Ligure.

[redacted]

Terza categoria (14ª giornata)

GIRONE A: Atletico Moneglia - Sporting 80 4-1; San Bartolomeo - Framurese 2-0; Pro Sestri - Old e Boys 1-1.

CLASSIFICA: Casarza p. [illegible]; Arenelle, Old Stars e Atletico Moneglia 18; Pro Sestri, Aurora Avis e Old e Boys 14; San Bartolomeo 11; Framurese 10; Ne Calcio 9; Tigullio 5; Cosmos e Sporting 80 3.

PROSSIMO TURNO: Aurora Avis - Old e Boys; Tigullio - Atletico Moneglia; Framurese - Old Stars; Pro Sestri - Arenelle; Sporting 80 - Casarza; Ne Calcio - Cosmos. Riposa San Bartolomeo.

•••

GIRONE B: Leivi - Real Chiavari 2-1; Sam Nervi - Caperanese 1-2.

CLASSIFICA: Bogliasco [redacted] p. 22; Riviera 17; Caperanese 16; Sam Nervi e Leivi 15; N.S. Lorenzo 14; Sori 11; Real Chiavari e Corte 80 [illegible]; [illegible]; Recco 7; [redacted] e Sori San Salvatore 6.

PROSSIMO TURNO: Caperanese - Riviera; [illegible] - Corte 80; Leivi - Sam Nervi; Bogliasco 74 - Real Chiavari; N.S. Lorenzo - [illegible]; Recco - Sori. Riposa Sori San Salvatore.

Inutili le proteste, saranno creati i nuovi distaccamenti

Novara, il liceo scientifico sarà suddiviso in tre scuole

Nella succursale di via Spaventa gli studenti non possono più restare perché i locali sono giudicati pericolosi - Strappata una promessa: il problema sarà rivisto

Novara. I genitori degli studenti dello Scientifico nell'aula della Provincia (F. Finotti)

NOVARA — A breve scadenza il liceo scientifico «Antonelli» sarà diviso in tre plessi. Alla sede centrale di via S. Adalgiso e alla succursale di via Spaventa si aggiungerà un nuovo distaccamento formato da sei classi (prime, seconde e terze «A» e «B») presso l'oratorio di S. Martino. Lo smembramento della scuola, al quale si erano opposti studenti, insegnanti e genitori, diverrà operante probabilmente fra un paio di settimane e cioè alla conclusione del primo quadrimestre.

Ieri, nella sala consiliare della Provincia, si è svolto quello che può essere definito l'ultimo atto della spinosa vertenza che ha scaldato gli animi incandescenti negli ultimi giorni e che ha visto giovedì e sabato gli studenti dello scientifico manifestare in maniera massiccia quanto rumorosa per le vie della città.

Il confronto fra amministrazione provinciale e rappresentanti della scuola — c'era il consiglio d'istituto con in testa il presidente Comazzi, il preside Di Maira con alcuni insegnanti e una rappresentanza di studenti — ha avuto momenti di tensione ed è stato concluso dal presidente della Provincia, Franco Fornara, con un appuntamento a marzo per ridiscutere il problema. Nel frattempo, però, le sei classi in questione dovranno trasferirsi a S. Martino. Dove sono adesso, e cioè nella succursale di via Spaventa, non possono più restare perché occupano pericolosamente i locali di accesso alla scala antincendio.

Nel confronto con gli amministratori della Provincia, studenti, insegnanti e genitori dell'«Antonelli» volevano strappare la promessa di un riesame della questione allo scopo di non trasformare in definitiva la creazione della succursale.

La promessa l'hanno avuta ma è stato detto loro che non è il caso di puntare su nuove costruzioni anche perché la Cassa Depositi e Prestiti ha bloccato i finanziamenti nel campo dell'edilizia scolastica.

In altre parole, gli amministratori provinciali hanno ripetuto che il trasferimento a S. Martino è senza alternative anche se si sono detti d'accordo sul concetto di provvisorietà del provvedimento.

Da un attento esame della situazione dei contenitori scolastici in città potrebbe risultare una soluzione diversa.

All'incontro di ieri in Provincia ha preso parte anche il presidente del distretto scolastico, Edoardo Ferlito, il quale ha detto che il problema dell'edilizia scolastica a Novara deve essere affrontato globalmente e non solo per lo scientifico. Ad eccezione del liceo classico, ha spiegato, tutte le altre scuole superiori hanno problemi analoghi a quelli dell'«Antonelli» e meritano l'attenzione dell'amministrazione provinciale.

Marcello Sanso

Crusinallo, oggi con l'amministratore

Incontro in Comune per salvare i posti alla Cartiera Binda

OMEGNA — Forze politiche e sindacali stanno lavorando per aprire prospettive di ripresa alla Cartiera Binda: «L'unica volontà dell'azienda — dice Federico Sala dell'esecutivo di fabbrica — *può essere la reintegrazione di tutti i dipendenti nella vecchia società in quella nuova, mentre il piano di riconversione prevede un taglio di personale particolarmente pesante per Crusinallo che passerebbe da 440 unità a 99*».

I rappresentanti sindacali affermano che lasciare questi lavoratori alla Binda significa metterli nella condizione di rischiare il licenziamento: la cassa integrazione, infatti, difficilmente potrà intervenire a sostegno dei dipendenti di una società destinata a morire.

«*Il disegno secondo noi* — continua Sala — *lende alla chiusura della fabbrica. A questo proposito c'è già stata una dichiarazione abbastanza significativa dell'amministratore delegato il quale ha detto che, in assenza di investimenti, Crusinallo non può sopravvivere. Ora, dato che sul problema degli investimenti l'azienda non si è mai impegnata a fondo ed è molto scettica sulla possibilità di reperire soldi altrove. Quindi questa affermazione assume un significato abbastanza preciso che è quello della chiusura della fabbrica in tempi non molto lunghi*».

L'esecutivo pone come pregiudiziale di qualsiasi trattativa la soluzione del problema dei dipendenti. E' una posizione condivisa anche dal commissario giudiziale Cattaneo che in una nota presentata il 18 gennaio al tribunale di Milano ha messo come riserva, perché la nuova società sia fattibile, la reintegrazione totale dei dipendenti.

Questa mattina intanto il sindaco Beltrami si incontrerà in municipio con l'amministratore della società Tartarelli; un altro incontro si terrà domani alla Regione presenti forze politiche ed organizzazioni sindacali.

«*Incontri* — conclude Sala — *che devono servire a smuovere l'azienda dalla pregiudiziale di non discutere sugli organici*».

a. m.

Verbania — Domani, al Teatro Sociale di Intra, per il quinto concerto della Gioventù Musicale d'Italia, il flautista Giorgio Marcossi e il pianista Marco Ghiglione eseguiranno notturni, romanze e polke da concerto

Novara, pochi i tagliandi disponibili alla cassa

Al concerto di S. Gaudenzio c'era la caccia al biglietto

Nel teatro posti vuoti, fuori la gente avrebbe voluto entrare Premiati 32 ex dipendenti del Comune con trenta anni di servizio

Una dei 32 pensionati del Comune che sono stati premiati durate le manifestazioni di S. Gaudenzio

NOVARA — Le celebrazioni della festa patronale di San Gaudenzio sono continuate domenica con la parte prettamente religiosa, svoltasi nella Basilica alla presenza del vescovo, Aldo Del Monte, del sindaco, Armando Riviera, e di tutte le autorità cittadine.

Nel pomeriggio, a Palazzo Paraggiana, la giunta ha premiato i dipendenti comunali andati in pensione lo scorso anno. Si tratta di 32 lavoratori che hanno ricevuto l'attestato e la riconoscenza per i lunghi anni di lavoro prestato alle dipendenze del municipio da oltre 30 anni.

Questi i nomi dei premiati: Pier Luigi Conti (medaglia d'oro grande per oltre 30 anni di servizio); Arialta Mauro, Giuseppina Regonaschi, Elena Mazzola, Angelo Bonacina, Mirka Raj, Adele Botti, Domenico Moschella, Ines Ticozzelli, Gina Dellavalle, Giovanna Salsa, Enrica Mentasti, Giovanni Signore, Lina Nicolazzini, Francesco Lino, Franco Gatti, Gian Carlo Visconti, Piera Antonioli, Gianna Tosi, Caterina D'Ambrosio, Anna Maria Bravi, Pietro Cerri, Maria Teresa Salsa, Renato Brustia, Renza Joppa, Paolo Cirillo, Mirella Rizzi.

Giuseppe Massara, Armando Albini (medaglia oro piccola per meno di 30 anni di servizio); Irene Rossetti, Antonietta Ottaviano e Rina Bertoni (medaglia d'argento per meno di 25 anni di servizio).

Successo ha ottenuto sabato sera il concerto al «Coccia» dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. Il programma, imperniato su musiche di Beethoven, ha soddisfatto i fortunati che hanno potuto assistere alla serata. Infatti molte persone non hanno potuto accedere in sala per la mancanza di biglietti e così la platea ha avuto grandi vuoti. Come mai? Qualcuno ha affermato che il mancato di biglietti riguardava l'elargizione «omaggio» a amministratori e autorità che hanno poi preferito impegnare il sabato sera in altro modo.

l. l.

Insolita decisione del tribunale che applica una sentenza della Corte Costituzionale

Uccisero un capriolo ai margini del bosco Tre bracconieri condannati (tentato furto)

DOMODOSSOLA — Condannati per tentato furto tre bracconieri ossolani che avevano ucciso un capriolo in Valle Antrona.

Sono: Enzo Bianchetti, 41 anni, Claudio Ricobi, 27 anni, residenti a Montescheno, e Sauro Brandini, 25 anni, di Villadossola. La sentenza del tribunale è stata di un mese di reclusione, con la condizionale, e duecentomila lire di multa per ciascuno degli imputati. E' la prima volta che episodi di bracconaggio vengono giudicati alla stregua di un furto.

Con una sentenza dell'ottobre 1982, la corte di cassazione aveva infatti stabilito che la selvaggina è patrimonio dello Stato e ogni capo abbattuto in violazione delle leggi nazionali deve essere considerato un furto. Altrimenti (è la tesi della cassazione) la proprietà privata (ad esempio la selvaggina delle riserve di caccia) sarebbe meglio tutelata di quella pubblica: una disparità inammissibile.

I tre imputati avevano abbattuto un capriolo sparando con una carabina di piccolo calibro da un'auto ferma lungo la strada provinciale di Valle Antrona, fra Viganella e Antrona piana. L'episodio era avvenuto nel maggio dello scorso anno. A primavera inoltrata, numerosi caprioli uscivano dai boschi per mangiare l'erba dei prati sul ciglio della strada. Agli agenti di vigilanza era stato segnalato che i bracconieri ne approfittavano per esercitare una specie di tiro al bersaglio non appena gli animali uscivano allo scoperto.

C'erano stati numerosi appostamenti da parte di guardiacaccia, agenti del Corpo Forestale e finanzieri del Sagf, lo speciale nucleo della «Fiamme Gialle» che opera in alta montagna. In uno di questi controlli, gli agenti avevano visto arrivare un'auto che si era fermata lungo la strada provinciale.

Era poi echeggiato uno sparo e un capriolo era stato ucciso. I tre bracconieri erano stati fermati prima di raccogliere la loro preda. Erano poi stati condotti davanti al pretore di Domodossola che aveva disposto il loro arresto oltre l'accusa di tentato furto.

La caccia al capriolo è rigorosamente proibita in tutto il territorio nazionale; inoltre, quando era avvenuto l'episodio, la stagione venatoria era chiusa da tempo ed era stata usata un'arma non consentita. Oltre alla condanna penale, i tre bracconieri saranno sottoposti a sanzioni pecuniarie da parte del Consorzio riserve alpine dell'Ossola.

a. v.

Anna trasferita in un altro ospedale

Da Novara a Vercelli la bimba abbandonata

Anna in ospedale

VERCELLI — Si tinge di «giallo» la vicenda della piccola Anna, la bimba vercellese di 3 mesi abbandonata dalla madre, Raffaella Sanapo, 21 anni, all'ospedale di Novara. Il tribunale dei minori di Torino, in attesa di pronunciarsi sul definitivo affidamento della piccola, ha ordinato ai medici dell'ospedale di Novara di trasferirla al «Sant'Andrea» di Vercelli.

Il provvedimento è stato preso per evitare, come era già accaduto nei giorni scorsi, che i litigi tra la madre ed il padre naturale di Anna si svolgessero nelle corsie dell'ospedale.

c. d. m.

Un giovane coinvolto in un incidente stradale

Morto a 19 anni: le sue cornee daranno la vista a due ciechi

Michele Milani

NOVARA — Gli occhi di un giovane, Michele Milani, 19 anni, di Lonate Pozzolo, deceduto domenica all'Ospedale Maggiore in seguito alle gravi ferite riportate in un incidente stradale, daranno la vista a due ciechi.

Così hanno deciso i genitori del ragazzo, Giovanni Milani e Regina Tacchi, dando l'assenso al prelievo delle cornee che sono state trasportate all'oftalmico di Torino e oggi saranno trapiantate a due non vedenti.

Michele Milani aveva iniziato a lavorare da circa un mese nell'azienda diretta dal padre, la Amut di Novara in via Cameri. Martedì mattina a bordo della sua «Panda» stava andando al lavoro quando, a 200 metri dalla meta è rimasto coinvolto nel grave incidente che doveva costargli la vita.

Trasportato all'Ospedale Maggiore, era stato ricoverato in rianimazione con un grave trauma cranico e ferite in varie parti del corpo.

Domenica poco dopo le 15 il giovane ha cessato di vivere e i genitori hanno chiesto all'Aido la possibilità di effettuare il prelievo delle cornee. E' scattata allora la procedura che prevede il placet della Procura della Repubblica.

Alle 20 l'operazione è stata possibile e le cornee di Michele Milani sono state trasferite a Torino in uno speciale contenitore. Del trasporto fino all'oftalmico si è incaricato il segretario provinciale dell'Aido Pietro Pesare.

La disponibilità delle cornee da trapiantare era stata comunicata a Torino ancora prima dell'espianto e all'ospedale oftalmico erano stati predisposti gli esami su una ventina di ciechi dai quali sono stati scelti i due che usufruiranno del trapianto.

m. s.

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

Vende

VIALE KENNEDY: libera villa bifamiliare completamente indipendente con giardino

VIA MASSAIA: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, una camera letto, servizi, ripostiglio, cantina. L. 30.000.000.

VIA ARGENTI: libero appartamento così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, servizi, cantina, box auto. L. 75.000.000.

VIA GALILEO GALILEI: libero appartamento di vani + servizi, cantina. L. 47.000.000.

ADIAC. V.LE G. CESARE: in palazzina, appartamento nuovo mai abitato, mq 120, così composto ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box auto.

NOVARA - Posizione centralissima cedesi albergo-ristorante.

CALTIGNAGA: libera villa indipendente con giardino, così composta: doppio ingresso, ampio salone, cucina abitabile, due camere letto, studio, doppi servizi, ampio ripostiglio, cantina, locale caldaia, box auto. Terreno.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Dicete no alla solitudine.
Telefonate al n.
0321 458.295 di Novara.

IMPORTANTE AZIENDA NOVARESE
ricerca:
Operai/e
da inserire nei settori produttivi
Operai elettronici elettricisti/meccanici
per il reparto Manutenzione
Per entrambe le posizioni si richiede la disponibilità ad operare su 3 turni di lavoro.
Inviare curriculum a **PUBLIKOMPASS 1138 — 10100 TORINO** specificando:
— data di nascita;
— domicilio ed eventuale recapito telefonico;
— attuale occupazione ed eventuali esperienze lavorative precedenti.

COMPUTER
VI ASPETTA IN
C.SO ITALIA 25

TEXAS - COMMODORE - IBM - OLIVETTI - TRIUMPH - SHARP
Iscrizioni C.SO ITALIA 25
dal 26 gennaio al 15 febbraio 1984 - Tel. 28.250 - NOVARA

Approvato dal Consiglio provinciale

Stazioni antinquinamento Un progetto da 2 miliardi

NOVARA — Il consiglio provinciale di Novara ha approvato ieri, con voti unanimi, due importanti studi e un progetto che, se troveranno pratica applicazione, in tempi relativamente brevi, sono destinati a migliorare la situazione ambientale.

Si tratta dello studio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e dei fanghi di depurazione dell'alto Novarese e del progetto per la realizzazione di una rete di rilevamento dell'inquinamento atmosferico su tutto il territorio provinciale con un impegno di spesa, per quest'ultima iniziativa, che sfiora i due miliardi. Queste due iniziative sono state illustrate dall'assessore Alcide Calderoni.

Il collega Dante Giavina ha invece portato all'attenzione del consiglio lo studio sul potenziamento delle risorse idriche nell'Alto Novarese. Un'indagine completa riferita soprattutto alle zone montane ed agli alpeggi in particolare. Dotando queste zone di luce e acqua, sfruttando i salti d'acqua per produrre energia idroelettrica, si impedirebbe lo spopolamento degli alpeggi. Lo studio, oltre ai diversi tipi di intervento, comprende anche una scala di priorità.

Dal consiglio provinciale è emersa la volontà di procedere alla realizzazione di alcuni impianti pilota per dimostrare la loro fattibilità anche in relazione ai costi. Come ha sottolineato il presidente Franco Fornara, le iniziative approvate non hanno riscontro in Piemonte.

Il progetto per la rete di rilevamento dell'inquinamento atmosferico prevede l'istituzione di sette stazioni in altrettante zone considerate «calde» e precisamente a: Novara, Cerano, Borgomanero, Gravellona Toce, Pieve Vergonte, Domodossola e Verbania. Qui saranno istituite stazioni fisse collegate con un'unità centrale dotata di un computer in grado di elaborare tutti i dati che affluiranno via radio.

r. n.

CLAMOROSO!
CONTINUA
AL CENTRO MODA **DONINI**
Corso Marconi 73 - GRAVELLONA TOCE
GRANDIOSA SVENDITA
DI TUTTI GLI ARTICOLI E TANTE TANTE... OFFERTE FAVOLOSE A PREZZI DI REALIZZO, CON TUTTE LE MIGLIORI CASE
VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE!!!
Centro Moda
o vesti nudo... o vesti
Centro Moda **DONINI**

CO.P.E.A. NOVARA
In S. AGABIO ad. c.so Milano
ALLOGGI IN COOPERATIVA
3-5 vani + servizi e box
mq 95-130, 3 piani
MUTUO AGEVOLATO A LAVORATORI DIPENDENTI
Informazioni V.le G. Cesare 108 tel. 21.149 NOVARA

COST OIL ITALIANA
settore lubrificanti speciali prodotti chimici industriali
cerca
AGENTI DI VENDITA
per le province di Novara, Vercelli e Pavia.
SI RICHIEDE:
— esperienza propria, disponibilità immediata, residenza in zona, obblighi militari assolti;
— buone iniziative e capacità di condurre trattative commerciali.
SI OFFRE:
— portafoglio clienti, congrue provvigioni liquidate mensilmente, esclusiva di zona, inquadramento Enasarco, possibilità di carriera.
Inviare curriculum a:
DIREZIONE COMMERCIALE, Casella Postale 15 - 28040 Dormelletto (Novara)

L'Organizzazione Investigativa
EUROPOL
RISOLVE CASI DI ASSENTEISMO
CONCORRENZA SLEALE
CONTROSPIONAGGIO
Via Negroni, 4 Novara
Tel. 22.233 - 28.600

SERIE C2 — Il Novara fa il bilancio del girone d'andata, i rossoneri guardano avanti

Azzurri, un altro punto e si continua a sperare

Il Novara a Sant'Angelo è apparso ancora preda del nervosismo - Per imporre il gioco è necessario registrare il centrocampo

NOVARA — La tradizione favorevole di San Gaudenzio che vuole gli azzurri imbattuti quando si festeggia il santo patrono, è riuscita ad esorcizzare anche il Sant'Angelo avversario notoriamente ostico per i novaresi quando gioca sul proprio campo.

E lo è stato anche domenica, per tutto il primo tempo, quando Pari e compagni sono parsi irriconoscibili, incapaci di imporre il loro gioco a un avversario dotato di tanta buona volontà, di un discreto agonismo e tanto entusiasmo ma non certo irresistibile.

Questa volta anche le condizioni ambientali non hanno davvero influito perché a seguire la squadra di casa, che lotta per sopravvivere, erano poche centinaia di spettatori infreddoliti: i supertifosi che avevano appena liberata il campo dalla neve caduta abbondantemente nella nottata.

Soltanto nella ripresa, quando Massei ha apportato alcune varianti tattiche spostando Bont più a ridosso del centrocampo e inserendo Zardi al posto di Galeazzi (non si capisce perché il tecnico si ostini a utilizzare «part-time» questo ragazzo) il tono dell'intera squadra è migliorato. Così anche Musiello e Scienza, troppo spesso abbandonati al loro destino, nella prima parte, hanno avuto finalmente qualche pallone giocabile. Allora però Bidese si è eretto a baluardo insuperabile salvando la propria porta e il Novara ha dovuto suo malgrado accontentarsi del pareggio.

«Un punto per continuare a sperare — sentenzia il presidente Tarantola — *anche se abbiamo giocato per vincere ma eravamo inspiegabilmente nervosi; poi ci manca sempre qualcosa sulla tre quarti: un elemento in grado di interrompere le azioni avversarie*

Con quest'analisi concorda anche Musiello tornato al centro dell'attacco dopo un mese di assenza. Non ha rotto il digiuno in fatto di gol ma si è mosso assai bene, particolarmente nella ripresa quando, svariando sulla fascia sinistra, ha sbilanciato costantemente la difesa avversaria: *«Finalmente sto bene* — ha ammesso Musiello — *questo è importante dopo la sosta. Non so spiegarmi perché soltanto nella ripresa abbiamo mostrato decisamente l'iniziativa. L'avessimo fatto fin dall'inizio, il Sant'Angelo non avrebbe sicuramente retto per tutta la gara»*.

Scienza tra i migliori

Anche domenica però, soprattutto nella prima parte, lui e Scienza avete avuto poche opportunità di andare in gol. Questo pur se Scienza è parso particolarmente vivo risultando fra i migliori in campo.

«Per imporre il nostro gioco è indispensabile registrare il centrocampo escogitando magari qualche soluzione nuova. Sarà forse il caso di tornare alle origini prevedendo inserimenti più frequenti dei centrocampisti in fase offensiva ma questi sono problemi dell'allenatore».

Di quest'esigenza si fa interprete anche Massei che pure non riesce a farsi una ragione del nervosismo e delle preoccupazioni che finiscono per condizionare l'intera squadra. Quando gli ricordiamo che l'ingresso di Zardi è stata la chiave di volta dell'incontro, il tecnico dice: *«Zardi si è ripreso molto bene e troverà sicuramente posto da qui in avanti.*

Domani il Novara tornerà in campo per affrontare l'Alessandria nella gara di andata per gli ottavi di finale della Coppa Italia.

r. amb.

Il «vecchio» Jacomuzzi segna al momento giusto

L'esperienza di «Jaco» ha contribuito alla vittoria - Siegel è soddisfatto di tutta la squadra che ha 17 punti all'attivo

OMEGNA — *Con la vittoria di misura ottenuta sul Pergocrema nell'ultima giornata del girone di andata*, l'Omegna è giunta al giro di boa e ha 17 punti all'attivo.

Un bottino che dovrebbe permettere alla squadra di Guido Albergonti di raggiungere senza eccessivi patemi d'animo la salvezza nella seconda parte del campionato. Quella con il Pergocrema per la verità non è stata una gara troppo esaltante perché il gioco delle due squadre è risultato molto frammentario a causa delle condizioni del terreno di gioco.

In una delle poche azioni lineari però l'Omegna ha avuto il merito di andare in gol con l'esperto Jacomuzzi e ciò ha fatto la differenza tra due squadre in cui pregi e difetti si equivalgono.

«Era importante segnare per primi — *ha detto il tecnico Siegel al termine della gara* — poiché sul terreno pesante diventa poi difficile recuperare il risultato. Stessa situazione si era verificata con la Biellese, ed allora fummo i bianconeri a portarsi in vantaggio e addirittura raddoppiare. Noi non abbiamo una grossa forza d'urto su questi campi, siamo riusciti a segnare un gol molto bello con Jacomuzzi. Poi abbiamo controllato la gara con una certa facilità. Il Pergocrema — *lo aggiunto Siegel* — è una squadra di media classifica anche se contro di noi non ha fatto vedere granché, forse sta attraversando un momento delicato».

Jacomuzzi (Omegna)

Al giro di boa del girone di andata Siegel fa il punto della situazione: «Abbiamo 17 punti, un totale che avremmo volentieri sottoscritto la vigilia della stagione. Questo non significa che d'ora in poi avremo un campionato in discesa, il nostro obiettivo — *dice il tecnico rossonero* — rimane la salvezza e sarà nostro dovere lottare sino in fondo, cercare di migliorare sul piano del gioco aiutati anche da una certa tranquillità di classifica. Mi ritengo comunque soddisfatto dei risultati fin qui ottenuti, abbiamo perso solo tre gare e mi sembra che ultimamente la squadra sia riuscita a risolvere almeno in parte il problema del gol che ci ha assillato per buona parte del girone di andata».

Fra gli elementi più in forma in quest'ultima uscita dei rossoneri figura sicuramente Maurizio Vignati, un giocatore che quest'anno non si è ancora espresso secondo le sue grosse possibilità.

Questa volta, malgrado il terreno pesante, la punta rossonera ha giocato a buoni livelli insieme al solito Gatto e alla difesa ben orchestrata del libero Colla.

Audenzio Martinazzi

ECCELLENZA — Borgomanero e biancorossi hanno pareggiato 2 importanti incontri, perde il Mezzo

La conquista della salvezza si colora di rossoblù Trecate: «Niente spettacolo, pensiamo ai punti»

BORGOMANERO — I rossoblù conquistano il quarto risultato utile consecutivo, pareggiando (1-1) sul campo della capolista: il pareggio era il massimo obiettivo previsto contro una squadra che non ha mai perso in casa e che nell'andata aveva battuto il Borgomanero per 3-1.

Ma le precedenti partite (10 punti in 15 partite) sono un capitolo chiuso.

Opportuni ripensamenti in sede tecnica devono aver certamente contribuito alla trasformazione della squadra dell'allenatore Nobili, che nei prossimi due domenica potrà confermare la sua reale efficienza nel derby con il Mezzomerico e il Trecate.

Intanto, la squadra si è portata a quota 13 con 8 punti di vantaggio sulle ultime, ormai vicinissima alla zona di sicurezza. A Cuneo, nonostante l'assenza per squalifica di Marolo e la forzata rinuncia all'ultimo momento di Beltrami (per un dolore a una gamba), la formazione rossoblù ha fornito una buona prova di carattere rimontando lo svantaggio del primo tempo e battendo con Lupone un portiere che da 900 minuti non subiva gol in casa.

f. a.

TRECATE — I biancorossi hanno ottenuto a Pinerolo quel pareggio che avevano programmato, mantenendo in classifica il primo posto (in compropriet con il Borgomanero) del gruppetto delle «pericolanti».

Per quanto riguarda la corsa alla tranquillità, la squadra biancorossa sembra ben avviata. Ha cominciato il girone di ritorno all'insegna dell'«attivismo»: un punto con la capolista Cuneo e uno a Pinerolo.

Adesso i biancorossi hanno la prospettiva di due match casalinghi (Busalmese e Borgomanero) dai quali contano di ricavare almeno tre punti, con i quali avviarsi verso quella posizione di centroclassifica che rappresenta il traguardo della società.

A Pinerolo è finita a reti bianche senza grossi rischi. L'allenatore Quaglino aveva mandato in campo una formazione con quattro difensori «puri»: Castiglioni, Bartezzaghi, Caguin e Calio, alle spalle dei quali ha agito con sicurezza il libero Pasenginan.

Questo non vuole dire che il Trecate abbia fatto «catenaccio». Anzi, sono stati i biancorossi a dettare il gioco per buona parte del match grazie anche alla ritrovata vena di Fortunato. Forse questa di Pinerolo era una gara che si poteva anche vincere, ma stranamente, quando i locali sono rimasti in dieci per l'espulsione della mezzala Trevisani, i trecatesi hanno smarrito il bandolo della matassa e invece di produrre il massimo sforzo per conquistare l'intera posta sono stati costretti a difendersi. m. a.

MEZZOMERICO — L'impegno agonistico mostrato per tutto l'arco dei 90 minuti contro l'Orbassano non è stato sufficiente al Mezzomerico per poter cullare ancora speranze di salvezza.

«Già domenica scorsa con il Vado — dice Liviano Borsotti, presidente —, *non facendo almeno un punto, abbiamo pregiudicato le nostre speranze. Infine con l'Orbassano è stata la nostra ultima spiaggia, e ci è andata male».*

C'è chi recrimina con l'arbitro per avere concesso un rigore all'Orbassano davvero inesistente: *«Non capisco proprio dove ha visto il rigore* — commentano —. *E' stata una mazzata per i nostri ragazzi che il pareggio se lo meritavano tutto».*

In verità l'undici di Pierino Podestà ha giocato tutte le carte di cui disponeva: grinta e agonismo sono stati offerti senza risparmio. Il mister ha voluto impiegare nell'arco dei 90 minuti il giovane Brignone, che ha rilevato Valentino, poi è stata la volta di Emanuele Leonardi: tutti impegnati nella disperata ricerca della rete del pareggio, e poi magari della vittoria. *«La squadra ha giocato ed è stata anche sfortunata* — dichiara il mister —».

u. g.

Gli azzurri hanno cancellato le ultime sconfitte vincendo per 4 a 2 contro il Castiglione

L'Hockey Novara è risorto in Toscana Bel gioco e applausi degli avversari

NOVARA — Gli azzurri dell'Hockey Pavesi Novara sembrano aver ritrovato il morale dei bei tempi. Domenica scorsa a Vercelli hanno espugnato la pista del Castiglione per 4 a 2, dominando un incontro che si presentava non facile sotto tutti gli aspetti e poteva, in caso di insuccesso, determinare un pericoloso passo indietro in classifica.

Gli azzurri sentivano l'importanza del risultato, hanno fatto una buona impressione agli stessi tifosi toscani che li hanno lungamente applauditi.

Mino Battistella ha fatto il punto della situazione, negli spogliatoi subito dopo l'incontro. *«Sono soddisfatto perché la squadra ha rispettato i temi discussi durante la vigilia. Abbiamo giocato con intelligenza dall'inizio alla fine* — ha osservato il tecnico —. *Il 3 a 2 è tenuto in maniera fortuita e si sarebbe arrivati tranquillamente alla fine sul 3 a 1. L'ultima rete di Dal Lago è stata la conferma e sono contento perché la squadra ha "ragionato" in campo come voglio io, tenendo la palla al momento giusto per evitare sorprese».*

Società	Partite G	V	N	Reti F	S	Pt.
Pompe Vergani Monza	15	11	2	2	79	46	24
Pavesi Hockey Novara	15	9	4	2	71	42	22
Maglificio Anna Vercelli	15	10	1	4	71	47	21
Banca Popolare Lodi	15	9	2	4	75	47	20
H.C. Zoppas Pordenone	15	8	2	5	62	43	18
Corradini Reggio Emilia	15	8	2	5	55	40	18
S.S. Roller Monza	15	7	3	5	53	55	17
Eurogest Castiglione	15	7	3	5	60	47	17
Ford Schneider Bassano	15	6	2	7	58	65	14
Pol. Detroit Follonica	15	5	3	7	45	53	13
H. Bertolino Fortemarmi	15	5	4	7	47	62	12
Expo Amatori Modena	15	3	1	11	51	79	7
Hockey Basmar Trissino	15	1	2	12	45	89	4
H.C. Cusinu Seregno	15	1	1	13	40	98	3

A questo punto, cosa significa questa vittoria per il futuro? *«Questa sera ci davano tutti per vinti e invece abbiamo dimostrato il contrario* — precisa Battistella —, *e adesso andremo avanti partita per partita. Se mercoledì sera col Vercelli giocheremo così passeremo anche il turno di Coppa Italia».*

Anche le altre tre formazioni di testa hanno vinto i rispettivi incontri ma con risultati «risicati», tenuto conto del valore degli avversari. I monzesi del Vergani si sono imposti per 5 a 3 a Bassano, dopo essere stati costretti a rincorrere i locali.

I campioni d'Italia di Vercelli hanno chiuso 5 a 4 la gara interna con il Modena, mentre il Lodi, sulla pista del «fanalino di coda» Seregno, non è andato più in là del 3 a 1. Qualcosa di nuovo è accaduto alle spalle di questo quartetto, grazie proprio alla sconfitta interna del Castiglione.

Al quinto posto si sono piazzati Pordenone e Corradini, i primi grazie al 2 a 2 conquistato a Fortemarmi, i secondi con la vittoria interna per 5 a 1 sul Follonica, mentre il Roller Monza ha agguantato i toscani con il 3 a 2 conquistato a spese del Trissino.

Ora c'è un altro mercoledì interessante per le rivincite di «Coppa» per i quarti di finale. Questi gli incontri (fra parentesi il risultato dell'andata): Novara-Vercelli (1-6); Vergani Monza-Lodi (6-4); Pordenone-Bassano (6-6); Castiglione-Follonica (4-3).

l. l.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20,20 **Bingoo.** Tombolone musicale a premi con Mario e Pippo Santonastaso

24 — Telefilm **Kingston: dossier** [illegible]

RETE A

20,30 Film **Pony express** di J. Hopper con H. Heston — *Il sergente dell'esercito Usa vuol creare collegamento tra Missouri e California* (1953)

22,15 Telefilm **Alfred Hitchcock**

Steve Mc Queen in «Nevada Smith» in onda su Telecity

TELENOVA

20,20 Film **Il commissario di ferro** di S. Massi con M. Merli — *Pazzo rapisce figlio d'un commissario e cerca di concordare il riscatto* (1978)

TELECITY

20,25 Telefilm **Mannix**

23,10 Film **Nevada Smith** di H. Hathaway con S. Mc Queen — *Giovane ragazzo si trasforma in pistolero per vendicare i genitori uccisi* (1975)

RETE 4

20,25 Film **I duellanti** di R. Scott con K. Carradine — *Duello rimasto ad intermittenza per anni, tra due ufficiali napoleonici* (1977)

22,35 Telefilm **Vegas**

0,05 Film **Addio signora Leslie** di D. Mann con R. Ryan — *Alla morte d'un milionario si scopre esistenza d'una moglie ufficiale e d'una ufficiosa*

G.R.P.

20,20 **Bingoo.** Tombolone musicale a premi con Mario e Pippo Santonastaso

24 — Telefilm **Kingston: Dossier**

2,30 Film **Candidato per un assassinio** di J. M. Elorrieta con J. Richardson — *Giovane squartinato accetta di sostituire trafficante d'armi*

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Grida di piacere.
COCCIA: riposo.
ELDORADO: Mani di fata.
FARAGGIANA: Arancia meccanica.
VITTORIA: Sapore di mare 2.
ARALDO: Una lama nel buio.

ARONA

MODERNO: Lussuria.

BORGOMANERO

MODERNO: Tanto calore.
NUOVO: Innocenza impudica.

DOMODOSSOLA

CORSO: Come selvaggia.
CINEUNO: spettacolo teatrale.

OMEGNA

SOCIALE: Staying alive.

TRECATE

VITTORIA: Sensazioni erotiche.

VERBANIA

APOLLO: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna.
ARISTON: Cinetorum.
VIP: riposo.
SOCIALE (Pallanza): Il tassinaro.
SOCIALE (Intra): Horror safari.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Lo squalo n. 3.
ASTORIA: Mani di fata.
CAGNONI: Bad boys.
MARCONI: Mai che mai.

«La Stampa» - Novara

Uffici di corrispondenza: Novara, corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.181; **Arona** (0322) 2560; 41.700; **Borgomanero** (0322) 84.264; **Domodossola** (0324) 45.702; **Omegna** (0323) 89.176.

FARMACIE

a NOVARA

Dalle 8,45 alle 20,15: **Agnelli**, corso Cavallotti; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: **S. Rocco**, largo Cantone; dalle 21,30 alle 8,45: **Galli**, via P. Micca.

in provincia

Bosco Verbano: dott. Mariconi, Arona.
Alto Ticino: dott. Perotti, Pombia.
Alto Vergante: dott. Passerini, Lesa.
Mesera: dott. Grillo.
Piedimulera: dott. Saglio.
Druogno: dott. Fantone.
Vanzone: dott. Fabre.

GUARDIA MEDICA

Novara, tel. 26.000.
Arona, tel. 45.341.

Arona — «La vicenda umana: una piccola storia nella grande storia del suo tempo» è il tema del cielo di Cinetorum 1984 organizzato dal Cine Circolo aronese. Le proiezioni-dibattito, al cinema San Carlo, saranno nove e si protrarranno da mercoledì 8 febbraio («Camminacammina», di Olmi) fino al 4 aprile. Tra i film in programma «La scelta di Sophie», «L'ultimo metrò», «Missing», «Anni di piombo». **La tessera costa 10 mila lire.**

Masinari ricordato a Mede

VIGEVANO — Tutta Mede ha commemorato in forma ufficiale il professor Giuseppe Masinari, titolare di una delle più antiche risierie d'Italia ma soprattutto instancabile animatore culturale con il centro «Amisani» da lui fondato.

Scomparso nel dicembre dello scorso anno, Masinari è stato anche autore di 14 volumi, nei quali sono conservati gli antichi usi, costumi, consuetudini della Lomellina e della sua secolare tradizione.

Mede con il sindaco in testa, si è riunita nel teatro Besostri: relatori sono stati Francesco Bonaschi, vicepresidente nazionale dell'ordine dei giornalisti, e il senatore Giorgio Piovano, presidente dell'ente provinciale per il turismo.

(pc. r.)

Silvo Rampini, Giuseppe Biondoli e Luca Morelli sono non commissionano vicini a Francesca Milani ed alla famiglia per l'immatura scomparsa di

Michele Milani

— Novara, 23 gennaio 1984.

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre, 35
Tel. 0321 - 20.755

NOVARA - Appartamento composto da: 2 locali, cucina abitabile, servizi, cantina e box L. 10 milioni contanti + L. 18 milioni finanziamento.
NOVARA - Appartamento libero mansarda 64 composto da: 3 locali + servizi + cantina e box L. 20 milioni contanti + L. 30 milioni dilazionabili.
NOVARA - Appartamento nuovo consegna fine '84 composto da 3 locali + servizi + cantina + box termo autonomo. L. 85.000.000
NOVARA - Appartamento libero composto da: 3 camere letto, soggiorno tinello cucina, servizi + posto macchina L. 50 milioni contanti + L. 50 milioni dilazionabili.
NOVARA vicinanze - Casa rustica indipendente composta da: 5 locali + cascina + corte L. 20 milioni contanti + L. 28 milioni dilazionabili.
NOVARA vicinanze - Casa indipendente composta da 6 locali + stalla + cortile di mq 900 circa L. 30 milioni contanti + L. 40 milioni in comode dilazioni.

studio 81
BORGAMANERO
libero subito nuova costruzione ottimo rifinitura appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, pranzo, 3 camere, doppi servizi
L. 155.000.000 trattabili se contanti.
Tel. 0322/83883 ore 15/19

VILLADOSSOLA
villa ammodernata 3 camere bagno cucina abitabile salone cantina lavanderia giardino circostante.
L. 125.000.000
dilazionabili
Tel. 0323/61.313

gp
Immobiliare Finanziaria
RICERCA
per importante clientela ville in ottimo zona lago d'Orta acquisisce, vostra ricerca per selezionata clientela ville da acquistare. Pagamento contanti zona Borgomanero, Gozzano e vicinanze.
Tel. 0323/841.949

VENDESI APPARTAMENTO NUOVO
mq 165: ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, doppi servizi, ripostiglio. Box doppio. Riscaldamento autonomo.
GEFIM tel. 0321/34.203

Occasione si vende
VILLETTA in VERBANIA
5 locali doppi servizi, garage, cantina, giardino.
AGENZIA DI PALO PALLANZA
0323/501.932 - 501.825

LAGO ORTA vendesi
VILLETTE
al rustico, terreno mq 700, vista lago, prezzo realizzo
0323/848.883

LA MAGA ESMERALDA
risolve problemi amorosi e di lavoro
Toglie fatture, malocchi ed altre negatività
Riceve per appuntamento in Via Torelli 31/A, angolo V.le G. Cesare tel. 459.202 - NOVARA

vendiamo
NOVARA: S. Paolo, ampio box di recente costruzione L. 11.000.000 pagamento dilazionato.
NOVARA: S. Paolo, ingresso, tinello, cucina, camere, servizio, 3 balconi, cantina L. 36.000.000 dilazioni di pagamento, possibilità box.
NOVARA: libero, vicinissimo centro, ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 camere, servizio, ripostiglio, 2 balconi, cantina L. 41.500.000, pagamento dilazionabile.
NOVARA: libero, V.le G. Cesare adiacenze, appartamento mai abitato in stabile di recente costruzione, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, balcone, ripostiglio, cantina, box. L. 49.500.000, possibilità dilazioni di pagamento o mutuo fondiario.
NOVARA: libero fine settembre, Sacro Cuore, ingresso, soggiorno, tinello, cucina, 2 camere, servizio, 3 balconi, ripostiglio, cantina L. 58.000.000 dilazionabili.
NOVARA: libero a breve termine, V.le G. Cesare, ingresso, salone, tinello, cucina, 2 camere, servizio, 2 balconi, ripostiglio, cantina, box. L. 68.500.000, facilitazioni di pagamento.
BELLINZAGO in casa rurale ristrutturata: appartamenti da 50 mq a 75 mq (2 locali + servizi) (3 locali + servizi) da L. 24.000.000 a L. 35.000.000 dilazionabili, possibilità solaio, mansarda.
MUTUO FINO AL 70%
SanMarco Immobiliare s.r.l.
NOVARA - Via Morandi, 7
Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
BOGO Q SELLA 18
TELEF. 39.42.78 - 9
VIA DEI CACCIA - Fabbricato da ristrutturare su di un piano di circa 120 mq interamente cantinato. Giardino in proprietà esclusiva di circa 150 mq. L. 30.000.000.
VIALE VERDI - Adiacenze. Appartamento libero subito composto da: ingresso, ampio soggiorno, tre camere, tinello, cucina, doppi servizi, ripostiglio, taverna, autorimessa. Giardinetto in proprietà esclusiva. L. 132.000.000 + L. 8.000.000 mutuo.
VIALE G. CESARE - Adiacenze. Appartamento mai abitato composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizio, cantina. Riscaldamento autonomo. L. 35.000.000 + L. 20.000.000 mutuo.
VIA GIOBERTI - A L. 550.000 al mq appartamento mai abitato composto da: salone, due camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, soffitta, autorimessa. L. 18.000.000.
SAN ROCCO - Appartamento mai abitato composto da: salone, tre camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, soffitta, autorimessa. L. 36.000.000.

GRIMALDI tratta ZONA COLLINARE libera casa indipendente su 2 piani recente costruzione. Terreno mq 2000 circa. L. 95.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA S. GIUSEPPE libero subito appartamento al 3° piano composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, servizio, balcone, cantina. L. 37.500.000. Possibilità box.
GRIMALDI tratta NOVARA V. SCALISE libero subito appartamento al 1° piano di 90 mq con cantina, solaio, box. L. 45.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA CORSO CAVOUR appartamenti liberi ed occupati varie metrature a partire da L. 58.000.000 a L. 126.000.000.
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL. 392.601
...l'importante è il metodo!

COMPAGNIA EUROPEA IMMOBILIARE SPA
VENDE
NOVARA C.SO MILANO - Appartamento libero alla vendita, composto da: ingresso soggiorno, camera, servizio, cantina. L. 22.000.000 dilazionabili.
NOVARA Vendesi appartamenti nuovi, varie metrature a partire da L. 43.000.000 dilazionabili.
NOVARA ADIACENZE VIA GALILEI - Libero monolocale di recente costruzione, rifiniture signorili, riscaldamento autonomo, balcone cantina.
NOVARA VIALE GIULIO CESARE - Libero attico composto da: ingresso, sala, cucina abitabile, due camere letto, terrazzo, cantina. L. 65.000.000 dilazionabili.
NOVARA V.LE XXIII MARZO: di recente costruzione libero appartamento composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, disimpegno notte, due camere letto, doppi servizi, rifiniture signorili, cantina, box doppio L. 85.000.000 dilazionabili.
NOVARA ADIACENZE VIALE VOLTA: di recente costruzione libero attico composto da: ingresso, soggiorno, sala, cucina, disimpegno notte, tre camere letto, doppi servizi, rifiniture signorili, cantina, box.
Condizioni di pagamento: 5% anticipo, 25% preliminare di compravendita e il rimanente 70% dilazionabile
Acquistiamo e permutiamo direttamente stabili appartamenti ville e rustici
C.E.I. S.p.A. via Greppi 2 tel. 0321 35.491 30.272 NOVARA

..comunque gabetti.
Per acquistare o vendere in tutta Italia un appartamento o una villa, un rustico, un intero stabile, un immobile industriale, commerciale o agricolo. Un buon investimento, comunque.
NOVARA - C.SO VERCELLI adiacenze, prestigioso e signorile attico, recentissima costruzione, composto da: doppio ingresso, salone con camino, pranzo, cucina, stireria, tre camere letto, due bagni, terrazzo attrezzato con barbecue, box doppio, posto auto.
NOVARA - C.SO TORINO adiacenze, libero appartamento mq 140 ca. 3° piano, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, studio, tre camere letto, doppi servizi, solaio, box grande. L. 75.000.000.
NOVARA - VIALE ROMA adiacenze, in palazzina ottimo stato, libero appartamento 3° piano, composto da: ingresso, cucina abitabile, salone, due camere, bagno, ripostiglio, tre balconi, soffitta, box, cantina. L. 81.000.000.
NOVARA - CORSO TORINO in stabile antiguerra, appartamento locato, piano rialzato, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, riscaldamento autonomo - L. 63.400.000 - a richiesta box auto.
BORGOMANERO - in recente signorile palazzina, libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, cantina, riscaldamento autonomo - L. 63.400.000 - a richiesta box auto.
gabetti
agenzia di trasferimenti immobiliari
NOVARA - Via della Vittoria, 2 - Tel. 0321/35781-29100

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
ARONA - VIA VITTORIO 12
TEL. 0322-57067 46284
ARONA CENTRO: appartamento libero recente così composto: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, balconi, cantina. L. 65.000.000. Box 7.000.000.
ARONA CENTRO: appartamento libero mq 100 in recente costruzione, 3 locali e servizi, cantina. L. 45.000.000.
ARONA: villa signorile di oltre 400 mq con ottima vista lago 6 locali, tripli servizi, box doppio, giardino piantumato.
NEBBIUNO: appartamento libero, recente, vista lago di mq 130 con giardino. L. 75.000.000.
SESTO CALENDE: centro frazionamento stabile in appartamenti liberi abbinabili anche con terreno da 3 a 5 locali, prezzi da 20 a 35 milioni.
REVISLATE CENTRO: casa libera ristrutturata con terreno così composta: soggiorno, cucina, camera, bagno. L. 45.000.000.
VERUNO: casa rustica 5 locali ass giardino L. 35.000.000.

Diverse interpellanze al sindaco

Strade sporche e impraticabili

Cosa risponde il servizio manutenzione del Comune

VERCELLI — Non c'è pace per la viabilità cittadina. Si è appena smorzata la polemica sugli interventi antineve, a giudizio di molti insufficienti, che le strade e le piazze sono nuovamente al centro di malumori e proteste in più zone della città.

Il servizio di manutenzione del Comune è questa volta nel mirino di alcuni consiglieri di minoranza (i democristiani Renzo Isola, Giovanni Reale, Alda Venè, Carlo Robutti, Gianfranco Barasso e Francesco Romano) che hanno presentato una raffica di interpellanze al sindaco Ezio Robotti per denunciare una serie di inconvenienti, ormai insopportabili.

Motivo del contrasto, in particolare, i chiacchierati sottopassaggi di piazza Sardegna e piazza Medaglie d'Oro, più volte oggetto di vivaci discussioni in Consiglio comunale. «*Per la loro realizzazione* — dicono in sintesi gli interpellanti — *sono stati ottenuti onerosi mutui ed i lavori non hanno mai fine*». L'ufficio tecnico, a questo proposito, risponde che il sottopassaggio di piazza Medaglie d'Oro sarà aperto fra pochi giorni: il tempo di sistemare i cancelli all'entrata e all'uscita, per impedire l'accesso nelle ore notturne. Gli episodi di vandalismo, nel sottopassaggio, sono stati all'ordine del giorno per molto tempo: da qui la decisione di bloccare il passaggio all'imbrunire.

Più complessa, invece, la situazione del secondo sottopassaggio, che attraversa piazza Sardegna. I lavori continuano per eliminare alcuni inconvenienti incontrati durante i ritocchi. I tecnici hanno dovuto affrontare numerose infiltrazioni d'acqua (eterno problema di Vercelli) non previste però in sede di progettazione. Di conseguenza, oltre ad un ritardo nei lavori, occorre eliminare l'ostacolo per evitare che la situazione peggiori con il trascorrere del tempo. Il sottopassaggio dell'isola ne è emblematico esempio.

Altra nota dolente della viabilità è via Natale Palli. Le critiche, in questo caso, sono particolarmente aspre: non ci sono marciapiedi, cumuli di terriccio ostacolano in più punti il passaggio dei pedoni e alcuni tratti della via sono diventati scarichi abusivi. Nonostante le proteste, però, la situazione di via Palli non migliorerà. E' stata infatti cancellata dal nuovo piano regolatore e quindi è destinata ad essere poco per volta dimenticata.

Più grave, invece, il fenomeno degli scarichi abusivi dei rifiuti. «*E' un problema che riguarda ormai tutta la città* — spiegano i tecnici —. *Non basterebbero le squadre a disposizione del Comune per ripulirla, tanti sono i continui esempi del malcostume di molti cittadini. E' previsto, comunque, un intervento a tappeto di un'impresa specializzata, a cui verrà probabilmente appaltato il lavoro di sgombero dei rifiuti*».

Pure in discussione lo stato d'incuria dell'area retrostante casa Meda-Garrino, recentemente restaurata dal Comune per farvi nuovi alloggi. Almeno in questo caso, secondo le previsioni dell'ufficio tecnico, le prospettive di sistemazione sono buone. Lo spazio sarà presto ripulito per ospitare i box dei commercianti ambulanti del vicino corso San Martino. L'intervento si inquadra nel piano di riordino dei mercati della città e l'area in questione è stata appunto scelta per dar spazio ai banchi di frutta.

Ma i problemi della viabilità non si esauriscono purtroppo nella serie di interpellanze. Parcheggi, circolazione nel centro urbano, sistemazione dell'area dell'ex ospedale rimangono questioni sempre aperte. d. ca.

Sembra che il passivo del Consorzio produttori riso sia di 20 miliardi

Preoccupazione degli agricoltori sulla gestione del Cons.a.p.ri.

Nel Vercellese sono una decina i risicoltori coinvolti per un importo poco rilevante

VERCELLI — *La notizia era nell'aria e se ne parlava da tempo negli ambienti risicoli: il Cons.A.P.Ri. (Consorzio agricolo produttori di riso) è in difficoltà. Tuttavia si pensava ad un salvataggio ed invece la cosa si sono aggravate. Le cause vanno ricercate in una ipotizzata gestione «poco oculata» che ha portato, secondo voci non ufficiali, ad un passivo di circa venti miliardi di lire di cui quindici per insolvenze verso tre grossi istituti di credito e cinque nei confronti di produttori. Il Vercellese sarebbe interessato per poche decine di imprenditori e per un importo affatto rilevante.*

Ad accertare una così pesante crisi di gestione sarebbe stato, nel settembre scorso, un ispettore del ministero del Lavoro, cui compete il controllo sui grossi consorzi e cooperative favoriti da contributi statali. Di qui il conseguente decreto del ministro De Michelis di revoca del mandato del consiglio di amministrazione (presieduto dal vercellese Giovanni Michelone e con alla vicepresidenza il pavese Gaetano Corbellini e amministratore delegato il bolognese Antonio Ricci Armani) e la nomina di un commissario governativo: l'rag. Sigfrido Bacchi, originario di Argenta in provincia di Ferrara.

Il Cons.A.P.Ri. era stato costituito nel 1978 in occasione dell'acquisto del pacchetto azionario dell'ex Saiet (già dell'Ente Risi) nonché di tutti i suoi beni e strutture che comprendevano oltre allo staff operativo, lo stabilimento e magazzino di Sant'Antonio di Mediana in provincia di Bologna, l'impianto di lavorazione per il riso «parboiled» (precotto, n.d.r.) e vitaminizzato di Pavia (ristrutturato e potenziato nell'estate del 1981 con una spesa di 5 miliardi), lo stabilimento per la selezione di sementi di riso e di grano di Vercelli.

Successivamente il Consorzio acquisiva anche la Risiera Vignola (Ris.Vi.) di Villanova Monferrato. Una grossa operazione alla quale hanno partecipato 12 cooperative, che associavano all'epoca oltre 1500 produttori lombardi, piemontesi ed emiliani, e che aveva sconvolto i dirigenti delle cooperative «bianche». «Evidentemente — dicono negli ambienti risicoli — qualche rotellina dell'ingranaggio, piuttosto complesso, non ha funzionato e la macchina si è inceppata».

Uno compito del commissario governativo è di gestire il tutto per salvare il salvabile. Lo stabilimento di Vercelli dovrebbe passare in affittanza per due anni alla società a responsabilità limitata «Esercizio Sementi Cons.A.P.Ri.» di Bologna. E' necessario, però, per far questo, una licenza regionale che tarda purtroppo ad essere rilasciata.

Lo stabilimento di Pavia ha in corso lavorazioni di riso per conto di una grossa azienda alimentare nazionale. La Risiera di Villanova avrebbe possibilità di attivazione con l'intervento azionario di grossi industriali del settore già operanti in Lombardia. E' una operazione alquanto ovvia, seguita con molto interesse dagli operatori economici delle province interessate.

Walter Nasi

L'animale, investito, ha provocato gli incidenti

Vitello sull'autostrada tamponamenti e 2 feriti

Sulla zona di Carisio gravava anche la nebbia - Traffico dirottato

CARISIO — Un vitello in mezzo alle corsie dell'autostrada Torino-Milano ha provocato, ieri mattina, una serie di tamponamenti. Le auto coinvolte sono una trentina: dieci i contusi e due i feriti. Il traffico ha subito rallentamenti, anche per una fitta nebbia che gravava sull'autostrada: una coda lunga alcuni chilometri, sulle tre corsie, ha costretto gli agenti della Polstrada a deviare le auto su strade secondarie.

Giuseppe Portini, che era alla guida di una «132», ha travolto l'animale, uccidendolo. Alle spalle dell'auto stava sopraggiungendo un Tir, condotto da Torino Evangelista, 35 anni, residente a Milano: nonostante la brusca frenata, non è riuscito ad evitare lo scontro. Il pesante veicolo è sbandato, urtando con la motrice il guard-rail, speronando inoltre un altro autotreno, guidato da Felice Candela, 50 anni, di Vimodrone, nel Milanese.

Il conducente della «132» è rimasto più di un'ora imprigionato fra le lamiere contorte dell'auto, prima di essere soccorso. Un'ambulanza lo ha quindi trasportato al «Sant'Andrea» di Vercelli: l'uomo si è ferito al capo e all'una gamba.

Successivamente è avvenuto un altro tamponamento: una «Manta» tedesca ha urtato un'auto di Milano, diretta a Cervinia, su cui viaggiavano due coppie lombarde: Sergio Balestri e la moglie Carla Alzati, residenti a Bollate, e gli amici Enrico Zaffi e Maria Orsati, di Verza d'Oglio, in provincia di Brescia.

L'urto è stato particolarmente violento e l'auto di Milano è stata distrutta. Fortunatamente dei quattro occupanti uno solo è rimasto ferito: è Carla Alzati, che pure è stata ricoverata all'ospedale di Vercelli per ferite varie. Le sue condizioni, comunque, non destano preoccupazioni.

Altri tamponamenti sono inoltre avvenuti poco distante dal casello di Carisio: coinvolte tre automobili, tra cui anche una macchina dei carabinieri. Tutti gli occupanti sono rimasti illesi o leggermente contusi. Il traffico sull'autostrada è tornato normale solo nel primo pomeriggio. Le operazioni di sgombero delle automobili e dei due Tir coinvolti nella serie di incidenti si sono svolte con rapidità, favorite anche dal diradarsi della nebbia.

Non ha subito rallentamenti, invece, il traffico dirottato su percorsi secondari: la continua sorveglianza di pattuglie della Polstrada di Villarbolt ha impedito che avvenissero altri incidenti per la nebbia. n. o.

Vercelli — Quattro società calcistiche della provincia sono state ammesse a fruire dei premi regionali Coni per il 1983: Pariamento, Pollone, Veloce e Villaggio Lamarmora.

Dall'ospedale di Novara

Trasferita a Vercelli la bimba abbandonata

Il tribunale ha deciso per il momento di affidarla al reparto di pediatria del «Sant'Andrea»

VERCELLI — Si tinge di «giallo» la vicenda della piccola Anna, la bimba vercellese di tre mesi che era stata abbandonata dalla madre, Raffaella Sanapo, 21 anni, all'ospedale di Novara. Il tribunale dei minori di Torino, in attesa di pronunciarsi sul definitivo affidamento della piccola, ha ordinato ai medici dell'ospedale di Novara di trasferirla al reparto di pediatria del «Sant'Andrea» di Vercelli.

Il provvedimento è stato preso per evitare, come era già accaduto nei giorni scorsi, che i litigi fra la madre ed il padre naturale di Anna si svolgessero nelle corsie dell'ospedale, disturbando pazienti e medici. Proprio per evitare nuove scene del genere, la bambina è stata affidata ad un medico che l'ha fatta ricoverare in un reparto e in una stanza isolati. Lo stesso trasferimento della piccola era stato tenuto segreto proprio per non consentire ai familiari di visitarla.

La storia è nota. Pochi giorni dopo Natale Raffaella Sanapo, sposata con Antonio Di Cesare, 26 anni, ruratore, aveva lasciato la bimba, nata tre mesi prima da una relazione extraconiugale, all'ospedale di Novara. Anna doveva essere operata per un'ernia. La madre non era più andata a riprenderla ed il caso era stato segnalato alla magistratura dal primario di chirurgia pediatrica, professor Mario Abelli.

Il caso aveva fatto scalpore, anche perché, in un secondo tempo, sia la madre sia il padre naturale si erano fatti vivi, pretendendo di portarsela a casa.

Il tribunale dei minori di Torino sta ora vagliando a chi affidare la piccola.

c. d. m.

Per l'anno '84-'85

I termini di iscrizione nelle scuole

VERCELLI — Anticipati tutti i termini delle iscrizioni scolastiche per l'anno '84-'85. Il ministero della Pubblica Istruzione per assicurare «*il regolare e tempestivo inizio delle lezioni*» ha stabilito il seguente calendario. Scuole elementari: iscrizioni entro il 30 gennaio; scuole materne: 31 gennaio; scuole medie 30 gennaio; istituti superiori 29 febbraio. d. b.

L'uomo, di Confienza, aggredito sul lungo Sesia

Giovane e ragazza in arresto per rapina a un automobilista

L'arma puntata alla vittima era una pistola giocattolo - I due negano

VERCELLI — Arrestati dalla polizia due vercellesi, un uomo ed una donna: sarebbero responsabili di una rapina.

Sono Massimo Falcone, 24 anni, già ospite della comunità di don Luigi in via Aravecchia 73 e negli ultimi tempi residente in un albergo cittadino; e Marisa Rienzi, 21 anni, via Duomo 16. Il giovane ha al suo attivo dei precedenti per vicende di droga.

La rapina è avvenuta l'altra sera. Un uomo di Confienza, Pier Giuseppe Manzini, via Rosasco 90, si era appartato con la sua «Golf» in compagnia di Marisa Rienzi. «*Improvvisamente* — ha raccontato in seguito agli agenti — *è arrivato un giovane con il volto coperto da un passamontagna che, minacciandoci con una pistola a tamburo, ci ha costretti a scendere dall'auto*».

La pistola a tamburo è risultata in seguito un'arma giocattolo, che però è servita ad intimorire i due. «*Il giovane mascherato* — ha aggiunto Manzini — *si è fatto consegnare il mio portafogli, ha aprlato la chiave d'avviamento dell'auto e si è allontanato portando con sé la refurtiva*».

Prima di allontanarsi, il rapinatore aveva costretto il malcapitato a sfilarsi anche i calzoni. «*Fra dieci minuti te li riporta indietro la ragazza: ha intenzione non muoverti*», gli aveva intimato lo sconosciuto.

Trascorsi invano i dieci minuti, Pier Giuseppe Manzini si è messo a girovagare seminudo per il lungo Sesia. Poco dopo ha trovato una coppietta di giovani su un'auto, ed ha potuto dare finalmente l'allarme.

Dalle descrizioni fornite agli agenti, la polizia è risalita rapidamente alla coppia Falcone-Rienzi. I due sono stati intercettati poco dopo in corso De Gasperi, e sono stati fermati per accertamenti.

Marisa Rienzi

Massimo Falcone

Durante l'interrogatorio hanno negato tutto, ed hanno tentato di fornirsi a vicenda un alibi per l'ora della rapina. Sarebbero però caduti in numerose contraddizioni, tanto da indurre la polizia a dichiararli in arresto sotto l'accusa di rapina aggravata.

Il portafogli del «cliente», che conteneva circa centomila lire, non è stato recuperato, come pure i calzoni del malcapitato e le chiavi dell'auto. E' probabile che, dopo la rapina, i due siano riusciti a disfarsi di quegli oggetti compromettenti. w. ca.

HOCKEY - Curerà la prima squadra e la giovanile

L'argentino Santos Alvarez sarà l'«anima» dell'Amatori

E' stato allenatore della nazionale sudamericana ex campione del mondo

VERCELLI — Santos Alvarez, già allenatore della Nazionale argentina campione del mondo nel 1976 e, fino a due settimane fa, del Castiglione della Pescaia, è il nuovo «coordinatore tecnico» dell'Amatori Maglificio Anna. Curerà sia la prima squadra sia il settore giovanile della società vercellese di hockey a rotelle.

La notizia — che era da tempo nell'aria — è stata data sabato sera, al termine dell'incontro vinto dall'Amatori sul Modena con il punteggio di 5 a 4. L'arrivo di Alvarez non sminuirà il compito di Alfredo Tarchetti. «Anzi — spiega il presidente del Maglificio Anna, Giuseppe Domenicale — *Alvarez e Tarchetti agiranno in strettissimo contatto e proprio da quest'intesa ci attendiamo risultati proficui*».

Il nuovo staff tecnico dell'Amatori sarà così composto: Giovanni Torazzo direttore sportivo, Alfredo Tarchetti allenatore della prima squadra, Santos Alvarez coordinatore della prima squadra e del settore giovanile, Tommaso Ouffaro allenatore del Roller Isola (serie C), Emilio Costa allenatore del settore giovanile del Roller Isola, Piero Casolaro allenatore degli allievi dell'Amatori, Daniel Martinazzo allenatore dei ragazzi dell'Amatori.

Santos Alvarez è stato immediatamente messo al lavoro: non si conoscono i termini economici in base ai quali è stato raggiunto l'accordo. Per l'Amatori Maglificio Anna è comunque un grosso colpo, che dovrebbe consentire alla squadra di muoversi al meglio, sia in campionato sia in Coppa dei Campioni, i due obiettivi fondamentali.

Tornando all'incontro con il Modena c'è da rilevare che l'Amatori ha faticato ad aver ragione di una squadra che, sulla carta, era ampiamente alla sua portata. I campioni d'Italia non hanno giocato male ma si sono trovati di fronte ad un portiere, Gasparini, in stato di grazia. L'estremo difensore del Modena ha sbarrato alla sua formazione di tenere testa al giallo-verdi sino ad una manciata di minuti dal termine, quando Pietta ha realizzato il gol decisivo. Le altre quattro reti dei vercellesi sono state messe a segno da Borrini (una doppietta), Martinazzo e Girardelli.

Domani sera, a Novara, l'Amatori rende visita all'Alvar Pavesi di Mino Battistella. E' il retour-match del primo turno di Coppa Italia. All'andata, i vercellesi hanno vinto 8 a 1 e partono quindi da un vantaggio che dovrebbe garantire il passaggio alla fase successiva. f. l.

PROMOZIONE - Granata lanciatissimi

Crescentino in forma sente odor di primato

CRESCENTINO — Continua la marcia serrata del Crescentino Allara Arredamenti verso la vetta della classifica. Domenica gli uomini di Gigi Limberti hanno travolto il Corsica Belnasco (4 a 1) evidenziando una condizione di forma strepitosa. Nello spazio di venti minuti i granata hanno affossato la compagine ospite con tre gol.

La manovra di Biginato e compagni è stata spumeggiante ed è stata suggellata dalle ottime prestazioni di Boarolo ed Anselmino. Il primo sta disputando la migliore stagione agonistica da quando ha esordito giovanissimo nel Crescentino e si sta rivelando un formidabile «goleador» (3 realizzazioni).

L'attaccante crescentinese, un tempo discontinuo e spesso estraneo al gioco della squadra, ora si dimostra completamente maturato e senz'altro tra i più temibili frombolieri del campionato.

Il terzino crescentinese Anselmino continua invece ad impressionare i tifosi locali per la facilità con cui mette la museruola agli avversari, ma anche per il «vizio» del gol che ha ormai da tempo.

A coronare la giornata vi è stato poi lo «show» del portiere Viola che ha parato due rigori lasciando allibiti i giocatori del Belnasco. (f. p.)

Sangiorgi ha firmato il punto dell'1-1

Il Gattinara a Candelo ha trovato il suo Bonlek

GATTINARA — *Bertelotti cercava un risultato positivo e la trasferta di Cossato contro la Pro Candelo glielo ha fatto ottenere. Il pareggio (1 a 1) conquistato dai ragazzi sul terreno dei biellesi ha consolidato la posizione di centroclassifica della compagine sponsorizzata dalla Roby.*

Dicono i dirigenti: «I verdi della "Pro" erano un avversario temibile. In cerca dei punti per la salvezza hanno fatto di tutto per conquistare l'intera posta ma fortunatamente siamo riusciti a tirare fuori le unghie al momento giusto».

In vantaggio per un poi subito a tre minuti dal fischio d'inizio i bianchi sono riusciti a pareggiare al 6' con un tocco preciso di Sangiorgi, uno dei giovani più promettenti della formazione locale.

Spiegano i tecnici del Gattinara: «Per potenziare il reparto offensivo, quando mancavano poco più di venti minuti al termine, abbiamo inserito una punta. Neanche a farlo apposta il giovane numero 13, soprannominato Bonlek per la somiglianza con il fuoriclasse juventino, appena entrato ha raccolto una respinta corta del portiere avversario infilandolo all'angolino».

I migliori in campo dei Gattinara sono stati Scalcon e Marangon. (g. p. v.)

ECCELLENZA - L'analisi dopo la vittoriosa trasferta

Sacco: «L'esasperazione ha giocato un brutto tiro ai liguri del Vado»

Gli avversari dei vercellesi avrebbero apostrofato il tecnico con frasi volgari

Vercelli. Bruno Russo è ritornato al gol a Vado (Greppi)

VERCELLI — *La Pro ce l'ha fatta. Ha vinto la sua prima partita importante in trasferta, violando il campo del Vado di Paolo Tonelli. Gli uomini di Sacco cantavano due successi esterni ottenuti però contro formazioni di bassa classifica: Busallese e Mesomerico; i due punti conquistati al «Chittolina» hanno ben altro peso.*

La squadra di Sacco ha vinto in condizioni ambientali difficili. Tecnici, dirigenti e soprattutto giocatori del Vado avevano preparato un'accoglienza particolare al clan vercellese. Paolo Tonelli, allenatore del rossoblù, non aveva dimenticato il disfacelo dell'andata con Sacco e, pur sedendo in tribuna, a causa di una squalifica rimediata a Mesomerico per intemperanze, ha guidato i suoi uomini ad un assalto alla porta vercellese condotto con grinta, determinazione e agonismo a tratti eccessivi.

Subito un gol dopo 30 secondi, la Pro ha rischiato il tracollo. Ha detto Sacco: «Dopo la rete di Altovino, i giocatori del Vado si sono avvicinati alla nostra panchina e mi hanno detto cose irripetibili che, per decenza, traduco così: "Te ne facciamo altri dieci, sei finito"».

Pur non disputando la sua migliore partita in trasferta, Fait e soci hanno avuto il grande merito di non perdere la testa, si sono riorganizzati e hanno potuto nella battaglia tutte le loro risorse temperamentali. Il match, a tratti, è stato anche bello.

Meiffio e Gino da una parte, Catroppa dall'altra, hanno fallito facili occasioni e si è così arrivati all'episodio-chiave del 40', l'espulsione del capitano del Vado, Mazzucchelli. Nessuno, dalla tribuna, ha capito la decisione dell'arbitro, ma è stato lo stesso giocatore a spiegarla, negli spogliatoi. Ha detto Mazzucchelli: «Ho detto al direttore di gara: "Non si arbitra in questo modo". E lui mi ha cacciato».

Il giocatore è stato espulso perché era capitano, non lo fosse stato se la sarebbe cavata con una semplice ammonizione. Lo scatto di nervi di Mazzucchelli è stato emblematico del nervosismo generale della squadra di Tonelli. Ha commentato Sacco: «E' stato proprio il nervosismo esacerbato a condannare i liguri. I miei giocatori non hanno mai perso la testa, non si sono fatti trascinare nella bagarre e sono quindi riusciti a prevalere».

La Pro ha in un primo tempo pareggiato con il rientrante Russo e poi ha sistemato il conto con Tumelero: un gran gol quello del difensore, dopo un'azione da manuale condotta da Riberto, Meiffio ed Olivieri.

Concludiamo con un commento amaro sull'atteggiamento della società ligure che ha impedito ai giocatori della Pro di fare il prericoldamento se non a dieci minuti dall'inizio, che ha sbarrato l'ingresso degli spogliatoi ad alcuni giornalisti vercellesi ed allo stesso presidente della Pro Vercelli, Giuseppe Caleria.

Enrico De Maria

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Sinfonia erotica (v. m. 18 anni)

NUOVO ITALIA: per la cinerassegna «I mariodi al cinema» sarà proiettato il film Copkiller di Roberto Faenza

PRINCIPE: Ritorno dell'inferno.

VERDI: chiuso

VIOTTI: Mai dire mai (avventura) con Sean Connery

GATTINARA

ITALIA: Attrazioni di coppia in salsa Viet. 18 anni

MUSEI

Borgogna: ore 16-17

Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione

FARMACIE

VERCELLI: Comunale 2, corso Marcello Prestinari 109.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 840.888; **Gattinara** (0163) 81.777 - 821.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **Chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

PRIMANTENNA

12 — L'oroscopo di oggi a cura di Elia

12,15 Film **Godot**

13,50 **Notizie flash**

14 — **Cartoni animati**

14,30 Telefilm della serie **Doctor Caraibes**

15 — **Telemarket**: mercatino di novità

16 — **Le stelle su di noi** con Carima

16 — **Cartoni animati**

16,30 **Telefilm**

18 — Partita di hockey a rotelle su pista Serie A: **Amatori Maglificio Anna Vercelli-Modena**

19,40 **Buon appetito con...**

20 — Telefilm della serie **I grandi conquistatori**

20,30 Film **I pirati di Barracuda**

22,30 Telefilm della serie **Bebe-siana**

23 — Partita di calcio del campionato di Serie C 2: **Pontedera-Casale**

24 — Telenotte notiziario (2ª edizione)

0,10 **Film della notte**

1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

12,30 Telefilm della serie **Una signora in giallo**

13,30 Telefilm della serie **Voglia di vincere**

14,10 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)

14,15 Film **La banca della truffa nera** (western)

16 — Film **Accadde una sera** (commedia brillante)

17,15 Telefilm della serie **Cobra**

18 — Cartoni animati della serie **Kum Kum**

18,20 Telefilm della serie **Get Smart**

18,50 **Speciale rac** (rubrica agricola)

19,45 **Videovercelli notizie**

20 — Cartoni animati della serie **Kum Kum**

20,30 Telefilm della serie **Get Smart**

21,30 Film **Bufera** (drammatico) con Jean Gabin

23 — **Videovercelli notizie** (replica)

23,15 **Oggi al cinema** (rubrica di anticipazioni cinematografiche)

23,20 Telefilm

PRELLA ARREDAMENTI
espone le firme di chi si preoccupa di farci abitare meglio
A gennaio ricorda in particolare
CENTRO EUROPEO BUSNELLI
snaidero CUCINE COMPONIBILI
PRELLA è a CARESANABLOT
in via Vercelli 5 - Tel. 53.134

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - Corso Vittorio Emanuele 60 - tel. 011/515721 - 517005
VERCELLI - Via Garibaldi 44 - tel. 0161/53193
CASALE MONFERRATO - Via Piccaroli 21 - tel. 0142/71077

NON È POSSIBILE CHE LA TUA PELLICCIA SIA FUORI MODA. FORSE È IL MODELLO CHE NON TI PIACE PIÙ. PASSA DA NOI. TI CONSIGLIEREMO NEL MIGLIORE DEI MODI, SENZA IMPEGNO.
Pelliccetta ATELIER Silvia
viale garibaldi 47 vercelli - tel. 54207
Capi nuovi - su misura - rimessa a modello - pulitura e custodia.

In Valsesia

Ed ora ritorna il turismo scolastico

VARALLO — La Valsesia cerca il rilancio turistico proponendo per il secondo anno il programma dedicato alla scuola: la Comunità montana ha infatti varato una serie di iniziative per portare in valle le scolaresche del Piemonte e della Lombardia.

Spiega Luciano Ferro, assessore al turismo dell'organismo valligiano: «Visto il successo dello scorso anno abbiamo varato per la seconda volta il piano aperto agli studenti. Per il periodo gennaio-marzo abbiamo in calendario le settimane bianche mentre per aprile proporremo l'esperimento delle settimane verdi».

La scorsa stagione l'iniziativa dell'assessorato al turismo della Comunità montana aveva portato in Valsesseera più di 600 ragazzi.

Continua Luciano Ferro, responsabile tra l'altro degli impianti della Monrosa di Alagna: «All'inizio avevamo lasciato che il programma partisse dagli operatori economici privati. Solo quando ci siamo accorti che le cose andavano a rilento siamo intervenuti noi».

Oltre ai periodi di vacanza sulla neve, proposti per cercare di mantenere attive le strutture alberghiere durante i giorni infrasettimanali, il progetto della Comunità montana prevede di ospitare gite di due, tre o cinque giorni da effettuarsi in primavera.

Spiegano i responsabili dell'iniziativa: «Abbiamo spedito più di 1500 lettere ad altrettante scuole di Piemonte e Lombardia. Le settimane verdi prevedono programmi culturali preparati per far conoscere la valle, le sue caratteristiche e i suoi tesori artistici».

Gianni Perino Vaiga

Oggi in assise processo al giovane carrozziere

Geloso uccise la moglie con un colpo di pistola

Gabriele Carraro viveva separato dalla donna da alcuni mesi

Gabriele Carraro

BIELLA — La corte d'assise di Novara giudica oggi Gabriele Carraro, il carrozziere trentunenne di Cossato che ha ucciso la moglie, da cui era separato da qualche mese, con un colpo di pistola. L'imputazione è di omicidio volontario, aggravato unicamente dalla condizione di coniuge della vittima, Silvia Garlazzo, 26 anni. Durante l'istruttoria è infatti risultata infondata l'ipotesi che il giovane abbia premeditato il delitto, originato invece, secondo il giudice, da un improvviso impeto d'ira.

E di parere opposto, a quanto risulta, il legale dei genitori e della sorella della giovane donna, che si sono costituiti parte civile col patrocinio dell'avv. Bello. Sull'imputato, difeso dall'avv. Piero Chiorino, tenta perciò a gravare l'ombra dell'ergastolo, anche se la ricostruzione dei fatti escluderebbe appunto la premeditazione.

Gabriele Carraro e Silvia Garlazzo si erano sposati nel '74. Sono poi nati due figli, Alessandro e Massimo, che hanno ora 9 e 3 anni. I rapporti tra i coniugi si erano via via guastati, per varie circostanze, e negli ultimi tempi della loro convivenza i litigi si erano fatti più frequenti e aspri.

Esasperata, la donna ad un certo momento aveva deciso di tornare dai genitori, Ettore Franco Garlazzo e Silvia Franchini, 51 e 50 anni, portando con sé i figli. Il marito non si era rassegnato ed aveva intensificato i tentativi di riappacificazione, soprattutto quando aveva appreso che la moglie intendeva giungere alla separazione legale. Il 29 marzo '83, pochi giorni prima di Pasqua, il Carraro aveva colto l'occasione del tradizionale dono delle uova di cioccolato ai figli per far visita alla moglie, nella villetta del suocero. Anche questo ennesimo tentativo di riconciliazione si stava però rivelando vano e per di più giunse alla donna una telefonata che fece avvampare di gelosia il marito.

Dopo un concitato scambio di parole il giovane corse a prendere la pistola, che custodiva nell'auto posteggiata a poca distanza dalla rimessa. Il Carraro infilò poi la scala che dalla cantina porta al primo piano. Contemporaneamente la moglie, allarmata dal rumore proveniente dal seminterrato, incominciò a scendere.

I due si incontrarono quasi a metà della scala. Che cosa sia poi successo non potrà forse essere mai accertato. L'unico dato certo è che partì un solo colpo: per tragica fatalità il proiettile colpì alla schiena la donna, che si era voltata per tornare in casa e le recise una arteria. La morte fu quasi istantanea. Sconvolto, il Carraro partì con la sua auto e vagò fino a notte inoltrata, telefonando ripetutamente alla propria sorella per avere notizie della famiglie: non sapeva di averla uccisa. Quando apprese la terribile realtà, si recò a costituirsi ai carabinieri di Cossato.

Piero Minoli

Danni a Occhieppo Superiore e a Sala per oltre 600 milioni

Fiamme in 2 aziende tessili

Occhieppo Superiore. La ritorcitura distrutta dall'incendio e Gian Piero Sabotino, 23 anni, rimasto ferito nel rogo (Tel. La Stampa)

BIELLA — Due aziende tessili artigiane sono state distrutte, a Occhieppo Superiore e a Sala, da incendi sviluppatisi ieri l'altro, a poche ore di distanza. I vigili del fuoco di Biella vi hanno inviato tutte le squadre a disposizione e sono inoltre intervenuti rinforzi da altre località.

Ancora una volta è così emersa la carenza di personale in forze al distaccamento cittadino.

A Occhieppo Superiore l'incendio è stato provocato, a quanto risulta, da un inconveniente verificatosi in un congegno elettrico nella ritorcitura di Giuseppina Fazzari, 46 anni. «*In un attimo le fiamme hanno assunto proporzioni impressionanti*», ha dichiarato la donna, che in quel momento era sola nel locale, al piano terra di un edificio bifamiliare.

Sono intervenuti il figlio della Fazzari, Gian Piero Sabotino, 23 anni, e altre persone, ma non hanno potuto contrastare il fuoco. Il giovane ha riportato lesioni fortunatamente lievi all'avambraccio destro, medicate poi all'ospedale.

L'appartamento situato sopra il laboratorio, in cui abitano i Sabotino, è stato parzialmente agomberato, per prudenza: l'elevatissimo calore ha calcinato il soffitto del laboratorio e, di conseguenza, il pavimento di alcune stanze. I danni ammonterebbero a oltre 300 milioni, non totalmente coperti dall'assicurazione, se si considera la «perdita» derivante dalla forzata inattività dell'azienda.

Poco dopo ai vigili del fuoco è giunta un'altra chiamata urgente: a Sala, sul versante Biellese della Serra, era divampato un incendio in un laboratorio nel quale venivano trattati i cascami, sottoprodotti di determinate altre lavorazioni tessili. L'azienda è di Enzo Buscaglione e Osmino Bessone.

L'origine delle fiamme non è stata ancora accertata. Anche in questo caso i danni ammonterebbero i 300 milioni: il fuoco ha distrutto macchinari di vario genere, materie prime e prodotti finiti. L'opera dei pompieri si è protratta a lungo: ha richiesto particolare impegno lo spegnimento dei cascami, per spegnere i focolai nascosti.

p. m.

Quadri in eredità

La pinacoteca di Varallo si arricchisce

VARALLO — La pinacoteca cittadina, custode dell'arte e della storia valsesiana, ha incrementato il suo patrimonio. In esecuzione del testamento della famiglia Bonini sono stati donati alla galleria locale due quadri di Giovanni Maria Baccarlino, artista che dopo aver seguito la scuola di disegno valligiana ha raggiunto la popolarità esportando all'estero i suoi lavori.

I quadri donati alla pinacoteca sono due pezzi di primo piano nella tradizione pittorica dell'Ottocento valsesiano e vanno ad integrare la documentazione dello stesso artista, già esposta nelle sale di via Don Maia.

Spiegano i responsabili della pinacoteca: «*Si tratta di due splendidi lavori che testimoniano la vivacità dell'arte valsesiana. Giovanni Maria Baccarlino, specialista in ritrattistica, è stato autore di alcuni cieli di affreschi in Piemonte e in Liguria.*

La pinacoteca ha aumentato la sua collezione anche grazie alla famiglia Rocca.

g. p. v.

Il presidente del tribunale ha aperto un'inchiesta

Teste in un processo per furto denuncia: mi hanno minacciato

BIELLA — C'è un servizio di posate d'argento, tra i corpi di reato giacenti in tribunale, a disposizione di «chi dimostrerà di esserne il legittimo proprietario». Pareva che fossero state rubate a Cerreto Castello, e invece provengono da un altro furto.

Il fatto è emerso ieri, durante il processo a carico di due immigrati a Torino, Biagio Marullo e Pasquale Beninconsa, entrambi di 28 anni, arrestati il 19 ottobre dello scorso anno. I giudici li hanno condannati, per furto aggravato continuato, a tre anni e tre mesi di reclusione ciascuno.

Il processo è stato assai movimentato. Una delle persone derubate, indispettita dall'atteggiamento nei suoi confronti del difensore degli imputati, giunto da Torino («ho quasi avuto la sensazione che mi ritenesse in colpa perché avevo presentato una denuncia circostanziata», ha detto), all'ultimo momento ha deciso inaspettatamente di costituirsi parte civile.

Si sono inoltre verificati due piccoli colpi di scena. Il presidente del tribunale ha ritenuto opportuno far aprire il pacco con il servizio di posate che, in base ai primi accertamenti, sarebbe stato rubato nell'abitazione di Exio Fangazio, a Castelletto Cervo. Il presunto derubato ha invece affermato senza esitazione di non aver mai posseduto un servizio del genere. E' stato perciò rifatto il pacco, riportato subito in uno scaffale del Palazzo di giustizia, in attesa che si faccia vivo l'effettivo derubato.

Un testimone, Sandro Azzari, di 42 anni, che aveva riconosciuto i due imputati, dopo l'arresto, quali autori del furto in un alloggio, ha riferito ai giudici di aver ricevuto indirettamente nuove minacce. «Mi è stato detto che se avessi confermato le mie dichiarazioni, me la sarei vista brutta», ha precisato. Lazzari non si è però lasciato intimidire e ha fatto il suo dovere di cittadino.

Al termine del processo il tribunale ha disposto che gli atti vengano nuovamente trasmessi al pm, che dovrà indagare a proposito del tentativo di intimidazione nei confronti del testimone. Non è perciò da escludere che la vicenda abbia un ulteriore sviluppo.

p. m.

Il progetto sarà presentato alla Comunità Montana

Crevacuore, una casa di riposo per gli anziani della Valsessera

CREVACUORE — La Valsessera affronta il problema delle case di riposo. Il comune di Crevacuore intende portare una proposta alla Comunità montana per creare una struttura intercomunale in cui possano essere ospitati gli anziani residenti nei centri della valle.

Spiegano gli amministratori del paese valsesserino: «*Il nostro progetto, non ancora definito nei dettagli, si propone di potenziare la qualità di un servizio resosi indispensabile. E' nostra intenzione cercare un accordo tra i comuni della valle per dare vita ad una struttura allargata a tutti e sono il centro della Valsessera e quello del consiglio della comunità montana*».

Attualmente Crevacuore dispone di una casa di riposo in cui possono essere ospitate 36 persone. L'edificio, che si trova in via Cramasi, necessita di una ristrutturazione e di un ammodernamento.

Spiega Giampiero Canara, sindaco di Crevacuore: «*Saremo disposti a mettere a disposizione la struttura della comunità valligiana. Si potrebbe creare un servizio incrociato convenzionando ad esempio la nostra casa di riposo con la comunità alloggio che sta per essere inaugurata a Coppiolo*».

I tecnici hanno già predisposto un piano per il ripristino dell'edificio di Crevacuore. La spesa preventivata per il miglioramento dei locali e il potenziamento dei servizi si aggira sui 500 milioni.

g. p. v.

Giovane si uccide

COSSATO — E' stato ritrovato privo di vita il giovane cossatese che mancava da casa da sette giorni. Diego Menaldo, 29 anni, dipendente comunale (aveva le mansioni di cantoniere) si era allontanato dalla propria abitazione di via Vercelloto 160, domenica 15 gennaio, a bordo della sua auto.

I genitori, Fiorina Benzon e Leo Menaldo, non vedendolo rientrare alla sera, si erano preoccupati. Il mattino dopo avevano denunciato la scomparsa. (m. al.)

LA BIELLESE RIESCE A VINCERE LO SCONTRO-SALVEZZA; I GRANATA AFFONDANO IN TRASFERTA A GOZZANO

Prima i gol, poi la grande paura

Bodi elogia le prestazioni dei rientranti Moretti e Barbagli - Due inspiegabili errori difensivi nel finale hanno rischiato di compromettere l'esito della partita - Sollier protagonista - Un successo scacciacrisi?

Biella. Abbraccio tra Barbagli e Gabban dopo il terzo gol

Biella. Con perfetta scelta di tempo il «senatore» Paolo Sollier va in rete (Telefoto Emme)

Giuliano Perico

BIELLA — Gigi Bodi è riuscito nell'impresa di far vincere alla sua Biellese la difficile partita con la Brembillese. I bianconeri, in vantaggio per 3-0, con due errori difensivi sono quasi riusciti a rimettere in discussione il risultato, e gli ultimi 10 minuti della partita sono stati un autentico tormento per giocatori e tifosi.

Quando il signor Barbaresi di Cagliari ha fischiato la fine, sancendo la vittoria dei lanieri per 3-2, Gigi Bodi ha alzato le braccia al cielo in un gesto liberatorio: l'incubo era finito.

Pochi minuti dopo, sfogata nel segreto degli spogliatoi la carica emotiva accumulata nel settimo finale, l'allenatore della Biellese si è presentato al consueto incontro con i cronisti e ha detto: «*Abbiamo vinto bene. Purtroppo, due inspiegabili errori in difesa hanno rischiato di rovinare tutto. Comunque, quando si è in lotta per non retrocedere, non si gioca molto distesi e questo fatto, alle volte, può giocare brutti scherzi*».

Passando poi ad analizzare le prove dei singoli, Bodi ha elogiato i rientranti Moretti e Barbagli. Il difensore ha disputato i suoi primi 90 minuti giocando come libero. Bodi ha aggiunto: «*Dopo l'infortunio al tendine non era il caso di affrettare la ripresa del giocatore. Moretti, però, quanto prima riprenderà il suo ruolo di «stopper»*». Marco Barbagli, invece, era fuori da quattro partite per uno stiramento muscolare. Il suo rientro a centrocampo è coinciso con il ritorno alla vittoria della Biellese. Il bianconero, poi, ha siglato una bellissima doppietta. Bodi parla di lui in termini entusiastici: «*Per me, Barbagli è importante nel gioco della Biellese come Platini lo è per quello della Juventus. Con lui a centrocampo la squadra è un'altra cosa. Non a caso, forse, i due gol li abbiamo incassati dopo la sua uscita*».

Barbagli, però, più modestamente, per essendo soddisfatto per i due gol segnati e la vittoria della Biellese, ha detto: «*Non ho giocato molto bene, soprattutto nella fase iniziale della partita. Non trovavo il ritmo giusto e l'esatta posizione in campo. Poco alla volta, però, mi sono ambientato, ma nel finale ho dovuto chiedere di essere sostituito perché mi sentivo un po' annebbiato*».

Altro grande protagonista della sofferta vittoria sulla Brembillese è stato Paolo Sollier. Il «senatore» ha illuminato con la sua esperienza e la precisa geometria del suo gioco gli schemi dei bianconeri. E' stato tra l'altro autore di un gran gol dopo uno scambio da manuale con l'ottimo Perico, un vero instancabile motorino nello schieramento dei lanieri. Commentando scherzosamente la sua seconda rete in campionato, Sollier ha detto: «*Sto diventando un pericolosissimo concorrente per i cannonieri. Attenti bomber, incomincio a prendere gusto a fare gol*».

Di ben altro umore sono apparsi invece i difensori. Gabban, che marcava Ubbiali, l'autore delle due reti della Brembillese, ha detto: «*Il primo gol è venuto a conclusione di una mischia pazzesca. C'è stato un batti e ribatti in una selva di gambe e alla fine la palla è entrata nella nostra porta*».

Il portiere Bravi, che ha riscattato l'incerta prova con il Gorizia, ha aggiunto: «*La seconda rete era irregolare perché Ubbiali si è appoggiato la palla per il tiro con la mano. Il segnalinee ha visto ed ha sbandierato ma l'arbitro non ha fermato il gioco*».

Maurizio Alfini

L'altra faccia della Cossatese

Gli azzurri a Romagnano si sono confermati squadra-trasferta - Seconda di ritorno amara per il Borgosesia - Continua la riscossa della tenace Pro Candelo

Neiva della Cossatese

Ulisse Rodighiero

COSSATO — Gli azzurri si sono rifatti dello sfortunato scivolone casalingo con la Juve Domo, vincendo in trasferta a Romagnano per 1-0. La Cossatese, reagendo con l'orgoglio della squadra di ranco, ha dominato la partita, soprattutto nel primo tempo, segnando una bella rete con Garziero. Se il bottino non è stato più vistoso, è solo perché i legni della porta dei padroni di casa hanno respinto un palo di «tiri gol» di Franco Buccino e di Neiva.

L'allenatore, Augusto Bordetto, è tornato quindi a sorridere sotto i suoi caratteristici baffoni: «*Senza il passo falso di domenica scorsa, oggi potremmo essere al vertice della classifica pur dovendo ancora recuperare un incontro. Psicologicamente i ragazzi hanno tratto grande giovamento da questo gara e sono ritornati a noi più consapevoli dei loro limiti e dei loro mezzi. I giovani, tra l'altro, si stanno dimostrando la nostra grande forza. Dobbiamo insistere su questa strada*».

E a proposito dei giovani, Garziero è stato certamente tra i migliori in campo siglando un gol spettacolare con un gran tiro al volo.

Nella ripresa, gli azzurri hanno ceduto un po' l'iniziativa ai Romagnano, alla ricerca del pareggio. I ragazzi di Bordetto, però, non hanno mai corso eccessivi rischi, conquistando meritatamente i due punti.

Augusto Bordetto poi ha aggiunto: «*La Cossatese di quest'anno riesce ad esprimersi molto bene in trasferta. Nelle partite fuoricasa, in media inglese, siamo a +4. In casa, invece, i ragazzi trovano qualche difficoltà nell'andare a rete (-7 in media inglese)*».

m. al.

BORGOSESIA — Grande, cosa succede? I valsesiani nel campo del Gozzano hanno incassato la terza sconfitta stagionale e sono stati raggiunti, in vetta alla graduatoria, dai cugini del Grignasco e dal tenibile Borgoticino, alla sua sesta vittoria consecutiva. Al di là del risultato e dei riflessi in classifica, il Borgo Oucine Pizzi è apparso nuovamente la brutta copia della squadra che sino a quindici giorni or sono aveva dato un'impronta alla stagione.

Dice il segretario Gian Mario Gallo: «*Stiamo attraversando un periodo difficile, anche perché siamo tartassati dalla sfortuna. Contro i rossoblù del lago d'Orta siamo scesi in campo con una formazione rimaneggiata per le assenze di Scaramuzzi, Perolbalti, Barcellari e Quidetti che hanno ridotto la rosa ai minimi termini*».

A complicare ulteriormente la gara, dopo appena dieci minuti, è venuto il primo gol del Gozzano.

Aggiunge Gian Mario Gallo: «*Lo squadra ha prontamente reagito, ma in fase conclusiva è mancata la lucidità delle precedenti partite. Inoltre, l'arbitro ci ha negato un evidente rigore e nel secondo tempo ha affrettatamente espulso Rodighiero per somma di ammonizioni*».

r. e.

CANDELO — E' sempre ancorata al fondo classifica la Pro Candelo, dopo il pareggio interno con il Gattinara. I ragazzi di Rota e Brando hanno sciupato una buona occasione per conquistare due preziosi punti in classifica, allontanandosi dalla zona retrocessione, grazie anche ai risultati negativi di Stresa, Romagnano e Villadossola.

La lotta per la salvezza incomincia a farsi incandescente e squadre pericolanti come l'Arona o il Gozzano stanno dando fondo alle loro energie per staccarsi dal gruppo. Il momento, quindi, è delicato, ma la Pro Candelo potrebbe già trovarsi in una posizione migliore se, come con il Gattinara, non avesse sprecato diverse occasioni per vincere.

Andati in vantaggio dopo appena 3 minuti di gioco, con Inglesi che deviava in rete di testa il pallone su azione di calcio d'angolo, la Pro ha avuto la possibilità di chiudere la partita con Crepaldi. Si centravanti, raggiunto da un passaggio smarcante di Dionisio, si è trovato solo davanti al portiere, ma ha calciato affrettatamente contro l'estremo difensore. Ancora Dionisio, apparso domenica a tratti incontenibile per i difensori del Gattinara, poco dopo ha suggerito un altro bello spunto a Triban.

m. al.

IL TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film vietati ai minori di 18 anni.
IMPERO: Il tempo rivale.
MAZZINI: Lo squalo 3.
SOCIALE: Concerto di chitarre.

BORGOSESIA

SOCIALE: Mani di fata.

COSSATO

PRIMAVERA: La calda pelle di Valentina.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Barvo, via Italia 31, tel. 22.460. **Pralungo; Sordevolo; Pondevano.**
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 59-4, tel. 94.158; **Ronsolo; Ponzone.**
Usl 49 - Borgosesia: Corra, piazza Mazzini, tel. 22.356; **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.183.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 758.568; **Vallemosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Mercurio (via Italia 28, tel. 29.472): personale del pittore Franco Francese: 10-12,30, 16-19,30 dal martedì alla domenica, lunedì chiuso.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30 - Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Ragola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 18. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** stazione Mi. stradonale.